TESTI E DOCUMENTI PER LO STUDIO DELL'ANTICHITA'

LXV

Ps. CIRILLO DI GERUSALEMME

OMELIE COPTE

SULLA PASSIONE, SULLA CROCE E SULLA VERGINE

Edizione
con introduzione e traduzione
di Antonella Campagnano

CISALPINO - GOLIARDICA

TESTI E DOCUMENTI PER LO STUDIO DELL'ANTICHITA'

Direttore: GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI

LXVI

SERIE COPTA a cura di Tito Orlandi (Corpus dei manoscritti copti letterari)

XV VANGELO DI NICODEMO

Parte I: Testo copto dai papiri di Torino, a cura di M. Vandoni e T. Orlandi.
Parte II: Traduzione dal copto e commentario di T. Orlandi.

STORIA DELLA CHIESA DI ALESSANDRIA

Testo copto, traduzione e commento di Tito Orlandi.

XVII Volume I: Da Pietro ad Atanasio.

XXXI Volume II: Da Teofilo a Timoteo II.

XXI TESTI COPTI

1) Encomio di Atanasio - 2) Vita di Atanasio. Edizione critica, traduzione e commento di Tito Orlandi.

XXII T. ORLANDI - STUDI COPTI

1) Un encomio di Marco Evangelista - 2) Le fonti copte della "Storia dei Patriarchi di Alessandria" - 3) La leggenda di S. Mercurio.

LI VITE DEI MONACI PHIF E LONGINO

Introduzione e testo copto a cura di Tito Orlandi - Traduzione a cura di Antonella Campagnano.

LIV PASSIONE E MIRACOLI DI S. MERCURIO

Introduzione e testo copto a cura di Tito Orlandi - Traduzione a cura di Sara Di Giuseppe Camaioni.

LX QUATTRO OMELIE COPTE

Vita di Giovanni Crisostomo - Encomi dei 24 Vegliardi (Ps. Proclo e Anonimo) - Encomio di Michele Arcangelo, di Eustazio di Tracia.

LXI T. ORLANDI – IL *DOSSIER* COPTO DEL MARTIRE PSOTE

Testi copti con introduzione e traduzione.

Ps. CIRILLO DI GERUSALEMME

OMELIE COPTE

SULLA PASSIONE, SULLA CROCE E SULLA VERGINE

Edizione

con introduzione e traduzione

di Antonella Campagnano

CISALPINO - GOLIARDICA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
HA CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE
DEL PRESENTE VOLUME

[ISBN 88-205-0246-1]
Copyright © 1980
Istituto Editoriale Cisalpino-La Goliardica
Via Bassini 17-2 – Milano.
Finito di stampare
nel mese di aprile 1980
dalle Grafiche G.V. - Milano

INDICE

Prefazione ..... Pag. 7

Introduzione 9

Sulla Passione (α) 23
Sulla Passione (β) 55
In lode della Croce 75
In onore della Vergine 151

Indice dei nomi 199
Indice delle parole straniere 203

Tavole 215

PREFAZIONE

Sono lieto di presentare questo nono volume della Serie Copta, ad opera esclusivamente della dott.ssa Campagnano. E' trascorso un intervallo più lungo del previsto dalla pubblicazione dell'ottavo volume: ciò è dovuto alla decisione di includere qui un numero di testi in un primo tempo previsti per due volumi, con conseguente ritardo ma anche con guadagno in unità e completezza. Del resto i prossimi due volumi sono destinati ad apparire in breve tempo.

Ci è gradito ancora una volta ringraziare il Consiglio Nazionale delle ricerche, in particolare nelle persone dei proff. Francesco Della Corte (Presidente del Comitato per le scienze storiche, filosofiche e filologiche) e Gherardo Gnoli, per aver reso possibili coi suoi contributi le ricerche e la pubblicazione del volume. Il lavoro si inserisce nelle attività del Corpus dei Manoscritti Copti Letterari, *costituito ufficialmente nel giugno 1979 sotto il patrocinio dell'Unione Accademica Nazionale, presieduta dal prof. Sabatino Moscati, e dell'Union Académique Internationale.*

Un doveroso e cordiale ringraziamento va anche alle biblioteche che hanno permesso l'utilizzazione del materiale manoscritto, ed in particolare alla Pierpont Morgan Library di New York, per i codici M 600, M 583, M 595.

Tito Orlandi

INTRODUZIONE

Cirillo di Gerusalemme (m. 387) è figura ben nota nell'àmbito della letteratura greca cristiana [1]. Anche nella letteratura in lingua copta il suo nome occupa un posto di rilievo, ma come spesso accade la personalità letteraria che appare nei testi copti risulta notevolmente differente da quella che appare nei testi greci. Noi ci limiteremo a sottoporre al lettore i dati rilevabili della situazione, senza tentare interpretazioni e ricostruzioni storico-letterarie [2].

Della vita di Cirillo si occupa, per quanto ci risulta, un solo testo copto, e cioè la *Storia della Chiesa* [3]. Essa oltretutto si limita a riferire l'episodio della Croce luminosa apparsa sul Golgota ai suoi tempi, che d'altra parte è ben attestato (nella sua leggendarietà) nella tradizione greca, a partire da una *lettera* sull'argomento attribuita allo stesso Cirillo [4].

Occorrerà anche tener presenti i passi del *Sinassario* copto-arabo che menzionano Cirillo, perché normalmente esso si basa su fonti in copto. In primo luogo abbiamo una sua breve biografia, nel giorno della sua commemorazione [5]; in essa si trattano solo (a) i rapporti con Acacio di Cesarea, con cui in effetti ebbe molto da combattere; (b) la sua partecipazione al Concilio di Costantinopoli del 381, raccogliendo una strana tradizione che ne farebbe il personaggio principale. Un po' diversamente è narrata la cosa in occasione della commemorazione di quello stesso concilio [6].

La biografia si conclude però con un interessante catalogo, che riflette, come sembra, la tarda tradizione copta, sia pure con qualche elemento di incertezza e di confusione [7].

Il *Sinassario* conosce pure una festa in celebrazione dell'apparizione della Croce [8], in occasione della quale riporta un racconto analogo a quello della *Storia della Chiesa* ed inoltre un riassunto della lettera di Cirillo.

Finalmente, Cirillo è menzionato in occasione della commemorazione di Ciriaco (-Giuda) [9], che in un testo copto risulta martire giulianeo e vescovo di Gerusalemme, mentre qui se ne fa un santo monaco protetto di Cirillo [10].

---

[1] O. Bardenhewer, *Geschichte der altchristlichen Literatur*, Freiburg 1913-32, vol. III, pp. 273-281; J. Quasten, *Patrology*, vol. III, Westminster 1963, pp. 362-376.

[2] Un'esposizione del problema è già stata fatta da T. Orlandi, *Cirillo di Gerusalemme nella letteratura copta*, "Vetera Christianorum" 9 (1972), pp. 94-100.

[3] Ed. T. Orlandi, *Storia della Chiesa d'Alessandria*, 2 voll., Milano 1967, 1970, vol. I, pp. 34-36. Cfr. anche H. Brackmann, *Eine oder zwei koptische Kirchengeschichte*, "Le Muséon" 87 (1974), pp. 129-142; D.W. Johnson, *Further Fragments of a Coptic History of the Church*, "Enchoria" 6 (1976), pp. 7-17; P. Devos, *Note sur l'histoire ecclesiastique copte*, "Analecta Bollandiana" 95 (1977), pp. 144-151.

[4] P.G. 33, coll. 1165-1166.

[5] J. Forget, *Synaxarium Alexandrinum* (traduzione latina) C.S.C.O. 78 e 90, Louvain pars prior 1921, pars posterior 1926. Vol. II pp. 38-39.

[6] J. Forget, *op. cit.*, vol. I, pp. 449-451.

[7] Cfr. sotto, p. 10-11.

[8] J. Forget, *op. cit.*, vol. II, p. 116.

[9] J. Forget, *op. cit.*, vol. I, pp. 96-97.

[10] Nella versione copta non è menzionato Cirillo (cfr. H. Hyvernat, *Acta martyrum*, C.S.C.O. 86, Paris 1924, pp. 7 ss. (testo copto); C.S.C.O. 125, Louvain 1959, pp. 7 ss. (versione latina).

Opere

Delle opere autentiche di Cirillo si conoscono in copto solo alcuni frammenti dalle *Catechesi* [11], in particolare dalla sesta, che conteneva la confutazione delle eresie gnostica e manichea. Non è dunque neppure sicuro che esistesse la traduzione completa delle *Catechesi*.

Delle opere in lingua copta che gli sono state attribuite, ma che appaiono spurie (a prescindere dal "ciclo" cirilliano, per cui cfr. sotto), si conoscono:

Sulla Passione I. Testimoniata in due codici provenienti dal monastero di s. Michele ad Hamuli, ora conservati presso la Pierpont Morgan Library di New York con le segnature: M 595 (vol. XLIII nell' edizione fotografica, tavv. 3-56) e M 594 (vol. XLII nell'edizione fotografica, tavv. 5-57). Inoltre in frammenti da 4 codici dal Monastero Bianco.
Contenuto: prologo per esaltare la Pasqua. Invito a tutti i profeti e i giusti dell'Antico Testamento a partecipare alla festa. Esegesi del testo evangelico della passione e della resurrezione secondo il racconto di Giovanni (cfr. Io. 13, 1-20, 1). Esortazioni conclusive.

Sulla Passione II. Testimoniata in tre codici provenienti dal monastero di s. Michele ad Hamuli, ora conservati presso la Pierpont Morgan Library di New York, con le segnature: M 595 (vol. XLIII nell'edizione fotografica, tavv. 159-188); M 596 (vol. XXXIV nell'edizione fotografica, tavv. 53-75); M 598 (vol. XXXV nell'edizione fotografica, tavv. 19-44); inoltre in due codici del Monastero Bianco.
Contenuto: prologo, dove si rimanda all'omelia precedente, nella quale non si è potuto esaurire l'argomento della resurrezione, data la sua vastità. Tale argomento sarà concluso nella presente omelia. Esegesi del testo evangelico della resurrezione secondo il racconto di Giovanni (cfr. Io. 20, 19-20, 23). Conclusione, in cui si esortano i fedeli a risollevarsi ogni volta che cadono nel peccato.

In passionem Domini. Testimoniata nel codice proveniente dal monastero di s. Michele ad Hamuli, ora conservato presso la Pierpont Morgan Library di New York con la segnatura: M 610 (vol. XLIV nell'edizione fotografica completa). Di questo testo è imminente l'edizione a cura di R. van den Broek [12].
Contenuto: narrazione della vita di Cristo, in particolar modo della passione. L'autore, con un espediente letterario tipico degli apocrifi copti, finge di riportare il testo di un antico scritto che ha trovato, contenente una rivelazione degli apostoli.

Il "ciclo" copto di Cirillo.

Che esistesse un gruppo di opere omogenee, redatte probabilmente tutte insieme per essere attribuite a Cirillo di Gerusalemme, appare in primo luogo da un lungo brano dell'omelia *in onore della Vergine* (§§ 3-5 della nostra edizione):

"3. Infatti io vi ho parlato dapprima di Colui che s'incarnò e si fece uomo per noi e del modo in cui fu battezzato nel Giordano da Giovanni e di come lo Spirito Santo scese su di lui corporalmente in forma di colomba. Vi ho parlato ancora delle sofferenze che Cristo accettò sulla croce, della sua morte e della sua resurrezione dai morti e di come salì al cielo alla presenza di tutti e se-

[11] Ed. T. Orlandi, *Papiri copti di contenuto teologico*, Mitteilungen aus der Papyrussammlung der Oesterreichischen Nationalbibliothek, IX Folge, Wien 1974. Cfr. anche F. Bilabel, *Ein koptisches Fragment etc.*, "Veroff. bad. Papyr.-Samml." 3, Heidelberg 1924 e Schmidt, OLZ 28 (1925), pp. 378-379.

[12] Cfr. I.A.C.S. Newsletter 2, p. 9.

dette alla destra del Padre fra gli altissimi e che verrà a giudicare i vivi e i morti. Vi ho parlato dello Spirito Paracleto che è nel Padre e il Padre è in lui, col Figlio diletto, una sola divinità e una sola potestà indivisibile, e che deve venire l'Anticristo che è di breve durata.

"4. Vi dissi inoltre del turbamento che risveglierà nel mondo il figlio della distruzione, che il Signore annienterà col respiro della sua bocca e il soffio della sua ira. Voi avete udito anche la lode della croce, la sua apparizione e la conversione dei gentili alla sapienza vera di Dio, come credette Castore il gran giudeo e tutta la sua casa; e fu un cristiano eletto, e la mia nullità lo battezzò perché amava la fede nel Figlio di Dio.

"5. Ed io battezzai moltissimi altri samaritani, uno dei quali era Isaac di Joppe; anche costui era di questo genere; divenne un cristiano eletto nella chiesa di Cristo. Vi dico queste cose, cioè che le ho già insegnate alla vostra benevolenza un'altra volta, ma le parole di Cristo non invecchiano mai e sono più dolci del miele e del favo, secondo quanto disse il beato David: le tue parole furono più dolci nella mia gola che il miele sulla mia bocca".

Questo tipo di dichiarazione ricalca quello contenuto in un'omelia attribuita a Teodosio d'Alessandria [13]: "... tu pronunciasti prima di tutto un'omelia sul primo giorno del nuovo anno, inizio di tutte le feste dell'anno di Dio; quindi l'encomio e la vita di colui di cui nessun nato da donna fu maggiore, il santo Precursore del nostro Signore Gesù Cristo...". Tale dichiarazione serviva a rendere esplicito il carattere unitario delle tre omelie cui si fa riferimento, *sul nuovo anno, su Giovanni Battista, su Michele Arcangelo* [14].

La "trilogia" teodosiana potrebbe anche essere autentica; certo è stata redatta in un'epoca piuttosto antica, per la letteratura copta: probabilmente non dopo il sec. VI. Sarà dunque essa il modello per l'analoga composizione del ciclo di Cirillo, e non viceversa. Ad ogni modo è chiaro che il brano che abbiamo citato si riferisce ad opere che esistevano realmente, almeno quando esso è stato scritto.

A proposito di quanto vi si dice, noi conosciamo l'esistenza:

(a) di un'omelia attribuita a Cirillo in cui si loda a lungo la croce, se ne celebra il ritrovamento e insieme si narra la conversione del samaritano Isaac in seguito ad un miracolo (ediz. qui sotto).

(b) di due gruppi omiletici riguardanti "le sofferenze che Cristo accettò sulla croce, della sua morte e della sua resurrezione dai morti".

Entrambi questi gruppi, nella tradizione manoscritta a noi nota, risultano divisi in due parti. Ciascuno dei due gruppi, cioè, è costituito da una coppia di omelie, le quali, pur essendo complete in se stesse ed avendo carattere individuale, rimandano esplicitamente l'una all'altra all'interno di ciascuna coppia, tanto da far supporre che all'origine si trattasse di due lunghe omelie e che la divisione sia stata operata in seguito.

La prima coppia è quella descritta sopra (cfr. p. 10) ed è chiamata da noi *sulla Passione I* e *sulla Passione II;* la seconda coppia verte sullo stesso argomento, e le sue due omelie saranno intitolate da noi *sulla Passione* α e *sulla Passione* β per distinguerle dalle altre due. Le due coppie di omelie hanno caratteri differenti. Riteniamo che la coppia *sulla Passione* α-β sia proprio quella cui allude il prologo dell'omelia *in onore della Vergine* e quindi faccia parte del "ciclo", a differenza dell'altra

[13] Ed. E.A.W. Budge, *Miscellaneous coptic Texts in the dialect of upper Egypt*, London 1916, pp. 322-431 (testo); pp. 894-947 (traduzione).

[14] Cfr. T. Orlandi, *Teodosio d'Alessandria nella letteratura copta*, "Giornale Italiano di Filologia" 23 (1971), pp. 175-185.

coppia, in base alle seguenti considerazioni.

1) Stile. L'autore della coppia *sulla Passione I-II* mostra uno stile raffinato e uno spiccato senso drammatico, che non si riscontra nelle altre due omelie del ciclo e ancor meno in *sulla Passione α-β*; inoltre *sulla Passione I-II* è un vero e proprio commento esegetico al racconto della Passione e della Resurrezione, specialmente secondo Giovanni, mentre le omelie *in lode della croce* e *in onore della Vergine* sono solo in piccola parte commenti a testi biblici, e il loro carattere principale è quello di raccolta di testi edificanti in forma omiletica. Anche *sulla Passione α-β* si accosta a queste due ultime omelie in quanto, pur avendo per argomento la Passione, all'inizio contiene un lungo *excursus* sull'infanzia di Maria.

2) Contenuto. a) All'inizio dell'omelia *in onore della Vergine* (§ 3) si fa cenno al battesimo di Castore giudeo, rimandando ad un precedente discorso di Cirillo. Questo discorso potrebbe essere *sulla Passione α* in quanto nell'*inscriptio* si dice: "Discorso del nostro santo padre apa Cirillo arcivescovo di Gerusalemme, pronunciato... nell'occasione in cui battezzò Castore giudeo". Ancora, al § 40 l'autore si rivolge direttamente a Castore affinché riconosca "la grazia che ti ha raggiunto, come raggiunse me". Pur considerando con estrema cautela questi due richiami a Castore che, trovandosi nell'*inscriptio* – la quale pur nelle sue incoerenze col testo cui si riferisce è un'ulteriore conferma della nostra tesi [15] – e l'altro alla fine dell'omelia, possono facilmente essere stati aggiunti, sembra però chiaro che chi ha composto quest'opera, o è lo stesso autore delle omelie *in lode della Croce* e *in onore della Vergine* o aveva ben presente il "ciclo" cirilliano e ad esso ha voluto riallacciarsi costruendo *sulla Passione α-β* coerentemente con le altre due omelie, elaborando o inventando di sana pianta l'episodio della conversione di Castore giudeo, in simmetria con quelli della conversione di Isaac samaritano (*in lode della Croce*) e dell'eretico Annarico (*in onore della Vergine*). L'omelia *sulla Passione I-II* non contiene riferimenti a Castore né episodi di conversione.

b) Mentre l'omelia *sulla Passione I-II* è un puro e semplice commento ai brani evangelici della Passione e della Resurrezione, quella *sulla Passione α-β* ha contenuto più vario: come *in onore della Vergine* e *in lode della Croce* tratta anche di argomenti collaterali: ai §§ 5-8 c'è un *excursus* sulla nascita e l'infanzia di Maria per dimostrarne l'umanità, contro le affermazioni di "Antonio il calzolaio e Severo, indegno di essere nominato" [16] che sostengono la natura incorporea di Maria. Questo stesso argomento è trattato nella prima parte dell'omelia *in onore della Vergine*, allo stesso scopo, ma contro gli eretici Carpocrazio, Sarton ed Ebion (cfr. *in onore della Vergine* §§ 7; 24-32). Carpocrazio è citato ancora nell'omelia *sulla Passione α* al § 22 ma per altri motivi. E' interessante però

[15] Nell'*inscriptio* di *Sulla Passione α* si dice tra l'altro che Cirillo pronunciò questo discorso "biasimando l'incredulità dei giudei... spiegando molte storie di Giuseppe e Ireneo i sapienti ebrei... essendo seduta presso di lui la regina Elena". Tutte e tre queste affermazioni non trovano riscontro nel testo dell'omelia, ma hanno dei chiari riferimenti al "ciclo": la prima si richiama sia alla storia dell'eretico Annarico e del vangelo degli ebrei (cfr. *in onore della Vergine* §§ 25-33), sia alla storia dell'occultamento della croce (cfr. *in lode della croce*, §§ 59-60, 91), mentre *Sulla Passione* non ha che una vaga coloritura antigiudaica. Riguardo ai sapienti ebrei, nell'omelia *Sulla Passione α* è citato una volta il solo Ireneo (§ 20), mentre Giuseppe e Ireneo insieme sono nominati diverse volte sia nell'omelia *in lode della croce* (cfr. §§ 49, 68. I mss. non coincidono perfettamente) che in quella *in onore della Vergine* (cfr. §§ 12, 39); infine l'ultima frase riguardo alla regina Elena indubbiamente è stata scritta pensando al discorso *in lode della croce*. Il titolo è nell'insieme incoerente col testo a cui si riferisce, ma conferma, secondo noi, l'appartenenza di *sulla Passione α* al "ciclo" cirilliano, in quanto il suo titolo è stato scritto tenendo presente, seppur in modo confusionario, le altre due omelie.

[16] Questi personaggi non risultano altrimenti noti.

notare che Carpocrazio è ancora bersaglio della collera di Cirillo: "Si vergogni ora e chiuda la bocca Carpocrazio l'impuro..." quasi con le stesse parole usate al § 7 dell'omelia *in onore della Vergine*. Nell'omelia *sulla Passione I-II* non si accenna ad alcuna eresia.

c) Altro argomento a favore della coppia *α-β* rispetto all'omogeneità col ciclo cirilliano sono i frequenti accenni alla formazione culturale giudaica di Cirillo: richiami agli storici giudaici Giuseppe, Ireneo e Filone si riscontrano nelle omelie *in lode della Croce, in onore della Vergine* e *sulla Passione α-β* in diversi passi, mentre non se ne trovano affatto nel testo sulla *Passione I-II*. Ancora, al § 28 di *sulla Passione α* si trova un chiaro accenno della conversione di Cirillo dal giudaismo al cristianesimo, che si ritrova in maniera molto simile in *in lode della Croce* (§ 95) ed anche nell'espressione "ex ebrei come me" (*in onore della Vergine*, §§ 12 e 39), mentre niente di simile si trova nell' omelia *sulla Passione I-II*.

d) Considerando poi le omelie nel loro insieme, si nota che l'unica ad avere un testo unitario e coerente è *sulla Passione I-II*, mentre sia *in lode della Croce* che *in onore della Vergine* hanno chiari segni di composizione da testi già esistenti. Questi segni sono più numerosi in quella *in onore della Vergine* (per citare i più evidenti: ai §§ 24-25, dove è evidente la fine di un discorso preesistente – addirittura è lasciato l'*amen* – poi al § 26 dove il discorso passa bruscamente dalla prima alla terza persona per tornare poi di nuovo alla prima persona al § 32), meno numerosi in quella *in lode della Croce* (al § 35, dopo aver parlato di una fonte che dovrebbe trovarsi sulla via tra Samaria e Gerusalemme, si dice che questa fonte sta presso Pidon nel nomo di Diospoli; al § 37, mentre fino a quel punto l'autore ha parlato in prima persona, dicendo di essere Cirillo, si dice: "cercò apa Cirillo... quello della cui consacrazione fui degno"). Anche nell'omelia *sulla Passione β* si trova un'incoerenza dello stesso tipo ai §§ 15-16: l'autore invita gli ascoltatori ad un immaginario dialogo col Cristo risorto, nel santo sepolcro. Cristo risponde che ha sofferto per redimere tutti i peccatori, poi inaspettatamente si rivolge a Tommaso per sciogliere la sua incredulità, come se fosse lì presente (qui l'autore riporta in gran parte il brano evangelico). Quello che sorprende ancora di più è che, alla fine del discorso immaginario di Cristo con gli ascoltatori di Cirillo, si trova la frase: "Tommaso non sapeva che fare. Disse: Mio Signore e mio Dio", il che fa pensare che anche nel comporre *sulla Passione α-β*, come nelle altre due omelie del ciclo, l'autore abbia usato lo stesso procedimento di rielaborazione piuttosto trascurato, lasciando involontariamente in evidenza il materiale di cui si è servito. In base a tutte queste ragioni quindi riteniamo sia da inserire nella trilogia che forma l'oggetto di questa pubblicazione la coppia *α-β*, escludendo la I-II che sarà pubblicata a parte in un immediato futuro.

Tornando al brano dell'omelia *in onore della Vergine* (riportato sopra, p. 10-11), sembrerebbe che esistessero uno o più discorsi attribuiti a Cirillo, riguardanti il battesimo di Cristo, lo Spirito Santo, l'Anticristo e l'ascensione. All'ascensione si accenna brevemente sia nell'omelia *in onore della Vergine* che in entrambe le coppie *sulla Passione*, ma delle altre omelie non risulta la minima traccia. Il ciclo di Cirillo di Gerusalemme era dunque composto sostanzialmente di tre parti relative a questi tre argomenti: Cristo, col mistero della sua passione e resurrezione; la Croce e il miracolo della sua scoperta; Maria Vergine.

Si noti che tutti e tre i manoscritti dell'omelia *in onore della Vergine* concordano nell'affermare (nel titolo) che questa è la "XXI catechesi" di Cirillo. Ricorderemo che T. Orlandi [17] ha emesso

[17] *Art. cit.* alla nota 2, p. 97.

l'ipotesi che si fosse formato nella tradizione letteraria ed anche manoscritta copta un *corpus* cirilliano comprendente: a) le 18 catechesi battesimali autentiche; b) i tre trattati aggiuntivi, che formavano il "ciclo" sopra descritto, di cui l'ultimo, sulla Vergine, poteva così aver ricevuto la denominazione di "XXI catechesi".

Quanto alla lingua e all'epoca in cui il "ciclo" potrebbe essere stato prodotto, è difficile ovviamente essere precisi. Si può dire, prima di tutto, che l'epoca in cui questi cicli furono prodotti, nell' ambito della letteratura copta, si può fissare attorno al VII-VIII sec. Il ciclo di Cirillo, in particolare, sembra essere fra i più antichi, per ragioni di stile (magniloquente e barocco, ma non privo di efficacia ed intelligenza) e di interessi teologici; dunque ne fisseremmo la redazione finale nella prima metà del sec. VII.

Occorre tuttavia tener conto che la redazione finale riunì nei tre trattati parecchio materiale che appare preesistente (ci riferiamo soprattutto alle leggende sulla Croce [18] e alla disputa sulla natura della Vergine [19]), il quale dunque meriterebbe uno studio ed una valutazione separati. Finalmente, per quanto riguarda la lingua, presupporremmo la redazione finale come originale copta, tenendo però conto che almeno una parte del materiale preesistente sarà stata a suo tempo in greco. Il redattore finale può averla trovata in greco o già in traduzione copta.

Manoscritti

A Codice pergamenaceo proveniente dal monastero di s. Michele ad Hamuli, ora conservato presso la Pierpont Morgan Library di New York con segnatura M 595 [20]. Saidico. Contiene dieci sermoni per la Pasqua: 1. Cirillo di Gerusalemme, *sulla Passione I;* 2. Evodio di Roma, *sulla Passione;* 3. Giovanni Crisostomo, *Esegesi sulla Resurrezione e sugli apostoli;* 4. Cirillo di Gerusalemme, *sulla Passione α*; 5. Cirillo di Gerusalemme, *sulla Passione II;* 6. Cirillo di Gerusalemme, *sulla Passione β*; 7. Atanasio d'Alessandria, *sulla bontà del Padre e del Figlio* [21]; 8. Atanasio d'Alessandria, *sulla resurrezione di Lazzaro* [22]; 9. Atanasio d'Alessandria, *per la festa di Pentecoste;* 10. Teofilo d'Alessandria, *esegesi sulla croce e il buon ladrone.*

Il codice è costituito da 19 quaderni: 18 sono di 4 fogli doppi, l'ultimo di 2 fogli doppi. La rilegatura ha una decorazione a rombi; frammenti dei fogli di custodia portano una scrittura più antica. I quaderni sono tutti numerati all'inizio e alla fine da ⲁ a ⲓⲑ, salvo l'ultimo, numerato solo all'inizio. I fogli sono tutti numerati al *recto* e al *verso* consecutivamente, da ⲁ a ⲥⲛⲍ; l'ultima pagina è molto rovinata. La scrittura è su 2 colonne di 34-35 linee ed è una maiuscola alessandrina bimodulare molto regolare. Dal colofone [23] si ricava la data di compilazione: 8 Parmute a.M. 571 = 3 aprile A.D. 855. Gli scribi sono il diacono Cirillo e apa Kyre suo figlio. Decorazioni si trovano all'inizio e alla fine di ogni opera. La prima pagina ha una decorazione centrale sormontata da un medaglione con le lettere: ⲁ ⲙ ⲛⲓ . . . ⲕⲁ. Figure zoomorfe si trovano su diverse pagine. I paragrafi sono contrassegnati dall'iniziale poco ingrandita e messa in margine, evidenziata da *coronis* nella prima parte del manoscritto e da

[18] §§ 52-106 della nostra edizione.

[19] §§ 6-33 della nostra edizione.

[20] Bibliothecae Pierpont Morgan Codices photographice expressi, vol. XLIII, Romae 1922.

[21] Ed. Bernardin, "Journal of Theological Studies" 38 (1937), pp. 113 ss.

[22] Ed. Bernardin, "American Journal of Semitic Languages" 57 (1940), pp. 262-290.

[23] A. Van Lantschoot, *Recueil des Colophons des manuscrits chrétiens d'Égypte*, Louvain 1929, pp. 16-18, nr. VIII-IX.

diplé nella seconda. La punteggiatura è rappresentata da un grosso punto mediano. A volte in fine di paragrafo è usata una linea orizzontale. La sopralinea è usata su ⲗ, ⲙ, ⲛ, ⲣ e ⲯ sonanti, ma non costantemente. La grafia è nel complesso corretta, salvo qualche *lapsus* dello scriba; -ⲟⲧⲛ e -ⲟⲛ in fine di linea sono, come di consueto, abbreviate in -ⲟⲧ̄ e -ⲟ̄ ; a tav. 21, II c'è. l'abbreviazione di -ⲁⲛ in -ⲁ̄ molto più rara. Le abbreviazioni dei *nomina sacra* sono le usuali: ⲇ̿ⲁ̿ⲇ̿ (ⲇⲁⲧⲉⲓⲇ), ⲥⲓⲗ̿ⲏ̿ⲙ̿ (ⲥⲓⲉⲣⲟⲧⲥⲁⲗⲏⲙ), ⲓ̿ⲏ̿ⲗ̿ (ⲓⲥⲣⲁⲏⲗ), ⲓ̿ⲥ̿ (ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ), ⲭ̿ⲥ̿ (ⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ), ⲡ̿ⲛ̿ⲁ̿ (ⲡⲛⲉⲩⲙⲁ), ⲥⲫⲟⲥ (ⲥⲧⲁⲧⲣⲟⲥ).

B Codice pergamenaceo proveniente dalla biblioteca del monastero di s. Michele ad Hamuli, ora conservato presso la Pierpont Morgan Library di New York con la segnatura M 600 [24]. Saidico. Contiene: 1. Cirillo di Gerusalemme, *in lode della Croce;* 2. Teofilo d'Alessandria, *sull'assunzione della Vergine* [25]. Il codice non aveva nessun uso particolare dato che la copiatura delle opere era stata programmata indipendentemente.

Consta di 8 quaderni: i primi 5 di 4 fogli doppi; il sesto di due fogli doppi, finisce in corrispondenza della fine della prima opera; seguono due quaderni di 9 fogli doppi. La copertina ha decorazioni geometriche e c'è una miniatura sul foglio di custodia anteriore. I quaderni sono tutti numerati in principio e in fine da ⲁ a [ⲏ] . I fogli sono tutti numerati al *recto* e al *verso*, da ⲁ a ⲡⲏ e poi da ⲁ a ⲗⲍ , cioè la numerazione comincia da ⲁ all'inizio di ogni opera. La scrittura, maiuscola alessandrina bimodulare molto regolare, è su due colonne di 31-32 linee. Il colofone [26], sul foglio di custodia posteriore, porta la data a.M. 622 = A.D. 905-906. Lo scriba è il diacono Pietro di Touton fratello del diacono Basilio, lo stesso del codice M 580. Si trovano fregi all'inizio di ogni opera e linee punteggiate alla fine. L'inizio del paragrafo è contrassegnato dall'iniziale ingrandita e portata in margine, sottolineata da *diplé* o *coronis*. La punteggiatura è costituita da un punto mediano per separare le frasi e da due o tre punti seguiti da una linea per separare i paragrafi. E' usata la sopralinea (generalmente ridotta a un punto, come normale in questo tipo di scrittura) sulle ⲛ ed ⲙ sonanti e su ⲥⲛ . Grafia piuttosto corretta. Si trovano le usuali abbreviazioni dei *nomina sacra:* ⲓ̿ⲥ̿ (ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ), ⲭ̿ⲥ̿ (ⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ), ⲥⲫⲟⲥ, ⲥⲫⲟⲩ (ⲥⲧⲁⲧⲣⲟⲥ, ⲥⲧⲁⲧⲣⲟⲩ), ⲥⲓⲗ̿ⲏ̿ⲙ̿ (ⲥⲓⲉⲣⲟⲧⲥⲁⲗⲏⲙ), ⲥ̿ⲡ̿ⲣ̿ (ⲥⲡⲉⲣⲙⲁ), ⲇ̿ⲁ̿ⲇ̿ (ⲇⲁⲧⲉⲓⲇ), ⲡ̿ⲛ̿ⲁ̿ (ⲡⲛⲉⲩⲙⲁ).

C Codice pergamenaceo proveniente dalla biblioteca del monastero di s. Michele ad Hamuli, ora conservato presso la Pierpont Morgan Library di New York con segnatura M 583 [27]. Saidico. Contiene una serie di omelie per le *synaxis* di giorni quasi consecutivi: 1. Archelao di Neapolis, *encomio di Gabriele arcangelo* (22 Khoiak, inedito); 2. *passione di Psote* (27 Khoiak) [28]; 3. Teodosio d'Alessandria, *encomio di Giovanni Battista* (11 Tobe) [29]; 4. *Passione di Leonzio, Teodoro e Panegyris* (10 Mechir); 5. *passione di Filoteo* (16 Tobe, inedito); 6. *passione di Sinufio* (7 Paopi) [30]; 7. Cirillo di Gerusalemme, *in onore della Vergine* (ff. 139-

[24] Pubblicato nell'edizione fotografica come vol. XVI (cfr. nota 16).

[25] Ed. W.H. Worrel, *The Coptic Manuscripts in the Greer Collection*, New York 1923, pp. 249-321.

[26] Fr. Van Lantschoot, *op. cit.* (n. 23), p. 53, nr. XXXI.

[27] Pubblicato nell'edizione fotografica come vol. XLI (cfr. nota 16).

[28] Ed. T. Orlandi, *Il dossier copto del martire Psote*, Milano 1978.

[29] Ed. K.H. Kuhn, C.S.C.O. 268-269, Louvain 1966.

[30] Ed. Reymon-Barns, *Four Martyrdoms from the Pierpont Morgan Coptic Codices*, Oxford 1973, pp. 81-129.

157; 21 Tobe); 8. *Vita di Ilaria* (21 Tobe) [31]; 9. *Passione di Apaiula e Tolemeo* (21 Tobe) [32].

Notizie paleografiche a proposito di questo codice sono già state fornite da T. Orlandi nell' introduzione all'edizione del *dossier* di Psote (cfr. nota 22); le ripetiamo in questa sede per comodità del lettore, con alcune osservazioni nuove. Il codice è composto di 22 quaderni. i primi 7 di 4 fogli doppi, numerati all'inizio e alla fine da ⲁ a ⲍ ; a questi si aggiunge un foglio doppio numerato ⲏ all'inizio, per arrivare alla fine dell'orazione in lode del Battista; seguono 9 quaderni di 4 fogli doppi numerati da ⲁ a ⲑ all'inizio e alla fine; 4 quaderni di 4 fogli doppi numerati da ⲓⲁ a ⲓⲇ all'inizio e alla fine, un quaderno di 3 fogli doppi, numerato ⲓⲉ all'inizio. I fogli sono tutti numerati al *recto* e al *verso* da ⲁ a ⲡⲓⲍ (in corrispondenza con la fine del quaderno ⲏ), la numerazione riprende poi da ⲁ (in corrispondenza dell'inizio della *Passione di Leonzio*), fino a ⲥⲗ.

Da quanto appare dalle numerazioni, il codice è composto da due parti; le ricorrenze cui si riferiscono i titoli delle orazioni fanno pensare che il copista abbia unito due codici per comporre un sinassario per il periodo 22 Koiak-21 Tobe (mettendo un encomio del Battista, che in effetti dovrebbe trovarsi al 2 Thot, nel giorno della commemorazione del battesimo di Cristo, 11 Tobe); non si spiega però perché abbia lasciato le *passiones* di Leonzio e di Sinufio che non rientrano in questo periodo dell'anno liturgico. La scrittura è su due colonne di 30-32 linee, ed è maiuscola alessandrina bimodulare. Alcune pagine hanno delle miniature sul margine inferiore. Dal colofone si ricava il nome dello scriba, Epima, autore anche di alcuni dei crittogrammi che compaiono alla fine di alcune opere. Secondo il Van Lantschoot [33] Epima ha anche composto il codice. I paragrafi sono contrassegnati dall'iniziale poco ingrandita, messa in margine ed evidenziata dalla *coronis*. Come punteggiatura è usata una breve linea orizzontale in fine di paragrafo. Non è usata la sopralinea. La grafia è piuttosto corretta; la ⲛ preceduta da vocale in fine di linea è sostituita da una linea orizzontale in alto. Ricorrono le abbreviazioni usuali dei *nomina sacra:* ⲓ̅ⲥ̅ (ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ), ⲭ̅ⲥ̅ (ⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ), ⲥ☩ⲟⲥ (ⲥⲧⲁⲩⲣⲟⲥ), ⲓ̅ⲏ̅ⲗ̅ (ⲓⲥⲣⲁⲏⲗ), ⲉⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅ (ⲉⲓⲉⲣⲟⲩⲥⲁⲗⲏⲙ), ⲓ̅ⲏ̅ⲗ̅ (ⲓⲥⲣⲁⲏⲗ), ⲇ̅ⲇ̅ⲇ̅ (ⲇⲁⲧⲉⲓⲇ), ⲡ̅ⲛ̅ⲁ̅ (ⲡⲛⲉⲩⲙⲁ), ⲡ̅ⲛ̅ⲁ̅ⲧⲓⲕⲟⲥ (ⲡⲛⲉⲩⲙⲁⲧⲓⲕⲟⲥ).

D Codice pergamenaceo proveniente dal monastero di s. Michele ad Hamuli, conservato presso la Pierpont Morgan Library di New York con segnatura M 599 [34]. Saidico. Contenuto: Cirillo di Gerusalemme, *in lode della Croce.*

Il codice è costituito da quattro quaderni di 4 fogli doppi; la copertina ha una decorazione a rombi. I quaderni sono numerati da ⲁ a ⲇ ; all'inizio e alla fine i primi tre, solo all'inizio il quarto. I fogli sono tutti numerati al *recto* e al *verso,* consecutivamente da ⲁ a ⲙⲏ (fine del quaderno ⲅ); le successive pagine sono numerata da ⲙⲃ (inizio del quad. ⲇ) a ⲛⲇ , per cui i numeri pari si trovano sul *recto.* Le ultime due pagine non risultano numerate. La scrittura è su due colonne con un numero di linee variabile da 28 nei fogli centrali a 36 nei fogli all'inizio e alla fine del codice. Il colofone [35] è diviso in due parti: la prima

[31] Ed. J. Drescher, *Three Coptic Legends,* Le Caire 1947, pp. 1-13.

[32] Ed. Reymond-Barns, *op. cit.* (nota 30), pp. 129-138.

[33] Cfr. Van Lantschoot, *op. cit.* (nota 23), p. 10-13, nr. V-VI.

[34] Pubblicato nell'edizione fotografica come vol. XV (cfr. nota 20).

[35] Cfr. Van Lantschoot, *op. cit.* (nota 23), p. 14, nr. VII.

con data a.M. 571 = a.D. 854-855; la seconda porta la data del 12 Khiak a.M. 618 = 8 dicembre a.D. 901. Gli scribi sono Aion e Giorgio figlio di Andrea, di Narmuti, monaco dello stesso monastero di s. Michele. La scrittura è una maiuscola alessandrina bimodulare, molto disordinata. Nella prima pagina, sul margine superiore, c'è una decorazione a fascia ai lati di un viso umano con una ⲱ sulla fronte. Le tavv. 10 e 14 hanno decorazioni laterali, le altre pagine portano quasi tutte una decorazione a nodo sul margine inferiore. Le tavv. 19 e 51 hanno miniature sul margine inferiore. I paragrafi sono contrassegnati dall'iniziale leggermente ingrandita e portata in margine, evidenziata da *diplé* o *coronis.* I segni di punteggiatura usati sono: un punto alla fine di ogni frase e, più raramente, un gruppo di punti seguiti da una linea. Non è usata la sopralinea. Il testo ha una forte influenza faiumica: frequentemente si riscontrano errori d'ortografia; a tav. 53 col. II c'è una correzione evidente. E' usata l'abbreviazione ☩ per ⲟⲩ . Le abbreviazioni dei *nomina sacra* non si discostano dall'usuale: ⲓ̅ⲥ̅, ⲭ̅ⲥ̅, ⲥ☩ⲟⲥ, ⲇ̅ⲇ̅ⲇ̅, ⲓ̅ⲏ̅ⲗ̅, ⲉⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅, ⲡ̅ⲛ̅ⲁ̅.

E Codice pergamenaceo proveniente dal monastero di s. Mercurio presso Edfu, conservato presso la British Library di Londra con la segnatura OR 6799. Contiene: Cirillo di Gerusalemme, *in lode della Croce* [36].

Mancando il margine superiore di quasi tutti i fogli, non si può stabilire la numerazione dei quaderni; da quanto risulta dai fogli meglio conservati, questi erano numerati tutti al *recto* e al *verso,* da [ⲁ] a [ⲟⲏ] ; gli ultimi fogli sono lacunosi nella parte superiore. La scrittura, maiuscola alessandrina bimodulare, molto regolare, è su due colonne di 26-28 linee. Dal colofone [37] si ricava la data del 15 Paoni 1053 e il nome dello scriba, il diacono Mercurio figlio del diacono Pameos. Il foglio di custodia ha una miniatura; decorazioni a fascia si trovano intorno al titolo e righe punteggiate alla fine dell'opera. In corrispondenza di preghiere c'è una linea verticale di punti a sinistra di ogni colonna. La punteggiatura è rappresentata da un grosso punto mediano per separare le frasi e da due o tre punti seguiti da una linea per separare i paragrafi. Non è usata la sopralinea; la grafia è in complesso corretta. Oltre alle usuali abbreviazioni dei *nomina sacra* (per cui cfr. notizie date per i codici descritti prima) si trovano ⲓ̅ⲛ̅ⲏ̅ per ⲉⲓⲣⲏⲛⲏ , ⲓ̅ⲏ̅ⲥ̅ per ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ (= Giosuè), molto più rare.

GD Codice pergamenaceo proveniente dal Monastero Bianco, di cui sono pervenuti 11 frammenti per un totale di 22 fogli [38].

Fram. 1: foglio 1, Cairo, Museo Egiziano, nr. 9293. Manca la numerazione originale = B tav. 6 [39].

Fram. 2: foglio 2, Vienna, Nationalbibliothek, sigla K 9475; (numerazione originale ⲓⲉ - ⲓⲍ) = B tav. 16. Inedito.

Fram. 3: foglio 3, Parigi, Bibliothèque Nationale, Copte 131(5) f. 117; (manca la numerazione originale) = B tav. 20. Inedito.

[36] Ed. E.A.W. Budge, *op. cit.* (nota 13), pp. 183-229; 761-806.

[37] Cfr. Van Lantschoot, *op. cit.* (nota 23), p. 216, nr. CXXI.

[38] Sigla GD nella ricostruzione complessiva dei codici del Monastero Bianco (cfr. T. Orlandi, *op. cit.* [nota 28], p. 11 e nota 14).

[39] Ed. H. Munier, *Catalogue general des antiquites Égyptiennes du Musee du Caire. Manuscrits Coptes,* Le Caire 1916, p. 166.

Fram. 4: foglio 4, Parigi, Bibliothèque Nationale, Copte 129(13) f. 31; (manca la numerazione originale) = B tavv. 29-30. Inedito.

Fram. 5: fogli 5-6, Napoli, Biblioteca Nazionale, sigla IB 12, 434 f. 1, 2 (numerazione originale ΛϵΛ, ΛΖ-ΛΗ) = B tavv. 34-38. Fogli 7-8, Napoli, Bibl. Naz. IB 13, 444 f. 1-2 (numeraz. orig. ΛΘ-Μ, ΜΔ-ΜΒ) = B tavv. 38-42. Fogli 9-10, Napoli, Bibl. Naz. IB 12, 434, f. 3-4 (numeraz. ΜΓ-ΜΔ, ΜϵΜϛ) = B tavv. 42-46. Foglio 11, Napoli, Bibl. Naz. IB 13, 444 f. 3 (numeraz. orig. ΜΖ-ΜΗ) = B tavv. 46-47 [40]. Allo stesso codice appartengono altri 6 frammenti contenenti l'omelia di Cirillo di Gerusalemme da noi intitolata convenzionalmente *sulla Passione I.*

La scrittura è posta su due colonne di 30-31 linee, ed è la consueta maiuscola alessandrina bimodulare, riconducibile al sec. IX, molto regolare. Da quanto si ricava dal complesso dei frammenti rimasti, i fogli erano numerati tutti al *recto* e al *verso,* consecutivamente da ⲁ a ⲣⲍ e oltre (l'ultimo foglio manca dell'angolo con la numerazione). I quaderni dovevano essere numerati all'inizio e alla fine (nel fram. 2v c'è un ornamento per la numerazione del quaderno) ma non è possibile vedere come. La punteggiatura usata è costituita da un grosso punto mediano per separare le frasi, mentre un gruppo di punti seguito da una sinusoide indica la fine del paragrafo. La lettera con cui inizia il paragrafo è ingrandita e messa in margine. Non vi sono ornamenti se non *diplé* e *coronis.* Grafia piuttosto corretta, usuali abbreviazioni dei *nomina sacra.* La sopralinea è ridotta a un punto.

F Codice pergamenaceo proveniente dal monastero di s. Michele ad Hamuli, ora conservato nella Pierpont Morgan Library di New York con segnatura M 597 [41]. Saidico. Contiene: 1. Demetrio d'Antiochia, *sulla natività;* 2. Cirillo di Gerusalemme, *in onore della Vergine.*

Il codice è composto da dieci quaderni: i primi 5 di 4 fogli doppi; poi uno di 2 fogli doppi, tre di 4 fogli doppi e l'ultimo di 2 fogli doppi. Il settimo quaderno comincia con l'inizio della seconda opera. La copertina è decorata a disegni geometrici; vi sono scritte in greco sul foglio di custodia posteriore. I quaderni sono tutti numerati, i primi 5 consecutivamente da ⲁ a ⲉ all'inizio e alla fine, negli altri appare la decorazione ma non la cifra. I fogli sono tutti numerati al *recto* e al *verso,* ma della numerazione appare solo la decorazione. La scrittura è maiuscola alessandrina bimodulare, posta su due colonne di 30-31 linee. Il colofone ha la data a.M. 630 = a.D. 913-914; gli scribi sono un ignoto, figlio di Kalamon e Stefano, figlio del diacono Basilio di Touton [42]. Il foglio di custodia è occupato da un'immagine di Maria e Gabriele in trono; altri ornamenti si trovano all'inizio e alla fine di ogni opera, costituiti da intrecci e linee punteggiate. Sul margine inferiore del primo foglio (tav. 5) si trova una figura d'animale. L'inizio dei paragrafi è contrassegnato come al solito dall'iniziale ingrandita e messa in margine, sottolineata da *diplé* o *coronis.* La grafia è in genere corretta salvo qualche faiumismo (ⲁ al posto della ⲟ o della ⲱ). La punteggiatura è rappresentata da una serie di punti seguita da una linea alla fine del paragrafo; non è usata la sopralinea; le abbreviazioni dei *nomina sacra* sono le solite: ⲒⲤ, ⲬⲤ, ⲠⲚⲀ, ⲒⲎⲖ, ⲐⲒⲖⲎⲘ, ⲥⲧⲟⲥ.

[40] I fogli 8 e 11 sono editi da J. Robinson, *Apocryphal Gospels,* Cambridge 1896, pp. 178 ss.; pp. 184 ss.

[41] Pubblicato nell'edizione fotografica come vol. XXXIII (cfr. nota 16).

[42] Van Lantschoot, *op. cit.* (nota 43), p. 78, suppone che si tratti dello stesso scriba di M 574 e di M 580.

G Codice pergamenaceo proveniente dal monastero di s. Mercurio presso Edfu, conservato presso la British Library di Londra con segnatura OR 6784. Saidico. Contiene: Cirillo di Gerusalemme, *in onore della Vergine* [43].

Il codice è formato da 3 quaderni di 4 fogli doppi, numerati ⲁ, Ⲃ e Ⲅ all'inizio e alla fine. I fogli sono tutti numerati al *recto* e al *verso,* consecutivamente da ⲁ a ⲘⲎ; è perduto il foglio ⲔⲐ-ⲔⲎ. La scrittura è maiuscola alessandrina bimodulare, posta su due colonne. Il manoscritto non è datato, il Budge suppone che sia della seconda metà del sec. X (cfr. Budge, *op. cit., p. XXXVI*). *Ci* sono decorazioni a fascia sul titolo e linee punteggiate alla fine dell'opera. I paragrafi sono contrassegnati dall'iniziale ingrandita e posta in margine. Sono usate *diplé* e *coronis,* ma non in tutte le pagine. In corrispondenza di preghiere vi è una linea verticale di punti a sinistra di ogni colonna. La punteggiatura è rappresentata da un punto in alto alla fine di ogni frase e da due o tre punti seguiti da una linea alla fine di ogni paragrafo. Non è usata la sopralinea. Grafia corretta, solite abbreviazioni dei *nomina sacra:* ⲒⲤ, ⲬⲤ, ⲠⲚⲀ, ⲀⲀⲀ, ⲐⲒⲖⲎⲘ, ⲒⲎⲖ, ⲥⲧⲟⲥ.

FD Codice pergamenaceo proveniente dal Monastero Bianco, di cui sono pervenuti 4 frammenti per un totale di 10 fogli [44].

Fram. 1: foglio 1, Parigi, Bibliothèque Nationale, Copte 131(1) f. 13; (manca la numerazione originale) = C tavv. 282-284. Inedito.

Fram. 2: foglio 2, Cairo, Museo Egiziano, nr. 9229; (numeraz. orig. ⲚⲀ-ⲚⲂ) = C tavv. 286-288 [45].

Fram. 3: foglio 3, Vienna, Nationalbibliothek, sigla K 9504; (numeraz. orig. ⲍⲅ-ⲍⲇ) = C tavv. 295 ss. Inedito.

Fram. 4: fogli 4, 5, 6, 7, 8, 9, Roma, Biblioteca Vaticana, Coll. Borgia, Copto 109 cass. XXV, fasc. 120 (Z 120); (numeraz. orig. [ⲍⲍ-ⲍⲏ], [ⲍⲑ-ⲟ], ⲟⲀ-ⲟⲂ, ⲟⲅ-ⲟⲇ, ⲟⲉ-ⲟⲋ, ⲟⲍ-ⲟⲏ) = C tavv. 299-309 [46]. Foglio 10, Parigi, Bibliothèque Nationale, Copte 129(18) ff. 132 e 134; (numeraz. orig. [ⲟⲑ - ⲛⲋ]) = C tavv. 309-310.

La scrittura è sue due colonne di 35-36 linee, maiuscola alessandrina bimodulare, probabilmente del sec. X. I fogli sono tutti numerati regolarmente. In base alla numerazione dei frammenti pervenuti si può dedurre che prima dell'omelia *in onore della Vergine* il codice conteneva almeno un'altra opera. Non è possibile stabilire la numerazione dei quaderni. Non è usata punteggiatura ma un breve spazio bianco separa i paragrafi. E' usata la sopralinea, ridotta a un punto. L'iniziale di paragrafo è ingrandita e messa in margine. Non appaiono ornamenti se non *diplé* e *coronis.* Nel fram. 3, f. 8,-ⲱⲛ in fine di linea è abbreviata in ⲱ̄. Usuali abbreviazioni dei *nomina sacra.*

Sommario dei testi qui pubblicati. Criteri editoriali

Sulla Passione a. Tramandata dal solo Ms. A (tavv. 137-159).

Contenuto: prologo in cui si afferma che Dio è adirato con gli ebrei fin dall'esodo dall'Egitto (§ §

[43] Ed. Budge, *op. cit.* (nota 13), pp. 49-73; 626-651.

[44] Sigla FD nella ricostruzione complessiva dei codici del Monastero Bianco.

[45] Ed. H. Munier, *op. cit.* (nota 39), pp. 21-22; tav. V.

[46] Ed. Robinson, *op. cit.* (nota 40), pp. 24-40.

1-4). Narrazione dell'infanzia di Maria per dimostrare che la sua natura è umana (§§ 5-8). Commento al racconto della passione e della resurrezione fino all'apparizione a Maria (non viene commentato un particolare Vangelo; §§ 9-38). Interruzione dell'omelia. Si annuncia il seguito nella successiva *synaxis* (§ 39). Battesimo di Castore (§ 40).

Sulla Passione β. Tramandata dal solo Ms. A (tavv. 188-201).
Contenuto (segue la precedente): prologo (§ 1). Le donne danno la notizia della resurrezione degli apostoli; Pietro al sepolcro (§§ 2-5). Apparizione in Emmaus (§ 6). Apparizione agli apostoli (§§ 7-10). Discorso immaginario dei fedeli con Cristo risorto che narra la sua resurrezione (§§ 11-17). Gesù e Pietro (§§ 18-19). Esortazioni e conclusione (§§ 20-23).

In lode della Croce. Tramandata dai Mss.: B (tavv. 3-90), base della nostra edizione; D; E; GD.
Contenuto: prologo, basato su passi biblici riguardanti la regalità di Cristo (§§ 1-13). Storia di Isaac samaritano convertitosi in seguito al miracolo della croce nella fonte operato per mano di apa Bachos (§§ 14-36). Viaggio di Isaac a Gerusalemme per ricevere il battesimo da Cirillo (§§ 37-40). Nella storia di Isaac s'inserisce a questo punto una predica di Cirillo in lode della croce (§§ 41-111) in cui sono narrati: 1) miracolo di Cleopa e Rufo parenti di Maria (§§ 52-58); 2) storia dell'occultamento del Santo Sepolcro da parte dei giudei (§§ 59-67); 3) ritrovamento della croce ad opera di Costantino ed Elena (§§ 68-107), che a sua volta contiene: a) storia di Eusignio (§§ 69-78); b) storia di Giuda (§§ 84-107); c) episodio della croce luminosa (§ 106). Finita l'inserzione riprende la storia di Isaac che viene battezzato. Manca un epilogo (§§ 112-113).

Dei due manoscritti contenenti l'omelia *in lode della Croce*, B e D, entrambi inediti e completi, abbiamo scelto B come base della nostra edizione in quanto è più corretto e di lettura più agevole. Abbiamo dato in apparato solo le varianti principali di D, in quanto le differenze fra i due manoscritti sono tali da rendere assai difficoltoso e al di fuori degli scopi di questa collana un apparato critico sistematico. D verrà pubblicato in altra sede. In apparato sono date anche le varianti riportate da E (in base al testo pubblicato dal Budge) e da GD.

In onore della Vergine. Testimoniata dai Mss.: C (tavv. 277-310) base della nostra edizione; F; G; FD.
Contenuto: introduzione richiamante le altre due omelie di Cirillo *in lode della Croce* e *sulla Passione* (cfr. §§ 1-5). Brano teologico tendente a mostrare la natura umana e quindi corporea di Maria contro gli eretici che ne fanno una *dynamis* (§§ 6-23). A questo proposito si narra la storia del monaco Annarico di Maiuma, convertito da Cirillo (§§ 24-33). Narrazione della morte e del funerale di Maria (§§ 34-53). Conclusione (§§ 54-56). I due manoscritti completi inediti dell'omelia *in onore della Vergine*, C e F, presentano alcune differenze, tanto che si è pensato anche a due redazioni [47]. In realtà, queste differenze, pur essendo notevoli, non sono insolite nella traduzione manoscritta copta. In base ad esse abbiamo attuato la scelta del manoscritto da mettere a base della nostra edizione dell'omelia *in onore della Vergine* preferendo C come manoscritto principale in quanto ci sembra più antico, dati gli evidenti segni di composizione da testi precedenti che appaiono ai §§ 24-25, 27, 32. Abbiamo messo in apparato le varianti principali di F, G e FD, con gli stessi criteri esposti per l'edizione del discorso *in lode della Croce*. F verrà pubblicato in altra sede.

[47] Cfr. T. Orlandi, *art. cit.* (nota 2), p. 100 e nota 28.

Avvertenza

Nella trascrizione abbiamo adottato la scrittura "continuativa" per i manoscritti in buono stato di conservazione, sostituendo la punteggiatura di tipo greco a quella originale e cambiando la divisione in paragrafi. Dove questo tipo di trascrizione non è stato possibile abbiamo adottato una trascrizione di tipo paleografico. I segni diacritici sono gli usuali: [...] = lacuna fisica; ⟦...⟧ = da espungere; ⟨...⟩ = omissione.

SULLA PASSIONE (*a*)

MORG. M 595 TAV. 137

ⲟⲧⲗⲟⲅⲟⲥ ⲛⲧⲉ ⲡⲉⲛⲡⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛⲓⲱⲧ ⲁⲡⲁ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ⲡⲁⲣⲭⲏⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛ-
ⲑⲓⲁ̅ⲏ̅ⲙ̅ ⲉⲁϥⲧⲁⲧⲟϥ ϩⲙ ⲡϣⲁ ⲛⲛⲉⲛϣⲁ, ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲧⲕⲧⲣⲓⲁⲕⲏ ⲙⲡⲃ̅ⲗ̅ ⲉⲃⲟⲗ
ⲛⲧⲡⲁⲥϫⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲡⲉⲛⲥ̅ⲧ̅ⲏ̅ⲣ̅, ⲙⲡⲉⲟⲧⲟⲉⲓϥ ⲛⲧⲁϥⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ ⲛⲕⲁⲥⲧⲱⲣ ⲡⲓⲟⲧ-
ⲁⲁⲓ, ⲉⲣⲉ ⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲧⲏⲣⲥ ⲥⲟⲟⲧϩ ⲉⲧⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲉⲧⲟⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲥ ⲇⲉ ⲧⲁⲛⲁ-
ⲥⲧⲁⲥⲓⲥ. ⲉⲁϥⲧⲁⲧⲉ ⲟⲧⲙⲏⲏϥⲉ ⲙⲡⲗⲏⲣⲟⲫⲟⲣⲓⲁ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ
ⲉϥⲁⲡⲓⲟ ⲛⲧⲙⲛⲧⲁⲧⲛⲁϩⲧⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧⲁⲁⲓ. ⲁϥϣⲁⲇⲉ ⲟⲛ ϩⲙ ⲡⲉⲓⲗⲟⲅⲟⲥ ⲛⲟⲧⲱⲧ ⲉϥ-
ⲃⲱⲗ ⲛϩⲁϩ ⲛⲓⲥⲧⲱⲣⲓⲁ ⲛⲧⲉ ⲓⲱⲥⲏⲡⲡⲟⲥ ⲙⲛ ⲉⲓⲉⲣⲉⲛⲛⲁⲓⲟⲥ ⲛⲥⲁϩ ⲛϩⲉⲃⲣⲁⲓⲟⲥ.
ⲛⲧⲁϥⲧⲁⲧⲉ ⲡⲉⲓⲗⲟⲅⲟⲥ ⲇⲉ ⲉⲥϩⲙⲟⲟⲥ ϩⲁϩⲧϥ | ⲛⲃⲓ ⲧⲙⲁⲓⲡⲉ̅ⲭ̅ⲥ̅ ⲛⲣⲣⲱ ϩⲛⲁⲏ- B
ⲛⲉ ⲧⲙⲁⲁⲧ ⲙⲡⲙⲁⲓⲛⲟⲧⲧⲉ ⲛⲣⲣⲟ ⲕⲟⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ, ϩⲱⲥⲧⲉ ⲛⲥⲉⲣ ϥⲡⲏⲣⲉ ⲙⲙⲟϥ
ⲛⲃⲓ ⲡⲙⲏⲏϥⲉ ⲧⲏⲣϥ ⲛϩⲓⲉⲣⲟⲥⲟⲗⲟⲙⲓⲧⲏⲥ ϩⲙ ⲡⲧⲣⲉⲧⲥⲱⲧⲙ ⲉⲧⲃⲟⲙ ⲛⲧⲉϥⲇⲓⲇⲁ-
ⲥⲕⲁⲗⲓⲁ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲥⲃⲱⲟⲧⲉ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉⲧⲙⲉϩ ⲛⲱⲛϩ. ϩⲛ ⲟⲧⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲧ-
ⲧⲉ. ϩⲁⲙⲏⲛ.

1. ⲡⲛⲟⲙⲟⲑⲉⲧⲏⲥ ⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲁⲧⲱ ⲡⲣⲉϥϣⲁⲇⲉ ⲙⲛ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲛⲧⲁⲡⲣⲟ ϩⲓ ⲧⲁ-
ⲡⲣⲟ, ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲃⲱⲕ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲃⲟⲥⲙ ⲁⲧⲉⲕⲗⲟⲟⲗⲉ ϩⲟⲃⲥϥ, ⲡϣⲟⲣⲡ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲟⲧⲱⲛϩ
ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉⲓⲇⲓⲥⲥⲁⲣⲁⲕⲟⲥⲧⲏ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲛ ⲡⲉⲓⲁⲣⲓⲑⲙⲟⲥ, ⲧⲁⲓ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲛⲧⲁⲛ-
ⲕⲁⲇⲟⲣⲑⲟⲧ ⲙⲙⲟⲥ ϩⲓⲧⲛ ⲧⲛⲏⲥⲧⲓⲁ, ⲉϥⲱϥ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲟⲧⲥⲙⲏ ⲉⲥⲛⲁⲧⲙ | ϩⲱⲥ 138
ⲉϥⲭⲱⲣⲉⲧⲉ ⲇⲉ· ⲙⲁⲣⲉⲛⲇⲱ ⲉⲡⲇⲟⲉⲓⲥ· ϩⲛ ⲟⲧⲉⲟⲟⲧ ⲅⲁⲣ ⲁϥⲁⲓ ⲉⲟⲟⲧ, ⲉϥⲥⲧ-
ⲙⲁⲛⲉ ϩⲁⲑⲏ ⲛⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛⲭⲣⲟⲛⲟⲥ, ⲙⲛⲧϥⲙⲏⲛ ⲛϥⲉ ϩⲙⲉⲛⲉ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ[1], ⲛⲧⲉⲣⲉϥ-
ⲁⲡⲓⲟ ⲛⲧⲙⲛⲧⲁⲧⲛⲁϩⲧⲉ ⲛⲛⲉⲧϥⲁⲣⲭⲉⲓ ⲉⲁⲱⲟⲧ, ⲉⲓϥⲁⲇⲉ ⲉⲡⲧⲧⲙⲟⲥ ⲛⲛⲓⲟⲧⲁⲁⲓ.

2. ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲛⲉⲭⲣⲏⲥⲧⲓⲁⲛⲟⲥ ⲁⲛ ϩⲉⲛⲧⲙⲓⲛⲉ ⲁⲛ ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲛⲟⲛ ϩⲉⲛⲥⲧⲙⲏⲧ
ϩⲛ ϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ. ⲕⲁⲓⲅⲁⲣ ϩⲙ ⲡⲧⲣⲁⲛⲁⲧ ⲉⲡⲉⲧⲛⲁⲧⲁⲧ ⲉⲁϥϥⲓⲃⲉ ϩⲓⲧⲛ ⲧⲛⲏⲥⲧⲓⲁ
ⲙⲛ ⲧⲁⲥⲕⲏⲥⲓⲥ ⲙⲡⲟⲧⲁ ⲡⲟⲧⲁ ⲙⲙⲱⲧⲛ ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲉϥⲃⲟⲙ ⲛⲧⲁϥⲭⲣⲱ ⲙⲙⲟⲥ ϩⲛ ⲛⲉⲓ-
ϩⲟⲟⲧ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ, ϥⲁⲓⲣ ⲟⲉ ϩⲱⲥ ⲉⲣⲉ ⲛⲁⲁϩⲱⲱⲡ ⲙⲉϩ ⲛⲭⲣⲏⲙⲁ ⲉϩⲟⲧⲉ ⲛⲁ ⲛⲣ-
ⲣⲱⲟⲧ. ⲡⲉⲟⲟⲧ ⲅⲁⲣ ⲛϩⲉⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲡⲉ ϩⲛϥⲏⲣⲉ ⲛⲥⲁⲃⲉ, ⲕⲁⲧⲁ ⲡϥⲁⲇⲉ ⲙⲡⲥⲟⲫⲟⲥ,
ⲕⲁⲛ ⲉⲙⲛⲧⲁⲓ ⲕⲁⲧⲟⲣⲑⲱⲙⲁ ⲙⲙⲁⲧ ⲧⲃⲁⲁⲃ ⲉⲙⲁⲧⲉ ϩⲛ ⲛⲁⲡⲣⲁⲝⲓⲥ | ⲁⲗⲗⲁ ⲧⲁⲱ B

1. In margine: ⲁⲱⲡ̅.

Discorso del nostro santo padre apa Cirillo arcivescovo di Gerusalemme, pronunciato nella festa delle feste, cioè la domenica dello scioglimento della santa Pasqua del nostro Salvatore, nell'occasione in cui battezzò Castore il giudeo, essendo tutta la città riunita nella chiesa chiamata "della Resurrezione". Egli portò moltissime testimonianze dalle sacre scritture, biasimando l'incredulità dei giudei; parlò inoltre in questo stesso discorso riportando molte storie di Giuseppe e Ireneo i sapienti ebrei. Egli pronunciò inoltre questo discorso essendo seduta presso di lui la pia regina Elena, la madre del pio re Costantino, tanto che si meravigliò tutta la moltitudine dei gerosolimitani nel sentire la forza del suo insegnamento e della sua santa dottrina piena di vita. Nella pace di Dio. Amen.

PROLOGO

1. Il legislatore Mosé, colui che parlò con Dio faccia a faccia, colui che entrò nella tempesta e la nube lo coprì, fu lui il primo a rivelare questa santa quaresima e questo numero, che noi abbiamo compiuto ora col digiuno, proclamando con voce dolce | mentre danzava: "Cantiamo al Signore; in gloria è stato glorificato" (Ex. 15, 21); segnalando(lo) molto tempo prima –milleottocentottant'anni – dopo che ebbe biasimato l'incredulità di quelli che guidava, dico il popolo dei giudei.

2. Ma noi cristiani non siamo di questo genere, anzi siamo obbedienti in ogni cosa; e infatti, nel vedere il vostro colorito mutato dal digiuno e dall'ascesi di ciascuno di voi, secondo la forza di cui dispone in questi santi giorni, mi sento come se i miei forzieri fossero pieni di ricchezze più di quelli dei re: "La gloria dei padri infatti soni i figli saggi", secondo la parola del saggio. Non essendo provvisto di buone azioni, sono assai debole nella mia attività; ma parlo delle vostre azioni come se fos-

ⲙⲙⲟⲥ ⲉⲛⲉⲧⲉ ⲛⲟⲧⲧⲛ ⲛⲉ ⲁⲉ ⲛⲟⲧⲓ ⲛⲉ. ⲛⲓⲙ ⲅⲁⲣ ⲡⲉⲧⲛⲩⲛⲁⲣⲁⲯⲉ[1] ⲁⲛ ⲉⲩⲛⲁⲧ
ⲉⲙⲙⲁⲛⲟⲧⲏⲗ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉⲩⲁϩⲉⲣⲁⲧⲩ ⲉⲡⲓⲗⲁⲧⲟⲥ ⲡϩⲏⲅⲉⲙⲱⲛ ϩⲁⲑⲏ ⲛⲥⲁⲩ ⲉⲩⲕⲣⲓ-
ⲛⲉ ⲙⲙⲟⲩ, ⲙⲡⲟⲟⲧ ϩⲱⲱⲩ ⲉⲣⲉ ⲡⲉⲓⲱⲧ ⲁⲥⲡⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲉⲩϩⲙⲟⲟⲥ ϩⲛ ⲧⲙⲉϩⲥⲁ-
ⲯⲩⲉ ⲙⲡⲉ [[ϩⲛ ⲧⲙⲉⲉⲥⲁⲯⲩⲉ ⲙⲡⲉ]] ϩⲛ ⲛⲉⲧⲁⲟⲥⲉ, ⲉⲧⲃⲉ ⲧⲃⲓⲕⲧⲱⲣⲓⲁ ⲛⲧⲁⲩ-
ⲁⲓⲧⲥ ϩⲙ ⲡⲧⲣⲉⲩⲑⲃⲃⲓⲟ ⲙⲡⲉⲡⲉⲣⲉⲫⲁⲛⲟⲥ ⲛⲁⲓⲁⲃⲟⲗⲟⲥ;

3. ⲉⲡⲓⲇⲏ ⲇⲉ ⲁⲛⲁⲛⲟⲙⲁⲍⲉ ⲙⲡⲇⲏⲙⲁⲅⲱⲅⲟⲥ ⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ϩⲛ ⲧⲁⲣⲭⲏ ⲙⲡⲉⲓⲯⲁ-
ⲇⲉ, ⲙⲁⲣⲉⲛⲙⲟⲩⲧⲉ ⲉⲣⲟⲩ ⲧⲁⲣⲉⲩⲥⲟⲃⲧⲉ ⲛⲁⲛ ⲛⲧⲉⲧⲣⲁⲡⲉⲍⲁ. ⲩⲥⲟⲟⲧⲛ ⲅⲁⲣ ⲙⲡⲗⲟ-
ⲅⲟⲥ ⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲩ ϩⲓⲇⲙ ⲡⲧⲟⲟⲧ ⲛⲥⲓⲛⲁ ⲙⲡⲉⲧⲟⲉⲓⲯ ⲛⲧⲁⲩⲧ | ⲡ- 139
ⲛⲟⲙⲟⲥ ⲛⲁⲩ. ⲓⲓ ⲡⲛⲟⲙⲟⲑⲉⲧⲏⲥ ⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲟⲧ ⲧⲉ ⲧⲉⲓⲗⲉⲝⲓⲥ ⲉⲧⲉⲕⲧⲁⲧⲟ ⲙⲙⲟⲥ
ⲉⲕⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲙⲁⲣⲉⲛⲁⲱ ⲉⲡⲁⲟⲉⲓⲥ, ϩⲛ ⲟⲧⲉⲟⲟⲧ ⲅⲁⲣ ⲁⲩⲁⲓ ⲉⲟⲟⲧ; ⲁⲛⲟⲕ
ⲅⲁⲣ, ⲡⲉⲁⲁⲩ, ⲛⲧⲁⲓⲁⲟⲟⲥ ⲁⲛ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲉⲧⲁⲣⲭⲉⲓ ⲉⲁⲱⲩ ⲁⲉ· ⲁⲱ ⲉⲡⲁⲟⲉⲓⲥ.
ⲧⲥⲟⲟⲧⲛ ⲅⲁⲣ ⲁⲉ ϩⲛⲁⲧⲯⲡϩⲙⲟⲧ ⲛⲉ, ⲁⲗⲗⲁ ⲛⲧⲁⲓⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲛϩⲉⲑⲛⲟⲥ[2] ⲁⲉ· ⲁ-
ⲙⲏⲓⲧⲛ ⲛⲧⲛⲧ ⲉⲟⲟⲧ ⲛⲁⲩ. ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲅⲁⲣ ⲃⲟⲛⲧ ⲉⲛⲁⲥⲉⲃⲏⲥ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲙⲡⲁⲧⲟⲧⲉⲓ
ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲑⲁⲗⲁⲥⲥⲁ. ⲉⲩⲁⲉ ⲧⲉⲧⲛⲟⲧⲱⲩ ⲉⲉⲓⲙⲉ ⲁⲉ ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧ ⲁⲩⲃⲱⲛⲧ ⲉⲣⲟⲟⲧ;
ⲥⲱⲧⲙ, ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲛⲁⲧⲁⲙⲱⲧⲛ.

4. ϩⲙ ⲡⲧⲣⲉⲧⲉⲓ ⲉϩⲣⲁⲓ ϩⲛ ⲑⲁⲗⲁⲥⲥⲁ ϩⲛ ⲟⲧⲃⲓⲁ ⲉⲥⲁⲟⲟⲣ ⲉⲣⲉ ⲡⲙⲟⲟⲧ
ⲛⲥⲁ ⲡⲉⲓⲥⲁ ⲙⲛ ⲡⲁⲓ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲥⲟⲃⲧⲩ, ⲉⲁⲧⲛⲁⲧ ϩⲱⲟⲧ ⲉⲛⲉⲧⲁⲁⲁⲉ ⲉⲁⲧ-
ⲙⲟⲧ ϩⲛ ⲟⲧ|ⲙⲛⲧⲉⲃⲓⲏⲛ ⲙⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛϩⲃⲁ, ⲁⲧⲣⲁⲯⲉ ⲁⲧⲕⲓⲙ ⲛⲛⲉⲧⲃⲓⲁ ⲉⲁⲛ ⲛⲉ- B
ⲧⲉⲣⲏⲧ ⲉⲧⲣⲁⲯⲉ ⲉⲁⲙ ⲡⲧⲁⲕⲟ ⲛⲛⲉⲧⲁⲁⲁⲉ, ⲉⲁⲧⲧⲱⲣⲉⲓ ⲁⲧⲁⲁⲕ ⲛⲛⲉⲧⲃⲓⲁ ⲉⲁⲙ
ⲡⲧⲁⲕⲟ ⲛⲧⲁⲩⲉⲓ ⲉⲁⲱⲟⲧ ⲁⲓⲛ ⲉⲧⲛⲏⲧ ⲉϩⲣⲁⲓ ϩⲛ ⲑⲁⲗⲁⲥⲥⲁ. ⲙⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ
ⲅⲁⲣ ⲕⲉ ⲙⲕⲁϩⲛϩⲏⲧ ⲁⲧⲱ ⲉⲩⲧ ⲛⲟⲧⲃⲥ ⲛⲁⲩ ⲛⲑⲉ ⲛⲩⲁⲁⲉ ⲉⲁⲙ ⲡⲧⲁⲕⲟ ⲛⲛⲉⲕⲁⲁ-
ⲁⲉ.

5. ⲙⲁⲣⲉⲛⲕⲧⲟⲛ ⲇⲉ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲛⲧⲛⲉⲓⲛⲉ ⲉⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲛⲃⲓⲛⲟⲧⲱⲙ ⲉⲧⲥⲟⲧⲡ ⲧⲁⲣⲉ
ⲛⲉⲧⲛⲏⲁ ⲉⲧⲫⲣⲁⲛⲉ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ. ϩⲁⲑⲏ ⲇⲉ ⲛⲛⲉⲧⲟⲉⲓⲯ ⲛⲧⲙⲛⲧⲉⲣⲟ ⲛⲁⲧⲕⲟⲧⲥⲧⲟⲥ
ⲡⲩⲟⲣⲡ ⲛⲛⲣⲣⲟ ⲛⲛⲉϩⲣⲱⲙⲁⲓⲱⲥ ⲁⲧⲁⲡⲟ ⲙⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲡⲗⲟⲅⲟⲥ ⲙⲡⲉⲓⲱⲧ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲙⲁ-
ⲣⲓⲁ ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲧⲩⲉⲉⲣⲉ ⲇⲉ ⲩⲏⲙ ⲙⲡⲁⲧⲉⲥⲁⲉⲕ ⲙⲛⲧⲏ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ⲉⲃⲟⲗ. ⲧⲁⲓ
ⲧⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ | ⲧⲩⲉⲉⲣⲉ ⲛⲕⲗⲉⲱⲡⲁ ⲡⲉⲧⲉ ⲩⲁⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲩ ⲁⲉ ⲓⲱⲁⲕⲓⲙ. ⲉⲁⲧⲃⲟⲓ- 140
ⲗⲉ ⲉⲧⲉⲓⲡⲟⲗⲓⲥ ⲑⲓⲗⲏⲙ ⲉϩⲉⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲧⲥⲱⲩⲉ ⲛⲉ ⲉⲧⲟⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲥ ⲁⲉ

1. L. ⲡⲉⲧ<ⲉ>ⲛⲩⲛⲁⲣⲁⲯⲉ.
2. Ms.: ϩⲉⲑⲛⲟⲥ.

sero mie. Chi infatti non si rallegrerà vedendo Emmanuele, Dio, che ieri stava in piedi davanti a Pilato il prefetto che lo giudicava, mentre oggi il Padre lo abbraccia stando egli seduto nel settimo cielo fra gli altissimi a causa della vittoria che ha riportato coll'umiliare il superbo diavolo?

3. Poiché abbiamo citato il condottiero Mosè all'inizio del discorso, invochiamolo affinché ci prepari la tavola: egli infatti conosce il *logos* Cristo e lo vide sul monte Sinai quando gli diede | la legge. O legislatore Mosè, cos'è questa frase che tu pronunci dicendo: "Cantiamo al Signore, in gloria è stato glorificato"? "Io – dice – non riguardo al popolo che guidavo ho detto: Cantate al Signore; so infatti che sono degl'ingrati, ma ho chiamato i popoli: venite e glorifichiamolo. Dio infatti è adirato con quegli empi da prima che uscissero dal mare". Se volete sapere perché si adirò con loro, ascoltate, io ve lo dirò.

4. Dopo averli fatti passare sul mare con mano vittoriosa "essendo l'acqua da entrambi i loro lati come un muro" (Ex. 14, 22), avendo essi visto i loro nemici che erano morti miseramente e disgraziatamente, gioirono e batterono le mani rallegrandosi della distruzione dei loro nemici; avendo applaudito batterono le mani per la distruzione che era venuta su quelli, fin da quando erano entrati nel mare. E Dio non ha altra cosa che l'affligga e lo faccia adirare come le parole sulla distruzione dei tuoi nemici.

ORIGINI E INFANZIA DI MARIA

5. Ma volgiamoci ora e portiamo in mezzo i cibi scelti affinché quelli che verranno si rallegrino con essi. All'inizio del tempo del regno di Augusto, il primo imperatore dei romani, fu generato Cristo, il *logos* del Padre, dalla fanciulla Maria Vergine, prima che ella avesse compiuto il quindicesimo anno. Questa è Maria, | la figlia di Cleopa detto Gioacchino. Essi appartenevano a questa città di Gerusalemme, essendo del villaggio chiamato Magdalia, la località che adesso si chiama 'Terme

ⲘⲀⲔⲀⲀⲖⲒⲀ, ⲠⲘⲀ ⲈⲦⲞⲦⲘⲞⲦⲦⲈ ⲈⲢⲞϤ ⲦⲈⲚⲞⲦ ⲀⲈ ⲦⲤⲒⲞⲞⲦⲚ ⲘⲘⲀⲢⲒⲀ, ⲦⲀⲒ ⲈⲦⲈ-
ⲢⲈ ⲠⲈⲦⲚⲤⲞⲦⲞ ⲤⲞⲞⲦⲚ ⲘⲘⲞⲤ. ⲚⲈⲦⲚⲦⲈ ⲀⲚⲚⲀ ⲀⲈ ⲐⲒⲘⲈ ⲚⲔⲖⲈⲮⲠⲀ ⲦⲘⲀⲀⲦ Ⲛ-
ⲦⲈⲐⲈⲮⲠⲀⲞⲔⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲘⲀⲢⲒⲀ ⲞⲦⲤⲮⲚⲈ ⲘⲘⲀⲦ ⲈⲠⲈⲤⲢⲀⲚ ⲠⲈ ⲘⲀⲢⲒⲀ, ⲦⲀⲒ Ⲉ-
ⲦⲞⲦⲘⲞⲦⲦⲈ ⲈⲢⲞϤ ⲀⲈ ⲦⲘⲀⲄⲆⲀⲖⲒⲚⲎ, ⲔⲀⲦⲀ ⲠⲢⲀⲚ ⲚⲦⲤⲮⲨⲈ ⲈⲦⲞⲦϤⲞⲞⲠ ⲚⲤⲎⲦⲤ
ⲈⲂⲞⲖ ⲀⲈ ⲦⲀ ⲚⲈⲦⲈⲒⲞⲦⲈ ⲦⲈ.

6. ⲚⲦⲈⲢⲈ ⲀⲚⲚⲀ ⲞⲦⲚ Ⲣ ⲚⲞⲃ ⲈⲤϤⲞⲞⲠ ⲘⲚ ⲠⲈⲤⲤⲀⲒ ⲘⲠⲈⲤⲀⲠⲈ ϤⲎⲢⲈ Ⲉ-
ⲚⲈⲤⲈⲒⲢⲈ ⲀⲈ ⲚⲤⲈⲚⲚⲞⲃ ⲚϤⲖⲎⲖ ⲈⲤⲢⲀⲒ ⲈⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲈⲦⲂⲈ ⲠⲈⲒⲤⲰⲂ ⲈⲦⲢⲈϤⲧ
ⲚⲀⲤ ⲚⲞⲦⲤⲠⲈⲢⲘⲀ ⲚⲢⲰⲘⲈ. ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈⲢⲈ ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲤⲰⲦⲘ Ⲉ|ⲠⲈⲤϤⲖⲎⲖ ⲀϤⲧ ⲚⲀⲤ B
ⲘⲠⲈⲒⲚⲞⲃ ⲚⲀⲰⲢⲞⲚ ⲈϤⲞⲦⲞⲦϤ ⲈⲀⲰⲢⲞⲚ ⲚⲒⲘ, ⲈⲦⲈ ⲦⲀⲒ ⲦⲈ ⲦⲈⲚⲀⲞⲈⲒⲤ ⲦⲎⲢⲚ,
ⲁ ⲦⲈⲤⲤⲰⲚⲈ ⲞⲦⲚ ⲘⲀⲄⲆⲀⲖⲒⲚⲎ ⲈⲦⲂⲈ ⲠⲈⲤⲚⲞⲃ ⲘⲘⲈ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲢⲞⲤ ⲀⲤⲘⲞⲦⲦⲈ
ⲈⲢⲞⲤ ⲘⲠⲈⲤⲢⲀⲚ ⲘⲘⲒⲚ ⲘⲘⲞⲤ, ⲀⲈ ⲘⲀⲢⲒⲤⲀⲘ. ⲁ ⲠⲀⲒ ϤⲰⲠⲈ ⲚⲀⲒⲀⲪⲞⲢⲁ ⲘⲠⲢⲀⲚ
ⲤⲚⲀⲦ. ⲈⲚⲈⲚⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲚ ⲚⲐⲈ ⲈⲦⲈⲢⲈ ⲀⲚⲦⲰⲚⲒⲞⲤ ⲠⲔⲀⲤⲈ ⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲘⲚ ⲤⲈ-
ⲦⲎⲢⲞⲤ ⲠϤⲞⲦⲦⲘⲦⲀⲦⲈ ⲠⲈϤⲢⲀⲚ ⲀⲈ ⲞⲦⲒ̄ⲚⲀ ⲦⲈ ⲦⲈⲐⲈⲞⲆⲞⲔⲞⲤ ⲀⲖⲖⲀ ⲈⲚⲠⲒⲤⲦⲈ -
ⲦⲈ ⲚⲧϤⲈ ⲀⲈ ⲞⲦⲀⲠⲞ ⲦⲈ ⲚⲦⲈⲚϤⲈ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ ⲞⲦⲤⲒⲚⲞⲦⲤⲒⲁ ⲚϤⲞⲞⲦⲦ ⲀⲦⲰ Ⲛ-
ⲦⲀⲦⲀⲠⲞⲤ ⲚⲐⲈ ⲚⲢⲰⲘⲈ ⲚⲒⲘ. ⲚⲈⲤⲠⲢⲀⲝⲒⲤ ⲀⲈ ⲚⲈⲚⲦⲀⲦⲤⲈⲔ ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ϥⲀⲢⲞⲤ
ⲈⲦⲢⲈϤⲞⲦⲰⲰϤ ⲚϤⲎⲦⲤ ⲀⲦⲰ ⲚⲤⲢ ⲘⲀⲀⲦ ⲚⲀϤ. | 141

7. ⲘⲀⲢⲒⲀ ⲇⲈ ⲦⲈⲚⲞⲦ ⲦⲘⲀⲄⲆⲀⲖⲒⲚⲎ ⲚⲦⲞⲤ ⲦⲈⲚⲦⲀⲤⲇⲰ ⲈⲤϩⲖⲞⲞⲖⲈ ⲚⲦⲚ-
ⲀⲞⲈⲒⲤ ⲦⲎⲢⲚ ⲦⲢⲢⲰ ⲚⲀⲖⲒⲐⲒⲚⲎ, ϥⲀⲚⲦⲈⲤⲢ ⲚⲞⲃ ⲚⲤⲀⲒⲦⲤ ⲈⲠⲢⲠⲈ. ⲈϥⲀⲈ ⲞⲦⲚ
ⲞⲦⲀ ⲀⲈ ⲈⲦⲘⲀⲒⲧⲦⲰⲚ ⲠⲈ ⲈϤⲚⲀⲀⲞⲞⲤ ⲚⲀⲒ ⲀⲈ· ⲚϩⲚⲘⲈ ⲀⲚ ⲚⲈ ⲚⲈⲒϥⲀⲀⲈ Ⲉ-
ⲦⲈⲔⲀⲰ ⲘⲘⲞⲞⲦ, ⲘⲀⲢⲈϤⲈⲒ ⲚⲘⲘⲀⲒ ⲈⲀⲚ ⲚⲈⲦⲀⲄⲄⲈⲖⲒⲞⲚ ⲀⲦⲰ ⲧⲚⲀⲦⲀⲘⲞϤ ⲀⲈ
ⲚⲧⲀⲒ ⲃⲞⲖ ⲀⲚ. ⲠⲈⲦⲀⲄⲄⲈⲖⲒⲤⲦⲎⲤ ⲒⲰϩⲀⲚⲚⲎⲤ ⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲚⲦⲈⲒϩⲈ ⲀⲈ· ⲚⲈⲦⲀ-
ϩⲈⲢⲀⲦⲞⲦ ϩⲀⲦⲘ ⲠⲈⲤⲧⲞⲤ ⲚⲒ̄Ⲥ̄ ⲚⲃⲒ ⲦⲈϤⲘⲀⲀⲦ ⲀⲦⲰ ⲦⲤⲰⲚⲈ ⲚⲦⲈϤⲘⲀⲀⲦ ⲘⲀⲢⲒⲀ
ⲦϤⲈⲈⲢⲈ ⲚⲔⲖⲈⲮⲠⲀ ⲀⲦⲰ ⲘⲀⲢⲒⲀ ⲦⲘⲀⲄⲆⲀⲖⲒⲚⲎ. ⲖⲞⲦⲔⲀⲤ ⲀⲈ ⲞⲚ ⲠⲈⲚⲦⲀϤϩⲒ-
ⲤⲀⲰⲢⲒⲤⲈ ⲚⲚⲈⲠⲢⲀⲝⲒⲤ ⲚⲈϤⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲚⲈⲢⲈ ⲚⲀⲠⲞⲤⲦⲞⲖⲞⲤ ⲠⲢⲞⲤⲔⲀⲢⲦⲦ-
ⲢⲈⲒ ⲈⲠⲈϤⲖⲎⲖ ⲘⲚ ⲘⲀⲢⲒϩⲀⲘ ⲦⲘⲀⲀⲦ ⲚⲒ̄Ⲥ̄ ⲘⲚ ϩⲈⲚⲔⲈ ϩⲒ|ⲞⲘⲈ. B

8. ⲈⲦⲂⲈ ⲞⲦ ⲀⲈ[1]ϥⲀⲦⲘⲞⲦⲦⲈ ⲞⲚ ⲈⲘⲀⲢⲒⲀ ⲀⲈ ⲦⲀ ⲒⲀⲔⲰⲂⲞⲤ; ⲁⲚⲞⲔ ⲧⲚⲀ-
ⲦⲀⲘⲰⲦⲚ ⲈⲠⲈⲒⲔⲈ ⲞⲦⲀ. ⲚⲦⲈⲢⲈ ⲒⲰⲤⲎ�®ⲠϩⲀⲖⲖⲞ ⲚⲂⲀⲖϩⲦ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲈⲦⲘⲠϥⲀ
ⲚⲦⲈⲒⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲒⲀ ⲪⲒ ⲘⲀⲢⲒⲀ ⲦⲔⲒⲂⲞⲆⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲈϩⲞⲦⲚ ⲈⲠⲈⲪⲒ, ⲁⲤⲃⲚ Ⲓⲁ-

di Maria', che la maggior parte di noi conosce. Anna, la moglie di Cleopa, la madre della santa *Theotokos* Maria, aveva una sorella di nome Maria, quella che chiamano la Magdalina, dal nome del villaggio in cui abitavano, poiché era quello dei loro genitori.

6. Dopo che Anna invecchiò abitando con suo marito, non generava figli, sebbene facesse moltissime preghiere a Dio per questo, affinché le desse una discendenza umana. Ma dopo che Dio ebbe ascoltato la sua preghiera e le ebbe dato questo grande dono che supera ogni dono, cioè la signora di tutti noi, ella, per il suo grande amore per sua sorella Magdalina, la chiamò col suo stesso nome, Mariham. Questa è la differenza tra i due nomi. Noi non diciamo come dicono Antonio il calzolaio e Severo, indegno di essere nominato, che la *Theotokos* è uno spirito, ma crediamo che ella è frutto di una generazione, come noi, da un'unione con un uomo. Fu generata come ogni essere umano, ma furono le sue azioni ad attirare Dio a lei affinché dimorasse in lei ed ella fosse sua madre.

7. Dunque, Maria la Magdalina fu colei che allevò la signora di tutti noi, la regina vera, finché non divenne grande e si ritirò nel tempio. Se c'è uno, amante delle dispute, che mi dirà: "Non sono vere queste parole che tu dici", ricorra con me ai Vangeli, e io gli mostrerò che non mentisco. L'evangelista Giovanni dice così: "Stavano presso la croce di Gesù sua madre e la sorella di sua madre: Maria di Cleopa e Maria la Magdalina" (Io. 19, 25). Luca poi, quello che scrisse gli atti, dice: "Gli apostoli pregavano frequentemente con Maria la madre di Gesù e le altre donne" (Act. 1, 14).

8. Perché chiamano Maria anche (Maria) di Giacomo? Io vi dirò anche questo. Dopo che Giuseppe, il vecchio veggente santo, degno di questa diaconia, prese Maria, l'arca santa, in casa sua, ella

1. L. ⲀⲈ.

ⲕⲱⲃⲟⲥ ⲡⲉϥϣⲏⲣⲉ ⲉϥⲟ ⲛⲕⲟⲧⲓ. ⲛⲧⲟⲥ ⲟⲛ ⲡⲉⲛⲧⲁⲥⲑⲁⲗⲡⲉⲓ ⲙⲙⲟϥ ϣⲁⲛⲧⲉϥⲣ
ⲛⲟⲃ. ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲁⲓ ⲁⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲥ ⲁⲉ ⲧⲁ ⲡⲕⲟⲧⲓ ⲛⲓⲁⲕⲱⲃⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲥⲉⲙⲟⲧ-
ⲧⲉ ⲉⲓⲁⲕⲱⲃⲟⲥ ⲁⲉ ⲡⲥⲟⲛ ⲙⲡⲁⲟⲉⲓⲥ. ⲉⲓⲥ ⲛⲁⲓ ⲁⲛⲥⲧⲙⲁⲛⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲛⲏⲧⲛ, ⲙⲁ-
ⲣⲉⲛⲕⲧⲟⲛ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲉⲁⲙ ⲡϣⲁⲁⲉ ⲉⲧⲡⲟⲣϣ ⲛⲁⲛ ⲉⲃⲟⲗ. ⲛ̀ⲟⲥⲟⲛ ⲁⲛ† ⲁⲡⲟⲇⲉⲝⲓⲥ
ⲛⲏⲧⲛ ⲉⲧⲃⲉ ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲁⲉ ⲟⲧⲉⲃⲟⲗ ⲧⲱⲛ ⲧⲉ. ⲁⲧⲉⲓⲥ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲛⲧⲉⲛⲧⲁⲧⲉ ⲥ̀ⲉⲛ-
ⲕⲟⲧⲓ ⲉⲣⲱⲧⲛ ⲕⲁⲧⲁ ⲡϣⲓ ⲛⲧⲉⲛⲙⲛⲧ̀ⲥⲏⲕⲉ.

9. ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲡⲁⲟⲉⲓⲥ | ⲁⲉ ⲡⲉ$\overline{\text{χc}}$ ⲥⲧⲓⲁⲓⲧⲉⲧⲉ ⲛ̀ⲥⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲡⲁⲣⲁⲅ- 142
ⲅⲉⲗⲓⲁ ⲙⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ⲛⲧⲁϥⲧⲛⲛⲟⲟⲧϥ, ⲁϥⲟⲧⲱϥ ⲥⲛ ⲧⲉϥⲡⲣⲟⲥⲉⲣⲉⲥⲓⲥ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟϥ
ⲛⲕⲁⲧⲁ ⲟⲧⲁⲛⲁⲅⲕⲏ ⲁⲛ ⲁⲗⲗⲁ ⲥⲙ ⲡⲉϥⲥⲧⲟⲣ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟϥ ⲁϥⲡⲁⲣⲁⲇⲓⲇⲟⲧ ⲙⲙⲟϥ
ⲉⲧⲟⲟⲧⲟⲧ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ϣⲁⲛⲧⲉϥⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛϣⲁⲁⲉ ⲛⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉ-
ⲣⲉϥⲧ ⲥⲃⲱ ⲛⲁⲧ ⲥⲛ ⲛⲉϥϣⲁⲁⲉ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉⲧⲙⲉⲥ? ⲛⲱⲛⲥ ⲛⲧⲉ ⲧⲉϥⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧⲉ
ⲁⲧⲫⲟⲛⲉⲓ ⲉⲣⲟϥ ⲛⲇⲓ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲉ ⲡⲉⲧⲥⲱⲛⲧ ⲁⲓⲛ ⲉϥⲟⲣⲡ ⲡⲉ ⲣ ⲁⲧ-
ϣⲡⲥ̀ⲙⲟⲧ. ⲉⲡⲉⲧⲣ ⲡⲉⲧⲛⲁⲛⲟⲧϥ ⲛⲁⲧ ϣⲁⲧⲉⲓⲛⲉ ⲉⲁⲱϥ ⲛ̀ⲥⲙⲡⲉⲑⲟⲟⲧ ⲉⲧⲙⲉⲉⲧⲉ
ⲉ̀ⲥⲉⲛⲁⲟⲓⲇⲉ ⲙⲛ ⲥⲉⲛⲕⲁⲕⲓⲁ ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲉⲣⲟϥ ⲛⲁⲓ ⲉⲛⲥⲉⲛⲁϣ ⲧⲁⲥⲟⲟⲧ ⲉⲣⲁⲧⲟⲧ
ⲁⲛ. ⲡⲉⲁⲁⲧ ⲁⲉ· ⲡⲁⲓ ⲕⲱⲗⲏ ⲙⲙⲟⲛ ⲛ† ϣⲱⲙ ⲙⲡⲣⲣⲟ. ⲥⲓⲧⲛ ⲧⲓⲁⲓⲧⲓⲁ ⲟⲧⲛ
ⲁⲧⲡⲁⲣⲁⲇⲓⲇⲟⲧ ⲙⲙⲟϥ ⲉⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲡⲓⲗⲁⲧⲟⲥ ⲡⲥ̀ⲏⲅⲉⲙⲱⲛ, ⲁⲧⲛ | ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲁⲧϥ B
ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ⲉⲧⲉⲣⲉ ⲡⲉϥⲛⲓⲃⲉ ⲥⲛ ⲛⲉϥⲃⲓⲗ ⲉⲧⲣⲉϥⲕⲣⲓⲛⲉ ⲙⲙⲟϥ.

10. ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧ ⲕⲁⲛⲓⲭⲉ ⲉⲧⲣⲉⲧⲣ ⲛⲁⲓ ⲛⲁⲕ, ⲓ̅ⲏ̅ⲥ̅ ⲡⲙⲉⲥⲓⲧⲏⲥ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲙⲛ
ⲛⲣⲱⲙⲉ; ⲛⲁⲓ ⲑⲏⲣⲟⲧ — ⲡⲉⲁⲁϥ — ⲛⲧⲁⲓⲁⲁⲧ ⲁⲓⲛ ⲉϥⲟⲣⲡ ⲧⲁⲣⲓⲕⲁⲧⲁⲣⲅⲉⲓ ⲙ-
ⲡⲁⲁⲁⲉ ⲛⲁⲁⲥⲓⲥⲏⲧ. ⲉⲡⲓⲇⲏ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲛⲧⲁ ⲡⲥⲟϥ ϣⲁⲁⲉ ⲙⲛ ⲉⲧⲥⲁ ⲥⲙ ⲡⲡⲁⲣⲁⲇⲓ-
ⲥⲟⲥ ⲛⲧⲁϥⲕⲁⲥⲕⲥ ⲉⲣⲟⲥ ⲛⲁⲓⲟⲧⲉ, ⲁⲛⲟⲕ ⲥⲓ̅ ⲧⲛⲁⲁⲥⲉⲣⲁⲧ ⲥⲙ ⲡⲁⲓⲕⲁⲥⲑⲏⲣⲓⲟⲛ
ⲙⲡⲓⲗⲁⲧⲟⲥ ⲁⲏⲙⲟⲥⲓⲁ ⲉⲓⲭⲓ ⲥⲁ ⲡⲁϣⲕⲁⲕ ⲛⲛⲉϥⲣⲏⲕⲱⲛ ⲙⲛ ⲛⲕⲟⲧⲣⲥⲱⲛ ⲉⲣⲉ ⲛⲉ-
ⲥⲕⲉⲡⲧⲱⲣ ⲓ̅ϣ̅ϥ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲧⲁⲓ ⲛⲛⲁⲡⲟⲗⲟⲅⲓⲁ ⲉⲧⲕⲁⲧⲁⲇⲓⲕⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟⲓ ⲥⲓ̅ⲥ̅ ⲕⲁⲧⲁⲇⲓ-
ⲕⲟⲥ, ⲉⲙⲛ ⲛⲟⲃⲉ ⲉⲣⲟⲓ, ϣⲁⲛ†ⲕⲧⲟ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲉⲡⲡⲁⲣⲁⲇⲓⲥⲟⲥ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ,
ⲡⲉϥⲏⲓ ⲁⲓⲛ ⲉϥⲟⲣⲡ.

11. ⲓ̅ⲏ̅ⲥ̅ ⲡⲉⲓⲛⲟⲃ ⲛⲑⲃⲃⲓⲟ ⲛⲧⲁ ⲡϣⲏⲣⲉ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ | ⲫⲟⲣⲉⲓ ⲙⲙⲟϥ ⲉⲧⲃⲏⲏ- 143
ⲧⲛ ⲓ̅ⲏ̅ⲥ̅ ⲛⲁⲙⲉⲣⲁⲧⲉ. ⲡⲉⲧⲉ ⲙⲉⲣⲉ ⲛⲉⲭⲉⲣⲟⲧⲃⲓⲛ ⲙⲛ ⲛⲥⲉⲣⲁⲫⲓⲛ ⲉϥ ⲃⲙⲃⲟⲙ ⲉ-
ⲃⲱϣⲧ ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲥⲙ ⲡⲉϥⲥⲟ ⲡⲉⲁⲉ ⲡⲓⲗⲁⲧⲟⲥ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲟⲧⲛⲧⲁⲓ ⲉⲝⲟⲧⲥⲓⲁ ⲉⲥ†ⲟⲧ

trovò Giacomo, il figlio piccolo di lui, e fu lei a prendersene cura finché divenne grande. Per questo fu chiamata 'di Giacomo minore'; e inoltre chiamano Giacomo: 'il fratello del Signore'. Ecco, queste cose ve le abbiamo spiegate; ritorniamo ora all'argomento che ci sta davanti. Fin'ora vi abbiamo dato dimostrazioni riguardo al luogo di provenienza della Vergine; suvvia, ora vi diremo qualche altra cosa secondo la misura della nostra povertà.

LA PASSIONE DI CRISTO COME ATTO DELLA SUA VOLONTA'

9. Dopo che il Signore | Cristo ebbe stabilito ogni cosa secondo l'ordine di suo Padre che l'aveva mandato — (lo) desiderò di sua propria scelta, non per costrizione, ma per sua stessa autorità — si consegnò nelle mani dei giudei affinché compisse le parole dei profeti. E dopo che ebbe insegnato loro con le sue sante parole piene di vita e della Sua divinità, i Giudei lo invidiarono — poiché la loro razza fin dal principio è stata ingrata: a chi fa loro del bene rendono sempre male — pensando contro di lui pretesti e cattiverie che non avrebbero potuto sostenere, essi dissero: "Costui ci proibisce di pagare il tributo all'imperatore". Con questo pretesto lo consegnarono a Pilato il prefetto; portarono Dio davanti all'uomo, il cui respiro è nelle sue mani, affinché lo giudicasse.

10. Perché permettesti che ti facessero queste cose, o intermediario tra Dio e gli uomini? "Tutte queste cose, dice, le ho fatte fin dal principio, affinché respingessi il nemico superbo; poiché nel momento in cui il serpente parlò con Eva nel paradiso, le sussurrò in segreto; io invece starò nel tribunale di Pilato pubblicamente, sopportando le grida dei *precones* e dei *cursores* mentre gli *skeptores* gridano ricevendo le risposte, giudicandomi come reo pur non avendo io colpe, finché non avrò riportato l'uomo nel Paradiso, sua dimora iniziale.

11. Oh, quale grande umiliazione il Figlio di Dio | sopportò per noi, o miei cari! A colui che i cherubini e i serafini non potevano guardare in viso Pilato disse: "Io ho il potere di crocifiggerti".

ⲙⲙⲟⲕ. ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲛⲩⲁⲁⲉ ⲉⲧⲉⲣⲉ ⲡⲉⲛⲁⲟⲉⲓⲥ ⲁⲱ ⲙⲙⲟⲟⲩ ⲙⲡⲓⲗⲁⲧⲟⲥ· ⲉⲛⲉ ⲙⲡⲓ-
ⲟⲧⲱⲩ ϩⲛ ⲧⲁⲡⲣⲟϩⲉⲣⲉⲥⲓⲥ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟⲓ ⲛⲉⲕⲛⲁⲃⲛⲧ ⲁⲛ ⲡⲉ ϩⲙ ⲡⲉⲓⲃⲧⲙⲁ. †-
ⲥⲟⲟⲧⲛ ⲛⲧⲉⲡⲉ ⲛⲛⲉⲃⲱ ⲛⲧⲉⲕⲁⲡⲉ ⲓⲱ ⲡⲓⲗⲁⲧⲟⲥ, ⲁⲧⲱ ⲕⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲟⲧⲛⲧⲁⲓ
ⲉⲝⲟⲧⲥⲓⲁ ⲉⲥϥⲟⲧ ⲙⲙⲟⲕ; ⲁⲛⲟⲕ ⲡⲉⲛⲧⲁⲓⲁⲓ ⲛⲟⲧⲕⲁϩ ⲁⲓⲛ ⲉⲩⲟⲣⲡ ⲁⲓⲡⲗⲁⲥⲥⲉ
ⲙⲡⲩⲟⲣⲡ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲁⲁⲁⲙ. ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲁⲉ ⲡⲉⲛⲧⲁⲩⲧⲛⲛⲟⲟⲧⲧ ⲉⲡⲉⲓⲙⲁ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲧⲁⲣⲓ-
ⲑⲙⲥⲟ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ϩⲓ ⲟⲧⲛⲁⲙ ⲙⲙⲟⲓ ϩⲛ ⲧⲙⲉϩⲥⲁⲩⲩⲉ ⲙⲡⲉ.

12. ⲛⲧⲉⲣⲓ[1] ⲡⲓⲗⲁⲧⲟⲥ ⲡⲁⲧⲥⲃⲃⲉ ϩⲛ ⲧⲉⲩⲥⲁⲣⲝ ⲁⲓ ⲛⲛⲁⲡⲟⲗⲟⲅⲓⲁ|[[ⲁⲓ ⲛⲛ- B
ⲁⲡⲟⲗⲟⲅⲓⲁ]] ⲙⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲉⲩⲥϩⲁⲓ ⲙⲙⲟⲟⲧ ϩⲓⲧⲛ ⲛⲉⲥⲕⲉⲡⲧⲱⲣ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲁⲛⲥⲧⲏⲥ
ⲉⲛⲉⲣⲉ ⲡⲇⲏⲙⲟⲥ ϩⲱⲱⲩ ⲛⲛⲙⲡⲁⲣⲁⲛⲟⲙⲟⲥ ⲱⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ· ⲥϥⲟⲧ ⲙⲙⲟⲩ ⲥϥⲟⲧ ⲙ-
ⲙⲟⲩ, ⲩⲓ ⲛⲧⲙⲏⲧⲉ ⲙⲡⲉⲛⲁⲁⲇⲉ, ⲙⲛⲩ ⲃⲟⲙ ⲙⲙⲟⲛ ⲉⲩⲓ ϩⲁ ⲛⲉⲩⲩⲁⲁⲉ. ⲁ ⲡⲁⲓ
ⲕⲁⲧⲁⲣⲅⲉⲓ ⲙⲡⲉⲛⲛⲟⲙⲟⲥ ⲉⲛⲩⲁⲛⲕⲁ ⲡⲁⲓ ⲩⲛⲁⲧⲣⲉⲛⲣ ϩⲏⲕⲉ ⲉⲩⲧ ⲥⲃⲱ ⲛⲁⲛ ⲉⲧⲙⲣ
ⲙⲁⲓϩⲁⲙⲛⲧ. ⲡⲉⲩⲥⲛⲟⲩ ϩⲓⲁⲱⲛ ⲙⲛ ⲛⲉⲛⲩⲏⲣⲉ [[ⲙⲡⲉⲧⲛⲣ ⲟⲧϩⲱⲃ ⲣⲱ ⲛⲩⲡⲏⲣⲉ]][2]
ⲙⲟⲛⲟⲛ — ⲡⲉⲁⲁⲧ — ⲙⲁⲣⲉⲛⲗⲟ ⲉⲛⲥⲱⲧⲙ ⲉⲧⲉⲩⲥⲙⲏ. ⲩⲓ ⲙⲙⲁⲧ ⲙⲡⲉⲩⲱⲛϩ. ⲙⲁ-
ⲣⲉⲛⲗⲟ ⲉⲛⲛⲁⲧ ⲉⲡⲉⲩϩⲟ. ⲉⲓⲥ ⲛⲉⲛⲧⲁ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲇⲟⲟⲧ ⲁⲛⲧⲁⲧⲟⲟⲧ, ⲙⲁⲣⲉⲛⲙⲉⲩⲧ
ⲉⲛⲩⲁⲁⲉ ϩⲱⲟⲧ ⲛⲧⲁ ⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲇⲟⲟⲧ ⲛⲁⲧ.

13. ⲉⲧⲉⲧⲛⲩⲁⲛⲥϥⲟⲧ ⲙⲙⲟⲓ ⲓⲡ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲡⲁⲥⲛⲟⲩ ⲡⲉⲧⲛⲁⲩⲟⲣⲩⲣ ⲛⲧⲉⲧⲛⲥⲧ-
ⲛⲁ|ⲅⲱⲅⲏ. ⲧⲡⲁⲗⲓⲥⲧⲛⲏ ⲙⲙⲁⲧⲉ ⲩⲁ ⲧⲧⲣⲟⲥ ⲧⲉⲛⲧⲁⲓⲕⲧⲣⲓⲥⲥⲉ ⲛϩⲏⲧⲥ ⲉⲓⲟⲧⲱⲛϩ 144
ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲉⲧⲛⲩⲓⲡⲉ. ϩⲟⲧⲃⲉⲧ ⲇⲉ ⲛⲧⲁⲃⲱⲕ ⲩⲁ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲁⲧⲱ ⲥⲉⲛⲁⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉ-
ⲣⲱⲧⲛ ϩⲙ ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣⲩ ⲇⲉ ⲣⲉⲩϩⲉⲧⲃⲛⲟⲧⲧⲉ. ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧ ⲧⲉⲧⲛⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ·
ⲡⲉⲩⲥⲛⲟⲩ ϩⲓⲁⲱⲛ ⲙⲛ ⲛⲉⲛⲩⲏⲣⲉ; ⲙⲡⲉⲧⲛⲣ ⲟⲧϩⲱⲃ ⲣⲱ ⲛⲩⲡⲏⲣⲉ. ⲡⲉⲧⲛϩⲱⲃ ⲣⲱ
ⲡⲉ ⲟⲧⲉⲙ ⲥⲛⲟⲩ ⲁⲓⲛ ⲉⲩⲟⲣⲡ. ⲁⲧⲉⲧⲛⲓⲱϩⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉⲥⲛⲟⲩ ⲛⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ
ϩⲁ ⲧⲃⲉ ⲧϩⲱⲧ ⲧⲁⲣⲟⲧⲉⲓ ⲉⲁⲱⲧⲛ ⲧⲏⲣⲟⲧ.

14. ⲁⲉ ⲛⲛⲉⲛⲱⲥⲕ ⲇⲉ ⲉⲛⲩⲁⲁⲉ ⲉⲧⲃⲉ ⲛⲁⲓ ⲛⲧⲉ ⲡⲩⲁⲁⲉ ⲟⲧⲱⲩⲥ ⲉⲃⲟⲗ ⲛ-
ⲧⲟⲟⲧⲛ ⲉⲡⲉϩⲟⲧⲟ, †ⲛⲁⲧ ⲅⲁⲣ ⲉϩⲁϩ ⲛϩⲏⲧⲏⲙⲁ ⲉⲧϩⲁⲣⲱⲛ, ⲙⲁⲣⲉⲛⲧ ⲛⲟⲧⲁⲱⲕ
ⲙⲡⲩⲁⲁⲉ ⲛⲧⲛⲕⲧⲟⲛ ⲉⲇⲙ ⲡⲉⲥϥⲟⲥ ⲉⲧⲙⲉϩ ⲛⲟⲧⲁⲁⲓ. ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲡⲓⲗⲁⲧⲟⲥ ⲇⲉ ⲣ
ϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲁⲩⲉⲝⲉⲧⲁⲍⲉ ⲙⲡⲉⲛⲁⲟⲉⲓⲥ $\overline{\text{ⲓⲥ}}$ ⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲛⲟ|ⲙⲟⲥ ⲛⲛⲉϩⲣⲱⲙⲁⲓⲟⲥ B
ⲁⲩⲧ ⲁⲡⲟⲫⲁⲥⲓⲥ ⲉⲣⲟⲩ ⲉⲧⲣⲉⲧⲥ ⲟⲧ ⲙⲙⲟⲩ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲫⲣⲁⲅⲉⲗⲗⲟⲧ ⲙⲙⲟⲩ
ⲁⲧⲛⲧⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲩⲩⲓ ⲙⲡⲉⲩⲥϥⲟⲥ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟⲩ. ⲡⲉⲓϩⲱⲃ ⲣⲱ ⲟⲧⲡⲁⲣⲁ ⲡⲛⲟⲙⲟⲥ

Ascoltate le parole che nostro Signore disse a Pilato: "Se non lo volessi di mia propria scelta, non mi troveresti in questo tribunale. Io conosco il numero dei capelli del tuo capo, o Pilato, e tu dici: Io ho il potere di crocifiggerti. Io sono colui che prese della terra al principio e plasmai il primo uomo, Adamo; mio Padre mi ha mandato qui ora affinché io faccia sedere l'uomo alla mia destra al settimo cielo".

12. Dopo che Pilato il non circonciso nella sua carne ebbe ricevuto le risposte del Salvatore, facendole scrivere per mezzo degli *skeptores* come se egli fosse un ladro, il popolo di malfattori gridava: "Crocifiggilo; crocifiggilo, leva di mezzo il nostro nemico, non possiamo sopportare le sue parole. Costui ha respinto la nostra legge, se lo lasciamo fare ci renderà tutti poveri con l'insegnarci a non essere avidi. Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli. [[Non avete fatto davvero cosa strana]] Solo — dissero — che smettiamo di sentire la sua voce. Leva la sua vita, che smettiamo di vedere la sua faccia". Ecco, quello che dissero i giudei l'abbiamo detto, meditiamo invece le parole che il Salvatore disse loro.

13. "Se mi crocifiggete o giudei, il mio sangue distruggerà la vostra | sinagoga, la Palestina soprattutto, fino a Tiro, quella in cui predicai, rivelando la vostra vergogna. Uccidetemi e io andrò da mio Padre e vi chiameranno in tutto il mondo deicidi. Perché dite: il suo sangue ricada su noi e sui nostri figli? Non avete fatto davvero cosa strana; è proprio di voi bere sangue fin dal principio: voi spargeste il sangue dei profeti con diecimila crudeltà, che ricadano su tutti voi!". uccidete anche me,

14. Ma affinché non siamo trascinati a parlare di costoro e il discorso ci diventi troppo lungo — io vedo infatti moltissime questioni davanti a noi — concludiamo il discorso e torniamo alla croce salvifica. Dopo che Pilato fece ogni cosa, esaminò nostro Signore Gesù Cristo secondo la legge dei romani, sentenziò di lui che fosse crocifisso, e dopo che lo ebbero flagellato lo fecero uscire portando la sua stessa croce. Questo certamente è contro la legge dei Romani: l'uso dei Romani, infatti,

1. Sic.

2. Delevi. Cf. infra, lin. 20.

ⲛⲛⲉⲥⲣⲱⲙⲁⲓⲟⲥ ⲡⲉ. ⲡⲥⲱⲛⲧ ⲅⲁⲣ ⲛⲛⲉⲥⲣⲱⲙⲁⲓⲟⲥ ⲡⲉ ⲉⲧⲣⲉⲧⲧⲙⲉ ⲡⲉⲧⲟⲧⲛⲁ-
ⲙⲟⲟⲧⲧϥ ⲛⲥⲉⲧⲥⲟϥ ⲥⲁⲑⲉ ⲉⲧⲣⲉϥⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲙ ⲡⲉⲓⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲥⲱⲥ ⲉⲧⲡⲗⲏⲣⲟⲫⲟ-
ⲣⲓⲁ ⲛⲁϥ ⲧⲉ. ⲁⲧⲱ ⲙⲡⲉⲛⲛⲁⲧ ⲉⲟⲧⲟⲛ ⲉⲛⲉⲥ ⲉϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲙⲡⲩⲉ ⲉⲧⲟⲧⲛⲁⲙⲟⲟⲧⲧϥ
ⲥⲓⲁⲱϥ ⲁⲗⲗⲁ ⲉⲩⲁⲧⲥⲃⲧⲉ ⲡⲩⲉ ⲛⲩⲟⲣⲡ ⲛⲇⲓ ⲛⲁⲧⲙⲟⲥ ⲥⲁⲑⲏ ⲙⲡⲁⲧⲟⲧⲛ ⲡⲉⲧⲟⲧ-
ⲛⲁⲇⲓⲙⲱⲣⲓ ⲙⲙⲟϥ ⲥⲓⲁⲱϥ.

15. ⲉⲛⲉⲣⲉ ⲙⲙⲁⲧⲟⲓ ⲙⲡⲥⲏⲏⲧⲉⲙⲱⲛ ⲁⲕⲁⲛⲁⲕⲧⲓ ⲉⲧⲛⲁⲧ ⲉⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲉϥⲧⲱⲟⲧⲛ
ⲥⲁ ⲡⲉϥⲥϯⲟⲥ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟϥ ⲛⲓ|ⲟⲧⲁⲁⲓ ⲁⲉ ⲥⲱⲟⲧ ⲛⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲟⲧⲡⲁⲣⲁ 145
ⲡⲛⲟⲙⲟⲥ ⲡⲉ ⲥⲱⲛ ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲉⲡⲉⲧⲟⲧⲛⲁⲙⲟⲟⲧⲧϥ, ⲕⲁⲓⲡⲉⲣ ⲉⲣⲉ ⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ
ⲉⲧⲣⲉ ⲙⲙⲉⲛⲧⲣⲉ ⲕⲁ ⲛⲉⲧⲃⲓⲁ ⲉⲁⲛ ⲧⲁⲡⲉ ⲙⲡⲉⲧⲟⲧⲛⲁⲙⲟⲟⲧⲧϥ ⲛⲩⲟⲣⲡ ⲉⲡⲗⲁⲟⲥ
ⲑⲏⲣϥ. ⲁⲓⲧⲉⲓ ⲁⲉ ⲉⲣⲉ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲧⲁⲗⲏⲧ ⲉⲁⲙ ⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲁϥⲥⲓⲥⲉ ⲁⲧⲫⲣⲁⲅⲉⲗ-
ⲗⲟⲧ ⲅⲁⲣ ⲙⲙⲟϥ ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲣⲉ ⲛⲥⲁⲩ ⲛⲛⲉⲙⲙⲁⲥⲧⲓⲅⲉ ⲥⲙ ⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ, ⲛⲉϥⲥⲕⲟⲧⲟⲧ
ⲟⲛ ⲥⲁ ⲛⲉⲩⲥ ⲛⲕⲗⲱ ⲛⲧⲁⲧⲧⲁⲁⲧ ⲉⲁⲛ ⲧⲉϥⲁⲡⲉ, ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲣⲉ ⲛⲁⲧⲙⲟⲥ ⲥⲃⲟⲣⲃⲣ
ⲙⲙⲟϥ. ⲛⲧⲁⲧⲛⲧϥ ⲅⲁⲣ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲛ ⲥⲛ ⲟⲧϯⲙⲏ. ⲡⲥⲏⲏⲧⲉⲙⲱⲛ ⲡⲉⲛⲧⲁϥϯ ⲁⲡⲟⲫⲁⲥⲓⲥ
ⲉⲣⲟϥ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲩⲁⲗⲣⲡⲉ.

16. ⲉⲧⲉⲓ ⲁⲉ ⲉϥⲩⲟⲟⲡ ⲥⲛ ⲛⲉⲓⲕⲓⲛⲇⲩⲛⲟⲥ ⲑⲏⲣⲟⲧ ⲛⲇⲓ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲛⲁ ⲧⲡⲉ
ⲙⲛ ⲛⲁ ⲡⲕⲁⲥ $\overline{\text{ⲓⲥ}}$ $\overline{\text{ⲡⲉⲭⲥ}}$, ⲕⲁⲧⲁ ⲟⲧⲟⲓⲕⲟⲛⲟⲙⲓⲁ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲁⲧⲁ|ⲡⲁⲛⲧⲁ ⲉⲥⲓ- B
ⲙⲱⲛ ⲡⲕⲉⲣⲏⲛⲛⲁⲓⲟⲥ ⲉϥⲛⲏⲧ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲥⲛ ⲧⲥⲱⲩⲉ. ⲁⲙⲙⲁⲧⲟⲓ ⲕⲟⲟⲃⲉϥ ⲁⲧⲧⲁⲗⲉ
ⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲥⲓⲁⲱϥ. ⲁⲧⲛⲁⲧ ⲅⲁⲣ ⲉⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲉⲁϥⲣ ⲁⲧⲃⲟⲙ ⲁⲧⲱ ⲁϥⲥⲓⲥⲉ ⲛϯⲥⲉ
ⲑⲏⲣⲥ. ⲉⲓⲙⲟⲧⲧⲉ ⲅⲁⲣ ⲁⲛⲟⲕ ⲉⲧⲉϥⲙⲛⲧⲁⲧⲃⲟⲙ ⲙⲛ ⲛⲉⲥⲓⲥⲉ ⲛⲧⲁϥⲩⲟⲡⲟⲧ ⲁⲉ ⲧ-
ⲛⲟⲙⲧⲉ ⲁⲧⲱ ⲧⲥⲱⲧⲏⲣⲓⲁ ⲙⲡⲥⲱⲛⲧ ⲑⲏⲣϥ. ⲉⲩⲁⲉ ⲧⲉⲧⲛⲟⲧⲱⲩ ⲟⲛ ⲁⲉ <ⲉⲉⲓⲙⲉ> ⲉⲧ-
ⲃⲉ ⲟⲧ ⲁⲧⲁⲡⲁⲛⲧⲁ ⲛⲥⲓⲙⲱⲛ ⲡⲕⲏⲣⲓⲛⲛⲁⲓⲟⲥ, ⲁⲛⲟⲕ ϯⲛⲁⲧⲥⲁⲃⲱⲧⲛ. ⲉⲡⲓⲇⲏ ⲧ-
ⲕⲧⲣⲏⲛⲏ ⲉϥⲏⲡ ⲉⲧⲉⲭⲱⲣⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲧⲉⲛⲧⲁⲥϥⲱⲡ ⲉⲣⲟⲥ ⲙⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ $\overline{\text{ⲓⲥ}}$ $\overline{\text{ⲡⲉⲭⲥ}}$
ⲥⲛ ⲧⲉϥⲙⲛⲧⲣⲱⲙⲉ ⲉϥⲟ ⲛⲕⲟⲧⲓ ⲙⲛ ⲧⲉϥⲙⲁⲁⲧ, ⲉⲣⲉ ⲥⲏⲣⲱⲇⲏⲥ ⲇⲓⲱⲕⲉⲓ ⲛⲥⲱϥ
ⲉⲙⲟⲟⲧⲧϥ. ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲁⲓ ⲟⲛ ⲛⲧⲁ ⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲉⲛⲉⲣⲅⲉⲓ ⲉⲧⲣⲉ ⲥⲓⲙⲱⲛ ⲡⲅⲉⲣⲏⲛⲛⲁ-
ⲓⲟⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲥⲁ ⲡⲉϥⲥϯⲟⲥ ⲛⲧⲁⲣⲉ ⲡⲉϥⲥⲙⲟⲧ ⲩⲱⲡⲉ ⲥⲛ ⲧⲉⲭⲱⲣⲁ ⲑⲏⲣⲥ | ⲛⲕⲏ- 146
ⲙⲉ ⲩⲁ ⲉⲛⲉⲥ.

17. ⲗⲟⲓⲡⲟⲛ ⲡⲉⲇⲉ ⲡⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲥⲧⲏⲥ ⲁⲉ· ⲁϥⲉⲓ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲉⲡⲙⲁ ⲙⲡⲉⲕⲣⲁ-
ⲛⲓⲟⲛ, ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲉⲣⲉ ⲡⲩⲟⲣⲡ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲁⲇⲁⲙ ⲧⲟⲙⲥ ⲛⲥⲏⲧϥ. ⲛⲧⲁⲧⲧⲁⲇⲣⲉ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ

è di dar da mangiare a quello che deve essere giustiziato, e di dargli da bere prima che se ne vada da questo mondo, come per una sua soddisfazione; e non abbiamo visto mai nessuno sollevare il legno su cui sarà giustiziato, ma è il popolo che prepara il legno, prima che portino quello che vi sarà punito sopra.

15. I soldati del prefetto erano sdegnati vedendo il Salvatore che portava la sua stessa croce, ma | i Giudei dicevano: "E' contro la legge avvicinarsi a uno che deve essere giustiziato", sebbene Mosè comandi che i testimoni mettano le mani sul capo di quello che deve essere ucciso, prima di tutto il popolo. (Cfr. Lev. 24, 13). Mentre la croce veniva caricata sul Salvatore, egli aveva sofferto essendo stato flagellato e i colpi delle sferze erano sul suo corpo; era anche stordito per i colpi di canna sul capo, e il popolo l'insultava. Non lo portavano certo fuori con onore dal momento che il prefetto aveva sentenziato di lui come di un sacrilego.

16. Mentre dunque si trovava in tutte queste tribolazioni il re dei celesti e dei terrestri Gesù Cristo, secondo la provvidenza di Dio incontrarono il Simone il cireneo che veniva dai campi; i soldati lo presero e gli caricarono la croce, perché videro che il Salvatore era senza forze e soffriva in tal modo. Ma io chiamo la sua debolezza e i dolori che accettò "la forza e la salvezza di tutta la creazione". Se voi volete anche (sapere) perché incontrarono Simone il cireneo, ve lo insegnerò. Poiché Cirene fa parte di quella regione che accolse nostro Signore Gesù Cristo nella sua umanità con sua madre, mentre Erode lo cercava per ucciderlo, per questo dunque il Salvatore operò in modo che Simone il cireneo sollevasse la croce, affinché la sua benedizione fosse su tutta la terra | d'Egitto per sempre.

17. Quindi dice l'evangelista: "Salì al luogo del cranio (Io. 19, 17), il luogo in cui è sepolto il

ΓΑΡ ϩΙΔΜ ΠΤΑΦΟϹ ΝΔΔΑΜ. ЄΨΑΡЄ ΠΡΡΟ ΓΑΡ ϬШΠΤ ΝΝΒΑΡΒΑΡΟϹ ϩΜ ΠΤΡЄЧϬШ ϩΙΡШΟΤ ЄЧΠΟΛΤΜЄΙ ΝΜΜΑΤ· ΤΑΙ ϩШШЧ ΤЄ ΘЄ ΝΤΑ ΠЄ$\overline{\text{XC}}$ ΑΑϹ ЄΑЧΨШΠЄ ϩΜ ΠЄΙΝΟϬ ΝΘΒΒΙΟ ΔЄΚΑϹ ЄЧЄΒШΛ ЄΒΟΛ ΜΠЄΙЄΙΒ ΜΠΑΡΧΗΔΑΙϩΤ ΠϹΑΔΔΝΑϹ.

18. ϹШΤΜ ЄΝЄΠΡΟΦΗΤΙΑ ЄΤЄΡЄ ΠϹШΤΗΡ ΤΑΤΟ ΜΜΟΟΤ ЄΠЄϹΗΤ ЄΔΝ ΑΔΑΜ ЄЧΤΑΛΗΤ ЄΔΜ ΠЄϹϮΟϹ ЄЧΑΨЄ ϩΙΔШЧ· ϬШΨΤ Є2ΡΑΙ ЄΡΟΙ ΝΓϹΟΤШΝΤ Ш Π2ШΒ ΝΝΑϬΙΔ. ЄΤΒЄΗΤΚ[1] ΝΤΑΙЄΙ Є2ΡΑΙ ЄΝЄΙ2ΙϹЄ. ΝΤΑΙΤΑΜΙΟΚ ΝΚΑ2 ЄΙϹ ϩΗΗΤЄ ϩШ ΑΙΦШΡЄΙ ΝΤЄΚϹΑΡξ. ΑΚϹΟΟΤΤΝ ЄΒΟΛ ΝΤЄΚϬΙΔ ΑΚΟΤШΜ ЄΒΟΛ | ϩΜ ΠΨΗΝ ΝΤΑΙ2ШΝ ЄΤΟΟΤΚ ЄΤΜΟΤШΜ ЄΒΟΛ Ν2ΗΤЧ ΑΚΟΤШΜ ЄΒΟΛ Ν2ΗΤЧ. ЄΙϹ ϩΗΗΤЄ ϩШ ΑΙϹΟΟΤΤΝ ΝΝΑϬΙΔ ЄΒΟΛ ЄΠΨЄ ΑΤЄΒΤ ЄΙΒΤ ЄΡΟΟΤ. ЄΤΒЄ ΤΒΗΤ ϹΠΙΡ ЄΤЄ ΤЄΚϹ2ΙΜЄ ΤЄ ΝΤΑΚЄΙ ЄΠЄΙΜΑ ΑΚΨШΠЄ ϩΑ ΠΑΜΑ2ΤЄ ΜΠΜΟΤ. ЄΙϹ ϩΗΗΤЄ ϩШ ΑΤΛΟΓΧΙΖЄ ΜΜΟΙ ЄΠΑϹΠΙΡ ЄΤΒΗΗΤΚ ΑΤШ ΠЄϹΝΟЧ ΜΝ ΠΜΟΟΤ ΝΤΑΤЄΙ ЄΒΟΛ Ν2ΗΤЧ ΝΑΒΑΠΤΙΖЄ ΜΜΟΚ ΝΓΤΟΚ[2] ЄΠΠΑΡΑΔΙϹΟϹ ΝΚЄϹΟΠ, ΠΜΑ ΝΤΑΚЄΙ ЄΒΟΛ Ν2ΗΤЧ ϩΙΤΝ ΤΑΠΑΤΗ ΜΠ2ΟЧ. ΝΑΙ ΝЄ ΝΨΑΔЄ ЄΤЄΡЄ ΠϹШΤΗΡ ΔШ ΜΜΟΟΤ ЄΠЄϹΗΤ ЄΔΝ ΑΔΑΜ ЄЧΤΑΛΗΤ ЄΠЄϹϮΟϹ.

19. ЄΙΤΑ ΟΝ ΠЄΔЄ ΠЄΤΑΓΓЄΛΙϹΤΗϹ ΔЄ· ΝΤЄΡЄ ϩШΒ ΝΙΜ ΑШΚ ЄΒΟΛ ΠЄΔΑЧ ΔЄ· ϮΟΒЄ. ΜΑΡΟΤ|ΑΙ ΨΙΠЄ ΜΠЄΙΜΑ ΝϬΙ ΝΑΓΝШΙΤΗϹ ΝΑΙ ЄΤΑШ ΜΜΟϹ ΔЄ ΜΠΝΑΤ ЄΡЄ ΠϹШΤΗΡ ΑΨЄ ЄΠЄϹϮΟϹ ΑЧΡ ΑΤϹΟΟΤΝ ЄΝ2ΙϹЄ ЄΤЧΨШΠ ΜΜΟΟΤ. ΝΟΤΜЄ ΑΝ ΠЄ ΠЄΤΨΑΔЄ, ΝΟΤΜЄ ΑΝ ΠЄ ΑΛΛΑ ΑΠ2ΙϹЄ ΒШΚ Є2ΟΤΝ ЄΝЄЧϹΠΛΑΧΝΟΝ ΑЧΔΟΤΟΤ ΑЧΑΙϹΘΑΝЄ ΝΘЄ ΝΡШΜЄ ΝΙΜ. ΝΤΑΤϹϮΟΤ ΜΜΟЧ ΑΝ ϩΑ ΟΤΜЄΛШΤ ΝΤΑΡЄЧϬΝ ΟΤΚΒΑ, ΑΛΛΑ ΝΤΑΤϹϮΟΤ ΜΜΟЧ ϩΝ ΤΜΗΤЄ ΜΠΚΑΤϹΟΝ ЄΡЄ ΠΡΗ ΡШΚ2 ΜΜΟЧ. ϩΜ ΠΤΡЄЧΑΙϹΘΑΝЄ ΟΝ ЄΠ2ΙϹЄ ΝΤΑЧΔΟΟϹ ΔЄ· ϮΟΒЄ. ΝϹΑΒΗΛ ΓΑΡ ΔЄ ΑΠ2ΙϹЄ ΒШΚ Є2ΟΤΝ ЄΝЄЧϬΛΟΟΤЄ ΑΤШ ΑЧΨШϹΜ ϩΑ ΠЄΙΒЄ, ΝЄЧΝΑΨΙΝЄ ΑΝ ΠЄ ΝϹΑ ΜΟΟΤ.

20. Ч<Р> ΜΝΤΡЄ ΟΝ ΝϬΙ ЄΡΙΝΝΑΙΟϹ Π2ΙϹΤΟΛΙΟΓΡΑΦΟϹ ϩΜ ΠΛΟΓΟϹ ΝΤΑЧΤΑΤΟЧ ЄЧ2ЄΡΜΗΝЄΤЄ ΜΠϹΙΨЄ ΝΑΘΑΒ ΔЄ· ЄΤЄΙ ЄΡЄ | ΠΛΟΓΟϹ ΜΠΝΟΤΤЄ ΝΤΑЧΨЄΠ ϩΙϹЄ ϩΑΡΟΝ ΠЄ$\overline{\text{XC}}$ ΠΟΡΨ ЄΒΟΛ ЄΠЄϹϮΟϹ ΑΠЄЧΛΑϹ ΨΟΟΤЄ

primo uomo, Adamo. Fissarono la croce sul sepolcro di Adamo; poiché l'imperatore sconfigge i barbari sovrastandoli quando combatte con loro, così proprio fece Cristo essendo stato in così grande umiliazione per spezzare l'unghia dell'arcisuperbo, Satana.

18. Ascoltate le profezie che il Salvatore inviò su Adamo essendo sollevato sulla croce, appeso su di essa: "Guardami e riconoscimi, o cosa delle mie mani, per te sono disceso a queste sofferenze. Io ti ho fatto di terra, ecco, io stesso ho portato la tua carne. Tu hai steso le tue mani per mangiare dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare e ne hai mangiato: ecco, io stendo le mie mani sul legno e le trapassano di chiodi. A causa della costola, cioè la tua donna, tu sei venuto qui e sei stato sotto il dominio della morte. Ecco, mi hanno colpito di lancia il fianco per causa tua, e il sangue e l'acqua che ne sono usciti ti battezzeranno e tornerai di nuovo in paradiso, il luogo da cui uscisti per l'inganno del serpente". Queste sono le parole che il Salvatore diceva, rivolto ad Adamo, stando sollevato sulla croce.

L'ACETO

19. Ancora dice l'evangelista: "Dopo che ogni cosa fu compiuta disse: "Ho sete" (Io. 19, 28). Che i si vergognino a questo punto gl'ignoranti che dicono che nel momento in cui era appeso alla croce il Salvatore divenne insensibile alle sofferenze che riceveva. Non è vera la loro parola, non è vera, ma il dolore entrò nei suoi visceri e li penetrò, ed egli fu sensibile come un uomo qualsiasi. Non lo crocifissero sotto un riparo, affinché avesse un po' di fresco, ma lo crocifissero nel pieno della calura, mentre il sole lo bruciava. Nel provare sofferenza inoltre egli disse: "Ho sete". Infatti, se il dolore non fosse penetrato nei suoi visceri e non fosse stato tormentato dalla sete non avrebbe cercato acqua.

20. Testimonia inoltre lo storiografo Ireneo nel discorso che fece per spiegare l'aceto di Athab: "Quando il *Logos* di Dio che soffrì per noi, Cristo, era steso sulla croce, la sua lingua era asciutta

1. Sic.

2. L. ΝΓ<Κ>ΤΟΚ.

ϩⲁ ⲡⲉⲓⲃⲉ ⲁⲧⲱ ⲛⲉϥⲥⲡⲟⲧⲟⲧ ⲁⲧϩⲱⲃⲃ ϩⲓⲧⲙ ⲡⲁϣⲁⲓ ⲙⲡⲕⲁⲧⲥⲱⲛ ⲁⲧⲱ ⲁⲧϣⲃϩ
ϩⲓⲧⲛ ⲑⲙⲙⲉ ⲙⲡⲣⲏ ⲉⲧⲣⲱⲕϩ ⲙⲙⲟϥ, ⲁϥϣⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ ⲙⲟⲟⲧ. ⲛⲁⲅⲛⲱⲙⲟⲛ ⲇⲉ ⲁⲧⲱ
ⲙⲡⲁⲣⲁⲛⲟⲙⲟⲥ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲁⲧⲉⲓⲛⲉ ⲛⲁϥ ⲛⲟⲧϩⲙⲁ ⲉϥⲧⲉϩ ϩⲓ ⲥⲓϣⲉ. ⲕⲁⲗⲱⲥ
ⲁ ⲡⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲥⲧⲏⲥ ⲟⲧⲉⲛϩ ⲧⲉⲧⲕⲁⲕⲟⲇⲟⲝⲓⲁ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲛ ⲧⲉⲧⲙⲛⲧⲙⲁⲥⲧⲉⲣⲱⲙⲉ ⲇⲉ
ⲙⲡⲟⲧϣⲛ ϩⲧⲏⲧ ⲛⲥⲉⲧ ⲡⲙⲟⲟⲧ ⲛⲛⲉⲧϩⲛ ϩⲉⲛϩⲓⲥⲉ, ⲡⲙⲟⲟⲧ ⲉϥⲁⲓⲧⲓ ⲙⲙⲟϥ.

21. ⲛⲕⲉⲙⲁⲧⲟⲓ ⲛⲛⲉϩⲣⲱⲙⲁⲓⲟⲥ ⲁⲧⲡⲗⲏⲥⲥⲉ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲇⲙ ⲡⲉⲓϩⲱⲃ.ⲛⲛⲟⲙⲟⲥ
ⲅⲁⲣ ⲛϩⲣⲱⲙⲁⲓⲕⲟⲛ ⲕⲉⲗⲉⲧⲉ ⲉⲧⲣⲉⲧⲧⲙⲉ ⲡⲉⲧⲟⲧⲛⲁⲙⲟⲟⲧⲧϥ ⲛⲥⲉⲧⲥⲟϥ ϩⲁⲑⲏ ⲙ-
ⲡⲁⲧⲉϥⲕⲁ ⲡⲉⲓⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲛⲥⲱϥ, ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲓϣⲣⲡ ⲇⲟⲟⲥ. ⲉⲧⲉⲓⲣⲉ ⲙⲡⲁⲓ ⲉⲧ-
ⲃⲉ ⲧⲉⲫⲧ|ⲥⲓⲥ ⲛⲧⲙⲛⲧⲣⲱⲙⲉ. ⲉⲧⲉⲓ ⲇⲉ ⲉⲣⲉ ⲡⲉⲛⲥⲱⲧⲏⲣ ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲛⲁⲟⲉⲓⲥ ϣⲟⲟⲡ 148
ϩⲛ ⲛⲉⲓⲕⲓⲛⲇⲧⲛⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ, ⲁϥⲇⲓ ⲙⲡϩⲙⲁ ⲙⲡⲉϥⲟⲧⲱϥ ⲉⲥⲟⲟϥ. ⲛⲧⲁϥⲣ ⲡⲁⲓ
ⲅⲁⲣ ⲁⲛ ⲉϥⲡⲏⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡϩⲓⲥⲉ. ⲁϥⲥⲟⲧⲡⲥ ⲅⲁⲣ ⲛⲁϥ ⲉϥⲓ ϩⲁ ϩⲓⲥⲉ ⲛⲓⲙ ⲙⲛ
ⲕⲓⲛⲇⲧⲛⲟⲥ ⲛⲓⲙ ⲉⲧⲃⲏⲏⲧⲛ. ⲁⲗⲗⲁ ⲛⲧⲁϥⲥⲟⲟⲧⲧⲛ ⲙⲙⲟϥ ⲉⲣⲣⲁⲓ ⲉⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ·
ⲁⲛⲁⲧ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲉⲛⲉⲧⲟⲧⲉⲓⲣⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲛⲁⲓ, ⲉⲛⲉϥⲟⲧⲱⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁϥⲙⲉ-
ⲣⲉ ⲡⲣⲱⲙⲉ ⲙⲙⲟⲥ, ⲉϥⲧⲁⲙⲟ ⲙⲙⲟϥ ⲉⲧⲙⲛⲧⲁⲅⲣⲓⲟⲥ ⲛⲛⲉⲑⲏⲣⲓⲟⲛ ⲉⲑⲟⲟⲧ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ
ⲙⲡⲁⲣⲁ ⲑⲏⲣⲓⲟⲛ ⲛⲓⲙ.

22. ⲙⲁⲣⲉϥⲇⲓ ϣⲓⲡⲉ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲛϥⲧⲙ ⲉⲣⲱϥ ⲛⲃⲓ ⲕⲁⲣⲡⲟⲕⲣⲁⲧⲓⲟⲥ ⲡⲉⲧⲥⲟⲟϥ
ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁϥⲇⲟⲟⲥ ϩⲛ ⲧⲉϥⲫⲗⲏⲣⲓⲁ ⲇⲉ ⲛϥⲥⲟⲟⲧⲛ ⲁⲛ ⲇⲉ ⲟⲧϩⲙⲁ ⲡⲉ ⲛⲥⲁⲃⲏⲗ
ⲇⲉ ⲁϥⲇⲓ †ⲡⲉ ⲙⲙⲟϥ. ϥⲥⲟⲟⲧⲛ ⲅⲁⲣ ⲛⲃⲓ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲧⲁⲙⲓⲉ ⲡⲣⲱⲙⲉ ⲇⲉ ϥⲛⲁϣⲡ
ⲛⲁⲓ ⲉⲧⲃⲏⲏⲧϥ. ⲙⲁⲣⲉⲛ|ⲑⲉⲱⲣⲉⲓ ⲛⲕⲉⲙⲏⲥⲧⲏⲣⲓⲟⲛ ⲉϥϩⲏⲡ. ⲉⲡⲓⲇⲏ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲏⲣⲡ B
ⲛⲧⲁ ⲟⲧⲣⲱⲙⲉ ⲛⲇⲓⲕⲁⲓⲟⲥ ⲉⲧⲉ ⲛⲱϩⲉ ⲡⲉ ⲥϩⲟⲧⲉⲣ ⲡⲉϥϣⲏⲣⲉ, ⲁ ⲧⲙⲛⲧϩⲙϩⲁⲗ
ⲛⲥⲁⲣⲕⲓⲕⲟⲛ ⲁⲙⲁϩⲧⲉ ϩⲓⲇⲙ ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ. ⲡⲉⲭⲥ ϩⲱⲱϥ ⲁϥⲇⲓ ⲙⲡϩⲙⲁ ⲧⲁⲣⲉϥⲉⲓⲛⲉ
ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲧⲉⲗⲉⲧⲑⲉⲣⲓⲁ ⲉⲇⲙ ⲡⲥⲱⲛⲧ ⲧⲏⲣϥ. ⲛⲁⲓ ⲛⲉ ⲛϣⲁⲇⲉ ⲉⲧⲉⲣⲉ ⲡⲥⲱⲧⲏⲣ
ⲇⲱ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲇⲉ· ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲁⲓⲧⲉⲗⲓⲟⲧ ⲛϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ, ⲁⲓⲧⲉⲗⲓⲟⲧ ⲛⲧⲉⲅⲣⲁⲫⲏ ⲧⲏⲣϥ
ⲡⲛⲟⲙⲟⲥ ⲁϥⲇⲓ ⲛⲧⲉϥⲥⲧⲛⲡⲗⲏⲣⲱⲥⲓⲥ. ⲃⲱⲗ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲥⲁϩⲟⲧ ⲉⲧϩⲓⲁⲛ ⲁⲇⲁⲙ ⲉⲧ-
ⲃⲉ ⲧⲡⲁⲣⲁⲃⲁⲥⲓⲥ. ϥⲓ ⲙⲙⲁⲧ ⲛⲧⲙⲛⲧϩⲙϩⲁⲗ ⲛⲛⲙⲡⲁⲑⲟⲥ ⲛⲧⲁⲥϥⲱⲡⲉ ϩⲓⲧⲛ ⲧⲙⲛⲧ-
ϩⲙϩⲁⲗ ⲙⲡⲛⲟⲃⲉ. ⲃⲱϣⲧ ⲉⲇⲛ ⲛⲁϩⲓⲥⲉ ⲓⲓ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ. ⲙⲁⲣⲉ ⲡⲉⲭⲉⲣⲟⲧⲃⲓⲛ ⲁⲧⲱ
ⲧⲥⲏϥⲉ ⲛⲥⲟⲧⲉ ⲁⲛⲁⲭⲱⲣⲉⲓ ⲛⲁϥ ⲛⲧⲉ ⲡⲣⲱⲙⲉ ⲟⲧ|ⲱⲙ ϩⲙ ⲡϥⲏⲛ ⲙⲡⲱⲛϩ ϩⲛ ⲟⲧ- 149
ⲡⲁⲣⲣⲏⲥⲓⲁ. ⲛⲃⲓⲇ ⲛⲟⲧⲥϩⲓⲙⲉ ⲉⲧⲉ ⲉⲧϩⲁ ⲧⲉ ⲛⲧⲁⲧⲇⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡϥⲏⲛ ⲛⲧⲁⲕ-

per la sete e le sue labbra erano secche per l'intensità del caldo e scottate dal calore del sole che le bruciava, chiese dell'acqua. I giudei ignoranti e malfattori gli diedero aceto misto a fiele". Bene l'evangelista mostrò la loro malvagità e la loro crudeltà. Essi non ebbero pietà e non diedero acqua a quelli che soffrono – l'acqua che egli chiedeva.

21. Perfino i soldati romani erano colpiti da questi fatti. Infatti le leggi romane prescrivono di dare da mangiare a quello che sarà ucciso e di dargli da bere prima che lasci questo mondo, come ho detto prima. Essi fanno questo a causa della natura | umana. Mentre il nostro Salvatore e nostro Signore era in tutte queste tribolazioni, prese l'aceto ma non volle berlo. Non fece questo perché evitasse la sofferenza – aveva infatti scelto di sopportare ogni dolore e ogni pericolo per causa nostra – ma si tese verso suo Padre: "Guarda Padre mio quello che mi fanno", rivelando il modo in cui amava gli uomini, mostrandogli la ferocia di quelle belve, crudeli più di ogni belva.

22. Si vergogni ora e chiuda la bocca Carpocrazio l'impuro, che dice nella sua vacuità che non avrebbe saputo che era aceto se non l'avesse assaggiato: Colui che ha creato l'uomo sa che sopporterà tali cose per lui. Guardiamo un altro mistero celato: dopo che a causa del vino un uomo giusto, cioè Noè, maledisse il figlio, la servitù carnale s'impadronì del mondo; Cristo invece prese l'aceto per portare la libertà a tutta la creazione. Queste sono le parole che il Salvatore disse: "Padre mio, ho compiuto ogni cosa, ho compiuto tutta la scrittura, la legge ha avuto la sua completezza. Sciogli la maledizione che è su Adamo a causa della disobbedienza, togli la schiavitù delle passioni che è venuta attraverso la schiavitù del peccato. Guarda i miei dolori, Padre mio, il cherubino e la spada di fuoco si ritirino e l'uomo mangi | liberamente dell'albero della vita. Le mani di una donna, cioè Eva, presero dall'albero di cui tu avevi comandato di non mangiare, e mangiarono, tu ti adirasti con loro

ϩⲱⲛ ⲙⲙⲟϥ ⲉⲧⲟⲟⲧⲟⲧ ⲉⲧⲙⲟⲧⲱⲙ ⲉⲃⲟⲗ ⲛϩⲏⲧϥ, ⲁⲧⲟⲧⲱⲙ ⲁⲕⲃⲱⲛⲧ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲁⲧⲣ
ⲩⲙⲙⲟ ⲉⲡⲡⲁⲣⲁⲇⲓⲥⲟⲥ. ⲑⲉⲱⲣⲉⲓ ϩⲱⲱϥ ⲓⲓ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲛⲉⲉⲓⲃⲧ ⲉⲧⲧⲉⲣⲧⲱⲣ ϩⲛ
ⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲛⲁⲃⲓⲁ.

23. ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧ ⲕⲁⲛⲇⲓⲗⲓⲅⲉ ⲓⲓ ⲡⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲇⲉ ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲥⲉ ϩⲙⲁ ϩⲁ-
ⲣⲟⲓ ⲛⲙⲙⲁⲕ; ⲧⲉⲕⲥⲧⲛⲏⲑⲓⲁ ⲅⲁⲣ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲩ ⲛⲓⲙ ⲡⲉ † ⲟⲧⲃⲉ ⲧⲙⲉ. ⲉⲩⲇⲉ ⲕ-
ⲟⲧⲱⲩ ⲉⲉⲓⲙⲉ †ⲛⲁⲧⲁⲙⲟⲕ. ⲛ†ⲩⲓⲡⲉ ⲁⲛ ⲇⲉ ⲁⲧⲡⲣⲟⲫⲉⲧⲉⲧⲉ ϩⲁ ⲡⲉⲓϩⲙⲁ ϩⲁⲑⲏ
ⲛⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛⲭⲣⲟⲛⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲇⲉ ⲕⲟ ⲛⲩⲙⲙⲟ ⲉⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲇⲓⲛ ⲛⲉⲕⲉⲓⲟⲧⲉ ⲙⲡⲁϩⲟⲧ. ⲙⲁ
ⲛⲁⲓ ⲛⲟⲧⲥⲧⲅⲛⲱⲙⲏ ⲓⲓ ⲡⲥⲧⲛϩⲉⲇⲣⲓⲟⲛ ⲙⲙⲁⲓⲡⲉⲭ̅ⲥ̅. | ⲙⲡⲣ ⲟⲡⲧ ϩⲱⲥ ⲡⲫⲗⲏⲣⲟⲥ B
ⲩⲁⲛ†ⲟⲧⲱⲛϩ ⲛⲏⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲩⲓⲡⲉ ⲛⲛⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲁ†ⲅⲛⲉⲧⲉ ⲙⲙⲟⲥ ⲉⲃⲟⲗ
ϩⲛ ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ ⲇⲉ ⲁⲧ† ⲙⲁⲉⲓⲛ ⲉⲡⲉⲓϩⲙⲁ ϩⲛ ⲕⲉⲙⲁ ⲛϩⲏⲧⲥ.

24. ⲁⲥⲩⲱⲡⲉ ⲉⲣⲉ ⲛⲩⲏⲣⲉ ⲙⲡⲓ̅ⲏ̅ⲗ ⲛⲁⲇⲓⲟⲟⲣ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲕⲁϩ ⲛⲧⲁⲩⲉⲣⲏⲧ
ⲙⲙⲟϥ ⲛⲛⲉⲧⲉⲓⲟⲧⲉ, ⲁⲧⲃⲱ ⲛⲧⲟⲟⲧ ϩⲙ ⲡⲉⲕⲣⲟ ⲙⲡⲉⲓⲟⲣⲇⲁⲛⲏⲥ ⲁⲧⲇⲟⲟⲧ ⲛⲛⲕⲁⲧⲁ-
ⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲉⲧⲣⲉⲧⲙⲟⲧⲩⲧ ⲙⲡⲕⲁϩ, ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲉⲧⲥⲏϩ ϩⲙ ⲡⲁⲱⲱⲙⲉ ⲛⲓⲏⲥⲟⲧ ⲡⲩⲏⲣⲉ
ⲛⲛⲁⲧⲏ. ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲉⲓ ⲇⲉ ⲉⲧⲩⲟⲣⲡ ⲉⲙⲡⲟⲗⲓⲥ, ⲉⲧⲉ ϩⲓⲉⲣⲓⲭⲱ ⲧⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲉ-
ⲧⲉⲧⲛⲥⲟⲟⲧⲛ, ⲁⲧⲃⲟⲓⲗⲉ ⲉⲧⲥϩⲓⲙⲉ ⲙⲡⲟⲣⲛⲏ ⲉⲡⲉⲥⲣⲁⲛ ⲡⲉ ⲣⲁⲁⲃ, ⲧⲁⲓ ⲛⲧⲁ
ⲡⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲥⲧⲏⲥ ⲙⲁⲑⲉⲁⲓⲟⲥ ⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲥ ⲇⲉ ϩⲣⲁⲭⲁⲃ. ϩⲣⲁⲭⲁⲃ ⲇⲉ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ
ⲉⲧⲃⲉ ⲧⲉⲥⲡⲓⲥⲧⲓⲥ ⲉϩⲟⲧⲛ | ⲉⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲙⲛ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲥϩⲟⲙⲟⲗⲟⲅⲉⲓ ⲙⲙⲟϥ ⲇⲉ 150
ⲛⲧⲟϥ ⲡⲉ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ, ⲁ ⲛⲁ ⲡⲓ̅ⲏ̅ⲗ †ⲥⲁ ⲉⲣⲟⲥ ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲉⲡⲣⲟⲛⲟⲓⲁ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ, ⲁⲥ-
ⲩⲱⲡⲉ ϩⲱⲱⲥ ⲛⲓⲥⲣⲁⲓⲗⲓⲧⲏⲥ ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ ⲁ ⲥⲉⲗⲱⲙ ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲛⲛⲁⲁⲥⲥⲱⲛ ⲡⲁⲣⲭⲱⲛ
ⲛⲧⲉⲫⲧⲗⲏ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁ ⲇⲓⲧⲥ, ⲁϥϩⲙⲟⲟⲥ ⲛⲙⲙⲁⲥ ⲕⲁⲧⲁ ⲛϩⲓⲥⲧⲱⲣⲓⲁ ⲛⲓⲱⲥⲏⲡⲡⲟⲥ,
ⲁⲧⲱ ⲁⲥⲁⲡⲟ ⲛⲁϥ ⲛⲃⲟⲉⲥ, ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁϥⲁⲓ ⲛϩⲣⲟⲧⲑ ⲧⲙⲱⲁⲃⲓⲧⲏⲥ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲟϥ
ⲃⲟⲉⲥ ⲁϥⲙⲉⲧⲉⲭⲉ ϩⲱⲱϥ ⲉⲧⲡⲛ̅ⲁ̅ ⲙⲙⲛⲧⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ, ⲁϥⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲉⲧⲉ ϩⲁ ⲡⲉⲓϩⲙⲁ.
ⲉⲃⲟⲗ ⲅⲁⲣ ⲇⲉ ϩⲛⲩⲙⲙⲟ ⲉⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲛⲉ ⲛⲓⲥⲣⲁⲉⲓⲗⲓⲧⲏⲥ, ⲙⲡⲉ ⲟⲧⲟⲛ ϩⲙ ⲡⲉⲧⲅⲉ-
ⲛⲟⲥ ⲇⲓ ϩⲣⲟⲧⲑ, ⲁⲗⲗⲁ ⲃⲟⲉⲥ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲁⲓⲧⲥ ⲕⲁⲧⲁ ⲟⲧⲟⲓⲕⲟⲛⲟⲙⲓⲁ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲧ-
ⲧⲉ, ⲛⲑⲉ ⲉⲧⲥⲏϩ ϩⲛ ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ.

25. ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ ϩⲣⲟⲧⲑ ⲟⲧⲙⲟⲁⲃⲓⲧⲏⲥ ⲧⲉ, ⲧⲙⲁⲁⲧ ⲇⲉ ϩⲱⲱⲥ ⲛⲃⲟⲉⲥ ⲟⲧϫⲁ-
ⲛⲁⲛⲓⲧⲏⲥ ⲧⲉ, ⲉⲣⲉ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲧⲁ|ⲙⲟ ⲙⲙⲟⲛ ⲇⲉ ⲛϩⲉⲑⲛⲟⲥ ⲛⲥⲧⲛⲕⲗⲏⲣⲟⲛⲟⲙⲟⲥ B
ⲛⲉ ⲙⲡⲉⲣⲏⲧ, ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲁ ⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲉⲧⲥⲡⲉⲣⲙⲁ. ϩⲁⲑⲏ ⲅⲁⲣ ⲙⲡⲁⲧⲉ

e li rendesti stranieri al paradiso: guarda ora, o Padre mio, i chiodi conficcati in mezzo alle mie mani".

23. Perché mi ribatti, o Giudeo, che il Signore Cristo bevve l'aceto per me e per te? La tua abitudine è sempre di andare contro la verità. Se vuoi saperlo, te lo dirò: non me ne vergogno. Poiché profetizzarono di questo aceto molto tempo prima e che tu sei estraneo a Cristo già dai tuoi padri antichi. Permettetemi, o assemblea che ama Cristo, senza considerarmi un chiacchierone, di mostrarvi la vergogna di quelli e di spiegarvela con le scritture, poiché questo aceto fu segnalato in altre parti di essa.

24. Accadde, quando i figli d'Israele stavano per passare nella terra promessa ai loro padri, che essi si fermarono sulla riva del Giordano e mandarono degli esploratori per osservare la terra, secondo quanto è scritto nel libro di Giosué figlio di Nave. Dopo che giunsero alla prima città, cioè Gerico, come sapete, si fermarono presso una prostituta di nome Raab, quella che l'evangelista Matteo chiama Hrahab. Quella Raab, per la sua fede in | Dio e il modo in cui lo confessò che egli era Dio, gl'Israeliti la salvarono secondo questa provvidenza di Dio e divenne anche lei Israelita, poiché Selom, il figlio di Aasson, il capo della tribù di Giuda, la prese e la sposò, secondo il racconto di Giuseppe; ed essa gli generò Booz, quello che prese Ruth la Moabita. E questo Booz, fu partecipe anche lui di uno spirito di profezia e profetizzò riguardo a questo aceto, poiché infatti gli Israeliti sono estranei a Cristo: nessuno della loro razza prese Ruth ma la prese Booz per una provvidenza di Dio, secondo quanto è scritto nelle scritture.

25. Poiché Ruth era una moabita e la madre di Booz una cananea, Dio ci annunzia che i gentili sono coeredi della promessa e che Cristo venne dalla loro stirpe. Infatti, prima che Booz prendesse

ΒΟϵϹ ΔΙ ϩΡΟΤΘ, ΠϵῙΝ̄Δ ΜΠΡΟΦΗΤΙΚΟΝ ϵΤΝϩΗΤϤ ΤΑΤΟ ΝΟΤΠΡΟΦΗΤΙΑ Ν-
ΤϵΙϩϵ ϵΤϹΤΜΑΝϵ ΝΝϵΤΝΑΨΩΠϵ. ΑϤΑΟΟϹ ΓΑΡ ΝΑϹ Αϵ· ϵΡΨΑΝΟΤΩΜ ϩΝ
ΤϵΤΡΑΠϵΖΑ ϹϵΠΤ ΟΤΛΑΚΜ ϩΜ ΠϵΙϩΜΑ. ΟΤΚΟΤΝ ΜΝ ΛΑΑΤ ϩΝ ΤϵΚΤΡΑΠϵ-
ΖΑ ΝϹΑ ϩΜΑ ΜΜΑΤϵ. ϵΤΒϵ ΟΤ ΑϤΚΩ ΝϹΩϤ ΝΝϵΤΑΠΑΝΗ ΤΗΡΟΤ ϵΤΨΟΟΠ
ϩΝ ΤϵΤΡΑΠϵΖΑ, ΑϤΡ ΠΜϵϵΤϵ ΜΠϩΜΑ ΜΜΑΤϵ; ΑΛΛΑ ΠϵΤϵϤϹΤΜΑΝϵ ΜΜΟϤ
ΝΑΝ Πϵ ΠΑΙ Αϵ ϵΡϵ ΠϵΧ̄Ϲ̄ ΝΗΤ ϵΒΟΛ ϩΜ ΠϵϤϹΠϵΡΜΑ ΝϤϹΩ ΝΟΤϩΜΑ ϩΙ
ΠϵϹ†ΟϹ ϵΤΒϵ ΠΡΩΜϵ. ΑΙ ΨΙΠϵ ΝΗΤΝ ΤϵΝΟΤ Ⅲ ΝΙΟΤΔΑΙ ΜΝ ΝϵΤΝΨΑ|Αϵ 151
ΝΨΒΩ ΑΤΩ ΝΡϵϤΤΑΚϵϩΗΤ.

26. ϵΙΤΑ Αϵ ΝΝϵΝΑΩΩΡϵ ϵΒΟΛ ΜΠΨΑΔϵ, ΠϵΔϵ ΠϵΤΑΓΓϵΛΙϹΤΗϹ Αϵ·
ΝΤϵΡϵ ΠϹΩΤΗΡ ΑΩΚ ϵΒΟΛ ΝϩΩΒ ΝΙΜ ΑϤΡΙΚϵ ΝΤϵϤΑΠϵ ΑϤ† ΜΠϵϤΠ̄Ν̄Δ.
ΜΑΡϵΝϩϵΡΜϵΝϵΤϵ ΜΠϵΙΚϵΟΤΑ. ϵΤΒϵ ΟΤ ΑϤΡΙΚϵ ΝΤϵϤΑΠϵ Ν6Ι ΠΨΡΠΜΙ-
Ϲϵ ΝϹΩΝΤ ΝΙΜ; ΑΝΟΚ †ΝΑΤΑΜΟΚ. ϵΠΙΔΗ ΝΤΟϤ ΠϵΝΤΑϤϹΩΝΤ ΜΠΜΟΤ ΑΤΩ
ΝϵΡϵ ΠΜΟΤ Ρ ϩΟΤϵ ϵϩΩΝ ϵϩΟΤΝ ϵΡΟϤ ΑϤΡΙΚϵ ΝΤϵϤΑΠϵ ϵΨΑϵ ϵϤΜΟΤΤϵ
ϵΡΟϤ ΑΤΩ ϵϤΔΩΡΜ ΟΤΒΗΒ Αϵ· ΑΝΟΚ ΠϵΤΟΤϵϩϹΑϩΝϵ ΝΑΚ. ΛΟΙΠΟΝ ϩΜ
ΠΤΡϵ ΠΜΟΤ ΔΙ ΝΤΑΤΘϵΝΤΙΑ ΝΤΟΟΤϤ, ΑϤΑΜΑϩΤϵ ΜΜΟϤ Ν6Ι ΠϹΩΤΗΡ ΑϤ-
ΝΑΔϤ ϩΑΡΑΤϤ ΜΠϵϹ†ΟϹ ΑϤΟΤΩΨϤ ΜΠϵϤϵΙΒ ΑϤΚΑΤΑΡΓΙ ΝΤϵϤ6ΟΜ ΑϤΒΩΛ
ϵΒΟΛ ΝΤϵϤΜΝΤΑΤ|ΡΑΝΝΟϹ ΑΤΩ ΤΑΙ ΤϵΘϵ ΝΤΑϤ† ΜΠϵϤΠ̄Ν̄Δ. ΚΑΤΑ ΝΙΟΤ- Β
ΔΑΙ ΜϵΝ ϵΝϵΤΑΩ ΜΜΟϹ Αϵ ΝΤΑϤΜΟΤ ϩΩϹ ΡΩΜϵ ΝΑΤ6ΟΜ, ΚΑΤΑΡΟΝ Αϵ
ΝϵΧΡΗϹΤΙΑΝΟϹ ΤΝΠΙϹΤϵΤϵ Αϵ ΝΤΟϤ ΠϵΤ† 6ΟΜ ΜΠϹΩΝΤ ΤΗΡϤ ΑΤΩ ΝΤΑϤ-
† ΜΠϵϤΠ̄Ν̄Δ ϵΝϵ6ΙΔ ϵΠϵϤϵΙΩΤ, ΚΑΤΑ Θϵ ϵΤϵΡϵ ΠϵΤΑΓΓϵΛΙϹΤΗϹ ΑΩ Μ-
ΜΟϹ.

27. ΝΤΑ ΠΑΟϵΙϹ ΜΟΤ ΑΝ ΜΠΝΑΤ ΝΨΩΡΠ, ΑΛΛΑ ΜΠΝΑΤ ΝΑΠΨΙΤϵ. Π-
Μϵϩ9ΟΜΝΤ ΓΑΡ ΝΑΙΑϹΤΗΜΑ ΠϵϩΟΟΤ Πϵ ϵϤΤΑΜΟ ΜΜΟΝ Αϵ ΟΤΑ ϵΒΟΛ ϩΝ
ΤϵΤΡΙΑϹ ΠϵΝΤΑΤϹ†ΟΤ ΜΜΟϤ ΑΤΩ ΝϤ6ΑΔΒ ΑΝ ϵΠϵϤϵΙΩΤ ΜΝ ΠϵῙΝ̄Δ ϵΤ-
ΟΤΑΑΒ. ΝϵΤΝΟΙ Αϵ ΜΠΝΟΜΟϹ ϩΝ ΝϵΙΟΤΔΑΙ ΜΠΟΤϹΗΝΗΝϵΙ ΜΝ ΝϵΝΤΑΤ-
Ϲ†ΟΤ ΜΠϵΧ̄Ϲ̄ ΑΛΛΑ ΑΤΒΩΚ ϵϩΟΤΝ ϵΝϵΤΗΙ ΑΤΨΤΑΜ ΜΠϵΤΡΟ ϵΡΩΟΤ ϩΑ Τ-
ΛΗΠϵΙ, ΝΘϵ ΜΠΠ[ϵ]|ΤΟΤΑΑΒ ΚΑΜΑΛΙΗΛ ΜΝ ΝΙΚΩΔΗΜΟϹ ΠϵϤΨΗΡϵ ΜΝ 152
ΝϵΤϵΙΝϵ ΜΜΟΟΤ. ΜΠϵ ΟΤΑ Αϵ ΝΝϵΤΝΟΙ ΜΠΝΟΜΟϹ ϵΨ ΘϵΩΡΙ ΜΠϵΧ̄Ϲ̄ ϵϤ-

Ruth, lo spirito profetico che era in lui pronunciò una profezia in questo modo indicando quello che sarebbe accaduto. Le disse infatti: "Se mangerai alla tavola, intingi un pezzo (di pane) in questo aceto" (Rut 2, 14). Dunque non c'è sulla tua tavola che aceto? Perchè egli trascurò tutte le cose abbondanti che c'erano sulla mensa e si ricordò solo dell'aceto? Ma quello che ci indica è questo, cioè che Cristo sarebbe venuto dalla sua discendenza e avrebbe bevuto dell'aceto sulla croce a causa dell'uomo. Vergognatevi ora, o Giudei, con le vostre | ciance deleterie!

MORTE DI CRISTO

26. Dunque, per non disperdere il discorso, dice l'evangelista: "Dopo che il Salvatore ebbe compiuto ogni cosa, piegò il capo e rese lo spirito" (Io. 19, 30). Interpretiamo anche questo. Perché piegò il capo il primogenito di ogni creatura? Io te lo spiegherò. Avendo egli stesso creato la morte e avendo la morte paura di avvicinarglisi, egli piegò il capo come per chiamarla e invitarla: "Sono io che te lo comando". Quindi, quando la morte ricevette il permesso da Lui, il Salvatore l'afferrò e la gettò ai piedi della croce, ruppe la sua unghia, respinse la sua forza, sciolse la sua tirannia, e così Egli rese lo spirito. Secondo i Giudei, dicevano che morì come un uomo debole, secondo noi cristiani, invece, noi crediamo che è Lui che dà forza a tutta la creazione e che rese lo spirito nelle mani del Padre, come dice l'evangelista.

27. Dio non morì all'ora prima, ma all'ora nona. Infatti, è la terza parte del giorno – cosa che ci mostra che è uno della Trinità quello che fu crocifisso, e non era minore di suo Padre e dello Spirito Santo. Quelli che conoscevano la legge tra i Giudei, non furono d'accordo con quelli che crocifissero Cristo, ma entrarono nelle loro case e ne chiusero le porte per il dolore, come il | santo Gamaliel e Nicodemo suo figlio e quelli come loro. Nessuno di quelli che conoscevano la legge potè

ⲁⲩⲉ ⲉⲡⲩⲉ ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲧⲃⲱⲕ ⲉⲛⲉⲧⲏⲓ ϩⲛ ⲟⲧϩⲏⲃⲉ.

28. ⲁⲉⲕⲁⲥ ⲇⲉ ⲉⲧⲉⲧⲛⲁⲉⲓⲙⲉ ⲁⲉ ⲧⲙⲉ ⲧⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ, ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲩⲁⲁⲉ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲉⲩⲉⲓⲱⲧ ⲛϩⲉⲃⲣⲁⲉⲓⲥⲧⲉⲓ ⲙⲡⲉ ⲟⲧⲟⲛ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲁϩⲉⲣⲁⲧⲟⲧ ϩⲁ-ⲧⲙ ⲡⲉⲥⲧⲟⲥ ⲉⲓⲙⲉ ⲉⲧⲃⲟⲙ ⲙⲡⲉⲧⲩⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ, ⲁⲗⲗⲁ ⲛⲧⲁⲧⲁⲟⲟⲥ ⲁⲉ· ⲉⲣⲉ ⲡⲁⲓ
5 ⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉϩⲏⲗⲓⲁⲥ ⲁⲓⲛ ⲉⲧⲱⲛ ⲉⲧⲱⲛ; ⲉⲛⲉⲛⲧⲁⲩⲁⲟⲟⲥ ⲅⲁⲣ ⲁⲉ· ϩⲏⲗⲓⲁⲥ ϩⲏ-ⲗⲓⲁⲥ, ⲡⲁⲛⲧⲟⲥ ⲛⲉⲕⲛⲁⲇⲟⲟⲥ ⲡⲉ ⲁⲉ· ⲉⲩⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉϩⲏⲗⲓⲁⲥ. ⲁⲗⲗⲁ ⲛⲧⲁⲩ-ⲇⲟⲟⲥ ⲁⲉ· ⲉⲗⲱⲉⲓ ⲉⲗⲱⲓ, ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲡⲁⲛⲟⲧⲧⲉ ⲡⲁⲛⲟⲧⲧⲉ, ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲁⲥⲡⲉ ⲛϩⲉⲃⲣⲁⲓⲟⲥ, ⲛⲑⲉ ϩⲱ ⲛⲧⲁⲓⲡⲓⲥⲧⲉⲧⲉ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ, ⲁⲛⲟⲕ ⲡⲉⲛⲧⲁ ⲡⲉϩⲙⲟⲧ ⲧⲁ-ϩⲟⲩ. ⲕⲁⲓⲅⲁⲣ ⲁⲩ|ⲛⲁ ⲛⲁⲓ ⲁⲩⲛⲧ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲕⲁⲕⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲁⲩⲧⲥⲁⲃⲟⲓ B
10 ⲉⲡⲉⲩⲉⲟⲟⲧ ⲛⲩⲡⲏⲣⲉ.

29. ⲗⲟⲓⲡⲟⲛ ⲛⲧⲉⲣⲉⲩⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲛϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲧⲁⲣⲉ ⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲓⲁ ⲛⲛⲉⲡⲣⲟ-ⲫⲏⲧⲏⲥ ⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ, ⲁⲧⲛ ⲡⲉⲩⲥⲱⲙⲁ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ ϩⲓ ⲡⲉⲥⲧⲟⲥ ⲉⲩⲇⲁⲕⲙ ⲛⲥⲛⲟⲩ. ⲛ-ⲧⲁⲩⲙⲟⲧ ⲅⲁⲣ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲛⲁⲡⲩⲓⲧⲉ. ⲛⲧⲁ ⲡⲙⲁⲧⲟⲓ ⲕⲟⲛⲥⲩ ⲉⲡⲉⲩⲥⲡⲓⲣ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲛⲁⲡ-ⲙⲏⲧⲉ, ⲛⲧⲁ ⲓⲱⲥⲏⲫ ⲡⲁ ⲁⲣⲓⲙⲁⲑⲁⲓⲁ ⲉⲙ ⲡⲉⲩⲥⲱⲙⲁ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ ϩⲓ ⲡⲉⲥⲧⲟⲥ ⲙⲡ-
15 ⲛⲁⲧ ⲛⲁⲡⲙⲛⲧⲟⲧⲉ, ⲛⲧⲁⲩⲕⲁⲁⲩ ϩⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲙⲡⲣⲏ ⲉⲩⲛⲁϩⲱⲧⲡ. ⲁⲩⲣ ⲧⲉⲧⲩⲏ ⲑⲏⲣⲥ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲙⲛ ⲡⲉⲩϩⲧⲟⲟⲧⲉ, ⲉⲧⲉ ⲡⲥⲁⲃⲃⲁⲧⲟⲛ ⲡⲉ, ⲉⲩϩⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲛⲁⲡⲙⲏⲧⲉ ⲛⲧⲉⲧⲩⲏ ⲛⲧⲕⲧⲣⲓⲁⲕⲏ ⲛⲧⲁⲩⲟⲧⲟⲛϩⲩ ⲉⲙⲁⲣⲓϩⲁⲙ | ⲧⲉⲩ- 153
ⲙⲁⲁⲧ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ, ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲉⲧⲉⲣⲉ ⲡⲗⲟⲅⲟⲥ ⲛⲁⲧⲁⲙⲟⲛ ϩⲙ ⲡⲧⲣⲉⲩⲙⲟⲟⲩⲉ ⲉⲑⲉ.

20 30. ⲛⲁⲧⲛⲟⲧⲧⲉ ⲇⲉ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲇⲓ ⲛϩⲉⲛⲙⲁⲧⲟⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲁ-ⲧⲕⲟⲧⲥⲧⲱⲧⲁ, ⲁⲧⲥⲫⲣⲁⲅⲓⲍⲉ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲉⲧⲙⲉⲉⲧⲉ ⲇⲉ ⲉⲣⲉ ⲛⲉⲩⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ ⲛⲁ-ⲩⲓⲧⲩ ⲛⲁⲓⲟⲧⲉ, ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁ ⲡⲉⲧⲉⲛⲉⲣⲅⲉⲓ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ, ⲡⲇⲓⲁⲃⲟⲗⲟⲥ, ⲇⲓ ⲩⲟⲁ-ⲛⲉ ⲛⲁⲧ ⲛⲧⲁⲣⲟⲧⲇⲓ ⲩⲓⲡⲉ ⲛϩⲟⲧⲟ. ⲡⲉⲓⲕⲉ ϩⲱⲃ ⲇⲉ ⲟⲛ ⲟⲧⲃⲟⲙ ⲧⲉ ⲛⲧⲉ ⲧⲉⲩ-ⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧⲉ. ⲉⲛⲉ ⲙⲡⲟⲧⲕⲁ ⲡⲛⲟⲃ ⲅⲁⲣ ⲛⲱⲛⲉ ϩⲓⲣⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲧⲉ ⲛⲉϩⲓⲟⲙⲉ
25 ⲉⲓ ⲛⲥⲉⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲩ ⲉⲁⲧⲥⲕⲉⲣⲕⲱⲣⲩ, ⲛⲉⲧⲛⲁⲉⲓⲙⲉ ⲁⲛ ⲡⲉ ⲇⲉ ⲁⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲟⲧⲱ ⲉⲥⲩⲱⲡⲉ ⲁⲧⲱ ⲇⲉ ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ. ⲡⲥⲱⲙⲁ ⲙⲉⲛ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲱ ⲛⲁⲧ-ⲧⲱⲩ ⲉⲣⲟⲩ ⲁⲧⲱ ⲛⲣⲉⲩ|ⲧⲁⲛϩⲟ ⲛⲉⲙⲙⲁⲛⲟⲧⲏⲗ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲡⲗⲟⲅⲟⲥ ⲛⲉⲩϩⲙ ⲡⲙϩⲁⲁⲧ B
ⲉⲣⲉ ⲡⲱⲛⲉ ϩⲓⲣⲱⲩ ⲉⲁⲧⲱⲣⲁ ⲉⲣⲱⲩ ⲛⲃⲓ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ϩⲛ ⲟⲧⲁⲥⲫⲁⲗⲓⲁ ⲉⲧⲙⲉⲉⲧⲉ

vedere Cristo appeso al legno, ma andarono alle loro case in pianto.

28. Affinché sappiate che è la verità ciò che dico, quando il Signore parlò a suo Padre in ebraico, nessuno dei presenti capì il significato di quel che diceva, ma dissero: "Costui chiama Elia" (cfr. Mt. 27, 45, 47). Da dove? Se avesse detto: "Elia, Elia", certamente tu avresti detto: "Chiama Elia". Ma Egli disse: "*Eloi, Eloi*", cioè: "Mio Dio, mio Dio", in ebraico, come anche io credetti, io raggiunto dalla Grazia. Infatti egli ebbe pietà di me, mi tolse dalla tenebra dei Giudei e mi mostrò la sua gloria meravigliosa.

DEPOSIZIONE E SEPOLTURA

29. Dunque, dopo che fu compiuta ogni cosa, affinché si compissero le profezie dei profeti, tirarono giù dalla croce il suo corpo insanguinato. Infatti era morto all'ora nona; il soldato colpì il suo fianco all'ora decima; Giuseppe d'Arimatea tirò giù il suo corpo dalla croce all'ora undicesima e lo mise nella tomba all'ora in cui tramonta il sole. Passò tutta quella notte e il giorno seguente, cioè il sabato, nella tomba, e all'ora decima della domenica apparve a Mariham | sua madre, in quell' ora, come il discorso ci dirà più avanti.

30. Quegli atei dei Giudei presero dei soldati fra quelli di guardia, sigillarono la tomba pensando che i discepoli l'avrebbero portato via di nascosto, secondo quanto quello che imperversava in loro – cioè il diavolo – aveva loro consigliato, affinché fossero ancor più ricoperti di vergogna. Anche questa è una potenza della sua divinità: infatti, se non avessero messo la grande pietra sulla porta del sepolcro e le donne non fossero andate e non l'avessero vista rotolata, non avrebbero saputo che la resurrezione era già avvenuta e che il Signore era risorto. Il corpo santo, senza limiti, vivificatore di Emmanuele, Dio il *logos*, era nella tomba e la pietra sulla porta, avendola assicurata fer-

ⲁⲉ ⲟⲧⲁⲧϭⲟⲙ ⲡⲉ ⲛⲧⲉⲧⲣⲉ. ⲧⲉϥⲯⲧⲭⲏ ⲁⲉ ⲣⲱⲱⲥ ⲁⲥⲃⲱⲗ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲉⲙⲛⲟⲧⲧ ⲛ-
ⲁⲙⲛⲧⲉ ⲣⲱⲥ ⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉϥⲟⲛⲣ ⲁⲧⲱ ⲁϥⲩⲟⲣⲩⲣ ⲛⲛⲉϥⲥⲫⲣⲁⲅⲓⲥ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲧⲁⲙⲓⲟⲛ
ⲛⲕⲁⲕⲉ ⲁϥⲉⲓⲛⲉ ⲉⲣⲣⲁⲓ ⲛⲛⲉⲯⲧⲭⲟⲟⲧⲉ ⲉⲧⲙⲏⲣ, ⲛⲧⲁϥⲣ ⲁⲟⲉⲓⲥ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲛϭⲓ ⲡ-
ⲁⲧⲣⲁⲛⲛⲟⲥ ⲙⲡⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ.

31. ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲛⲁⲓ ⲁⲉ ⲑⲏⲣⲟⲧ ⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ, ⲁⲥⲩⲁ ⲛⲁⲛ ⲛϭⲓ ⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ
ⲁⲡⲣⲏⲃⲉ ⲙⲛ ⲧⲁⲧⲡⲏ ⲡⲱⲧ, ⲁⲧⲕⲧⲣⲓⲁⲕⲏ ⲟⲧⲱⲛⲣ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲑⲉ ⲙⲡⲥⲟⲧ ⲛⲣⲧⲟⲟⲧⲉ
ⲉⲩⲁϥⲩⲁ, ⲁⲡⲣⲓⲙⲉ ⲗⲟ ⲉϥⲡⲟⲣⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲣⲓ ⲣⲟⲧⲣⲉ, ⲁⲡⲧⲉⲗⲏⲗ ⲡⲱⲣⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲁϥ-
ⲩⲱⲡⲉ ⲛⲣⲧⲟⲟⲧⲉ ⲉϥⲣ ⲟⲧⲟⲉⲓⲛ | ⲉⲣⲟⲧⲉ ⲡⲣⲏ ⲛⲟⲧⲧⲃⲁ ⲛⲕⲱⲃ ⲛⲥⲟⲡ. 154

32. ⲣⲟⲧⲣⲉ ⲁⲉ ⲙⲡⲥⲁⲃⲃⲁⲧⲟⲛ ⲣⲧⲟⲟⲧⲉ ⲛⲧⲕⲧⲣⲓⲁⲕⲏ – ⲡⲉⲗⲉ ⲡⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓ-
ⲥⲧⲏⲥ – ⲉⲧⲓ ⲉⲣⲉ ⲡⲕⲁⲕⲉ ⲛⲃⲟⲗ ⲁⲣⲉⲛⲣⲓⲟⲙⲉ ⲉⲓ ⲉⲡⲉⲙⲣⲁⲁⲧ, ⲉⲧⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧ-
ⲙⲁⲅⲇⲁⲗⲓⲛⲏ ⲧⲉ ⲙⲛ ⲧⲕⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲁ ⲓⲁⲕⲱⲃⲟⲥ ⲙⲛ ⲥⲁⲗⲱⲙⲏ, ⲉⲁⲧⲉⲓⲛⲉ ⲛⲙⲙⲁⲧ
ⲛⲣⲉⲛⲕⲉ ⲣⲏⲛⲉ ⲉⲁⲧⲩⲟⲡⲟⲧ. ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧ ⲁⲧⲉⲓ ⲉⲣⲉ ⲡⲕⲁⲕⲉ ⲛⲃⲟⲗ ⲙⲡⲟⲧϭⲱ ⲩⲁⲛ-
ⲧⲉ ⲡⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲉⲓ ⲉⲣⲣⲁⲓ; ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲛⲁⲧⲁⲙⲟⲕ ⲉⲧⲉⲧⲉⲓⲁ. ⲉⲡⲓⲇⲏ ⲛⲉⲣⲉ ⲛⲓⲟⲧ-
ⲇⲁⲓ ⲇⲓⲱⲕⲉⲓ ⲛⲥⲁ ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲉⲣⲩⲁⲛ ⲡⲥⲁⲃⲃⲁⲧⲟⲛ
ⲟⲧⲟⲉⲓⲛⲉ ⲧⲛⲛⲁⲉⲓⲣⲉ ⲛⲁⲧ ⲛⲣⲉⲛⲡⲉⲑⲟⲟⲧ. ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁ ⲛⲉⲣⲓⲟⲙⲉ ⲉⲓ ⲁⲉ
ⲉⲧⲛⲁϯ ⲣⲏⲛⲉ ⲉⲡⲥⲱⲙⲁ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲥⲱⲛⲧ, ⲛⲥⲉⲃⲱⲕ ⲙⲡⲁⲧⲉ ⲣⲱⲙⲉ ⲁⲡⲁⲛⲧⲁ ⲉⲣⲟⲟⲧ.
ⲉⲛⲉⲣⲉ ⲛⲉⲣⲓⲟⲙⲉ ⲇⲉ ⲙⲟⲟⲩⲉ ⲉⲧⲇⲟⲕⲓⲙⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ | ⲁⲉ· ⲛⲓⲙ ⲡⲉⲧⲛⲁⲥⲕⲟⲣ- B
ⲕⲣ ⲛⲁⲛ ⲙⲡⲱⲛⲉ; ⲁⲛⲟⲛ ⲣⲉⲛⲣⲓⲟⲙⲉ ⲣⲛ ⲧⲉⲛⲫⲧⲥⲓⲥ ⲁⲧⲱ ⲙⲛ ⲩⲃⲟⲙ ⲙⲙⲟⲛ.
ⲉⲓⲥ ⲡⲛⲁⲧ ⲁⲩⲱⲡⲉ ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲣⲟⲟⲧ ⲁⲩⲧⲟⲩⲩ ⲛⲩⲩⲁ. ⲧⲛⲟⲧⲱⲩ ⲉⲃⲱⲕ ⲉⲣⲟⲧⲛ ⲉ-
ⲡⲉⲛⲏⲓ ⲁⲉ ⲛⲛⲉⲧⲧⲁⲣⲟⲛ ⲛⲃⲓ ⲛⲓⲁⲧⲛⲟⲧⲧⲉ ⲛⲥⲉⲉⲓⲣⲉ ⲛⲁⲛ ⲡⲉⲑⲟⲟⲧ!

33. ⲉⲧⲉⲓ ⲉⲧⲩⲁⲇⲉ ⲣⲛ ⲛⲁⲓ ⲁⲧⲡⲱⲣ ⲉⲡⲣⲟ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁⲧⲛⲁⲧ ⲉⲧⲉⲩⲡⲏⲣⲉ
ⲉⲧⲟ ⲙⲡⲁⲣⲁⲇⲟⲝⲟⲛ. ⲁⲧⲛⲁⲧ ⲉⲡⲱⲛⲉ ⲉⲁⲧⲥⲕⲉⲣⲕⲱⲣⲩ ⲭⲟⲣⲓⲥ ⲃⲓⲁ ⲛⲣⲱⲙⲉ, ⲁⲧ-
ⲃⲱⲩⲧ ⲉⲣⲟⲧⲛ ⲙⲡⲟⲧⲛⲁⲧ ⲉⲡⲥⲱⲙⲁ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉⲧⲟⲧⲩⲓⲛⲉ ⲛⲥⲱⲩ. ⲁⲧⲗⲧⲡⲏ ⲇⲉ
ⲁⲣⲟ ⲣⲣⲁⲓ ⲛⲣⲏⲧⲟⲧ ⲛⲣⲟⲧⲟ, ⲙⲡⲟⲧⲉⲩ ⲃⲱⲕ ⲉⲣⲟⲧⲛ ⲉⲧⲃⲉ ⲑⲟⲧⲉ ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲧⲡⲱⲧ
ⲁⲧⲉⲓ ⲩⲁ ⲛⲣⲟⲟⲧⲧ, ⲁⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲉⲧⲣⲉⲧⲃⲱⲕ ⲉⲣⲟⲧⲛ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲥⲉⲑⲉⲑⲱⲙ-
ⲣⲉⲓ ⲙⲡⲉⲛⲧⲁϥ|ⲩⲱⲡⲉ, ⲣⲱⲥ ⲉⲟⲧⲛ ⲃⲟⲙ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲙⲡⲁⲣⲁ ⲛⲉⲣⲓⲟⲙⲉ. ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲥⲱ- 155
ⲧⲙ ⲇⲉ ⲉⲛⲁⲓ ⲛⲃⲓ ⲡⲣⲟⲟⲧⲧ ⲥⲛⲁⲧ ⲛⲑⲉⲣⲙⲟⲥ, ⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ⲧⲥⲧⲛⲧⲉ ⲛⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟ-
ⲗⲟⲥ ⲙⲛ ⲓⲱⲣⲁⲛⲛⲏⲥ ⲡⲙⲉⲣⲓⲧ ⲙⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$, ⲉⲃⲟⲗ ⲣⲓⲧⲛ ⲛⲉⲣⲓⲟⲙⲉ ⲇⲉ ⲁⲧⲥⲕⲟⲣⲕⲣ

mamente i Giudei, pensando che fosse debole come loro. Ma proprio la sua anima disperse i guardiani dell'Amente come Dio vivo, ruppe i suoi sigilli e i suoi forzieri delle tenebre, portò su le anime prigioniere su cui aveva signoreggiato il tiranno in quel luogo.

LA RESURREZIONE

31. Dopo che si compirono tutte queste cose splendette per noi la resurrezione, fuggirono il pianto e il dolore e la domenica apparve come splende la stella mattutina. Il pianto smise di scorrere la sera, la letizia si sparse, venne il mattino ventimila volte più luminoso | del sole.

32. "La notte del sabato sulla mattina della domenica, – dice l'evangelista – mentre era ancora buio, delle donne andarono al sepolcro, cioè Maria Magdalena, l'altra Maria di Giacomo e Salome, portando con sé dei profumi che avevano comperato" (cfr. Mc. 16, 1-2). Perché andarono quando era ancora buio e non aspettarono che facesse luce? Io ti dirò la causa. Dal momento che i Giudei ricercavano gli apostoli e dicevano: "Quando sarà passato il sabato faremo loro del male", perciò le donne andarono per profumare il corpo secondo l'uso e andarono prima che qualcuno le incontrasse. Mentre le donne andavano si domandavano: "Chi ci rotolerà la pietra? Noi siamo donne nella nostra natura e non abbiamo forza. Ecco, è venuta l'ora e il giorno è prossimo a splendere, noi vogliamo tornare a casa affinché non ci prendano quegli atei e non ci facciano del male".

33. Mentre dicevano queste cose giunsero alla porta del sepolcro e videro il miracolo incredibile: videro la pietra rotolata senza mano umana, guardarono dentro e non videro il corpo del Signore che cercavano. Il dolore aumentò in loro e non poterono entrare per la paura, ma corsero e andarono dagli uomini e li chiamarono, affinché andassero al sepolcro e vedessero quello che | era successo, essendo più forti delle donne. Dopo che sentirono queste cose gli uomini fervidi – Pietro fondamento degli apostoli e Giovanni il diletto di Cristo – da parte delle donne, cioè che

1. L. ⲛⲟⲧⲡⲉⲑⲟⲟⲧ.

ΜΠΩΝΕ ΑΤΩ ΜΠΟΤΒΜ ΠΣΩΜΑ ϩΜ ΠΤΑΦΟC, ΑΤΒΩΚ ЄϩΟΤΝ ΑΤϩЄ ЄΤЄΨΠΗΡЄ
ЄCO NCNTЄ. ΠΣΩΜΑ ГΑΡ ΜΠΔΟЄΙC NΡЄЧΤΑΝϩΟ ΜΠΟΤϩЄ ЄΡΟЧ, ΑΛΛΑ ΑΤΒΝ
NЄϩΒΟΟC ЄΤΚΗ ЄϩΡΑΙ ΜΝ ΠCΟΤΔΑΡΙΟΝ ЄЧΜΗΡ ЄΤЄЧΑΠЄ ЄΤΟΤΑΑΒ.

34. ЄΤΒЄ ΟΤ ΜΠЄ ΠЄ$\overline{\text{XC}}$ ΒΩΚ ΜΝ NЄϩΒΟΟC ΑΛΛΑ ΑЧΒΩΚ ΑЧΛΟ ϩΑΡΟΟΤ
5 NϩΟΤΝ ЄΠΤΑΦΟC ЄΤΚΗ ЄϩΡΑΙ; ЄΝЄΝΤΑЧΒΩΚ NЄΡЄ ΝΙΟΤΔΑΙ ΝΑΜЄ|ЄΤЄ B
ΠЄ NCЄΑΟΟC ΑЄ· NЄЧΜΑΘΗΤΗC NЄΝΤΑΤЄΙ ΝΤЄΤΨΗ ΑΤЧΙΤЧ ΝΑΙΟΤЄ ЄΑΤΝ
ΟΤΜΗΗΨЄ ΑΤϩΑΡΠΑΖЄ ΜΜΟЧ ΠΑΡΑ ΠΟΤΩΨ ΝΝΜΜΑΤΟΙ. ΑΛΛΑ ΑΠCΩΤΗΡ ΟΙ-
ΚΟΝΟΜЄΙ ΑЧΒΩΚ ΑЧΚΑ ΝЄϩΒΟΟC ЄΤΟ ΜΜΝΤΡЄ ЄΡΟΟΤ. ЄΡΨΑΝ ΝЄCOΟΝЄ
ГΑΡ ϩΩΒΤ ΝΟΤΚΩΩΩC[1] ΨΑΤЧΙΤЧ ΜΝ ΝЄΤΒΛЄΜΛΩΜ ЄΡΟЧ.

10 35. ϩΜ ΠΤΡЄ ΝΑΠΟCΤΟΛΟC ΟΤΝ ΠЄΤΡΟC ΜΝ ΙΩϩΑΝΝΗC ΒΝ ΝЄϩΒΟΟC
ЄΤΚΗ ЄϩΡΑΙ ΑΤΩ ΜΠΟΤΒΜ ΠΣΩΜΑ ΑΤΒΩΚ ЄΤΨΤЄΡΤΩΡ ЄΤΒЄ ΘΟΤЄ ΝΝΙΟΤ-
ΔΑΙ ΑΤϩΟΠΟΤ. ΜΑΡΙΑ ΔЄ ϩΩΩC ΤΜΑΑΤ ΜΠΔΟЄΙC ЄΝЄCΑϩЄΡΑΤC ΠЄ ΠΒΟΛ
ΜΠΤΑΦΟC ЄCΡΙΜЄ ЄΤΡΩΚϩ ΝΝЄCΠΛΑΧΝΟΝ ϩΙΤΝ ΤΑΤΠΗ ЄΤΟЧ. ΑΤΩ ΤCΩΝЄ
ΝΤЄЧΜΑΑΤ[2] ЄΤЄ ΜΑΡΙΑ ΤЄ ΤΜΑΓΔΑΛΙΝΗ ЄΝЄCΑϩЄΡΑΤC ϩΩΩ[C] | ΠЄ ЄC- 156
15 ΡΙΜЄ ΑΤΩ ΝЄCΚΟΙΝΟΝЄΙ ϩΩΩC ЄΠϩΙCЄ ΝΜΜΑC, ΚΑΤΑ ΘЄ ΝΤΑ ΠЄΤΑΓΓЄ-
ΛΙCΤΗC ΜΑΤΘΑΙΟC CϩΑΙ ΑЄ· ΑΠΑΓΓЄΛΟC ΨΑΑЄ ΜΝ ΝЄϩΙΟΜЄ. ЄΤЄΙ ЄC-
ΡΙΜЄ ΑΤΩ ЄCΘΛΙΒЄ ΑCΒΩΨΤ ЄϩΟΤΝ ЄΠΤΑΦΟC ΑCΝΑΤ ЄΝΑΓΓЄΛΟC ЄΤϩΜΟΟC
ΚΑΤΑ ΠΟΤЄϩCΑϩΝЄ ΜΠЄΤΑΗΜΙΟΤΡΓΟC Єϯ ΑΠΟΚΡΗCΙC ΝΑΤ ΑΤΩ ЄΤΠΡΟC-
ΚΑΡΤΗΡЄΙ. ΑΤΩ ΝΤЄΡΟΤΑΝΟΤΟΤ ЄΤЄΤΙΑ ΑЄ· ЄΤΒЄ ΟΤ ΤЄΤΝΡΙΜЄ; ΑΤ-
20 ΤΑΤЄ ΤΛΟΙΒЄ ЄΤΟΤΡΙΜЄ ЄΤΒΗΗΤC.

36. ЄΤΙ ΔЄ ЄCΨΑΔЄ ΜΝ ΠΑΓΓЄΛΟC ΝΒΙ ΤΜΑΑΤ ΜΠCΩΤΗΡ, ЄΒΟΛ ΔЄ
ΝΤΟC ϩΩΩC ΟΤΡΜΤΜΑΓΔΑΛΙΑ ΤЄ ϩΜ ΠЄCГЄΝΟC ΚΑΤΑ ΘЄ ΝΤΑΝΨΠ[3] ΑΟΟC,
ΑCΚΤΟC ЄΠΑϩΟΤ ΑCΝΑΤ ЄΠЄCΨΗΡЄ ЄЧΑϩЄΡΑΤЧ, ΝЄCCΟΟΤΝ ΑΝ ΑЄ $\overline{\text{IC}}$ ΠЄ.
ΠЄΑΑЧ ΝΑC ΑЄ· ΤЄCϩΙΜЄ Α2ΡΟ ΤЄΡΙΜЄ; ЄΡΨΙΝЄ NCΑ NIM; ΤΗ ΔЄ Μ-
25 ΠЄCCΟΤΩΝЧ, ΑΛΛΑ | ΝЄCΜЄЄΤЄ ΔЄ ΠΚЄΠΟΡΟC ΝΤЄΨΝΗ ΠЄ. ΠЄΑΔC ΝΑЧ B
ΑЄ· Α2ΡΟΚ ΚΨΑΔЄ ΝΜΜΑΙ ϩΝ ΤЄΙΒΙΝΨΑΔЄ Ш ΠΡΩΜЄ; ΑΝΑΤ ЄΝΑΡΜЄΙΟΟΤЄ
ЄΤΨΟΤΟ ЄΑΝ ΝΑΟΤΟΟΒЄ ΝΓΨΝ ϩΤΗΚ ЄΑΩΙ. ΟΤΨΗΡЄ ΝΟΤΩΤ ΠЄΤЄΟΤΝΤΑΙЧ
ΑΤΜΟΟΤΤЧ ϩΝ ΟΤΑΙΝΒΟΝC ΑΤΩ ΜΠЄΙΒΝ ΠЄЧΚЄCΩΜΑ. ΑΡΗΤ ΜΠЄΚΑΠЄ ΨΗ-

era stata rotolata la pietra e che non si era trovato il corpo nella tomba, entrarono e trovarono la doppia meraviglia: infatti il corpo del Signore datore di vita non lo trovarono, ma trovarono le vesti giacenti e il sudario che era avvolto al suo santo capo.

34. Perché Cristo non se ne andò con le vesti ma se ne andò lasciandole giacenti nella tomba? Se se ne fosse andato i Giudei avrebbero pensato e avrebbero detto: "Sono stati i suoi discepoli che lo hanno portato via di nascosto: avendo portato una moltitudine lo hanno rapito contro il volere dei soldati". Ma il Salvatore provvide, andò e lasciò le vesti come testimoni per loro. Se infatti i predoni rubano un cadavere, lo portano via con ciò in cui è avvolto.

35. Dopo che gli apostoli Pietro e Giovanni trovarono i vestiti giacenti ma non trovarono il corpo, uscirono turbati per la paura dei Giudei e si nascosero. Ma Maria, la madre del Signore rimaneva fuori della tomba piangendo, coi visceri straziati dal profondo dolore; e la sorella di sua madre, Maria la magdalina stava lì anche lei | piangendo e partecipava anch'elle alla sua sofferenza secondo quanto scrive l'evangelista Matteo: "L'angelo parlò con le donne" (Mt. 28, 5). Mentre piangeva e si addolorava, guardò nella tomba e vide gli angeli che sedevano secondo il comando del loro demiurgo per rispondere loro e rassicurarle. Dopo che ebbero loro domandato la causa, cioè: "Perché piangete?" esse dissero il motivo per cui piangevano.

GESÙ APPARE A MARIA

36. Mentre parlava con l'angelo, la madre del Salvatore – poiché anche lei era magdalina di stirpe, secondo quanto abbiamo detto prima – si voltò indietro e vide suo Figlio presente. Essa non riconobbe che era Gesù. Egli le disse: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella non lo riconobbe ma pensava che fosse il giardiniere di quel giardino. Ella gli disse: "Perché mi parli con queste parole, o uomo? Guarda le lacrime che scorrono sulle mie gote ed abbi pietà di me. Un figlio solo avevo, e l'hanno ucciso con la violenza e non ho trovato il suo corpo. Forse non hai avuto figli mio

1. Sic.
2. L. ΤЄCΜΑΑΤ.
3. L. ΝΤΑΝΨΡΠΔΟΟC.

ⲣⲉ ⲓⲓⲓ ⲡⲁⲇⲟⲉⲓⲥ ⲧⲁⲣⲉⲕⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲉϩⲗⲟⲩ ⲛⲩⲏⲣⲉ; ⲉⲩⲇⲉ ⲛⲧⲟⲕ ⲁⲕϥⲓⲧϥ ⲁⲇⲓⲥ
ⲉⲣⲟⲓ ⲇⲉ ⲛⲧⲁⲕⲕⲁⲁϥ ⲉⲧⲱⲛ ⲁⲧⲱ ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲛⲁⲧ ⲛⲁⲕ ⲙⲡⲉⲕⲃⲧⲕⲉ ⲇⲉ ⲁⲕⲧⲁⲙⲟⲓ.
ⲥⲉⲣⲱⲕϩ ⲅⲁⲣ ⲛⲥⲁ ⲡⲁⲥⲁⲛϩⲟⲧⲛ ⲉϩⲟⲧⲉ ⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲛⲧⲁⲓⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟϥ ⲉⲧⲧ ϩⲓⲥⲉ
ⲛⲁϥ ϩⲓⲇⲙ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ.

5 37. ⲟⲧⲛⲧⲉ ⲛⲉϩⲓⲟⲙⲉ ⲅⲁⲣ ⲟⲧⲡⲁⲣⲁⲙⲏⲑⲓⲁ ⲙⲙⲁⲧ ϩⲟⲧⲁⲛ ⲉⲧϥⲁⲛⲃⲱⲕ | ⲉ- 157
ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲥⲉⲃⲛ ⲡⲉⲧⲟⲧⲣⲓⲙⲉ ⲉⲁⲙ ⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ϥⲁⲧⲥⲟⲗⲥⲗ ⲛⲟⲧⲕⲟⲧⲓ. ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ
ⲙⲛ ⲗⲁⲁⲧ ⲙⲡⲁⲣⲁⲙⲏⲑⲓⲁ ⲛⲥⲟⲗⲥⲗ ϥⲟⲟⲡ ⲛⲁⲓ. ⲁⲛⲁⲃⲁⲗ ⲅⲁⲣ ⲑⲉⲱⲣⲉⲓ ⲙⲙⲟϥ-
ⲉⲧⲧⲣⲧⲱⲣ ⲉⲓⲃⲧ ⲉⲛⲉϥⲃⲓⲁ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲕⲁⲧⲁⲇⲓⲕⲟⲥ, ⲉⲙⲛⲛⲟⲃⲉ
ⲉⲣⲟϥ. ⲁⲧⲱ ⲡⲁⲛⲧⲱⲥ ⲁⲕⲥⲱⲧⲙ ϩⲱⲱⲕ ⲉⲧⲃⲏⲏⲧϥ. ⲧⲡⲁⲣⲁⲕⲁⲗⲉⲓ ⲙⲙⲟⲕ ⲡⲁⲇⲟⲉⲓⲥ
10 ⲉϥⲱⲡⲉ ⲕⲥⲟⲟⲧⲛ ⲇⲉ ⲛⲧⲁⲧⲕⲁ ⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ⲉⲧⲱⲛ, ⲙⲁⲧⲁⲙⲟⲓ, ⲇⲉ ⲥⲉⲣⲱⲕϩ ⲛⲛⲁ-
ⲥⲡⲗⲁϫⲛⲟⲛ ϩⲛ ⲟⲧⲕⲱϩⲧ.

38. ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲡⲩⲁⲛϩⲧϥ ⲓⲥ ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲥ ⲉⲥⲧⲁⲧⲟ ⲛⲛⲁⲓ ϩⲛ ⲟⲧⲙⲕⲁϩⲛϩⲏⲧ,
ⲁϥⲕⲁⲧϥ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲁϥⲩⲁⲛϩⲧϥ ϩⲁⲣⲟⲥ ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁⲥ ⲇⲉ· ⲙⲁⲣⲓϩⲁⲙ. ⲁⲥⲥⲟⲧⲱ-
ⲛϥ ⲇⲉ ⲡⲉⲥϣⲏⲣⲉ ⲡⲉ ⲁⲧⲱ ⲁⲥⲟⲧⲱϥ ⲉⲁⲙⲁϩⲧⲉ ⲙⲙⲟϥ ⲉⲥⲱϥ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲟⲧⲥⲙⲏ
15 ⲙⲙⲛⲧϩⲉⲃⲣⲁⲓⲟⲥ ⲇⲉ· ϩ|ⲣⲁⲃⲃⲟⲧⲛⲉⲓ, ⲡⲉⲧⲉ ϣⲁⲧⲟⲧⲁϩⲙⲉϥ ⲇⲉ ⲡⲥⲁϩ. ⲁⲥⲡⲱⲧ B
ⲇⲉ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲣⲟϥ ϩⲙ ⲡⲉⲥⲣⲁϣⲉ ⲉⲥⲟⲧⲱϥ ⲉⲱⲗⲙ ⲉⲣⲟϥ ⲁⲧⲱ ⲉⲧ ⲡⲓ ⲉⲣⲟϥ. ⲉⲛⲉ
ⲙⲛ ⲣⲱⲙⲉ ⲅⲁⲣ ⲛⲁϣ ⲇⲓ ⲏⲡⲉ ⲙⲡⲉⲥⲣⲁϣⲉ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ. ⲉⲓⲧⲁ ⲁϥⲟⲧⲱϥ ⲉⲧ
ⲙⲧⲟⲛ ⲛⲁⲥ ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁⲥ ⲇⲉ· ⲙⲡⲉⲣⲁⲱϩ ⲉⲣⲟⲓ. ⲙⲡⲁⲧⲁⲃⲱⲕ ⲅⲁⲣ ⲉϩⲣⲁⲓ ϥⲁ ⲡⲁ-
ⲉⲓⲱⲧ, ⲙⲛ ⲡⲕⲉⲥⲉⲉⲡⲉ ⲛⲛϥⲁⲇⲉ ⲉⲧⲥϩϩ ϩⲙ ⲡⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲟⲛ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. ⲛⲧⲉ-
20 ⲣⲉⲥⲣ ϩⲃⲁ ⲇⲉ ⲛⲥⲡⲗⲏⲥⲥⲉ ⲁϥⲩⲁⲇⲉ ⲛⲙⲙⲁⲥ ϩⲓⲛⲁⲓ ⲇⲉ· ⲧⲉⲥⲥϩⲓⲙⲉ[1] ⲉⲓⲥ ⲧⲉ-
ⲧⲛⲟⲧ ⲧⲉ ⲧⲁⲓ ⲛⲧⲁⲓϥⲁⲇⲉ ⲛⲙⲙⲉ ⲉⲧⲃⲏⲏⲧⲥ ⲇⲓⲛ ⲧⲅⲁⲛⲁ ⲛⲧⲅⲁⲗⲓⲗⲁⲓⲁ ⲇⲉ·
ⲉⲣⲟⲧⲉϥ ⲟⲧ ⲛⲙⲙⲁⲓ; ⲙⲡⲁⲧⲉ ⲧⲁⲟⲧⲛⲟⲧ ⲉⲓ. ⲃⲱⲕ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲁⲇⲓⲥ ⲉⲛⲁⲥⲛⲏⲧ ⲉⲧⲉ
ⲛⲟⲧϥⲏⲣⲉ ⲛⲉ ⲇⲉ· ⲁⲙⲏⲓⲧⲛ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲧⲅⲁⲗⲓⲗⲁⲓⲁ ⲉⲧⲉⲧⲛⲛⲁⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲓ ϩⲙ ⲡ-
ⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ. ⲁⲥⲃⲱⲕ ⲇⲉ ⲁⲥⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲍⲉ ⲛⲛⲙⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ | ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲛⲁⲧ ⲕⲁⲧⲁ 158
25 ⲑⲉ ⲛⲧⲁϥⲇⲟⲟⲥ ⲛⲁⲧ.

39. ⲉⲛⲉⲓⲟⲧⲱϥ ⲙⲉⲛ ⲡⲉ ⲉⲧⲁϣⲉ ⲡⲩⲁⲇⲉ, ⲁⲗⲗⲁ ϯⲙⲉⲉⲧⲉ ⲇⲉ ⲁⲡⲣⲱϣⲉ ϣⲡ-
ⲡⲉ. ϯⲛⲁⲧ ⲅⲁⲣ ⲉⲣⲱⲧⲛ ⲉⲁⲧⲉⲧⲛϩⲓⲥⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ ⲛⲧⲁⲧⲉⲧⲛⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡϩⲓⲥⲉ
ⲛⲧⲛⲏⲥⲧⲓⲁ. ⲛⲁⲛⲟⲧⲥ ⲉⲧ ⲙⲧⲟⲛ ⲛⲏⲧⲛ ⲉⲧⲙⲧⲣⲉ ⲡⲁⲛⲁϩⲃ ϩⲣⲟϥ ϩⲓⲇⲛ ⲧⲏⲧⲧⲛ.

signore, onde non conosci la dolcezza dei figli? Se tu l'hai preso, dimmi dove lo hai messo e io ti darò la tua ricompensa per avermelo detto, infatti io brucio nei miei visceri più del giorno in | cui l'ho visto torturare sulla croce.

37. Infatti le donne hanno qualche consolazione, se vanno alla tomba e se trovano quello sul cui corpo piangono, si consolano un po'; ma io, per me non c'è sollievo di consolazione. I miei occhi hanno visto inchiodargli le mani sulla croce come un reo, mentre non aveva peccati. Ma forse anche tu hai sentito parlare di lui. Ti prego, mio signore, se tu sai dove hanno messo il suo corpo, dimmelo, perché i miei visceri sono bruciati dal fuoco".

38. Dopo che il misericordioso Gesù l'ebbe sentita dire queste cose con dolore subito si voltò ed ebbe pietà di lei. Le disse: "Mariham". Ella riconobbe che era suo figlio e desiderò abbracciarlo esclamando con una parola in ebraico: "Rabboni" che si traduce "Maestro". Gli corse incontro nella sua gioia desiderando abbracciarlo e baciarlo sulla bocca, poiché nessun uomo potrebbe calcolare la sua gioia in quel momento, ma egli volle frenarla e le disse: "Non toccarmi: infatti, prima che io salga da mio Padre..." e tutte le altre parole scritte nel santo Vangelo. Dopo che ella fu incerta e scossa egli le parlò così: "O donna, questa è l'ora di cui ti parlai fin da Cana di Galilea dicendo: Cosa vuoi? Ancora non è venuta la mia ora. Va' ora e di' ai miei fratelli che sono tuoi figli: Andate in Galilea per vedermi là". Ella andò e portò la buona notizia ai discepoli | ed essi videro quello che aveva detto loro.

CONCLUSIONE, BATTESIMO DI CASTORE

39. Io vorrei riportare il discorso, ma penso che basti. Vedo infatti che avete sofferto: poiché venite dalla sofferenza del digiuno è bene darvi riposo per non appesantire il mio giogo su di voi. Se

1. L. ⲧⲉⲥϩⲓⲙⲉ.

ϵρψⲁⲛ ⲡⲇⲟϵⲓⲥ ⲇϵ † ⲧϵ2ⲓⲏ ⲧⲛⲛⲁⲇⲱⲕ ϵⲃⲟⲗ ⲙⲡⲕϵⲥϵⲉⲡϵ 2ⲛ ⲧⲥⲧⲛⲁⳝⲓⲥ
ϵⲧⲛⲏⲧ. †ⲡⲁⲣⲁⲕⲁⲗϵⲓ ⲇϵ ⲛⲧϵⲧⲛⲙⲛⲧⲙⲁⲓⲛⲟⲧⲧϵ ϵⲧⲣϵⲧϵⲧⲛⲡⲁⲣⲁⲧⲏⲣϵⲓ ϵⲣⲱ-
ⲧⲛ ⲛⲥⲁ ⲑⲏ. ⲙⲡⲣⲧⲁⲕⲟ ⲛⲧϵⲧⲛⲥⲱⲯϵ ⲙⲛ ⲛⲕⲁⲣⲡⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧϵⲧⲛⲇⲟⲟⲧ 2ⲓⲧⲛ ⲧⲛⲏ-
ⲥⲧⲓⲁ, ⲙⲡϵⲣⲧⲣϵⲧⲟⲧϵⲃⲡ ⲛϵⲡⲗⲁⳝ ⲛⲧⲇⲓⲁⲑⲏⲕⲏ ϵⲧⲃϵ ⲧⲏⲧⲧⲛ ⲕⲁⲧⲁ ⲑϵ ⲛⲧⲁⲧ-
ⲁⲁⲥ ϵⲧⲃϵ ⲛϵⲧⲙⲙⲁⲧ ϵⲧϵ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲡϵ ⲛⲁⲅⲛⲱⲙⲱⲛ, ⲁⲗⲗⲁ ⲙⲁⲣϵ ⲡϵⲧⲟⲧⲟⲧϥ
ϵⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲣⲁⲯϵ ϵⲇⲛ ⲧⲏⲧⲧⲛ, ϵⲧϵ ⲡⲁⲓ ⲡϵ ⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$. ⲕⲁ ⲛϵⲧⲛⲏⲓ ϵⲧⲏⲛ ϵⲛ2ⲏ-
ⲕϵ, ϥⲓ ϵⲃⲟⲗ | ⲙⲙⲱⲧⲛ ⲛⲧⲙⲛⲧⲁⲁⲥⲓ2ⲏⲧ ⲁⲧⲱ ⲙⲟⲥⲧϵ ⲛⲓⲙ ϵ2ⲟⲧⲛ ϵⲛϵⲧⲛϵ- B
ⲣⲏⲧ, ⲛⲧϵⲧⲛⲁⲡⲟ ⲛⲏⲧⲛ ⲛⲟⲧϵⲓⲣⲏⲛⲏ. ⲙⲡϵⲣⲇⲟⲟⲥ 2ⲛ ⲛϵⲧⲛ2ⲏⲧ ⲇϵ· ϵⲓⲥ ⲛϵ-
2ⲟⲟⲧ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲡⲁⲣⲁⲅϵ, ⲧⲛⲛⲁϵⲓⲣϵ ⲛⲛⲟⲧⲱϥ ⲛ2ⲏⲧ. ⲙⲡⲱⲣ †ⲡⲁⲣⲁⲕⲁⲗϵⲓ
ⲙⲙⲱⲧⲛ ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲅⲱⲛⲓⲍϵ ⲇϵⲕⲁⲥ ϵⲣϵ ⲡϵⲧⲛⲕⲁⲣⲡⲟⲥ ϥⲱⲡϵ ϵϥⲟⲧⲟⲁ.

40. ⲛⲧⲟⲕ ⲇϵ ⲕⲁⲥⲧⲱⲣ ⲡϵⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲥⲟⲧⲛ ⲧϵⲭⲁⲣⲓⲥ ⲛⲧⲁⲥⲧⲁ2ⲟⲕ ⲛⲑϵ ⲛ-
ⲧⲁⲥⲧⲁ2ⲟⲓ 2ⲱ. ⲙⲡⲣⲫⲱⲣϵⲓ ⲛⲑⲃⲥⲱ ⲛϵⲥⲟⲟⲧ ⲙⲙⲁⲧϵ ⲛⲅⲕⲁ ⲧⲕⲁⲕⲓⲁ ϵⲥ2ⲏⲡ
2ⲓ2ⲟⲧⲛ ⲙⲙⲟⲕ ϵⲕⲱ ⲛⲟⲧⲱⲛϥ ⲛⲣϵϥⲧⲱⲣⲡ. ⲁⲡⲟⲧⲁⲥⲥϵ ⲛⲧⲙⲛⲧⲙⲁⲓⲙⲟⲧ ⲙⲡϵⲥ2ⲁⲓ
ⲟⲧⲁ2ⲕ ⲛⲥⲁ ⲧⲙⲛⲧⲣϵϥⲧⲁⲛ2ⲟ ⲙⲡϵⲡ$\overline{\text{ⲛⲁ}}$ ⲱϥ ϵⲃⲟⲗ ⲙⲛ ⲡϵⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲇϵ· ⲁⲓ2ϵ
15 †ⲛⲁⲧⲱⲟⲧⲛ ⲟⲛ, ⲇϵ ϵⲣϵ ⲡⲟⲧⲱϥ ⲙⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ϥⲟⲟⲡ 2ⲙ ⲡⲛⲁ ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲁϥ|ⲣ ⲣⲱⲙϵ 159
ϵⲧⲃϵ ⲡⲁϥⲁⲓ ⲛⲧϵϥⲙⲛⲧϥⲛ2ⲧⲏϥ.

41. ⲡⲛⲟⲧⲧϵ ⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲡϵⲧⲟⲧⲣ ϥⲁ ⲛⲁϥ ⲙⲡⲟⲟⲧ 2ⲛ ⲧⲡϵ ⲁⲧⲱ 2ⲓⲇⲙ ⲡⲕⲁ2
ϵϥϵ2ⲁⲣϵ2 ϵⲣⲱⲧⲛ ϵⲛⲕⲟⲧⲥ ⲙⲡⲇⲓⲁⲃⲟⲗⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲛϥⲭⲁⲣⲓⲍϵ ⲛⲏⲧⲛ ⲛⲟⲧϵⲓⲣⲏⲛⲏ
ⲙⲛ ⲛϵⲧⲛϵⲣⲏⲧ, ⲇϵⲕⲁⲥ ϵⲧϵⲧⲛⲁϥⲱⲡϵ ⲛⲁϥ ⲛϥⲏⲣϵ ⲇϵⲕⲁⲥ ⲛⲧⲱⲧⲛ 2ⲱⲧⲧⲏⲧⲧⲛ
20 ϵⲧϵⲧⲛⲛⲁⲇⲟⲟⲥ ⲙⲛ ⲡϵⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲏⲥⲁⲓⲁⲥ ⲇϵ· ⲡⲇⲟϵⲓⲥ ⲙⲁ ⲛⲁⲛ ⲛⲟⲧϵⲓⲣⲏⲛⲏ
ⲛⲧⲛⲥⲟⲟⲧⲛ ⲁⲛ ⲛⲕϵⲛⲟⲧⲧϵ ⲛⲃⲗⲗⲁⲕ, ⲛϥⲧⲁⲁⲥ ⲛⲁⲛ ⲟⲛ ϵⲧⲣϵⲛⲙⲁⲧϵ ⲛⲛⲁⲅⲁ-
ⲑⲟⲛ ⲛⲧⲙⲛⲧϵⲣⲟ ⲛⲛϵⲙⲡⲏⲧϵ, ⲁⲛⲟⲛ ⲙⲛ ⲛϵⲛϵⲓⲟⲧϵ ⲙⲛ ⲛϵⲛⲥⲛⲏⲧ ⲙⲛ ⲛϵⲛⲯⲏ-
ⲣϵ. ⲧⲁⲓ ϵⲥϵⲯⲱⲡϵ ϵⲧⲣϵⲛⲙⲁⲧϵ ⲙⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣⲛ 2ⲓ ⲟⲧⲥⲟⲡ 2ⲓⲧⲛ ⲧϵⲭⲁⲣⲓⲥ ⲙⲛ
ⲧⲙⲛⲧⲙⲁⲓⲣⲱⲙϵ ⲙⲡϵⲛⲇⲟϵⲓⲥ ⲁⲧⲱ ⲡϵⲛⲥⲱⲧⲏⲣ $\overline{\text{ⲓⲥ}}$ ⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$, ⲡⲁⲓ ϵⲃⲟⲗ 2ⲓⲧⲟⲟⲧϥ
25 ⲡϵⲟⲟⲧ ⲛⲁϥ ⲙⲛ ⲡϵϥϵⲓⲱⲧ ⲛⲁⲅⲁⲑⲟⲥ ⲙⲛ ⲡϵⲓⲡ$\overline{\text{ⲛⲁ}}$ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ϥⲁ ϵⲛϵ2 ⲛϵⲛϵ2.
2ⲁⲙⲏⲛ.

il Signore quindi ci darà modo, completeremo il resto nella prossima *synaxis*. Prego quindi la vostra pietà affinché vi guardiate in primo luogo dal distruggere i vostri campi e i frutti che avete prodotto col digiuno; non fate che per causa vostra si spezzino le tavole del patto, come fu fatto a causa di quelli, cioè il popolo senza discernimento, ma fate che Colui che è superiore a Mosè si rallegri di voi, cioè Cristo. Lasciate le vostre case aperte ai poveri, allontanate da voi la superbia e ogni odio reciproco e fate nascere tra voi la pace; non dite dentro di voi: "Ecco, i giorni santi sono passati, facciamo quello che vogliamo". No, ve ne prego, ma lottate affinché il vostro frutto resti integro.

40. Quanto a te, o Castore giudeo, riconosci la grazia che ti ha raggiunto, come raggiunse anche me. Non limitarti a indossare l'abito della pecora, mentre lasci la cattiveria nascosta in te come un lupo rapace. Abbandona l'amore per la morte della lettera e attieniti all'azione vivifica dello spirito, proclama col profeta: "Sono caduto, mi rialzerò di nuovo" poiché il volere di Cristo è nella carità e si | fece uomo per la grandezza della sua pietà.

41. Dio Cristo, a cui si fa festa oggi in cielo e in terra vi protegga dagli inganni del diavolo e vi doni la pace tra voi affinché diventiate suoi figli, affinché anche voi diciate col profeta Isaia: "Signore, dacci la pace, noi non conosciamo altro dio oltre a te" (cf. Is. 26,12-13), e ce la dia affinché acquistiamo i beni del regno dei cieli noi, i nostri padri e i fratelli e i figli; così accada che l'acquistiamo tutti insieme, per la grazia e l'amore del nostro Signore e salvatore Gesù Cristo, da cui proviene la gloria per lui, per suo Padre buono e lo Spirito santo per sempre in eterno. Amen.

SULLA PASSIONE (β)

ϩⲡⲙⲟⲓⲱⲥ ⲕⲉⲗⲟⲅⲟⲥ ⲉⲁⲩⲧⲁⲧⲟⲩ ⲛⲇⲓ ⲡϩⲁⲅⲓⲟⲥ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ⲡⲁⲣⲭⲏⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ 188
ⲛⲑⲓⲗⲏⲙ ⲉⲧⲃⲉ ⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲙⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ ⲓⲥ ⲡⲉⲭⲥ. ϩⲛ ⲟⲧⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲛⲧⲉ ⲡ-
ⲛⲟⲩⲧⲉ. ϩⲁⲙⲏⲛ.

1. ⲡⲩⲁ ⲙⲡⲉⲭⲁⲓⲣⲉ ⲡⲟⲟⲧ, ⲙⲁⲣⲉⲛⲥⲱⲧⲉϩ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲛⲧⲛⲧⲉⲗⲏⲗ ⲛⲧⲛⲟⲧⲛⲟⲩ
ⲙⲙⲟⲛ ⲛϩⲏⲧⲩ, ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲩⲁⲇⲉ ⲙⲡⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲇⲁⲧⲉⲓⲇ. ⲡⲩⲁ ⲙⲡⲟⲟⲧ
ⲛⲧⲁⲩⲩⲁ ⲛⲁⲛ ϩⲛ ⲛⲉⲙⲡⲏⲧⲉ ⲁⲩⲣ ⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲉⲡⲕⲁϩ ⲙⲛ ϩⲁ ⲡⲉⲥⲏⲧ ⲉⲡⲕⲁϩ. | ⲡ- B
ⲩⲁ ⲛⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲡⲟⲟⲧ. ⲛⲧⲁ ⲡⲉⲛⲥⲱⲧⲏⲣ ⲣ ⲡⲉⲩⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲛⲉⲩⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲛ-
ⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲙⲛ ⲛⲣⲱⲙⲉ ϩⲓⲧⲛ ⲛϩⲓⲥⲉ ⲛⲧⲁⲩⲯⲟⲡⲟⲧ ϩⲓ ⲡⲉⲥ†ⲟⲥ. ⲙⲡⲟⲟⲧ ⲟⲛ ⲛⲧⲁ
ⲁⲇⲁⲙ ⲣ ⲃⲣⲣⲉ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ ⲇⲉ ⲁⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ ⲙⲟⲧ ϩⲁⲣⲟⲩ ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲧⲱⲟⲧⲛ. ⲙⲡⲟⲟⲧ
ⲁⲡⲣⲟ ⲙⲡⲡⲁⲣⲁⲇⲓⲥⲟⲥ ⲟⲧⲱⲛ ⲁⲩⲁⲓ ⲙⲡⲗⲏⲥⲧⲏⲥ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲣⲟⲩ ⲉⲩⲇⲱ ⲛⲛⲉⲯⲡⲏⲣⲉ
ⲛⲧⲁⲩⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲟⲧ ϩⲓ ⲡⲉⲥ†ⲟⲥ.

2. ⲙⲁⲣⲉ ⲇⲇ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲣ ⲩⲟⲣⲡ ⲛⲩⲧⲁⲙⲟⲛ ⲇⲉ ⲉⲛⲛⲁⲥⲱⲟⲧϩ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲛⲧⲉⲛ-
ⲧⲉⲗⲏⲗ ⲛⲧⲛⲟⲧⲛⲟⲩ ⲙⲙⲟⲛ ϩⲣⲁⲓ ⲛϩⲏⲧⲩ ⲉⲛⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ϩⲱⲱⲛ ⲇⲉ· ⲁⲓⲥⲉ ⲙⲙⲟⲕ
ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲁⲛ ⲙⲡⲏⲧⲉ ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲕⲉⲟⲟⲧ ϩⲓⲇⲙ ⲡⲕⲁϩ ⲧⲏⲣⲩ. ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉ-
ϩⲣⲁⲓ ⲡⲁⲉⲟⲟⲧ ⲡⲉⲯⲁⲗⲧⲏⲣⲓⲟⲛ ⲙⲛ ⲧⲕⲓⲑⲁⲣⲁ. ⲡⲉⲛⲧⲁⲩⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧ-
ⲙⲟⲟⲧⲧ ϩⲱⲱⲩ ⲩⲛⲁⲟⲧⲱ|ⲩⲃ ⲛⲩⲇⲟⲟⲥ ⲇⲉ· ⲧⲛⲁⲧⲱⲟⲧⲛ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲛⲯⲓⲣⲡ ⲧⲁⲟⲧⲱⲛϩ 189
ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲉⲓⲗⲁⲟⲥ. ⲉⲛⲛⲁⲧⲉⲗⲏⲗ ⲙⲡⲟⲟⲧ ⲉⲡⲉϩⲟⲧⲟ ⲇⲉ ⲡⲉⲛⲧⲁⲧⲉⲃ ⲧⲟⲟⲧⲩ ⲙⲛ
ⲣⲁⲧⲩ ϩⲁⲑⲏ ⲛϩⲟⲟⲧ ⲥⲛⲁⲧ ⲉⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲁⲩⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ ⲙⲡⲟⲟⲧ.
ⲁⲛⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲩ ⲉⲩⲛⲁⲃⲱⲕ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲙⲡⲏⲧⲉ ϩⲁⲑⲏ ⲙⲡⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲉⲩⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲧⲉⲩ-
ⲙⲁⲁⲧ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲇⲉ· ⲃⲱⲕ ϩⲛ ⲟⲧⲃⲉⲡⲏ ⲛⲧⲉⲇⲓ ⲡⲟⲧⲱ ⲛⲛⲁⲥⲛⲏⲧ — ⲉⲧⲉ ⲁⲛⲟⲛ
ⲡⲉ — ⲇⲉ· ⲣⲁⲩⲉ ⲛⲏⲧⲛ ⲇⲉ ⲁⲡⲁⲩⲏⲣⲉ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ ⲁⲓⲛⲁⲧ ⲉ-
ⲣⲟⲩ ⲛϩⲟ ϩⲓ ϩⲟ.

3. ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲇⲉ ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲥⲱⲧⲙ ⲉⲡⲉⲓⲩⲙⲛⲟⲧⲃⲉ ⲁⲡⲉⲧϩⲏⲧ ⲟⲧⲛⲟⲩ ⲉ-
ⲣⲟⲟⲧ ⲁⲧⲱ ⲧⲉⲧⲡⲓⲥⲧⲓⲥ ⲁⲥⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲧⲱ ⲛⲉϩⲓⲟⲙⲉ ⲛⲧⲁⲧⲃⲱⲕ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲉⲧ-

Altro discorso pronunciato dal santo Cirillo arcivescovo di Gerusalemme sulla resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo. Nella pace di Dio. Amen

PROLOGO, GLI APOSTOLI AL SEPOLCRO

1. Oggi è la festa della gioia: "Riuniamoci, esultiamo e rallegriamoci in essa" (Ps. 117, 24), secondo le parole del santo profeta David. La festa di oggi splendette per noi nei cieli e illuminò la terra e sotto terra: oggi è la festa della resurrezione. Il nostro Salvatore pacificò suo Padre e i suoi angeli con gli uomini per mezzo delle sofferenze che accettò sulla croce; oggi inoltre Adamo tornò giovane perché il suo Signore morì per lui e resuscitò; oggi la porta del paradiso si è aperta ed ha accolto dentro di sé il ladrone che narrava le meraviglie che aveva visto sulla croce.

2. Si affretti ora David ad annunciare che ci riuniremo; gioiremo ed esulteremo in questo (giorno) dicendo anche noi: "Innalzati o Dio nei cieli e la Tua gloria sia su tutta la terra, levati mia lode, il salterio e la cetra" (Ps. 56, 9). Colui che è risorto dai morti risponderà | dicendo: "Risorgerò all'ora prima e apparirò a questi popoli". Ci rallegreremo ancora più oggi poiché Colui che fu inchiodato mani e piedi alla croce due giorni fa è risorto dai morti oggi. L'abbiamo visto che stava per ascendere al cielo prima dell'alba dicendo a Sua madre Maria: "Affrettati ad andare a portare la notizia ai miei fratelli – cioè noi – di': Rallegratevi perché mio Figlio è risorto dai morti, l'ho visto faccia a faccia".

3. Dopo che gli apostoli sentirono questa buona notizia, i loro cuori esultarono e la loro fede fu completa e le donne che erano andate al sepolcro seguendo Maria coi loro mantelli pieni di pro-

ⲟⲩⲉⲓ ⲛⲥⲁ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲉⲣⲉ ⲛⲉⲧⲡⲁⲗⲗⲓⲛ ⲙⲉⲓ ⲛⲥⲧⲟⲓ ⲉⲧⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲟⲧⲛⲉⲓ | ⲛⲥⲧⲟⲓ. B
ⲁⲧⲃⲱⲕ ⲉⲧⲣⲓⲙⲉ ⲁⲧⲕⲧⲟⲟⲧ ⲉⲧⲣⲁⲩⲉ ⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲛⲉⲩⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ ⲁⲉ· ⲁⲛⲃⲱⲕ
ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲙⲛ ⲡⲥⲟⲃⲛ ⲙⲛ ⲡⲩⲟⲧⲥⲏⲛⲉ ⲁⲉ ⲉⲛⲛⲁⲧⲁⲁⲧ ⲉⲁⲙ ⲡⲥⲱⲙⲁ ⲙⲡⲉ-
ⲬⲤ. ⲛⲧⲉⲣⲉⲛⲧ ⲙⲡⲉⲛⲟⲧⲟⲓ ⲉⲣⲙ ⲡⲣⲟ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁⲛⲃⲱⲕ ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲁⲛⲛⲁⲧ ⲉⲡⲱⲛⲉ
5 ⲉⲁⲧⲩⲓⲧⲩ ⲥⲓⲣⲙ ⲡⲣⲟ ⲙⲡⲉⲙⲥⲁⲁⲧ. ⲁⲛⲃⲱⲩⲧ ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲙⲡⲉⲛⲛⲁⲧ ⲉⲡⲥⲱⲙⲁ ⲛⲓⲥ ⲛ-
ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲧⲕⲁⲁⲩ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲥⲓⲧⲛ ⲓⲱⲥⲏⲫ ⲡⲁ ⲁⲣⲓⲙⲁⲑⲁⲓⲁ. ⲉⲧⲉⲓ ⲁⲉ ⲉⲛⲩⲧⲣⲧⲱⲣ
ⲉⲓⲥ ⲣⲱⲙⲉ ⲥⲛⲁⲧ ⲉⲧⲫⲱⲣⲓ ⲛⲥⲉⲛⲥⲉⲃⲥⲱ ⲉⲧⲟⲃⲩ ⲉⲧⲁⲥⲉⲣⲁⲧⲟⲧ. ⲁⲛⲟⲛ ⲁⲉ ⲁⲛ-
ⲡⲉⲥⲧ ⲡⲉⲛⲥⲟ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲉⲁⲙ ⲡⲕⲁⲥ ⲉⲧⲃⲉ ⲑⲟⲧⲉ. ⲡⲉⲁⲁⲧ ⲛⲁⲛ ⲁⲉ· ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧ
ⲧⲉⲧⲛⲩⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ ⲡⲉⲧⲟⲛⲥ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ; ⲛⲩⲙⲡⲉⲓⲙⲁ ⲁⲛ ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲩⲧⲱⲟⲧⲛ ⲕⲁ-
10 ⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲩⲁⲟⲟⲥ ⲁⲉ· ⲧⲛⲁⲧⲱⲟⲧⲛ ⲙⲡ|ⲙⲉⲥⲩⲟⲙⲛⲧ ⲛⲥⲟⲟⲧ. 190

4. ⲛⲉⲥⲓⲟⲙⲉ ⲁⲉ ⲁⲧⲡⲱⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲙ ⲡⲉⲙⲥⲁⲁⲧ ⲁⲧⲁⲱ ⲉⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲛⲛⲉⲛ-
ⲧⲁⲧⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲟⲧ, ⲉⲣⲉ ⲙⲁⲣⲓⲥⲁⲙ ⲛⲃⲣⲣⲉ ⲁⲁⲙⲕ ⲡⲉⲥⲕⲟⲧⲕⲙ ⲉⲥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ·
ⲥⲛ ⲟⲧⲉⲟⲟⲧ ⲅⲁⲣ ⲁⲩⲁⲓ ⲉⲟⲟⲧ, ⲉⲥⲙⲟⲟⲩⲉ ⲥⲁ ⲧⲉⲧⲥⲏ ⲉⲣⲉ ⲡⲉⲥⲥⲟ ⲛⲉⲁ ⲁⲕ-
ⲧⲓⲛ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲥⲣⲟⲟⲧⲧ ⲉⲥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲁⲛⲟⲕ ⲁⲓⲛⲁⲧ ⲉⲡⲁⲩⲏⲣⲉ ⲛ-
15 ⲧⲁⲓⲁⲡⲟⲩ ⲉⲩⲁⲏⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲭⲁⲣⲓⲥ ⲥⲓ ⲙⲉ ⲉⲁⲩⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ,
ⲁⲩⲁⲡⲁⲛⲧⲁ ⲉⲣⲟⲓ ⲥⲓ ⲡⲁⲥⲟⲧ ⲙⲡⲥⲟⲃⲧ ⲉⲁⲩⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ. ⲡⲉⲁⲁⲓ ⲛⲁⲩ
ⲉⲓⲙⲉⲉⲧⲉ ⲁⲉ ⲡⲁ ⲧⲉⲩⲛⲏ ⲡⲉ ⲁⲉ· ⲉⲩⲁⲉ ⲛⲧⲟⲕ ⲁⲕⲩⲓ ⲙⲡⲁⲩⲏⲣⲉ, ⲁⲁⲓⲥ ⲁⲉ
ⲛⲧⲁⲕⲕⲁⲁⲩ ⲉⲧⲱⲛ ⲁⲧⲱ ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲛⲁⲃⲱⲕ ⲧⲁⲩⲓⲧⲩ. ⲛⲧⲟⲩ ⲁⲉ ⲁⲩⲩⲁⲛⲥⲧⲏⲩ ⲥⲁ
ⲛⲁⲣⲙⲉⲓⲟⲟⲧⲉ ⲡⲉⲁⲁⲩ ⲛⲁⲓ ⲁⲉ· ⲧⲁⲙⲁⲁⲧ ⲙⲡⲉⲣⲣⲓⲙⲉ ⲁⲗⲗⲁ ⲣⲁ|ⲩⲉ ⲛⲧⲟⲩ ⲛ B
20 ⲥⲟⲧⲟ ⲁⲉ ⲁⲓⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ. ⲁⲛⲟⲕ ⲡⲉ ⲡⲟⲧⲩⲏⲣⲉ. ⲁⲛⲟⲕ ⲁⲉ,
ⲛⲧⲉⲣⲉⲓⲩⲱⲡⲉ ⲥⲙ ⲡⲉⲓⲣⲁⲩⲉ ⲛⲧⲉⲓⲃⲟⲧ ⲁⲓⲧ ⲙⲡⲁⲟⲧⲟⲓ ⲉⲣⲟⲩ ⲁⲉ ⲉⲓⲛⲁⲁⲥⲡⲁⲍⲉ
ⲙⲙⲟⲩ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲁⲥⲉⲑⲟⲥ. ⲡⲉⲁⲁⲩ ⲛⲁⲓ ⲁⲉ· ⲙⲡⲉⲣⲁⲱⲥ ⲉⲣⲟⲓ ⲩⲁⲛⲧⲃⲱⲕ ⲉⲥⲣⲁⲓ
ⲩⲁ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲧⲁⲁⲥⲡⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲛⲩⲟⲣⲡ. ⲁⲧⲱ ⲁⲓⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲩ ⲉⲁⲩⲁⲗⲉ ⲉⲥⲣⲁⲓ
ⲉⲁⲙ ⲡⲧⲟⲟⲧ ⲙⲡⲉⲓⲃⲧ. ⲁⲩⲥⲱⲗⲁ ⲉⲁⲛ ⲛⲧⲛⲥ ⲛⲛⲧⲏⲧ ⲁⲩⲃⲱⲕ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲉⲙⲡⲏⲧⲉ ⲁⲩ-
25 ⲉⲣⲏⲧ ⲛⲁⲛ ⲉⲉⲓ ⲩⲁⲣⲟⲛ.

5. ⲙⲁⲣⲓⲥⲁⲙ ⲁⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉⲥⲧⲁⲙⲉ ⲡⲙⲛⲧⲟⲧⲉ ⲉⲛⲁⲓ, ⲁⲩⲃⲟⲃⲩ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲛⲃⲓ
ⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ⲥⲛ ⲧⲉⲩⲙⲛⲧⲥⲗⲗⲟ, ⲁⲛⲉⲩⲥⲓⲥⲉ ⲟⲧⲉ[[ⲟⲧ]]¹ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲙⲟⲩ ⲁⲧⲉⲩⲁⲓⲥⲉ ⲁⲓ ⲛ
ⲟⲧⲧⲁⲁⲣⲟ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲩⲏⲣⲉ ⲩⲏⲙ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ ⲁⲛⲉⲩⲟⲧⲉⲣⲏⲧⲉ ⲁⲓ ⲃⲟⲃⲥ ⲥⲁ ⲡⲣⲁ|ⲩⲉ 191

fumo, portando dell'olio profumato, andarono piangendo e tornarono esultanti dicendo ai suoi discepoli: "Siamo andate alla tomba con l'unguento e l'incenso per metterli sul corpo di Cristo. Dopo che ci fummo dirette alla porta della tomba, ci avvicinammo e vedemmo la pietra che era stata messa davanti alla porta della tomba. Guardammo dentro e non vedemmo il corpo di Gesù come era stato posto da Giuseppe d'Arimatea. Mentre eravamo turbate, ecco, due uomini biancovestiti stavano là: noi abbassammo il viso a terra per timore. Essi ci dissero: Perché cercate il vivo fra i morti? Egli non è qui ma è risorto come disse: Risorgerò nel | terzo giorno".

4. Le donne corsero via dalla tomba e narrarono agli apostoli quello che avevano visto, mentre Mariham la giovane percuoteva il suo tamburo dicendo: "In gloria è stato glorificato" (Ex. 15, 1) andando loro incontro col viso raggiante di luce, rallegrandosi dicendo: "Ho visto il Figlio che ho generato perfetto in grazia e verità risorto dai morti. Mi ha incontrato dietro al muro essendo uscito dalla tomba. Io gli ho detto, pensando che fosse il giardiniere: Se tu hai portato via mio figlio, dimmi dove l'hai messo io andrò e lo prenderò. Ma egli ebbe pietà delle mie lacrime e mi disse: Madre mia, non piangere, ma rallegrati ancora perché sono risorto dai morti: io sono tuo figlio. Io, poiché ero talmente felice, mi avvicinai per abbracciarlo secondo la mia abitudine; egli mi disse: Non mi toccare finché non sarò salito da mio Padre e non avrò abbracciato Lui per primo. E io l'ho visto salire sul monte orientale, volò sulle ali del vento, salì al cielo e promise che verrà da noi".

5. Dopo che Mariham ebbe detto queste cose agli undici, balzò Pietro nella sua vecchiaia, i suoi dolori si allontanarono e le sua statura aumentò di nuovo come ad un fanciullo. I suoi piedi balza-

1. L. ⲟⲧⲉ.

ⲁⲛⲉϥⲃⲁⲗ ⲁⲓ ⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ϩⲛ ⲛⲁ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲛⲧⲁⲥⲛⲁⲧ ⲉⲡⲛⲟⲧⲧⲉ. ⲁϥⲡⲱⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲡ-
ⲧⲁⲫⲟⲥ ⲉϥⲁⲥⲱⲟⲧ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲧⲣⲟⲙⲁⲓⲟⲥ ⲁϥⲃⲱϣⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲁϥⲛⲁⲧ ⲉⲛⲉϩⲃⲱⲱⲥ ⲉⲧ-
ⲃⲉⲗⲃⲱⲗ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲧⲱ ⲡⲥⲟⲧⲇⲁⲣⲓⲟⲛ ⲉⲧⲙⲏⲧ[1] ⲉⲧⲉϥⲁⲡⲉ ⲉϥⲃⲗⲙⲗⲱⲙ ⲉϥⲕⲏ ⲉϩⲣⲁⲓ
ⲛⲥⲁ ⲟⲧⲥⲁ ⲙⲁⲧⲁⲁϥ. ⲁϥⲛⲁⲧ ⲑⲑⲉ ⲛⲧⲁⲥϥⲱⲡⲉ ⲡⲉⲇⲁϥ ⲁⲉ· ⲟⲛⲧⲟⲥ ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ
5 ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲑⲉ ⲙⲡⲉⲧⲟⲃϥ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲁⲱⲱⲣⲉ ⲉⲁϥⲧϩⲉ ϩⲁ ⲡⲏⲣⲡ.

6. ⲉϥⲇⲱ ⲛⲛⲁⲓ ⲛⲃⲓ ⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ⲉⲓⲥ ⲣⲱⲙⲉ ⲥⲛⲁⲧ ⲉⲧⲛⲏⲧ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲑⲓⲗ̄ⲏ̄ⲙ
ⲉⲧⲃⲏⲕ ⲉⲧⲧⲙⲉ ⲁⲉ ⲉⲙⲙⲁⲟⲧⲥ ⲁⲧϥⲁⲇⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ ⲉⲧⲃⲉ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲥϥⲱⲡⲉ.
ⲁϥⲧ ⲡⲉϥⲟⲧⲟⲓ ⲉⲧⲉⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲃⲓ ⲡⲉⲭ̄ⲥ̄ ⲡⲟⲧⲁⲁⲓ ⲛⲛⲁ ⲧⲡⲉ ⲙⲛ ⲛⲁ ⲡⲕⲁϩ ⲁϥ-
ⲃⲱⲗ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲛ|ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ ⲉϥⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ϩⲟⲡⲥ[2] ⲡⲉ ⲛⲧⲉ ⲛⲁⲓ ϣⲡⲡⲉ. ⲣⲟⲧ- в
10 ϩⲉ ⲁⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉϥϣⲡⲡⲉ ⲁⲧⲧⲉⲗⲏⲗ ⲉⲁⲛ ⲛⲉϥϣⲁⲇⲉ ⲁⲧⲃⲱ ⲉⲧⲟⲧⲱϥ ⲉⲥⲱⲧⲙ ⲉⲛⲉϥ-
ϣⲁⲇⲉ ⲛⲱⲛϩ. ⲛⲁϥ ⲅⲁⲣ ⲛϩⲉ ⲉⲣⲉ ⲡⲣⲱⲙⲉ ⲛⲁⲥⲉⲓ ⲉⲣⲉ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ϣⲁⲇⲉ ⲛⲙⲙⲁϥ;
ⲁⲧⲁⲛⲟⲧϥ ⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲁⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲣⲓⲕⲉ. ⲃⲱ ⲛⲁⲕ ϩⲁϩⲧⲏⲛ ϣⲁ ϣⲡⲣⲡ.
ⲛⲉⲣⲉ ⲛⲉⲧⲃⲁⲗ ⲅⲁⲣ ϩⲟⲃⲥ ⲉⲧⲙⲥⲟⲧⲱⲛϥ. ⲛⲧⲟϥ ⲇⲉ ⲁϥⲡⲓⲑⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲁϥⲃⲱⲕ
ⲛⲙⲙⲁⲧ ⲁϥⲇⲓ ⲙⲡⲟⲉⲓⲕ ⲁϥⲥⲙⲟⲧ ⲉⲣⲟϥ ⲁϥⲧ ⲛⲁⲧ. ⲁⲛⲉⲧⲃⲁⲗ ⲟⲧⲱⲛ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ
15 ⲁⲧⲥⲟⲧⲱⲛϥ ⲁⲧⲡⲁϩⲧⲟⲧ ⲁⲧⲟⲧⲱϣⲧ ⲛⲁϥ. ⲁϥⲧ ⲛⲁⲧ ⲛⲧⲡⲏⲛⲏ ⲁϥϩⲟⲡϥ ⲉⲣⲟⲟⲧ.
ⲁⲧⲕⲟⲧⲟⲧ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲑⲓⲗ̄ⲏ̄ⲙ ⲁⲧⲇⲟⲟⲥ ⲉⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲁⲉ· ⲁⲛⲛⲁⲧ ⲉⲡⲇⲟⲟⲥ[3] ⲁⲧⲱ
ⲁⲛⲟⲧⲱⲙ ⲛⲙⲙⲁϥ.

7. ⲉⲧⲉⲓ ⲇⲉ ⲉⲧⲇⲱ ⲛⲛⲁⲓ ⲁϥⲉⲓ ⲉⲧⲉⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲃⲓ ⲓ̄ⲥ̄ ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁⲧ ⲁⲉ· ⲧ- 192
ⲣⲏⲛⲏ ⲛⲏⲧⲛ. ⲁⲧⲧ ⲉⲝⲟⲧⲥⲓⲁ ⲛⲁⲓ ⲉⲁⲙ ⲡⲧⲏⲣϥ ϩⲓⲧⲙ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ. ⲁⲛⲟⲕ ϩⲱⲱⲧ ⲧⲧ
20 ⲛⲏⲧⲛ ⲛⲧⲉⲝⲟⲧⲥⲓⲁ ⲛⲧⲉⲧⲛⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ ⲛⲛϩⲉⲑⲛⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲉⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ
ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲙⲛ ⲡⲉⲡⲛ̄ⲁ̄ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. ⲉⲓⲥϩⲏⲏⲧⲉ ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲩⲟⲟⲡ ⲛⲙⲙⲏⲧⲛ ⲛⲛϩⲟⲟⲧ
ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲩⲁϩⲣⲁⲓ ⲉⲧⲥⲧⲛⲧⲉⲗⲓⲁ ⲙⲡⲁⲓⲱⲛ. ⲧⲟⲧⲉ ⲁⲁ̄ⲁ̄ ϩⲧⲙⲛⲉⲧⲉ ⲉϥⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ
ⲁⲉ· ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲁϥⲕⲱ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲛⲟⲧⲟⲧⲁⲁⲓ ⲁϥⲡⲁⲣⲣⲏⲥⲓⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟϥ ⲛϩⲏ-
ⲧϥ.

25 8. ⲁϥⲉⲓ ⲩⲁ ⲛⲉϥⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁⲧ ⲁⲉ· ⲧⲣⲏⲛⲏ ⲛⲏⲧⲛ. ⲁϥⲛⲁⲧ ⲉ-
ⲣⲟⲟⲧ ⲉⲧⲩⲧⲉⲣⲧⲱⲣ ⲁⲧⲱ ⲉⲧⲟ ⲛⲁⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ϩⲁ ⲡⲉϩⲟⲧⲟ ⲙⲡⲣⲁϥⲉ ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁⲧ
ⲁⲉ· ⲁϩⲣⲱⲧⲛ ⲧⲉⲧⲛⲟ ⲛϩⲏⲧ ⲥⲛⲁⲧ; ⲁⲛⲁⲧ | ⲉⲛⲁⲃⲓⲗ ⲙⲛ ⲛⲁⲟⲧⲉⲣⲏⲧⲉ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲥ в
ⲛⲛⲓⲃⲧ ⲉⲧⲛϩⲏⲧⲟⲧ. ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲓⲙⲁⲉⲓⲛ ⲛⲥⲉⲛⲁⲗⲟ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ⲁⲛ ⲩⲁ ⲉⲛⲉϩ ⲁⲧⲱ ⲡⲉ-

rono dalla | gioia, i suoi occhi presero luce da quelli di Maria che aveva visto Dio. Corse alla tomba dritto come un corridore, guardò dentro, vide le vesti sparse e il sudario avvolto al suo capo ripiegato da una parte da solo (Io. 20, 6-7), vide come era accaduto. Disse: "Certamente il Signore si è levato come quello che si era addormentato, come un forte che si era ubriacato col vino" (Ps. 77 65-66).

L'APPARIZIONE IN EMMAUS

6. Mentre Pietro diceva queste cose, ecco, due uomini uscivano da Gerusalemme andando ad un villaggio chiamato Emmaus; essi parlavano fra loro di quello che era successo. Si diresse in mezzo a loro Gesù, salvezza dei celesti e dei terrestri e spiegò loro le scritture dicendo: "Era necessario che accadessero queste cose". Dopo che si fu fatta sera essi gioirono dei suoi discorsi e avevano ancora desiderio di sentire le sue parole di vita – infatti quando l'uomo potrà essere sazio del fatto che Dio parli con lui? – Gli chiesero dicendo: "Il giorno declina, resta con noi fino al mattino". Infatti i loro occhi erano velati e non Lo riconobbero. Egli li ascoltò, andò con loro, prese il pane, lo benedisse e lo diede loro: i loro occhi si aprirono in quel momento e Lo riconobbero, s'inchinarono e Lo adorarono. Egli diede loro la pace e scomparve alla loro vista. Essi tornarono a Gerusalemme e dissero agli apostoli: "Abbiamo visto il Signore e abbiamo mangiato con Lui" (cfr. Lc. 24 13 33).

7. Mentre dicevano queste cose venne in mezzo a loro Gesù e disse loro: "Pace a voi. Mi è stato dato il potere sull'universo da mio Padre e io dò a voi il potere di battezzare tutti i popoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. Ecco, io sono con voi ogni giorno fino alla fine del tempo". Allora Davide cantò dicendo: "Il Signore è risorto, ha stabilito la salvezza, è sicuro in essa" (cfr. Ps. 93, 1-2).

8. Andò dai suoi discepoli e disse loro: "Pace a voi". Avendoli visti turbati e increduli per la troppa gioia disse loro: "Perché dubitate? Guardate le mie mani e i miei piedi e le ferite dei chiodi in essi: questi segni non spariranno mai, e il giorno in cui giudicherò tutto il mondo li mostrerò ai Giu-

1. L. ⲉⲧⲙⲏⲣ. 2. L. ϩⲁⲡⲥ. 3. L. ⲁⲟⲉⲓⲥ.

ϩOOT ϵ†NA† ϩAΠ ϵΠKOCMOC THPϤ NϩHTϤ †NATCABϵ NIOTΔAI ϵPOOT MN
NϩϵΘNOC THPOT ϵBOΛ Δϵ ΠCШMA NTAϤMOT ϩAΘH NOTKOTI ΠAI ON Πϵ-
TAϤTШOTN ATШ ΠϵIOTA NOTШT Πϵ. ϵBOΛ Δϵ AIP ЧOPΠ AIΔOOC Δϵ OTN-
TAI TϵξOTCIA ϵKAAC OTNTAI TϵξOTCIA ϵΔITC. ANAT OTN ϵЧШΠϵ OTN
5 ΔINOTШM ϩATHN THTTN ΔϵKAC ϵIϵOTШM NMMHTN ΜΠOOT TΔP ЧA ϵPШTN
Δϵ AITШOTN ϵBOΛ ϩN NϵTMOOTT. NTOOT Δϵ AT† NAϤ NOTЧAATϵ NTBT
ϵCϬHϬ. AϤAITC AϤOTOMC ΜΠϵTMTO ϵBOΛ. TOTϵ AϤOT|ШN ΜΠϵTϩHT AT- 193
ϵIMϵ ϵNϵTCHϩ THPOT ϩN NϵГPΔΦH OTA OTA.

9. AϤϩШN ϵTOOTOT ϵϤAШ MMOC Δϵ· ANAT ϵNϵNTA NIOTΔAI AAT
10 NAI, ANOK ΠϵNTAϤЧΠ NIϩICϵ ϵTBϵ NPϵϤPNOBϵ. ϵICϩHHTϵ TϵTNO M-
MNTPϵ. BШK ϩШTTHTTN NTϵTNTAЧϵOϵIЧ NNTATϵTNNAT ϵPOOT MN Nϵ-
TATϵTNCOTMOT. † NAT NOTMϵTANOIA NPϵϤKANOBϵ ϵBOΛ NTϵTNKШ NAT-
ϵBOΛ NNϵTNOBϵ ϩM ΠAPAN ϵTϵTNTAЧϵOϵIЧ AIN ΘIΛHM ЧA ΠAШK NTOI-
KOTMϵNH THPC. ATШ ANOK †NATNNOOT MΠϵPHT MΠAϵIШT NHTN. ϩMOOC
15 NHTN MΠϵIMA ЧANTϵTNAI NOTϬOM ϵBOΛ ϩM ΠAICϵ. AITϵI ϵϤЧAΔϵ NM-
MAT ϵϤMOOЧϵ ЧA ΠTOOT NNΔO|ϵIT AϤϤI NNϵϤϬIA ϵϩPAI ϵTΠϵ AϤCMOT B
ϵPOOT AϤPAKTϤ NCA OTCA ϩI ΠϵIHBT ϵϤϬШЧT NCШϤ. ATΠϵ OTШN AϤ-
BШK ϵϩPAI. NTOOT ϩШOT ON ATNAT ϵPOϤ ATPAЧϵ ATOTШЧT NAϤ ATKO-
TOT ϵΘIΛHM.

20 10. ΠϵIPAЧϵ Ϭϵ TϵNOT Ш NAMϵPATϵ NTϵPϵϤTAϩON ΜΠOOT, ANPAЧϵ
ANCШOTϩ ϵϩOTN ANTϵΛHΛ ANOTNOϤ ϩN NϵϤЧAΔϵ NШNϩ. OT Ϭϵ TϵNOT
ΠϵTKH NAN ϵϩPAI NCA TPϵNCШTM NCA TϵCMH NNϵΠPOΦHTHC; HCAIAC
ГAP ΔШ MMOC ϵTBϵ ΠNAT ϵϤϩI ΠϵC OC Δϵ· ANNAT ϵPOϤ ATШ MNTAϤ-
ϵINϵ OTΔϵ CA, Δϵ ATOΠϤ MN NANOMOC. ϵTBϵ TϵϤϬINTШOTN Δϵ ϵBOΛ
25 ϩN NϵTMOOTT Δϵ· AϤϬШΛΠ ϵBOΛ ΜΠϵϤϬϵBOI ϵTOTAAB ΜΠϵMTO ϵBOΛ |
NNϩϵΘNOC THPOT. ΔATϵIΔ ON ΔШ MMOC Δϵ· ЧNAP ΔOϵIC AIN ΘΛΛACCA 194
ЧA ΘΛΛACCA. ATШ ON· TϵϤAPXH NMMAϤ ΜΠϵϩOOT NTϵϤϬOM.

11. AMHITN TϵNOT NTϵTNNAT ϵTϵϤϬOM. AMHITN NTϵTNBШK ϵBOΛ

dei e a tutti i popoli poiché il corpo che è morto poco fa, quello che è risorto e questo sono lo stesso. Poiché prima vi ho detto che ho il potere di dare, ho il potere di ricevere. Guardate se avete del cibo (Lc. 24, 41) affinché possa mangiare con voi oggi e far festa con voi perché sono risorto dai morti". Essi gli diedero un pezzo di pesce arrosto, Egli lo prese, lo mangiò alla loro presenza (Lc. 24, 43). Allora si aprì | il loro cuore ed essi conobbero quello che è scritto nelle scritture, uno ad uno.

9. Egli raccomandò loro dicendo: "Guardate quello che i giudei mi hanno fatto: io ho accettato tutte queste sofferenze per i peccatori, ecco, voi siete testimoni. Andate anche voi e annunziate quello che avete visto e quello che avete sentito, date loro il pentimento che rimette i peccati e rimettete i peccati in nome mio, predicando da Gerusalemme fino ai confini di tutta l'*oikumene* e io vi manderò la promessa di mio Padre. Restate qui finché non riceverete la forza dall'alto" (cfr. Lc. 24, 47-49). Mentre parlava con loro si diresse al monte degli Ulivi, levò le mani al cielo, li benedisse, si rivolse all'oriente guardando indietro. Il cielo si aprì ed egli salì. Essi lo videro, si rallegrarono, lo adorarono e tornarono a Gerusalemme (Lc. 24, 50-52).

CRISTO NARRA LA SUA RESURREZIONE

10. Ora, o miei cari, dopo che questa gioia ci ha raggiunto oggi, ci siamo rallegrati, ci siamo riuniti, abbiamo gioito ed esultato delle sue parole di vita, cosa ci resta ora se non ascoltare la voce dei profeti? Isaia dice riguardo al momento in cui egli era sulla croce: "L'abbiamo visto e non aveva forma né bellezza" (Is. 53, 2) poiché "era stato contato fra i rei" (Is. 53, 12). Riguardo però alla sua resurrezione dai morti: "Rivelò il suo santo braccio al cospetto di | tutti i popoli" (Is. 2, 10). David inoltre dice: "Sarà signore da mare a mare" (Ps. 71, 8) e "La sua potestà è con lui nel giorno della sua potenza" (Ps. 109, 3).

11. Venite dunque ora e guardate la sua potenza. Venite e guardate la tomba e domandate all'

ϵⲡϵⲙⲥⲁⲁⲧ ⲛⲧϵⲧⲛⲁⲛⲟⲧ ⲡⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ. ⲩⲥⲙⲟⲟⲥ ⲅⲁⲣ ⲩⲁ ⲧϵⲛⲟⲧ ⲥⲓⲇⲙ ⲡⲱⲛϵ
ⲛⲧⲁⲩⲥⲕϵⲣⲕⲱⲣⲩ ⲛⲛϵⲩⲃⲓⲇ ⲁⲧⲱ ϵⲓⲥ ⲙⲙⲁϵⲓⲛ ⲛⲛϵⲩⲧⲏⲏⲃϵ ⲥϵⲧⲟⲟⲃϵ ⲧϵⲛⲟⲧ
ⲥⲙ ⲡⲱⲛϵ ϵⲧⲙⲙⲁⲧ. ϵⲛⲛⲁⲃⲱⲕ ⲁϵ ⲛⲧⲛⲁⲛϵ ⲡⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ ⲁϵ ⲟⲧ, ϵⲣϵ ⲡϵⲩ-
ⲁⲟϵⲓⲥ ⲥⲁⲥⲧⲏⲛ ⲙⲡⲟⲟⲧ; ⲡⲁⲛⲧⲱⲥ ϵⲛⲩⲁⲛⲁⲟⲟⲥ ⲛⲁⲩ ⲛⲩⲛⲁⲡⲱⲱⲛϵ ⲁⲛ ⲛⲧϵⲩ-
5 ⲫⲱⲛⲏ ⲛⲧⲁⲩⲁⲟⲟⲥ ⲛⲛϵⲥⲓⲟⲙϵ ⲁϵ· ⲛⲩⲙⲡϵⲓⲙⲁ ⲁⲛ. ⲟⲧⲙⲟⲛⲟⲛ ⲁϵ ⲁϵ ⲡⲁⲅⲅϵ-
ⲗⲟⲥ ⲁⲗⲗⲁ ⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ϵⲛⲩⲁⲛⲁⲛⲟⲧⲩ ⲩⲛⲁⲁⲟⲟⲥ ⲛⲁⲛ ⲁϵ· ⲛⲧⲙⲡϵⲓⲙⲁ ⲁⲛ ⲁⲗⲗⲁ |
ⲁⲓⲧⲱⲟⲧⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛϵⲧⲙⲟⲟⲧⲧ. ⲁⲧⲱ ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲛⲁⲁⲟⲟⲥ ⲛⲁⲩ ⲁϵ· ⲛⲧⲁⲩⲃⲛ ⲥϵⲃ- B
ⲥⲱ ⲧⲱⲛ ⲥⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ; ⲛⲧⲁⲧⲡϵⲩ ⲛϵⲕⲥⲟⲓⲧϵ ϵⲁⲱⲟⲧ. ϵⲓϵ ⲛⲓⲙ ⲡϵⲛⲧⲁⲩⲟⲧⲱⲛ
ⲛⲁⲕ ⲙⲡⲣⲟ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ; ⲁⲣⲁ ⲡⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ ⲡϵ;

10 12. ⲛⲧⲟⲩ ⲁϵ ⲩⲛⲁⲁⲟⲟⲥ ⲛⲁⲓ ⲛⲧⲥϵ ⲁϵ· ⲁⲛⲟⲕ ⲙⲁⲧⲁⲁⲧ ⲁⲓⲧⲱⲟⲧⲛ ϵⲥⲣⲁⲓ
ϵⲁⲛ ⲛⲁⲥⲃϵ ⲛⲓⲱⲥⲏⲫ. ⲁⲩⲁⲓⲧ ϵⲥⲟⲧⲛ ϵⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲧⲱⲱⲃϵ ϵⲣⲟⲓ ⲙⲡⲱⲛϵ.
ⲁⲛⲟⲕ ⲥⲱ ⲁⲓⲙⲧⲟⲛ ⲙⲙⲟⲓ ⲁⲧⲱ ⲁⲓⲧϵⲗⲏⲗ ϵⲓⲥⲟⲟⲧⲛ ⲁϵ ⲡⲁϵⲓⲱⲧ ⲥⲁⲧⲏⲓ. ⲛ-
ⲧϵⲧⲩⲏ ⲁϵ ⲛⲧⲕⲧⲣⲓⲁⲕⲏ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲙⲡⲟⲧⲟϵⲓⲛ ⲁⲡⲁϵⲓⲱⲧ ⲛϵⲥⲥϵ ⲙⲙⲟⲓ ϵⲓⲟⲃⲩ
ⲁⲓⲃⲓⲛϵ ⲛⲥϵⲛⲧⲃⲁ ⲛⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ ⲥⲓ ⲁⲣⲭⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ ⲥⲓ ϵⲝⲟⲧⲥⲓⲁ ϵⲧⲁⲥϵⲣⲁⲧⲟⲧ
15 ϵⲧⲥⲧⲙⲛϵⲧϵ. ⲁⲡⲁϵⲓⲱⲧ ⲩⲓ ⲛⲧϵⲥⲧⲟⲗⲏ ⲙⲡⲁϵⲟⲟⲧ ⲁⲩⲧⲁⲁⲥ ⲥⲓⲱⲱⲧ, ⲧⲁⲓ | ϵ- 195
ⲛϵⲥⲛⲧⲟⲟⲧⲩ ⲁⲓⲛ ϵⲩⲟⲣⲡ. ⲁⲛⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ ⲟⲧⲱⲩⲧ ⲛⲁⲓ ⲁⲡⲣⲟ ⲙⲡϵⲙⲥⲁⲁⲧ ⲟⲧⲱⲛ
ⲛⲁⲓ ⲙⲁⲧⲁⲁⲩ ⲁⲩⲧⲁⲧⲟ ⲩⲁⲗ ϵⲃⲟⲗ ϵⲩⲥⲟⲧⲡ, ⲁⲓⲕⲱ ⲙⲡⲥⲟⲧⲇⲁⲣⲓⲟⲛ ϵⲧϵⲩⲙⲏⲣ
ϵⲧϵⲩⲁⲡϵ ⲛⲥⲁ ⲟⲧⲥⲁ, ⲁⲓⲃⲟⲣⲃⲣ ⲛⲛⲥⲓⲛⲇⲱⲛⲓⲟⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲙ ⲡⲁⲥⲱⲙⲁ.

13. ⲁⲡⲁϵⲓⲱⲧ † ⲥⲓⲱⲱⲧ ⲛⲧⲁⲥⲧⲟⲗⲏ ⲁⲩⲧ ⲡϵⲓ ϵⲣⲱⲓ ϵⲩⲥⲱⲗⲇ ϵⲥⲟⲧⲛ ϵ-
20 ⲣⲟⲓ ϵⲩⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁϵ· ⲡⲁⲩⲏⲣϵ ⲛϵⲧϵ ⲛⲟⲧⲓ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛⲟⲧⲕ ⲛϵ. ⲧϵⲛⲟⲧ ⲁϵ
ⲧⲛⲁⲥⲧϵⲫⲁⲛⲟⲧ ⲙⲙⲟⲕ ⲥⲛ ⲟⲧϵⲟⲟⲧ ⲙⲛ ⲟⲧⲧⲁⲓⲟ ⲁⲧⲱ ⲧⲛⲁⲕⲁⲑⲓⲥⲧⲁ ⲙⲙⲟⲟⲧ[1] ϵ-
ⲁⲛ ⲛϵⲥⲃⲏⲧϵ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛⲛϵⲕⲃⲓⲇ. ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲡⲁⲩⲏⲣϵ, ⲙⲁⲣϵⲥⲁⲓⲥϵ ⲛⲃⲓ ⲧϵⲕⲟⲧ-
ⲛⲁⲙ. ⲙⲡϵⲣⲕⲱ ⲛⲥⲱⲕ ⲙⲡϵⲕⲗⲁⲟⲥ ⲩⲁⲃⲟⲗ, ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲙⲛ ⲡϵⲕⲕⲓⲃⲟⲇⲟⲥ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.
ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲁⲙⲁⲥⲧϵ ⲛⲧⲁⲃⲓⲇ ⲁⲓⲧⲱⲟⲧⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ | ⲛϵⲧⲙⲟⲟⲧⲧ. B

25 14. ⲁⲓⲃⲓⲛϵ ⲙⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲁⲙⲁⲁⲧ ⲁⲓⲟⲧⲟⲛⲥⲧ ϵⲣⲟⲥ ⲁⲗⲗⲁ ⲙⲡϵⲓⲕⲁⲁⲥ ϵⲁⲱⲥ
ϵⲣⲟⲓ ⲁϵ ⲛⲛϵⲥⲁⲱⲥ ϵⲧⲁⲥⲃⲥⲱ ⲛϵⲡⲟⲧⲣⲁⲛⲓⲟⲛ ⲛⲧⲁ ⲡⲁϵⲓⲱⲧ ⲧⲁⲁⲥ ⲥⲓⲱⲱⲧ
ⲩⲁⲛⲧⲃⲱⲕ ϵⲥⲣⲁⲓ ⲩⲁⲣⲟⲩ. ⲟⲧⲁ ⲁϵ ⲥⲛ ⲛⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ ⲁⲓⲕⲁⲁⲩ ϵⲩⲥⲙⲟⲟⲥ ⲥⲓⲁⲙ
ⲡⲱⲛϵ ϵⲩⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ⲁϵ· ⲁⲡⲁⲟϵⲓⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛϵⲧⲙⲟⲟⲧⲧ.

angelo. Egli siede ancora sulla pietra che ha rotolato con le sue mani, ed ecco i segni delle sue dita sono ora un sigillo su quella pietra. Cosa andremo a chiedere all'angelo, quando il suo Signore è presso di noi oggi? Certamente se gli parleremo non cambierà la risposta che diede alle donne: "Non è qui". Non solo l'angelo, ma Cristo, se glielo chiedessimo, ci direbbe: "Non sono qui ma sono risorto dai morti". E io gli dirò: "Dove trovò vesti nella tomba?" "Essi le divisero". "O chi ti aprì la porta della tomba? Forse l'angelo".

12. Egli mi dirà così: "Io stesso mi sollevai sulle spalle di Giuseppe, mi mise sulla tomba e sigillò la mia entrata con la pietra; ed io mi riposai e gioii sapendo che mio Padre era presso di me. E nella notte della domenica, all'ora dell'alba, mio Padre mi destò dall'oblio, trovai delle miriadi di angeli, arcangeli e potestà presenti a inneggiare. Mio Padre prese la stola della mia gloria e la pose su di me, quella | che era nelle sue mani fin dal principio; gli angeli mi adorarono, la porta del sepolcro mi si aprì da sola ed emanò mirra scelta. Lasciai da una parte il sudario avvolto al suo (sic) capo, scrollai i lini dal mio corpo.

13. Mio Padre mi mise la mia stola e mi baciò dolcemente dicendo: "Figlio mio, tutto ciò che è mio è tuo. Ora quindi t'incoronerò con gloria e onore e li porrò al disopra di tutte le cose delle tue mani. Levati figlio mio, si levi la tua destra, non lasciare mai il tuo popolo, levati con la tua santa arca". E prese la mia mano e io risorsi dai morti.

14. Trovai Maria mia madre e mi mostrai a lei, ma non lasciai che mi toccasse, affinché non toccasse la veste celeste che mio Padre mi aveva messo, finché io non andassi da Lui. Uno degli angeli lo lasciai seduto sulla pietra a dire ad ognuno: "Il Signore è risorto dai morti" e gli raccomandai

1. L. ⲙⲙⲟⲕ.

ⲁⲧⲡ ⲁⲓ2ⲡⲛ ⲉⲧⲟⲟⲧϥ ⲉⲓⲇⲡ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁⲓⲁⲡⲁⲛⲧⲁ ⲉⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲁⲙⲁⲁⲧ
ⲛϥⲟⲣⲡ ⲁⲓⲇⲡ ⲛⲁⲥ ⲛⲛⲉⲓϥⲁⲇⲉ, ⲛⲧⲟⲕ 2ⲡⲡⲕ 2ⲙⲟⲟⲥ 2ⲓⲇⲙ ⲡⲉⲓⲡⲛⲉ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ
ⲙⲡⲉⲣϥⲁⲇⲉ ⲙⲛ ⲗⲁⲁⲧ ⲛϥⲟⲣⲡ ⲛⲥⲁ ⲛⲉ2ⲓⲟⲙⲉ, ⲇⲉⲕⲁⲥ ⲉⲕⲉⲃⲡⲗ ⲉⲃⲟⲗ ⲛϥⲟⲣⲡ
ⲙⲡⲛⲟⲃⲛⲉⲃ ⲛⲉⲧ2ⲁ.

15. ⲁⲙⲏⲓⲧⲛ ⲃⲉ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲛⲧⲛⲃⲡⲕ ⲉ2ⲟⲧⲛ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲛⲧⲛⲁⲛⲉ ⲡ-
ⲁⲟⲉⲓⲥ ⲇⲉ· ⲟⲧ ⲡⲉⲛⲧⲁϥϥⲡ|ⲡⲉ ⲙⲙⲟⲕ; ϥⲛⲁⲁⲟⲟⲥ ⲛⲁⲛ ⲇⲉ· ⲁⲛⲟⲕ ⲡⲉⲛⲧⲁⲓ- 196
ⲥⲟⲧⲧⲡⲛ ⲡⲁⲥⲡⲓⲣ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲁ2ⲣⲙ ⲡⲉⲧⲕⲡⲛⲥ ⲙⲙⲟⲓ ⲁⲓϥⲡⲡ ⲉⲣⲟⲓ ⲛⲧⲉϥⲥ ⲛⲗⲟⲅ-
ⲭⲏ 2ⲛ ⲟⲧⲣⲁϥⲉ ⲉⲡⲙⲁ ⲛⲧⲃⲏⲧⲥⲡⲓⲣ ⲛϥⲟⲣⲡ ⲛⲧⲁⲓⲇⲓⲧⲥ 2ⲙ ⲡⲉⲥⲡⲓⲣ ⲛⲁⲇⲁⲙ
ⲁⲓⲧⲁⲙⲓⲟⲥ ⲛⲧⲉⲥⲥ2ⲓⲙⲉ[1] ⲛⲧⲁⲥⲡⲁⲣⲁⲃⲁ, ⲇⲉⲕⲁⲥ ⲉⲓⲛⲁⲕⲡ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲣⲉϥⲣⲛⲟⲃⲉ
ⲧⲏⲣⲟⲧ.

16. ⲛⲧⲟⲕ ⲇⲉ ⲓⲏ ⲑⲱⲙⲁⲥ ⲡⲉϥⲁⲧⲟⲧⲁ2ⲙⲉϥ ⲇⲉ ⲇⲓⲇⲧⲙⲟⲥ, ⲉϥⲁⲉ ⲛⲅ2ⲁⲑⲏ
ⲛⲉⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ ⲁⲛ ⲙⲡϥⲟⲣⲡ ⲛⲥⲟⲡ ⲛⲧⲁⲓⲟⲧⲟⲛ2ⲧ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲛⲧⲁⲓⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ 2ⲛ
ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ, ⲉϥⲁⲉ ⲕⲱ[2]ⲛⲁⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ⲁⲧⲡ ⲕⲟ ⲛ2ⲏⲧ ⲥⲛⲁⲧ, ⲁⲧⲉⲓ ⲧⲉⲕⲃⲓⲇ ⲛⲁⲓ
ⲧⲁⲧⲥⲁⲃⲟⲕ ⲉⲛⲉϥⲥ ⲛⲛⲓⲃⲧ ⲁⲧⲡ ⲁⲧⲉⲓ ⲡⲉⲕⲧⲏⲏⲃⲉ ⲛⲅⲟⲧⲁ2ϥ 2ⲓⲇⲙ ⲡⲁⲥⲡⲓⲣ
ⲡⲙⲁ ⲛⲧⲉϥⲥ ⲛⲗⲟⲅⲭⲏ, ⲇⲉⲕⲁⲥ ⲛⲛⲉⲕϥⲱⲡⲉ | ⲛⲁⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ⲁⲗⲗⲁ ⲙⲡⲓⲥⲧⲟⲥ. ⲧⲱ- B
ⲟⲧⲛ ⲛⲅⲃⲱⲕ ⲉⲡⲙⲁ ⲙⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ ⲉⲧⲉ ⲡⲕⲟⲗⲕⲟⲑⲁ ⲡⲉ, 2ⲁⲣⲁⲧϥ ⲙⲡⲉⲥ†ⲟⲥ. ⲕ-
ⲛⲁⲃⲓⲛⲉ ⲛⲟⲧⲥⲛⲟϥ ⲙⲛ ⲟⲧⲙⲟⲟⲧ ⲉⲁⲧⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ 2ⲙ ⲡⲁⲥⲡⲓⲣ ⲛⲥⲉⲛⲁϥⲟⲟⲧⲉ ⲁⲛ
ⲛϥⲁ ⲉⲛⲉ2 ⲉⲧ† ⲙⲁⲉⲓⲛ 2ⲁ ⲡⲟⲧⲁⲁⲓ ⲛⲧⲟⲓⲕⲟⲧⲙⲉⲛⲏ ⲧⲏⲣⲥ. 2ⲣⲁⲓ ⲅⲁⲣ 2ⲙ ⲡⲉ-
ⲥⲛⲟϥ ⲙⲛ ⲡⲙⲟⲟⲧ ⲉⲓⲛⲁⲣ ⲡⲕⲁ2 ⲛⲃⲣⲣⲉ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ. ⲑⲱⲙⲁⲥ ⲇⲉ ⲙⲡⲉϥⲃⲛ ⲉϥⲛⲁⲣ
ⲟⲧ, ⲡⲉⲁⲁϥ ⲇⲉ· ⲡⲁⲇⲟⲉⲓⲥ ⲁⲧⲡ ⲡⲁⲛⲟⲧⲧⲉ.

17. ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲃⲉ ⲓⲏ ⲛⲁⲙⲉⲣⲁⲧⲉ ⲁⲙⲏⲓⲧⲛ ⲛⲧⲉⲧⲛⲛⲁⲧ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲉϥϥⲟⲧⲉ
ϥⲁⲗ ⲉⲃⲟⲗ ϥⲁ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲁⲧⲡ ⲡⲱⲛⲉ ⲉϥⲟ ⲛⲣⲉϥⲧⲁⲗⲃⲟ ⲉⲣⲉ ⲛⲓⲃⲧ ⲛⲉⲁ ⲉⲃⲣⲏⲃⲉ
ⲛⲕⲱ2ⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲧⲡ ⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲉϥⲟ ⲛⲧⲁⲃ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲛ, ⲇⲉⲕⲁⲥ ⲉⲛⲛⲁⲟⲧⲱⲛ2 ⲉⲃⲟⲗ
ⲛⲧⲙⲉ ⲉⲧⲛⲧⲁϥⲉⲟⲉⲓϥ | ⲙⲙⲟⲥ. ⲁⲗⲓⲥ ⲛⲁⲛ ⲓⲏ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲇⲉ ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧ ⲁⲣⲡⲱⲧ 197
ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲉⲓϥⲟⲧ2ⲏⲛⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲓⲥⲟⲃⲛ ⲉⲧϥⲉϥ ⲥ†ⲛⲟⲧⲃⲉ; ⲉⲃⲟⲗ
ⲇⲉ ⲉⲣⲛⲁⲡⲁ2ⲧⲟⲧ ⲉⲁⲡϥ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲣⲉϥⲙⲟⲟⲧⲧ ⲉⲁϥⲣ ⲥⲧⲟⲓ ⲉⲓⲉ ⲇⲉ ⲉⲣⲉ ⲛⲉ-
2ⲓⲟⲙⲉ ⲛⲁⲥⲁⲥⲡⲗⲉ; ⲁⲗⲗⲁ ⲙⲡⲉ ⲛⲁⲓ ϣⲡⲡⲉ. ⲙⲡⲉϥⲣ ⲥⲧⲟⲓ ⲅⲁⲣ ⲟⲧⲇⲉ ⲙⲡⲉϥⲣ
ⲉⲓⲁⲃⲉ. ⲉⲣⲉ ⲛⲁⲓ ⲅⲁⲣ ⲛⲁϣⲡⲡⲉ ⲛⲁϣ ⲛ2ⲉ ⲙⲡⲥⲡⲙⲁ ⲙⲡϣⲏⲣⲉ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲉ

dicendo: "Come io ho incontrato Maria mia madre per prima e le ho detto queste parole, tu siedi su questa pietra e non parlare con nessuno prima che con le donne, affinché tu disperda per prima cosa il biasimo di Eva".

TOMMASO E PIETRO

15. Venite ora ed entrate in quella tomba e chiedete al Signore: "Che Ti è accaduto?" | Egli ci dirà: "Sono io che porsi il mio fianco a quello che mi colpiva, io ricevetti la ferita di lancia con gioia al posto della costola antica che presi dal fianco di Adamo – e ne formai la sua donna che disobbedì – affinché perdonassi tutti i peccatori.

16. E tu o Tommaso detto anche Didimo, se non eri presso i discepoli la prima volta che apparii loro quando resuscitai dai morti, se sei incredulo e dubbioso, avvicina la tua mano a me e ti mostrerò le ferite dei chiodi: avvicina il tuo dito e mettilo sul mio fianco al posto della ferita di lancia, affinché non sia incredulo ma credente. Alzati e va' al luogo del Cranio, cioè il Golgota, ai piedi della croce troverai sangue e acqua che sono usciti dal mio fianco e non si asciugheranno mai, dando segno della salvezza di tutta l'*oikumene:* infatti dal sangue e dall'acqua rinnoverò la terra". Tommaso non sapeva che fare. Disse: "Mio Signore e mio Dio" (Io. 20, 28).

17. Ora dunque, o miei cari, venite a vedere la tomba che emana ancora mirra e la pietra che dà la guarigione, mentre i chiodi gettano raggi di fiamma; e la croce, albero di luce, affinché riveliamo la verità e l'annunciamo. | Dicci, o Maria, perché corresti alla tomba con quegli olii e quegli unguenti profumati per porli su di lui come su un morto maleodorante? Affinché le donne ti consolassero? Ma queste cose non successero; infatti non emanò odore né produsse pus: come potevano succedere queste cose al corpo del Figlio di Dio col Padre e i suoi angeli presso di lui? Egli diede pace a quel-

1. L. ⲛⲧⲉϥⲥ2ⲓⲙⲉ.
2. Sic.

ⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ϩⲁⲧⲏϥ; ⲁϥⲧ ⲛⲟⲧⲙⲧⲟⲛ ⲛⲛⲉⲧϩⲛ ⲁⲙⲛⲧⲉ. ⲛⲁⲓ ⲅⲁⲣ ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲡⲉϥⲥⲧⲛⲟⲧⲃⲉ ⲧⲁϩⲟⲟⲧ ⲁⲧⲱⲛϩ ⲁⲧⲧⲱⲟⲧⲛ ⲁⲧⲁϩⲉⲣⲁⲧⲟⲧ ⲉⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲓⲃⲉ ⲁⲛⲟⲓⲛⲉ ⲙⲡⲉⲥⲧⲛⲟⲧⲃⲉ ⲙⲡⲉϥⲩⲏⲣⲉ ϩⲓ ⲡⲡⲟⲧⲏⲣⲓⲟⲛ ⲉϥⲟⲛϩ ϩⲓⲁⲙ ⲡⲉⲑⲏⲥⲓⲁ-
ⲥⲧⲏⲣⲓⲟⲛ. ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲅⲁⲣ ⲛⲧⲁϥ|ⲛⲕⲁⲧⲕ ⲁϥⲥⲟⲧⲧⲱⲛϥ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲛⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲉⲓ ⲉ- B
ⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲧⲡⲉ, ⲁⲟⲧⲁ ⲃⲱ ϩⲁⲁⲱϥ ⲁⲟⲧⲁ ⲃⲱ ϩⲁⲣⲁⲧϥ. ⲡⲉⲓⲱⲧ ϩⲱⲱϥ ⲁϥⲃⲱ ⲉϥ-
ⲧ ⲡⲓ ⲉⲣⲱϥ ⲩⲁⲛⲧⲉϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲓϩⲉ ⲁϥⲥⲱⲃⲉ ⲛⲥⲁ
ⲡⲙⲟⲧ.

18. ⲁⲡⲁⲗⲉⲕⲧⲱⲣ ⲙⲟⲧⲧⲉ ⲛⲥⲉⲡ ⲥⲛⲁⲧ ⲉϥⲁⲡⲓⲟ ⲙⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ⲁⲉ· ϩⲱ ⲉⲣⲟⲕ ⲉⲕⲁⲣⲛⲁ ⲙⲡⲉⲕⲁⲟⲉⲓⲥ ⲉⲧⲃⲉ ⲑⲟⲧⲉ ⲛⲟⲧⲥϩⲓⲙⲉ ⲛϩⲙϩⲁⲗ. ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ϩⲱⲱϥ ⲁϥ-
ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ. ϩⲙ ⲡⲙⲉϩⲩⲟⲙⲛⲧ ⲛⲥⲟⲡ ⲛⲧⲁ ⲡⲁⲗⲏⲕⲧⲱⲣ ⲙⲟⲧⲧⲉ
ϩⲁⲑⲏ ⲙⲡⲟⲧⲟⲉⲓⲛ. ⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ⲟⲛ ⲡⲉ ⲡⲩⲟⲣⲡ ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲛⲧⲁϥⲁⲡⲁⲛⲧⲁ ⲉⲡ-
ⲁⲟⲉⲓⲥ ⲓⲥ ⲡⲉⲭⲥ ⲛⲧⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ. ⲡⲉⲁⲉ ⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲙⲡⲉ-
ⲧⲣⲟⲥ ⲁⲉ· ⲛⲧⲟⲕ ⲙⲉⲛ ⲁⲕⲁⲣⲛⲁ ⲙⲙⲟⲓ | ⲛⲩⲟⲙⲛⲧ ⲛⲥⲟⲡ ⲁⲡⲁⲗⲉⲕⲧⲱⲣ ⲙⲟⲧⲧⲉ 198
ⲛⲥⲟⲡ ⲥⲛⲁⲧ, ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲙⲟⲧⲧⲉ ⲙⲡⲙⲉϩⲩⲟⲙⲛⲧ ⲛⲥⲟⲡ ⲁⲓⲕⲱ ⲛⲁⲕ ⲉⲃⲟⲗ.
ⲃⲱⲕ ϩⲱⲱⲕ ⲛⲅⲕⲱ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲟⲃⲉ ⲛⲛⲉⲕⲥⲛⲏⲧ. ⲉⲓⲥ ⲛⲩⲟⲩⲧ ⲛⲧⲙⲛⲧⲉⲣⲟ ⲛⲛⲉⲙ-
ⲡⲏⲧⲉ †† ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲛⲉⲕⲃⲓⲁ. ⲉⲓⲥ ⲧⲉⲝⲟⲧⲥⲓⲁ †† ⲙⲙⲟⲥ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲛⲉⲕ-
ⲃⲓⲁ ⲉⲙⲟⲧⲣ ⲁⲧⲱ ⲉⲃⲱⲗ. ⲩⲱⲡⲉ ⲛⲛⲁⲏⲧ ⲁⲉ ⲟⲧⲛⲁⲏⲧ ⲡⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ, ⲩⲱⲡⲉ ⲛ -
ⲣⲉϥⲉⲣⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲙⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ϩⲓⲧⲙ ⲡⲁⲥⲛⲟϥ, ⲩⲱⲡⲉ ⲛⲟⲧⲩⲱⲥ ⲉⲛⲁⲛⲟⲧϥ ⲁⲉ ⲁ-
ⲛⲟⲕ ϩⲱⲱⲧ ⲁⲓⲩⲱⲡⲉ ⲛⲟⲧⲩⲱⲥ ⲁⲓⲕⲱ ⲛⲧⲁⲯⲧⲭⲏ ϩⲁ ⲛⲁⲉⲥⲟⲟⲧ, ⲛⲧⲟⲕ ϩⲱⲱⲕ
20 ⲙⲟⲟⲛⲉ ⲛⲛⲁϩⲓⲉⲓⲃ. † ϩⲧⲏⲕ ⲕⲁⲗⲱⲥ ⲛⲅⲙⲟⲟⲛⲉ ⲛⲛⲁⲉⲥⲟⲟⲧ ϩⲛ ⲟⲧⲙⲁⲙⲙⲟⲟⲛⲉ
ⲉⲛⲁⲛⲟⲧϥ. ⲡⲉⲧⲩⲱⲛⲉ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ⲁⲣⲓ ⲡⲁϩⲣⲉ ⲉⲣⲟϥ. ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁⲕⲁⲓ ⲛⲁⲓⲛⲁⲏ †
ⲟⲛ ⲛⲁⲓⲛ|ⲁⲏ. ⲉϥⲯⲉ ⲁⲧⲣ ⲟⲧⲟⲉⲓϥ ⲉⲙⲛⲧⲟⲧ ⲩⲱⲥ ⲙⲙⲁⲧ ⲉⲙⲟⲟⲛⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲉⲓⲥ B
ϩⲏⲏⲧⲉ ⲁⲓⲡⲱϩⲧ ⲙⲡⲁⲥⲛⲟϥ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲁⲣⲟⲟⲧ ⲁⲓⲧⲟⲧⲁⲟⲟⲧ. † ϩⲧⲏⲕ ⲉⲣⲟⲕ ⲕⲁ-
ⲗⲱⲥ ⲛⲅⲙⲟⲟⲛⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ϩⲣⲁⲓ ϩⲙ ⲙⲛⲧⲩⲁⲛϩⲧⲏϥ ⲛⲓⲙ ⲩⲁⲛⲧⲁⲓⲧⲟⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉ-
25 ⲡⲁⲧⲟⲟⲧ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.

19. ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ⲃⲉ ⲙⲡⲟⲟⲧ ⲁⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲑⲉ ⲙⲡⲉⲧⲟⲃⲩ, ⲁⲧⲁⲱⲱⲣⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲃⲓ ⲛⲉϥⲁⲁⲁⲉ. ⲛⲧⲟⲕ ϩⲱⲱⲕ ⲟⲛ ⲡ ⲡⲁⲧⲗⲟⲥ ⲁⲙⲟⲧ ⲛⲅⲧⲉⲗⲏⲗ ⲛⲅⲟⲧⲛⲟϥ ⲙ-
ⲙⲟⲕ ⲉⲁⲙ ⲡⲉⲓⲛⲟⲃ ⲛⲩⲁ ⲉⲧⲡⲣⲓⲱⲟⲧ. ⲁⲙⲟⲧ ⲛⲅⲁⲱ ⲛⲑⲟⲙⲟⲗⲟⲅⲓⲁ ⲛⲅⲧ ⲛⲟⲧⲟⲧ-
ⲛⲟϥ ⲙⲡⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ⲉⲕⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲱⲛⲧⲟⲥ ⲁⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲁⲧⲱ ⲁϥⲟⲧⲱⲛϩ

li che erano nell'Amente. Questi, infatti, dopo che li raggiunse il suo profumo, vissero, si levarono in piedi sul luogo della tomba; noi trovammo il profumo di suo Figlio sul calice vivente sull'altare. Infatti, nel momento in cui si addormentò, si distese, gli angeli vennero dal cielo, uno si fermò presso il capo, l'altro ai piedi di lui, il Padre stesso lo baciò continuamente finché non resuscitò dai morti. E così derise la morte.

18. Il gallo cantò due volte rimproverando Pietro: "Basta rinnegare il tuo Signore per paura di una serva. Dio è risorto dai morti". Per la terza volta il gallo cantò prima dell'alba. Pietro fu il primo apostolo che incontrò il Signore Gesù Cristo risorto dai morti. Disse il Signore a Pietro: "Tu mi hai rinnegato | tre volte e il gallo ha cantato due volte; e dopo che ha cantato per la terza volta ti ho perdonato: va' anche tu e perdona i peccati dei tuoi fratelli. Ecco le chiavi del regno dei cieli, io le metto nelle tue mani, Ecco il potere – io lo metto nelle tue mani – di legare e di sciogliere. Sii misericordioso perché misericordioso è il Padre mio. Sii operatore di pace nel mondo attraverso il mio sangue; sii un buon pastore, perché anche io sono stato pastore e ho dato la vita per le mie pecore, tu pascola i miei agnelli. Fatti ben forza e pascola le mie pecore in un buon pascolo, a quelle di loro che sono malate, dà la cura; come tu la ricevesti gratis, dalla gratis. Se hanno passato del tempo senza pastore a pascolarle, ecco, io ho sparso il mio sangue per loro e le ho salvate. Fatti ben forza e pascolale con ogni misericordia, finché io le porti nel mio santo monte".

CONCLUSIONE. ESORTAZIONI

19. Ecco dunque, oggi il Signore è risorto come colui che si era dimenticato, sono vinti i suoi nemici. E tu, o Paolo, vieni, gioisci ed esulta di questa festa splendida; vieni e pronuncia la confessione e dà gioia a tutto il popolo dicendo: "Veramente il Signore è risorto, ed è apparso a Giacomo,

ϵⲓⲁⲕⲱⲃⲟⲥ ⲙⲛⲛⲥⲱⲥ ⲡⲙⲛⲧⲥⲛⲟⲟⲧⲥ ⲙⲛⲛⲥⲱⲟⲧ ⲡⲧⲟⲧ ⲛⲩϵ ⲛⲥⲟⲛ ⲁⲧⲱ ⲁⲛⲟⲕ | 199
ⲥⲱ ϵⲡⲥⲁϵ ⲁϥⲟⲧⲱⲛⲥ ⲛⲁⲓ ϵⲃⲟⲗ. ⲧⲁⲩϵⲟϵⲓⲩ ⲟⲛ ϵⲕⲧ ⲩⲓⲡϵ ⲛⲛⲁ ⲡϵⲕⲅϵ-
ⲛⲟⲥ ϵⲕⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁϵ· ⲁⲡϵⲭⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛϵⲧⲙⲟⲟⲧⲧ, ⲧⲁⲡⲁⲣⲭⲏ ⲛⲛϵⲛ-
ⲧⲁⲧⲛⲕⲁⲧⲕ. ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲧⲁⲩϵⲟϵⲓⲩ ϵⲕⲁⲱ ⲙⲡϵⲟⲟⲧ ⲙⲡϵϥϵⲓⲱⲧ ϵⲕⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁϵ·
5 ϵⲩⲁϵ ⲡⲛⲟⲧⲧϵ ⲡϵⲧⲙⲓⲩϵ ϵⲁⲱⲛ, ⲛⲓⲙ ⲡϵⲧⲛⲁⲩ ϯ ⲟⲧⲃϩⲛ; ⲡⲁⲓ ϵⲧⲙⲡϵϥϯ ⲥⲁ
ϵⲡϵϥⲩϩⲣϵ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟϥ ⲁⲗⲗⲁ ⲁϥⲧⲁⲁϥ ϵⲁⲱⲛ ⲧϩⲣⲛ.

20. ⲟⲧ ⲃϵ ⲡϵⲧⲛⲛⲁⲁⲟⲟϥ ⲛⲁⲥⲣⲛ ⲛⲓⲩⲁⲁϵ; ⲁⲡϵⲓⲱⲧ ϯ ⲙⲡϵϥⲩϩⲣϵ ⲥⲁ-
ⲣⲟⲛ ⲁⲧⲩⲁⲁⲧϥ ⲛⲑϵ ⲛⲟⲧϵⲥⲟⲟⲧ, ⲡⲁⲓ ϵⲧⲩⲟⲟⲡ ⲥⲛ ⲕⲟⲧⲛϥ ⲙⲡϵϥϵⲓⲱⲧ, ⲡϵⲧϵ
ⲙϵⲣϵ ⲛⲁⲧⲛⲁⲙⲓⲥ ϵⲩ ⲃⲱⲩⲧ ϵⲥⲟⲧⲛ ⲥⲙ ⲡϵϥⲥⲟ ⲁϥⲕⲁⲁϥ[1] ⲕⲁⲥⲏⲧ ⲙⲡϵⲙⲧⲟ ϵ-
10 ⲃⲟⲗ ⲛⲛ|ⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲥⲱⲃϵ ⲙⲙⲟϥ ϵⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁϵ· ϵⲩⲁϵ ⲛⲧⲟⲕ ⲡϵ ⲡϵⲭⲥ B
ⲁⲙⲟⲧ ϵⲡϵϵⲭⲏⲧ ⲥⲓ ⲡϵⲥ ⲟⲥ ⲛⲧⲛⲡⲓⲥⲧϵⲧϵ ϵⲣⲟⲕ. ⲛⲧⲟϥ ⲇϵ ⲡⲁⲟϵⲓⲥ ⲛⲛϵⲧϵⲓ-
ⲣϵ ⲛⲛⲁⲓ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛⲁϥ ⲁϥⲥⲟⲡⲥ ⲙⲡϵϥϵⲓⲱⲧ ϵϥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁϵ· ⲡⲁϵⲓⲱⲧ ⲕⲱ
ⲛⲁⲧ ϵⲃⲟⲗ ⲇϵ ⲛⲥϵⲥⲟⲟⲧⲛ ⲁⲛ ⲙⲡϵⲧⲟⲧϵⲓⲣϵ ⲙⲙⲟϥ. ⲛⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ ⲥⲱⲟⲧ ϵⲧⲥⲙ
ⲡⲁⲓⲥϵ ⲛϵϥⲥⲟⲁⲥⲁ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲁϵ· ⲙⲡϵⲣⲣ ⲡϵⲑⲟⲟⲧ ⲛⲁⲧ ϵⲃⲟⲗ ⲁϵ ⲡⲁⲣⲁⲩϵ ⲣⲱ
15 ⲡϵ ⲡⲁⲓ. ⲥⲱⲧⲙ ⲇϵ ⲥⲱⲱϥ ϵⲓⲱⲥⲁⲛⲛⲏⲥ ϵϥⲱⲩ ϵⲃⲟⲗ ⲁϵ· ⲥⲛ ⲧϵⲥⲟⲧϵⲓⲧϵ
ⲛϵϥⲩⲟⲟⲡ ⲛⲃⲓ ⲡⲩⲁⲁϵ ⲁⲧⲱ ⲡⲩⲁⲁϵ ⲛϵϥⲩⲟⲟⲡ ⲛⲛⲁⲥⲣⲙ ⲡⲛⲟⲧⲧϵ ⲁⲧⲱ ⲛϵⲟⲧ-
ⲛⲟⲧⲧϵ ⲡϵ ⲡⲩⲁⲁϵ.

21. ⲁⲛⲟⲛ ⲥⲱⲱⲛ ⲧϵⲛⲟⲧ ⲙⲡⲣⲧⲣϵⲛⲩⲓⲡϵ ϵ|ⲁⲟⲟⲥ ⲁϵ ⲁⲡϵⲛⲛⲟⲧⲧϵ ⲙⲟⲧ. 200
ⲁⲗⲗⲁ ⲁϥⲱⲛⲥ ⲁϥⲛⲕⲁⲧⲕ ⲛⲣⲟⲧⲥϵ ⲛⲧⲡⲁⲣⲁⲥⲕϵⲧⲏ ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲩⲱⲣⲡ ⲛⲧⲕⲧⲣⲓⲁ-
20 ⲕⲏ. ⲛϵⲓⲙⲁϵⲓⲛ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲱ ϵⲧⲧⲁⲓⲏⲧ ϵⲧⲧⲟⲟⲃϵ ⲥⲛ ⲛϵϥⲃⲓⲁ. ⲁϥⲃⲱⲕ ϵ-
ⲥⲣⲁⲓ ϵⲙⲡⲏⲧϵ. ⲁⲧϵϥⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧϵ ⲅⲁⲣ ⲟⲧⲱⲛⲥ ϵⲃⲟⲗ ⲛⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ⲥⲛ ⲟⲧⲧⲱⲧⲛ-
ⲥⲏⲧ ⲇϵ ⲁϥⲙⲟⲧ ⲁⲧⲱ ⲁϥⲱⲛⲥ ϵⲃⲟⲗ. ⲁϥⲩⲡ ⲥⲓⲥϵ ⲥⲁⲣⲟⲛ ⲥⲙ ⲡϵϥⲟⲧⲱⲩ ⲙⲙⲓⲛ
ⲙⲙⲟϥ ⲁⲧⲱ ⲁϥⲧⲁⲗⲃⲟⲛ. ⲁⲧⲱ ⲁϥⲛⲕⲁⲧⲕ ⲁϥⲧⲟⲧⲛⲟⲥ ⲛϵⲛⲙⲟⲟⲧⲧ ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲁϥϯ
ⲛⲁⲛ ⲙⲡⲣⲁⲩϵ. ⲁϥⲩⲡ ⲛϵⲥⲓⲥϵ ⲧϩⲣⲟⲧ ϵϥⲛϩⲥⲧϵⲧϵ. ⲛⲧϵⲣϵϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲇϵ ⲁϥ-
25 ⲣⲁⲕⲧϥ ϵⲥⲣⲁⲓ ϵⲙⲙⲁⲟⲧⲥ[2] ⲁϥϯ ⲙⲡⲟϵⲓⲕ ⲛϵⲧⲗⲟⲅⲓⲁ ⲛⲛϵⲧⲛⲙⲙⲁϥ, ⲁⲧⲟⲧⲱⲙ ⲁ-
ⲛϵⲧⲃⲁⲗ ⲟⲧⲱⲛ ⲁⲧⲥⲟⲧⲱⲛϥ. ⲁⲧⲕⲟⲧⲟⲧ | ϵⲥⲣⲁⲓ ϵⲑⲓⲗ̄ⲏ̄ⲙ ϵⲧⲩⲟⲟⲡ ⲥⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ B
ⲛⲣⲁⲩϵ, ⲁⲧⲧⲁⲩϵⲟϵⲓⲩ ⲇϵ ⲁⲡⲇⲟϵⲓⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛϵⲧⲙⲟⲟⲧⲧ.

22. ⲁⲧϵⲓⲥ ⲃϵ ⲥⲱⲱⲛ ⲧϵⲛⲟⲧ ⲥⲱⲥ ϵⲁⲛⲃⲱⲗ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲛⲏⲥⲧⲓⲁ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ

dopo ai dodici e dopo loro ai cinquemila fratelli, e io, | alla fine è apparso anche a me" (I Cor. 15, 5-8). Annuncia ancora, facendo vergognare quelli della tua gente, dicendo: "Cristo è risorto dai morti, primizia di quelli che si erano addormentati" (I Cor. 15, 20), e ancora annunzia narrando la gloria del Padre dicendo: "Se è Dio che lotta per noi, chi potrà starci contro? E' lui che non risparmiò suo Figlio, ma lo offrì per tutti noi" (Rom. 8, 31-32).

20. Che diremo di fronte a queste parole? "Il Padre offrì suo Figlio per noi", e fu ucciso come una pecora colui che era nel seno del Padre; colui che le *dynamis* non potevano guardare in viso fu denudato alla presenza di tutto il popolo, ed essi lo deridevano dicendo: "Se tu sei Cristo, scendi dalla croce e crederemo in te" (Mc. 15, 32). Ed egli, il Signore a cui facevano tutte queste cose, pregava suo Padre dicendo: "Padre mio, perdonali, perché non sanno quello che fanno" (Lc. 23, 34). Gli angeli che erano nell'alto, li consolava dicendo: "Non fate loro del male, poiché davvero questa è la mia gioia". Ascolta anche Giovanni che proclama: "In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio" (Io. 1, 1).

21. Quanto a noi, ora, non vergogniamoci di | dire che il nostro Dio è morto ma vive: si addormentò la sera del venerdì e resuscitò la mattina della domenica. Questi segni santi e onorati sono impressi nelle sue mani; salì ai cieli, infatti, e la sua divinità manifestò ad ognuno con sicurezza che morì e rivisse, soffrì per noi di suo proprio volere, ci guarì e si addormentò. Resuscitò i morti, resuscitò e ci diede la gioia. Sopportò tutti questi dolori digiunando. Dopo essere resuscitato si diresse ad Emmaus, diede il pane benedetto a quelli che erano con lui, essi lo mangiarono: i loro occhi si aprirono, lo riconobbero e tornarono a Gerusalemme pieni di gioia. Annunciarono che il Signore era risorto dai morti.

22. Suvvia, anche noi ora, siccome ci siamo liberati dal santo digiuno, gioiamo, secondo la no-

1. L. ⲁⲧⲕⲁⲁϥ.

2. L. <ϵ>ϵⲙⲙⲁⲟⲧⲥ.

ⲦⲚⲢⲁⲩⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲉⲛⲥⲏⲛⲏⲑⲓⲁ ϩⲛ ⲟⲧⲙⲛⲧⲙⲁⲓⲛⲟⲩⲧⲉ, ⲁⲉⲕⲁⲥ ⲉⲣⲉ ⲛⲉⲛⲁⲁⲁⲉ
ⲛⲁⲁⲓ ⲩⲓⲡⲉ. ⲁⲛⲟⲛ ϩⲓⲓⲓⲛ ⲛⲧⲛⲣ ⲩⲁ ϩⲛ ⲟⲧⲩⲁ ⲙⲡⲛ̅ⲁⲧⲓⲕⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲉ ⲁϥϥⲓ
ⲙⲡⲉⲟⲟⲩ ⲙⲛ ⲡⲧⲟⲟⲧⲟⲩ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲁϥⲧⲁⲁⲩ ⲛⲁⲛ ⲁⲛⲟⲛ ⲛⲉⲭⲣⲏⲥⲧⲓⲁⲛⲓⲁⲛⲟⲥ[1].
ⲙⲁⲣⲉⲛⲧ ⲧⲟⲩ ⲁⲉ ⲉⲡⲩⲁⲁⲉ ⲩⲁ ⲡⲉⲓⲙⲁ ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲁⲓⲁⲧⲟⲭⲏ ⲛⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟ-
ⲗⲟⲥ. ϥⲡⲣⲓⲓⲟⲩ ⲅⲁⲣ ⲛⲇⲓ ⲡⲉⲓⲩⲁ ⲁⲧⲓⲓ ϥⲙⲉϩ ⲛⲣⲁⲩⲉ. ⲁⲧⲓⲓ ⲡⲉⲥⲛⲟϥ ⲙⲡⲉⲭ̅ⲥ
ϥⲟ ⲛⲃⲣⲣⲉ ⲛⲟⲧϩⲟⲟⲧ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲟⲧϩⲟⲟⲧ | ⲛϥⲕⲓⲓ ⲛⲧⲟⲟⲧϥ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲛ ⲉϥⲓⲓϣ 201
ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲁⲧ ⲛⲓⲙ ⲁⲉ· ⲁⲓ ⲧⲡⲉ ⲛⲧⲉⲧⲛⲉⲓⲙⲉ ⲁⲉ ⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ϩⲟⲗⲇ. ⲁⲧⲓⲓ ⲟⲛ ⲁⲉ·
ⲁⲙⲏⲓⲧⲛ ϣⲁⲣⲟⲓ ⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ⲉⲧϩⲟⲥⲉ ⲁⲧⲓⲓ ⲉⲧⲟⲧⲡ ϩⲛ ⲧⲡⲓⲓ ⲙⲡⲛⲟⲃⲉ ⲁⲧⲓⲓ ⲁ-
ⲛⲟⲕ ⲧⲛⲁⲧ ⲙⲧⲟⲛ ⲛⲏⲧⲛ. ⲟⲧⲓⲓⲙ ⲛⲏⲧⲛ ϩⲙ ⲡⲁⲥⲓⲓⲙⲁ ⲛⲧⲉⲧⲛⲥⲓⲓ ϩⲙ ⲡⲁⲥⲛⲟϥ
ⲧⲁⲣⲉ ⲧⲉⲧⲛⲓⲓⲛϩ. ⲁⲛⲟⲕ ⲅⲁⲣ ⲁⲧϥⲁⲁⲧ ϩⲁⲣⲓⲓⲧⲛ ⲁⲧⲓⲓ ⲧⲕⲏ ϩⲁⲣⲓⲓⲧⲛ. ⲟⲧⲓⲓⲙ ⲛⲏ-
ⲧⲛ ⲛⲧⲛⲁϣⲉⲧ ⲧⲏⲧⲧⲛ ⲛⲗⲁⲁⲧ ⲁⲛ ⲙⲡⲁⲣⲁ ⲧⲉⲧⲛⲇⲟⲙ, ⲁⲗⲗⲁ ⲡⲣⲟⲥ ⲧⲇⲟⲙ ⲙⲡⲟⲧⲁ
ⲡⲟⲧⲁ. ϥⲁϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲗⲉⲡⲧⲓⲓⲛ ⲥⲛⲁⲧ, ⲙⲁⲣⲉϥⲧ ⲛⲧⲉϥⲡⲣⲟϩⲉⲣⲉⲥⲓⲥ ⲙⲙⲁⲧⲉ, ⲧⲁⲓ
ⲉϥⲩⲁⲥⲟⲧⲓⲓⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧⲛ ⲛϥⲗⲏⲗ ⲉⲡⲛⲟⲧⲧⲉ.

23. ⲁⲥⲡⲁⲍⲉ ⲛⲛⲉⲧⲛⲉⲣⲏⲧ ϩⲛ ⲟⲧⲡⲓ ⲉⲥⲟⲧⲁⲁⲃ, ⲧⲁⲣⲉⲛⲧ ⲙⲡⲉⲛⲟⲧⲟⲓ ⲉ-
ϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲉⲑⲏ|ⲥⲓⲁⲥⲧⲏⲣⲓⲟⲛ ⲛⲧⲛⲛⲁⲧ ⲉⲡϩⲟ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉϥⲣⲟⲟⲧⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲣⲟⲛ ⲃ
ⲉϥⲁⲓⲓ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲁⲛ ⲁⲉ· ⲛⲁⲓⲁⲧⲟⲧ ⲛⲛⲛⲁⲏⲧ ⲁⲉ ⲛⲧⲟⲟⲧ ⲛⲉⲧⲟⲧⲛⲁⲛⲁ ⲛⲁⲧ. ⲛⲁ-
ⲓⲁⲧⲟⲧ ⲛⲛⲧⲁⲧⲣ ϩⲏⲃⲉ ϩⲁⲑⲏ ⲛⲟⲧⲕⲟⲧⲓ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲁⲉ ⲛⲧⲟⲟⲧ ⲛⲉⲧⲟⲧⲛⲁⲥⲉⲗ-
ⲥⲓⲓⲗⲟⲧ ϩⲛ ⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲙⲡⲉⲭ̅ⲥ̅. ⲁⲧⲥϯⲟⲧ ⲅⲁⲣ ⲙⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲙⲛ ⲛⲥⲟⲟⲛⲉ ϩⲛ ⲟⲧ-
ⲙⲁ ⲉϥⲁⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟϥ ⲁⲉ ⲡⲕⲟⲗⲕⲟⲑⲁ ⲉϥⲙⲡⲃⲟⲗ ⲛⲑⲓⲗⲏⲙ ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲟⲓⲕⲟⲛⲟⲙⲓⲁ
ⲙⲡⲉⲓⲓⲧ, ⲁⲉⲕⲁⲥ ⲉⲣⲉ ⲧⲉⲑⲧⲥⲓⲁ ⲛⲁⲣ ⲧⲁ ⲡⲧⲏⲣϥ ⲁⲧⲓⲓ ⲛⲥⲉⲧ ⲉⲟⲟⲧ ⲛⲁϥ ⲛⲇⲓ
ⲛⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲁⲉ ⲁϥⲛⲁ ⲛⲁⲛ ⲁⲧⲓⲓ ⲁϥⲥⲓⲓⲧⲉ ⲙⲙⲟⲛ ⲛⲇⲓ ⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡⲉⲛⲁⲟⲉⲓⲥ.
ⲡⲁⲓ ⲉⲧⲉ ⲡⲓⲓϥ ⲡⲉ ⲡⲉⲟⲟⲧ ⲙⲛ ⲡⲉϥⲉⲓⲓⲧ ⲛⲁⲅⲁⲑⲟⲥ ⲙⲛ ⲡⲉⲡⲛ̅ⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲓⲛ
ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲩⲁ ⲉⲛⲉϩ ⲛⲉⲛⲉϩ. ϩⲁⲙⲏⲛ.

stra abitudine, piamente, affinché i nostri nemici siano coperti di vergogna mentre noi festeggiamo con una festa spirituale, poiché egli tolse la gloria ai Giudei e la diede a noi, i cristiani. Limitiamo quindi il discorso a questo punto secondo la consegna dei padri, gli apostoli. Questa festa infatti è splendida e piena di gioia, e il sangue di Cristo si rinnova ogni giorno | e non smette mai di proclamare ogni momento: "Gustate e saprete che il Signore è dolce" (Ps. 33, 8), e ancora: "Venite da me tutti voi che siete afflitti e siete carichi del peso del peccato e io vi darò la pace (Mt. 11, 28). Mangiate il mio corpo e bevete il mio sangue per vivere, io infatti sono stato immolato per voi e sono davanti a voi. Mangiate, non vi domanderò niente al di là delle vostre forze, ma ciascuno secondo le sue possibilità, fino ai due soldi, offra soltanto il suo modo di vita, quello che si rivela nelle preghiere a Dio".

23. Abbracciatevi tra voi con un santo bacio, affinché ci dirigiamo all'altare e vediamo il viso di Dio lieto verso di noi che ci dice: "Beati i misericordiosi perché riceveranno misericordia" (Mt. 5, 6). Beati coloro che poco fa piansero a causa di Cristo poiché essi saranno consolati nella resurrezione di Cristo. Infatti crocifissero Cristo coi ladroni in un luogo chiamato Golgota, fuori di Gerusalemme, secondo la provvidenza del Padre affinché il sacrificio fosse dell'universo e gli dessero lode tutti i popoli poiché ebbe pietà di noi e ci salvò, il Cristo Gesù nostro Signore. Lui, di cui è la gloria, col suo Padre buono e lo Spirito santo, ora e sempre. Amen.

1. L. ⲬⲢⲎⲤⲦⲒⲀⲚⲞⲤ.

IN LODE DELLA CROCE

ⲟⲩⲗⲟⲅⲟⲥ ⲛⲧⲉ ⲡⲉⲛⲡⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲡⲁ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ⲡⲁⲣⲭⲏⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲑⲓⲗⲏⲙ MORG M600 TAV. 3
ⲛⲧⲁⲩⲧⲁⲟⲧⲟⲩ ⲉⲡⲧⲁⲓⲟ ⲙⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲙ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲁⲧⲙ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲯⲁⲗⲉ
ⲉⲧⲥⲏ ⲛⲧⲁ ⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲁⲟⲟⲩ ⲙⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲁⲉ· ⲁⲣⲓ ⲯⲁ ⲛⲁⲓ ⲛ̄ⲅ̄ ⲛⲕⲉⲣⲟⲥ ⲧⲉⲣⲟⲙ-
ⲡⲉ, ⲁⲧⲙ ⲟⲛ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲛⲧⲁⲩⲟⲧⲱⲛⲥ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉⲧⲡⲉ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ
ⲙⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲁⲧⲙ ⲉⲧⲃⲉ ⲓⲥⲁⲕ ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲛⲧⲁⲩⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ ⲙⲙⲟⲩ. ⲛⲧⲁⲩ|ⲧⲁⲧⲉ B
ⲡⲉⲓ ⲗⲟⲅⲟⲥ ⲇⲉ ⲥⲉⲙ ⲡⲧⲟⲡⲟⲥ ⲛⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲙⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ ⲓ̄ⲥ̄ ⲡⲉⲭ̄ⲣ̄ⲥ̄ ⲛⲥⲟⲧ
ⲓ̄ⲍ̄ ⲙⲡⲉⲃⲟⲧ ⲑⲟⲟⲧⲧ ⲉⲩⲉⲣ ⲯⲁ ⲙⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲉⲛ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣⲩ ⲛⲟⲣ-
ⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ⲁⲧⲙ ⲥⲭⲉⲇⲟⲛ ⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲧⲏⲣⲥ ⲥⲓ ⲟⲧⲥⲟⲡ ⲉⲧⲧ ⲉⲟⲟⲧ ⲙⲡⲉⲥ ⲟⲥ ⲉⲧ-
ⲟⲧⲁⲁⲃ. ⲥⲛ ⲟⲧⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ. ⲥⲁⲙⲏⲛ.

1. ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲣ ⲉⲣⲟ, ⲙⲁⲣⲉ ⲡⲕⲁⲥ ⲧⲏⲣⲩ ⲧⲉⲗⲏⲗ[1]. ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲣ ⲣⲣⲟ ⲁⲩⲧ
ⲥⲓⲱⲱⲩ ⲛⲟⲧⲥⲁ ⲁⲧⲱ | ⲁⲩⲙⲟⲣⲩ ⲛⲟⲧⲇⲟⲙ[2]· [ⲱ] ⲛ[ⲁⲕ]ⲣⲱⲁⲧⲏⲥ ⲁⲧⲱ ⲙⲙⲁⲓⲡ- 4
ⲯⲁⲗⲉ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ, ⲧⲛⲁⲧ ⲉⲥⲛⲛⲟⲏⲙⲁ ⲉⲧⲯⲟⲃⲉ ⲉⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ ⲙⲡⲉⲓⲙⲁ ⲙⲡⲟⲟⲧ ⲉⲛⲁ
ⲡⲙⲁⲕⲁⲣⲓⲟⲥ ⲇⲁⲧⲉⲓⲇ ⲛⲉ, ⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲡⲉⲭ̄ⲥ̄ ⲕⲁⲧⲁ ⲥⲁⲣⲝ. ⲡⲉⲇⲁⲩ ⲅⲁⲣ ⲥⲛ ⲛⲉ-
ⲯⲁⲗⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉⲗ[3] ⲉⲣⲟ ⲙⲁⲣⲉ ⲡⲕⲁⲥ ⲧⲏⲣⲩ ⲧⲉⲗⲏⲗ[4]· ⲡⲉⲇⲁⲩ ⲟⲛ ⲥⲙ
ⲡⲉⲓⲡⲛ̄ⲁ̄ ⲛⲟⲧⲱⲧ[5]ⲉⲧⲯⲁⲇⲉ ⲛⲥⲏⲧⲩ, ⲛⲃ̄ ⲁⲛ ⲛⲉⲧⲯⲁⲇⲉ ⲁⲗⲗⲁ ⲡⲉⲓⲡⲛ̄ⲁ̄ ⲛⲟⲧⲱⲧ
ⲡⲉⲧⲯⲁⲇⲉ ⲥⲉⲛ ⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲛⲧⲟⲩ[6]ⲟⲛ ⲡⲉ ⲥⲛ̣ | ⲙⲡⲁⲧⲣⲓⲁⲣⲭ[ⲏⲥ] ⲛⲧⲟⲩ ⲟⲛ B
ⲁⲩⲯⲁⲇⲉ ⲥⲛ ⲛⲉⲕⲣ[ⲓⲧⲏⲥ] ⲛⲧⲟⲩ ⲟⲛ ⲁⲩⲟⲧⲱⲥ ⲉⲁⲉⲛ ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲛⲑⲉ ⲛⲥⲉⲛ-
ⲗⲁⲥ ⲉⲧⲡⲟⲣⲁ ⲛⲑⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲟⲧⲕⲱⲥⲧ.

2. ⲡⲉⲇⲁⲩ ⲛⲇⲓ ⲇⲁⲧⲉⲓⲇ ⲇⲉ· ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉⲗ ⲉⲣⲟ ⲙⲁⲣⲉ ⲛⲗⲁⲟⲥ ⲛⲟⲧⲇⲥ[7].
ⲛⲉⲕⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲥⲁⲑⲏ ⲛⲟⲧⲕⲟⲧⲓ ⲱ ⲡⲥⲧⲙⲛⲟⲇⲟⲥ ⲇⲉ· ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉⲗ ⲉⲣⲟ ⲙⲁⲣⲉ
ⲡⲕⲁⲥ ⲧⲉⲗⲏⲗ, ⲉⲕⲁⲱ ⲛⲟⲧⲧⲉⲗⲏⲗ ⲙⲡⲕⲁⲥ. ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲇⲉ ⲥⲱⲱⲩ ⲕⲁⲱ ⲛⲟⲧⲇⲱⲛⲧ[8]
ⲛⲉⲛⲣⲱⲙⲉ[9]. ⲟⲧⲉⲓⲣⲏⲛⲏ[10] ⲙⲡⲕⲁⲥ[11] ⲟⲧⲛⲟⲧⲇⲥ ⲛⲉⲛⲣⲱⲙⲉ. | ⲡⲇⲱⲛⲧ ⲅⲁⲣ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ 5
ⲯⲁⲩⲓⲛⲉ ⲙⲡⲉⲙⲕⲁⲥⲛⲥⲏⲧ. ⲙⲉⲣⲉ ⲗⲉⲝⲓⲥ ⲅⲁⲣ ⲛⲥⲁⲡⲗⲟⲧⲛ ⲧⲉⲣⲡⲓ ⲙⲡⲥⲏⲧ ⲛⲛⲉⲧ-
ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲯⲱⲡⲉ ⲙⲉⲧⲇⲉⲛ ⲧⲉⲥⲥⲉⲣⲙⲏⲛⲓⲁ ⲏ ⲡⲉⲧⲛⲁⲇⲱ ⲛⲁⲧ ⲙⲡⲉⲥⲃⲱⲗ.

Discorso del nostro santo apa Cirillo, arcivescovo di Gerusalemme, pronunciato in lode della Croce santa e luminosa e a proposito delle parole della scrittura che il Signore disse a Mosè: "Celebrami una festa tre volte l'anno" (Ex. 23, 14), e a proposito della croce luminosa che apparve al disopra del sepolcro del Salvatore e a proposito di Isacco il samaritano che egli battezzò. Pronunciò questo discorso nel *topos* della resurrezione del nostro signore Gesù Cristo nel giorno 17 del mese di Thout, celebrando la festa della santa croce con tutto il popolo ortodosso e quasi tutta insieme la città, glorificando la santa Croce. Nella pace di Dio. Amen.

PROLOGO. LA REGALITA' DI CRISTO

1. 'Il Signore regnò, esulti tutta la terra' (Ps. 96, 1). 'Il Signore regnò, ornò se stesso di splendore e | si cinse di potenza' (Ps. 93, 1). O ascoltatori e amanti della parola di Dio, io vedo pensieri differenti tra loro qui oggi, cioè quelli del beato Davide, il padre di Cristo secondo la carne. Infatti egli disse nei Salmi: 'Il Signore segnò, esulti tutta la terra' (Ps. 97, 1). Ma disse anche nello stesso Spirito che parlò in lui – giacché non sono in due a parlare, ma unico è lo Spirito che parla nei profeti, e anche nei patriarchi, ed inoltre parlò nei giudici, ed inoltre si pose sugli apostoli in forma di lingue separate come da un fuoco.

2. Disse dunque Davide: 'Il Signore regnò, i popoli si adirino' (Ps. 99, 1). Poco prima, o innografo, tu dicevi: 'Il Signore regnò, esulti la terra', parlando di una felicità della terra; ora invece parli di un'ira degli uomini: pace della terra, ira degli uomini. | Infatti l'ira dell'uomo arreca dolore. Il passo biblico da solo non diletta la mente di coloro che ascoltano, se non trovano la sua interpretazione o colui che dirà ad essi la sua spiegazione.

---

1. E add. ⲘⲀⲢⲞⲦⲈⲦⲪⲢⲀⲚⲈ ⲚⲇⲒ ⲚⲚⲎⲤⲞⲤ ⲈⲦⲚⲀⲨⲰⲞⲨ.
2. Ps. 93,1.
3. Lege ⲈⲢ.
4. E add. ⲘⲀⲢⲞⲦⲈⲦⲪⲢⲀⲚⲈ ⲚⲇⲒ ⲚⲚⲎⲤⲞⲤ ⲈⲦⲚⲀⲨⲰⲞⲨ.
5. E add. ⲇⲈ ⲀⲠⲀⲞⲈⲒⲤ Ⲣ ⲢⲢⲞ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲘ ⲠⲨⲈ.
6. ⲚⲦⲞⲨ ... ⲚⲈⲔⲢⲒⲦⲎⲤ: E om.
7. Cf. Ps. 2,1; 46,6; 99,1.
8. D ⲚⲞⲦⲆⲞⲘ.
9. ⲚⲞⲦⲆⲰⲚⲦ ⲚⲢⲰⲘⲈ: E ⲚⲞⲦⲠⲰⲢⲀ ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲚⲎⲤⲞⲤ ⲘⲚ ⲞⲦⲈⲦⲪⲢⲞⲤⲦⲚⲎ.
10. ⲞⲦⲈⲒⲢⲎⲚⲎ ... ⲚⲈⲚⲢⲰⲘⲈ: E ⲀⲦⲰ ⲞⲦⲘⲔⲀⲤ ⲚⲤⲎⲦ ⲚⲚⲢⲰⲘⲈ ⲈⲦⲈⲢ ⲠⲈⲐⲞⲞⲦ.
11. ⲠⲔⲀⲤ ... ⲚⲈⲚⲢⲰⲘⲈ: D ⲤⲘ ⲠⲀⲒⲤⲈ ⲞⲦⲠⲰⲢⲀ ⲤⲚ ⲚⲢⲰⲘⲈ.

3. ⲁⲧⲉⲓⲥ ⲟⲧⲛ ⲛⲧⲉⲛⲡⲁⲣⲁⲕⲗⲏⲧⲟⲥ, ⲡⲉⲓ̅ⲛ̅ⲁ ⲛⲧⲙⲉ ⲉⲧⲟ ⲛ-
ⲟⲧⲁ ⲛⲟⲧⲱⲧ ⲙⲉⲛ ⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲁⲧⲱ[1] ⲉⲣⲉ ⲡⲉⲓⲱⲧ[2] ⲙⲛ ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲟ ⲛⲟⲧⲁ
ⲛⲟⲧⲱⲧ ⲛⲉⲙⲙⲁϥ, ⲡⲙⲟⲛⲁⲥ[3] ⲁⲧⲱ ⲡⲧⲣⲓⲁⲥ. ⲟⲧⲙⲟⲛⲁⲥ ⲙⲉⲛ ⲡⲉ ⲁⲉ ϥⲥⲟⲟⲧⲛ ⲙ-
ⲙⲟϥ ⲟⲧⲁⲁϥ, ⲟⲧⲧⲣⲓⲁⲥ ⲇⲉ ⲡⲉ ⲁⲉ ⲥⲉⲛⲓ̅ ⲛⲣⲁⲛ· | ⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲙⲛ B
ⲡⲉⲓ̅ⲛ̅ⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. ⲙⲁⲣⲉⲛⲥⲉⲡⲥⲱⲡϥ ⲁⲉⲕⲁⲥ ⲉϥⲉⲣ ⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲉⲛⲉⲃⲁⲗ ⲙⲡⲉⲛⲥⲏⲧ
ⲁⲉ ⲉⲛⲛⲁⲛⲟⲓ ⲛⲟⲧⲕⲟⲧⲓ ⲥⲉⲛ ⲛⲉϥⲩⲁⲁⲉ ⲛⲧⲁϥⲁⲟⲟⲧ ⲥⲉⲛ ⲣⲱⲟⲧ ⲛⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ
ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. ⲛⲁⲛⲟⲛ ⲥⲉⲛⲥⲓⲕⲁⲛⲟⲥ ⲅⲁⲣ ⲁⲛ ⲉⲧⲣⲉⲛⲉⲣ ⲡⲁⲓ, ⲁⲗⲗⲁ[4] ⲡⲉⲧⲉⲛⲉⲣ ϣⲁ
ⲛⲁϥ ⲙⲡⲟⲟⲧ ⲙⲉⲛ ⲡⲉⲓⲙⲏⲏϥⲉ ⲛⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲥⲱⲟⲧⲥ ⲉⲡⲉⲓⲙⲁ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲉⲛ
ⲭⲱⲣⲁ ⲛⲓⲙ ⲁⲉ ⲉⲛⲉⲛⲁⲧ ⲉⲡⲉϥⲉⲟⲟⲧ ⲁⲧⲱ ⲛⲥⲉⲡⲣⲟⲥⲕⲩⲛⲓ ⲛⲁϥ, ⲉⲓϣⲁⲁⲉ ⲉⲡⲉ-
ⲥ☩ⲟⲥ ⲙⲡⲉⲛⲥⲱⲧⲏⲣ, | ⲉϥⲉⲧⲁⲁⲥ ⲛⲁⲛ ⲧⲏⲣⲉⲛ ⲉⲧⲣⲉⲛⲙⲟⲧϣⲧ[5] ⲙⲡⲉϥⲛⲟⲙⲟⲥ ⲁⲉ 6
ⲉⲛⲉⲛⲟⲓ ⲛⲛⲉϥⲉⲛⲧⲟⲗⲏ.

4. ⲛⲧⲁ ⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲣ ⲣⲣⲟ ⲛⲧⲛⲁⲧ[6]; ⲙⲏ ⲉϥⲃⲱϣⲧ ⲉⲧⲟⲧⲟⲉⲓϣ ⲉⲧⲣⲉϥⲉⲣ ⲉ-
ⲣⲟ ⲛ2ⲏⲧϥ; ⲙⲏ ⲛⲧⲱϥ ⲁⲛ ⲣⲱ ⲧⲉ ⲧⲙⲛⲧⲉⲣⲟ ⲙⲉⲛ ⲧⲙⲛⲧⲁⲟⲉⲓⲥ ⲁⲓⲛ ⲛⲩⲟⲣⲡ;
ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁⲧⲁⲟⲟⲥ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ⲛⲩⲟⲧⲁⲩϥ ⲇⲁⲛⲓⲏⲗ ⲁⲉ· ⲧⲉϥⲙⲉⲛⲧⲉⲣⲟ ⲟⲧⲙⲉⲛⲧⲉⲣⲟ ⲧⲉ
ⲉⲥⲩⲟⲟⲡ ⲛⲩⲁ ⲉⲛⲉ2 ⲁⲧⲱ ⲧⲉϥⲙⲛⲧⲁⲟⲉⲓⲥ ⲁⲓⲛ ⲑⲁⲗⲁⲥⲥⲁ ϣⲁ ⲑⲁⲗⲁⲥⲥⲁ ⲁⲧⲱ ⲛ-
ⲁⲓⲛ ⲡⲓⲉⲣⲟ ϣⲁ ⲁⲣⲏⲏⲁⲥ ⲛⲧⲟⲓⲕⲟⲧⲙⲉⲛⲏ[7]. | ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲁⲉ· ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲡⲉ ⲡⲉ- B
ⲣⲟ ⲙⲡⲕⲁ2 ⲧⲏⲣϥ[8]; ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲁⲉ· ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲡⲉ ⲡⲉⲣⲟ ⲛⲁⲓⲛ ⲉⲛⲉ2?

5. ⲕⲟⲧⲱϣ ⲇⲉ ⲉⲉⲓⲙⲉ, ⲓⲓ ⲡ2ⲉⲣⲉⲧⲓⲕⲟⲥ †ⲛⲥⲭⲉⲇⲉⲗⲉⲱⲡⲉⲟⲥ†[10], ⲁⲉ ⲟⲧⲉⲣⲟ
ⲛⲧⲉ ⲛⲉⲣⲱⲟⲧ ⲡⲉ ⲡⲉⲭ̅ⲥ̅; ⲥⲱⲧⲙ[11]ⲉⲗⲟⲧⲕⲁⲥ[12]ⲡⲉⲧⲁⲣⲅⲉⲗⲓⲥⲧⲏⲥ ⲙⲉⲛ ⲙⲁⲑⲉⲟⲥ ⲉⲧ-
ⲥ2ⲁⲓ ⲁⲉ ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲁⲡⲟ ⲙⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲉⲓⲥ ⲥⲛⲙⲁⲅⲟⲥ ⲁⲧⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲙⲙⲁⲛϣⲁ ⲉⲧⲁⲱ
ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲉϥⲧⲱⲛ ⲡⲉⲣⲟ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲛⲧⲁⲧⲁⲡⲟϥ[13]; ⲕⲉⲅⲁⲣ ⲁⲧⲧ ⲧⲁⲓⲟ ⲛⲁϥ
ⲁⲓⲛ ⲉϥ2ⲉⲛ ⲉⲛⲧⲟⲉⲓⲥ. ⲟⲧⲕⲟⲧⲛ – ⲡⲉⲇⲁⲕ – ⲉⲓⲟⲧⲱϣ ⲉⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲉⲧⲥⲏ2 |
ⲁⲉ ⲁⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲣ ⲣⲣⲟ. ⲕⲟⲧⲱϣ ⲉⲉⲓⲙⲉ; ⲥⲱⲧⲙ, ⲙⲟⲛⲟⲛ ⲁⲓ ⲥⲙⲏ ⲥⲛ ⲟⲧⲉⲥⲧ- 7
ⲭⲓⲁ.

6. ⲛⲑⲉ ⲅⲁⲣ ⲛⲟⲧⲉⲣⲟ ⲛⲩⲁⲣⲉ ⲟⲧⲇⲧⲣⲁⲛⲟⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲁⲱϥ ⲉϥⲟⲧⲱϣ[14]ⲉⲣ
ⲁⲟⲉⲓⲥ ⲉⲁⲱϥ ⲙⲉ[15]ⲧⲉϥⲭⲱⲣⲁ ⲛϥⲉⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲓⲍⲉ ⲛⲛⲉϥⲙⲁⲧⲟⲓ ⲙⲉⲛ ⲛⲉϥⲙⲉⲅⲓⲥⲧⲁ-
ⲛⲟⲥ[16]ⲛϥⲁⲓ[17]ⲛⲛⲉϥⲡⲟⲗⲓⲥ ⲛϥⲕⲁⲁⲧ ⲥ2ⲁ2ⲧϥ ⲧⲁⲣⲟⲧ† ⲫⲟⲣⲟⲥ ⲛⲁϥ, ⲡⲣⲣⲟ ⲇⲉ ⲉⲧ-
ⲙⲙⲁⲧ ϣⲁϥⲉⲙⲕⲁ2 ⲛ2ⲏⲧ ⲉⲁⲉⲛ ⲛⲉϥⲙⲏⲏϥⲉ ⲁⲉ ⲁⲡⲇⲧⲣⲁⲛⲟⲥ[18]ϥⲓⲧⲟⲧ ⲛⲧⲟⲟⲧϥ,

3. Ecco, invochiamo il Paracleto, lo Spirito di verità che è uno solo col Padre e col Figlio, e il Padre e il Figlio sono una sola cosa con lui: unità e trinità – è un'unità poiché si conosce solo da sé, è una trinità poiché è in tre nomi: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, – supplichiamolo affinché illumini gli occhi del nostro cuore, affinché comprendiamo un po' delle parole che Egli ha detto per bocca dei suoi santi profeti; infatti noi non siamo capaci di fare questo, ma quella che noi oggi festeggiamo con questa moltitudine ortodossa riunitasi qui da ogni regione per vedere la sua gloria ed adorarla, dico la Croce del nostro salvatore, | conceda a noi tutti di meditare la sua legge, affinché comprendiamo i suoi comandamenti.

4. Quando regnò il Signore? Forse attese il momento più opportuno per diventare re? Forse non sono suoi il regno e la sovranità fin dal principio? Come fu detto all'uomo degno di essere letto, Daniele: "Il suo regno è un regno esistente in eterno" (Dan. 7, 27); "La sua signoria è da mare a mare e dal fiume al confine del mondo" (Ps. 72, 8; 145, 13). Ed ancora: "Dio è il re di tutta la terra" (Ps. 47,3), ed ancora: "Dio è re da sempre" (Ps. 106, 48).

5. Tu desideri sapere, o eretico... che il re dei re è Cristo? Ascolta Luca l'evangelista e Matteo che scrivono che, quando nacque il Cristo i Re Magi s'incamminarono dall'Oriente dicendo: "Dov'è il re dei Giudei che è nato?" (Mt. 2,2). E infatti fu onorato fin da quando era in fasce. "Dunque – dici – io desidero conoscere ciò che è scritto: | Il Signore regnò" Tu desideri sapere? Ascolta; solamente ascolta in silenzio.

6. Come un re, contro cui un tiranno si solleva desiderando divenire signore su di lui e sulla sua regione – e fa prigionieri i suoi soldati e i suoi ufficiali e prende le sue città e le sottomette affinché gli paghino tributi – si addolora per il suo popolo poiché il tiranno glielo ha portato via; ed egli riflet-

---

1. ⲁⲧⲱ ... usque ad ... ⲡⲉⲓ̅ⲛ̅ⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. ⲙⲁⲣⲉⲛⲥⲉⲡⲥⲱⲡϥ: E om.
2. Inc. GD(1).
3. ⲡⲙⲟⲛⲁⲥ ... usque ad ... ⲥⲉⲛⲓ̅ ⲛⲣⲁⲛ: D ⲧⲉⲧⲣⲓⲁⲥ ⲉⲥ2ⲛ ϣⲟⲙⲧⲉ ⲛ2ⲧⲡⲟⲥⲧⲁⲥⲓⲥ.
4. D add. ⲡⲉⲓⲥⲧⲙⲛⲓⲟⲛ ⲛⲥ ⲟⲥ.
5. ⲉⲧⲣⲉⲛⲙⲟⲧϣⲧ ... ⲛⲛⲉϥⲉⲛⲧⲟⲗⲏ: D ⲉⲧⲣⲉⲛ2ⲁⲣⲉ2 ⲛⲛⲉϥⲉⲛⲧⲟⲗⲏ ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲛⲕⲗⲏⲣⲟⲛⲟⲙⲉⲓ ⲛⲧⲉϥⲙⲛⲧⲣⲣⲟ ⲛⲩⲁⲉⲛⲉ2.
6. D add. ⲓⲓ ⲡ2ⲧⲙⲛⲟⲇⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲇⲁⲇ. E add. ⲧⲁⲣⲉⲛⲉⲓⲙⲉ.
7. Dan. 7,27. Ps. 72,8; 145,13. 8. Ps. 47,3.
9. Ps. 41,13; 106,48. Hab. 1,12. (D om.). 10. Lege ⲥⲕⲧⲑⲣⲟⲡⲟⲥ ?
11. Expl. GD(1). 12. D om.
13. D add. ⲁⲛⲛⲁⲧ ⲅⲁⲣ ⲉⲡⲉϥⲥⲓⲟⲧ ⲥⲛ ⲛⲙⲙⲁⲛϣⲁ ⲁⲛⲉⲓ ⲉⲟⲧⲱϣⲧ ⲛⲁϥ. E: sim. - Mt. 2,1-11; Lc. 2,8. 14. D add. ⲉϥⲉⲛⲧⲟⲟⲧϥ ⲛⲧⲉϥⲙⲛⲧⲣⲣⲟ ⲛϥ–
15. Lege ⲙⲛ. 16. Lege ⲙⲁⲅⲓⲥⲧⲣⲓⲁⲛⲟⲥ ?
17. ⲛϥⲁⲓ ... ⲛⲁϥ: D om. 18. ⲁⲡⲇⲧⲣⲁⲛⲟⲥ ... usque ad ... ⲥⲓⲇⲉⲛ ⲛⲁⲙⲏⲏϥⲉ ⲛⲧⲉⲧ2ⲏ: D om.

ⲩⲁⲫⲩⲟⲁⲛ ⲗⲓⲡⲟⲛ ϩⲣⲁⲓ ⲛϩⲏⲧⲫ ⲁⲉ· ⲉⲓⲛⲁⲉⲩ ⲙⲓⲩⲉ | ⲙⲉⲛ ⲡⲁⲧⲣⲁⲛⲟⲥ ⲛⲁⲩ B
ⲛϩⲉ ⲏ[1] ϩⲉⲛ ⲁⲩ ⲛⲥⲙⲟⲧ, ⲩⲁⲛⲧⲉⲗ ⲉⲣⲟ ϩⲓⲁⲉⲛ ⲛⲁⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛⲧⲉⲧϩⲏ; ⲕⲉⲅⲁⲣ
ⲉⲧ ⲉⲧⲩⲟⲟⲡ ϩⲁ ⲧⲉⲝⲟⲧⲥⲓⲁ ⲙⲡⲁⲧⲣⲁⲛⲟⲥ ⲉⲫⲟ ⲛⲉⲣⲟ ⲉⲁⲱⲟⲧ ⲁⲛ ⲛⲃⲓ ⲡⲉⲧⲉⲣⲟ.
ⲉⲫⲩⲁⲛⲉⲓ ⲇⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲡⲡⲟⲗⲉⲙⲟⲥ ⲛⲫⲁⲓ ⲙⲡⲉⲁⲣⲟ, ⲩⲁⲫⲧⲁⲕⲟ ⲙⲡⲁⲧⲣⲁⲛⲟⲥ ⲛⲫⲉ-
5 ⲗⲉⲧⲟⲉⲣⲟⲧ ⲛⲛⲉⲫⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛⲧⲁⲫⲉⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲓⲍⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲁⲧⲱ ⲩⲁⲫⲁⲓⲧⲟⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉ-
ⲧⲉⲫⲡⲁⲧⲣⲓⲥ ⲉⲫⲥⲱⲕ ϩⲓⲟⲏ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲉⲧⲥⲁⲗⲡⲓⲍⲉ ϩⲱⲟⲧ ϩⲉⲛ ⲟⲧⲧⲉⲗⲏⲗ ϩⲛ ϩⲉⲛ-
ⲥⲁⲗⲡⲓⲅ ⲇⲉ ⲁⲫⲥⲟⲧⲟⲧ | ⲛⲃⲓ ⲡⲉⲧⲉⲣⲟ ⲁⲫⲉⲣ ⲣⲣⲟ ⲉⲁⲱⲟⲧ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ. 8

7. ⲙⲡⲉⲟⲧⲟⲉⲓⲩ ⲙⲉⲛ ⲉⲣⲉ ⲡⲛⲟⲃⲉ ⲡⲟⲗⲓⲧⲉⲧⲉ ϩⲉⲙ ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲉⲣⲉ ⲧⲁⲛⲟ-
ⲙⲓⲁ ⲭⲣⲏⲙⲁⲧⲓⲍⲉ ⲉⲣⲉ ⲧⲕⲁⲕⲓⲁ ⲱⲃⲧ ⲙⲡϩⲏⲅⲉⲙⲱⲛⲓⲕⲟⲛ, ⲉⲓⲩⲁⲁⲉ ⲉⲡⲛⲟⲧⲥ, ⲉ-
10 ⲣⲉ[2] ⲡⲁⲧⲣⲁⲛⲟⲥ ⲉⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲓⲍⲉ ⲁⲧⲱ ⲉⲫϩⲱⲧⲉⲃ ⲛⲥⲱⲟⲧ, ⲉⲣⲉ ⲡⲟⲧⲁ ⲡⲟⲧⲁ ⲉⲓⲣⲉ
ⲙⲡⲉⲧⲉ ϩⲛⲁⲫ[3] ⲙⲡⲉⲧⲉ ϩⲛⲁⲫ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲁⲛ. ϩⲁⲡⲗⲱⲥ ⲛⲉⲣⲉ ⲛⲉⲩⲛⲏⲧ ⲙⲡⲙⲟⲧ
ⲥⲏⲣ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲧⲙⲛⲧⲣⲱⲙⲉ ⲧⲏⲣⲥ, ⲙⲡⲟⲧⲡⲱⲧ ⲣⲱ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲁⲧⲣⲁⲛⲟⲥ ⲡⲉⲓⲣⲉ | ⲛ- B
ⲛⲁⲓ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛⲁⲧ. ⲁⲧⲗⲟ ⲅⲁⲣ ϩⲁ ⲧⲉⲝⲟⲧⲥⲓⲁ ⲙⲡⲉⲧⲉⲣⲟ ⲁⲧⲩⲱⲡⲉ ϩⲁ ⲡⲛⲁϩⲃ
ⲛⲩⲉⲙⲙⲟ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲉⲧⲥⲏϩ ⲁⲉ· ⲁⲧⲕⲁⲁⲧ ⲛⲥⲱⲟⲧ ⲧⲡⲧⲅⲏ ⲙⲙⲟⲧ ⲛⲱⲛⲁϩ[4]. ⲁⲧⲱ ⲟⲛ
15 ⲁⲉ· ⲡⲙⲟⲧ ⲡⲉⲧⲙⲟⲟⲛⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ[5].

8. ⲁⲫⲁⲟⲟⲥ ⲟⲛ ⲛⲃⲓ ⲕⲉⲟⲧⲁ ⲛⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲁⲉ· ⲙⲉⲛ ⲡⲉⲧⲥⲱⲧⲉ ⲙⲉⲛ
ⲡⲉⲧⲛⲟⲧϩⲉⲙ[6] ⲁⲧⲉⲓ[7]ⲛⲃⲓ ⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲁⲉ ⲉⲧⲛⲁⲥⲱⲧⲉ ⲛⲧⲉⲭⲙⲁⲗⲱⲥⲓⲁ ⲧⲁⲓ ⲛ-
ⲧⲁⲫⲃⲓⲧⲥ ⲛⲃⲓ ⲡⲁⲧⲣⲁⲛⲟⲥ. ϩⲟⲓⲛⲉ ⲙⲉⲛ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ⲁⲧϩⲟⲧ|ⲃⲟⲧ, ϩⲉⲛⲕⲟⲟⲧⲉ ⲉ- 9
ⲁⲧϩⲓ ⲱⲛⲉ ⲉⲣⲟⲟⲧ. ⲉⲛⲉⲥⲕⲏ ⲅⲁⲣ ⲁⲛ ⲡⲉ ⲉⲡⲣⲱⲙⲉ ⲉⲧⲟⲧⲇⲟⲟⲧ ϩⲉⲛ ⲧⲉⲭⲙⲁⲗⲱ-
20 ⲥⲓⲁ. ⲉⲧⲃⲉ ⲇⲉ ⲛⲉⲣⲉ ⲡⲥⲁⲩ ⲛⲁⲩⲧ ⲁⲧⲱ ⲧⲉⲡⲗⲧⲅⲏ ⲁⲥⲕⲛⲟⲥ ⲙⲡⲟⲧⲃⲉⲛ ⲡⲉⲧⲛⲁ-
ⲃⲟⲏⲑⲉⲓ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲛⲃⲓ ⲛⲉⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲟⲥ. ⲁⲫⲱⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲃⲓ ⲇⲁⲧⲉⲓⲇ ⲇⲉ· ⲡⲇⲟⲉⲓⲥ
ⲣⲉⲕⲧ ⲙⲡⲏⲧⲉ ⲁⲙⲟⲧ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ[8] ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲇⲉ· ⲁⲕⲉⲛⲧ ⲉⲍⲣⲁⲓ ϩⲉⲙ ⲡⲫⲏⲓ ⲛⲧⲧⲁ-
ⲗⲉⲡⲱⲣⲓⲁ[9]. ⲉⲫⲙⲟⲧⲧⲉ ⲅⲁⲣ ⲉⲁⲙⲏⲛⲧⲉ ⲇⲉ· ⲡⲫⲏⲓ ⲛⲧⲧⲁⲗⲉⲡⲱⲣⲓⲁ. ⲟⲧⲙⲉⲛⲧⲧⲁ-
ⲗⲉⲡⲱⲣⲟⲥ ⲅⲁⲣ | ⲉⲥϩⲟⲥⲉ ⲧⲉⲧϩⲉⲙ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲉⲙⲙⲁⲧ. ⲉⲛⲉⲧⲃⲱⲫⲧ ⲅⲁⲣ ⲉⲃⲟⲗ ⲡⲉ B
25 ⲛⲃⲓ ⲛⲉⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲟⲥ ϩⲏⲧⲫ ⲙⲡⲉⲧⲛⲁⲛⲁϩⲙⲟⲧ ⲉⲛⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲁⲣⲁ ⲛⲓⲙ ⲡⲉ
ⲡⲉⲣⲟ ⲡⲉⲧⲛⲁⲃⲟⲏⲑⲉⲓ ⲉⲣⲟⲛ; ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ ⲛⲉⲧⲕⲱ ⲛϩⲧⲏⲧ ⲁⲛ ⲡⲉ ⲉⲧⲉⲗⲉⲧⲑⲉⲣⲓⲁ
ⲛⲧⲁⲥⲩⲱⲡⲉ ⲛⲁⲧ. ⲡⲗⲏⲛ ⲛⲉⲣⲉ ⲙⲡⲁⲧⲣⲓⲁⲣⲭⲏⲥ ⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲙⲉⲛ ⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ
ⲇⲉ· ϩⲟⲡⲥ ⲉⲧⲣⲉ ⲡⲉⲣⲟ ⲇⲉⲙ ⲡⲉⲛⲩⲓⲛⲉ ⲛⲩⲥⲱⲧⲉⲛ ϩⲉⲛ ⲧⲉⲭⲙⲁⲗⲱⲥⲓⲁ.

te fra sé: "In che modo o in che forma potrò combattere con il tiranno per diventare re a capo del mio popolo?" – infatti essi sono ancora sotto il potere del tiranno poiché il loro re non regna più; ma se va in guerra e ottiene la vittoria, sconfigge il tiranno, libera il suo popolo che quello aveva reso schiavo e lo conduce nella sua patria guidandolo, mentre si annunzia a suon di tromba che il loro re li liberò | ed è di nuovo loro re.

7. (Così) quando il peccato regnava nel mondo, l'ingiustizia s'accresceva, la malvagità soffocava la parte "egemonica", cioè la ragione, il tiranno li rendeva schiavi e li uccideva, ciascuno faceva ciò che gli piaceva, non ciò che piace a Dio, insomma, le catene della morte erano legate a tutta l'umanità. Essi non fuggirono affatto il tiranno che fece a loro tutto questo: infatti abbandonarono il potere del loro re, furono sotto il giogo straniero come sta scritto: 'Essi abbandonarono la fonte di acqua di vita' (Ier. 2, 13), e anche : 'E' la morte che li pascola' (Ps. 49, 14).

8. Un altro dei profeti disse ancora: Non esiste colui che salva né colui che è salvato. I profeti andarono per liberarli dalla prigionia che il tiranno pose: alcuni di loro furono uccisi, | altri furono lapidati. Infatti non toccava all'uomo salvarli dalla schiavitù. Poiché la sconfitta era stata dura e la piaga s'infettava, i prigionieri non trovavano chi li aiutasse, Davide proclamò: "O Signore, inclina i cieli e vieni giù" (Ps. 143, 5). E di nuovo: "Tu mi togliesti dal pozzo della miseria" (Ps. 39, 2), chiamando l'Amente "pozzo della miseria". Infatti assai dolorosa è la miseria che sta in quel luogo. Se i prigionieri avessero aspettato il loro salvatore avrebbero detto: Chi è il re che ci salverà? Poiché non speravano nella libertà che era toccata loro. Tuttavia i patriarchi dicevano con i profeti: E' necessario che il re venga a visitarci e ci salvi dalla prigionia.

---

1. H ... ⲛⲧⲉⲧϩⲏ E om.
2. ⲉⲣⲉ ... ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲁⲛ: D ⲉⲣⲉ ⲧⲟⲓⲕⲟⲧⲙⲉⲛⲏ ⲧⲏⲣⲥ ⲩⲧⲣⲧⲱⲣ ⲁⲧⲱ.
3. ⲙⲡⲉⲧⲉ ... ⲁⲛ: E ⲙⲡⲉⲫⲙⲧⲟ ⲉⲃⲟⲗ.
4. Jer. 2,13. D add. ⲁⲧⲥⲱⲧⲡ ⲛⲁⲧ ⲛⲛⲉϩⲓⲟⲟⲧⲉ ⲛⲕⲁⲕⲉ.
5. Cf. Ps. 19,14. D om.
6. Cf. Ps. 49,7. Iob 36,18-19.
7. ⲁⲧⲉⲓ ... usque ad ... ⲛⲉⲣⲉ ⲙⲙⲱϧⲗⲟⲥ ⲧⲁⲁⲣⲏⲧ (p. 82 , lin. 3): E om.
8. Ps. 17,10.
9. Ps. 39,3.

9. ⲁϥⲱⲩ ϵⲃⲟⲗ ⲛⲇⲓ ⲏⲥⲁⲉⲓⲁⲥ ϵϥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ | ⲁϵ· ϵⲧϵⲓ ⲟⲧⲕⲟⲧⲓ ⲡϵ ⲛ- 10
ⲍⲟⲥⲟⲛ ⲡϵⲧⲛⲏⲧ ⲛⲏⲧ ⲁⲧⲱ ⲛϥⲛⲁⲱⲥⲕ ⲁⲛ. ϵⲛϵⲧⲟⲣⲁ ⲛⲇⲓ ⲙⲡⲧⲁⲏ ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲣϵ
ⲙⲙⲱⲭⲗⲟⲥ ⲧⲁⲁⲣⲏⲧ. ⲙⲛ ⲡϵⲧⲥⲱⲧϵ ⲙⲉⲛ ⲡϵⲧⲛⲟⲧⲥⲉⲙ[1]. ⲙⲉⲛ ⲃⲟⲙ ⲛⲟⲧⲣⲱⲙⲉ[2] ϵ-
ⲥⲁⲧⲟⲧ ⲁϵ ϥⲥⲧⲡⲟⲅⲓⲥⲑϵ ⲥⲱⲱϥ ϵⲧⲃⲱⲇϵⲃ ⲁⲧⲱ ϵϥⲙⲏⲣ ⲥϵⲛ ⲟⲧⲩⲱⲛϵ ⲁⲧⲱ ϥ-
5 ⲭⲣϵⲱⲥⲧⲓ ⲛⲟⲧⲙⲟⲧ[3]· ⲥϵⲛⲁⲇⲓⲧϥ ⲁϵ ⲟⲛ ϵⲧⲙⲁ ⲛⲧ ⲥⲁⲡ[4]ⲛϥⲧ ⲗⲟⲅⲟⲥ ⲥⲁ ⲛϵⲛ-
ⲧⲁϥⲁⲁⲧ ⲧⲏⲣⲟⲧ. ⲟⲧⲇϵ ⲙϵⲛ ⲟⲧⲁⲅⲅϵⲗⲟⲥ ⲛⲁϵⲩ ϵⲣ ⲡⲁⲓ ⲁϵ ⲙϵⲛ ⲥⲱⲙⲁ ⲧⲟ
ⲥⲓⲱⲱϥ | ⲟⲧⲇϵ ⲙϵⲧϵⲩ ⲙⲟⲧⲩϵ ⲥⲓⲁⲙ ⲡⲕⲁⲥ[5] ⲁϵ ⲙϵⲛ ⲕⲁⲥ ⲙⲙⲟⲟⲧ. ⲟⲧⲁⲥⲱⲙⲁ- B
ⲧⲟⲥ ⲅⲁⲣ ⲡϵ ⲁⲧⲱ ⲟⲧⲩⲁⲥ ⲛⲕⲱⲥⲧ ⲡϵ, ⲟⲧⲗⲓⲧⲟⲧⲣⲅⲟⲥ ⲡϵ ⲁⲧⲱ ⲟⲧⲥⲙⲥⲁⲗ ⲟⲛ
ⲡϵ. ⲁⲗⲗⲁ ϵⲣⲩⲁⲛ ⲡⲇⲟϵⲓⲥ ⲛⲉⲛⲥⲙⲥⲁⲗ ⲟⲧⲱⲩ ϥⲛⲁⲁⲁⲧ ⲛⲣϵⲙⲥϵ ⲥϵⲛ ⲟⲧⲕⲟⲧⲓ
10 ⲛⲩⲁⲇϵ ⲙⲙⲁⲧϵ. ⲗⲓⲡⲟⲛ ⲁⲡϵⲣⲟ ⲩϵⲛϵⲥⲧϩϥ ⲥⲁ ⲛϵⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲟⲥ ϵⲧⲥⲟⲛⲁⲥ ⲛⲧⲟⲟ-
ϥ ⲙⲡⲇⲧⲣⲁⲛⲟⲥ, ⲡⲁⲓ ϵⲧⲭⲣⲱ ⲛⲁⲧ ⲛⲑϵ ϵⲧϵⲥⲛⲁϥ ⲙⲡϥⲓ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲓⲱⲱⲟⲧ.

10. ⲛⲧⲁϥⲓ[6] ⲁⲛ ⲙϵⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲙⲙⲏⲏⲩϵ ⲁϵ ϵⲧϵⲧ | ⲛⲧⲟⲟⲧϥ ⲛϥϥⲓ ⲛⲧϵⲭ- 11
ⲙⲁⲗⲱⲥⲓⲁ ⲛⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲡⲇⲧⲣⲁⲛⲟⲥ. ⲙⲡϵϥⲓ ⲟⲛ[7] ⲙϵⲛ ⲡϵϥⲛⲟⲃ ⲛϵⲟⲟⲧ ⲟⲧⲇϵ ⲙ-
ⲡϵϥⲕⲁ ⲡϵϥϵⲟⲟⲧ ⲛⲥⲱϥ ⲟⲧⲇϵ ⲙⲡϵ ⲕϵ ⲟⲧⲁ ϵⲩ ϥⲓⲧϥ ⲛⲧⲟⲟⲧϥ, ⲁⲗⲗⲁ ⲁϥⲫⲟ-
15 ⲣⲓ ⲙⲡⲥⲟⲡⲗⲟⲛ[8] ϵⲧϵϥⲛⲁⲙⲓⲩϵ ⲛⲥⲏⲧϥ ⲙϵⲛ ⲡⲇⲧⲣⲁⲛⲟⲥ, ϵⲧϵ ⲧⲥⲁⲣⲝ ⲧϵ ⲛⲧⲁϥ-
ⲃⲟⲟⲗϵϥ ⲙⲙⲟⲥ ⲡⲃⲟⲗ ⲛⲧⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧϵ, ⲧⲥⲁⲣⲝ ⲛⲧⲁϥⲧⲁⲁⲥ ⲥⲓⲱⲱϥ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟϥ
ⲛⲑϵ ϵⲧϵϥⲥⲟⲟⲧⲛ ⲙⲙⲟϥ ⲟⲧⲁⲁϥ, ⲧⲥⲁⲣⲝ[9] ⲛⲁⲧⲛⲟⲧⲇϵ ϵⲣⲟⲥ ⲛⲟⲧⲃⲣⲟⲃ ⲁⲧⲱ ⲛ-
ⲁⲧϵⲣϵⲓ ϵⲡⲟⲧⲟⲟⲓ ϵⲣⲟⲥ[10]· ⲟⲧ|ⲥⲁⲣⲝ ⲧϵ ϵⲁⲥⲁⲓ ⲡⲓⲣⲁ ⲛⲥⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲛⲧⲉⲛⲥϵ B
ⲩⲁⲧϵ ⲡⲛⲟⲃϵ. ⲙⲡϵϥϵⲣ ⲛⲟⲃϵ ⲅⲁⲣ ⲟⲧⲇϵ ⲙⲡⲟⲧⲥϵ ϵⲕⲣⲟϥ ⲥⲛ ⲧϵϥⲧⲁⲡⲣⲟ.
20 ⲟⲧⲥⲁⲣⲝ ϵⲣϵ ⲡⲛⲟⲧⲧϵ ⲥⲓⲥⲟⲧⲛ ⲁⲧⲱ ⲥⲓⲃⲟⲗ ⲙⲙⲟϥ. ϥⲥⲓⲥⲟⲧⲛ ⲙⲉⲛ ⲛⲧⲥⲁⲣⲝ
ⲛⲃⲓ ⲡⲣⲛⲟⲧⲧϵ ϵⲃⲟⲗ ⲁϵ ⲙϵⲣϵ ⲗⲁⲁⲧ ⲛⲣⲱⲙⲉ ϵⲩ ⲑϵⲱⲱⲣⲓ[11]ⲙⲡϵϥϵⲟⲟⲧ ⲛϥⲱⲛⲁⲥ.
ϥⲥⲓⲃⲟⲗ ⲛⲧⲥⲁⲣⲝ ⲁϵ ϥⲓⲣϵ ⲛⲛϵⲓⲧⲁⲗⲃⲟ ⲥϵⲛ ⲛⲣⲱⲙⲉ.

11. ⲧⲃⲓⲇ ⲛⲧⲁⲥⲥⲟⲩⲧϵⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲁⲥⲁⲱⲥ ϵⲡⲣϵϥⲙⲟⲟⲩⲧ, ϵⲧϵ ⲡⲩⲏⲣϵ ⲡϵ ⲛ-
ⲧϵⲭⲏⲣⲁ ϵⲧⲥϵⲛ ⲛⲁϵⲓⲛ, ⲁϥ|ⲱⲛⲁⲥ ⲙϵⲛⲛⲥⲁ ⲛⲧⲁϥⲣ ⲧϵⲧⲩⲏ ⲧⲏⲣϵ ϵϥⲙⲟⲟⲩⲧ. 12
25 ⲩⲱⲣϵⲡ ⲇϵ ⲛⲧϵⲣϵϥⲩⲱⲡϵ ϵⲧⲇⲓ ⲙⲙⲟϥ ϵⲃⲟⲗ ⲁϥⲥⲟⲟⲩⲧϵⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲛⲧϵϥⲃⲓⲇ ⲛ-
ⲛⲟⲧⲧϵ ⲥⲓ ⲥⲁⲣⲝ ⲁϥⲁⲱⲥ ϵⲡⲙⲁⲛϵⲛⲕⲟⲧⲕ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲁⲍϵⲣⲁⲧⲟⲧ ⲛⲃⲓ ⲛϵⲧⲧⲱⲟⲧⲛ
ⲙⲙⲟϥ. ⲁⲧⲱ ⲥⲓⲧϵⲛ ⲟⲧⲩⲁⲇϵ ⲛⲟⲧⲱⲧ ⲁϥⲧⲁⲁϥ ⲛⲧϵϥⲙⲁⲁⲧ ϵϥⲟⲛⲥ ⲁⲥⲡⲱⲧ ⲛϵⲙ-
ⲙⲁϥ ϵⲍⲟⲧⲛ ϵⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ϵⲥⲁⲙⲁⲍⲧϵ ⲛⲧϵϥⲃⲓⲇ ϵϥⲁⲓ ⲃⲟⲃⲥ ϵϥⲙⲟⲟⲩϵ ⲛϵⲙⲙⲁⲥ[12]ϵ-

9. Isaia proclamò dicendo: | "Manca poco tempo finché chi deve venire venga e non indugerà" (Is. 13, 22). Le porte sono sicure e le sbarre ben salde. Non esiste chi salva né chi è salvato. Un uomo non è capace di liberarli poiché egli stesso è sottomesso alla debolezza e incatenato dalla malattia, è inevitabile che muoia; sarà portato nel luogo del giudizio e renderà conto di tutto ciò che ha fatto. Neppure un angelo potrà fare ciò poiché egli non ha corpo né potrà scendere sulla terra poiché è un incorporeo, è un fuoco divampante, uno spirito liturgico e un servo. Ma se il signore dei servi vuole li renderà liberi solo con una piccola parola: il re ebbe pietà dei prigionieri incatenati dal tiranno che si servì di loro come gli piacque, e non li abbandonò.

UMANITA' E DIVINITA' DI CRISTO

10. Egli non venne con una gran folla affinché lo | aiutasse, ma tolse la prigionia dalle mani del tiranno, egli non venne con la sua grande gloria, né rinunciò alla sua gloria, né un altro potè togliergliela, ma indossò la corazza con cui combatterà il tiranno, cioè la carne di cui rivestì all'esterno la divinità. La carne di cui si rivestì nel modo che lui solo conosce, la carne che esclude seme umano e non fa procedere seme da sé; è una carne che provò ogni cosa come noi ad eccezione del peccato: infatti non commise mai peccati, né si trovò inganno sulla sua bocca. Una carne entro e fuori la quale c'è Dio: Dio è nella carne perché nessun uomo può vedere la sua gloria e restare vivo; è fuori della carne perché opera queste guarigioni fra gli uomini.

11. La mano stesa risuscitò il morto, cioè il figlio della vedova di Nain (cfr. Lc. 7, 11-15): egli | rivisse dopo che era rimasto morto tutta una notte. Quando fu mattina, mentre lo portavano via Egli stese la sua mano divina e carnale, toccò la bara e quelli che la portavano si fermarono, e con una sola parola lo restituì a sua madre vivo. Ella corse con lui verso la città stringendo la sua mano e lui saltava gioiosamente e camminava con lei mentre la moltitudine correva dietro di loro volendo

---

1. Cf. Ps. 17,42. 2. D: ⲛϵⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲙⲛ ⲛϵ ⲡⲁⲧⲣⲓⲁⲣⲭⲏⲥ.
3. ⲛⲟⲧⲙⲟⲧ ... ⲟⲛ: E om. 4. D add. ⲙⲛ ⲟⲧⲙⲟⲧ.
5. ⲁϵ ... ⲥⲙⲥⲁⲗ ⲟⲛ ⲡϵ: D ⲥϵⲛⲁⲥⲱⲙⲁⲧⲟⲥ ⲅⲁⲣ ⲛϵ ⲁⲧⲱ ⲥⲛⲥⲙⲥⲁⲗ ⲛϵ ϵⲡⲓⲇⲏ ⲙⲛϥ ⲃⲟⲙ ⲛϵⲥⲙⲥⲁⲗ ϵⲥⲱⲧϵ ⲛϵⲥⲙⲥⲁⲗ. 6. ⲛⲧⲁϥⲓ ⲁⲛ: D ⲁϥϵⲓ.
7. ⲟⲛ ... ⲕϵⲟⲧⲁ: E ⲅⲁⲣ ⲥⲛ ⲟⲧⲱⲛⲥ ϵⲃⲟⲗ ϵⲓⲥⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛϵⲟⲟⲧ ϵⲓϵⲙϩⲧ ⲡϵⲟⲟⲧ ⲙ ⲡϵϥϵⲱⲧ ϵⲧⲙⲡⲧⲕⲁⲁϥ ⲛⲥⲱϥ ⲟⲧⲇϵ ⲙⲡⲟⲧ— 8. E: ⲡϵⲑⲃⲃⲓⲟ.
9. ⲧⲥⲁⲣⲝ ... usque ad ... ϵⲡⲟⲧⲟⲟⲓ ϵⲣⲟⲥ: D om.
10. D add. ⲥⲓⲃⲟⲗ. 11. Sic.
12. D add. ϵⲥϥⲓ ⲙⲡϵϥⲥⲟ ϵⲍⲣⲁⲓ ϵⲥⲃⲱⲩⲧ ϵⲍⲟⲧⲛ ϵⲍⲣⲁϥ ϵⲥⲟ ⲛⲩⲡⲏⲣϵ ⲁⲧⲱ. E add. ⲁⲧⲱ ⲛϵⲥⲥⲁⲍⲱ ⲙⲡϥⲟ ϵⲍⲣⲁⲓ ϵⲥⲃⲱⲩⲧ ϵⲣⲟϥ ϵⲥⲣⲩⲡⲏⲣϵ ⲁⲧⲱ.

NЄРЄ ММНННЧЄ ПНТ Є2РАІ ЄАШОТ ЄТОТШЧ ЄNАТ ЄПЄNТАЧЧШПЄ. NРШМЄ
ΔЄ NТАТ|ЄІ ЄТОТШЧ ЄNАТ ЄПЄNТАЧМОТ NСЄΘПО ММОЧ ЄВОΛ МПОТТА2О в
NВШК ЄNЄТНІ ЧАNТОТЄІ NСЄNАТ ЄПЄІNОΔ NЧПНРЄ· NЄ2ВШШС NТАТ2ОВСЄЧ
ММООТ NЄТТАΛНТ 2ІΔЄN NNА2ВЄ NЄNРШМЄ ЄТПНТ NЄММАТ ЄТМNТМЄNТРЄ
NNЄТО[1] NАТNА2ТЄ.

12. NТЄРОТNАТ ΔЄ NΔІ NАТПОΛІС ЄТЄІNОΔ NЧПНРЄ NТАСЧШПЄ Є -
ВОΛ 2ІТЄN $\overline{\text{ІС}}$ ПЧНРЄ МПNОТТЄ, АТМННЧЄ ЄВОΛ N2НТОТ ПІСТЄТЄ ЄРОЧ.
NЄГРАММАТЄТС ΔЄ МЄN NЄФАРІССЄОС[2] | NТЄРОТNАТ АТМОТ2 NКШ2 АТ- 13
ΔШNТ ЄРОЧ ΔЄ АЧТОТNЄС NЄТМООТТ. ПЄТ† МПШNА2 NАТ NЄТОТШЧ Є2Ш-
ТЄВ ММОЧ. ЄІС ПЧАΔЄ ЄТСН2 АЧАШК ЄВОΛ ΔЄ· АПΔОЄІС Р РРО МАРЄ
NΛΔОС NОТΔС[3]. АПΔОЄІС Р РРО NТАЧТОТNЄС NЄТМООТТ. АNІОТΔАІ NА-
ГNШМОN ΔШNТ ЄРОЧ ЄТОТШЧ Є2ШТЄВ ММОЧ.

13. АПΔОЄІС Р РРО ЄЧNОТΔЄ NNΔЄМОNІОN ЄВОΛ N2НТОТ. АТΔШNТ[4]
2ШОТ АТ2РОАРЄА NNЄТОВ2Є Є2ОТN ЄРОЧ | ЄТШЧ ММОЧ ΔЄ· КІРЄ NNАІ в
2ЄN ВЄЄРZЄВОТΛ. АПΔОЄІС Р РРО АЧТЄВО NNЄТСОВ2, NТООТ АТΔШNТ
2ШОТ ΔЄ ЄТNА2І ШNЄ ЄРОЧ. АПΔОЄІС Р РРО АЧТОТNЄС ΛΔZΑРОС, АТ-
ΔШNТ 2ШОТ АТЄІ ΔЄ[5] ЄТNА2ШТЄВ $\overline{\text{NІС}}$ МЄN ПКЄΛΔZΑРОС. АПΔОЄІС Р РРО
АЧТАΛΔЄ NЄТСНΔ, АТΔШNТ 2ШОТ NΔІ NАТЧЄП2МОТ ЄТММАТ АТМОТТЄ Є-
РОЧ ΔЄ· ПЧНРЄ[6] МП2АМЧЄ.

14. ТАІ[7] ГАР ТЄ ΘЄ ЄЧАЧΔШNТ NΔІ ПΔІАВОΛОС ЄΔЄN ОТРЄЧРNОВЄ
ЄЧ|ЧАNМЄТАNОІ, NΘЄ МПЄІСАМАРІТНС ΔЄ ЄІСАК, ПАІ ТЄNОТ ЄТНП Є - 14
П†МЄ ЄТОТМОТТЄ ЄРОЧ ΔЄ ІОППН. ЄАЧNАТ ЄММНННЧЄ ЄТКШТЄ ЄІОППН
ЄТАШ ММОЧ NNЄТЄРНТ ΔЄ· МАРЄNВШК Є2РАІ ЄΘІΛ$\overline{\text{НМ}}$ NТЄNОТШЧТ МПЄ-
С†ОС, ΔЄ АПЧА 2ШN Є2ОТN[8]. ПЄΔАЧ 2ШШЧ NΔІ ІСАК NNА ПЄЧНІ МЄN
NЄЧ2М2ΔΛ ΔЄ· 2ШК NЄNТЄВNООТЄ NТЄТNТΔΛЄ ПЄNNОТВ МЄN ПЄN2АТ МN
NЄNСКНТЄ ТНРОТ NТN|МООЧЄ МЄN NІМННЧЄ ЄТВНК Є2РАІ ЄΘІΛ$\overline{\text{НМ}}$ NТN- в
ВШК ЄТПТГН ЄТ2ЄN КАВАШN NТNТЄВО NNЄNСКНТЄ 2М ПЄСМООТ. МАРЄN-
ΔЄПН ΔЄ NТЄNМООЧЄ МЄN NІМННЧЄ[9] ΔЄ NNЄNР 2АН NТЄ NΛІСТНС[10] 2АРПА-

vedere quello che era accaduto. Gli uomini che erano venuti volendo vedere quello che era morto e dargli l'estremo saluto, decisero di non tornare alle loro case finché non fossero andati a vedere questo grande miracolo. I vestiti con cui era stato coperto furono portati sulle spalle degli uomini, di corsa, a testimonianza per gl'increduli.

12. Quando gli abitanti della città videro questo grande miracolo accaduto per opera di Gesù, il figlio di Dio, molti di loro credettero in Lui. Gli scribi e i farisei, | dopo aver visto, furono pieni d'invidia e s'adirarono con Lui perché aveva resuscitato i morti, colui che aveva dato loro la vita desideravano ucciderlo. Ecco, la parola scritta si realizzò: "Il Signore regnò, i popoli si adirino" (cfr. Ps. 2, 1). Il Signore regnò, resuscitò i morti. Gli sciocchi Giudei si adirarono con Lui volendo ucciderlo.

13. Il Signore regnò scacciando i demoni da loro. Essi invece si adirarono, digrignarono i denti contro di lui gridandogli: Fai ciò per mezzo di Belzebù (Lc. 11, 15). Il Signore regnò; purificò i lebbrosi. Essi invece si adirarono tanto da lapidarlo. Il Signore regnò, resuscitò Lazzaro. Essi invece si adirarono e andarono per uccidere lui e anche Lazzaro (cfr. Io. 11, 14; 46; 53). Il Signore regnò, guarì i paralitici. Quegl'ingrati invece si adirarono e lo chiamarono 'il figlio del falegname'.

STORIA DI ISACCO IL SAMARITANO

14. Così il diavolo si adira con un peccatore | allorché si pente, come nel caso di questo samaritano di nome Isacco del villaggio chiamato Joppa. Avendo visto molti presso Joppa che dicevano fra loro: "Andiamo a Gerusalemme e adoriamo la croce poiché la festa è prossima", anche Isacco disse ai suoi domestici e ai suoi servi: "Sellate le nostre bestie, caricate il nostro oro, il nostro argento e tutte le nostre suppellettili e incamminiamoci con quelle moltitudine che va a Gerusalemme, andiamo alla sorgente di Gabaon e purifichiamo le nostre suppellettili nella sua acqua. Affrettiamoci dunque ad andare con quella moltitudine affinché non restiamo ultimi e i ladri non ci rubino

1. D: NNІОТΔАІ ЄТО.
2. E: NСА2 МN ПΛΔОС.
3. Cf. Ps. 2,1.
4. АТδШNТ ... ЄТШЧ: E АТСШЧЧ.
5. ΔЄ ... ΛΔZΑРОС: E ΔЄТNАМШОТТЧ ЄТВЄ ΛΔZΑРОС ΔЄ NЄТВНК ТНРОТ ЄТРЄТNАТ ЄРОЧ АТШ ЄТПІСТЄТЄ ЄРОЧ ТНРОТ.
6. E add. NІШСНΦ.
7. ТАІ ... NΘЄ: D add. aliquot sententias.
8. E add. П2ΘNОС ГАР NNСАМАРІТНС ПЄ ЄТΔІ NNЄТСКЄТН ТНРОТ NММАТ.
9. D add.ЄТПНТ Є2РАІ ЄНΛІΔ МНПОТЄ NТЄNМООЧЄ МАТΔΔN.
10. D, E: ΛЄВΑРІТНС.

ⲍⲉ ⲙⲡⲉⲧⲉⲛⲧⲟⲟⲧⲉⲛ.

15. ⲡⲍⲉⲑⲟⲥ ⲅⲁⲣ ⲛⲛⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲡⲉ ⲡⲁⲓ· ⲉⲧⲁⲓ ⲛⲛⲉⲧⲥⲕⲏⲧⲉ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲉ-
ⲁⲉⲛ ⲙⲙⲟⲟⲩ ⲁⲓⲛ ⲟⲧⲉⲗⲁⲭⲓⲥⲧⲟⲛ ⲩⲁ ⲟⲧⲕⲉⲫⲁⲗⲉⲟⲛ ⲉⲧⲍⲱⲣⲡ ⲙⲙⲟⲟⲩ ⲕⲁⲧⲁ ⲍⲉⲃ-
ⲁⲱⲙⲁⲥ[1]. ⲕⲁⲛ ⲟⲛ ⲉⲩⲯⲁⲛⲙⲟⲩ ⲛⲃⲓ ⲟⲧⲣⲱⲙⲉ ⲉⲡⲱⲟⲩ | ⲡⲉ ⲏ ⲧⲉⲩⲥⲍⲓⲙⲉ ⲉⲥⲱ 15
ⲛⲩⲣⲱ ⲏ[2] ⲉⲥⲟ ⲙⲙⲏⲥⲉ, ⲩⲁⲧⲉⲣ ⲡⲁⲓ ⲛⲁⲧ ⲟⲛ ⲉⲧⲃⲱⲩⲧ[3] ⲙⲙⲁⲧⲉ ⲉⲡⲕⲁⲑⲁⲣⲓⲥⲙⲟⲥ
ⲉⲧⲍⲓⲃⲟⲗ. ⲗⲟⲓⲡⲟⲛ ⲁⲩⲙⲟⲟⲩⲉ ⲙⲉⲛ ⲙⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛⲃⲓ ⲓⲥⲁⲕ ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲉⲧⲣⲉⲩ-
ⲃⲱⲕ ⲛⲩⲁⲱⲕⲉⲙ ⲍⲉⲛ ⲧⲡⲧⲅⲏ ⲉⲧⲍⲉⲛ ⲅⲁⲃⲁⲱⲛ ⲁⲧⲱ ⲛⲩⲧⲉⲃⲟ ⲛⲛⲉⲩⲥⲕⲏⲧⲉ. ⲧ-
ⲡⲧⲅⲏ ⲅⲁⲣ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲛⲧⲟⲥ ⲡⲉⲛⲧⲁ ⲓⲏⲥⲟⲧ ⲕⲉⲧ ⲡⲉⲑⲧⲥⲓⲁⲥⲧⲏⲣⲓⲟⲛ ⲍⲓⲁⲱⲥ ⲛⲧⲉ-
ⲣⲉⲩⲡⲉⲩ ⲡⲕⲁⲍ ⲉⲁⲉⲛ ⲛⲩⲏⲣⲉ ⲙⲡⲓ̅ⲏ̅ⲗ̅. ⲛⲧⲟⲥ ⲟⲛ ⲡⲉⲛⲧⲁⲩⲥⲃⲃⲏⲧⲟⲧ ⲍⲓⲁⲱⲥ.
ⲩⲁⲧⲁⲟⲟⲥ ⲟⲛ | ⲛⲃⲓ ⲛⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲁⲉ ⲡⲉⲧⲛⲁⲁⲱⲕⲉⲙ ⲍⲛ ⲧⲡⲧⲅⲏ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲏ B
ⲛⲩⲍⲱⲣⲡ[4] ⲛⲛⲉⲩⲥⲕⲏⲧⲉ ⲙⲉⲩⲉⲣ ⲭⲣⲓⲁ ⲛⲍⲟⲣⲡⲟⲧ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ, ⲉⲧⲣ[5]ⲍⲁⲗ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲙⲁ-
ⲧⲁⲁⲧ.

16. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲙⲟⲟⲩⲉ ⲍⲛ ⲧⲉⲍⲓⲏ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲡⲣⲏ ⲍⲱⲧⲡ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲁⲧⲉⲓ
ⲉⲍⲣⲁⲓ ⲉⲁⲛ ⲟⲧⲗⲁⲕⲕⲟⲥ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲛⲃⲓ ⲟⲧⲙⲏⲏⲩⲉ ⲙⲉⲛ ⲡⲕⲉⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ
ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲡⲱⲧ ⲉⲍⲣⲁⲓ ⲉⲁⲉⲙ ⲡⲗⲁⲕⲕⲟⲥ ⲁⲉ ⲛⲉⲩⲍⲉⲛ ⲧⲥⲱⲩⲉ ⲍⲓ ⲧⲉⲍⲓⲏ ⲁⲉⲕⲁⲥ
ⲉⲧⲉⲩⲓ ⲙⲟⲟⲧ ⲛⲥⲉⲥⲱ ⲙⲉⲛ ⲛⲉⲧⲧⲃⲛⲟⲟⲧⲉ. ⲁⲧⲍⲉ[6] ⲉⲡⲉⲩ|ⲙⲟⲟⲧ ⲉⲩⲗⲟⲙⲥ ⲉⲩⲟ 16
ⲛⲃⲉⲛⲧ ⲙⲡⲟⲧⲉⲩ[7]ⲥⲱ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲍⲏⲧⲩ. ⲁⲧⲃⲱ ⲁⲉ ⲉⲧⲑⲗⲓⲃⲉ ⲛⲃⲓ ⲛⲩⲏⲣⲉ ⲩⲏⲙ
ⲙⲉⲛ ⲉⲛⲧⲉⲃⲛⲟⲟⲧⲉ[8]. ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲁⲉ ⲛⲉⲧⲙ ⲙⲟⲟⲧ ⲍⲉⲛ ⲛⲉⲩⲁⲅⲅⲓⲟⲛ[9] ⲉⲧⲉ-
ⲛⲧⲟⲟⲧⲩ ⲉⲁⲩⲉⲛⲧⲟⲧ ⲛⲉⲙⲙⲁⲩ ⲉⲧⲉⲍⲓⲏ ⲉⲧⲃⲉ ⲧⲉⲭⲣⲓⲁ ⲛⲛⲉⲩⲣⲱⲙⲉ. ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲁⲉ
20 ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲛⲟⲧⲁ ⲍⲛ ⲛⲉⲭⲣⲏⲥⲧⲓⲁⲛⲟⲥ ⲁⲉ· ⲟⲩ ⲧⲉ ⲧⲉⲭⲣⲓⲁ ⲙⲡⲉⲓⲥⲕⲧⲁⲙⲟⲥ
ⲉⲧⲉⲧⲉⲛⲃⲏⲕ ⲑⲱⲗⲏ̅ⲙ̅ ⲉⲟⲧⲱⲩⲧ ⲛⲟⲧⲩⲉ ⲉⲩⲯⲟⲧⲱⲟⲧ ⲉⲁⲧⲍⲱⲧⲃ ⲛⲟⲧⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ
ⲍⲓⲁⲱⲩ; ⲛⲩⲩⲉ ⲁⲛ ⲉⲟⲧⲱⲩⲧ ⲛⲁⲩ.| ⲉⲓⲥ ⲍⲏⲏⲧⲉ ⲇⲉ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲧⲉⲧⲉⲛⲛⲁⲙⲟⲧ ⲙⲉⲛ B
ⲛⲉⲧⲛⲩⲏⲣⲉ ⲉⲧⲃⲏⲏⲧⲩ. ⲉⲧⲃⲉ[10]ⲡⲁⲓ ⲅⲁⲣ ⲁⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲧⲣⲉ ⲡⲉⲓⲙⲟⲟⲧ ⲕⲛⲟⲥ ⲁⲩⲉⲣ[11]
ⲃⲛⲧ ⲍⲁ ⲧⲉⲧⲉⲛⲍⲏ.

25 17. ⲉⲛⲉⲩⲉⲙⲙⲁⲧ ⲁⲉ ⲛⲃⲓ ⲟⲧⲡⲣⲉⲥⲃⲧⲧⲉⲣⲟⲥ ⲙⲙⲁⲓⲛⲟⲧⲧⲉ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ
ⲉⲛⲉⲧⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ⲡⲉ ⲉⲡⲉⲩⲣⲁⲛ ⲡⲉ ⲁⲡⲁ ⲃⲁⲭⲓⲟⲥ[12] ⲁⲩⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲩ ⲉⲩⲧⲁⲧⲟ
ⲛⲛⲉⲓⲃⲗⲁⲥⲫⲧⲙⲓⲁ ⲉⲍⲟⲧⲛ ⲉⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲙⲡⲉⲛⲥⲱⲧⲏⲣ, ⲧⲁⲭⲁ[13] ⲛⲧⲁⲩⲓ ⲍⲱⲱⲩ ⲉⲟⲧⲱ-
ⲩⲧ ⲍⲛ ⲑⲓⲗⲏ̅ⲙ̅. ⲡⲉⲇⲁⲩ ⲙⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲁⲉ· ⲁⲩ ⲡⲉ ⲡⲉⲕⲣⲁⲛ | ⲏ ⲁⲩ ⲧⲉ 17
ⲧⲉⲕⲑⲣⲏⲥⲕⲓⲁ[14]; ⲡⲉⲇⲁⲩ ⲛⲁⲩ ⲁⲉ· ⲓⲥⲁⲕ ⲡⲉ ⲡⲁⲣⲁⲛ ⲁⲧⲱ ⲙⲡⲧⲥⲏⲥ ⲙⲉⲛ ⲓⲏⲥⲟⲧ

quello che abbiamo".

15. Infatti questo è l'uso dei Samaritani: prendono su di sé tutti i loro beni, dal più piccolo al più prezioso, e li bagnano, ogni sette anni. Se uno di loro muore | o la sua donna è nel suo periodo o ha partorito, fanno la stessa cosa per loro, pensando soltanto alla purificazione esterna. Quindi Isacco il samaritano si unì alla moltitudine per andare a bagnarsi nella sorgente di Gabaon e purificare i suoi beni. Quella è la sorgente sulla quale Giosuè costruì un altare dopo aver diviso la terra fra i figli d'Israele, quella presso cui li circoncise. I samaritani dicono anche che chiunque si bagnerà in quella sorgente o vi immergerà i propri beni non avrà più bisogno di bagnarli un'altra volta, e s'ingannano.

16. Dopo che ebbero intrapreso quel cammino il sole tramontò. Raggiunsero uno stagno d'acqua: la moltitudine e anche il samaritano corsero verso lo stagno, poiché si trovava in campagna lungo la strada, per prendere acqua e bere con le loro bestie. Trovarono la sua | acqua sporca e piena di vermi e non poterono berla, e i bambini e le bestie soffrivano. Invece il samaritano portava l'acqua in vasi che aveva portato con sé per la via per la necessità dei suoi uomini. E il samaritano disse a uno dei cristiani: "Qual'è la necessità di questo tormento per cui voi andate a Gerusalemme ad adorare un legno secco sul quale misero a morte un profeta? Non è giusto adorarlo: ecco, infatti ora morirete coi vostri figli per causa sua. Per questo Dio fece che quest'acqua imputridisse e producesse vermi davanti a voi".

17. Si trovava lì allora un pio presbitero, ortodosso, il cui nome era apa Bachios. Questi lo ascoltò pronunciare queste bestemmie contro la croce del nostro Salvatore. Per caso egli pure andava ad adorare in Gerusalemme. Disse al Samaritano: "Qual'è il tuo nome | e qual'è la tua religione?" Gli

---

1. E: ⲡⲉⲧⲟⲧⲱⲩ ⲛⲍⲏⲧ ⲉⲧⲍⲟⲟⲧ. 2. ⲏ ... ⲙⲙⲏⲥⲉ: E om.
3. ⲉⲧⲃⲱⲩⲧ ... ⲉⲧⲍⲓⲃⲟⲗ: E ⲉⲧⲃⲉ ⲛⲉⲧⲟⲧⲱⲩ ⲛⲍⲏⲧ ⲉⲧⲥⲍⲟⲧⲱⲣⲧ.
4. E add. ⲛⲛⲉⲩⲟⲧⲉⲣⲏⲧⲉ ⲏ.
5. ⲉⲧⲣ ... ⲙⲁⲧⲁⲁⲧ: D ⲁⲉ ⲁⲧⲧⲃⲃⲟ ⲍⲛ ⲧⲡⲧⲅⲏ ⲓ̅ⲏ̅ⲧ̅. E om.
6. ⲁⲧⲍⲉ ... ⲛⲧⲃⲛⲟⲟⲧⲉ: E om. 7. Inc. GD(2).
8. Lege ⲙⲛ ⲛⲧⲃⲛⲟⲟⲧⲉ. 9. ⲉⲁⲩⲉⲛⲧⲟⲧ ... ⲉⲧⲃⲉ: E ⲁⲩⲥⲱⲙ ⲙⲛⲧⲣ.
10. ⲉⲧⲃⲉ ... ⲧⲉⲧⲉⲛⲍⲏ: D om. 11. ⲁⲩⲉⲣ ... ⲧⲉⲧⲉⲛⲍⲏ: E om.
12. E: ⲃⲁⲭⲟⲥ. 13. ⲧⲁⲭⲁ ... ⲑⲓⲗⲏ̅ⲙ̅: E om.
14. D add. ⲁⲉ ⲕⲁⲱ ⲛⲛⲉⲓⲩⲁⲁⲉ ⲛⲩⲗⲁⲥⲫⲧⲙⲓⲁ ⲛⲧⲉⲓⲙⲓⲛⲉ.

ⲁⲧϯ ⲛⲟⲙⲟⲥ ⲛⲁⲓ ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲩⲁⲁⲉ ⲙⲉⲛ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ. ⲁⲧⲱ ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲙⲙⲁⲣⲓⲁ
ϩⲱⲱⲩ ⲟⲧⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲡⲉ ⲉⲁⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲉⲓ ⲁⲉ ⲉⲧⲛⲁⲥϯⲟⲩ ⲙⲙⲟⲩ
ⲁⲉ ⲩⲃⲱⲗ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲛⲟⲙⲟⲥ ⲙⲡⲥⲁⲃⲁⲧⲟⲛ, ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲛⲁϩⲙⲉⲩ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲉⲛ
ⲛⲉⲧⲇⲓⲁ, ⲁⲩⲃⲱⲕ ⲉⲁⲉⲛ ⲟⲧⲁ ⲛⲉⲛⲧⲟⲟⲧ ⲙⲡⲟⲧⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲉⲛⲧⲁⲩⲩⲱⲡⲉ ⲙⲙⲟⲩ. ⲁⲧ- B
ⲇⲱⲡⲉ ⲛϩⲉⲛⲥⲟⲟⲛⲉ[1] ⲙⲉⲛ | ⲟⲧⲁ ⲁⲉ ⲓⲥ ⲉⲧⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ[2] ⲡⲉ ⲁⲧϩⲱⲧⲃ ⲙⲙⲟⲩ ϩⲓ-
ⲁⲉⲙ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ, ⲡⲁⲓ ⲉⲧⲉⲧⲉⲛⲩⲱⲡ ⲛⲛⲉⲓϩⲓⲥⲉ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲉⲧⲉⲧⲛⲃⲏⲕ ⲉⲡⲣⲟⲥⲕⲧⲛⲓ
ⲛⲁⲩ. ⲁⲧⲱ ⲛⲩⲩⲉ ⲁⲛ ⲉⲟⲧⲱⲩⲧ ⲛⲟⲧⲩⲉ ⲉⲩⲩⲟⲧⲱⲟⲧ ⲙⲙⲟⲧⲛⲅ ⲛⲇⲓⲁ ⲉⲓⲙⲏⲧⲉⲓ
ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲙⲁⲧⲁⲁⲩ ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁⲩⲁⲟⲟⲥ ⲙⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲁⲉ· ⲛⲛⲉⲕⲟⲧⲱⲩⲧ ⲛⲕⲉⲛⲟⲧⲧⲉ
ⲛⲩⲙⲙⲟ[3].

18. ⲛⲧⲉⲣⲉⲩⲥⲱⲧⲙ ⲁⲉ ⲉⲛⲁⲓ ⲛⲇⲓ ⲡⲣⲱⲙⲉ ⲙⲡⲣⲉⲥⲃⲧⲧⲉⲣⲟⲥ[4]ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲱ
ⲛⲉⲧⲗⲁⲃⲏⲥ ⲁⲩⲃⲱⲛⲧ[5] ⲙⲙⲁⲧⲉ ⲡⲉⲁⲁⲩ ⲙⲡⲥⲁⲙⲁ|ⲣⲓⲧⲏⲥ ⲁⲉ· ⲱⲛⲧⲱⲥ ⲡⲣⲁⲛ ⲙⲉⲛ 18
ⲙⲡⲡⲁⲧⲣⲓⲁⲣⲭⲏⲥ ⲛⲧⲁⲧⲧⲁⲁⲩ ⲉⲣⲟⲕ ⲛⲁⲛⲟⲧⲩ ⲉⲙⲁⲧⲉ, ⲁⲧⲱ ⲧⲉⲕⲡⲓⲥⲧⲓⲥ ⲩⲟⲧⲉⲓⲧ[6].
ⲡⲗⲏⲛ ⲙⲡⲣⲁⲛ ⲛⲁⲉⲩ ⲛⲉϩ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ⲁⲛ ⲉⲩⲱⲡⲉ ⲙⲉⲛⲧⲁⲩ ⲙⲙⲁⲧ ⲙⲡⲧⲉⲗⲓⲟⲛ ⲉⲧⲉ
ⲧⲁⲓ ⲧⲉ ⲧⲡⲓⲥⲧⲓⲥ ⲛⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ. ϩⲉⲛ ⲟⲧⲙⲉ ⲅⲁⲣ ⲧⲙⲁⲕⲁⲣⲓⲍⲉ ⲛⲉⲛⲕⲉϩⲉⲑⲛⲟⲥ
ⲡⲁⲣⲁⲣⲟⲕ ⲁⲉ ⲛⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲅⲁⲣ ⲙⲡⲟⲧⲥⲟⲧⲉⲛ ⲡⲥⲟⲟⲧⲛ ⲁⲧⲱ ⲛⲥⲉⲧ[7] ⲥⲱⲩ ⲁⲛ ⲙⲡ-
ⲛⲟⲧⲧⲉ ⲛⲧⲉⲕϩⲉ, ⲉⲕⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ ⲛⲕⲁⲣⲡⲟⲥ[8] ⲧⲏⲣⲟⲧ | ⲥⲟⲟⲩ, ⲛⲁⲓ ⲛⲧⲁ ⲡⲛⲟⲧ- B
ⲧⲉ ⲧⲁⲙⲓⲟⲟⲧ ⲉⲧⲣⲉ ⲙⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ⲁⲓⲧⲟⲧ ϩⲉⲛ ⲟⲧⲩⲉⲡϩⲙⲟⲧ. ⲙⲡⲉⲕⲙⲟⲩⲧⲕ ϩⲉⲛ ⲟⲧ-
ⲱⲣⲁ ⲛⲅⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲉⲧⲥⲏϩ ⲁⲉ· ϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲛⲧⲁ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲧⲁⲙⲓⲟⲟⲧ ⲛⲁⲛⲟⲧⲟⲧ ⲉ-
ⲙⲁⲧⲉ ⲁⲧⲱ ⲙⲉⲛ ⲗⲁⲁⲧ ⲛⲁⲃⲓⲛ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ[9].

19. ⲉⲩⲁⲉ ⲡϩⲟⲩ ⲛϩⲟⲙⲛⲧ ⲉⲧⲟⲧⲟⲛϩ[10]ⲉⲃⲟⲗ ⲭⲟ ⲛⲩⲡⲏⲣⲉ, ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁ ⲙⲡⲧ-
ⲥⲏⲥ ⲡⲏⲥⲥⲉ ⲙⲙⲟⲩ ϩⲛ ⲧⲉⲣⲉⲙⲟⲥ ⲙⲡⲓⲟⲧⲟⲉⲓⲩ, ϩⲱⲥⲧⲉ ⲉⲥⲩⲁⲛⲩⲱⲡⲉ ⲛⲧⲉ ⲡϩⲟⲩ
ⲛⲛⲧⲉⲧⲟⲛϩ ⲟⲧⲱⲙ ⲛⲟⲧⲣⲱⲙⲉ ϩⲛ ⲛⲉⲩⲏⲣⲉ | ⲙⲡⲓ̅ⲏ̅ⲗ̅ ⲛⲥⲉⲉⲓⲛⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲛⲁϩⲣⲙ 19
ⲡϩⲟⲩ ⲛϩⲟⲙⲛⲧ ⲛⲩⲃⲱⲩⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉϩⲣⲁⲩ ⲩⲁⲩⲟⲧⲁⲁⲓ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ – ⲁⲧⲁⲟⲟⲥ ⲅⲁⲣ
ⲁⲉ ⲛϩⲟⲩ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲛⲧⲁ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲧⲛⲛⲟⲟⲧⲥⲟⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲛⲩⲏⲣⲉ ⲙⲡⲓ̅ⲏ̅ⲗ̅ ⲉⲧⲃⲉ
ⲛⲉⲧⲛⲟⲃⲉ, ⲁⲉ ⲥⲉϩⲟⲟⲧ ⲉⲙⲁⲧⲉ ϩⲱⲥⲧⲉ ⲉⲧⲩⲁⲛⲁⲱⲓ̈ⲉ ⲛⲟⲧⲁ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ⲩⲁⲣⲉ ⲛⲉⲩ-
ⲙⲉⲗⲟⲥ ϩⲉ ⲕⲟⲧⲓ ⲕⲟⲧⲓ ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉ ⲡⲉⲩ ⲥⲱⲙⲁ ⲉⲣ ⲡⲱⲓ ⲡⲱⲓ – ⲉⲩⲁⲉ ⲡⲉⲓϩⲟⲩ[11]
ⲛⲥⲓⲧ[12]ⲉⲧⲉ ⲧⲉϩⲃⲱ ⲧⲉ, ⲧⲁⲓ ⲛⲧⲁ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲩⲁⲁⲉ ⲙⲛ ⲙⲡⲧⲥⲏⲥ ⲉⲧⲃⲏⲏⲧⲩ ⲉⲣ[13]
ⲡⲁⲓ, | ⲉⲓⲉ ⲡⲩⲉ ⲙⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲙⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲩⲛⲁⲕⲁⲧⲁⲣⲅⲉⲓ ⲙⲡϩⲟⲩ ⲛ- B

rispose: "Isacco è il mio nome, Mosè e Giosuè mi diedero la legge, e quelli parlarono con Dio. Anche il figlio di Maria è un profeta di Dio che i Giudei vollero crocifiggere perché aveva abrogato la legge del sabato. Ma Dio lo liberò dalle loro mani, Egli salì su una montagna e non si sa più cosa gli accadde. Essi presero dei ladri e un tale di nome Gesù, che era un profeta, e lo misero a morte sulla croce. Questi è colui per cui ora voi accettate queste sofferenze andando ad adorarlo. Non è conveniente adorare un legno secco lavorato da mano (umana), ma solo Dio, come Egli disse a Mosè: Non adorare altri dèi stranieri (Ex. 10, 3, Deut. 5, 70; 6, 14).

18. Dopo che ebbe ascoltato queste cose, quel presbitero pio s'adirò molto e disse al samaritano: | "Veramente il nome del Patriarca, che ti hanno dato, è molto bello, ma la tua fede è vana; ed il nome non potrà salvare l'uomo se questi non avrà la perfezione, cioè la fede ortodossa. In verità io stimo i pagani più felici di te, poiché essi non conoscono la sapienza e non disprezzano Dio come te, poiché tu dici che sono contaminati tutti i frutti che Dio creò affinché i fedeli li ricevessero con gratitudine. Tu non meditasti accuratamente e non conoscesti ciò che è scritto: Ogni cosa che Dio creò è ottima e tra di esse nessuna è imperfetta (I Tim. 4, 3).

19. Se il serpente di bronzo, visibile, è cosa meravigliosa, quello che Mosè innalzò nel deserto in quel tempo, cosicché se accadeva che il serpente vivo mordeva uno dei figli | d'Israele e veniva portato in presenza del serpente di bronzo e lo guardava era salvato immediatamente – infatti dissero che quei serpenti che Dio mandò tra i figli d'Israele a causa dei loro peccati erano così mortali che se mordevano uno di loro le sue membra cadevano a poco a poco e il suo corpo andava in pezzi – se questo basilisco, cioè la vipera, di cui Dio parlò con Mosè, faceva ciò, il legno della croce del mio Signore Gesù Cristo annienterà il serpente spirituale che tu hai ospitato in te.

---

1. D add. ⲥⲛⲁⲧ.
2. ⲉⲧⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲡⲉ: D om.
3. Ex. 20,3. Deut. 5,7-6,14.
4. Expl. GD(2).
5. ⲁⲩⲃⲱⲛⲧ ⲙⲙⲁⲧⲉ: D om.
6. E add. ⲁⲧⲱ ⲕⲩⲱⲛⲉ ϩⲛ ⲛⲉⲕⲛⲟⲃⲉ.
7. ⲛⲥⲉⲧ ⲥⲱⲩ ⲁⲛ: E ⲛⲥⲉⲱⲩ ⲁⲛ ⲙⲡⲧⲁⲙⲓⲟ.
8. E: ⲛⲉϩⲃⲏⲧⲉ.
9. I Tim. 4,3. D, E add. sententias aliquot.
10. ⲉⲧⲟⲧⲟⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ: D om.
11. E add. ⲛϩⲟⲙⲛⲧ ⲕⲁⲧⲁⲣⲅⲉⲓ ⲙⲡϩⲱⲃ.
12. ⲛⲥⲓⲧ ... ⲛⲛⲟⲏⲧⲟⲛ: D ⲛϩⲟⲙⲛⲧ ⲕⲁⲧⲁⲣⲅⲉⲓ ⲛⲧⲙⲁⲧⲟⲧ ⲙⲡϩⲟⲩ ⲛⲥⲓⲧ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉ ⲛⲧⲁⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲁⲟⲟⲩ ⲙⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲉⲓⲉ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲛⲧⲟⲩ ⲙⲡⲁⲁⲟⲉⲓⲥ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲩⲛⲁⲕⲁ ⲧⲁⲣⲅⲉⲓ ⲁⲛ ⲙⲡϩⲟⲩ ⲛⲥⲓⲧ ⲉⲓⲩⲉⲁⲉ ⲉⲡⲇⲓⲁⲃⲟⲗⲟⲥ.
13. ⲉⲣ ⲡⲁⲓ: E om.

ⲛⲟϩⲧⲟⲛ ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲕⲕⲁ ⲙⲁ ⲛⲁϥ ⲛ2ⲏⲧⲕ.

20. ⲡⲩⲉ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲡ ⲉⲧ2ⲁ ⲉⲟⲟⲩ ⲛⲧⲁϥⲣ ⲙⲁⲛⲟⲧⲡ2 ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ, ⲡⲩⲉ ⲙⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛⲧⲁϥⲉⲣ ⲙⲁⲛⲙⲧⲟⲛ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲥⲙ ⲡⲉⲑⲃⲃⲓⲟ[1] ⲛⲧⲁϥⲡⲁⲑⲉⲓ ⲙⲙⲟϥ[2] ⲥⲁⲣⲟⲛ, ⲡⲩⲉ ⲙⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲛⲧⲁϥⲣ ⲙⲁⲛⲙⲧⲟⲛ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲥⲙ ⲡⲧⲣⲉϥⲣⲓⲕⲉ ⲛ-
5 ⲧⲉϥⲁⲡⲉ ⲉⲁⲱϥ ⲛϥⲧ ⲙⲡⲉⲓⲛ̄ⲁ, ⲡⲩⲉ ⲛⲣⲉϥⲧⲱⲛ2 ⲁⲧⲡ ⲡⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲛⲧⲁ|ⲛⲁⲥⲧⲁ- 20
ⲥⲓⲥ ⲛⲧⲁⲥⲩⲁ ⲛⲁⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲛ2ⲏⲧϥ, ⲡⲩⲉ[3] ⲛⲧⲁϥϥⲉⲓ ⲙⲙⲁⲧ ⲛⲁⲓⲛ ⲉⲧⲙⲏⲧⲉ ⲙⲡ-
ⲁⲟⲗⲁⲉⲗ ⲉⲧⲟⲧⲧⲱⲛ ⲙⲛ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ, ⲡⲩⲉ ⲙⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛⲧⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲥⲁ
ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲙⲡⲧⲏⲣϥ.

21. ⲛⲧⲁ ⲧⲕⲓⲃⲱⲇⲟⲥ ⲙⲡⲓⲟⲧⲟⲉⲓϥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲥⲁⲥ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲙⲙⲁⲧⲉ ⲙⲛ ⲥⲉⲛ-
10 ⲧⲃⲛⲟⲟⲧⲉ ⲙⲛ ⲥⲉⲛⲑⲧⲣⲓⲟⲛ ⲙⲛ ⲥⲉⲛⲥⲁⲗⲁⲧⲉ ⲙⲛ ⲥⲉⲛⲇⲁⲧⲃⲉ ⲁⲥⲧⲟⲧⲇⲟⲟⲧ ⲉⲡ-
ⲙⲟⲟⲧ ⲙⲡⲕⲁⲧⲁⲕⲁⲧⲥⲙⲟⲥ. ⲛⲧⲟⲕ ⲇⲉ ⲓⲓ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲉⲧⲥⲁ ⲉⲟⲟⲩ ⲁⲕⲧⲱⲟⲧⲛ ⲥⲁ[4]
ⲡⲉⲛ|ⲧⲁϥⲟⲧⲉⲥⲥⲁⲥⲁⲥⲛⲉ ⲛⲛⲱⲥⲉ ⲇⲉ· ⲧⲁⲙⲓⲟ ⲛⲁⲕ ⲛⲟⲧⲕⲓⲃⲱⲇⲟⲥ. ⲁⲧⲥⲱⲟⲧⲥ ⲉⲣⲟⲥ B
ⲛⲇⲓ ⲅⲉⲛⲟⲥ ⲛⲓⲙ ⲥⲓⲧⲙ ⲡⲉϥⲟⲧⲉⲥⲥⲁⲥⲁⲥⲛⲉ ⲁⲧⲡ ⲁϥⲉⲓⲛⲉ ⲛⲧⲉⲧⲣⲟⲫⲏ[5] ⲙⲡⲟⲧⲁ
ⲡⲟⲧⲁ ⲛⲁϥ ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲥⲱⲥ ⲟⲓⲕⲟⲛⲟⲙⲟⲥ[6] ⲛⲃⲣⲣⲉ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ ⲥⲙ ⲡⲧⲣⲉⲧⲡⲱⲥⲧ ⲉⲃⲟⲗ
15 ⲙⲡⲉⲥⲛⲟϥ ⲙⲡⲉ2ⲓⲉⲓⲃ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲡ ⲛⲁⲧⲛⲟⲃⲉ ⲥⲓⲇⲱⲕ.

22. ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲥⲱⲧⲙ ⲇⲉ ⲉⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲧⲧⲉⲣⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲃⲁⲭⲓⲟⲥ ⲉϥⲧⲁⲧⲟ ⲛ-
ⲛⲁⲓ, ⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲧⲧⲉⲣⲟⲥ[7] ⲇⲉ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲛⲉϥⲟⲧⲏ2 ⲥⲛ ⲟⲧⲕⲟⲧⲓ ⲙⲙⲟⲛⲁⲥⲧⲏ|ⲣⲓⲟⲛ 21
ⲙⲡⲕⲱⲧⲉ ⲛⲁⲥⲕⲁⲗⲱⲛ ⲉϥⲟ ⲛⲁⲣⲭⲏⲙⲁⲛⲇⲣⲓⲧⲏⲥ ⲉⲣⲟϥ ⲉⲧⲛ2ⲏⲧϥ ⲛⲇⲓ ⲥⲛⲙⲟⲛⲁ-
ⲭⲟⲥ[8] ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉϥⲡⲣⲟ2ⲓⲥⲧⲁ ⲉⲁⲱⲟⲧ, ⲡⲉⲇⲁϥ ⲇⲉ ⲛⲁϥ ⲛⲇⲓ ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ
20 ⲇⲉ· ⲉⲓⲥ ⲥⲏⲏⲧⲉ ⲁⲕⲇⲟⲟⲥ ⲇⲉ ⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲡⲉⲧⲉ ⲡⲱⲓ ⲡⲉ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲉⲓⲣⲉ ⲛⲧⲉⲓⲛⲟⲃ
ⲛϥⲡⲏⲣⲉ ⲛⲧⲉⲓⲃⲟⲧ ⲉⲁϥⲕⲁⲧⲁⲣⲅⲉⲓ ⲙⲡ2ⲟϥ ⲛⲥⲓⲧ ⲉⲧⲉⲧⲣⲉϥⲙⲟⲧⲟⲧⲧ ⲛⲛⲉⲧⲉϥ-
ⲛⲁⲗⲟⲍⲟⲧ. ⲁϥ 2ⲱⲱϥ ⲧⲉ ⲧⲉϥⲡⲏⲣⲉ ⲛⲧⲁⲥϥⲱⲡⲉ ⲉⲃⲟⲗ 2ⲓⲧⲙ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ[9] ⲛ|ⲧⲁⲡⲓ- B
ⲥⲧⲉⲧⲉ ⲉⲣⲟϥ;

23. ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁϥ ⲛⲇⲓ ⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲧⲧⲉⲣⲟⲥ ⲁⲡⲁ ⲃⲁⲭⲓⲟⲥ ⲇⲉ· ⲟⲧⲇⲉ ⲛⲧⲟⲕ
25 ⲙⲡⲉⲕⲛⲁⲧ ⲉⲙⲡⲧⲥⲏⲥ ⲉⲛⲉ2[10]ⲟⲧⲇⲉ ⲙⲡⲉⲕⲛⲁⲧ ⲉϥⲡⲏⲣⲉ ⲛⲧⲁϥ ⲉⲁϥⲁⲁⲥ, ⲁⲗⲗⲁ
ⲛⲧⲁⲕⲥⲱⲧⲙ ⲙⲙⲁⲧⲉ. ⲉϥⲱⲡⲉ ⲇⲉ 2ⲱⲱϥ ⲉⲕϥⲁⲛⲛⲁⲧ ⲉⲧⲃⲟⲙ ⲙⲡⲉⲭⲥ̄ ⲙⲛ ⲡⲉⲭⲥⲥϯⲟⲥ
ⲕⲛⲁⲡⲓⲥⲧⲉⲧⲉ ⲉⲣⲟϥ ⲥⲛ ⲧⲉⲓⲟⲧⲛⲟⲧ ⲧⲁⲓ; ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁϥ ⲛⲇⲓ ⲓⲥⲁⲁⲕ ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓ-
ⲧⲏⲥ ⲇⲉ· ⲉⲣϥⲁⲛ ⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲙⲛ ⲓⲏⲥⲟⲧ ϥⲁⲇⲉ ⲛⲙⲙⲁⲓ ⲇⲉ· ⲡⲓⲥⲧⲉⲧⲉ ⲉⲡⲉⲓϥⲉ |

20. Il legno sacro e glorioso che divenne la dimora di Dio, il legno della santa croce che divenne il luogo di riposo di Dio nell'umiliazione che patì per noi, il legno della croce che divenne il luogo di riposo di Dio nel far sì che Egli chinasse la sua testa su di esso e rendesse lo spirito, il legno dispensatore di vita e lume di | resurrezione che splendette per noi da esso, il legno che tolse il "muro di separazione" (Ef. 2, 14) che essi innalzarono a Dio, il legno della santa croce che sollevò il Dio dell'universo.

21. L'arca in quel tempo portò soltanto uomini, animali, uccelli e rettili e li salvò dalle acque del diluvio; ma tu, o croce gloriosa, portasti colui che ordinò a Noè: "Costruisciti un'arca", in cui ogni specie si raccolse per suo ordine. E portò il cibo per ciascuno come nuovo economo, di nuovo, quando fu sparso il sangue dell'agnello santo e innocente su di te".

22. Dopo aver ascoltato il santo presbitero Bachios che diceva queste cose – quel presbitero viveva in un piccolo monastero | nei dintorni d'Ascalona, come archimandrita, e in esso si trovavano dei santi monaci di cui egli era a capo – il samaritano gli disse: "Guarda: tu dicesti di Mosè, che è il mio stesso, che egli operò questo così grande miracolo, da rendere impotente il basilisco che non facesse morire quelli che mordeva. Ma qual'è il miracolo che accadde per opera della croce, che io vi creda?".

23. Gli rispose il presbitero apa Bachios: "Tu non hai mai visto Mosè, né vedesti i miracoli che fece, ma lo hai solo sentito (dire). Se tu potessi vedere la potenza del Cristo, e della sua croce, crederesti in Lui in quell'istante?" Isacco il samaritano gli disse: "Se anche Mosè e Giosuè mi dicessero: Credi in questo legno, | di cui tu parli, io non ci crederei se non vedessi un suo miracolo". E il

---

1. D: ⲡⲡⲁⲑⲟⲥ.
2. Inc. GD (3).
3. ⲡⲩⲉ ... ⲛ2ⲏⲧϥ: E om.
4. 2ⲁ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ: D om.
5. D: ⲙⲡⲱⲛ2.
6. D add. ⲉⲛⲁⲛⲟⲧϥ ⲉⲁϥⲧ ⲙⲡⲱⲛ2 ⲉⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ⲁⲧⲡ ⲁϥⲧ ⲛⲟⲧⲩⲱⲁⲡ ⲙⲡⲙⲟⲥⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ. ⲛⲧⲟⲕ 2ⲱⲱⲕ ⲓⲓ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲁⲕⲣ ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ. E add. ⲉⲛⲁⲛⲟⲧϥ ⲉⲁϥⲧ ⲛⲟⲧⲩⲱⲁⲡ ⲉⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲛⲧⲟⲕ ⲟⲛ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲡⲉⲛⲧⲁⲕⲉⲣ ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ. GD add. ⲉⲛⲁⲛⲟⲧϥ ⲁⲧⲡ ⲁϥⲧ ⲛⲟⲧⲩⲱⲁⲡ ⲙⲡ[ⲕⲟ]ⲥⲙⲟⲥ [ⲛⲧⲟ]ⲕ 2ⲱⲱⲕ[ⲓⲓ ⲡⲉ]ⲥ ⲟⲥ [ⲁⲕ]ⲣ ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ.
7. ⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲧⲧⲉⲣⲟⲥ ... usque ad ... ⲉⲁⲱⲟⲧ: E om.
8. D: 2ⲙⲉ ⲙⲙⲟⲛⲟⲭⲟⲥ.
9. D add. ⲁⲉⲕⲁⲥ ⲉⲛⲛⲉⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲥ.
10. Expl. GD(3).

ϵτϵκψλλϵ ϵροϥ ντνλπιστϵτϵ λν ϵμπινλτ ϵνϵϥψπηρϵ. λτш πϵλϵ πϵ- 22
πρϵсвττϵροс νλϥ λϵ· ϵτвннτк λν ϵινλϵιρϵ нτϵιψπηρϵ ллλλ ϵτвϵ
νϵιμннψϵ нτλτϵι ϵотшшт мπϵс☩ос λϵ ννϵτскλνδλλιzϵ zшот нτϵкzϵ[1].
ϵτвϵ πλι тνλψлнл ϵπϵнτλϥλлϵ ϵλм πϵс☩ос zλ πϵνотλλι νϥхλрizϵ[2]
νλι нτϵϥбом.

24. нτϵтνот λϵ λϥλzϵрλτϥ ϵλм плλккос λϥψлнл ϵzрλι ϵπνоттϵ
ϵϥλш ммос. | нτϵιzϵ λϵ· πϵнτλϥτрϵ zνϵιϵршот[3]сшк ммоот ϵϥzолб в
zιλм пкλ2 λϵкλс ϵтϵсш νбι νршмϵ мн[4] нтвноотϵ мн гϵнос νιм ϵт-
zιλм пкλ2 λтш ϵтрϵттсо мпzо мпкλ2 тнрϥ λϵкλс ϵϥϵт отш ϵ2рλι
νотхортос нтроφн ннршмϵ мн нтвноотϵ λтш он θллссλ λчкλ πϵс-
моот ϵϥсλψϵ λтш ϵϥмолz ϵрϵ νϵιϵршот тнрот сшк ϵ2рλι ϵрос λтш
мϵскλ тϵсмλzϵ нсшс мн пϵссιψϵ, νιм гλр πϵν|тλϥбϵν рλтс нτϵк- 23
сшфιλ ш ппотτϵ пмλιршмϵ;

25. λιν ϵνψорп мϵν λксшотz ϵzотν ммоот ϵтсоотzс νотшт λк-
кλ пкλ2 ϵчвнл ϵвол zν[5]тмнтϵ ммоот λкϵнтϥ ϵ2рλι. λкпшψ ммоот
ϵψомнт нотшν λккш нотмϵрос zν νιϵршот мн θллссλ λккш нотмϵ-
рос zλроϥ мпкλ2 λтш кϵмϵрос λккλλϥ zν тпϵ ммпнтϵ ϵλτϵкмнтпро-
гншстнс тшψ νλт νzнтоψ ϵтϵрψλт ψλ ϵ|νϵz, zшстϵ тϵхшрλ ϵтϵ мн в
ϵιϵро νzнтс тϵкмнтλгλθос ϵтотλλв тсо ммос ϵвол zм пzотмпϵ,
ϵтсш νбι νршмϵ мн нтвноотϵ, λтш νϵтϵр хрιλ мпмоот ϵтzλ пϵснт
мпкλ2 сϵνλвшк νсϵψιкϵ ψλнтотzϵ ϵпϵтотλψϥ.

26. пϵнτλϥсштм ϵмштснс пϵпрофнтнс ϵλктрϵ мптгн ммоот ϵтzν
ϵϵλιм[6] zλоб ϵтмϵz мнтсноотс ϵмптгн ϵλкϵр ψорп нτ мλϵιν νλϥ ϵτ-
вϵ пψϵ мπϵк|с☩ос zλθн нотνоб нотоϵιψ, мн мϵν бом ммок тϵνот 24
ϵтрϵ пϵιмоот zλоб λλν[7] пϵικотι νψϵ нτλ мштснс νολϥ ϵпмоот λ-
плλос сшс; ϵотν бом ммок плλοϵιс ϵ2шв νιм, ллλ λкр ψорп ϵ-
отϵνz πλι νλν ϵвол zιтм мштснс λϵ ϵννλотλλι zιтм пψϵ мπϵс☩ос.
тϵνот бϵ плλοϵιс мλрϵ пϵкрλν ϵтотλλв λι ϵоот νθϵ он ννϵιсоп

presbitero gli disse: "Non per te farò questo miracolo ma per questa moltitudine che è venuta per adorare la croce, affinché non si scandalizzi anch'essa come te. Perciò io pregherò Colui che salì sulla croce per la nostra salvezza ed Egli mi donerà la sua potenza".

24. Allora si fermò presso lo stagno e pregò Dio così: "Tu che facesti scorrere l'acqua dolce nei fiumi sulla terra, affinché bevessero gli uomini, gli animali e ogni stirpe che è sulla terra, affinché estinguessero la sete di tutta la terra in modo che producesse erba come nutrimento di uomini e animali; tu che invece rendesti il mare amaro e salato, e nonostante che tutti i fiumi vi si gettino, esso non cessa di essere salato e amaro, chi | potrà misurare la Tua saggezza, o Dio che ami gli uomini?

25. Fin dall'inizio riunisti le acque raccogliendole in un solo posto, ponesti la terra separata al centro delle acque e la mettesti fuori. Tu dividesti le acque in tre parti: collocasti una parte nei fiumi e nel mare, collocasti una parte sotto terra e un'altra parte la ponesti nell'alto dei cieli, e la Tua provvidenza assegnò loro dei confini utili per l'eternità, cosicché la regione in cui non vi sono fiumi la Tua santa bontà l'abbevera con la pioggia e gli uomini e gli animali bevono; e quelli che hanno bisogno dell'acqua sulla terra andranno e scaveranno fin quando troveranno ciò che vogliono.

26. Tu che ascoltasti Mosè il profeta e rendesti dolce la sorgente d'acqua in Elim, riempiendosi dodici sorgenti, che molto tempo prima gli desti il segno del legno della Tua | croce, forse che ora non puoi rendere quest'acqua dolce, anche senza quel piccolo legno che Mosè lanciò in acqua, e il popolo ne bevve? Tu hai potere su tutto, o mio Signore. Ma Tu ti affrettasti a mostrarci questo per opera di Mosè, cioè che saremmo stati salvati dal legno della croce. Ora dunque, o mio Signore, il Tuo santo nome sia glorificato, come in tutte queste occasioni Tu sei glorificato nei Tuoi santi. Non

---

1. D: нτϵкλφормн. 2. νϥхλрizϵ ... нτϵϥбом: D om.
3. D add. ϵτzν мтррλ.
4. мн нтвноотϵ ... usque ad ... нтвноотϵ λтш он: E om.
5. zν тмнтϵ: D нсλ пϵснт. 6. D: λιλιм. E: ϵλϵιм.
7. λλν ... usque ad ... пψϵ мπϵс☩ос: E λϵ тшк пϵ тϵξотсіλ мλтλλк ϵλν νкλλ νιм. тϵνот бϵ плλοϵιс νθϵ нτλкшνz ϵвол мπιψϵ ϵмштснс λϵ ϵτϵпістϵτϵ νбι νλ плλшс тнрϥ мпī̄нл.

ⲦⲎⲢⲞⲨ ⲈⲔⲀⲒ ⲈⲞⲞⲨ ϩⲚ ⲚⲈⲔⲠⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲀⲦⲰ ⲘⲠⲈⲢⲔⲀ ⲚϩⲈⲰⲚⲞⲤ ⲀⲞⲞⲤ ⲀⲈϥ-
ⲦⲰⲚ[1] | ⲠⲈⲦⲚⲞⲦⲦⲈ; ⲘⲠⲈϥⲂⲞⲎⲰⲈⲒ ⲈⲢⲞⲞⲦ ϩⲘ ⲠϩⲰϣ ⲘⲠⲈⲦⲰⲖⲒⲂⲈ[2]? B

27. ⲈⲦⲈⲒ ⲞⲦⲚ ⲈϥϣⲖⲎⲖ ⲚⲆⲒ ⲠⲠⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲀⲠⲀ ⲂⲀⲬⲒⲞⲤ ⲠⲈⲠⲢⲈⲤⲂⲦⲦⲈ-
ⲢⲞⲤ ⲀⲦⲤⲘⲎ ϣⲰⲠⲈ ϣⲀⲢⲞϥ ⲈⲤⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲠⲈⲦⲠⲒⲤⲦⲈⲦⲈ ⲈⲢⲞⲒ ⲔⲀⲚ ⲈϥϣⲀⲚ-
ⲀⲞⲞⲤ ⲘⲠⲈⲒⲦⲞⲞⲦ ⲀⲈ· ⲠⲰⲰⲠⲚⲈ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲘ ⲠⲈⲒⲘⲀ ⲈⲠⲎ, ϥⲚⲀⲠⲰⲰⲠⲚⲈ, ⲚⲦⲈⲦⲘ-
ⲖⲀⲀⲦ Ⲣ ⲀⲦⲃⲞⲘ ⲚⲀϥ[3]· ⲀⲦⲰ ⲞⲚ· ⲠⲈⲦⲠⲒⲤⲦⲈⲦⲈ ⲈⲠⲀⲤ†ⲞⲤ ⲀⲈ ⲞⲦⲚ ⲃⲞⲘ ⲘⲘⲞϥ
ⲈⲈⲚⲈⲢⲄⲈⲒ ⲚϩⲈⲚϥⲠⲎⲢⲈ ϥⲚⲀⲀⲒ ⲘⲠⲈⲦⲈϥⲚⲀⲀⲒⲦⲈⲒ | ⲘⲘⲞϥ ⲀⲦⲰ ⲠⲈⲦⲠⲒⲤⲦⲈⲦⲈ[4] 25
ⲈⲢⲞⲒ ⲈϥⲠⲒⲤⲦⲈⲦⲈ· ⲈⲠⲈⲚⲦⲀϥⲦⲀⲞⲦⲞⲒ. ⲦⲈⲚⲞⲦ[5] ⲃⲈ ⲠⲈⲚⲦⲀⲔⲀⲒⲦⲈⲒ ⲘⲘⲞϥ ϥⲚⲀ-
ϣⲰⲠⲈ ⲚⲀⲔ ⲈⲦⲂⲈ ⲦⲈⲔⲠⲒⲤⲦⲒⲤ ⲘⲚ ⲚⲈⲒⲘⲎⲎϥⲈ, ⲀⲈ ⲠⲈⲦⲀⲘⲀϩⲦⲈ ⲚⲦⲠⲒⲤⲦⲒⲤ ⲈⲦ-
ⲞⲦⲞⲀ ⲠⲰϥ ⲠⲈ ⲠⲦⲎⲢϥ.

28. ⲀⲦⲰ ⲀⲠⲈⲠⲢⲈⲤⲂⲦⲦⲈⲢⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲂⲀⲬⲒⲞⲤ ⲀⲒ ⲚⲀϥ ⲚⲤⲚⲀⲦ ⲚⲔⲞⲦⲒ
ⲚϣⲈ ⲀϥⲘⲞⲢⲞⲦ ⲈⲚⲈⲦⲈⲢⲎⲦ ⲘⲠⲦⲦⲠⲞⲤ ⲘⲠⲈⲤ†ⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲀϥⲚⲞⲀⲞⲦ ⲈϩⲢⲀⲒ Ⲉ-
ⲠⲖⲀⲔⲔⲞⲀ ⲀⲦⲰ ⲀϥⲰϣ ⲈⲂⲞⲖ ⲈϥⲀⲰ | ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲠⲈⲒⲘⲞⲞⲦ ⲀⲠⲈ$\overline{\text{XC}}$ ⲦⲀⲖⲃⲞϥ Ⲃ
ⲘⲚ ⲠⲈϥⲤ†ⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ. ⲈϥⲈϣⲰⲠⲈ ⲚⲞⲦⲘⲞⲞⲦ ⲈϥϩⲞⲖⲃ ⲀⲒⲚ ⲦⲈⲦⲚⲞⲦ ⲚⲤⲈⲤⲰ
ⲈⲂⲞⲖ ⲚϩⲎⲦϥ ⲚⲆⲒ ⲞⲦⲞⲚ ⲚⲒⲘ ⲈⲦⲚⲀⲠⲀⲢⲀⲄⲈ ϩⲚ ⲞⲦⲠⲒⲤⲦⲒⲤ. ⲚⲀⲀⲈ ⲀⲈ ⲘⲠⲈ-
$\overline{\text{XC}}$ ⲈϥⲈϣⲰⲠⲈ ⲚⲀⲦ ⲚϩⲘⲀ. ⲀⲦⲰ ⲀϥⲰϣ ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲆⲒ ⲀⲠⲀ ⲂⲀⲬⲒⲞⲤ ⲈⲘⲘⲎⲎϥⲈ ϩⲚ
ⲦⲈⲤⲘⲎ ⲚⲚⲈⲦⲀⲄⲄⲈⲖⲒⲞⲚ ⲀⲈ· ⲠⲈⲦⲞⲂⲈ ⲘⲀⲢⲈϥⲈⲒ ϣⲀⲢⲞⲒ ⲚϥⲤⲰ. ⲞⲦⲞⲚ ⲚⲒⲘ
ⲈⲦⲠⲒⲤⲦⲈⲦⲈ ⲈⲠⲈ$\overline{\text{XC}}$ ⲘⲚ ⲠⲈϥⲤ†ⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲘⲀⲢⲈϥⲈⲒ ⲚϥⲤⲰ[6]. | 26

29. ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈⲦⲚⲞⲦ ⲀⲘⲘⲎⲎϥⲈ ⲈⲒ ⲈϩⲢⲀⲒ ⲈⲀⲘ ⲠⲖⲀⲔⲔⲞⲤ ⲀⲦⲀⲒ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲘ
ⲠⲈϥⲘⲞⲞⲦ ⲀⲦⲃⲚⲦϥ ⲈϥϩⲞⲖⲃ ⲚⲞⲈ[7] ⲚⲞⲦⲈⲂⲒⲰ ϩⲚ ⲞⲦ†ⲠⲈ ⲈⲚⲀⲚⲞⲦⲤ ⲈⲘⲀⲦⲈ. ⲀⲦ-
ⲃⲰⲰⲨⲦ ⲀⲈ ⲈⲠⲈⲤⲎⲦ ⲈⲠⲖⲀⲔⲔⲞⲤ ⲀⲦⲚⲀⲦ ⲈⲠⲔⲞⲦⲒ ⲚⲤ†ⲞⲤ[8] ⲘⲠⲈⲤⲘⲞⲦ ⲚⲞⲦⲖⲀⲘⲠⲀⲤ
ⲚⲞⲦⲞⲈⲒⲚ ⲈϥⲘⲞⲦϩ ϩⲒⲠⲈⲤⲎⲦ. ⲀⲦⲀⲒ[9] ⲘⲞⲞⲦ ⲀⲈ ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲀⲦⲤⲰ ⲈⲦ† ⲈⲞⲞⲦ Ⲙ-
ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ. ⲠⲤⲀⲘⲀⲢⲒⲦⲎⲤ ⲀⲈ ⲀϥⲢ ϩⲞⲦⲈ ϩⲚ ⲞⲦⲚⲞⲃ ⲚϩⲞⲦⲈ ⲘⲠⲈϥⲦⲞⲖⲞⲘⲀ ⲈⲦⲀⲦⲈ
ⲔⲈϣⲀⲀⲈ ⲚⲞⲦⲀ ⲈϩⲞⲦⲚ ⲈⲠⲈⲤ†ⲞⲤ ⲘⲠⲈ$\overline{\text{XC}}$. | B

30. ⲀϥⲂⲰⲔ ⲀⲈ ⲚⲆⲒ ⲠⲤⲀⲘⲀⲢⲒⲦⲎⲤ ⲀⲈ ⲈϥⲚⲀⲤⲰ ϩⲚ ⲘⲘⲞⲞⲦ ⲈⲦⲚⲦⲞⲞⲦϥ,
ⲚⲀⲒ ⲚⲦⲀϥⲈⲚⲦⲞⲦ ⲚⲘⲘⲀϥ ⲈⲦⲈϩⲒⲎ, ⲀϥϩⲈ ⲈⲢⲞⲞⲦ ⲈⲀⲦⲔⲚⲞⲤ ⲀⲦⲰ[10]ⲀⲦⲂⲢⲂ ⲈϥⲀⲈ
ⲞⲦⲤⲀϩ ⲦⲈ ϩⲀⲢⲞⲞⲦ. ⲀϥⲢ ϩⲂⲀ ⲀⲈ ⲚⲆⲒ ⲠⲤⲀⲘⲀⲢⲒⲦⲎⲤ ⲀⲦⲰ ⲘⲠⲈϥⲃⲚ ⲈϥⲚⲀⲢ
ⲈⲦ[11]· ⲀϥϩⲰϣ ⲄⲀⲢ ⲈⲘⲀⲦⲈ ⲘⲚ ⲚⲈϥⲢⲰⲘⲈ ⲦⲎⲢⲞⲦ. ⲀⲦⲀⲚⲀⲄⲔⲎ ⲀⲈ ⲦⲀϩⲞϥ ⲈⲦ
ⲢⲈϥⲠⲰⲦ ⲈⲀⲘ ⲠⲖⲀⲔⲔⲞⲤ ⲀⲈ ⲈϥⲈϥⲈⲒ ⲘⲞⲞⲦ ⲚϥⲤⲰ ⲘⲚ ⲚⲈϥⲢⲰⲘⲈ. ⲀϥⲃⲰⲰⲨⲦ Ⲉ

lasciare che i gentili dicano: "Dov'è il loro Dio?" (Ps. 113, 10). Egli non li aiutò nella tribolazione della sete.

27. Mentre il santo apa Bachios il presbitero pregava, una voce giunse fino a lui dicendo: "Colui che crede in me, se dice a questa montagna: spostati da qui a lì, essa si muoverà, e niente gli sarà impossibile (Mt. 17, 20)". E inoltre, "Colui che crede nella mia croce, cioè che essa ha potere di operare dei miracoli, riceverà ciò che chiederà, | e colui che crede in me crede in Colui che mi manda. Ora dunque, ciò che chiedesti accadrà per la tua fede a te e a questa moltitudine, poiché chi possiede la fede perfetta può tutto".

28. E il santo presbitero Bachios prese due piccoli legni, li legò insieme in forma della santa croce e li gettò nello stagno; quindi esclamò dicendo: "Quest'acqua il Cristo l'ha purificata con la sua santa croce: sia acqua dolce da questo momento: ne beva chiunque passa di qui con fede; mentre per i nemici di Cristo sia aceto". E apa Bachios gridò alla moltitudine con la parola dei Vangeli: "Chi ha sete venga da me e beva (Io. 7, 37), chiunque crede in Cristo e la sua santa croce, venga e beva". |

29. E immediatamente la moltitudine s'accostò allo stagno, prese la sua acqua e la trovò dolce come miele, di gusto molto buono. Essi guardarono giù nello stagno e videro la piccola croce in forma di fiaccola lucente che splendeva giù in basso. Tutti presero acqua e bevvero glorificando Dio. Il samaritano fu preso da gran timore e non osò più dire una parola contro la croce del Cristo.

LA CROCE LUMINOSA

30. Il samaritano andò per bere l'acqua che aveva, quella che aveva portato con sé per via, ma trovò che era maleodorante e ribolliva come se ci fosse sotto del fuoco. Il samaritano si afflisse e non sapeva cosa fare, ed egli e tutti i suoi uomini si angustiarono molto. Si rese dunque necessario

1. Lege ⲀⲈ ⲈϥⲦⲰⲚ.
2. D: ⲈⲒⲂⲈ.
3. Mt. 17,20; 21,21. Mc. 11,23.
4. D, E: ⲠⲈⲦⲀⲒ.
5. ⲦⲈⲚⲞⲦ ... ⲘⲘⲞϥ: D † ⲚⲞⲦⲃⲎⲠⲈ ⲚⲦⲀⲔϥⲖⲎⲖ ⲈϩⲢⲀⲒ ⲈⲢⲞⲒ ⲈⲦⲂⲎⲎⲦϥ.
6. Is. 55,1. Io. 7,37.
7. ⲚⲞⲈ ... ⲈⲘⲀⲦⲈ: D om.
8. D add. ⲚⲦⲀ ⲠⲠⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲀⲠⲀ ⲂⲀⲬⲒⲞⲤ ⲤⲀⲦϥ ⲈⲠⲈⲤⲎⲦ ⲈⲢⲞϥ.
9. ⲀⲦⲀⲒ ... ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ: D om.
10. ⲀⲦⲰ ... ϩⲀⲢⲞⲞⲦ: E om.
11. Lege ⲞⲦ.

ⲡⲉⲥⲏⲧ ⲛⲇⲓ ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲁϥⲛⲁⲧ ⲉⲡⲧⲧⲟⲟⲥ | ⲙⲡⲉⲥ ⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉϥⲟ ⲛⲑⲉ 27
ⲛⲟⲧⲗⲁⲙⲡⲁⲥ ⲉⲥⲙⲟⲧϩ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ ⲉⲡⲗⲁⲕⲕⲟⲥ. ⲡⲗⲏⲛ[1] ⲁϥⲙⲉϩ ⲙⲟⲟⲧ ⲁϥⲉⲓ ⲇⲉ ⲉϥ
ⲛⲁⲥⲱ ⲛⲧⲟϥ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲣⲱⲙⲉ ⲁϥⲃⲛⲧϥ ⲉϥⲇⲏϥ ⲉⲙⲁⲧⲉ. ⲁϥⲱⲱ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ
ⲛⲇⲓ ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲇⲉ· ⲁⲗⲏⲑⲱⲥ ⲁⲡⲉⲭⲥ ⲙⲛ ⲡⲉϥⲥ ⲟⲥ ⲉⲓⲣⲉ ⲛⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛⲩⲡⲏ
5 ⲣⲉ ϩⲣⲁⲓ ϩⲛ ⲧⲉⲓⲟⲧⲛⲟⲧ ⲧⲁⲓ.

31. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲁϥⲉⲓ ⲱⲁ ⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲩⲧⲉⲣⲟⲥ ⲁⲡⲁ ⲃⲁⲭⲓⲟⲥ ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁϥ
ⲇⲉ· ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲩⲉⲓ ⲛⲁⲭⲣⲏⲙⲁ ⲛⲁⲕ ⲧⲏ|ⲣⲟⲩ ⲛⲧⲁⲓⲉⲛⲧⲟⲧ ⲛⲙⲙⲁⲓ ⲉⲧⲉϩⲓⲏ ⲛⲅ- B
ⲧⲁⲁⲧ ⲙⲙⲛⲧⲛⲁ ⲛⲅⲃⲱⲡⲉ ⲛⲧⲉⲧⲡⲁⲱⲉ ⲛⲅⲧⲁⲙⲓⲟ[2] ⲛⲁⲓ ⲛⲟⲧⲥ☩ⲟⲥ ⲛⲧⲁⲡⲣⲟⲥⲕⲩⲛⲉⲓ
ⲙⲙⲟϥ. ⲡⲉⲇⲉ ⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲩⲧⲉⲣⲟⲥ ⲛⲁϥ ⲇⲉ· ⲡⲁⲩⲏⲣⲉ ⲙⲉⲧⲇⲓ ⲭⲣⲏⲙⲁ ϩⲁ ⲧⲁⲱ-
10 ⲣⲉⲁ ⲙⲡⲉⲭⲥ[3]. ⲡⲗⲏⲛ ⲉϥⲱⲡⲉ ⲕⲟⲧⲱϥ ⲉⲉⲣ ⲧⲉⲗⲓⲟⲥ, ⲉⲕⲯⲁⲛⲃⲱⲕ ⲑⲟⲓⲗⲏⲙ ⲛⲣⲁ-
ⲥⲧⲉ ⲩⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ ⲡⲧⲟⲡⲟⲥ ⲛⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲁⲧⲱ ⲕⲛⲁⲃⲓⲛⲉ ⲙⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ
ⲡϩⲁⲅⲓⲟⲥ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ϩⲙ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲉⲩⲥⲟⲟⲧϩ | ⲙⲛ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣⲩ ⲛⲟⲣ- 28
ⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲭⲱⲣⲁ ⲛⲓⲙ ⲉⲧⲉⲣ ⲱⲁ ⲙⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ, ⲇⲉ
ⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲙⲡⲉⲩⲟⲧⲱⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ ⲡⲉ, ⲁⲧⲱ ⲥⲉⲛⲁⲇⲓⲧⲕ ⲛⲁⲩ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲁⲧⲱ ⲩⲛⲁⲧⲁⲙⲟⲕ
15 ⲉϩⲱⲃ[4] ⲛⲓⲙ ⲉⲧⲉⲕⲛⲁⲟⲧⲁⲁⲓ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ[5].

32. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲁⲡⲡⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲡⲣⲉⲥⲃⲩⲧⲉⲣⲟⲥ ⲥⲫⲣⲁⲅⲓⲍⲉ ⲛⲙⲙⲟⲟⲧ
ϩⲙ ⲡⲉⲩⲧⲏⲏⲃⲉ ⲙⲡⲧⲧⲟⲥ ⲙⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ[6] ⲁⲧⲥⲱ ⲉⲃⲟⲗ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ϩⲛ ⲟⲧⲡⲓⲥⲧⲓⲥ. ⲛⲉ
ⲟⲧⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲇⲉ ⲙⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛⲏⲧ ⲱⲁ | ⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲩⲧⲉⲣⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉⲧⲇⲓ ⲥⲙⲟⲧ B
ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧⲟⲟⲧϥ ⲁⲧⲱ ⲉⲧⲡⲣⲟⲥⲕⲩⲛⲉⲓ ⲙⲙⲟϥ. ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲡⲙⲏⲏⲩⲉ ⲇⲉ ⲃⲱ ⲉⲧϩⲟⲇ-
20 ϩⲉⲇ ⲙⲙⲟϥ ⲁϥⲃⲱⲕ ⲛⲁϥ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲑⲓⲗⲏⲙ ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧϩⲱⲃ ⲛⲁⲛⲁⲅⲕⲁⲓⲟⲛ. ⲁⲧⲧⲱ-
ⲟⲧⲛ[7] ⲇⲉ ⲛⲇⲓ ⲙⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛⲧⲁⲧⲉⲓ ⲉⲟⲧⲱⲩⲧ ϩⲛ ⲑⲓⲗⲏⲙ ⲙⲛ ⲉⲓⲥⲁⲁⲕ ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ
ⲁⲧⲧⲁⲁⲧ ϩⲱⲟⲧ ⲉⲧⲉϩⲓⲏ.

33. ⲗⲟⲓⲡⲟⲛ[8] ⲙⲁⲣⲉⲛϩⲱ ⲉⲣⲟⲛ ⲱⲁ ⲡⲉⲓⲙⲁ ⲛⲧⲛⲇⲱ ⲉⲣⲱⲧⲛ ⲛⲟⲧⲩⲡⲏⲣⲉ ⲉⲁ-
ⲛⲉⲣ ⲡⲉⲥⲙⲉⲉⲧⲉ ⲉⲛⲟⲧⲩⲟⲧⲥⲁⲁⲧⲥ ⲁⲛ ⲧⲉ. ⲁⲧⲇⲟⲟⲥ ⲅⲁⲣ | ⲛⲁⲓ ⲛⲇⲓ ϩⲉⲛⲣⲱ- 29
25 ⲙⲉ ⲛⲁⲝⲓⲱⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ⲇⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲉⲧⲟⲧⲏϩ ϩⲙ ⲡⲕⲱⲧⲉ ⲙⲡⲗⲁⲕⲕⲟⲥ, ⲡⲁⲓ[9]
ⲛⲧⲁⲛⲩⲣⲡ ⲱⲁⲇⲉ ⲉⲣⲟϥ ⲇⲉ ⲁⲡⲡⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲡⲣⲉⲥⲃⲩⲧⲉⲣⲟⲥ ⲩⲗⲏⲗ ⲉⲁⲱϥ ⲁⲡⲉϥ-
ⲙⲟⲧ ⲗⲟ ⲉϥⲗⲟⲙⲥ ⲁϥⲩⲱⲡⲉ ⲛⲟⲧⲙⲟⲧ ⲉϥϩⲟⲗⲃ, ⲁⲧⲇⲟⲟⲥ ⲇⲉ ϩⲙ[10]ⲡⲧⲣⲉ ϩⲟⲓⲛⲉ[11]
ⲃⲱⲕ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ ⲉⲣⲟϥ ⲁⲧⲛⲁⲧ ⲉⲡⲧⲧⲟⲥ ⲙⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲙⲡⲉⲥⲏⲧ ⲉⲣⲟϥ ⲉϥⲟ

andare allo stagno per prendere l'acqua e bere insieme coi suoi uomini. Il samaritano guardò giù e vide la forma | della santa croce che era come una fiaccola lucente giù nello stagno; tuttavia attinse l'acqua e fece per bere, lui e i suoi uomini, ma la trovò molto bollente. Il samaritano subito gridò: "In verità il Cristo e la sua Croce hanno fatto grandi miracoli in questo momento".

31. E subito s'avvicinò al presbitero apa Bachios e gli disse: "Padre mio, prenditi tutti i miei beni che portai con me sulla via e dalli in elemosina; prendine la metà e fammi una croce, che io l'adori". Il presbitero gli disse: "Figlio mio, non si accetta danaro in cambio del dono di Cristo. Tuttavia, se desideri diventare santo, quando giungi a Gerusalemme domani, cerca il *topos* della Resurrezione e lì troverai il mio santo padre san Cirillo, riunito | con tutto il popolo ortodosso giunto da ogni regione per festeggiare la sante croce, poiché è il giorno della sua rivelazione. Sarai portato da lui ed egli ti dirà ogni cosa con cui potrai salvarti".

32. Subito il santo presbitero segnò col suo dito l'acqua nel segno della croce ed essi bevvero con fede. Una gran moltitudine andava dal santo presbitero per ricevere la benedizione da lui e riverirlo; dopo che la moltitudine continuava a disturbarlo, se ne andò da solo a Gerusalemme per una cosa urgente. Si levò la moltitudine che andava per adorare in Gerusalemme con Isacco il samaritano, e tutti si posero in cammino.

33. Ma fermiamoci qui e raccontiamo un miracolo che ci siamo ricordati, che non è degno di essere trascurato. Mi raccontarono degli uomini degni di fede che, quando degli uomini che vivevano nei dintorni dello stagno – quello di cui abbiamo detto prima, che il santo presbitero aveva pregato su di esso e la sua acqua aveva cessato di essere sudicia ed era diventata acqua dolce: dissero che, nell'andarvi, alcuni videro la forma della croce splendente in fondo ad esso come un lume,

---

1. D add. ⲁϥⲡⲱⲧ ϩⲛ ⲟⲧϩⲟⲧⲉ. E add. ⲁϥⲇⲓ ⲛⲁϥ ⲛⲟⲧⲙⲛⲧⲁⲁⲣϩⲏⲧ ⲁϥⲛⲉⲁ ⲑⲟⲧⲉ ⲥⲁⲃⲟⲗ ⲙⲙⲟϥ ⲁⲧⲱ.
2. ⲧⲁⲙⲓⲟ ⲛⲁⲓ: E ⲧⲁⲙⲟⲓ ⲉⲡⲙⲁ ⲙⲡⲱⲉ ⲙ–
3. E: ⲙⲡⲉⲓⲛⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. 4. ⲉϩⲱⲃ ... ⲛϩⲏⲧⲟⲧ: D ⲉⲧⲉϩⲓⲏ ⲙⲡⲟⲧⲁⲁⲓ.
5. E add. ⲁⲧⲱ ⲕⲛⲁⲛⲁⲧ ⲉⲧⲃⲟⲙ ⲙⲡⲉⲭⲥ ⲙⲛ ⲡⲉⲩⲥ☩ⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.
6. D add. ⲛⲧⲉⲛⲧⲛⲟⲧ ⲁⲩⲱⲡⲉ ϩⲛ ⲟⲧϩⲗⲟⲃ ϩⲓⲧⲛ ⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.
7. Inc. GD(4). 8. ⲗⲟⲓⲡⲟⲛ ... ⲡⲉⲓⲙⲁ: D, E om.
9. ⲡⲁⲓ ... ⲛⲟⲧⲙⲟⲧ ⲉⲩϩⲟⲗⲃ: D om.
10. ϩⲙ ⲡⲧⲣⲉ ... ⲁⲧⲛⲁⲧ: E ⲛⲧⲉⲣⲩⲃⲱⲕ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ ⲉⲡⲗⲁⲕⲕⲟⲥ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲛⲛⲁⲧ ϩⲛ ⲛⲛⲃⲁⲗ.
11. ϩⲟⲓⲛⲉ ... ⲉⲣⲟϥ: D ϩⲟⲓⲛⲉ ⲇⲉ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ⲡⲓⲥⲧⲉⲧⲉ ⲉⲣⲟϥ.

NΘЄ NOTΛΔMΠΔC[1], ΔTP ЧΠHPЄ MΠЄNTΔЧЧШΠЄ ЄΠЄIΔH NЄTCOOTN ΔЄ ΠЄЧ-|
MOOT ΛOMC ЄIC OTNOδ NOTOЄIЧ, MΠЄ[2] PШMЄ ЄЧ CШ N2HTЧ. B

34. MΠOTЄIMЄ ГΔP ΔЄ ΔΠЄЧMOOT 2ΛOδ, NCΔBHΛ ΔЄ ΔOTΔ ЄЧNOI N-
C2ΔI δШЧT ЄTΔO ЄTΔH2 NKONIΔ ΔЧШЧ NNЄC2ΔI NTΔ ΠΠЄTOTΔΔB ΔΠΔ
5 BΔXIOC C2ΔICOT ЄЧΔШ MMOC ΔЄ· ЄTBЄ[3] Π2ШB MЄN MΠЄIMOOT NЄЧΛOMC
ΠЄ NЧOPΠ, TЄNOT δЄ ΔΠЄ$\overline{XC}$ TΔΛδOЧ MN ΠЄЧC$\overline{P}$OC ЄTPЄ MΠICTOC CШ
ЄBOΛ N2HTЧ NЧЧШΠЄ NΔT NΘЄPΔΠIΔ, NΔΔ|ΔЄ ΔЄ MΠЄ$\overline{XC}$[4] NЧЧШΠЄ NΔT 30
NΘЄ NOT2MΔ. ΔTШ[5] NTЄTNOT ΔTΔI ЄBOΛ 2M ΠMOOT ΔTCШ ΔT† ЄOOT MΠ-
NOTTЄ ΔTШ NЄPЄ OTON NIM NHT ΔIN ΠOTЄ ЄTΘЄШPЄI MΠЄC$\overline{P}$OC ЄЧMΠЄ-
10 CHT ЄΠMOOT ЄЧP OTOЄIN, ΔTШ NЄЧΔTΔШKM NNЄTЧШNЄ 2M ΠЄЧMOOT NCЄ-
OTΔΔI.

35. NЄЧ2N NTOЧ ГΔP NTCШЧЄ MΠITTШN 2N NTOЧ NΔIOCΠOΛIC[6]. ЄT-
ЧΔNΠΔPΔГЄ ΔЄ ON NδI NЄTO NΔΔΔЄ ЄTNΠICTIC MN ΠЄ|C$\overline{P}$OC MΠЄ$\overline{XC}$ N- B
CЄЄI ΔЄ ЄTNΔCШ ЄBOΛ N2HTЧ, ЧΔPЄ ΠЄЧMOOT ЧШΠЄ NΔT NΘЄ NOT2MΔ.
15 ЄTЧΔN2OMOΛOГЄI[7] ΔЄ MΠЄC$\overline{P}$OC MΠЄ$\overline{XC}$ ЧΔЧЧШΠЄ NΔT NOTMOOT ЄЧ2OΛδ
ΔTШ ЄЧKHB NCЄCШ 2N OTΠICTIC. ЄTBЄ ΠΔI ΔTMHHЧЄ N2ЄΘNOC ΠШШNЄ
Є2OTN ЄΠCOOTN MΠЄ$\overline{XC}$ 2ITЄN TЄЧΠHPЄ ЄTMMΔT. ΠMHHЧЄ ΔЄ NMΠICTOC
ЄT2N NCTN2OPIΔ ЄTMMΔT ΔTPΔЧЄ ЄMΔTЄ 2N OTNOδ NPΔЧЄ ΔTCШOT2 Є-
NЄTЄ|PHT 2N OT2HT NOTШT ΔTKШT NOTTOΠOC 2M ΠKШTЄ MΠΛΔKKOC ЄЧ- 31
20 2N TЄCMHTЄ ΔTШ ΔTMOTTЄ ЄTЄKKΛHCIΔ ΔЄ ΠTOΠOC MΠЄC$\overline{P}$OC ЄTOTΔΔB.

36. ΔTШ TΔMNTЄΛΔXICTOC ΔNOK KTPIΛΛOC ΠΔPXHЄΠICKOΠOC[8] NΘIΛ$\overline{HM}$
ΔI2ΔГIΔZЄ MΠTOΠOC ЄTMMΔT. ΔTШ TЄЧΠHPЄ ЄTMMΔT ΔINΔT ЄPOC 2N
NΔBΔΛ. ЄIC NΔI MЄN ΔIΔOOT ЄTЄTNΔГΔΠH[9] ΔNЄP ΘЄ ЄЧΔЄ ΔNЄP ΠШBЧ
MΠKЄΦΔΛΔI|ON ЄTЄNXPЄШCTЄI NΔЧ ЄBOΛ ΔЄ NTΔNKΔ ΘTΠOΘЄCIC MΠΛO- B
25 ГOC Є2PΔI ΔIN NЧOPΠ ЄTBЄ ΠЄC$\overline{P}$OC ΔTШ ЄTBЄ ΠЄTCH2 ΔЄ· ΔΠΔOЄIC
P PPO, MΔPЄ ΠKΔ2 TЄΛHΛ[10] ΔTШ ЄTBЄ ΠЄNTΔ ΠΔOЄIC ΔOOЧ MMШTCHC
ΔЄ· ΔPI ЧΔ NΔI NЧOMNT NKΔIPOC TЄPOMΠЄ[11] ΔTШ ЄTBЄ ЄICΔΔK ΠCΔ-
MΔPITHC NTΔ[12] ΔΠΔ KTPIΛΛOC BΔΠTIZЄ MMOЧ. ΔTЄIC OTN NTNΔIГNЄTЄ

e si meravigliarono di ciò che era accaduto, poiché sapevano che la sua acqua era inquinato da molto tempo e nessuno poteva berla.

34. Essi non potevano sapere che la sua acqua era diventata dolce. Se non che uno che sapeva scrivere vide ciò che era scritto su un muro imbrattato di polvere. Egli lesse le lettere che il santo apa Bachios aveva tracciate, dicendo a proposito di quest'acqua: "all'inizio era putrida, ora però il Cristo la guarì con la sua croce affinché i fedeli ne bevano e divenga guarigione per loro; ma per i | nemici di Cristo divenga come aceto". Allora essi presero l'acqua, e bevvero e glorificarono Dio. E ognuno veniva da lontano per vedere la croce che splendeva giù nell'acqua, lavavano nella sua acqua i malati ed essi guarivano.

35. Era situata nella campagna di Pidon, nel nomo di Diospoli. Se vi passavano i nemici della fede e della croce di Cristo e andavano a berla, la sua acqua diventava per loro come aceto. Se poi riconoscevano la croce di Cristo, diveniva per loro acqua dolce e fresca e bevevano con fede: per questo molti pagani si convertirono alla conoscenza del Cristo per quel miracolo. La folla dei credenti di quella zona si rallegrò moltissimo e si riunì insieme | all'unanimità: costruirono un santuario intorno allo stagno che stava in mezzo (alla regione), e chiamarono la chiesa '*topos* della santa croce'.

36. E io, il più piccolo degli uomini, Cirillo, arcivescovo di Gerusalemme, consacrai quel luogo, e quel miracolo lo vidi coi miei occhi. Ecco, io dunque ho parlato di queste cose alla vostra benevolenza; ci siamo comportati come se avessimo dimenticato l'argomento principale che dobbiamo svolgere, poiché abbiamo messo fin dall'inizio come argomento il discorso sulla croce, e anche a proposito di ciò che è scritto: "Il Signore regnò, esulti la terra" (Ps. 97, 1), e anche a proposito di ciò che il Signore disse a Mosè: "Festeggiami tre volte l'anno" (Ex. 23, 14) e anche circa Isacco il samaritano che apa Cirillo battezzò. Orsù dunque, raccontiamo a voi ancora questo, nella volontà

---

1. **E add.** ΔTШ NTЄPOTCШ ΔTδNTЧ ЄЧ2OΛδ MMΔTЄ.
2. MΠЄ ... N2HTЧ:D om. - MΠЄ ... 2ΛOδ: E om.
3. ЄTBЄ ... TЄNOT: D om.
4. **E add.** ЄTNCЄΠICTЄTЄ ЄPOЧ ΔN MN ΠЧC$\overline{P}$OC NPЄЧ†ШN2 ΔTШ NPЄЧNOT2M ЄT ЧΔNCШ ЄBOΛ N2HTЧ.
5. ΔTШ ... MΠNOTTЄ: D om.
6. D: TЄIOCΠOΛIC.
7. **Expl.** GD(4).
8. ΠΔPXHЄΠICKOΠOC NΘIΛ$\overline{HM}$: D ΠЄTЄNЄIШT. E om.
9. D add. ЄIOTШN2 NHTN ЄBOΛ MΠTOIΔ (sic) MΠЄC$\overline{P}$OC ЄTOTΔΔB. E :2N OT ΔГΔΠH NTЄ ΠNOTTЄ.
10. **Ps.** 97,1.
11. **Ex.** 23,14.
12. NTΔ ΔΠΔ KTPIΛΛOC: D, E NTΔI.

ⲘⲘⲞⲞⲨ ⲚⲎⲦⲚ ⲤⲘ ⲠⲞⲦⲰⲨ ⲘⲠⲚⲞⲨⲦⲈ ⲚⲦⲚⲧ ⲚⲞⲦⲀⲰⲔ ⲘⲠⲨⲀⲀⲈ[1]. |

37. ⲀⲤⲨⲰⲠⲈ ⲀⲈ ⲘⲚⲚⲤⲀ ⲦⲢⲈ ⲈⲒⲤⲀⲀⲔ ⲠⲤⲀⲘⲀⲢⲒⲦⲎⲤ ⲈⲒ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲑⲒⲀ̄Ⲏ̄Ⲙ 32
ⲀⲨⲨⲒⲚⲈ ⲚⲤⲀ ⲀⲠⲀ[2] ⲔⲦⲢⲒⲀⲖⲖⲞⲤ ⲠⲀⲢⲬⲎⲈⲠⲒⲤⲔⲞⲠⲞⲤ, ⲠⲈⲚⲦⲀ ⲦⲀⲘⲈⲦⲈⲖⲀⲀⲬⲒⲤⲦⲞⲤ[3]
ⲘⲠⲨⲀ ⲚⲦⲈⲬⲒⲢⲞⲀⲰⲚⲒⲀ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲒⲦⲞⲞⲦⲤ. ⲀⲨⲦⲀⲘⲞⲨ ⲀⲈ ⲚⲆⲒ ⲞⲦⲀⲒⲀⲔⲞⲚⲞⲤ ⲀⲈ·
ⲈⲨⲤⲈⲘ ⲠⲦⲞⲠⲞⲤ ⲚⲦⲀⲚⲀⲤⲦⲀⲤⲒⲤ ⲈⲨⲢ ⲨⲀ ⲘⲠⲈⲤ ⲞⲤ ⲘⲚ ⲠⲖⲀⲞⲤ ⲦⲎⲢⲨ ⲘⲠⲞⲞⲦ.
ⲠⲈⲀⲀⲨ ⲚⲀⲨ ⲀⲈ· ⲔⲚⲀⲈⲨ ⲀⲒⲦ ⲨⲀⲢⲞⲨ; ⲘⲘⲞⲚ ⲀⲚⲒ ⲞⲦⲤⲀⲘⲀⲢⲒⲦⲎⲤ ⲈⲒⲞⲦⲰⲨ Ⲉ-
ⲨⲰⲠⲈ ⲚⲬⲢⲎⲤⲦⲒⲀⲚⲞⲤ ⲈⲦⲂⲈ | ⲞⲦⲨⲠⲎⲢⲈ ⲚⲦⲈ ⲠⲈⲤ[4]ⲞⲤ ⲈⲀⲒⲚⲀⲦ ⲈⲢⲞⲤ ⲤⲚ ⲦⲈ- B
ⲤⲒⲎ ⲚⲤⲀⲨ. ⲠⲈⲀⲈ[4] ⲠⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲞⲤ ⲚⲀⲨ ⲀⲈ· ⲤⲘⲞⲞⲤ ⲚⲀⲔ ⲘⲠⲈⲒⲘⲀ ⲨⲀⲚⲧⲂⲰⲔ ⲦⲀ-
ⲦⲀⲘⲈ ⲠⲀⲢⲬⲎⲈⲠⲒⲤⲔⲞⲠⲞⲤ.

38.ⲚⲦⲈⲢⲈⲨⲈⲒ[5] ⲀⲈ ⲨⲀ ⲠⲀⲢⲬⲎⲈⲠⲒⲤⲔⲞⲠⲞⲤ ⲤⲀⲰⲎ ⲘⲠⲀⲦⲈⲨⲠⲰⲤ ⲈⲢⲞⲨ ⲤⲰ-
ⲖⲞⲤ, ⲀⲨⲘⲞⲦⲦⲈ ⲞⲦⲂⲈ ⲠⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲞⲤ ⲀⲈ· ⲂⲰⲔ ⲈⲒⲚⲈ ⲚⲀⲒ ⲘⲠⲈⲒⲈⲤⲞⲞⲦ ⲚⲦⲀⲔⲤⲈ
ⲈⲢⲞⲨ ⲈⲨⲤⲞⲢⲘ ⲚⲒⲀⲈⲚⲦⲨ[6]ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲦⲈⲔⲔⲖⲎⲤⲒⲀ ⲚⲨⲤⲰⲦⲘ ⲈⲚⲨⲀⲀⲈ ⲚⲦⲔⲀⲰⲎⲒⲎ-
ⲤⲒⲤ. ⲘⲚⲚⲤⲰⲤ ⲈⲢⲨⲀⲚ ⲦⲈⲨⲘⲈⲦⲀⲚⲈⲀ[7] ⲞⲦⲰ|ⲚⲤ ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲞⲦⲞⲚ ⲚⲒⲘ ⲦⲈⲚⲚⲀⲂⲀⲠ- 33
ⲦⲒⲤⲈ ⲘⲘⲞⲨ. ⲠⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲞⲤ ⲀⲈ ⲀⲨⲈⲢ ⲨⲠⲎⲢⲈ ⲀⲈ ⲀⲨⲈⲒⲘⲈ[8] ⲈⲠⲤⲰⲂ ⲤⲀⲰⲎ ⲘⲠⲀ-
ⲦⲈⲨⲦⲀⲘⲞⲨ. ⲠⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲞⲤ ⲀⲈ ⲀⲨⲨⲀⲀⲈ ⲘⲚ ⲠⲢⲰⲘⲈ ⲈⲨⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲦⲰⲞⲦⲚ
ⲀⲘⲞⲦ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲦⲈⲔⲔⲖⲎⲤⲒⲀ ⲚⲒⲚⲀⲦ ⲈⲦⲂⲞⲘ ⲘⲠⲈⲤ ⲞⲤ ⲘⲠⲈⲬ̄Ⲥ̄. ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈⲒⲤⲈ
ⲀⲨⲔⲀ ⲚⲈⲨⲢⲰⲘⲈ ⲤⲀⲦⲈⲚ ⲚⲈⲨⲤⲔⲎⲦⲈ ⲀⲨⲈⲒ ⲈⲦⲈⲔⲔⲖⲎⲤⲒⲀ.

39. ⲚⲦⲈⲢⲈⲨⲈⲒ ⲀⲈ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲀⲨⲚⲀⲦ ⲈⲦⲚⲞⲃ ⲘⲫⲞⲂⲞⲤ[9]ⲚⲈⲞⲞⲦ ⲘⲚ ⲞⲦⲘⲎⲎⲨⲈ
ⲈⲦⲀⲈⲦⲔⲞⲫⲞⲢⲒ ⲤⲚ ⲞⲦⲚⲞⲃ ⲚⲈⲞⲞⲦ. ⲀⲨⲢ | ⲤⲞⲦⲈ ⲀⲦⲰ ⲀⲨⲤⲦⲰⲦ ⲀⲨⲈⲒ ⲀⲈ ⲈⲨ- B
ⲚⲀⲔⲞⲦⲨ ⲈⲠⲀⲤⲞⲦ ⲚⲨⲂⲰⲔ ⲚⲀⲨ. ⲚⲈⲀⲠⲈⲨⲤⲰⲘⲀ ⲦⲎⲢⲨ ⲤⲦⲰⲦ ⲚⲤⲀⲂⲎⲀ ⲀⲈ ⲀⲨⲧ
ⲦⲰⲔ ⲚⲤⲎⲦ ⲚⲀⲨ ⲚⲆⲒ ⲠⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲞⲤ ⲈⲨⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲘⲠⲈⲢⲢ ⲤⲞⲦⲈ ⲀⲠⲈⲬ̄Ⲥ̄ ⲨⲰ-
ⲠⲔ ⲈⲢⲞⲨ ⲤⲚ ⲞⲦⲈⲞⲞⲦ. ⲀⲠⲀ ⲔⲦⲢⲒⲀⲖⲖⲞⲤ ⲀⲈ ⲚⲈⲨⲤⲞⲘⲈⲀⲒ ⲈⲠⲖⲀⲞⲤ ⲘⲠⲚⲀⲦ ⲈⲦ-
ⲘⲘⲀⲦ. ⲚⲈⲨⲦⲀⲦⲞ ⲚⲦⲈⲒⲀⲈⲝⲒⲤ ⲚⲦⲈ ⲈⲤⲈⲔⲒⲚⲀ ⲀⲈ· ⲀⲨⲰⲢⲔ ⲚⲆⲒ ⲠⲆⲞⲈⲒⲤ ⲠⲚⲞⲦ-
ⲦⲈ ⲠⲠⲀⲚⲦⲰⲔⲢⲀⲦⲰⲢ ⲀⲈ· ⲚⲧⲞⲦⲈⲨ ⲠⲘⲞⲦ ⲀⲚ ⲘⲠⲢⲈⲨⲢⲚⲞⲂⲈ ⲚⲰⲈ ⲈⲦⲢⲈⲨⲔⲦⲞⲨ |
ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲚ ⲦⲈⲨⲤⲒⲎ ⲈⲰⲞⲞⲦ ⲚⲨⲰⲚⲤ[10]. ⲀⲦⲰ ⲞⲚ ⲀⲈ· ⲚⲧⲞⲦⲈⲨ ⲠⲘⲞⲦ ⲀⲚ ⲘⲠⲢⲈⲨ- 34
ⲢⲚⲞⲂⲈ ⲚⲰⲈ ⲈⲦⲢⲈⲨⲔⲦⲞⲨ ⲚⲨⲘⲈⲦⲀⲚⲞⲒ[11]. ⲀⲦⲰ ⲞⲚ ⲀⲈ· ⲨⲀⲢⲈ ⲞⲦⲢⲀⲨⲈ ⲨⲰⲠⲈ
ⲤⲚ ⲦⲠⲈ ⲈⲀⲚ ⲞⲦⲢⲈⲨⲢⲚⲞⲂⲈ ⲈⲨⲨⲀⲚⲘⲈⲦⲀⲚⲞⲒ[12].

40. ⲚⲦⲈⲢⲈ ⲠⲤⲀⲘⲀⲢⲒⲦⲎⲤ ⲤⲰⲦⲘ ⲈⲚⲀⲒ ⲚⲦⲞⲞⲦⲨ ⲘⲠⲀⲢⲬⲎⲈⲠⲒⲤⲔⲞⲠⲞⲤ ⲀⲨ-

di Dio, e portiamo il discorso a compimento. |

ISACCO E CIRILLO

37. Accadde dunque che, dopo che Isacco il samaritano andò a Gerusalemme, cercò apa Cirillo l'arcivescovo, quello della cui consacrazione fui degno. Un diacono lo informò: "Si trova nel *topos* della Resurrezione a festeggiare la croce con tutto il popolo, oggi". Egli disse: "Mi puoi condurre da lui? Io sono un samaritano desideroso di diventare cristiano, a causa di un miracolo della croce che vidi ieri per via". Il diacono gli rispose: "Siediti qui finché vada ad avvertire l'arcivescovo".

38. Quando andò dall'arcivescovo, prima che arrivasse da lui, egli chiamò il diacono: "Va', portami questa pecora che hai trovato smarrita, falla entrare in chiesa e ascolti le parole della catechesi. Dopo, se il suo pentimento | è manifesto a tutti lo battezzeremo". Il diacono si meravigliò che conoscesse la faccenda prima di averlo informato. Il diacono parlò all'uomo dicendo: "Alzati, entra nella chiesa e guarda la potenza della croce del Cristo". E così egli lasciò i suoi uomini presso le sue suppellettili ed entrò nella chiesa.

39. Quando entrò vide una grande gloria terribile e una moltitudine biancovestita in gran gloria. Egli s'impressionò e tremò, e fece per voltarsi e andarsene: tutto il suo corpo tremava. Ma il diacono gli fece coraggio dicendo: "Non temere, il Cristo ti ha ricevuto in gloria". Apa Cirillo in quel momento si rivolgeva al popolo: riferiva questo passo di Ezechiele: "Il Signore Dio onnipotente giurò: Io non desidero la morte del peccatore, ma che si allontani | dalla sua via malvagia e viva" (Ezec. 18, 32). E di nuovo: "Io non desidero la morte del peccatore ma che muti e si penta" (Ezec. 33, 11). E di nuovo: "C'è gioia in cielo se un peccatore si pente" (Lc. 15, 7-10).

40. Dopo che il samaritano ebbe ascoltato queste cose dall'arcivescovo, si rinfrancò nello spirito,

---

1. E add. sententias aliquot.
2. ⲀⲠⲀ ⲔⲦⲢⲒⲀⲖⲖⲞⲤ ... ⲤⲒⲦⲞⲞⲦⲨ: D <ⲦⲀ>ⲘⲚⲦⲈⲖⲀⲀⲬⲒⲤⲦⲞⲤ ⲀⲚⲞⲔ ⲠⲈ ⲠⲈⲦⲈⲚⲈⲒⲰⲦ ⲀⲠⲀ ⲔⲦⲢⲒⲀⲖⲖⲞⲤ. E ⲦⲀⲘⲚⲦⲈⲖⲀⲀⲬⲒⲤⲦⲞⲤ ⲀⲚⲞⲔ ⲔⲦⲢⲒⲀⲖⲖⲞⲤ.
3. Lege ⲦⲀⲘⲚⲦⲈⲖⲀⲀⲬⲒⲤⲦⲞⲤ.
4. ⲠⲈⲀⲈ ... ⲠⲀⲢⲬⲎⲈⲠⲒⲤⲔⲞⲠⲞⲤ: E om.
5. ⲚⲦⲈⲢⲈⲨⲈⲒ ... ⲠⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲞⲤ: E ⲀⲨⲈⲒ ⲀⲨⲦⲀⲘⲞⲒ ⲚⲆⲒ ⲠⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲞⲤ ⲀⲦⲰ ⲀⲒⲈⲠⲈⲒⲆⲢⲈⲠⲈ ⲚⲀⲨ ⲈⲦⲢⲈⲨⲚⲦⲨ ⲨⲀⲢⲞⲒ ⲈⲒⲆⲰ ⲘⲘⲞⲤ.
6. ⲚⲒⲀⲈⲚⲦⲨ ... ⲈⲦⲈⲔⲔⲖⲎⲤⲒⲀ: D om.
7. Lege ⲘⲈⲦⲀⲚⲞⲒⲀ.
8. ⲘⲫⲞⲂⲞⲤ ... ⲘⲚ: D om.
9. D: ⲀⲠⲈⲒⲚⲀ̄ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲞⲦⲰ ⲈⲦⲀⲘⲀ ⲘⲞⲨ.
10. Ez. 18,32; 33,11.
11. D, E om.
12. Lc. 15,7-10.

ⲦⲀⲀⲢⲞⲨ ϩⲘ ⲠⲈⲒⲠ̅Ⲛ̅Ⲁ ⲀⲦⲰ ⲀⲐⲞⲦⲈ ⲠⲰⲦ ⲤⲀⲂⲞⲀ ⲘⲘⲞⲨ, ⲀⲠⲈⲨⲒⲠ̅Ⲛ̅Ⲁ ⲀⲒ ⲂⲞⲆⲤ ϩⲀ
ⲠⲢⲀⲰⲈ ⲈⲦⲂⲈ ⲠⲀⲰⲀⲒ ⲚⲚⲈⲒⲠⲈⲚⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲧ ⲘⲘⲞⲞⲦ ⲘⲠⲀⲢⲬⲎⲈⲠⲒⲤⲔⲞⲠⲞⲤ ⲚⲆⲒ Ⲡ-
ⲘⲎⲎⲨⲈ ⲀⲦⲰ ⲚⲈⲨⲧ ⲚⲈϩⲦⲎⲨ[1] ⲔⲀⲖⲰⲤ | ⲈⲚⲈⲦⲈⲨⲀⲰ ⲘⲘⲞⲞⲦ ⲀⲦⲰ ⲚⲈⲨⲤⲰⲦⲘ ⲠⲈ B
ϩⲚ ⲚⲈⲨⲘⲀⲀⲀⲈ ⲈⲨⲚⲀⲦ ⲈⲚⲰⲀⲀⲈ ⲈⲦⲚⲎⲦ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲈⲚ ⲢⲰⲨ ⲚⲀⲠⲀ ⲔⲦⲢⲒⲖⲖⲞⲤ ⲉ-
ⲦⲞ ⲚⲐⲈ ⲚϩⲚⲀⲈⲂⲂⲈⲤ ⲚⲔⲰϩⲦ ⲈⲦⲚⲎⲦ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ ⲦⲈⲨⲦⲀⲠⲢⲞ, ⲔⲀⲦⲀ[2]ⲐⲈ ⲚⲦⲀ ⲠⲈ-
ⲠⲢⲞⲪⲎⲦⲎⲤ ⲀⲞⲞⲤ ⲀⲈ· ⲈⲒⲤ ϩⲎⲎⲦⲈ ⲀⲒⲦ ⲚⲚⲀⲨⲀⲀⲈ ⲈⲦⲈⲔⲦⲀⲠⲢⲞ ⲚⲐⲈ ⲚⲞⲦⲔⲰϩⲦ
ⲀⲦⲰ ⲠⲈⲒⲖⲀⲞⲤ ⲚⲐⲈ ⲚϩⲈⲚⲨⲈ ⲈⲠⲞⲦⲞⲘⲞⲦ[3].

41. ⲖⲒⲠⲞⲚ[4] ⲠⲈⲆⲀⲨ ⲚⲆⲒ ⲀⲠⲀ ⲔⲦⲢⲒⲖⲖⲞⲤ ⲀⲈ· ⲠⲈⲦⲈⲨⲨⲈ ⲠⲈ ⲈⲦⲢⲈⲚⲧ
ⲚⲎⲦⲚ ⲘⲠⲈⲢⲎⲦ ⲚⲦⲀⲚⲔⲀⲀⲨ ⲚⲎⲦⲚ ⲈϩⲢⲀⲒ ϩⲚ ⲞⲦⲠⲞⲐⲎⲤⲒⲤ ⲘⲠⲖⲞⲄⲞⲤ ⲈⲦⲈ ⲠⲨⲀ-
ⲀⲈ ⲠⲈ ⲈⲦⲤⲎϩ ϩⲚ ⲚⲈⲪⲀⲖⲘⲞⲤ ⲀⲈ· | ⲀⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲈⲢ ⲢⲢⲞ, ⲘⲀⲢⲈ ⲠⲔⲀϩ ⲦⲈⲖⲎⲖ[5]. 35
ⲦⲘⲚⲦⲈⲢⲞ ⲄⲀⲢ ⲘⲠⲨⲎⲢⲈ ⲠⲈ ⲠⲈⲞⲞⲦ ⲘⲠⲈⲤⲈⲒⲰⲦ ⲘⲚ ⲠⲈⲤⲚⲞⲆ ⲚⲀⲒⲤⲈ ⲈⲦⲪⲞⲞⲠ[6]
ⲪⲀ ⲈⲚⲈϩ. ⲀⲦⲰ ⲞⲚ ⲀⲈ· ϩⲘ ⲠⲦⲢⲈⲤⲈⲒ ⲈⲠⲈⲤⲎⲦ ⲪⲀⲢⲞⲚ ⲘⲠⲈⲤⲈⲒ ϩⲘ ⲠⲈⲤⲚⲞⲆ
ⲚⲈⲞⲞⲦ, ⲘⲀⲖⲖⲞⲚ ⲀⲈ ⲀⲤⲆⲞⲞⲖⲈⲤ ⲘⲠⲈⲞⲂⲂⲒⲞ ϩⲚ ⲞⲦⲘⲈ ⲪⲀⲚⲦⲈⲤⲰⲂⲂⲒⲈ ⲠⲀⲀⲤⲒ-
ϩⲎⲦ ⲚⲐⲈ ⲚⲞⲦϩⲰⲦⲈⲂ. ⲚⲦⲀⲤϩⲰⲦⲂ ⲄⲀⲢ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲚ ⲚⲦⲈⲒϩⲈ ϩⲀⲠⲖⲰⲤ ⲀⲖⲖⲀ ⲈⲤ-
ⲔⲎ ⲪⲀ ⲞⲦⲠⲢⲞⲐⲈⲘⲒⲀ[7].

42. ⲚⲦⲈⲢⲈ ⲠⲈⲚⲤⲰⲦⲎⲢ ⲆⲈ ⲀⲈⲔ †ⲔⲞⲚⲞⲘⲒⲀ ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲦⲀⲤⲈⲒ ⲈⲦⲂⲎⲎⲦⲤ ⲀⲦⲰ
ⲚⲤⲦⲰⲞⲦⲚ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ ⲚⲤ|ⲪⲰⲖ ⲚⲀⲘⲚⲦⲈ ⲚⲤⲈⲚ ⲦⲈⲬⲘⲀⲖⲰⲤⲒⲀ ⲈϩⲢⲀⲒ B
ϩⲚ ⲞⲦⲈⲞⲞⲦ ⲚⲤϩⲘⲞⲞⲈ ϩⲒⲀⲘ ⲠⲈⲐⲢⲞⲚⲞⲤ ϩⲒ ⲞⲦⲚⲀⲘ ⲘⲠⲈⲤⲈⲒⲰⲦ ϩⲚ ⲚⲘⲠⲎⲦⲈ,
ⲀⲦⲰⲪ ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲆⲒ ⲚⲈⲤⲦⲢⲀⲦⲒⲀ ⲚⲚⲘⲠⲎⲦⲈ ⲀⲈ· ⲀⲠⲀⲞⲈⲒⲤ Ⲣ ⲢⲢⲞ, ⲘⲀⲢⲈ ⲠⲔⲀϩ
ⲦⲈⲖⲎⲖ ⲀⲈ ⲀⲤⲚⲀ ⲘⲠⲈⲤⲒⲀⲞⲞⲤ ⲀⲦⲰ ⲀⲤⲰⲦⲈ ⲚⲦⲚⲈⲬⲘⲀⲖⲰⲤⲒⲀ. ⲀⲠⲀⲞⲈⲒⲤ Ⲣ ⲢⲢⲞ
ⲀⲤⲒⲦ ϩⲒⲰⲰⲤ ⲚⲞⲦⲤⲀ[8] ⲈⲦⲈ[9] ⲦⲤⲀⲢⲔ ⲦⲈ ⲚⲦⲀⲤⲀⲒⲦⲈ[10]? ⲀⲤⲦⲀⲀⲤ ϩⲒⲰⲰⲤ ⲀⲤⲰⲈⲘⲤⲞⲤ[11]
ⲘⲚ ⲦⲘⲚⲦⲚⲞⲦⲦⲈ ϩⲒⲀⲘ ⲠⲈⲤⲰⲢⲞⲚⲞⲤ. ⲀⲠⲀⲞⲈⲒⲤ Ⲣ ⲢⲢⲞ ⲀⲦⲰ ⲀⲤⲘⲞⲢⲤ ⲚⲞⲦⲆⲞⲘ
ⲈⲦⲈ ⲠⲨⲈ ⲠⲈ ⲘⲠⲈⲤⲢ̈ⲞⲤ ⲚⲦⲀⲤⲀⲖⲈ ⲈϩⲢⲀⲒ ⲈⲀⲰⲤ ⲈⲀⲤ|ⲀⲒⲦⲤ[12] ⲈⲠⲀⲒⲤⲈ ⲚⲘⲘⲀⲤ 36
ⲀⲦⲰ ⲤⲚⲀⲈⲚⲦⲤ ⲚⲘⲘⲞⲤ[13]ⲞⲚ ϩⲚ ⲦⲈⲬⲚⲞⲆ ⲘⲠⲀⲢⲢⲞⲦⲤⲒⲀ ⲚⲤⲔⲢⲒⲚⲈ ⲚⲚⲈⲦⲞⲚϩ ⲘⲚ
ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ[14].

43. ⲤⲈⲚⲀⲐⲈⲰⲢⲒ ⲄⲀⲢ[15]ⲘⲠⲈⲤ̈ⲞⲤ ⲈⲤⲤⲰⲔ ϩⲀⲀⲰⲤ ⲚⲐⲈ ⲚϩⲈⲚⲤⲒⲄⲚⲞⲚ[16]ⲈⲦ-
ⲤⲰⲔ ϩⲒⲐⲎ ⲚⲚⲈⲢⲰⲞⲦ. ⲤⲚⲎⲦ[17]ⲄⲀⲢ ⲘⲚ ⲠⲈⲤ̈ⲞⲤ ⲀⲈ ⲚⲚⲈ ⲚⲒⲞⲦⲆⲀⲒ ⲘⲈⲈⲦⲈ
ⲀⲈ ⲞⲦⲈⲦ ⲠⲈⲚⲦⲀⲦⲤ̈ⲞⲦ ⲘⲘⲞⲤ, ⲞⲦⲈⲦ ⲠⲈⲦⲚⲎⲦ ⲈⲔⲢⲒⲚⲈ ⲘⲘⲞⲞⲦ. ⲈⲤⲨⲀⲚⲈⲒ,

la paura fuggì da lui e il suo animo esultò di gioia per il grande onore che la folla tributava all'arcivescovo. E faceva diligente attenzione a ciò che egli diceva, e ascoltava con le sue orecchie, vedendo che le parole uscite dalle labbra di apa Cirillo erano come carboni ardenti provenienti dalla sua bocca, secondo ciò che disse il Profeta: "Guarda, io posi le mie parole sulla tua bocca come fuoco, e questo popolo è come legna da ardere" (Ier. 5, 14).

OMELIA DI CIRILLO SULLA CROCE

41. Dunque apa Cirillo disse: "Occorre che vi manteniamo la promessa che vi abbiamo fatta all'inizio del discorso, cioè la parola scritta nei salmi: | 'Il Signore regnò, esulti la terra' (Ps. 96, 1). Infatti il regno del Figlio è la gloria del Padre e la sua altezza che dura in eterno". E ancora: 'Nel discendere da noi non venne con la sua grande gloria, anzi, si cinse di umiltà davvero, per umiliare l'orgoglio, come un morto'. Egli infatti non lo uccise semplicemente così, ma lo lasciò fino ad un termine prestabilito.

42. Dopo che il nostro Salvatore ebbe compiuto il disegno per cui era venuto e risuscitò dai morti, distrusse l'Amente, liberò gloriosamente le anime prigioniere, sedette sul trono alla destra di suo Padre nei cieli, gli eserciti dei cieli proclamarono: "Il Signore regnò, esulti la terra" (Ps. 97, 1). poiché ebbe misericordia del suo popolo, riscattò la nostra prigionia. "Il Signore regnò, si ornò di splendore" (Ps. 92, 1) cioè della carne che egli prese, se ne rivestì e la fece sedere con la divinità sul suo trono. "Il Signore regnò, si cinse di potenza" (Ps. 92, 1) cioè del legno della croce su cui fu sollevato, che | portò in alto con sé e lo porterà con sé ancora alla sua grande venuta e giudicherà i vivi e i morti.

43. Infatti si vedrà la croce trasportata davanti a lui come le insegne che precedono i re. Egli infatti verrà con la croce affinché i Giudei non pensino che Colui che essi crocifissero è diverso da Colui che viene per giudicarli. "Quando verrà – disse – nella sua gloria e in quella del Padre, allora

---

1. Lege ⲠⲈ (?) 2. Inc. GD(5). 3. Ier. 5,14.
4. ⲖⲒⲠⲞⲚ ... ⲈⲦⲈ: E ⲀⲦⲈⲒⲤ ⲞⲦⲚ ⲚⲦⲚⲀⲰⲔ ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲐⲦⲠⲞⲐⲈⲤⲒⲤ ⲘⲠⲖⲞⲄⲞⲤ ⲈⲦⲂⲈ.
5. Ps. 97,1. 6. ⲈⲦⲪⲞⲞⲠ ... ⲘⲀⲖⲖⲞⲚ ⲆⲈ: E om.
7. Lege ⲠⲢⲞⲐⲈⲘⲒⲀ (ita GD). 8. ⲈⲦⲈ ... ϩⲒⲰⲰⲤ: D om.
9. Ps. 85,1; 93,1; 96,6-12.
10. E add. ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ ⲦⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲘⲀⲢⲒⲀ.
11. ⲀⲬⲰⲈⲘⲤⲞⲞⲤ ... ⲠⲈⲬⲰⲢⲞⲚⲞⲤ: D ⲀⲬϩⲘⲞⲞⲈ ϩⲒ ⲞⲦⲚⲀⲘ ⲘⲠⲈⲬⲈⲒⲰⲦ. Sim. E.
12. D: ⲀⲬⲀⲒⲦⲚ. 13. Lege ⲚⲘⲘⲀⲬ.
14. E add. ⲚⲀⲒⲔⲀⲒⲞⲤ ⲘⲚ ⲚⲢⲈⲬⲢⲚⲞⲂⲈ.
15. E add. ⲚⲚⲚⲦⲀⲦⲠⲒⲤⲦⲈⲦⲈ Ⲉ. 16. E: ⲤⲒⲄⲚⲞⲪⲞⲢⲞⲤ.
17. ⲤⲚⲎⲦ ... ⲠⲈⲤ ⲞⲤ ⲀⲈ: D ⲀⲖⲖⲀ ⲞⲦⲀ ⲚⲞⲦⲀ ⲚⲀⲆⲞⲞⲤ ⲚⲀⲒ ⲀⲈ· ⲞⲦⲚ ⲢⲰ ⲦⲈ ⲦⲈⲔⲬⲢⲒⲀ ⲈⲈⲒⲚⲈ ⲘⲠⲈⲤ̈ⲞⲤ ⲈⲬⲚⲎⲦ ⲀⲈⲔⲀⲀⲤ. - E ⲀⲖⲖⲀ ⲞⲦⲚ ⲞⲦⲀ ⲚⲀⲆⲞⲞⲦ ⲚⲀⲒ ⲀⲈ· ⲈⲦⲂⲈ ⲞⲦ ⲀⲦⲤ̈ⲞⲦ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲦⲰ ⲈⲦⲚⲀⲈⲒⲚⲈ ⲘⲠⲈⲤ̈ⲞⲤ ⲈⲠⲘⲀ NtϩⲀⲠ. ⲈⲦⲂⲈ ⲞⲦ ⲈⲦⲈⲒⲚⲈ ⲘⲘⲞⲤ ⲈⲦⲂⲈ ⲚⲒⲞⲦⲆⲀⲒ ⲚⲀⲄⲚⲞⲘⲞⲚ ⲘⲚ ⲞⲦⲞⲚ ⲚⲒⲘ ⲈⲦⲚⲤⲈⲠⲒⲤ-ⲦⲈⲦⲈ ⲀⲚ ⲈⲠⲈⲤ̈ⲞⲤ ⲚⲒⲤ ⲀⲈⲔⲀⲤ.

ⲡⲉⲇⲁϥ, ϩⲙ ⲡⲉϥⲉⲟⲟⲩ ⲙⲛ ⲡⲁ ⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ[1], ⲧⲟⲧⲉ ϥⲛⲁⲟⲩⲱⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲇⲓ ⲡⲙⲁ-
ⲉⲓⲛ ⲙⲡⲩⲏⲣⲉ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲧⲡⲉ. | ⲱⲛⲧⲟⲥ[2] ⲛⲑⲉ ⲙⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲉϥϩⲛ ⲛⲙⲡⲏ- B
ⲧⲉ ⲁⲧⲱ ⲉϥϩⲓⲁⲉⲙ ⲡⲕⲁϩ, ⲧⲁⲓ ⲧⲉ ⲑⲉ ⲙⲡⲉⲥϥⲟⲥ ⲉϥϩⲛ ⲛⲙⲡⲏⲧⲉ ϩⲁⲧⲙ ⲡⲁⲟ-
ⲉⲓⲥ ⲉϥϩⲓⲁⲉⲙ ⲡⲕⲁϩ ⲙⲛ ⲛⲉⲣⲱⲙⲉ.

44. ⲡⲉⲥϥⲟⲥ ⲡⲉ ⲧⲉⲛϩⲉⲗⲡⲓⲥ[3] ϩⲛ[4] ϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲉⲧⲛⲧⲁⲛ. ⲡⲉⲥϥⲟⲥ ⲡⲉ ⲡⲉⲛ-
ⲃⲁⲡⲧⲓⲥⲙⲁ ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ ⲉⲓⲙⲏⲧⲉⲓ ⲛⲧⲉ ⲡⲟⲩⲏⲏⲃ ⲥⲟⲟⲩⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉϥⲧⲏⲏⲃⲉ
ⲛϥⲥⲫⲣⲁⲅⲓⲍⲉ ⲙⲙⲟⲟⲩ ϩⲙ ⲡⲧⲧⲡⲟⲥ ⲙⲡⲉⲥϥⲟⲥ, ⲙⲉⲣⲉ ⲡⲉⲓⲏⲛⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉⲓ ⲉ-
ϩⲣⲁⲓ ⲉⲇⲱϥ. ⲡⲉⲥϥⲟⲥ ⲡⲉⲧⲉⲩⲁϥⲁⲓⲱⲕⲓ ⲛⲛⲉⲓⲏⲛⲁ ⲛⲁⲕⲁⲑⲁⲣ|ⲧⲟⲛ ⲛϥⲛⲟⲇⲟⲩ ⲉ- 37
ⲃⲟⲗ. ⲡⲉⲥϥⲟⲥ[5] ⲡⲉⲧⲓⲣⲉ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ⲛⲃⲣⲣⲉ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ. ϩⲟⲧⲁⲛ ⲉⲧⲩⲁⲛⲥⲫⲣⲁⲅⲓⲍⲉ
ⲛⲧⲧⲉϩⲛⲏ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ϩⲉⲙ ⲡⲛⲉϩ ⲉⲧⲟ ⲛⲁⲣⲏⲃ ⲙⲡⲉⲓⲏⲛⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲛ ⲧⲙⲛⲧⲉⲣⲟ
ⲛⲛⲙⲡⲏⲧⲉ, ϥⲁϥⲱⲡⲉ[6] ⲛⲃⲣⲣⲉ ⲧⲏⲣϥ ϩⲓⲧⲙ ⲡⲧⲧⲡⲟⲥ ⲙⲡⲉⲥϥⲟⲥ ⲙⲡⲉⲭⲥ ⲓⲥ.

45. ⲁⲗⲗⲁ ⲉϥⲇⲉ ⲁⲡⲛⲁⲧ ⲡⲣⲟⲕⲟⲡⲧⲉⲓ ⲁⲧⲱ ⲉⲧⲃⲉ ⲙⲙⲏⲏϥⲉ ⲛⲧⲁⲧⲉⲓ ⲉⲡ-
ϥⲁ ⲙⲡⲉⲥϥⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲱ ⲉⲧⲃⲉ ⲛⲕⲁⲧⲟⲓⲭⲟⲧⲙⲉⲛⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲉⲓ | ⲉⲇⲓ ⲃⲁⲡ- B
ⲧⲓⲥⲙⲁ ⲧⲛⲛⲁϩⲓ ⲧⲟⲟⲧⲛ ⲉⲡⲕⲉ ϩⲏⲧⲏⲙⲁ ⲉⲧⲉⲣⲟⲛ ⲛⲧⲛⲇⲟⲕϥ ⲉⲃⲟⲗ; ⲉⲧⲉ ⲡϥⲁ-
ⲇⲉ ⲡⲉ ⲛⲧⲁ ⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲁⲟⲟϥ ⲙⲙⲡⲧⲥⲏⲥ ⲇⲉ· ⲁⲣⲓ ϥⲁ ⲛⲁⲓ ⲛϥⲟⲙⲛⲧ ⲛⲕⲉⲣⲟⲥ
ⲧⲉⲣⲟⲙⲡⲉ. ⲁϥⲡⲉϥ[7] ⲧⲉⲣⲟⲙⲡⲉ ⲉϥⲟⲙⲛⲧ ⲛⲟⲧⲱⲛ. ⲁⲣⲓ ϥⲁ ⲛⲁⲓ, ⲡⲉⲇⲁϥ, ⲙⲡⲉ-
ⲃⲟⲧ ⲛⲃⲣⲣⲉ ⲙⲡⲙⲛⲧⲁϥⲧⲉ[8] ⲙⲡⲟⲟϩ ⲙⲡⲁⲣⲙⲟⲧⲧⲉ. ⲁϥϩⲱⲛ ⲉⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲙⲡⲧⲥⲏⲥ ⲉ-
ϥⲱⲡ ⲛⲟⲧⲉⲥⲟⲟⲧ ⲛⲧⲉⲗⲓⲟⲛ ⲉⲙⲛ ⲁⲃⲓⲛ ⲛϩⲏⲧϥ ⲉϥⲇⲏⲕ | ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲟⲧⲣⲟⲙⲡⲉ 38
ⲛⲥⲉⲥⲱⲗⲃ ⲙⲡⲉϥⲥⲛⲟϥ ⲉⲇⲛ ⲧⲟⲧⲁ ⲛⲛⲉⲧⲏⲓ ⲙⲛ ⲛⲉⲟⲧⲉⲃⲣⲟ ⲇⲉ ⲛⲛⲉ ⲡⲣⲉϥⲧⲁ-
ⲕⲟ ϥⲁⲁⲣⲉ ⲉⲛⲉⲧϥⲣⲡⲙⲓⲥⲉ. ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲓⲓ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲛⲛⲉⲭⲣⲏⲥⲧⲓⲁⲛⲟⲥ ⲁⲧϥⲱⲱⲧ
ⲙⲡⲉϩⲓⲉⲓⲃ ⲛⲁⲧⲧⲱⲗⲙ ϩⲁⲣⲟⲛ, ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲥⲁⲡⲟϥ ⲛⲃⲓ ⲧⲉϩⲓⲁⲓⲃⲉ ⲙⲙⲉ ⲛⲁⲧ-
ⲧⲱⲗⲙ ⲛⲁⲧⲁⲃⲓⲛ, ⲡⲥⲟⲃⲧ ⲛⲁⲧⲕⲓⲙ.

46. ⲛⲧⲁⲧϥⲁⲁⲧϥ[9] ⲧⲛⲁⲧ; ϩⲙ ⲡⲉⲃⲟⲧ ⲡⲁⲣⲙⲟⲧⲧⲉ ⲙⲡⲙⲉⲛⲧⲏ ⲙⲡⲟⲟϩ. ⲛⲧⲁⲧ-
ϥⲁⲁⲧϥ ϩⲉⲛ ⲁϥ ⲙⲙⲁ | ⲏ ⲇⲉ ⲛⲁϥ ⲛϩⲉ ⲁⲧϥⲁⲁⲧϥ; ⲛⲧⲁⲧⲇⲁⲥⲧϥ ϩⲓⲇⲙ ⲡⲇⲓ- B
ⲥⲉ ⲙⲡⲉⲥϥⲟⲥ ϩⲓⲇⲉⲛ ⲧⲡⲉⲧⲣⲁ ⲛⲱⲛⲉ ⲙⲡⲅⲟⲗⲅⲱⲑⲁ, ⲉⲧⲉ ⲡⲙⲁ ⲡⲉ ⲙⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ.
ⲛⲧⲁⲧⲕⲟⲛⲥϥ ⲉⲡⲉϥⲥⲡⲓⲣ ⲛⲟⲧⲗⲟⲅⲭⲏ, ⲁϥⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲃⲓ ⲟⲧⲥⲛⲟϥ ⲙⲛ ⲟⲧⲙⲟⲟⲧ.
ⲛⲧⲁϥⲇⲉϩ ⲡⲉϥⲥⲛⲟϥ ⲉⲟⲧ; ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ϥⲇⲏϩ ⲉⲧⲡⲉⲧⲣⲁ ⲙⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ ⲁⲧⲱ
ⲛϥⲛⲁⲃⲱⲧⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲛ ϥⲁ ⲧⲥⲧⲛⲧⲉⲗⲓⲁ ⲙⲡⲁⲓⲱⲛ ⲉⲧⲁⲡⲓⲟ ⲛⲛⲉⲧⲟ[10]| ⲛⲁⲧⲛⲁϩⲧⲉ. 39

il simbolo del Figlio dell'uomo apparirà dal cielo" (Mt. 24, 30). In realtà, come il Signore è nei cieli ed è sulla terra, così la croce si trova nei cieli accanto al Signore e sulla terra con gli uomini.

44. La croce è la nostra speranza in ogni nostra cosa: la croce è il nostro battesimo, poiché se il sacerdote non stende il suo dito e segna l'acqua col segno della croce, lo Spirito santo non scende su di esso. E' la croce che perseguita gli spiriti impuri | e li scaccia; è la croce che rinnova l'uomo: quando la fronte dell'uomo viene segnata con l'olio, che è il voto dello Spirito santo e del regno dei cieli, egli è rinnovato completamente nel segno della croce del Cristo Gesù.

45. Ma siccome l'ora è giunta, a causa della moltitudine venuta alla festa della santa croce e dei catecumeni venuti per ricevere il battesimo, inizieremo l'altra questione che abbiamo e la porteremo a termine, cioè la parola che il Signore disse a Mosè: "Festeggiami tre volte l'anno". Egli divise l'anno in tre parti: "Festeggiami – disse – nel mese nuovo, nella quattordicesima luna di Parmuti" (cfr. Num. 9, 3). Ordinò a Mosè di prendere un agnello perfetto e senza macchia, di | un anno, e di spalmare il suo sangue sugli architravi delle loro case e sugli usci, affinché lo Sterminatore non percuotesse i loro primogeniti. Per noi, o popolo cristiano, per noi fu ucciso l'agnello senza macchia, quello che la vera pecora senza macchia e senza peccato generò, il muro che non si muove.

46. Quando lo uccisero? Nel mese di Parmuti, alla quindicesima luna. In che luogo e in che modo lo uccisero? Lo sollevarono sulla sommità della croce, sulla roccia del Golgota, cioè il luogo del Cranio. Trafissero il suo fianco con una lancia, ne uscirono sangue ed acqua. Dove sparse il suo sangue? Ecco, è sparso sulla roccia del Cranio e non sparirà fino alla fine del tempo, biasimando colo-

1. **D add.** ⲙⲛ ⲡⲁ ⲛⲉϥⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲛⲙⲙⲟϥ. **E add.** ⲙⲛ ⲡⲁ ⲛⲉϥⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ.
2. ⲱⲛⲧⲟⲥ ... **usque ad ...** ⲡⲕⲁϩ ⲙⲛ ⲛⲉⲣⲱⲙⲉ: **E om.**
3. ⲧⲉⲛϩⲉⲗⲡⲓⲥ ... ⲉⲧⲛⲧⲁⲛ: D ⲡⲱⲛϩ ⲁⲧⲱ ⲧⲉⲛϩⲉⲗⲡⲓⲥ.
4. ϩⲛ ϩⲱⲃ ... ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ: E ⲛⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ⲉⲧⲧ ⲛⲧⲉⲥⲫⲣⲁⲅⲓⲥ ϩⲓⲱⲟⲩ ϩⲛ ⲟⲧⲇⲱⲕ. ⲙⲉⲧⲇⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲃⲁⲡⲧⲓⲥⲙⲁ ⲁⲇⲛ ⲡⲉⲥϥⲟⲥ.
5. ⲡⲉⲥϥⲟⲥ ... ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ: E om. 6. ϥⲁϥⲱⲡⲉ ... ⲓⲥ: E om.
7. ⲁϥⲡⲉϥ ... ⲛⲟⲧⲱⲛ: D om. - ⲁϥⲡⲉϥ ... ⲡⲉⲇⲁϥ: E om.
8. ⲙⲡⲙⲛⲧⲁϥⲧⲉ ⲙⲡⲟⲟϩ: D om. 9. ⲛⲧⲁⲧϥⲁⲁⲧϥ ... ⲁⲧϥⲁⲁⲧϥ: E om.
10. ⲛⲛⲉⲧⲟ ⲛⲁⲧⲛⲁϩⲧⲉ: D ⲛⲁⲧⲛⲟⲧⲧⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ. E ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲙⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃⲛⲃ ⲛⲁⲧ.

ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲥⲱⲙⲱⲛ ⲓⲓ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲛⲛⲉⲭⲣⲏⲥⲧⲓⲁⲛⲟⲥ ⲙⲁⲣⲉⲛⲇⲓⲧϥ[1] ⲛⲧⲉⲛⲁⲁⲥϥ ⲉⲛⲉ-
ⲟⲧⲉⲃⲣⲟ ⲛⲛⲉⲛⲏⲓ, ⲉⲧⲉ ⲛⲉⲛⲥⲡⲟⲧⲟⲧ ⲛⲉ. ⲡⲣⲟ ⲇⲉ ⲥⲱⲙⲱϥ ⲡⲉ ⲧⲛⲧⲁⲡⲣⲟ. ⲡⲉⲛⲏⲓ
ⲡⲉ ⲡⲉⲛⲥⲱⲙⲁ. ⲛⲧⲉⲣⲉⲛⲇⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲥⲁⲣⲝ ⲙⲡⲉⲥⲟⲟⲧ ⲛⲧⲉⲗⲓⲟⲛ ⲡⲉⲭⲥ ⲛⲧⲉⲛⲥⲱ
ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲙ ⲡⲉϥⲥⲛⲟϥ[2] ⲁⲛⲟⲧⲁⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲓⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲡⲣⲉϥⲧⲁⲕⲟ ⲁⲧⲱ ⲁⲛⲥⲱⲙ ⲉⲁⲙ-
ⲡⲁⲓⲁⲃⲟⲗⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲙⲉⲉⲧⲉ ⲧⲏⲣⲟⲧ. |

47. ⲛⲧⲁⲧⲕⲁ ⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ⲧⲱⲛ; ⲛⲧⲁⲧⲕⲁⲁϥ ⲥⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲥⲙ ⲡⲧⲟⲡⲟⲥ B
ⲛⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲉⲧⲛⲣ ϣⲁ ⲛⲥⲏⲧϥ ⲙⲡⲟⲟⲧ. ⲛⲓⲙ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲧⲟⲧⲛⲟⲥϥ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ
ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ; ⲙⲛ ⲗⲁⲁⲧ ⲛⲁⲉϣ ⲥⲟⲧⲥⲉⲧ ⲛϥⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲉⲓⲥⲱⲃ ⲉⲓⲙⲏⲧⲓ ⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲁ-
ⲧⲁⲁϥ ⲛⲧⲁϥⲧⲟⲧⲛⲟⲥϥ. ϥⲁⲱ ⲅⲁⲣ ⲙⲙⲟⲥ ⲥⲛ ⲛⲉⲯⲁⲗⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ
ⲛⲑⲉ ⲙⲡⲉⲧⲟⲃϣ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲁⲱⲱⲣⲉ | ⲉϥⲧⲁⲥⲥⲉ ⲙⲡⲏⲣⲉⲡ ⲁϥⲡⲁⲧⲁⲥⲉ[3] ⲛⲛⲉϥⲁⲓⲛ 40
ⲇⲉⲉⲧⲉ ⲉⲡⲁⲥⲟⲧ[4] ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲟⲛ ⲛⲧⲁϥⲟⲧⲱⲛⲥ ⲉⲛⲓⲙ ⲛϣⲟⲣⲡ; ⲛⲧⲁϥⲟⲧⲱⲛⲥ
ⲉⲧⲛⲧⲁⲥⲱ ⲙⲙⲟϥ ⲁⲇⲉⲛ ⲥⲟⲟⲧⲧ ⲁⲥⲧ ⲛⲁⲁⲕⲉ ⲁⲇⲉⲛ ⲧⲧⲕⲁⲥ ⲁⲥⲥⲁⲛⲟⲧϣϥ ⲁⲇⲉⲛ
ⲣⲟⲟⲧϣ ⲉⲧⲉ ⲧⲁⲓ ⲧⲉ ⲧⲉϥⲙⲁⲁⲧ ⲙⲁⲣⲓⲁ.

48. ⲁϥⲉⲣ ⲥⲙⲉ ⲛⲥⲟⲟⲧ ⲉϥⲟⲧⲟⲛⲥ ⲉⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲙⲙⲏⲛⲉ ⲉϥⲟⲧⲱⲙ ⲛⲙⲙⲁⲧ[5].
ⲙⲛⲛⲥⲱⲥ[6] ⲁϥⲣⲁⲕⲧϥ ⲉⲡ|ⲧⲟⲟⲧ ⲛⲉⲓⲏⲃⲧ ⲁⲧϥⲓⲧϥ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲉⲧⲯⲁⲗⲗⲓ ⲥⲁ ⲧⲉϥⲥⲏ B
ⲛⲟⲓ ⲥⲛϣⲟ ⲛϣⲟ ⲙⲛ ⲥⲉⲛⲧⲃⲁ ⲛⲧⲃⲁ ⲉⲧⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲙⲁⲣⲉⲛⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲏⲧϥ
ⲥⲛ ⲟⲩ<ⲟⲩ>ⲱⲛⲥ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲧⲉⲛⲧ ⲗⲟⲧⲗⲁⲓ ⲛⲁϥ ⲥⲛ ⲥⲉⲛⲯⲁⲗⲙⲟⲥ. ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲥⲙⲟⲟⲥ
ⲟⲛ ⲥⲓ ⲟⲧⲛⲁⲙ ⲙⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ⲁⲧⲱϣ ⲉⲃⲟⲗ ⲟⲛ ⲇⲉ· ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲣ ⲣⲣⲟ ⲉⲭⲉⲛ ⲛⲉ-
ⲥⲉⲑⲛⲟⲥ. ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲥⲙⲟⲟⲥ ⲥⲓⲇⲙ ⲡⲉϥⲑⲣⲟⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.

49. ⲉⲓⲧⲁ ⲡⲉⲭⲉ ⲡ|ⲇⲟⲉⲓⲥ ⲇⲉ· ⲁⲣⲓ ϣⲁ ⲛⲁⲓ ⲥⲛ ⲧⲁⲣⲭⲏ ⲛⲧⲉⲣⲟⲙⲡⲉ.
ⲁϣ ⲗⲓⲡⲟⲛ ⲡⲉ ⲡⲕⲉϣⲁ ⲉϥϣⲏϣ ⲙⲛ ⲡⲉⲓϣⲁ ⲙⲡⲟⲟⲧ, ⲡⲁⲓ ⲉϥⲥⲙ ⲡϣⲟⲣⲡ ⲛⲉⲃⲟⲧ 41
ⲛⲧⲉⲣⲟⲙⲡⲉ, ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲡϣⲁ ⲙⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ[7] ⲛⲣⲉϥⲧ ⲱⲛⲥ; ⲡⲉⲧⲉϣϣⲉ ⲟⲧⲛ ⲡⲉ ⲉ-
ⲟⲧⲉⲛⲥ ⲡⲥⲱⲃ ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ ⲉⲧⲃⲉ ⲁϣ ⲛⲉⲧⲓⲁ ⲉⲧⲣ ϣⲁ ⲙⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ ⲙⲡⲟⲟⲧ. ⲕⲉⲅⲁⲣ
ⲛⲧⲁ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲇⲓ ⲃⲟⲗ ⲉⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁ<ⲉ>· ⲙⲡⲉⲭⲧⲱⲟⲧⲛ ⲁⲗ-
ⲗⲁ ⲛⲉⲭⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ ⲛⲉⲛⲧⲁⲧⲉⲓ | ⲛⲧⲉⲧϣⲏ ⲁⲧϥⲓⲧϥ ⲛⲁⲓⲟⲧⲉ ⲉⲧⲟⲧⲱϣ ⲉⲥⲱⲡ ⲙ- B
ⲡⲉⲭⲥ☩ⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛⲧⲙⲏⲧⲉ ⲇⲉ ⲛⲛⲉⲭⲟⲧⲱⲛⲥ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲡⲧⲏⲣϥ ⲕⲁⲧⲁ ⲛⲉⲛⲧⲁⲧ-
ⲇⲟⲟⲧ ⲛⲃⲓ ⲓⲱⲥⲏⲡⲡⲟⲥ ⲙⲛ ⲉⲓⲉⲣⲏⲛⲛⲉⲟⲥ[8] ⲛⲁⲡⲟ ⲥⲉⲃⲣⲉⲟⲥ ⲥⲛ ⲛⲉⲧⲁⲣⲭⲏⲟⲗⲟ-
ⲅⲓⲁ[9]. ⲉⲛⲉⲣⲉ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲙⲡⲟⲛⲏⲣⲓⲁ, ⲡⲉⲇⲁⲧ, ⲥⲙ ⲡⲥⲏⲧ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲛⲧⲁⲧⲥ☩ⲟⲧ
ⲙⲡⲉⲧⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲉⲡⲕⲉϣⲉ ⲙⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ, ⲉⲧⲟⲧⲱϣ ⲉⲥⲟⲡϥ[10].

ro | che sono increduli. Ma noi invece, o popolo cristiano, prendiamolo e versiamolo sugli usci delle nostre case, cioè le nostre labbra: infatti la porta è la nostra bocca, la nostra casa è il nostro corpo. Dopo aver ricevuto della carne dell'agnello perfetto, il Cristo, e aver bevuto del suo sangue, fummo salvi dallo Sterminatore e calpestammo il diavolo e tutti i suoi disegni.

47. Dove misero il suo corpo? Lo misero nella tomba, e in questo *topos* della Resurrezione dove noi oggi festeggiamo. Chi lo resuscitò dai morti? Nessuno potrà investigare né sapere questa cosa se non soltanto il Padre che lo resuscitò. Infatti dice nei salmi: "Il Signore si risvegliò come un uomo addormentato, come un guerriero | che s'ubriacò col vino e colpì i suoi nemici alle spalle" (Ps. 78, 65). Quando risorse, a chi si manifestò per primo? Si manifestò a colei che lo concepì senza uomo, lo partorì senza soffrire, lo allevò senza preoccupazione, cioè sua madre Maria.

48. Passò quaranta giorni essendo continuamente manifesto agli apostoli, mangiando con loro; dopo salì sul Monte degli Ulivi e fu assunto in cielo, mentre salmodiavano davanti a lui le migliaia di migliaia e le miriadi di miriadi dicendo: "Andiamogli incontro, esultiamo a lui con salmi" (Ps. 94, 2). Quando si sedette alla destra del Padre essi proclamarono: "Il Signore regnò sui popoli, Dio siede sul Suo santo trono" (Ps. 46, 9).

49. E disse | il Signore: "Festeggiami all'inizio dell'anno" (cfr. Num. 9, 3). Del resto, quale festa è simile a questa di oggi, che è nel primo mese dell'anno, cioè la festa della croce vivificatrice? Quel che si deve fare, dunque, è spiegare questo: per quale motivo oggi si festeggia la croce. Infatti i Giudei avevano mentito circa la resurrezione dicendo: "Egli non resuscitò, ma furono i suoi discepoli che vennero di notte e lo portarono via di nascosto", desiderando nascondere la Sua santa croce, affinché non si manifestasse affatto, secondo ciò che dissero Giuseppe e Ireneo, ex ebrei, nella loro storia antica: "C'era – dissero – una grande malvagità nel cuore dei Giudei che crocifissero il loro Signore, perfino verso il legno della croce, poiché volevano nasconderla".

---

1. ⲘⲀⲢⲈⲚⲀⲒⲦϤ ... ⲠⲈⲚⲤⲰⲘⲀ: D om.
2. D add. ⲛⲧⲉⲛⲥⲱⲗⲃ ⲙⲙⲟϥ ⲛⲛⲥⲡⲁⲧⲟⲧ ⲉⲧⲉ ⲛⲉⲣⲱⲟⲧ ⲙⲡⲉⲛⲏⲓ ⲛⲉ.
3. ⲁϥⲡⲁⲧⲁⲥ<ⲥ>ⲉ ... ⲉⲡⲁⲥⲟⲧ: D, E om. 4. Ps. 78,65.
5. D add. ⲉⲁϥⲥⲱⲛ ⲉⲧⲟⲟⲧⲟⲧ ⲉϥⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲃⲱⲕ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲉⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲛⲧⲉⲧⲛⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ ⲛⲛⲥⲉⲑⲛⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲥⲙ ⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲡϣⲏⲣⲉ ⲙⲛ ⲡⲉⲡⲛⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.
6. ⲘⲚⲚⲤⲰⲤ ... ⲉⲧⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ: D add. longum sermonem (v. tab. 29-31). E add. ⲟⲛ ⲁⲩⲡⲁⲣⲁⲅⲅⲓⲗⲉ ⲛⲁⲧ ⲉϥⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲁⲧ ⲇⲉ· ⲙⲟⲟϣⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ⲛⲧⲉⲧⲛⲧ ⲥⲃⲱ ⲛⲟⲧⲥⲉⲛⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛⲧⲉⲧⲛⲃⲁⲡⲧⲍⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲥⲙ ⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲡϣⲏⲣⲉ ⲙⲛ ⲡⲉⲡⲛⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲉⲣⲏⲧ ⲛⲁⲧ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲙⲡⲉⲡⲛⲁ ⲙⲡⲁⲣⲁⲕⲗⲏⲧⲟⲛ ⲙⲛⲛⲥⲁ ⲧ-ⲡⲉⲛⲧⲏⲕⲟⲥⲧⲏ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. Addit etiam sermonem similem D (v. Budge p. 201).
7. ⲙⲡⲉⲥ☩ⲣⲟⲥ ⲛⲣⲉϥⲧⲱⲛⲥ: E ⲙⲡⲟⲧⲱⲛⲥ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ.
8. E add. ⲙⲛ ⲫⲓⲗⲧⲙⲱⲛ. 9. D ⲛⲉⲧⲇⲓⲁⲧⲧⲟⲥ.
10. D add. ⲙⲛ ⲛⲓⲙⲛⲧⲙⲛⲧⲣⲏ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲇⲉ ⲁⲩⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ.

50. ⲘⲚⲚⲤⲁ ⲉⲧⲣⲉ ⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲁⲉ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲉⲣⲉ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲧⲟⲕⲥ ϩⲙ ⲡⲙⲁ ⲛ-
ⲧⲁⲧⲟⲃⲧϥ | ⲛϩⲏⲧϥ. ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲡⲉⲩⲧⲟⲣⲧⲣ ⲁⲉ ⲗⲟ ⲛⲟⲩⲕⲟⲧⲓ, ⲛⲉⲣⲉ ⲙⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ 42
ϩⲏⲡ ⲡⲉ ⲉⲧⲃⲉ ⲑⲟⲧⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ, ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲇⲓ ⲓⲱⲥⲏⲫ ⲡⲉ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲁⲣⲓ-
ⲙⲁⲑⲉⲁ ⲁϥⲉⲓ ⲩⲁ ⲛⲓⲕⲱⲇⲏⲙⲟⲥ ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ⲥⲉⲥⲧⲙⲃⲟⲧⲗⲉⲧⲉ
5 ⲛⲇⲓ ⲛⲁⲣⲭⲓⲉⲣⲉⲧⲥ ⲙⲛ ⲡⲥⲉⲉⲡⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲙⲁⲣⲉⲛⲣⲱⲕϩ ⲙ-
ⲡⲩⲉ ⲛⲧⲁⲧⲁⲩⲧ ⲓⲥ ⲉⲣⲟϥ[1]. ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲁⲉ ⲛⲇⲓ ⲓⲱⲥⲏⲫ ⲙⲛ ⲛⲓⲕⲱⲇⲏⲙⲟⲥ ⲛⲧⲉⲧ-
ⲩⲏ ⲁⲧⲃⲱⲕ ⲉⲁⲙ[2] ⲡⲙⲁ ⲙⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓ|ⲟⲛ ⲙⲡⲉⲥⲛⲁⲧ ⲡⲃⲟⲗ ⲛⲧⲡⲟⲗⲓⲥ, ⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲧ- B
ⲥϯⲟⲧ ⲙⲙⲟϥ ⲛϩⲏⲧϥ, ⲁⲧϥⲓ ⲙⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲛⲓⲉ ⲙⲛ ⲡⲧⲓⲧⲗⲟⲥ ⲙⲡⲓⲗⲗⲁⲧⲟⲥ ⲉⲧⲟϥⲧ
ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲣⲟϥ. ⲁⲧⲇⲓⲛⲉ ⲇⲉ ⲛⲛⲉⲕⲉ ⲉⲓⲃⲧ ⲛⲧⲁⲧⲟⲃⲧⲟⲧ ⲉⲛⲉϥⲇⲓⲁ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲟⲧⲉ-
10 ⲣⲏⲧⲉ ⲉⲧⲟⲃⲧ ⲉⲡⲉⲥϯⲟⲥ. ⲁⲧⲱ ⲧⲁⲓ ⲧⲉ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲧϥⲓⲧⲟⲧ ⲙⲛ ⲛⲉⲕⲟⲟⲧⲉ ⲛⲁⲓ-
ⲥⲑⲏⲥ ⲙⲡⲟⲧⲇⲉⲛ ⲑⲉ ⲛⲃⲱⲕ ⲛⲙⲙⲁⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲉⲧⲃⲉ ⲑⲟⲧⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ.

51. ⲡⲉⲇⲉ ⲓⲱⲥⲏⲫ ⲛⲛⲓⲕⲟⲇⲏⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲙⲁⲣⲉⲛⲁⲓⲧⲟⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛ-
ⲧⲁⲧ|ⲕⲁ ⲓⲥ ⲛϩⲏⲧϥ, ⲕⲉⲅⲁⲣ ⲡⲱⲓ ⲡⲉ, ⲁⲧⲱ ⲙⲡⲓⲕⲁ ⲗⲁⲁⲧ ⲛⲥⲱⲙⲁ ⲛϩⲏⲧϥ ⲉ- 43
ⲛⲉϩ. ⲁⲧⲧⲱⲟⲧⲛ[3]ⲇⲉ ⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲁⲓⲧⲟⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲇⲉ ⲛⲉϥϩⲏⲛ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲙⲁ
15 ⲛⲧⲁⲧⲥ ⲟⲧ ⲛⲓⲥ ⲛϩⲏⲧϥ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲁⲓⲧⲟⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲉⲙϩⲁⲁⲧ ⲁⲧⲥⲕⲉⲣⲕⲱⲣ ⲡⲱⲛⲉ
ⲉⲣⲱϥ ⲙⲡⲣⲟ ⲁⲧⲃⲱⲕ ⲛⲁⲧ ⲁⲧⲱ ⲙⲡⲉ ⲗⲁⲁⲧ ⲉⲓⲙⲉ ⲛⲟⲩⲛⲟⲃ ⲛⲟⲩⲟⲉⲓⲩ ⲉⲡⲉⲛⲧⲁⲧ-
ⲁⲁϥ. ⲛⲉⲣⲉ ⲙⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ ⲁⲉ ⲙⲛ ⲡⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛⲛⲙⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ⲃⲏⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ
ⲛⲁⲓⲟⲧⲉ ⲛⲧⲉⲧⲩⲏ ⲉⲧⲩⲗⲏⲗ | ϩⲱⲥⲧⲉ ⲛⲧⲉ ⲟⲧⲙⲏⲏⲩⲉ ⲉⲧⲧ ϩⲓⲥⲉ ⲛⲁⲧ ϩⲓⲧⲛ B
ⲛⲉⲓⲛⲛⲁ ⲛⲁⲕⲁⲑⲁⲣⲧⲟⲛ ⲉⲓ ⲛⲥⲉⲁⲱϩ ⲙⲙⲁⲧⲉ ⲉⲡⲱⲛⲉ ⲉⲧϩⲓ ⲣⲱϥ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲩⲁⲧ-
20 ⲱⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲁⲉ· ⲱ ⲓⲥ ⲛⲉⲕⲉⲡⲓⲧⲓⲙⲁ ⲛⲁⲛ ⲉⲕϩⲛ ⲧⲥⲁⲣⲝ ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉ-
ⲣⲟⲧⲥϯⲟⲧ ⲙⲙⲟⲕ ⲟⲛ ⲉⲓⲥ ⲡⲩⲉ ⲛⲧⲁⲧⲁⲩⲧⲕ ⲉⲣⲟϥ ⲙⲛ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲕⲁⲁⲕ ⲛϩⲏ-
ⲧϥ ⲁⲧⲟⲧⲱⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲧⲧ ϩⲓⲥⲉ ⲛⲁⲛ ⲁⲧⲱ ⲉⲧⲛⲟⲧⲁ ⲙⲙⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲥⲱⲙⲁ
ⲛⲧⲁⲧⲥⲧⲛⲭⲱⲣⲓ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲛⲁⲛ.

52. ⲁⲧⲉⲓⲥ[4]ⲃⲉ ⲟⲧⲛ ⲱ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲙⲙⲁⲓ|ⲛⲟⲧⲧⲉ ⲛⲧⲛⲥⲧⲙⲁⲛⲉ ⲛⲏⲧⲛ ⲛⲧⲉⲓ- 44
25 ⲛⲟⲃ ⲛⲩⲡⲏⲣⲉ ⲉⲁⲛⲉⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲛⲁⲣⲭⲁⲓⲟⲥ ⲁⲟⲟⲥ ⲉⲛⲉⲧⲩⲏⲣⲉ, ⲁⲛⲉⲧⲩⲏⲣⲉ ϩⲱⲟⲧ
ⲁⲟⲟⲥ ⲉⲛⲉⲛⲧⲁⲧⲉⲓ ⲙⲛⲛⲥⲱⲟⲧ, ⲩⲁⲛⲧⲉ ⲡϩⲃ ⲕⲁⲧⲁⲛⲧⲁ ⲉⲣⲟⲛ ϩⲱⲱⲛ ⲛⲥⲉⲁⲟⲟⲩ
ⲉⲣⲟⲛ. ϩⲙ ⲡⲉⲓⲟⲧⲟⲉⲓⲩ ⲟⲧⲛ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ, ⲡⲉⲁⲁⲧ, ⲛⲉⲟⲧⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ϩⲉⲛ
ⲑⲓⲗⲏⲙ ⲉⲩⲟⲧⲟⲟⲗⲉ ⲉⲙⲁⲧⲉ ϩⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲙⲙⲛⲧⲣⲙⲙⲁⲟ ⲉⲡⲉⲩⲣⲁⲛ ⲡⲉ ⲕⲗⲉⲟⲡⲁ, ⲉ-

50. Dopo che il Signore resuscitò, la croce era fissata nel luogo dove lo inchiodarono. | Allorché il tumulto si attenuò per un po' – i discepoli stavano nascosti per timore dei Giudei – Giuseppe d'Arimatea si levò, andò da Nicodemo e gli disse: "Ecco, i sommi sacerdoti e gli altri Giudei si consultano dicendo: Bruciamo il legno su cui è stato appeso Gesù". Giuseppe e Nicodemo si alzarono di notte e andarono entrambi sul luogo del Cranio, fuori della città, dove lo avevano crocifisso. Essi presero la croce di Gesù e l'iscrizione di Pilato affissa su di essa, e trovarono anche i chiodi che avevano infisso nelle sue mani e nei suoi piedi inchiodati alla croce; e così li presero con le altre (croci) dei ladroni, ma non poterono entrare con esse in città per timore dei Giudei.

51. Giuseppe disse a Nicodemo: "Portiamole nel sepolcro in cui | fu posto Gesù. Esso infatti è mio e non vi ho mai messo nessun corpo". S'alzarono quindi di lì e le posero nel sepolcro, poiché era vicino al luogo in cui fu crocifisso Gesù, e le posero nella tomba, rotolarono una pietra sulla porta e se ne andarono, e nessuno seppe mai per lungo tempo ciò che essi avevano fatto. I discepoli e numerosi fedeli andavano al sepolcro segretamente di notte a pregare; e una moltitudine afflitta dagli spiriti maligni, se solo andava e toccava la pietra all'apertura del sepolcro, questi solevano subito gridare: "O Gesù, tu ci punivi quando eri nella carne, e ancora dopo che fosti crocifisso ecco, il legno su cui ti hanno infisso e il sepolcro in cui ti hanno deposto si manifestano affliggendoci e scacciandoci dai corpi che ci erano stati concessi".

STORIA DI CLEOPA E RUFO

52. Orsù dunque, o popolo pio, | riveliamo a voi questo grande miracolo che i nostri antenati raccontarono ai loro figli, i loro figli raccontarono a quelli che vennero dopo di loro affinché la cosa giungesse fino a noi ed essi ce la dicessero. In quel tempo – raccontano – c'era a Gerusalemme un Giudeo molto facoltoso, di gran ricchezza, che si chiamava Cleopa; soffriva di podagra, non cam-

---

1. D add. ⲘⲀⲢⲈⲚϩⲞⲠϤ ⲀⲈ ⲚⲚⲈⲦⲈⲒⲢⲈ ⲘⲠⲈⲚⲦⲀⲦⲘⲈⲈⲦⲈ <Ⲉ>ⲢⲞϤ.
2. Expl. GD(6). Inc. GD(7).
3. ⲀⲦⲦⲰⲞⲦⲚ ... ⲘⲘⲀⲦ: E ⲁⲧⲱ ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲱⲟⲧⲧ. ⲁⲧⲉⲓⲣⲉ ϩⲓⲛⲁⲓ.
4. ⲀⲦⲈⲒⲤ ... usque ad ... ϩⲱⲱⲛ ⲛⲥⲉⲁⲟⲟϥ: E ⲥⲱⲧⲙ ⲟⲛ ⲉⲧⲕⲉ ⲛⲟⲃ ⲛⲩⲡⲏⲣⲉ ⲛⲧⲁ ⲛⲁⲓⲥⲟⲟⲧⲉ ⲛⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲛⲁⲣⲭⲁⲓⲟⲛ ⲁⲟⲟⲥ.

ⲛⲉ ⲟⲩⲡⲟⲧⲁⲕⲣⲟⲥ ⲡⲉ, ⲙⲡⲉϥⲙⲟⲟⲩⲉ ⲛⲟⲩⲛⲟⲃ ⲛⲟⲩⲟⲉⲓϥ | ⲟⲩⲇⲉ ⲙⲉϥⲉϥ ⲧⲁⲗⲉ B
ⲉⲧⲃⲏⲏ, ⲁⲗⲗⲁ ⲛⲉϥⲁⲧⲧⲁⲗⲟϥ ⲉⲧⲗⲉⲕⲧⲓⲕⲏ ⲛⲥⲉⲇⲓⲧϥ ⲛⲥⲉⲇⲟⲕⲙⲉϥ.

53. ⲡⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲇⲉ ⲟⲩⲛ ⲉⲧⲉ ⲕⲗⲉⲟⲡⲁ ⲡⲉ ⲧⲁⲭⲁ ⲙⲡⲉϥⲃⲱⲕ ϩⲙ ⲡϣⲱⲁⲛⲉ
ⲛⲙⲡⲁⲣⲁⲛⲟⲙⲟⲥ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲛⲧⲁⲧⲥ[1]ⲟⲧ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ, ⲁⲗⲗⲁ ⲁϥⲉⲣ ⲡⲕⲉϩⲱⲛ
5 ⲉⲧⲟⲟⲧⲟⲧ ⲛⲛⲉϥⲥⲧⲣⲅⲉⲛⲏⲥ ⲙⲛ ⲛⲉϥϩⲙϩⲁⲗ ⲁ<ⲉ>· ⲙⲡⲉⲣⲥⲧⲛⲉⲧⲇⲟⲕⲓ ⲙⲛ ⲛⲓⲟⲧ-
ⲇⲁⲓ ⲉⲧⲛⲁϩⲱⲧⲃ ⲙⲡⲉⲓⲣⲱⲙⲉ ⲛⲇⲓⲕⲉⲟⲥ ⲇⲉ ⲉⲧⲛⲁϩⲱⲧⲃ ⲙⲙⲟϥ ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧⲕⲱϩ. ⲕⲉ-
ⲅⲁⲣ ⲛⲧⲟϥ ⲡⲉ ⲡϣⲏⲣⲉ ⲙ|ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧϣⲏⲏⲣⲉ ⲛⲕⲗⲉⲟⲡⲁ, ⲡⲥⲟⲛ[2] ⲙⲡⲁⲉⲓⲱⲧ[3]. ⲁⲧⲱ 45
ⲕⲁⲧⲁ ⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲓⲁ ⲛⲧⲁ ⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲁⲟⲟⲩ ⲛⲧⲟϥ ⲡⲉ ⲡϣⲏⲣⲉ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ.

54. ⲁⲓⲡⲟⲛ ⲁϥϣⲱⲡⲉ[4]ⲛⲇⲓ ϩⲣⲟⲧⲫⲟⲥ ⲡϣⲏⲣⲉ ⲛⲕⲗⲉⲟⲡⲁ ⲉⲧⲙⲟⲛⲟⲅⲉⲛⲏⲥ[5] ⲛⲁϥ
10 ⲡⲉ. ⲁϥⲇⲟⲟⲥ ⲇⲉ ⲛⲛⲉϥϩⲙϩⲁⲗ ⲇⲉ· ⲃⲱⲕ ⲁⲓ ⲛⲟⲧⲗⲁⲝⲟⲥ, ϣⲓⲕⲉ ⲙⲡⲉⲙϩⲁⲁⲧ
ⲙⲡⲁϣⲏⲣⲉ ϩⲙ ⲡⲕⲱⲧⲉ ⲙⲡⲉⲙϩⲁⲁⲧ ⲙⲡϣⲏⲣⲉ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ. ⲁⲧⲱ ⲉⲓϣⲁⲛⲙⲟⲧ ϩⲱⲱⲧ
ⲟⲛ ⲟⲧⲁϩⲧ ⲛϩⲏⲧϥ[6]. ⲙⲛⲛⲥⲁ ϩⲟⲩ[7]ⲇⲉ ⲥⲛⲁⲧ ⲁϥⲙⲟⲧ ⲛⲇⲓ ϩⲣⲟⲧⲫⲟⲥ ⲡϣⲏⲣⲉ |
ⲛⲕⲗⲉⲟⲡⲁ. ⲉⲛⲉ ⲡⲥⲁⲃⲃⲁⲧⲟⲛ ⲇⲉ ⲡⲉ ⲡⲉϩⲟⲟⲩ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲱ ⲙⲡⲟⲧⲉϥ ϥⲓⲧϥ ⲉ- B
ⲃⲟⲗ ⲉⲧⲟⲙⲥϥ. ϩⲧⲟⲟⲧⲉ ⲇⲉ ⲙⲡⲟⲧⲁ ⲙⲡⲥⲁⲃⲃⲁⲧⲟⲛ ⲁⲧⲥⲡⲟⲧⲇⲁⲍⲉ ⲉϥⲓⲧϥ ⲉⲃⲟⲗ
15 ⲁ<ⲉ> ⲛⲛⲉϥⲕⲛⲟⲥ. ⲁⲧⲧⲁⲗⲟϥ ⲇⲉ ⲙⲛ ⲡⲕⲉⲕⲗⲉⲱⲡⲁ ⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ⲁⲧⲡⲱⲧ ⲛⲙⲙⲁϥ[8].

55. ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲡⲱϩ ⲇⲉ ⲉⲡⲉⲙϩⲁⲁⲧ ⲁⲧⲟⲧⲁϩϥ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ ϩⲓⲧⲟⲧⲱϥ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ
ⲛⲓ̅ⲥ̅ ⲇⲉ ϣⲁⲛⲧⲟⲧⲱⲛ ⲙⲡⲣⲟ ⲙⲡⲉⲙϩⲁⲁⲧ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲑⲙⲥⲟ ⲙⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ϩⲓⲧⲟⲧⲱϥ ⲉ-
ⲣⲉ ⲡⲉϥⲥⲟⲓ ⲧⲏⲕ | ⲉⲡⲱⲛⲉ ⲉⲧϩⲓⲣⲙ ⲡⲣⲟ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲓ̅ⲥ̅. ⲁⲧⲱ ⲛⲉϥⲣⲓⲙⲉ ⲉϥ- 46
ⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ϩⲁⲙⲟⲓ ⲱ ⲡⲁϣⲏⲣⲉ ⲙⲙⲉⲣⲓⲧ, ⲉⲛⲉ ⲡⲉⲟⲧⲟⲉⲓϥ ⲡⲉ ⲉⲣⲉ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡⲛⲁ-
20 ⲍⲱⲣⲉⲟⲥ ϩⲓⲇⲙ ⲡⲕⲁϩ ⲛⲉⲓⲛⲁⲃⲱⲕ ϣⲁⲣⲟϥ ⲡⲉ ⲛⲧⲁⲡⲁⲣⲁⲕⲁⲗⲓ ⲙⲙⲟϥ ⲛϥⲓ[9] ⲛϥⲧⲟⲧ-
ⲛⲟⲥⲕ. ⲕⲉⲅⲁⲣ ⲁϥⲕⲧⲉ ⲟⲧⲙⲏⲏϥⲉ ⲛⲧⲁⲧⲙⲟⲧ. ⲁϥⲧⲟⲧⲛ[10]ⲉⲧⲁ ⲇⲉ ⲗⲁⲍⲁⲣⲟⲥ ⲛ-
ⲧⲁϥⲟⲧⲱ ⲉϥⲣ ⲕⲉϥⲧⲟⲟⲧ ⲛϩⲟⲟⲧ ⲉϥϩⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ, ⲁⲧⲱ ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ϥϩⲙ ⲡⲉⲓⲙⲁ
ⲙⲡⲟⲟⲧ. ⲁⲧⲱ ⲁϥⲧⲟⲧⲛⲉⲥ | ⲧϣⲉⲉⲣⲉ ⲛϩⲁⲛⲛⲁ[11] ⲧϣⲉⲉⲣⲉ ⲛⲓⲁⲉⲓⲣⲟⲥ ⲡⲁⲣⲭⲏⲥⲧ- B
ⲛⲁⲅⲱⲅⲟⲥ ⲡⲥⲟⲛ ⲛⲧⲉⲕⲙⲁⲁⲧ[12]· ⲡⲗⲏⲛ ⲉϣⲁⲉ ⲡⲉⲕⲟⲧⲱϣ ⲡⲉ ⲡⲁⲓ ⲉⲣⲉ ⲓ̅ⲥ̅ ϣⲟⲡⲕ
25 ⲉⲣⲟϥ.

56. ⲉⲧ ⲇⲉ ⲉϥⲇⲱ ⲛⲛⲁⲓ[13]ⲁⲧⲛⲟⲃ ⲛⲥⲧⲛⲟⲧⲃⲉ ϣⲱϣ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲓ̅ⲥ̅
ⲁϥⲛⲁⲧ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲃⲁⲗ ⲉⲧⲧⲏⲡⲟⲥ ⲛⲥⲧⲟⲥ ⲉⲁϥⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲓ̅ⲥ̅ ⲁϥⲟⲧⲱϩ
ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲇⲙ ⲡⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ. ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲁϥϩⲙⲟⲟⲥ. ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲕⲗⲉⲱⲡⲁ ⲇⲉ

minava da gran tempo né era capace di salire su un animale, ma lo portavano su una lettiga, lo accompagnavano e lo lavavano.

53. Costui dunque, cioè Cleopa, sicuramente non andò al consiglio dei Giudei malfattori al tempo in cui fu crocifisso il Signore, ma anzi ordinò ai parenti e ai servi: "Non concordate con i Giudei che uccideranno quest'uomo giusto, poiché l'uccideranno per gelosia: infatti è il figlio di | Maria, figlia di Cleopa, fratello di mio padre; e secondo le profezie che fecero i profeti, egli è il figlio di Dio".

54. Si ammalò Rufo, figlio di Cleopa, che era il suo unico figlio. Egli disse ai suoi schiavi: "Andate, prendete uno spaccapietre, scavate la tomba di mio figlio presso la tomba del figlio di Dio, e se io muoio fatemi seppellire in essa". Dopo due giorni morì Rufo il figlio di Cleopa, ma quel giorno era sabato e non poterono trasportarlo per sotterrarlo. All'alba del giorno dopo il sabato si affrettarono a portarlo via affinché non imputridisse. Caricarono anche Cleopa suo padre, e andarono con lui.

55. Quando giunsero alla tomba lo deposero a terra vicino al sepolcro di Gesù per aprire l'imboccatura della tomba, e vicino a lui deposero suo padre col dorso appoggiato | al sasso, all'ingresso del sepolcro di Gesù. Ed egli piangeva dicendo: "Ahimé, o mio amato figlio, se almeno fosse stato il tempo in cui Gesù il Nazareno era sulla terra! Io sarei andato da lui, lo avrei supplicato, egli sarebbe venuto e ti avrebbe resuscitato. Fece tornare infatti numerosi morti: risuscitò uno, cioè Lazzaro, che già da quattro giorni era nella tomba, ed ecco, è qui oggi. Risuscitò la figlia di Anna, la figlia di Giairo il capo della sinagoga, il fratello di tua madre. Tuttavia, se questa è la tua volontà, Gesù ti accolga a sé".

56. Mentre diceva queste cose un gran profumo emanò dal sepolcro di Gesù ed egli vide con i propri occhi una forma di croce uscita dal sepolcro di Gesù. Si fermò sul morto e questi subito si alzò e si sedette. Cleopa, dopo aver visto il figlio seduto, balzò | immediatamente su e stette in pie-

---

1. **E add.** ⲡⲉⲧⲛϣⲁⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟϥ ⲇⲉ ⲓⲱⲁⲕⲓⲙ.
2. ⲡⲥⲟⲛ ⲙⲡⲁⲉⲓⲱⲧ: **D om.**
3. **E add.** ⲁⲧⲱ ⲧⲡⲓⲥⲧⲉⲧⲉ ⲇⲉ ⲙⲡⲉⲥⲟⲧⲉⲛ ϩⲟⲟⲧⲧ ⲉⲛⲉϩ. ⲟⲧⲛ̅ⲛ̅ⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲉⲓ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲇⲱⲥ ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲉⲫⲟⲛⲏ ⲙⲡⲁⲣⲭⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ.
4. Lege ⲁϥϣⲱⲡⲉ (ita D).
5. ⲉⲧⲙⲟⲛⲟⲅⲉⲛⲏⲥ ... ⲡⲉ: **D om.**
6. **E add.** ⲁⲧⲉⲓⲣⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲡϥⲁⲁⲇⲉ ⲁⲧⲥⲙⲓⲛⲉ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁⲓϯ ⲉϥⲱⲛϩ ⲛⲇⲓ ϩⲣⲟⲧⲫⲟⲥ.
7. Lege ϩⲟⲟⲧ.
8. **E add. sententias aliquot.**
9. ⲛϥⲓ ⲛϥⲧⲟⲧⲛⲟⲥⲕ: **D** ⲁⲣⲏⲧ ϥⲛⲁϯ ⲙⲡⲱⲛϩ ⲛⲁⲕ ⲛⲕⲉⲥⲟⲛ.
10. Lege ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ.
11. **D om.**
12. **D add.** ⲁⲧⲱ ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ϥϩⲙ ⲡⲥⲱⲙⲁ ⲛⲉⲙⲙⲟⲛ. **E add.** ⲉⲓⲥ ϯⲕⲉ ⲟⲧⲉⲓ ϩⲙ ⲡⲥⲱⲙⲁ ⲙⲡⲟⲟⲧ.
13. **E add.** ⲛⲇⲓ ⲕⲗⲉⲱⲡⲁ ϩⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲙⲡⲓⲥⲧⲓⲥ.

ⲚⲀⲦ ⲈⲠⲈⲬⲨⲎⲢⲈ ⲈⲬⲒⲘⲞⲞⲤ ⲀⲬⲂⲟⲃⲬ ⲉⲒⲢⲀⲒ ⲚⲦⲈⲦ|ⲚⲞⲨ ⲀⲬⲀⲒⲈⲢⲀⲦⲬ ⲈⲨⲀⲈ 47
ⲘⲠⲈ ⲚⲈⲬⲞⲦⲈⲢⲎⲦⲈ ⲨⲰⲚⲈ ⲈⲠⲦⲎⲢⲬ. ⲚⲒⲞⲦⲀⲀⲒ ⲀⲈ ⲈⲦⲘⲞⲞⲨⲈ ⲚⲘⲘⲀⲬ ⲀⲦⲚⲞⲃ
ⲚⲒⲞⲦⲈ ⲒⲈ ⲉⲒⲢⲀⲒ ⲈⲀⲰⲞⲨ ⲈⲦⲚⲀⲦ ⲈⲠⲈⲚⲦⲀⲬⲘⲞⲨ ⲬⲒⲘⲞⲞⲤ[1] ⲀⲦⲰ ⲠⲔⲈⲠⲞⲦⲀ-
ⲔⲢⲞⲤ ⲈⲬⲘⲞⲞⲨⲈ ⲈⲠⲒⲤⲀ ⲘⲚ ⲠⲀⲒ ⲒⲀ ⲠⲢⲀⲨⲈ. ⲀⲦⲰ ⲀⲦⲬⲒ ⲘⲠⲤⲞⲦⲀⲀⲢⲒⲞⲚ[2] Ⲙ-
5 ⲘⲀⲦ ⲈⲦⲤⲞⲦⲀⲰⲖⲀ ⲈⲠⲈⲬⲒⲞ ⲘⲚ ⲚⲈⲒⲂⲞⲞⲤ ⲈⲦⲃⲞⲞⲖⲈ ⲘⲘⲞⲬ. ⲀⲬⲦⲰⲞⲨⲚ ⲚⲦⲈⲦⲚⲞⲨ
ⲀⲬⲀⲒⲈⲢⲀⲦⲬ.

57. ⲚⲈⲢⲈ ⲚⲒⲞⲦⲀⲀⲒ ⲀⲚⲞⲨ ⲘⲘⲞⲬ ⲀⲈ· ⲚⲒⲘ ⲠⲈⲚⲦⲀⲬⲦⲞⲨⲚⲞⲤⲔ; ⲚⲦⲞⲬ ⲀⲈ
ⲠⲈⲀⲀⲬ ⲚⲀⲦ ⲀⲈ· ⲞⲨⲢⲰⲘⲈ ⲚⲞⲨⲞⲈⲒⲚ | ⲠⲈⲚⲦⲀⲬ[3] ⲈⲂⲞⲖ ⲒⲘ ⲠⲈⲒⲦⲀⲪⲞⲤ ⲈⲢⲈ[4] B
ⲞⲨⲤ†ⲞⲤ ⲦⲀⲖⲎⲨ ⲈⲢⲞⲬ, ⲀⲬⲔⲀⲀⲬ ⲉⲒⲢⲀⲒ ⲈⲀⲰⲒ ⲀⲒⲰⲚⲒ ⲚⲦⲈⲦⲚⲞⲨ. ⲈⲚⲈⲦⲀⲚⲞⲨ
ⲘⲠⲔⲈⲔⲖⲈⲰⲠⲀ ⲀⲈ· ⲚⲒⲘ ⲠⲈⲚⲦⲀⲬⲦⲀⲖⲃⲞⲔ; ⲚⲦⲞⲬ ⲀⲈ ⲠⲈⲀⲀⲬ ⲚⲀⲦ ⲀⲈ· ⲠⲈⲚ-
ⲦⲀⲬⲦⲞⲦⲚⲈⲤ ⲠⲀⲨⲎⲢⲈ ⲈⲂⲞⲖ[5] ⲤⲚ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲨⲦ, ⲚⲦⲞⲬ ⲠⲈⲚⲦⲀⲬⲦⲀⲖⲃⲞⲒ. ⲘⲚⲚⲤⲀ
ⲚⲀⲒ ⲀⲬⲈⲒ ⲉⲒⲢⲀⲒ ⲈⲦⲠⲞⲖⲒⲤ ⲈⲬⲘⲞⲞⲨⲈ, ⲈⲬⲀⲒ ⲂⲟⲃⲤ ⲤⲒⲰⲎ ⲘⲠⲈⲬⲨⲎⲢⲈ[6] ⲈⲬⲰⲨ
ⲈⲂⲞⲖ ⲈⲬⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲀⲔⲀⲒ[7] ⲈⲞⲞⲨ ⲞⲚ ⲘⲠⲞⲞⲨ ⲠⲈ$\overline{\text{ⲬⲤ}}$ ⲘⲚ ⲠⲈⲔⲤ†ⲞⲤ ⲀⲈ[8] ⲀⲔ-
ⲦⲞⲨⲚⲈⲤ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲨⲦ | ⲀⲔⲦⲀⲖⲃⲞ ⲚⲚⲈⲦⲤⲎⲃ. ⲚⲈⲦⲚⲎⲦ[9] ⲠⲈ ⲚⲃⲒ ⲚⲀ ⲦⲠⲞⲖⲒⲤ 48
ⲈⲦⲰⲈⲰⲢⲒ ⲘⲠⲈⲦⲘⲞⲞⲨⲦ ⲚⲦⲀⲬⲦⲰⲞⲨⲚ ⲀⲦⲰ ⲠⲃⲀⲖⲈ ⲈⲬⲀⲒ[10] ⲂⲟⲃⲤ ⲚⲰⲈ ⲚⲞⲦⲈⲒⲞⲦⲖ.

58. ⲚⲦⲈⲢⲈⲬⲈⲒ ⲀⲈ ⲈⲒⲞⲨⲚ ⲈⲠⲈⲬⲎⲒ ⲀⲬⲈⲒⲢⲈ ⲚⲞⲦⲨⲞⲠⲤ ⲈⲚⲃⲰⲂ ⲦⲎⲢⲞⲨ
ⲘⲚ ⲚⲈⲦⲨⲀⲀⲦ, ⲀⲦⲰ ⲀⲬⲤⲰⲢ ⲘⲠⲈⲦⲈⲚⲦⲀⲬ ⲦⲎⲢⲬ ⲚⲚⲒⲬⲎⲔⲈ ⲀⲦⲰ ⲚⲈⲬⲒⲘⲒⲀⲖ ⲀⲬ-
ⲔⲀⲀⲦ ⲈⲂⲞⲖ ⲈⲦⲞ ⲚⲈⲖⲈⲦⲰⲈⲢⲞⲤ. ⲀⲬⲂⲰⲔ ⲨⲀ ⲚⲀⲠⲞⲤⲦⲞⲖⲞⲤ ⲚⲦⲞⲬ[11] ⲘⲚ ⲠⲈⲬⲨⲎ-
ⲢⲈ, ⲀⲦⲨⲰⲠⲈ ⲚⲒⲈⲚⲘⲀⲰⲎⲦⲎⲤ ⲚⲤⲰⲦⲠ ⲈⲦⲦⲀⲨⲈ ⲞⲈⲒⲬ ⲘⲠⲈⲤ†ⲞⲤ | ⲚⲢⲈⲬⲚⲞⲦⲤⲘ B
ⲚⲦⲈ ⲠⲈ$\overline{\text{ⲬⲤ}}$. ⲞⲦⲘⲎⲎⲨⲈ ⲀⲈ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲚ ⲚⲀⲢⲬⲒⲈⲢⲈⲦⲤ ⲚⲚⲒⲞⲦⲀⲀⲒ ⲚⲦⲈⲢⲞⲦⲚⲀⲦ Ⲉ-
ⲦⲈⲒⲚⲞⲃ ⲚⲨⲠⲎⲢⲈ ⲀⲦⲠⲒⲤⲦⲈⲦⲈ ⲈⲠⲈ$\overline{\text{ⲬⲤ}}$ ⲘⲚ ⲠⲈⲬⲤ†ⲞⲤ ⲘⲚ ⲦⲈⲬⲀⲚⲀⲤⲦⲀⲤⲒⲤ.

59. ⲚⲀⲢⲬⲒⲈⲢⲈⲦⲤ ⲀⲈ ⲘⲚ ⲚⲈⲪⲀⲢⲒⲤⲤⲈⲞⲤ, ⲚⲦⲈⲢⲞⲦⲤⲰⲦⲘ ⲀⲈ ⲚⲈⲒⲃⲞⲘ ⲨⲞⲞⲠ
ⲤⲘ ⲠⲦⲀⲪⲞⲤ, ⲀⲦⲀⲒ ⲚⲞⲦⲨⲞⲀⲚⲈ ⲘⲚ ⲚⲈⲦⲈⲢⲎⲦ ⲈⲦⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲘⲀⲢⲈⲚⲢⲞⲔⲤⲬ
ⲤⲚ ⲞⲦⲔⲰⲤⲦ. ⲠⲈⲀⲈ ⲤⲚⲔⲞⲞⲦⲈ ⲀⲈ· ⲀⲖⲖⲀ[12] ⲈⲬⲔⲈⲤⲔⲰⲤ ⲤⲚ ⲞⲦⲠⲈⲦⲢⲀ ⲚⲰⲚⲈ. ⲘⲈ-
ⲢⲈ ⲠⲔⲰⲤⲦ ⲀⲒ ⲘⲘⲞⲬ. ⲀⲖⲖⲀ ⲈⲨⲰⲠⲈ | ⲠⲤⲰⲂ ⲈⲢ ⲀⲚⲎⲦⲚ, ⲘⲀⲢⲈⲚⲤⲞⲤⲬ ⲚⲔⲀⲤ[13] 49
ⲨⲀⲚⲦⲈⲬⲤⲰⲠ ⲚⲬⲦⲘⲞⲦⲰⲚⲤ ⲈⲂⲞⲖ ⲈⲠⲦⲎⲢⲬ. ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈⲒⲤⲈ ⲀⲠⲈⲒⲨⲀⲀⲈ ⲈⲢ ⲀⲚⲀⲦ
ⲀⲦⲦⲀⲨⲈ ⲞⲈⲒⲬ ⲤⲚ ⲞⲒⲀ$\overline{\text{ⲎⲘ}}$ ⲦⲎⲢⲈ ⲈⲦⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲈⲒⲦⲈ ⲤⲞⲞⲦⲦ ⲈⲒⲦⲈ ⲤⲈⲒ-
ⲘⲈ ⲈⲦⲨⲀⲚⲤⲈⲤⲢ ⲈⲒⲦⲚ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲚ ⲚⲈⲦⲎⲒ Ⲏ ⲤⲚ ⲚⲈⲦⲈⲢⲄⲀⲤⲦⲎⲢⲒⲞⲚ Ⲏ ⲤⲚ ⲚⲈⲦ-

di come se le sue gambe non fossero affatto ammalate. I Giudei che venivano con lui provarono un gran timore nel vedere il morto seduto e anche il paralitico che si muoveva qua e là per la gioia; tolsero il sudario che avvolgeva il suo viso e i panni che lo coprivano ed egli subito s'alzò e stette in piedi.

57. I Giudei gli chiedevano: "Chi ti ha resuscitato?" Egli rispondeva loro: "Un uomo splendente che uscì da questo sepolcro con una croce su di sé, la depose su di me e io vissi subito". E chiedevano anche a Cleopa: "Chi ti ha guarito?" Egli rispondeva loro: "Colui che risuscitò mio figlio dai morti mi ha guarito". Dopo ciò andò in città camminando e saltando davanti a suo figlio, esclamando: "Tu fosti glorificato nuovamente oggi, o Cristo, con la Tua croce, poiché risuscitasti i morti | e guaristi i paralizzati". Quelli della città andavano a vedere il morto che era resuscitato e lo zoppo che saltava come un cervo.

58. Quando rientrò nella sua casa egli fece un banchetto per tutti i deboli e i bisognosi, distribuì tutti gli averi ai poveri, liberò i suoi servi, andò dagli apostoli con suo figlio. Divennero degli eccellenti discepoli e predicarono la croce salvatrice del Cristo. Molti fra i sommi sacerdoti giudei, quando videro questo grande miracolo credettero in Cristo, nella sua croce e nella sua resurrezione.

OCCULTAMENTO DELLA CROCE

59. I sommi sacerdoti e i farisei, dopo che ebbero udito che questo miracolo era accaduto nel sepolcro, si consultarono fra loro e dissero: "Bruciamolo col fuoco". Altri dissero: "Ma è scavato nella roccia e il fuoco non l'attacca; piuttosto, se | la cosa vi piace, riempiamolo di terra affinché rimanga nascosto e non sia più visibile affatto". E così questo discorso piacque loro e bandirono un proclama in tutta Gerusalemme dicendo: "Sia uomini sia donne, se spazzano immondizia dalle loro case o dalle loro botteghe o dalle loro stalle, le portino sempre e le gettino sul sepolcro di que-

---

1. D ⲈⲀⲬⲦⲰⲞⲨⲚ. 2. ⲤⲞⲦⲀⲀⲢⲒⲞⲚ ... ⲈⲠⲈⲬⲒⲞ ⲘⲚ: D om.
3. Lege ⲠⲈⲚⲦⲀⲬⲈⲒ ⲈⲂⲞⲖ. 4. ⲈⲢⲈ ... ⲈⲢⲞⲬ: E ⲈⲬⲦⲰⲞⲨⲚ ⲤⲀ ⲞⲨⲤ†ⲞⲤ.
5. ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲨⲦ: E ⲈⲠⲈⲬⲤⲚⲀⲦ ⲠⲈ ⲀⲒⲚⲦⲀⲬⲘⲞⲦ.
6. Expl. GD(7). 7. ⲀⲔⲀⲒ ... ⲠⲈⲔⲤ†ⲞⲤ: E ⲞⲦⲚⲞⲃ ⲦⲈ ⲦⲃⲞⲘ, $\overline{\text{ⲒⲤ}}$ ⲠⲚⲀⲤⲰⲢⲀⲒⲞⲤ, ⲀⲦⲰ ⲞⲚ ⲀⲔⲔⲰ ⲚⲦⲔⲃⲞⲘ ⲤⲘ ⲠⲔⲤ†ⲞⲤ.
8. ⲀⲈ ... ⲚⲚⲈⲦⲤⲎⲃ: D ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲃ ⲈⲒⲢⲈ ⲚⲚⲈⲒⲘⲀⲈⲒⲚ ⲘⲚ ⲚⲈⲒⲨⲠⲎⲢⲈ ⲦⲎⲢⲞⲨ. ⲈⲠⲘⲀ ⲚⲞⲦⲀⲦⲠⲎ ⲀⲔⲒ ⲚⲀⲚ ⲚⲞⲦⲢⲀⲨⲈ ⲘⲚ ⲚⲞⲦⲞⲦⲚⲞⲨ ⲘⲚ ⲚⲞⲦⲈⲦⲪⲢⲞⲤⲦⲚⲎ ⲚⲨⲀⲈⲚⲈⲤ. Sim. E.
9. ⲚⲈⲦⲚⲎⲦ ... uśque ad ... ⲦⲈⲬⲀⲚⲀⲤⲦⲀⲤⲒⲤ (lin. 21): E sermonem similem habet, sed verbis mutatis.
10. ⲈⲬⲀⲒ ... ⲚⲞⲦⲈⲒⲞⲦⲖ: D ⲚⲦⲀⲬⲦⲰⲞⲨⲚ ⲀⲬⲘⲞⲞⲨⲈ ⲚⲦⲈⲦⲚⲞⲨ.
11. ⲚⲦⲞⲬ ... ⲠⲈⲬⲨⲎⲢⲈ: D om.
12. ⲀⲖⲖⲀ ... ⲈⲬⲔⲈⲤⲔⲞⲤ: E ⲞⲦⲰⲚⲤ ⲈⲀⲬⲨⲈⲦⲨⲞⲦⲬ. 13. D ⲈⲒⲦⲈⲚ.

CTABAON MAPOTYITOT MMHNE NCEПA2TOT EAM ПТАФОС МПЕІПЛАNOC N-
ГАЛІАЕОС АЕ ІС. ПЕТЕ МЕТБNТЧ АЕ ЕЧЕІРЕ NТЕІ2Е СЕNАААЧ NА|ПО- B
CTNAГШГОС АТШ NCЕЧАТЧ NOTCATЕЄРЕ[1] N2АТ.

60. АТЕІСТNНӨІА[2] АЕ АМА2ТЕ 2N ӨІАЛНМ ЧА ПЄОТОЄІЧ NТА ОТАСПА-
CIANOC ЧШЧ ММОС АЧ2ШТВ[3] NNIOTAAI. АТШ КАТА NАІАТТПОС NІЄРНNЄОС
MN ФІАШN[4] АЧЄЧЧЄ MN ЧОМТЄ NРОМПЄ ЧШПЄ ЄТ2ШС ЄАМ ПТАФОС 2ШСТЄ
NТЄ 2ЄNNОБ NКОПРІА ЧШПЄ ЄТАОСЄ ЄВОА 2ІАЄN ТПОЛІС ТНРС. АТШ
ОТNОБ NТАКО АЧNТЧ | ЄАN NIOTAAI NБІ ОТАСПАСІАNОС. АЧ2ШТВ ГАР 50
NЧОМNТ NТВА ОТБОС ЄВОЛ N2НТОТ АТШ АТЄ̣ШРІZЄ NКЄМNТСАЧЧ[5] NЧО Є-
2РАІ ЄКНМЄ. ЄАЧС2АІ ЧА ПТЄЛН[6] ПЧНРЄ МПТОЛОМЄОС ПАРХШN NТЄКТП-
ТІА ЄЧАШ ММОС АЄ· МПЄРКА NIOTAAI ЄБМ ПАРРНСІА 2ШЛОС 2N КНМЄ
ОТАЄ МПЄРКА ОТОN N2НТОТ ЄРЄЧШТ ОТАЄ МПРКА ОТОN N2НТОТ ЄЄІ ЄАN
NЄТNАNООТ МN NЄ|ТN2РШТ, ААЛА МАРОТЄР NЄКВА МN NАЛШТ NТЄХШРА B
ТНРС NКНМЄ ЧАNТЧІNЄ NСШОТ ЄВОА 2ІТООТК.

61. АТШ[7] NТЄІ2Є NЄТЧООП 2N КНМЄ ЄТТ 2ІСЄ NАТ ЄПЄ2ОТО АТШ
ЄТӨМКО ММООТ ЄМАТЄ ПАРА NЄNЄІОТЄ МПЄОТОЄІЧ МФАРАШ АТШ NЄЧАРЄ
ОТКОТІ NЧНРЄ NТЄ КНМН[8] 2ІОТЄ ЄМНТ N2ЄВРЄОС АТШ МЄТР ПЄӨООТ МН-
ТІ NСЄКОРЧ ЄРОЧ ММАТЄ. ПАОЄІС ПЄNТАЧӨВВІООТ ЄТВЄ ТТОЛМНРІА
NТАТААС Є2ОТN ЄПЄNАОЄІС ІС ХС. | ЛОІПОN АТГЄNЄА ТНРС ЄТММАТ 51
NТАТС ОТ МПЄNАОЄІС N2НТС АС2ШN ЄШАЄN ЄТ2ШТЄВ NСШОТ 2ІТЄN NЄ-
РШОТ МЄN NЄАІМОС МЄN NЄ2ЄВШШN ЄРЄ ПNОТТЄ ЄІNЄ ММООТ ЄАШОТ ЄТ-
ВЄ NЄТNОВЄ. ПКЄСЄЄПЄ АЄ NIOTAAI NТАТЧШАП 2ЄN ӨІАЛНМ АТЄР ПШ-
ВЄЧ ЄПТНРЧ NТСТNНАТСІС NNЄТІОТЄ МПОТ2ШС ЄАМ ПТАФОС NКЄСОП Є-
ВОЛ[9] АЄ АТЄР ПШВЄЧ NNЄІ2ВНТЄ NТЄІМІNЄ.

62. ЛОІПОN А2ЄNNОБ NКОПРІА | ЧШПЄ 2ІАЄМ ПТАФОС NІС МЄN ПЄ- B
КРАNІОN, ЄТО[10]NNОБ ЄМАТЄ ЄТАОСЄ ЄВОА 2ІАЄN ТПОЛІС ТНРС[11] 2ШСТЄ
NТЄТЄМ ЛААТ NРШМЄ ЄР ПМЄЄТЄ МПТАФОС NКЄСОП. ПАНN NЄТМОТТЄ ЄТ-
КОПРІА ЄТЄММАТ[12]АЄ ПКОЛГОТА. ЄАЧМЄЄТЄ ЄПАІ NБІ ПАІАВОЛОС П2ОЧ

sto ingannatore galileo, cioè Gesù. Chiunque non sia trovato a fare così sarà espulso dalla sinagoga e multato di uno statere d'argento".

60. Quest'abitudine restò in vigore a Gerusalemme fino al tempo in cui Vespasiano la devastò e uccise i Giudei. Secondo la relazione di Ireneo e Filone, stettero settantatré anni a ricoprire il sepolcro, cosicché si formò un grande immondezzaio sovrastante tutta la città. E Vespasiano portò una grande distruzione | sui Giudei: ne uccise trecentocinquantamila, ne esiliò altri settantamila in Egitto, avendo scritto a Tele, figlio di Tolomeo principe d'Egitto dicendo: "Non lasciare che i Giudei trovino la minima libertà in Egitto; non permettere ad alcuno di loro di commerciare, non permettere ad alcuno di loro di andare nelle vostre aie e nei vostri abbeveratoi, ma facciano lavori forzati in tutta la terra d'Egitto fino a quando non te li richiederò".

61. E così stavano in Egitto molto angariati e umiliati, peggio dei nostri padri al tempo del Faraone. Un bambino egiziano poteva picchiare dieci ebrei, e non gli facevano niente di male, ma solo lo ammonivano. Fu il Signore che li umiliò per quello che avevano osato fare al nostro Signore Gesù Cristo. | Quindi tutta quella generazione in cui era stato crocifisso il nostro Signore giunse a perire, poiché furono sterminati dai re, dalle pestilenze e dalle carestie, che Dio mandò su di loro a causa dei loro peccati. Gli altri Giudei che rimasero a Gerusalemme dimenticarono del tutto l'uso dei loro padri e non ricoprirono più il sepolcro poiché si erano dimenticati di queste cose.

62. Dunque c'era un grande immondezzaio sulla tomba di Gesù e sul Cranio. Era enorme e torreggiava su tutta la città, e nessun uomo ricordava più il sepolcro; tuttavia quell'immondezzaio veniva chiamato: 'il Golgota'. A questo aveva pensato il diavolo, il serpente contorto, il nemico della

---

1. D, E ТРАХМН. 2. D, E СТNВОТАІА.
3. АЧ2ШТВ NIOTAAI: E АТШ ЧАNТЄЧЄІ ЄАN NIOTAAI ТНРОТ МПОТКА ТООТОТ ЄВОА ЄТЄІРЄ МПАІ. 4. E ЄІЄРІNNАІОС АТШ П2ІСТОРІОГРАФОС.
5. E NЧОМNТ. 6. D ПТОЛЄМЄ. E ПТОЛОМАІОС.
7. АТШ ... ЄПЄ2ОТО: D om. 8. Lege КНМЄ.
9. ЄВОА ... NТЄІМІNЄ: D, E om. 10. ЄТО ... ТНРС: E om.
11. D add. NАПЧАТ NNОТАЄ NОТСОТЄ. 12. E МПКРАNІОN NІС.

ϵτϧοομϵ ⲁⲧⲱ ⲡⲁⲁⲁϵ ⲛⲧⲙϵ ϵϥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ϩϵⲛ[1] ⲧϵϥⲧⲁⲡⲣⲟ ⲛϣⲟⲧⲧⲟⲙϹ ϵⲧⲙϵϩ
ⲛⲥⲁϩⲟⲧ ϩⲓ ⲥⲓϣϵ ϩⲓ ⲕⲣⲟϥ ⲁϵ· ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲛⲁϵⲣ ⲡⲁⲓ. ⲧⲛⲁϥⲓ ⲙⲙⲁⲧ ϵⲡⲧⲏⲣϥ
ϩϵⲛ ⲧⲙⲏⲧϵ | ⲙⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡϵⲥ☩ⲟⲥ. ⲛϥⲥⲟⲟⲧⲛ ⲁⲛ ⲡϵ ⲁϵ ϩⲟⲡⲥ ϵⲧⲣϵ ⲡϵⲥ☩ⲟⲥ 52
ⲁⲓⲥϵ ⲁⲧⲱ ⲛϥⲁⲓ ϵⲟⲟⲧ ϩⲁϩⲧϵⲛ ⲛϵⲣϣⲟⲧ ⲙⲛ ⲛϵⲛⲟϭ ⲙⲡⲕⲁϩ ⲧⲏⲣϥ ϩⲛ[2]ⲟⲩⲧⲁ-
IO ⲙⲛ ⲟⲩ☩ⲙⲏ ⲛϣⲁ ϵⲛϵϩ, ⲁⲧⲱ ⲛϵⲣⲡⲏⲧϵ ϵⲧⲥⲟⲟϥ ϩⲱⲟⲧ ⲛⲥϵϣϵⲣϣⲡⲣⲟⲩ ⲛⲥϵ-
ⲁⲁⲧ ⲙⲙⲁⲛϵⲣⲙⲏ.

63. ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ϵϣⲁϵ ⲁⲛϵⲧⲟ ⲛⲟⲣⲅⲁⲛⲟⲛ ⲙⲡⲇⲓⲁⲃⲟⲗⲟⲥ, ϵⲓϣⲁⲁϵ ϵⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ,
ⲁⲧⲟⲧⲱϣ ϩⲛ ⲧϵⲧⲣⲛⲱⲙⲏ ⲛⲁⲧϣⲓⲡϵ ϵϩⲱⲡ ⲙⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡϵⲥ☩ⲟⲥ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ, ⲟⲩ|ⲕϵ- B
ⲧϵⲓ ⲙⲡⲟⲧϵϥ ϭϵⲙϭⲟⲙ ϵϩⲟⲡϥ ϣⲁⲃⲟⲗ ⲟⲧⲇϵ ϩⲱⲗⲱⲥ. ⲙⲁⲗⲗⲟⲛ ⲇϵ ⲛϵϥϩⲱⲣⲅⲁ-
10 ⲫϵⲓ ϩⲙ ⲡϩⲏⲧ ⲛⲛⲁⲕⲣⲱⲁⲧⲏⲥ ⲙⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ϵⲧⲥϩⲁⲓ[3]ⲙⲙⲟϥ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲛⲑϵ ⲛⲟⲩϩⲓ-
ⲕⲱⲛ ϵⲧϭⲱϣⲧ ϵⲣⲟϥ ϵⲧϵⲣ ϣⲡⲏⲣϵ. ϵϥⲇϵ ⲁϥϩⲱⲡ ⲛⲟⲩⲕⲟⲧⲓ ⲁⲗⲗⲁ ϵϥⲧϵⲛⲧⲱⲛ
ϵⲡⲣⲏ ϩⲛ[4]ⲧϵϥϭⲟⲙ ϵϥⲗⲁⲙⲡϵⲧϵ[5]ϩϵⲙ ⲡϩⲏⲧ ⲛϵⲙⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ⲛⲟⲧⲟϵⲓϣ ⲛⲓⲙ. ϣⲁϥ-
ϩⲱⲡ ⲛⲧϵⲧϣⲏ ⲛϥϣⲁ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲙⲡⲟⲧⲟϵⲓⲛ ⲙⲡϵϩⲟⲟⲧ ⲛⲑϵ[6] ⲙⲡⲣⲏ ϵⲧⲗⲁⲙⲡϵⲧϵ.

64. ⲡⲟⲧⲟϵⲓⲛ ⲙϵⲛ ⲙⲡⲣⲏ ϣⲁϥ|ⲁⲱⲧϵ ϩϵⲙ ⲡϵϩⲟⲟⲧ ⲛⲧϵ ⲧϵϥϩⲏⲙⲙϵ † 53
15 ⲛⲟⲧⲁⲧⲝⲏⲥⲓⲥ ⲛϵⲛⲕⲁⲣⲡⲟⲥ ⲙϵⲛ ⲛⲣⲱⲙϵ. ⲧⲁⲓ ϩⲱⲱⲡϥ ⲧϵ ⲑϵ ⲙⲡϵⲥ☩ⲟⲥ. ⲕⲁⲛ
ϵϣⲁϵ ⲁϥϩⲱⲡ ⲛⲟⲩⲕⲟⲧⲓ ϵⲧⲃϵ ⲡⲕⲱϩ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲙⲡⲁⲣⲁⲛⲟⲙⲟⲥ, ⲁⲗⲗⲁ ⲁϥⲟⲧⲱ-
ⲛⲁϩ ϵⲃⲟⲗ ϵϥϵⲣ ⲟⲧⲟϵⲓⲛ ϩⲓⲇⲙ ⲡϵⲑⲧⲥⲓⲁⲥⲑⲏⲣⲓⲟⲛ ϵϥ† ⲥⲁ ⲉⲧϵⲑⲧⲥⲓⲁ ϵϥⲟ
ⲛⲛⲁϣⲧϵ ⲛⲛϵⲣϣⲟⲧ ⲙⲙⲁⲓⲛⲟⲧⲧϵ ϵⲧⲕⲱⲧϵ ⲙⲙⲟϥ ϩϵⲛ ⲧⲙⲏⲧϵ ⲛⲛϵⲧⲃⲏⲡϵ ⲁⲧⲱ
ϵϥϩⲓⲇϵⲙ ⲡϵϩⲣⲁⲃⲧⲟⲥ ⲛⲛⲟⲧⲃ ⲉⲧϩϵⲛ ⲛϵⲧⲃⲓⲁ. | ϵϥⲍⲱⲅⲣⲁⲫⲓ ⲇϵ ⲟⲛ ϩⲛ B
20 ⲛϵⲧϵⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲙϵⲛ ⲛϵⲧⲏⲓ ⲙϵⲛ ⲛϵⲧϵⲣⲅⲁⲥⲑⲏⲣⲓⲟⲛ[7], ϵⲧⲡⲣⲟⲥⲕⲧⲛⲓ ⲙⲙⲟϥ ⲁ-
ⲧⲱ ϵⲧⲡⲏⲥⲥϵ ⲙⲙⲟϥ ϩⲓ ⲛϵϩⲓⲟⲧϵ[8] ⲉⲧⲣϵϥϣⲡⲡϵ ⲛⲛⲁϣⲧϵ ⲛⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ϵⲧⲛⲁ-
ⲡⲁⲣⲁⲅϵ ⲙⲙⲟϥ.

65. ϥⲩⲟⲟⲡ[9]ⲟⲛ ϩⲛ ⲙⲡⲏⲧϵ ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ϥϩϵⲛ ⲛϵⲇⲏⲧ ϵϥϵⲣ ϩϵⲙⲙϵ ⲙⲙⲟⲟⲧ.
ϥϩⲓⲇϵⲙ ⲡⲛⲟⲙⲓⲥⲙⲁ[10]ⲛⲛϵⲣϣⲟⲧ ϵϥ† ⲭⲁⲣⲓⲥ ⲛⲁⲧ ϩⲓ ⲥⲁ[11]. ϥϩⲓⲇϵⲛ[12]ⲛϵⲕⲣⲁⲙⲁ-
25 ⲧⲓⲟⲛ ϵϥⲟ ⲛⲁⲫⲟⲣⲙⲏ ⲛⲟⲧⲱⲛ ⲛⲓⲙ. ϥϩⲓⲑⲏ ⲟⲛ ⲛⲥϩⲁⲓ ⲛⲓⲙ ⲉⲧⲟⲧⲇⲟⲟⲧ ⲙ-
ⲙⲟⲟⲧ | ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧϵⲛ ⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ⲉⲧⲟⲧⲁⲡⲟⲅⲣⲁⲫⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ[13]· ⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ ⲅⲁⲣ 54
ϣⲁϥ† ⲭⲁⲗⲓⲛⲟⲧⲥ ⲉⲣⲱⲥ ⲛⲧⲙⲛⲧⲕⲟⲧⲓ ⲛϩⲏⲧ. ⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ ϣⲁϥⲕⲁⲧⲁⲣⲅⲉⲓ ⲛⲧⲟⲣⲅⲏ.
ⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ ϣⲁϥ† ϩⲣⲟⲕ ⲙⲡⲃⲱⲛⲧ.

verità, dicendo con la sua bocca degna di essere chiusa, piena di maledizioni, fiele e inganno: "Io farò questo: toglierò completamente di mezzo | [perfino] il nome della croce". Egli non sapeva che era inevitabile che la croce fosse elevata e glorificata di fronte ai re e ai grandi di tutta la terra, onorevolmente e gloriosamente per l'eternità, e invece i templi contaminati fossero abbattuti e trasformati in latrine.

63. E sebbene quelli che furono strumenti del diavolo, dico i Giudei, volessero con le loro intenzioni svergognate nascondere il nome della santa croce, non furono affatto capaci di nasconderla per sempre. Anzi, essa fu scolpita nel cuore degli ascoltatori fedeli, tenendola tutti dipinta come un' icona e contemplandola ammirati. Anche se rimase nascosta per un po', tuttavia è simile al sole nella sua forza, risplendendo in ogni momento nel cuore dei fedeli. Essa scompare di notte e sorge allo spuntar del giorno come il sole lucente.

64. La luce del sole | penetra di giorno e il suo calore fa crescere i frutti e gli uomini. Così pure la croce: anche se rimasta nascosta per breve tempo per l'odio dei Giudei malfattori, tuttavia ricomparve splendendo sull'altare, adornò il sacrificio, divenne protettrice dei re pii, collocata nel mezzo dei loro diademi e sullo scettro dorato nelle loro mani. Fu dipinta nelle loro chiese, nelle loro case, nelle loro officine, la adorarono e la fissarono sulle strade affinché divenisse protettrice di chiunque le fosse passato accanto.

65. Essa si trova anche nei cieli e sulle navi, guidandole; si trova sulle monete regali, dando loro grazia e bellezza; si trova in ogni documento, essendone l'inizio ed inoltre è alla fine di ogni scritto, da chiunque provenga, | come una firma. La croce infatti mette un freno alla meschinità, la croce allontana l'ira, la croce calma l'iracondia.

---

1. ϩϵⲛ ⲧϵϥⲧⲁⲡⲣⲟ ... ⲕⲣⲟϥ: E ⲛⲛⲛⲧⲁⲧϣⲡⲡϵ ⲛⲁϥ ⲛⲍϵⲡⲉⲣϵⲑⲏⲥ.
2. ϩⲛ ⲟⲩⲧⲁⲓⲟ ... ⲛϣⲁϵⲛϵⲍ: D, E om.
3. ϵⲧⲥϩⲁⲓ ... ⲧⲏⲣⲟⲧ: D ϵⲧϵⲓⲣϵ ⲙⲡϵϥⲙϵϵⲧϵ ⲛⲛⲟⲧⲟϵⲓϥ ⲛⲓⲙ. E ϵⲧϵⲓⲣϵ ⲙⲡϵϥⲙϵϵⲧϵ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛⲑϵ ⲛⲟⲧⲍⲓⲕⲱⲛ.
4. ϩⲛ ⲧϵϥϭⲟⲙ ... usque ad ... ⲧϵϥⲍⲏⲙⲙϵ: D ϵⲧϵⲣ ⲟⲧⲟϵⲓⲛ ϵⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ϵϥⲟ ⲛⲥⲁϵⲓϵ ⲛⲑϵ ⲛⲟⲧⲛⲧⲙⲫⲓⲟⲥ ϵⲧⲛⲏⲧ (sic) ϵⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡϵϥⲙⲁⲛϥϵⲗϵϵⲧ. ⲛⲑϵ ⲅⲁⲣ ⲙⲡⲣⲏ.
5. ϵϥⲗⲁⲙⲡϵⲧϵ ... ⲛⲓⲙ: E om. 6. ⲛⲑϵ ... usque ad ... ⲛⲛⲣⲱⲙϵ: E ϵϥⲟ ⲛⲑϵ ⲛⲟⲧⲛⲧⲙⲫⲓⲟⲥ ϵϥⲛⲏⲧ ϵⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡϥⲙⲁⲛϥϵⲗϵϵⲧ.
7. D ⲛⲙⲙⲁⲛⲇⲏⲙⲟⲥⲓⲟⲛ. – ⲛϵⲧϵⲣⲅⲁⲥⲑⲏⲣⲓⲟⲛ ... ⲁⲧⲱ: E om.
8. E add. ϥϩⲓⲇⲛ ⲛϵⲥⲑⲏⲗⲗⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲕⲟⲟϩ ⲛⲏⲓ.
9. ϥⲩⲟⲟⲡ ... ⲁⲧⲱ ⲟⲛ: D om. 10. E ⲡⲕⲟⲓⲛⲟⲃⲓⲟⲛ.
11. D ⲛⲁⲙⲛⲧϵ. 12. ϥϩⲓⲇϵⲛ ... ⲛⲓⲙ: E om.
13. E addit aliquot sententias; cf. Budge p. 208.

66. ϤϩΙΔϵΝ ΤϵΤΡΑΠϵΖΑ ΝΝϵΤΟΤϢΜ ΜΠϵΤΟϵΙΚ ϩϵΝ ΟΤϵΙΡΗΝΗ ϵϤϹΜΟΤ ϵΡΟΟΤ. ϤϩϵΜ ΠΔΙΠΝΟΝ Δϵ ΟΝ ΝΝϵΤϹϢ ΜΠΗΡϵΠ ϩΝ ΟΤΟΤΝΟϤ. ϤΤΑΚΟ ΝΝΑ-
ϹϵΒΗϹ ϵΤΟ ΝΔΑΔϵ ϵΡΟϤ ΝΘϵ ΝΤΑϤΤΑΚΟ ΝΔΙΟΚΛΗΤΙΑΝΟϹ ΠΑΝΟΜΟϹ | ΑϤ- B
ϤΙ[1] ΝΤΟΟΤϤ ΝΤΜΝΤϵΡΟ ΑΤϢ ΑϤΑΑϤ ΝΒϵΛΛϵ ΜΠϵϤΒΑΛ ϹΝΑΤ[2] Δϵ ΜΠϵϤΤ[3] ϵ-
ΟΟΤ ΝΑϤ ΑΛΛΑ ΑϤϵΡ ΑΑΔϵ ϵΡΟϤ, ΑΤϢ ΝΘϵ ΝΤΑΤΑΚΟ ΜΜΑξΙΜΙΝΙΑΝΟϹ
ΑϤϵΡ ΚϢϢϹ ϵΤϵΙ ϵϤΟΝΑϩ· ΑΠϵϤΛΑϹ ΟΤϵΙΤϵ ϩϵΝ ΤϵϤΤΑΠΡΟ Δϵ ΑϤΔΙ ΟΤΑ
ϵΠΑ[4] ΠϵΙΝΟϬ ΝΡΑΝ ϵΤΟ ΝϹ†ΝΟΤΒϵ, ϵΤϵ ΠΑΙ Πϵ ΠϵϹ†ΟϹ ϵΤϩΑϵΟΟΤ ΜΠϵΝ-
ΔΟϵΙϹ ΙϹ ΠϵΧϹ.

67. ΑΤϢ ΝΘϵ ΝΤΑϤΤΑΚΟ ΝΙΟΤΛΙΑΝΟϹ ΠΑΠΟϹΤΑΤΗϹ Δϵ ΑϤΚΑΑϤ ΝϹϢϤ
ΑϤΔΙ ΟΤΑ ϵΡΟϤ. ϵΑΠΑΝϩΟϹΙΟϹ[5] ϵΤΜΜΑΤ ϪϢ|Πϵ ΝΟΤΑΠϵ[6] ΝΤϵ ΠΑΝΤΙΧΡΙ- 55
ϹΤΟϹ ϩϵΝ ΝϵϤΟΤΟϵΙϪ. ΑϤΤϬΑΙϵ ΝϵΓΡΑΦΗ ΓΑΡ ϵΤΟΤΑΑΒ, ΝΑΙ ΝΤΑϤΜϵΛϵ-
ΤΑ ΜΜΟΟΤ ΝΟΤΜΗΗϪϵ ΝϹΟΠ. ΜϵΝΝϢϹ ΑϤϩΟΜΟΛΟΓϵΙ ϩϵΝ ΤϵϤΤΑΠΡΟ Ν-
ϪΟΤΤΟΜϹ ΜϵΝ[7] ΠϵϤΛΑϹ ΝϪΟΤϪΑΑΤϤ Ϫ Ν ϵϤΝΟΤΝϵ Δϵ· ΑΙΟϪΟΤ ΑΙΒϵΝΤΟΤ
ϵΙΤΒΑϵΙΗΤ. ΑΛΗΘϢϹ ΜΠϵΚΟϪΟΤ ΟΤΑϵ ΜΠϵΚΝΟΙ ΜΜΟΟΤ ΟΤΑϵ ΜΠϵΚΙΜϵ ϵ-
ΠϵΤΝΟΗΜΑ ΜϵΝ ΠϵΤΒϢΛ. ΜΜΟΝ ΝϵΚ|ΝΑΤΑΚΟ ΑΝ Πϵ ΝΤϵΙϩϵ ΤΗΡϹ, ΑΛΛΑ B
ΚϤϢΠϵ ΝΑΑΔϵ ΕΠϵΚϢΝϩ ΜΜΙΝ ΜΜΟΚ Ш ΠΑϹϵΒΗϹ. ϵΤΒϵ ΠΑΙ ΠΜΟΟΤ ϵΤϵ-
Ρϵ ΝΡΙΡ ΜΝ ΝϵΤϩΨΨΡ ϹΗΤ ΜΜΟϤ ΑΚΜΟΤ ϵΚΟΒϵ ΜΜΟϤ ϵΑΚϹΨ[8] ΝΤΜΗ ΝΝϵ-
Κϵ ϩΤΨΨΡ ΜΜΙΝ ΜΜΟΚ ϵΤΒϵ ΠΙΒϵ ΑΤϢ ΠϵΚΚϵ ϹΨΜΑ ΜΠϵϤΜΠϪΑ ΝΟΤΚΑΙ-
Ϲϵ ϵΝΑΝΟΤϹ ϵΤΡϵΤΚΟΟϹϵΚ ΜΜΟϹ, ΝΘϵ ΝΟΤϩΗΚϵ ΝΡΨΜϵ ΟΤΔϵ ΟΤΤΑΦΟϹ
ϵΤΡϵΤΚΑ ΠϵΚϹΨΜΑ Νϩ ΗΤϤ. | ϵΠΙΔΗ ΑΚϵΡ ΑΑΔϵ ϵΠϵΧϹ ΜϵΝ ΠϵϤϹ†ΟϹ ϵΤ- 56
ΟΤΑΑΒ ΑΝΙΠϵΘΟΟΤ[9] ΤΗΡΟΤ ϵΙ ϵϩΡΑΙ ϵΑΨΚ.

68. ΑΤϵΤΝϹΨΤΜ[10]Ϭϵ ΤϵΝΟΤ Ш ΝϵϹΝΗΤ ϵΠΤΑΚΟ ΝΝϵΝΤΑΤϵΡ ΑΑΔϵ ϵΠϵ-
ΧϹ ΜϵΝ ΠϵϤϹ ΟϹ ϵΤΟΤΑΑΒ[11]· ϵΤΒϵ ΠΑΙ Ш ΝϵϹΝΗΤ ΜΜϵΡΙΤ ΜΠϵΡΤΡϵΝΜϵ-
Ρϵ ϵΤϬΙΝϵΡ ϩΨΒ ΝΝϵΤΜΜΑΤ ΜϵΝ ΠϵΤΨΟΡΨϵΡ Δϵ ΝΝϵΝϩϵ ϵϩΡΑΙ ϵΠϵΤΤΑ-
ΚΟ. ΜΠϵΡΤΡϵΝϵΡ ΑΑΔϵ ϵΠϵΧϹ ΜϵΝ ΠϵϤϹ†ΟϹ Δϵ ΝΝϵ ΠϵΝΤΑϤΨΨΠϵ Ν-
ΝΙΟΤΔΑΙ ΨΨΠϵ ΜΜΟΝ ϩΨ|ΨΝ, ΝΑΙ ΝΤΑΤϩΨΠ[12]ΜΠϵϹ†ΟϹ ΝΘϵ ΝΤΑΤΨΨΤ Ν- B
ϵΤΨΗΡϵ ΜΜΙΝ ΜΜΟΟΤ ΑΤΟΤΨΜ ϵΒΟΛ ϩϵΝ ΝϵΤΑϤ ϵΤΒϵ ΠΝΟϬ ΝΤΑΚΟ[13]ΝΤΑϤ-
ΨΨΠϵ ϩΙΔΨΟΤ ϵΒΟΛ ϩΙΤϵΜ ΠΝΟΤΤϵ ϵΤΒϵ ΤΤΟΛΜΗΡΙΑ ΝΤΑΤΑΑϹ ϵϩΟΥΝ

66. Essa si trova sulla tavola di coloro che mangiano il loro pane in pace, benedicendoli; è presente al pranzo di coloro che bevono il vino gioiosamente; distrugge gli empi che sono suoi nemici, come distrusse l'ingiusto Diocleziano: essa gli tolse di mano il potere e lo rese cieco di entrambi gli occhi, poiché non la glorificò ma divenne suo nemico. Così come distrusse anche Massimiano: egli divenne cadavere quando era ancora vivo, la lingua gli si seccò nella bocca poiché aveva bestemmiato contro quella dal grande nome profumato, cioè la croce gloriosa del nostro Signore Gesù Cristo.

67. Così come distrusse Giuliano l'apostata, poiché l'abbandonò e bestemmiò contro di lei. Quell' imperatore fu | un capo dell'Anticristo al suo tempo. Egli insultò le sacre scritture che aveva meditato moltissime volte; dopo affermò con la sua bocca degna di essere chiusa e la sua lingua degna di essere tagliata alle radici: "Le lessi e le trovai immorali". In verità tu non le leggesti né ne capisti il significato e l'interpretazione: altrimenti non saresti perito in quel modo. Tu fosti nemico della tua stessa vita, o empio. Per questo, l'acqua di cui i maiali e i cani si saziano, tu moristi desiderandola, poiché bevesti perfino l'urina dei tuoi cavalli, per la sete. Nemmeno il tuo corpo fu stimato degno di un buon funerale, tanto da essere seppellito come un pover'uomo, né di un sepolcro in cui deporre il tuo corpo. | Poiché fosti nemico di Cristo e della tua santa croce, tutti questi mali ti colpirono.

68. Avete ascoltato ora, o fratelli, la perdizione di coloro che divennero nemici di Cristo e della sua santa croce: perciò, o fratelli diletti, non amiamo il modo d'agire di quelli e la loro rovina, per non cadere nella loro distruzione. Non ci rendiamo nemici di Cristo e della sua croce, affinché quello che accadde ai Giudei, che nascosero la croce, non accada anche a noi. Come quelli uccisero i loro stessi figli e divorarono le loro carni per la grande rovina che scese su di loro ad opera di Dio, a causa della malvagità che commisero verso il nostro Signore Gesù Cristo; come pure si sollevaro-

---

1. ΑϤϤΙ ... ΝΤΜΝΤϵΡΟ: D,E om.
2. D **add.** ΑϤΤΡϵϤΔΙ Μ[ΝΤ]ΝΑ ΜΠΑΤϵϤΜΟΤ.
3. ΜΠϵϤ† ... ΑΛΛΑ: D om.
4. ϵΠΑ ... ΠΑΙΠϵ: D, E om.
5. E ΑΠΑΠΟΣΤΑΤΗϹ.
6. ΝΟΤΑΠϵ ... ΝϵϤΟΤΟϵΙϪ: E ΝΟΤΤΑΠ ΝΤϵ ΠΔΙΑΒΟΛΟϹ ϩΑΘϵ ΜΠΑΝ†ΧΡϹ.
7. ΜϵΝ ... ΑΛΛΑ: E ΑΤΨ ΑϤ† ϵΟΟΤ ϵΠϪΟΤ-ΨΟΤ ΝΝϵΧΡΙϹ†ΑΝΟϹ ϵΤϵ ΠϵϹ†ΟϹ Πϵ ϵϤΝΑΜΟΤ ΑΝ ΚΑΚΟϹ Πϵ.
8. D **add.** ΝΤϵΚΜΗ ΜΜΟΟΤ ΜΜΙΝ ΜΜΟΚ ΜΝ.
9. ΑΝΙΠϵΘΟΟΤ ... ϵΑΨΚ: E om.
10. ΑΤϵΤΝϹΨΤΜ ... ϵΤΟΤΑΑΒ: E om.
11. D **add.** ΝΘϵ ΝΤΑΤΔΙ ϪΙΠϵ ΜΜΟϹ.
12. ΝΤΑΤϩΨΠ ΜΠϵϹ ΟϹ: D ΝΤΑΤϩΨΤΒ ΜΠϵΝΔΟϵΙϹ ΙϹ ϩΙ ΠϵϹ†ΟϹ.
13. D ϵϩΚΟ. E ϩΚΟ.

ϵⲡϵⲛⲁⲟϵⲓⲥ $\overline{\text{ⲓⲥ}}$ ⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$, ⲛⲑϵ[1] ⲛⲧⲁⲧⲧⲱⲟⲧⲛ ϵⲁⲱⲏ ⲁⲧⲥ†ⲟⲧ ⲙⲙⲟⲩ ⲁⲧⲥⲓ ⲧⲟⲟ-
ⲧⲟⲧ ⲟⲛ ϵⲥⲱⲡ ⲙⲡϵⲩⲕϵⲥ†ⲟⲥ ⲥϵⲙ ⲡⲕⲁⲥ ⲕⲁⲧⲁ ⲛϵⲛⲧⲁⲧⲁⲟⲟⲧ ⲛⲃⲓ ⲓⲱⲥⲏⲡⲡⲟⲥ
ⲙϵⲛ ⲓϵⲣϵⲛⲛϵⲟⲥ ⲛⲁⲡⲟⲥϵⲃⲣϵⲟⲥ ⲥϵⲛ ⲛϵⲧⲁⲣⲭⲏ|ⲟⲗⲟⲅⲓⲁ ϵⲧⲃϵ ⲛϵⲛⲧⲁⲧⲩⲱⲡϵ 57
ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ. ⲛⲛϵⲥⲩⲱⲡϵ ⲇϵ ⲙⲙⲟⲛ ⲓⲓ ⲛϵⲥⲛⲏⲧ ϵⲧⲣϵ ⲟⲧⲟⲛ ⲥϵⲛ ⲛϵⲓⲡϵⲑⲟⲟⲧ ⲧⲱ-
ⲙⲛⲧ ϵⲣⲟⲛ, ⲁⲛⲟⲛ ⲛϵⲧⲩⲁⲇϵ[2]ⲁⲧⲱ ϵⲧⲥⲱⲧⲙ ϵⲛϵⲓⲗⲟⲅⲟⲥ ⲛⲱⲛⲁⲥ ⲁⲧⲱ ϵⲧⲧⲁⲓⲏⲧ,
ⲁⲗⲗⲁ ⲙⲁⲣϵⲛⲧϵⲛⲧⲱⲛϵⲛ ϵⲛϵⲛⲧⲁ† ϵⲟⲟⲧ ⲙⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲇϵ ϵⲛϵⲩⲱⲡϵ[3] ϵⲛⲓⲛϵ ⲙⲙⲟⲟⲧ.

69. ⲁⲧϵⲧϵⲛⲥⲱⲧⲙ ⲟⲛ ϵⲧⲃϵ ⲡϵⲣⲟ ⲙⲙⲁⲓⲛⲟⲧⲧϵ ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲩⲱⲁ ⲛⲁⲛ ⲛⲑϵ
ⲛⲟⲧⲥⲓⲟⲧ ϵⲩϵⲣ ⲟⲧⲟϵⲓⲛ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲡϵ, ⲡⲁⲓ[4] ⲛⲧⲁⲩⲧ ϵⲟⲟⲧ ⲙⲡϵⲥ†ⲟⲥ | ⲁ- B
ⲡϵⲥ†ⲟⲥ ⲥⲱⲱⲩ † ϵⲟⲟⲧ ⲛⲓⲙ ⲛⲁⲩ ⲥⲓ ⲧⲁⲓⲟ, ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲩⲕⲟⲥⲙⲓ[5] ⲛⲛϵⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ
ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛ†ⲕⲟⲧⲙϵⲛⲏ ⲥϵⲛ ⲕⲟⲥⲙⲏⲥⲓⲥ ⲛⲓⲙ ⲛⲃⲁⲥⲓⲗⲓⲕⲟⲛ, ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲩⲕⲱ ⲛⲧϵⲩ-
ⲥϵⲗⲡⲓⲥ ⲧⲏⲣⲥ ⲥϵⲙ ⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ϵⲩⲧⲏⲃ[6] ϵⲣⲟⲩ ⲛⲛϵⲩⲥⲟⲟⲧ ⲧⲏⲣⲟⲧ, ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲩⲱⲧⲁⲙ
ⲙⲡⲣⲟ ⲛⲛϵⲣⲡⲏⲧϵ ⲛⲛⲓⲇⲱⲗⲟⲛ ⲁⲩⲭⲁⲣⲓⲍϵ ⲛⲟⲧϵⲓⲣⲏⲛⲏ ⲛⲛϵⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲙⲙⲁ ⲛⲓⲙ,
ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲩⲥⲱⲡ[7] ⲛϵⲛⲁⲁⲇϵ ⲛⲧϵⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲥϵⲙ ⲡⲥⲏⲧ ⲙⲡⲕⲁⲥ, ϵⲓⲱⲁⲇϵ ϵⲡⲛⲟⲃ
ⲛϵⲣⲟ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲡⲙⲁⲓⲛⲟⲧⲧϵ | ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲩⲧ ϵⲟⲟⲧ ⲙⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲙϵⲛ ⲡϵⲩⲥ†ⲟⲥ 58
ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.

70. ⲛϵⲩⲥⲟⲟⲧⲛ ⲅⲁⲣ ⲁⲛ ⲙⲡϵⲥ†ⲟⲥ ⲇⲓⲛ ϵⲛⲱⲟⲣⲡ ⲛⲥⲁⲃⲏⲗ ⲇϵ[8] ⲁⲧⲧⲥⲁⲃⲟⲩ
ϵⲣⲟⲩ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲡϵ ⲥⲓⲧϵⲙ ⲡⲛⲟⲧⲧϵ. ⲛⲧⲟⲩ ⲅⲁⲣ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲛϵⲟⲧϵⲃⲟⲗ
ⲡϵ ⲥⲛ ⲥϵⲛⲓⲟⲧϵ ⲛ2ϵⲗⲗⲏⲛ[9] ϵⲁⲩⲱⲡⲡϵ ⲥⲱⲱⲩ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧϵⲧⲑⲣⲏⲥⲕⲓⲁ. ⲛϵⲩⲟ
ⲅⲁⲣ ⲡϵ ⲛⲑϵ ⲛⲟⲧ2ⲏⲃⲥ ϵⲩⲙⲟⲧ2 ⲁⲗⲗⲁ ⲙⲡⲁⲧⲟⲧⲧⲁⲗⲟⲩ ϵ2ⲣⲁⲓ ϵⲇϵⲛ ⲧⲁⲧⲭ-
ⲛⲓⲁ ⲛⲩϵⲣ ⲟⲧⲟϵⲓⲛ ϵⲡⲙⲁ ⲧⲏⲣϵⲩ. ⲛϵⲣϵ ⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ϵⲡϵⲑⲧⲙⲓ ϵⲛⲁⲧ[10]| ϵ- B
ⲧϵⲩⲙⲛⲧⲥⲁⲓⲏ ⲙϵⲛ ⲧϵⲩⲙⲛⲧⲗⲁⲙⲡⲣⲟⲥ. ϵⲧⲃϵ ⲡⲁⲓ ⲁⲡϵⲣⲟ ⲇⲓⲟⲕⲗⲏⲧⲓⲁⲛⲟⲥ ⲙϵ-
ⲣⲓⲧⲩ ⲁⲩ† ⲙⲡϵ$\overline{\text{ⲝ}}$ⲉⲣⲭⲏⲇⲟⲛ ⲧⲏⲣϵⲩ ϵ2ⲣⲁⲓ ϵⲛϵⲩⲃⲓⲁ. ϵⲛϵⲟⲧⲡⲟⲗⲧⲙⲁⲣⲭⲏⲥ[11]ⲅⲁⲣ
ⲡϵ ⲥⲱⲥⲧϵ ⲡⲟⲗϵⲙⲟⲥ ⲛⲓⲙ ϵⲧϵⲩⲛⲁⲃⲱⲕ ϵⲣⲟⲟⲧ ⲩⲁⲣϵ ⲡⲛⲟⲧⲧϵ ⲃⲟⲧⲡⲟⲧ ⲥⲓⲑⲏ
ⲙⲙⲟⲩ.

71. ⲛⲧϵⲣϵ[12]ⲡⲛⲟⲧⲧϵ ⲟⲧⲛ ⲛⲁⲧ ϵⲡⲁⲓ ⲛⲧϵⲓⲙⲓⲛϵ ⲙⲡϵⲩⲕⲁⲁⲩ ⲡⲃⲟⲗ ⲛⲧ-
ⲩⲁⲓⲣϵ ⲛⲛϵⲥⲟⲟⲧ ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲩϵⲣ ⲟⲧⲟϵⲓⲛ ϵⲡϵⲩⲛⲟⲧⲥ ⲥϵⲛ ⲟⲧⲟⲡⲧⲁⲥⲓⲁ ⲛⲧϵⲓⲙⲓ-
ⲛϵ ⲛⲧϵⲧⲩⲏ. ⲁⲥⲩⲱⲡϵ ⲇϵ | ⲛⲟⲧⲥⲟⲡ ϵⲩ2ⲙ ⲡⲡⲟⲗⲧⲙⲟⲥ ϵⲩⲙⲓⲩϵ ⲙϵⲛ ⲙⲡϵⲣ- 59
ⲥⲟⲥ ⲥⲛ ⲟⲧⲙⲁ ⲛⲩⲁⲧⲙⲟⲧⲧϵ ϵⲣⲟⲩ ⲇϵ ⲭⲁⲗⲁⲙⲁⲭ[13] ⲁⲧⲱ ⲛϵⲣϵ ⲡⲙⲏⲏⲩϵ ⲛϵⲙⲡϵⲣ-
ⲥⲟⲥ ⲟ ⲛⲑϵ ⲙⲡⲩⲱ ⲛⲑⲁⲗⲁⲥⲥⲁ ⲥϵⲛ ⲧϵⲧⲁⲩϵ, ϵⲛϵⲁⲧ† ⲃϵⲕⲏ ⲅⲁⲣ ⲛⲕϵⲍ ⲛ2ϵⲑ-

no contro di lui e lo crocifissero e tentarono perfino di nascondere la sua croce con la terra – secondo ciò che dissero Giuseppe e Ireneo, ex ebrei, nella loro | Archeologia, circa gli eventi che accaddero ai Giudei – non accada a noi, o fratelli, che uno di questi mali tocchi a noi, noi che riferiamo e ascoltiamo questi discorsi vivificatori ed eccellenti. Ma rendiamoci simili a coloro che glorificarono il Cristo, affinché diveniamo uguali a loro.

COSTANTINO E IL SEGNO DELLA CROCE

69. Voi udiste dell'imperatore pio, quello che splendette su di noi come una stella splendente dal cielo, quello che glorificò la croce e la stessa croce gli diede ogni gloria ed onore; quello che ornò tutte le chiese del mondo con ogni genere di ornamento regale, che ripose tutta la sua speranza nel Cristo aggrappandosi a lui in tutti i suoi giorni; che chiuse le porte dei templi degl'idoli, donò pace alla Chiesa ovunque; che fece sparire i nemici della Chiesa nel cuore della terra: dico il grande imperatore Costantino il pio, | che glorificò Cristo e la sua santa croce.

70. Egli non conosceva la croce dapprima, senonché gli fu mostrata in cielo da Dio. Infatti Costantino discendeva da genitori pagani e anche lui era della loro religione: infatti era come una lampada accesa ma non ancora posta sulla lucerna e risplendente dappertutto. Tutti erano desiderosi di vedere la sua bellezza e la sua nobiltà, per questo l'imperatore Diocleziano lo amò e consegnò nelle sue mani tutto l'esercito. Infatti era un comandante tale che ogni guerra che intraprendeva, Dio faceva fuggire (tutti) davanti a lui.

71. Quando Dio vide un tal uomo, non lo lasciò fuori dall'ovile delle pecore, ma illuminò la sua mente con una visione di questo genere, di notte. Accadde | una volta che, essendo in guerra e combattendo con i Persiani in un luogo chiamato Calamach, l'esercito dei Persiani era come la sabbia del mare nella sua moltitudine, poiché avevano arruolato altri sette popoli, li avevano portati con

---

1. ⲛⲑϵ ... ⲡⲕⲁ2: D om. E ⲁⲧⲱ ⲡⲁⲗⲓⲛ ⲟⲛ ⲁⲧⲟⲧⲱⲩ ϵ2ⲱⲡ ⲙⲡⲩⲥ†ⲟⲥ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.
2. ⲛϵⲧⲩⲁⲇϵ ... ϵⲧⲧⲁⲓⲏⲧ: E om.; addit sententias de Adam (cf. Budge p.210).
3. ϵⲛϵⲩⲱⲡϵ ... ⲙⲙⲟⲟⲧ: D ⲛⲧϵⲛⲛⲟⲧⲱⲩⲧ ⲛⲁⲩ.
4. D add. ϵⲓⲱⲁⲇϵ ϵⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ. E ⲡⲁⲓ ⲟⲧⲛ ⲕⲱⲛⲥⲧⲁⲛ†ⲛⲟⲥ.
5. D ⲡϵⲛⲧⲁⲩⲕⲱⲧ ⲛⲁⲛ. 6. ϵⲩⲧⲏⲃ ... ⲧⲏⲣⲟⲧ: D ⲁⲡϵ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲥⲱⲱⲩ † ⲛⲁⲩ ⲙⲡϵⲇⲣⲟ ⲥⲙ ⲡⲟⲗϵⲙⲟⲥ ⲛⲓⲙ.
7. ⲛⲧⲁⲩ2ⲱⲡ ... ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ: D ϵⲁⲩⲩⲓ ⲙⲙⲁⲧ ⲛⲛϵⲇⲁⲁϵ ⲛⲧϵⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲥⲛ ⲧⲙⲏⲧϵ ϵⲓⲁⲱ ⲛ-ⲛⲁⲓ ⲧⲏⲣⲟⲧ ϵⲡϵⲓⲛⲟⲃ ⲛⲣⲣⲟ ⲙⲙⲁⲓⲛⲟⲧⲧϵ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲛϵⲛⲧⲁⲩ† ϵⲟⲟⲧ ⲛⲧϵⲛ2ϵⲗⲡⲓⲥ ⲁⲧⲱ ⲛϵⲛⲱⲛⲥ ⲧⲏⲣϵⲩ ⲡϵⲥ†ⲟⲥ.
8. ⲛⲥⲁⲃⲏⲗ ⲇϵ ... ⲡⲛⲟⲧⲧϵ: E 2ⲓⲧⲛ ⲡⲱⲩⲁⲓ ⲛⲧⲙⲛⲧⲣϵⲩⲱⲙⲩϵϵⲓⲇⲟⲗⲱⲛ ϵⲧⲡⲱⲣⲩ ϵⲃⲟⲗ ⲥⲙ ⲙⲁⲁ ⲛⲓⲙ 2ⲓⲧⲛ ⲛϵⲣⲱⲟⲧ ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲁⲧⲏⲥ ⲇⲓⲟⲕⲗⲏ†ⲁⲛⲟⲥ ⲙⲛ ⲙⲁ$\overline{\text{ⲝ}}$ⲓⲙⲓⲁⲛⲟⲥ.
9. E ⲇⲓⲕⲁⲓⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲛⲭⲣⲓⲥ†ⲁⲛⲟⲥ. 10. D, E ⲉⲣⲟⲩ ⲉⲧⲃⲉ.
11. ϵⲛϵⲧⲡⲟⲗⲧⲙⲁⲣⲭⲏⲥ ... ⲡϵ: D om.- E ϵⲃⲟⲗ ⲇϵ ⲟⲧ2ⲓⲥⲟⲛ ⲛⲣⲣⲟ ⲡϵ ⲥⲙ ⲡⲅϵⲛⲟⲥ ⲛⲛ-ⲣⲱⲟⲧ ⲛⲛ2ⲣⲱⲙⲁⲓⲟⲥ ⲛⲁⲣⲭⲁⲓⲟⲛ ⲁⲧⲱ ⲛϵⲟⲧⲡⲟⲗⲧⲙⲓⲥⲧⲏⲥ ⲙⲙⲁⲧϵ ⲡϵ.
12. ⲛⲧϵⲣϵ ... ⲛⲧϵⲧⲩⲏ: E om. 13. D ⲭⲉⲗⲟⲣⲓⲥ ⲭⲁⲗⲁⲙⲁⲭ.

NOC ⲁⲧⲉⲛⲧⲟⲧ ⲛⲉⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲧⲉⲛⲛⲁϥⲓ ⲛⲧⲉϫⲱⲣⲁ ⲧⲏⲣⲥ
ⲛⲛⲉϩⲣⲱⲙⲉⲟⲥ[1].

72. ⲉⲛⲉⲁⲧⲧⲁⲙⲓⲟ[2] ⲅⲁⲣ ⲛⲟⲧⲇⲓⲁⲃⲁⲑⲣⲁ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲉⲇⲏⲧ ⲇⲉⲕⲁⲥ ⲉⲧⲉⲇⲓⲟⲟⲣ
ⲙⲡⲉϥⲣⲁⲥⲧⲉ ⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲧⲉⲛⲛⲁϩⲱⲧⲃ ⲛⲕⲱⲥⲧⲁⲛ|ⲧⲓⲛⲟⲥ ⲡⲡⲟⲗⲧⲙⲁⲣⲭⲏⲥ B
ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲯⲙⲱϥ ⲛⲧⲉⲛϫⲱⲣⲁ ⲛⲧⲉⲛⲃⲱⲕ ⲉⲧⲁⲛⲧⲓⲟϫⲓⲁ ⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲛⲧⲛⲟⲃⲱⲡⲉ ⲙⲡⲉⲧⲣ-
ⲣⲟ ⲛⲧⲉⲛϥⲓ ⲛⲛⲉϥϫⲣⲏⲙⲁ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲙⲛ[3]ⲧⲉϥⲉϫⲙⲁⲗⲱⲥⲓⲁ ⲛⲧⲉⲛϥⲟⲗⲟⲧ ⲛⲁⲛ. ⲕⲱ-
ⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲇⲉ ⲁϥϩⲟⲗϩⲉⲗ ϩⲙ ⲡⲉϥⲡⲛⲁ ⲇⲉ· ⲛⲓⲙ ⲡⲉⲧⲉ ⲟⲧⲉⲛ ⲃⲟⲙ ⲙⲙⲟϥ ⲉ-
ⲙⲓϥⲉ ⲙⲉⲛ ⲛⲓⲙⲏⲏϥⲉ; ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲇⲉ ⲉϩⲧⲟⲟⲧⲉ ⲁϥⲁⲟⲟⲧ ⲛⲥⲁ ⲙⲡⲉⲣⲥⲟⲥ
ⲉϥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲙⲡⲉⲣⲧⲣⲉⲛⲙⲓϥⲉ ⲙⲉⲛ ⲛⲉⲛⲉⲣⲏⲧ ϧⲁⲛⲧⲥⲕⲉⲡⲧⲓ ⲙⲙⲟⲓ | ϩⲱ[4] 60
ⲙⲉⲛ ⲛⲁⲙⲏⲏϥⲉ. ⲉϥⲱⲡⲉ ⲛⲧⲛⲃⲟⲙ ⲁⲛ ⲧⲉ ⲉⲙⲓϥⲉ ⲛⲉⲙⲙⲏⲧⲛ, ⲉⲓⲉ ⲧⲉⲛⲛⲁⲕⲁ
ⲧⲉⲛϫⲱⲣⲁ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲏⲧⲛ ⲛⲧⲉⲛⲁⲛⲁϫⲱⲣⲓ ⲛⲁⲛ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲓϩⲉ ⲁⲧⲣⲁϥⲉ ⲉⲧⲙⲉⲉⲧⲉ
ⲇⲉ ⲛⲧⲁ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲉⲣ[5] ϩⲟⲧⲉ.

73. ⲉⲧⲓ ⲇⲉ ⲉⲣⲉ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲛⲕⲟⲧⲕ ⲛⲧⲉⲧϥⲏ ⲉⲣⲉ ⲡⲉϥϩⲏⲧ ⲙⲟⲕϩ ⲉ-
ⲣⲟϥ ⲉϥⲁⲱ[6] ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲛⲁϥ ⲛϩⲉ ⲉⲓⲛⲁⲉϥ ⲙⲓϥⲉ ⲙⲉⲛ ⲛⲉⲓⲛⲟⲃ ⲙⲙⲏⲏϥⲉ ⲏ[7]ⲉⲓ-
ⲛⲁⲉϥ ⲇⲣⲟ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲛⲁϥ ⲛϩⲉ ⲉⲧⲟϥ ⲛⲧⲉⲓϩⲉ; ⲛⲉⲁⲡϩⲓⲛⲉⲃ ⲅⲁⲣ | ⲥⲁϩⲱⲡϥ B
ϩⲁⲃⲟⲗ ⲙⲙⲟϥ ⲛⲧⲉⲧϥⲏ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁϥⲃⲱ ⲇⲉ ⲉϥⲟⲛϥ ⲉϥⲃⲱϥⲧ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲧⲡⲉ. ⲁϥ-
ⲧ ϩⲧⲏϥ ⲁϥⲛⲁⲧ ϩⲛ ⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲉⲛⲥⲓⲟⲧ ⲉⲧⲥ†ⲟⲥ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲉϥϩⲁ ⲉⲟⲟⲧ ⲙⲙⲁⲧⲉ
ⲉⲣⲉ ϩⲉⲛⲥϩⲁⲓ ⲛϩⲣⲱⲙⲓⲕⲟⲛ ⲥⲏϩ ⲉⲣⲟϥ. ⲁϥⲧ ϩⲧⲏϥ ⲇⲉ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲁⲧⲱ ⲁϥⲁϥⲟⲧ
ⲉⲧⲥⲏϩ ⲛⲧⲉⲓϩⲉ ⲇⲉ· ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ[8]ϩⲓⲧⲉⲙ ⲡⲉⲓⲙⲁⲉⲓⲛ ⲕⲛⲁⲣⲣⲟ ⲉⲛⲁⲓ ⲧⲏⲣⲟⲧ[9]
74. ⲁⲧⲱ[10]ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲁϥⲃⲟⲃϥ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉϥⲉⲣ ϥⲡⲏⲣⲉ ⲙⲡⲉⲛⲧⲁϥⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟϥ
ⲡⲉⲇⲁϥ ϩⲣⲁⲓ ⲛϩⲏⲧϥ | ⲇⲉ· ⲁⲣⲁ ⲡⲁ ⲛⲓⲙ ⲛⲛⲟⲧⲧⲉ ⲡⲉ ⲡⲉⲓⲙⲁⲉⲓⲛ ϩⲛ ⲛⲛⲟⲧ- 61
ⲧⲉ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲙⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ; ⲁⲧⲱ ⲁϥⲟⲧⲉϩⲥⲁϩⲛⲉ ⲛⲃⲓ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲉⲧⲣⲉⲧⲙⲟⲧ-
ⲧⲉ ⲛⲁϥ ⲉⲛⲉⲟⲧⲏⲏⲃ ⲙⲉⲛ ⲛⲉⲛⲟⲃ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲙⲡⲡⲁⲗⲗⲁⲧⲓⲟⲛ ⲁϥϥⲓⲛⲉ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓ-
ⲧⲟⲟⲧⲟⲧ ⲇⲉ· ⲡⲁ ⲛⲓⲙ ⲛⲛⲟⲧⲧⲉ ⲡⲉ ⲡⲉⲓⲙⲁⲉⲓⲛ ϩⲛ ⲛⲉⲛⲟⲧⲧⲉ ⲧⲏⲣⲟⲧ[11]ⲉⲧϩⲓ-
ⲇⲉⲙ ⲡⲕⲁϩ; ⲡⲉⲇⲉ ϩⲟⲓⲛⲉ ⲇⲉ· ⲡⲁⲛⲧⲱⲥ ⲡⲁ ⲫⲓⲃⲗⲁⲧⲟⲣⲓⲟⲛ ⲡⲉ ⲡⲣⲉϥⲁⲓⲡⲟ-
ⲗⲉⲙⲟⲥ, ⲁϥⲟⲧⲱⲛⲁϩ ⲉⲣⲟⲕ ⲉϥⲟⲧⲱϥ[12]ⲉⲧ ⲛⲁⲕ ⲙⲡⲉⲇⲣⲟ. ⲉϥⲱⲡⲉ ⲉϩⲉ ⲙⲁⲣⲉⲛ-
ⲟⲧⲱ|ⲧⲉⲛ ⲛⲁϥ ⲉⲃⲟⲗ. ⲡⲉⲇⲉ ϩⲉⲛⲕⲟⲟⲧⲉ ⲇⲉ· ⲙⲙⲟⲛ ⲁⲗⲗⲁ ⲡⲁ ⲫⲧⲣⲁⲕⲗⲏⲥ ⲡⲉ. B
ⲛⲧⲟϥ ⲡⲉⲧⲉⲙⲡϥⲁ ⲛⲟⲧⲱⲧⲉⲛ ⲛⲁϥ ⲉⲃⲟⲗ, ⲛⲧⲟϥ[13]ⲅⲁⲣ ⲡⲉⲧⲟⲧⲱϥ ⲉⲧ ⲛⲁⲕ ⲙ-

loro e dicevano: "Occuperemo tutto il territorio dei Romani".

72. Essi avevano fatto un ponte con le loro navi per guadare il fiume il giorno successivo dicendo: "Uccideremo Costantino, il comandante che si è impadronito della nostra regione, andremo nella città di Antiochia, prenderemo il loro imperatore e c'impossesseremo di tutte le sue ricchezze e dei suoi prigionieri e ne faremo bottino". Costantino era afflitto nel suo spirito (pensando): "Chi ha la forza di combattere tanta moltitudine?" Dopo che si fu alzato di buon'ora, mandò un messaggio ai Persiani dicendo: "Non combattiamo – affinché almeno mi salvi io | con il mio esercito. Se non possiamo scontrarci con voi vi lasceremo il nostro territorio e ce ne andremo". E così gioirono pensando che Costantino avesse paura.

73. Mentre Costantino giaceva la notte col cuore triste dicendo: "In che modo potrò scontrarmi con questa grande moltitudine, o in che modo potrò vincerli, essendo così numerosi?", il sonno si allontanava da lui, ed egli passava quella notte addolorato, guardando il cielo. Fece attenzione e vide in mezzo alle stelle una croce di luce gloriosissima con delle lettere romane su di essa. Fece attenzione, le lesse e c'era scritto così: "Costantino, per mezzo di questo segno tu vincerai tutti costoro".

74. Subito si riscosse meravigliandosi di quello che aveva visto e diceva fra sé: | "A quale dio dunque appartiene quel segno, fra tutti gli dei del mondo?" E Costantino comandò che gli fossero chiamati i sacerdoti e tutti i notabili del palazzo e domandò loro: "A quale dio appartiene questo segno, fra tutti gli dei che sono sulla terra?" Alcuni risposero: "Certamente appartiene a Fiblatorione, dispensatore di battaglie: ti è apparso perché vuol darti la vittoria. Se è così, libiamo a lui". Altri dicevano: "No, appartiene a Eracle. Egli merita di ricevere libagioni, perché è lui che ti vuole dare la vittoria in guerra". E Costantino era afflitto nel suo spirito e non sapeva cosa fare.

---

1. D ⲛϩⲁⲣⲙⲉⲛⲓⲁ ⲛⲧⲉⲛⲕⲁⲁⲥ ϩⲁⲣⲟⲛ ⲛⲙⲙⲏⲧⲛ. E ⲛⲧϩⲣⲱⲙⲁⲛⲓⲁ ⲛⲧⲛⲕⲁⲁⲧ ϩⲁⲣⲟⲛ ⲛⲙⲙⲁⲧ.
2. D ⲛⲧⲉⲛⲧⲁⲙⲓⲟ. 3. ⲙⲛ ... ⲛⲁⲛ: D ⲛⲧⲉⲛⲁⲓⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲓⲍⲉ ⲙⲡⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ⲛⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ. ⲟⲧ ⲛⲃⲉ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲯⲱⲡⲉ.
4. ϩⲱ ... ⲙⲏⲏϥⲉ: D om. 5. ⲉⲣ ϩⲟⲧⲉ: D ⲃⲱⲧⲡ ϩⲁ ⲧⲉⲛϩⲏ.
6. ⲉϥⲁⲱ ... ⲛⲧⲉⲓϩⲉ: E om. 7. ⲏ ... ⲛⲧⲉⲓϩⲉ: D om.
8. ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ... ⲧⲏⲣⲟⲧ: D ϩⲙ ⲡⲁⲓ ⲕⲛⲁⲣⲣⲁ ⲉⲛⲉⲧⲧⲛⲛⲉ ⲙⲙⲟⲕ.
9. E add. ⲁⲧⲱ ϥⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲛⲛⲉⲕⲉⲓⲟⲧⲉ ⲁⲧⲱ ⲕⲛⲁϩⲉ ⲉⲣⲟϥ.
10. ⲁⲧⲱ ... usque ad ... ⲛⲉⲛⲟⲃ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲙⲡⲡⲁⲗⲗⲁⲧⲓⲟⲛ (lin. 24): D om.
11. ⲧⲏⲣⲟⲧ ... ⲙⲡⲕⲁϩ: D ⲛⲧⲁⲓⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟϥ.
12. ⲉϥⲟⲧⲱϥ ... ⲙⲡⲉⲇⲣⲟ: D om. 13. ⲛⲧⲟϥ ... ⲡⲉϥⲡⲛⲁ: D om.

ⲡⲉⲇⲣⲟ ϩⲉⲙ ⲡⲡⲟⲗⲉⲙⲟⲥ. ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲇⲉ ⲁϥϩⲟⲩⲁϩⲉⲁ ϩⲉⲙ ⲡⲉϥⲡ̄ⲛ̄ⲁ ⲙⲡⲉϥ-
ⲓⲙⲉ ⲇⲉ ⲟⲩ ⲡⲉⲧⲉϥⲛⲁⲁⲁϥ[1].

75. ⲛⲉⲧⲛ ⲟⲩⲯⲏⲣⲉ ⲇⲉ ⲯⲏⲙ ⲛⲥⲁⲓⲏ ⲁϩⲉⲣⲁⲧϥ ⲉⲡⲉϥⲣⲁⲛ ⲡⲉ ⲉⲧⲥⲓⲅⲛⲓⲟⲥ.
ⲡⲁⲓ ⲇⲉ ⲛⲉⲟⲧⲭⲣⲏⲥⲧⲓⲁⲛⲟⲥ ⲡⲉ ⲡⲗⲏⲛ ⲇⲉ ⲛⲉϥⲉⲣ ϩⲟⲧⲉ ⲛϩⲏⲧϥ ⲙⲡⲇⲓⲁⲧⲁⲅⲙⲁ
5 ⲙⲡⲉⲣⲟ. ⲛⲉϥ|ⲟⲧⲱⲯ ⲅⲁⲣ ⲁⲛ ⲉⲟⲧⲟⲛⲁϩϥ ⲉⲃⲟⲗ. ⲉⲛⲉϥϩⲏⲕ ⲅⲁⲣ ⲉⲡⲛⲟⲧⲙⲉⲣⲟⲛ 62
ⲛⲕⲱⲥⲧⲛⲁⲧⲓⲛⲟⲥ ⲉϥⲟ[2] ⲛⲧⲣⲓⲃⲟⲧⲛⲟⲥ ⲙⲡⲉⲟⲧⲟⲉⲓⲯ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ. ⲡⲁⲓ ⲇⲉ ⲁϥⲧ ⲙⲡⲉ-
ϥⲟⲧⲟⲓ ⲉⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ[3] ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁϥ ⲇⲉ· ⲕⲧⲣⲓⲉ ⲡⲟⲗⲧⲙⲁⲣⲭⲏⲥ ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲡⲯⲁ-
ⲇⲉ ⲙⲡⲉⲕϩⲙϩⲁⲗ. ⲡⲉⲓⲙⲁⲉⲓⲛ ⲛⲧⲁⲕⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟϥ ⲙⲡⲁ ⲟⲧⲟⲛ ⲁⲛ ⲡⲉ ϩⲛ ⲛⲛⲟⲧⲧⲉ
ⲉⲧϩⲓⲁⲉⲙ[4] ⲡⲕⲁϩ, ⲁⲗⲗⲁ ⲡⲁ ⲓ̄ⲥ̄ ⲡⲉ ⲡⲯⲏⲣⲉ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉⲧⲟⲛϩ ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁϥⲥⲕⲏⲗ-
10 ⲁⲉⲓ ⲙⲙⲟϥ ⲁϥⲓ ⲉⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲁϥⲇⲓ ⲥⲁⲣⲝ ϩⲛ ⲧⲕⲁⲗⲁϩⲏ ⲙⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ |
ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁϥⲉⲣ[5]ⲧⲥⲁⲣⲝ ⲛⲟⲧⲁ ⲛⲟⲧⲱⲧ ⲛⲉⲙⲙⲁϥ[6]. B

76. ⲁⲧⲱ ⲁϥⲉⲣ ⲙⲁⲁⲃ[7]ⲉⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ϩⲓⲇⲉⲙ ⲡⲕⲁϩ ⲙⲛ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲁϥⲁⲱⲛⲧ ϩⲛ
ϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲛⲧⲛϩⲉ ⲯⲁⲧⲛ ⲛⲟⲃⲉ ⲉⲁϥⲓⲣⲉ ⲟⲛ ⲛϩⲛⲛⲟⲃ ⲛⲧⲁⲗⲃⲟ ⲉⲛⲁⲯⲱⲟⲧ. ⲁϥ-
ⲧⲟⲧⲛⲉⲥ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ ⲁϥⲟⲧⲱⲛ ⲛⲉⲛⲃⲁⲗ ⲛⲉⲛⲃⲉⲗⲗⲉ ⲁϥⲛⲟⲧⲁⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲉⲛⲇⲉⲙⲱ-
15 ⲛⲓⲟⲛ ⲁϥⲕⲁⲑⲁⲣⲓⲍⲉ ⲛⲛⲉⲧⲥⲟⲃϩ ⲁϥⲧⲁⲗⲃⲉ[8] ⲛⲉⲧⲥⲏⲃ ⲁϥⲉⲣ ⲟⲧⲙⲏⲏⲩⲉ ⲙⲙⲁⲉⲓⲛ
ϩⲓⲇⲉⲙ ⲡⲕⲁϩ. ⲁⲧⲕⲱϩ ⲉⲣⲟϥ ⲛⲃⲓ ⲛⲁⲣⲭⲓⲉⲣⲉⲧⲥ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ, | ⲁⲧⲧⲱⲟⲧⲛ[9]ⲉ- 63
ⲁⲱϥ ⲛⲃⲓ ⲛⲁⲣⲭⲓⲉⲣⲉⲧⲥ ⲙⲉⲛ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ⲁⲧⲃⲟⲡϥ ⲁⲧⲧⲁⲁϥ ⲉⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲡⲓⲗⲁ-
ⲧⲟⲥ ⲡϩⲏⲅⲉⲙⲱⲛ ⲛⲧⲡⲁⲗⲉⲥ†ⲛⲏ ⲉⲩⲧⲏⲯ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧⲉⲙ ⲡⲁⲧⲅⲟⲧⲥⲧⲟⲥ ⲛⲉⲣⲟ ⲇⲓ-
ⲃⲉⲣⲓⲟⲥ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲧⲙⲃⲉⲛ ϩⲁⲡ ⲛⲧⲉ ⲡⲙⲟⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲣⲟϥ ⲁϥⲟⲧⲱⲯ ⲉⲕⲁⲁϥ
20 ⲉⲃⲟⲗ.

77. ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲃⲉ ⲁⲧⲥⲧⲁⲥⲓⲁⲍⲉ ⲁⲧⲱ ⲡⲁⲣⲁ ⲡⲉϥⲟⲧⲱⲯ ⲁϥⲧⲁⲁϥ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉ-
ⲛⲉⲧⲃⲓⲁ ⲉⲧⲣⲉⲧⲉⲓⲣⲉ[10]ⲛⲁϥ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲉⲧⲉϩⲛⲁⲧ. ⲁⲧⲇⲓⲧϥ ⲛⲃⲓ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲁⲧⲧⲁ-
ⲗⲟϥ ⲉⲇⲉⲛ ⲟⲧⲯⲉ ⲛⲥ†ⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲉⲓⲯⲉ ⲛⲉⲙ|ⲙⲁϥ ⲛⲕⲉⲥⲟⲟⲛⲉ ⲃ̄. ⲁϥⲧ ⲙⲡⲉ- B
ⲡⲛ̄ⲁ ϩⲓⲇⲉⲙ ⲡⲉⲥ†ⲟⲥ[11] ⲁⲧⲕⲁⲁϥ ϩⲛ ⲟⲧⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ
25 ⲙⲡⲙⲉϩⲣ̄ ⲛϩⲟⲟⲧ. ⲁϥⲃⲱⲕ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲛⲉⲙⲡⲏⲧⲉ ⲁϥϩⲙⲟⲟⲥ ϩⲓ ⲟⲧⲛⲁⲙ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ
ⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ϥⲛⲏⲧ ⲉⲕⲣⲓⲛⲉ ⲛⲛⲉⲧⲟⲛϩ ⲙⲉⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ ⲉϥⲥⲱⲕ[12] ϩⲓⲑⲏ
ⲙⲙⲟϥ ⲛⲃⲓ ⲡⲧⲧⲡⲟⲥ ⲙⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲧⲥⲁⲃⲟⲕ ⲉⲣⲟϥ.

78. ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲇⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲥⲱⲧⲙ ⲉⲛⲁⲓ ⲛⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲡⲡⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉⲧ-

STORIA DI EUSIGNIO

75. Era presente un bel giovane, il cui nome era Eusignio; questi era un cristiano, tuttavia aveva paura dell'ordine dell'imperatore e | non voleva infatti mostrarsi apertamente. Poiché militava nella coorte di Costantino, essendo in quel tempo tribuno, costui andò da Costantino e gli disse: "Signore comandante, ascolta la parola del tuo servo: il segno che tu hai visto non appartiene a nessuno degli dei che sono sulla terra, ma è quello di Gesù Cristo, il figlio del Dio vivente che si sacrificò, venne al mondo, s'incarnò nel ventre di Maria la vergine santa, unì la carne a se stesso.

76. Visse trent'anni sulla terra con gli uomini, provò tutte le cose che proviamo noi, eccetto il peccato. Avendo operato grandi e numerose guarigioni – resuscitò i morti, diede la vista ai ciechi, scacciò i demoni, purificò i lebbrosi, guarì i paralizzati, fece insomma una quantità di meraviglie sulla terra – i sommi sacerdoti dei Giudei furono gelosi di lui; | i sommi sacerdoti e tutto il popolo si levarono contro di lui, lo catturarono, lo consegnarono a Pilato, prefetto della Palestina, destinatovi dall'augusto imperatore Tiberio, e questi, dopo che non trovò alcuna colpa meritevole di morte, voleva lasciarlo libero.

77. Ma i Giudei allora si ribellarono, e a malincuore egli lo consegnò nelle loro mani, perché facessero di lui quel che volevano. I Giudei lo presero, lo issarono sul legno della croce e crocifissero con lui anche due ladroni. Spirò sulla croce, fu posto in una tomba, resuscitò dai morti nel terzo giorno. Salì al cielo, sedette alla destra di Dio suo padre e verrà di nuovo a giudicare i vivi e i morti, essendo portato davanti a lui il segno della croce che è stato mostrato".

78. Costantino, dopo che ebbe udito queste cose dal santo Eusignio, disse: "Se questo segno |

---

1. E addit aliquot sententias; cf. Budge p. 212-213.
2. ⲉϥⲟ ⲛⲧⲣⲓⲃⲟⲧⲛⲟⲥ: D ⲡⲣⲣⲟ.
3. D ⲉⲡⲉⲧⲣⲓⲃⲟⲧⲛⲟⲥ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ.
4. E ⲛⲇⲓⲱⲕⲗⲏ†ⲁⲛⲟⲥ ⲡⲣⲣⲟ.
5. ⲁϥⲉⲣ ... ⲛⲉⲙⲙⲁϥ: D ϫⲱⲣⲓⲥ ⲥⲡⲉⲣⲙⲁ ⲛϩⲟⲟⲧⲧ.
6. E ⲙⲛ ⲧⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧⲉ.
7. E add. ⲯⲟⲙⲧⲉ.
8. ⲁϥⲧⲁⲗⲃⲉ ⲛⲉⲧⲥⲏⲃ: D om.
9. ⲁⲧⲧⲱⲟⲧⲛ ... ⲧⲏⲣϥ: D om.
10. ⲉⲧⲣⲉⲧⲉⲓⲣⲉ ... ϩⲛⲁⲧ: D om.
11. D add. ⲁⲧⲉⲓⲛⲉ ⲙⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ⲛⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ.
12. ⲉϥⲥⲱⲕ ... ⲉⲣⲟϥ: D om.

CIГNIOC ПЄΔΑЧ ΔЄ· ЄЧШПЄ ЄРЧΔN ПЄIMΑЄIN | ЧШПЄ NΔI NΔPO, †NΔ[1]- 64
ШП 2Ш ЄПЄNTΑTC†OT MMOЧ. NTЄTNOT ΑЧΔI MПЄЧKONTΑPION ΑЧKШ 2I-
ΔШЧ NOTC†OC NNOTB[2] ΑTШ[3] ΑЧTΑMIO NKЄOTΑ[4] ΑЧΑЧTЧ 2IΘH MПЄЧЄ2TO Є-
TЄЧTΑΛHTT ЄPOЧ ΑTШ NTЄPЄ TЄПPOΘЄCMIΑ ΔШK ЄBOΛ NTΑ KШCTΑNTINOC
TΑΑC MЄN NЄПЄPCOC[5] ΑTΔIOOP ЄTPЄTПOΛTMI NЄMMΑЧ ΑTШ ΑЧI ЄBOΛ ЄP
ПOΛTMOC NЄMMΑT ЄЧΘΑPIN MПTTПOC MПЄC†OC NTΑTTCΑBOЧ ЄPOЧ 2N T-
ПЄ. ПΔOЄIC | ΔЄ ΑЧ† NΑЧ MПЄΔPO MПЄ2OOT ЄTMMΑT. B

79. ΑTΘШTП 2Α TЄЧ2Є NΘI ПMHHЧЄ NЄMПЄPCOC MПЄ B̄ N2HTOT ПШT
2N OT2IH NOTШT ΑTШ ЄNЄЧ2ШTB NCШOT ЧΑ Є2PΑI ЄNЄTTШЧ. ΑЧNΑT ΔЄ
2ЄN NЄЧBΑΛ MПЄCMOT[6] N2MMΑTOI 2M ПΑHP ЄPЄ NЄTCHЧЄ TOKЄM NTOO-
TOT ЄT2ШTB NCΑ ПMHHЧЄ NЄMПЄPCOC. NTЄPЄ ПNOΘ ΔЄ KШCTΑNTINOC
NΑT ЄПNOΘ NΔPO NTΑЧЧШПЄ NΑЧ ЄBOΛ 2ITЄM ПNOTTЄ MЄN ПMΑЄIN | M- 65
ПЄC†OC ЄTOTΑΑB ΑЧKTOЧ ЄПЄЧMΑ MЄN ПЄЧΑPIΘMOC MMΑTOI MПOT2ШTB
NOTΑ ЄBOΛ N2HTOT[7].

80. ПNOTTЄ 2ШШЧ ЄTΑIC Є[8] NNЄTΘBBIHT ΑTШ ЄЧΘЄBIO NNЄΔΑCI2HT,
ΑЧЧΑΑPЄ ЄΔIOKΛHTIΑNOC 2ЄN OTMЄNTBЄΛΛЄ ЄПЄЧBΑΛ CNΑT ЄTBЄ ПЄ-
CNOЧ[9] NNЄЧПЄTOTΑΑB NTΑTПΑ2TЧ ЄBOΛ, ΑTNOΔЧ ЄBOΛ 2IΔЄM ПЄΘPONOC
NTЄЧMNTЄPO. ΑTШ NTЄI2Є 2ITЄM ПOTШЧ MПNOTTЄ MЄN TCTNKΛHTOC
THPC[10] ΑTΑ|MΑ2TЄ NKШCTΑNTINOC ΑTΘЄMCOЧ 2IΔЄM ПЄΘPONOC NTMNTЄPO. B
ΑT† ЄΔШЧ MПЄKΛOM MN TЄБPHПЄ ЄTTΑIHT ΑTЄN ΔШPON NΑЧ THPOT ЄП-
ПΑΛΛΑTION[11] ΑTШ ΑЧKЄΛЄTЄ NΘI ПNOΘ NЄPO KШCTΑNTINOC ЄKШ ЄBOΛ N-
NЄMΑNШTП Є2OTN THPOT MЄN OTON NIM ЄTMHP N2HTOT. ΑTШ ΑЧXΑPIZЄ
NOTЄIPHNH NNЄKKΛHCIΑ ЄΑЧKЄΛЄTЄ[12] ЄTPЄ NЄЄПICKOПOC 2MOOC 2IΔЄN
NЄTΘPONOC 2N OTПΑPPHCIΑ.

81. ΑЧ|KЄΛЄTЄ[13]ON ЄШPΑ MПPO NNЄPПЄ ΑЧПШШNЄ 2N OTБЄПH Є2OTN 66
ЄПЧMЧЄ NNЄXPHCTIΑNOC[14] OTMHHЧЄ MПЄTNΑNOTOT ΑЧΑΑT NNЄПROЄCTOC
NNЄKKΛHCIΑ ΑЧTPЄTЧOPЧP NNЄPПЄ ΑTKШT N2ЄNЄKKΛHCIΑ 2M MΑ NIM 2N
MПOΛIC MЄN N†MЄ ЄПЄOOT MЄN ПTΑIO MПЄЧΑMΑ2TЄ. ΑTΔПO ΔЄ NΑЧ N-

mi darà la vittoria, apparterrò io pure a Colui che è stato crocifisso". Subito prese la sua asta, vi pose sopra una croce d'oro; ne fece un'altra e la fissò sul cavallo che cavalcava. E dopo che fu terminata la tregua che Costantino aveva concordato con i Persiani, essi traversarono il fiume per dargli battaglia, ed egli andò a scontrarsi con loro confidando nel segno della croce che gli era stato mostrato dal cielo, e il Signore gli concesse la vittoria quel giorno.

79. La moltitudine dei Persiani fuggì davanti a lui, e nemmeno due di essi si diressero dalla stessa parte, e li massacrò finché giunsero ai loro confini. Egli vide coi suoi occhi la forma di alcuni soldati, nell'aria, con le spade sguainate, che inseguivano l'esercito persiano. Avendo visto il grande Costantino la gran vittoria che aveva ottenuto per opera di Dio e del segno | della santa croce, tornò nella sua residenza con la coorte di soldati, senza che nessuno di essi fosse stato ucciso.

80. Dio che esalta gli umili e umilia i superbi, castigò Diocleziano con la cecità di entrambi gli occhi, poiché aveva sparso il sangue dei suoi santi, e lo scacciò dal trono del suo regno. E così, per volontà di Dio e di tutto il senato, fu eletto Costantino, e fu posto sul trono del regno. Gli diedero la corona e lo scettro onorato e tutti gli portarono doni a palazzo, e il grande imperatore Costantino ordinò di aprire tutte le prigioni e liberare tutti quelli che c'erano e donò pace alle chiese, avendo ordinato che i vescovi sedessero sui loro troni in piena libertà. |

81. Egli comandò di chiudere la porta dei templi, e subito li cambiò al rito dei cristiani. Fece grandi benefici ai capi delle chiese e fece distruggere i templi. Si costruirono chiese ovunque nelle città e nei villaggi, a gloria e onore del suo regno. Gli nacque un figlio dalla propria carne, e lo chia-

---

1. †NΔШП ... MMOЧ: E †NΑПICTЄTЄ ЄPOЧ ΔЄ NTOЧ ПЄ ПNOTTЄ NNΑЄIШTЄ.
2. D MПЄNIПЄ. 3. ΑTШ ... ЄPOЧ: E om.
4. D add. NNOTЧ. 5. D add. ЄTPOTПOΛTMЄI MN NЄTЄPHT.
6. MПЄCMOT N2MMΑTOI: D Є2ЄNΑГГЄΛOC.
7. D addit aliquot sententias. E add. ΑTШ NΑI NTΑTЧШПЄ KΑTΑ NTΑ NCTN-ГPΑΦЄTC NΑПO2ЄBPΑIOC C2ΑICOT ΔIN ЄЧOPП.
8. ЄTΑICЄ ... NNЄΔΑCI2HT: D ЄTПШШNЄ NЄPPШOT ΑTШ ЄTKΑΘICTΑ MMOOT. - Sim. E. 9. ПЄCNOЧ ... ЄBOΛ: E ЄTBЄ NNTΑЧΑΑT 2NNOT-MNTPЧЧMЧЄЄIΔШΛON. 10. D add. MN ПBOTΛЄTTHPION. E add. MN ПBOTΛЄTTHPION NTПOΛIC CNTЄ 2PШME MN TΑN† OXIΑ.
11. E add. sententias aliquot; cf. Budge p. 215.
12. ЄΑЧKЄΛЄTЄ ... ПΑPPHCIΑ: E ЄΑЧC2AI NOTЄПICTOΛH ЧΑ ПЄПICKOПOC NOPΘO-ΔOξOC 2M MΑΑ NIM ЄTPЄTЧΛHΛ 2ΑPOЧ MN TЄЧMNTPPO THPЄC ЄTPЄ ПNOTTЄ CKHПΑZЄ MMOЧ. 13. ΑЧKЄΛЄTЄ ... NNЄXPHCTIΑNOC: E om.
14. D add. ΑTЄIPHNH ЧШПЄ NΑЧ NCΑ CΑ NIM.

ⲟⲩϩⲏⲣⲉ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉϥⲙⲉⲗⲟⲥ ⲁϥⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲡⲉϥⲣⲁⲛ ⲇⲉ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ[1], ⲕⲁⲧⲁ[2]
ⲡⲉϥⲣⲁⲛ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟϥ[3]. ⲛⲧⲉ|ⲣⲉϥⲣ ⲛⲟⲃ ⲇⲉ ⲛⲟⲩⲕⲟⲧⲓ ⲁϥⲧ ⲉⲁⲱϥ[4] ⲛⲧⲉⲃⲣⲏⲡⲉ B
ⲛⲧⲙⲛⲧⲉⲣⲟ.

82. ⲁⲧⲧⲁⲙⲉ ⲡⲛⲟⲃ ⲛⲉⲣⲟ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲇⲉ ⲥⲉϥⲙⲯⲉ ⲉⲓⲇⲱⲗⲟⲛ ⲛⲁⲓⲟⲧⲉ
ⲁⲧⲱ ⲇⲉ ⲛⲉⲟⲧⲏⲏⲃ ⲃⲏⲕ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲛⲉⲡⲗⲁⲧⲓⲁ ⲥⲉⲟⲧⲱⲧⲉⲛ ⲉⲃⲟⲗ. ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲩ ⲁϥ-
ⲇⲟⲟⲩ ⲁϥⲧⲣⲉⲧⲱⲣⲁ ⲙⲡⲣⲟ ⲛⲛⲉⲣⲡⲉ ⲁϥⲧ ⲛⲛⲉⲧⲩⲟⲩⲱⲧ ⲛⲛⲉⲡⲣⲟⲉⲥⲧⲟⲥ ⲛⲛⲉⲉⲕⲕⲗⲏ-
ⲥⲓⲁ. ⲁⲧⲃⲓⲛⲉ ⲇⲉ ⲛϩⲉⲛⲛⲟⲃ ⲛⲭⲣⲏⲙⲁ ϩϩⲟⲧⲛ ⲉⲣⲟⲟⲩ. ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲁⲓ ⲁⲧⲕⲱⲧ ⲛ-
ϩⲛⲛⲟⲃ ⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲕⲁⲧⲁ ⲙⲁ ⲉⲣⲉ ⲡⲣⲣⲟ † ⲛⲧⲟⲟⲧⲟⲩ. | ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ[5] ⲇⲉ 67
ⲁϥⲁⲓⲁⲓ ϩⲛ ⲟⲧⲙⲛⲧϩⲗⲗⲟ ⲉⲛⲁⲛⲟⲧⲥ ⲉϥⲇⲏⲕ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲟⲧⲙⲛⲧⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ⲉⲁϥ-
ⲕⲱⲧ ⲛⲟⲩⲧⲟⲡⲟⲥ ϩⲙ ⲡⲃⲉⲥⲁⲛⲧⲓⲟⲛ, ⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲧⲧⲟⲣⲡϥ ⲉⲣⲟϥ, ⲁϥⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲥ
ⲇⲉ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲩⲡⲟⲗⲓⲥ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲉϥⲣⲁⲛ.

83. ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲇⲱⲕ ⲇⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲉϥϩⲟⲟⲩ ϩⲉⲛ ⲟⲧⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲁϥⲃⲱⲕ ⲯⲁ ⲡⲉⲛ-
ⲧⲁϥⲙⲉⲣⲓⲧϥ ⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$. ⲁϥϩⲱⲛ ⲉⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲡⲉϥⲯⲏⲣⲉ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲉϥⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ
ⲇⲉ· ϩⲁⲣⲉϩ ⲉⲧⲡⲓⲥⲧⲓⲥ ⲙⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲛⲛⲉⲕϩⲟⲟⲧ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲙⲡⲉⲣⲣ ⲁ|ⲙⲉⲗⲏⲥ ⲉⲛⲥⲧⲛⲁ- B
ⲝⲓⲥ ⲛⲧⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲙⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲙⲛ ⲧⲉⲧⲯⲏ ⲁⲧⲱ ⲃⲱⲕ ⲉⲑⲓⲗ$\overline{\text{ⲏⲙ}}$, ⲡⲙⲁ[6] ⲛⲧⲁⲧⲥ†ⲟⲧ
ⲙⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲛϩⲏⲧϥ. ⲯⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ ⲡⲯⲉ ⲙⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛⲧⲁⲧⲉⲓⲯⲉ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉ-
ⲣⲟϥ ⲙⲛ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲕⲁ ⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ⲛϩⲏⲧϥ. ⲕⲱⲧ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲛϩⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ
ⲉⲧⲟ ⲛⲗⲁⲙⲡⲣⲟⲥ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲧⲁⲉⲓⲟ ⲟⲛ ⲛⲧⲉⲕⲙⲛⲧⲣⲣⲟ ⲛⲅⲇⲟ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲣⲟⲟⲧ ϩⲛ ⲛⲉⲕ
ⲁⲛϩⲟⲗⲱⲙⲁ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟⲕ?

84. ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲙⲧⲟⲛ[8] ⲇⲉ ⲙⲙⲟϥ ⲛⲑⲓ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲡⲛⲟⲃ ⲛⲣⲣⲟ ⲁϥⲇⲓ | ⲛ- 68
ⲧⲉϥⲙⲛⲧⲣⲣⲟ ⲛⲑⲓ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲡⲉϥⲯⲏⲣⲉ ⲁⲧⲱ ⲡⲉϥⲕⲣⲁⲧⲟⲥ ⲁϥⲥⲟⲟⲩⲧⲛ ϩⲛ
ⲟⲧⲧⲁⲁⲣⲟ. ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲩ ⲁϥⲃⲱⲕ ⲙⲛ ⲧⲉϥⲙⲁⲁⲧ ϩⲉⲗⲉⲛⲏ[9] ⲧⲣⲣⲱ ⲙⲛ ϩⲛⲕⲉⲉⲡⲓⲥⲕⲟ-
ⲡⲟⲥ ⲛⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ⲉⲁϥⲉⲛⲧⲟⲧ ⲛⲙⲙⲁϥ ⲉⲑⲓⲗ$\overline{\text{ⲏⲙ}}$ ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲧⲣⲉⲧⲉⲓⲛⲉ ⲛⲁϥ ⲛⲛⲉ-
ⲛⲟⲃ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ. ⲁϥⲇⲛⲟⲧⲟⲧ ⲉϥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ· ⲉⲓⲟⲧⲱⲯ[10] ⲛⲧⲉⲧⲛⲧⲁⲙⲟⲓ ⲉⲡⲙⲁ
ⲙⲡⲯⲉ ⲙⲡⲉⲥ†ⲟⲥ ⲛⲧⲁⲩ ⲉⲓⲯⲉ ⲙⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲉⲣⲟϥ ⲙⲛ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲕⲁⲁϥ ⲛϩⲏⲧϥ ⲛ-
ⲧⲁⲕⲱⲧ[11] ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲛϩⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲡⲣⲟⲥ | ⲡⲧⲁⲉⲓⲟ ⲛⲧⲁⲙⲛⲧⲣⲣⲟ. B

85. ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲇⲉ ⲡⲉⲁⲁⲧ ⲛⲁϥ ⲇⲉ· ⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ ⲡⲣⲣⲟ, ⲉⲓⲥ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛ-
ⲟⲧⲟⲉⲓⲯ ⲁϥⲟⲧⲉⲓⲛⲉ ⲛⲑⲓ ⲛⲧⲁⲧⲥ†ⲟⲧ[12] ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲁⲧⲱ ⲉⲓⲥ ϩⲟⲧⲟ ⲉⲥⲟ ⲛⲅⲉⲛⲉⲁ

mò Costantino secondo il suo nome stesso. Quando fu un po' cresciuto gli diede lo scettro del regno.

82. Il grande imperatore Costantino fu informato che si adoravano gl'idoli di nascosto e che i sacerdoti andavano nei deserti a fare libagioni. Subito mandò a chiudere la porta dei templi e consegnò le chiavi ai capi delle chiese. Costoro vi trovarono una grande quantità di ricchezze; per questo costruirono molte chiese ovunque, con l'aiuto del re. | Costantino avanzò in una serena vecchiaia, perfetto nell'ortodossia, dopo aver fondato un *topos* a Bisanzio, il luogo di cui si erano impadroniti, e lo chiamò Costantinopoli secondo il suo nome.

83. Dopo che ebbe trascorso i suoi giorni in pace andò dall'amato Cristo. Raccomandò al figlio Costantino dicendogli: "Mantieni la fede del Cristo in tutta la tua vita, non trascurare le *synaxis* della chiesa di giorno e di notte, e parti per Gerusalemme, il luogo in cui fu crocifisso Cristo. Cerca il legno della santa croce su cui fu appeso il Signore e la tomba in cui fu sepolto il Suo corpo. Costruisci per essi chiese che siano magnifiche secondo la gloria del tuo regno, profondi le tue ricchezze".

COSTANTINO II E IL RITROVAMENTO DELLA CROCE

84. Dopo che il grande imperatore Costantino morì, prese | il suo regno Costantino suo figlio, e la sua forza si drizzò vittoriosamente. Subito partì con sua madre la regina Elena e con alcuni vescovi ortodossi e li portò con sé a Gerusalemme. Fece condurre a sé i capi dei Giudei e li interrogò dicendo: "Voglio che voi mi mostriate il luogo del legno della croce su cui fu crocifisso il Cristo e la tomba in cui fu sepolto, in modo che io costruisca chiese per la gloria del mio regno".

85. I Giudei gli risposero: "Signore nostro imperatore, ecco, è passato molto tempo da quando crocifissero il Signore. Vedi, l'evento avvenne più di sei generazioni fa. Inoltre la città fu devastata

---

1. **E** ⲕⲟⲛⲥⲧⲁⲛⲧⲟⲥ. 2. ⲕⲁⲧⲁ ... ⲛⲧⲙⲛⲧⲉⲣⲟ: **D om.**
3. **E add.** ⲙⲛⲛⲥⲁ ⲛⲁⲓ ⲟⲛ ⲁⲧⲁⲡⲟ ⲇⲉ ⲛⲁϥ ⲛⲕⲉ ⲟⲧⲁ ⲁϥⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲡⲧⲣⲁⲛ ⲇⲉ ⲕⲟⲥ[ⲧⲁⲛ-ⲧⲟⲥ ⲕⲁ]ⲧⲁ ⲡⲧⲣⲁⲛ ⲟⲛ. 4. **E** ⲉⲁⲱⲟⲧ.
5. ⲕⲱⲥⲧⲁⲛ†ⲛⲟⲥ ... **usque ad** ... ⲁⲩⲥⲟⲟⲧⲧⲛ ϩⲛ ⲟⲧⲧⲁⲁⲣⲟ (§ 84, lin. 22): **E om.** 6. ⲡⲙⲁ ... ⲛϩⲏⲧϥ: **D om.**
7. **D add.** ⲁⲣⲓⲣⲉ ⲛϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲛⲧⲁⲓϩⲱⲛ ⲉⲙⲙⲟⲟⲧ ⲉⲧⲟⲟⲧⲕ ⲓⲓ ⲡⲁⲯⲏⲣⲉ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ.
8. **D** ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲇⲉ ⲛⲁⲓ ⲇⲉ ⲛⲁϥ ⲁⲩⲉⲙⲧⲟⲛ.
9. ϩⲉⲗⲉⲛⲏ ⲧⲣⲣⲱ ⲙⲛ: **E** ⲙⲛ ⲧⲩⲥⲱⲛⲉ ⲙⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲙⲛ ⲟⲧⲁⲡⲟⲥⲕⲉⲑⲏ ⲉⲛⲁⲯⲱⲥ ⲙⲛ ⲟⲧⲙⲏⲏⲯⲉ ⲙⲙⲁⲧⲟⲓ ϩⲓ ϩⲙϩⲁⲗ.
10. ⲉⲟⲧⲱⲯ ⲛⲧⲉⲧⲛⲧⲁⲙⲟⲓ ⲉⲡⲙⲁ: **D** ⲛⲧⲁⲓⲉⲓ ⲉⲡⲉⲓⲙⲁ ⲉⲓⲯⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ.
11. ⲛⲧⲁⲕⲱⲧ ⲉⲣⲟⲟⲧ ⲛϩⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ: **E om.** 12. Lege ⲛⲉⲛⲧⲁⲧⲥ†ⲟⲧ.

ⲉⲡⲉⲓϩⲱⲃ. ⲁⲧⲩⲱϥ ⲅⲁⲣ ⲛⲧⲉⲓⲡⲟⲗⲓⲥ ⲁⲧⲧ ⲕⲱϩⲧ ⲉⲣⲟⲥ ϩⲓⲧⲛ ⲟⲧⲁⲥⲡⲁⲥⲓⲁⲛⲟⲥ
ⲁⲧⲱ ⲁⲧϩⲱⲧⲃ ⲛⲛⲉⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲛⲩⲟⲣⲡ. ⲁϥⲁⲓⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲓⲍⲉ ⲙⲡⲕⲉⲥⲉⲉⲡⲉ ⲉⲧⲉⲭⲱⲣⲁ
ⲛⲕⲏⲙⲉ ⲁⲧⲱ ⲉⲩⲱⲡⲉ ⲁϩⲛⲕⲟⲟⲧⲉ ⲥⲉⲉⲡⲉ ⲉⲡⲧⲁⲕⲟ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ⲩⲁ ⲧⲉ-
ⲛⲟⲧ ⲥⲉⲟ ⲛϩⲙϩⲁⲗ ⲛⲛⲁⲓⲥⲟⲟⲧⲉ ⲛⲣⲣⲱⲟⲧ ⲛⲛⲉϩⲣⲱⲙⲁⲓⲟⲥ[1]. | ⲡⲉⲇⲉ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲁⲧ 69
ⲇⲉ· ⲟⲧⲛ ϩⲛⲛⲟⲃ ⲛⲁⲓⲙⲱⲣⲓⲁ ⲃⲉⲃⲧ ⲉⲣⲱⲧⲛ ⲉⲩⲱⲡⲉ ⲉⲧⲉⲧⲛⲧⲙⲧⲁⲙⲟⲓ ⲉⲡⲙⲁ ⲙ-
ⲡⲩⲉ ⲙⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲉⲓⲩⲉ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉⲣⲟϥ[2].

86. ⲁⲧⲟⲧⲱⲩⲃ ⲛⲃⲓ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲇⲉ· ⲙⲁⲣⲉ ⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ ⲡⲣⲣⲟ ⲩⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ
ⲛⲉⲧⲥⲟⲟⲧⲛ ⲙⲡⲛⲟⲙⲟⲥ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲛⲁⲣⲭⲁⲓⲟⲥ[3] ⲁⲧⲱ ⲥⲉⲛⲁⲧⲁⲙⲉ ⲡⲣⲣⲟ ⲉⲡⲉⲧⲉϥ-
ⲩⲓⲛⲉ ⲛⲥⲱϥ. ⲉⲙⲙⲟⲛ ⲟⲧⲛ ⲟⲧⲟⲛ ⲛϩⲧⲛ ⲙⲡⲁ ⲧⲉⲓⲡⲟⲗⲓⲥ ⲁⲛ ⲡⲉ ϩⲱⲗⲟⲥ ⲇⲉ
ⲉϥⲉⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲩⲁⲇⲉ ⲙⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ ⲡⲣⲣⲟ. ⲡⲉⲇⲉ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲁⲧ ⲇⲉ· ⲧⲁⲙⲟⲓ | ⲉ- B
ⲛⲉⲧⲥⲟⲟⲧⲛ ⲙⲡⲛⲟⲙⲟⲥ ⲛϩⲧⲧⲏⲧⲧⲛ ⲛⲧⲁⲕⲁ ⲧⲏⲧⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲧⲉⲧⲛⲃⲱⲕ ⲉⲛⲉⲧⲛⲏⲓ.
ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲃⲱⲡⲉ ⲛⲥⲁⲩⲩⲕ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲁⲧⲧⲁⲁⲧ ⲉⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲡⲣⲣⲟ. ⲡⲉⲇⲁⲧ ⲛⲁϥ ⲇⲉ· ⲛⲁⲓ
ⲛⲉⲧⲥⲟⲟⲧⲛ ⲙⲡⲛⲟⲙⲟⲥ ⲕⲁⲗⲱⲥ[4] ⲁⲧⲱ ⲛⲁⲓ ⲛⲉ ⲛⲉⲧⲣⲁⲛ· ⲓⲟⲧⲇⲁⲥ ⲙⲛ ⲁⲙⲓⲛ ⲙⲛ
ⲁⲃⲓⲧⲱⲛ ⲙⲛ ⲁⲇⲱⲑ[5] ⲙⲛ ⲛⲁⲁⲥⲥⲱⲛ[6] ⲙⲛ ⲓⲏⲥⲟⲧ ⲙⲛ ⲥⲏⲗⲱⲙ.

87. ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲇⲉ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲁⲧ ⲇⲉ· ⲉⲩⲱⲡⲉ[7] ⲧⲉⲧⲛⲟⲧⲱⲩ ⲉⲱⲛϩ ϩⲙ ⲡⲱⲛϩ ⲙ-
ⲡⲉⲓⲙⲁ ⲙⲛ ⲡⲕⲉⲙⲁ ⲉⲓⲉ ⲧⲁϩⲏ ⲧⲁⲙⲟⲓ ⲉⲡⲙⲁ ⲉⲧⲉ|ⲣⲉ ⲡⲩⲉ ⲙⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲙⲡⲁⲇⲟ- 70
ⲉⲓⲥ ⲛϩⲏⲧϥ ⲁⲧⲱ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲕⲁ ⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ⲛϩⲏⲧϥ. ⲉⲩⲱⲡⲉ ⲇⲉ ⲉⲧⲉⲧⲛⲧⲙ-
ⲧⲁⲙⲟⲓ ⲡⲉⲧⲛⲥⲱⲙⲁ ⲧⲛⲁⲧⲁⲕⲟϥ, ⲧⲉⲧⲛⲯⲧϩⲏ ⲇⲉ ⲥⲉⲛⲁⲣⲟⲕϩⲥ ϩⲛ ⲟⲧⲕⲱϩⲧ[8]. ⲁϥ-
ⲟⲧⲱⲩⲃ ⲛⲃⲓ ⲟⲧⲁ ⲉⲃⲟⲗ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ⲉⲡⲉϥⲣⲁⲛ ⲡⲉ ⲁⲙⲓⲛ[9] ⲇⲉ· ⲙⲁⲣⲉϥⲱⲛϩ ⲛⲃⲓ
ⲡⲁⲇⲟⲉⲓⲥ ⲡⲣⲣⲟ. ⲕⲉⲗⲉⲧⲉ ⲛⲁⲓ ⲧⲁⲇⲱ ⲛⲟⲧⲩⲁⲇⲉ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲥⲟⲟⲧⲛ ⲙⲙⲟⲟⲧ[10].

88. ⲧⲉⲓⲡⲟⲗⲓⲥ ⲅⲁⲣ ⲁⲥⲱⲩϥ ⲛⲩⲟⲙⲛⲧ ⲛⲥⲟⲡ ϩⲓⲧⲛ ⲛⲣⲣⲱⲟⲧ ⲛⲛⲉϩⲣⲱⲙⲁⲓⲟⲥ
ⲁⲧⲱ | ⲛⲉⲛⲕⲉⲉⲓⲟⲧⲉ ⲁⲧϩⲟⲧⲃⲟⲧ. ϩⲛⲕⲟⲟⲧⲉ ⲁⲧⲉⲝⲱⲣⲓⲍⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲕⲏ- B
ⲙⲉ ⲁⲧⲱ[11] ⲩⲁϩⲣⲁⲓ ⲉⲧⲉⲛⲟⲧ ⲙⲡⲟⲧⲕⲟⲧⲟⲧ ⲉⲡⲉⲧⲙⲁ. ⲉⲩⲱⲡⲉ ⲇⲉ ⲁϩⲛⲕⲟⲧⲓ ⲥⲉⲉ-
ⲡⲉ ϩⲙ ⲡⲉⲛⲅⲉⲛⲟⲥ ϩⲛ ⲧⲉⲓⲡⲟⲗⲓⲥ ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ⲥⲉⲩⲟⲟⲡ ϩⲁ ⲡⲁⲙⲁϩⲧⲉ ⲛⲛⲉϩⲣⲱ-
ⲙⲁⲓⲟⲥ[12]. ⲧⲉⲛϯ ⲫⲟⲣⲟⲥ ⲛⲁⲧ ⲁⲧⲱ ⲙⲡⲉⲛⲥⲣⲃⲉ[13] ⲉⲛⲉⲓϩⲃⲏⲧⲉ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ ⲡⲗⲏⲛ ⲉⲛⲟ-
ⲛϩ ⲙⲙⲁⲧⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲉⲛⲛⲟⲙⲟⲥ. ⲡϩⲱⲃ ⲇⲉ ⲉⲣⲉ ⲡⲣⲣⲟ ⲩⲓⲛⲉ ⲛⲥⲱϥ ⲁⲛⲟⲛ ⲛⲧⲉⲛ-
ⲥⲟⲟⲧⲛ ⲙⲙⲟϥ ⲁⲛ. ⲁϥⲕⲉⲗⲉⲧⲉ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲛⲃⲓ ⲡⲣⲣⲟ | ⲉⲧⲣⲉⲧⲛⲟⲇⲟⲧ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ 71
ⲉⲧⲩⲏⲓ ⲉⲙⲛ ⲙⲟⲟⲧ ⲛϩⲏⲧϥ ⲛⲥⲉⲧⲙϯ ⲟⲉⲓⲕ ⲛⲁⲧ ⲟⲧⲇⲉ ⲙⲟⲟⲧ[14]ⲩⲁⲛⲧⲟⲧⲙⲟⲧ.

e bruciata per opera di Vespasiano, e uccisero per prima cosa i nostri padri. Gli altri li fecero prigionieri in terra d'Egitto, e se alcuni restarono dopo quella distruzione, ecco, sono ora servi dei signori imperatori romani". | L'imperatore rispose loro: "Grandi punizioni vi aspettano, se non mi mostrate il luogo in cui era il legno della croce su cui fu crocifisso il Signore".

86. I Giudei risposero: "Che il signore imperatore faccia cercare quelli che conoscono la legge degli antichi Giudei ed essi informeranno l'imperatore riguardo a quel che egli chiede. Altrimenti non vi è uno fra noi, e nemmeno in questa città, che capisca il discorso del nostro signore l'imperatore". L'imperatore rispose loro: "Indicatemi quelli tra voi che sono istruiti sulla legge e io lascerò che voi torniate alle vostre case". Essi presero sette uomini e li consegnarono all'imperatore: gli dissero: "Costoro conoscono bene la legge. Questi sono i nomi: Giuda, Amin, Abidon, Adoth, Naasson, Giosuè, Silom".

87. E l'imperatore disse loro: "Se volete vivere nella vita di qua e in quella di là, ditemi subito il luogo in cui | si trova il legno della croce del mio Signore e la tomba in cui fu posto il Suo corpo; se non me lo direte distruggerò i vostri corpi, e le vostre anime bruceranno nel fuoco". Uno di essi di nome Amin rispose: "Viva il mio signore l'imperatore; comanda che io riveli qualcosa che so.

88. "Questa città infatti fu distrutta tre volte dagl'imperatori romani ed essi anche uccisero i nostri padri; altri li esiliarono in Egitto, e fino ad ora non sono tornati nella loro terra. Se alcuni della nostra razza rimangono in questa città, ecco, essi vivono sotto il dominio dei romani: noi paghiamo loro il tributo e non ci occupiamo più di queste cose, ma viviamo secondo la nostra legge. Della cosa che l'imperatore cerca non sappiamo nulla". Subito l'imperatore ordinò | che fossero gettati in un pozzo in cui non c'era acqua e che non fosse dato loro né pane né acqua finché non morissero.

---

1. D ⲁⲧⲱ ⲧⲛϯ ⲫⲟⲣⲟⲥ ⲛⲁⲧ.
2. E add. ⲙⲛ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲕⲁ ⲡⲩⲥⲱⲙⲁ ⲛϩⲏⲧϥ.
3. D ⲙⲛ ⲛⲉⲁⲣⲭⲱⲛ ⲉⲧⲉⲛϩⲧⲛ. E ⲕⲁⲗⲱⲥ ⲙⲛ ⲛⲁⲣⲭⲏⲉⲣⲉⲧⲥ ⲉⲧⲉⲛϩⲧⲛ.
4. D add. ϩⲉⲛⲁⲣⲭⲁⲓⲟⲥ ⲅⲁⲣ ⲛⲉ. E add. ⲛⲧⲟⲟⲧ ⲅⲁⲣ ⲛⲉ ⲛⲁⲣⲭⲏⲉⲣⲉⲧⲥ.
5. D ⲁⲁⲑ. E ⲁⲇⲱⲑ ⲓⲏⲥⲟⲧ. 6. Sic.
7. ⲉⲩⲱⲡⲉ ... usque ad ... ⲡⲉⲩⲥⲱⲙⲁ ⲛϩⲏⲧϥ: E om.
8. D add. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲁⲇⲓⲙⲱⲣⲓ ⲁⲙⲱⲧⲛ (sic) ⲕⲁⲕⲱⲥ. 9. D ⲁⲥⲥⲱⲛ. E ⲓⲁⲙⲓⲛ.
10. D add. ⲡⲉⲇⲉ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲁϥ ⲇⲉ· ⲁⲇⲓϥ. ⲡⲉⲇⲁϥ ⲛⲁϥ ⲇⲉ.
11. ⲁⲧⲱ ... ⲉⲡⲉⲧⲙⲁ: D om.
12. ⲛⲛⲉϩⲣⲱⲙⲁⲓⲟⲥ ... ⲫⲟⲣⲟⲥ: D ⲛⲛⲉⲛⲁⲓⲥⲟⲟⲧⲉ ⲛⲛⲣⲣⲱⲟⲧ ⲉⲛⲧ ϩⲱⲧⲉ.
13. ⲙⲡⲉⲛⲥⲣⲃⲉ ... ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ: E ⲙⲡⲛⲥⲃⲃⲉ ⲉⲛⲓⲙ ⲉⲛⲧⲡⲉⲣⲓⲟⲧⲣⲅⲟⲥ ⲑⲏⲣⲟⲧ.
14. D add. ⲛⲥⲟⲟⲧ ⲛϩⲟⲟⲧ.

89. ⲘⲚⲚⲤⲀ ⲤⲀϪϤ ⲀⲈ ⲚⲐⲞⲞⲨ ⲈⲦⲘⲠⲈⲤⲎⲦ ⲈⲠϪⲎⲒ ⲀⲦⲰϪ ⲈⲂⲞⲖ ⲈⲦⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ
ⲀⲈ· ⲠⲈⲚⲀⲞⲈⲒⲤ ⲠⲢⲢⲞ ⲔⲈⲖⲈⲦⲈ ⲚⲤⲈⲈⲒⲚⲈ ⲘⲘⲞⲚ ⲈⲐⲢⲀⲒ ⲀⲦⲰ ⲦⲚⲚⲀⲦⲀⲘⲞⲔ Ⲉ-
ⲠⲈⲦⲈⲔϪⲒⲚⲈ ⲚⲤⲰϤ. ⲀϤⲔⲈⲖⲈⲦⲈ ⲚⲃⲒ ⲠⲢⲢⲞ ⲈⲦⲢⲈⲦⲈⲚⲦⲞⲦ ⲈⲐⲢⲀⲒ. ⲚⲈⲀⲠⲈⲦ-
ⲤⲰⲘⲀ ⲪⲀⲢ ϪⲒⲂⲈ ⲐⲒⲦⲘ ⲠⲈⲐⲔⲞ[1] ⲘⲚ ⲠⲒⲂⲈ. ⲠⲈⲀⲈ ⲞⲦⲀ ⲞⲚ ⲚⲐⲎⲦⲞⲦ ⲈⲠⲈⲪⲢⲀⲚ
ⲠⲈ ⲒⲞⲦⲀⲀⲤ ⲀⲈ· ⲘⲀⲢⲈ ⲦⲈⲔⲘⲚⲦⲀⲞⲈⲒⲤ ⲔⲈⲖⲈⲦⲈ[2]| ⲚⲤⲈⲦⲤⲞⲒ ⲚⲞⲦⲔⲞⲦⲒ ⲘⲘⲞⲞⲦ B
ⲀⲦⲰ ⲀⲚⲞⲔ ⲧⲚⲀⲦⲀⲘⲞⲔ ⲈⲦⲘⲈ ⲦⲎⲢⲤ. ⲀⲦⲰ ⲀϤⲔⲈⲖⲈⲦⲈ ⲚⲃⲒ ⲠⲢⲢⲞ ⲚⲤⲈⲦⲘⲞϤ
ⲚⲤⲈⲦⲤⲞϤ.

90. ⲘⲚⲚⲤⲀ ⲈⲦⲢⲈϤⲞⲦⲰⲘ ⲀⲈ ⲀⲠⲈϤⲤⲎⲦ ⲈⲒ ⲈⲢⲞϤ. ⲀϤⲰϪ ⲈⲂⲞⲖ ⲈϤⲀⲰ Ⲙ-
ⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲞⲚⲦⲰⲤ ⲀϤⲀⲞⲞⲤ ⲚⲃⲒ ⲠⲈⲚⲈⲒⲰⲦ ⲀⲀⲦⲈⲒⲀ ϩⲘ ⲠⲈⲠ$\overline{\text{ⲚⲀ}}$ ⲘⲠⲢⲞⲪⲎⲦⲒⲔⲞⲚ
ⲀⲈ· ⲚⲈⲚⲦⲀⲚⲤⲞⲦⲘⲞⲦ ⲀⲚⲈⲒⲘⲈ ⲈⲢⲞⲞⲦ ⲚⲚⲦⲀ ⲚⲈⲚⲈⲒⲞⲦⲈ ⲀⲞⲞⲦ ⲈⲢⲞⲚ ⲘⲠⲞⲦ-
ϩⲰⲠ ⲈⲚⲈⲦϪⲎⲢⲈ ⲈⲔⲈⲀⲰⲘ[3]. ⲀϤⲀⲞⲞⲤ ⲪⲀⲢ ⲚⲀⲒ ⲚⲃⲒ ⲠⲈⲒⲰⲦ[4] ⲘⲠⲀⲈⲒⲰⲦ[5] ⲒⲞⲦⲀⲀⲤ
ⲀⲈ[6] Ⲙ|ⲠⲈⲒⲞⲦⲞⲈⲒϪ ⲚⲦⲀⲦⲤ$\overline{\text{ⲞⲞⲦ}}$ ⲘⲠⲈ$\overline{\text{ϪⲤ}}$ ⲀⲚⲒⲞⲦⲀⲀⲒ ⲤⲰⲞⲦϩ ⲈⲚⲈⲦⲈⲢⲎⲦ ⲀⲦⲀⲒ 72
ⲚⲞⲦϪⲞⲀⲚⲈ. ⲚⲦⲈⲢⲞⲦⲈⲒⲘⲈ ⲀⲈ ⲀϤⲦⲰⲞⲦⲚ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ ⲀⲦ† ⲚϩⲚⲚⲞⲃ
ⲚϩⲞⲘⲚⲦ ⲚⲘⲘⲀⲦⲞⲒ ⲚⲦⲀ ⲠϩⲎⲒⲈⲘⲰⲚ[7] ⲔⲀⲀⲦ ⲈⲦⲢⲈⲦϩⲀⲢⲈϩ ⲈⲠⲈϤⲦⲀⲪⲞⲤ ⲈⲦⲀⲰ
ⲘⲘⲞⲤ ⲚⲀⲦ ⲀⲈ· ⲀⲀⲒⲤ[8] ⲀⲈ· ⲚⲈϤⲘⲀⲑⲎⲦⲎⲤ ⲚⲈⲚⲦⲀⲦⲈⲒ ⲚⲦⲈⲦϪⲎⲒ ⲀⲦϤⲒⲦϤ ⲚⲀⲒ-
ⲞⲦⲈ ⲈⲚⲈⲚⲔⲞⲦⲔ. ⲀⲚⲈⲚⲈⲒⲞⲦⲈ ⲞⲦⲚ ⲀⲒ ⲃⲞⲖ ⲈⲦⲈϤⲀⲚⲀⲤⲦⲀⲤⲒⲤ ⲈⲦⲂⲈ ⲠⲈⲦⲦⲰⲘ
ⲚϩⲎⲦ ⲀⲦⲰ ⲘⲚⲚⲤⲰⲤ ⲀϩⲚⲚⲞⲃ | ⲚⲃⲞⲘ ϪⲰⲠⲈ ϩⲘ ⲠⲈϤⲦⲀⲪⲞⲤ ϩⲰⲤⲦⲈ ϪⲀϩⲢⲀⲒ B
ⲈⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ ⲚⲤⲈⲦⲰⲞⲦⲚ[9] ⲚϤⲚⲞⲦⲀⲈ ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲈⲚⲀⲀⲒⲘⲞⲚⲒⲞⲚ.

91. ⲀⲦⲔⲰϩ ⲞⲚ ⲚⲃⲒ ⲚⲒⲞⲦⲀⲀⲒ ϩⲘ ⲠⲈⲒⲔⲈⲦ ⲀⲦⲈⲒⲢⲈ ⲚⲞⲦϪⲞⲀⲚⲈ ⲈϤϩⲞⲞⲦ
ⲚⲦⲈⲒϩⲈ ⲈⲀⲦⲦⲢⲈ ⲞⲦⲞⲚ ⲚⲒⲘ ⲈⲦⲞⲦⲎϩ ϩⲚ ⲦⲈⲒⲠⲞⲖⲒⲤ ⲘⲚ ⲚⲈⲤⲧⲘⲈ ⲘⲚ ⲚⲈⲠⲞⲒ-
ⲒⲞⲚ ⲈⲦϩⲎⲚ ⲈⲢⲞⲤ ⲀⲈ ⲈⲦⲈⲦⲀⲖⲈ ⲈⲒⲦⲚ ϩⲒ ⲔⲀϩ ⲚⲤⲈϩⲰⲤ ⲈⲀⲘ ⲠⲦⲀⲪⲞⲤ ⲚⲞⲦ-
ⲚⲞⲃ ⲚⲞⲦⲞⲈⲒϪ ϪⲀϩⲢⲀⲒ ⲈⲠⲈⲞⲦⲞⲈⲒϪ ⲚⲞⲦⲀⲤⲠⲀⲤⲒⲀⲚⲞⲤ ⲠⲢⲢⲞ ⲚⲚⲈϩⲢϢⲘⲀⲒⲞⲤ,
ⲠⲀⲒ Ⲛ|ⲦⲀϤϩⲰⲦⲃ ⲚⲚⲀ ⲠⲈⲚⲒⲈⲚⲞⲤ ⲀⲦⲰ ⲘⲠⲞⲦⲀⲞ ⲈⲦⲈⲒⲢⲈ ⲚⲦⲈⲒϩⲈ ϪⲀⲚⲦⲈ ϩⲚ- 73
ⲚⲞⲃ ⲚⲔⲞⲠⲢⲒⲀ ϪⲰⲠⲈ. ⲞⲦⲚⲦⲀⲔ ⲪⲀⲢ ⲘⲘⲀⲦ Ⲓ ⲠⲢⲢⲞ ⲚϩⲚⲀⲠⲞⲆⲉⲍⲒⲤ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ
ⲚⲈⲦⲀⲒⲒⲈⲖⲒⲞⲚ ⲚⲤⲈⲦⲀⲘⲞⲔ ⲀⲈ ⲀϪ ⲠⲈ ⲠⲘⲀ ⲚⲦⲀⲦⲀϪⲦϤ ⲚϩⲎⲦϤ ⲘⲚ ⲠⲔⲈⲘⲀ Ⲛ-
ⲦⲀⲦⲔⲀ ⲠⲈϤⲤⲰⲘⲀ ⲚϩⲎⲦϤ.

92. ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈⲦⲚⲞⲦ ⲀⲠⲢⲢⲞ ⲔⲈⲖⲈⲦⲈ ⲈⲦⲢⲞⲦⲈⲒⲚⲈ ⲚⲀϤ ⲘⲠⲈϤⲦⲞⲞⲦ ⲚⲈⲦⲀⲒ-
ⲒⲈⲖⲒⲞⲚ ⲀϤⲰϪ ϩⲒⲰⲞⲦ ⲀϤⲃⲈⲚⲦⲞⲦ ⲈⲘⲚ ⲖⲀⲀⲦ ⲚⲀⲒⲀⲪⲞⲢⲀ ϪⲞⲞⲠ ⲚϩⲎⲦⲞⲦ Ⲙ-

89. Dopo che furono rimasti sette giorni in fondo al pozzo gridarono dicendo: "Nostro signore imperatore, comanda di tirarci fuori di qui e noi t'informeremo riguardo a ciò che cerchi". L'imperatore ordinò di tirarli su; i loro corpi erano trasformati dalla fame e dalla sete. Uno di essi, di nome Giuda, disse: "La tua signoria comandi che mi diano da bere un po' d'acqua ed io ti dirò tutta la verità". L'imperatore diede ordine di dargli da mangiare e da bere.

RACCONTO DI GIUDA

90. Dopo che ebbe mangiato si rincuorò e proclamò dicendo: "In verità il nostro padre David disse con spirito profetico: Ciò che udimmo lo sappiamo, e ciò che i nostri padri hanno detto non è celato ai loro figli di altre generazioni (Ps. 77, 3-4). Infatti il padre di mio padre Giuda disse | che al tempo in cui crocifissero il Cristo, i Giudei si riunirono e progettarono un piano: dopo che seppero che era resuscitato dai morti, diedero una grossa somma di danaro ai soldati che il prefetto aveva lasciato a sorvegliare la sua tomba, dicendo loro: Dite che furono i suoi discepoli che vennero di notte e lo presero di nascosto mentre noi eravamo addormentati. I nostri padri mentirono sulla resurrezione per cecità d'animo, e in seguito grandi miracoli accaddero presso la sua tomba, tanto che dei morti resuscitarono e scacciò i demoni.

91. "I Giudei furono gelosi anche di questo: presero una malvagia decisione in questi termini: che tutti coloro che abitavano in questa città, nei suoi villaggi e nei distretti vicini portassero immondizia e terra e ne ricoprissero la tomba, per molto tempo, fino al tempo di Vespasiano, imperatore dei Romani, che | mandò a morte quelli della nostra razza. Ed essi non cessarono di agire in questo modo finché si formò un grande immondezzaio. Di questo tu hai prova, o imperatore, nei Vangeli: essi t'indicano in quale luogo fu appeso e anche dove il suo corpo fu sepolto".

92. Subito l'imperatore ordinò che gli fossero portati i quattro Vangeli, li lesse e trovò che non vi era nessuna discordanza tra i quattro, ma dicevano: "Lo condussero in un luogo chiamato Gol-

---

1. ⲠⲈϩⲔⲞ ⲘⲚ ⲠⲒⲂⲈ: E ⲠⲰⲃⲂ ⲘⲠⲖⲀⲔⲔⲞⲤ ⲀⲈ ⲚϤⲞⲦⲎⲦ ⲈⲠⲈⲤⲎⲦ ϩⲘ ⲠⲔⲀϩ.
2. D add. ⲚⲤⲈⲦⲘⲞⲒ ⲚⲞⲦⲔⲞⲦⲒ ⲚⲚⲞⲈⲒⲔ ⲦⲀⲞⲦⲰⲘ. 3. Ps. 77,3-4
4. ⲠⲈⲒⲰⲦ ... ⲒⲞⲦⲀⲀⲤ: E ⲠⲀⲈⲒⲰⲦ ⲤⲦⲘⲈⲰⲚ ⲀⲈ ⲀⲠⲀⲈⲒⲰⲦ ⲒⲞⲦⲀⲀⲤ ⲀⲚⲞⲦⲒ.
5. ⲘⲠⲀⲈⲒⲰⲦ ⲒⲞⲦⲀⲀⲤ: D ⲤⲦⲘⲈⲰⲚ. 6. D add. ⲀϤⲀⲞⲞⲤ ⲚⲀⲒ ⲚⲃⲒ ⲠⲈⲒⲰⲦ ⲘⲠⲀⲈⲒⲰⲦ ⲈⲦⲈ ⲒⲞⲦⲀⲀⲤ ⲠⲈ ⲀⲈ. 7. ⲚⲦⲀ ⲠϩⲎⲒⲈⲘⲰⲚ ⲔⲀⲀⲦ: D, E om.
8. ⲀⲀⲒⲤ ⲀⲈ: E om.
9. D add. ⲚⲃⲀⲖⲈ ⲚⲪⲦⲢⲈⲦⲘⲞⲞⲨⲈ ⲚⲂⲀⲖⲖⲈ ⲚⲪⲦⲢⲈⲦⲚⲀⲦ ⲈⲂⲞⲖ ⲚⲈⲦⲤⲞⲂϩ ⲚⲪⲦⲂⲂⲞⲞⲦ.

ⲡⲉϥⲧⲟⲟⲩ ⲁⲗ|ⲗⲁ ⲉⲧⲁⲓ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ ⲁⲧⲁⲓ ⲙⲙⲟϥ ⲉⲡⲙⲁ ⲉⲧⲟⲩⲙⲟⲩⲧⲉ ⲉⲣⲟϥ ⲁⲉ B
ⲡⲅⲟⲗⲅⲟⲑⲁ, ⲉⲧⲉ ⲡⲙⲁ ⲛⲉ ⲙⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ. ⲁⲧⲥ†ⲟⲩ ⲙⲙⲟϥ²ⲙ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲱ
ⲉⲣⲉ ⲡⲕⲉⲧⲁⲫⲟⲥ ⲙⲙⲁⲧ ⲟⲛ, ⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲧⲕⲁ ⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ⲛⲁⲏⲧϥ. ⲁⲧⲱ ⲁⲡⲣⲣⲟ ⲁⲛⲉ
ⲓⲟⲧⲇⲁⲥ ⲁⲉ· ⲧⲁⲙⲟⲓ ⲉⲡⲙⲁ ⲉⲧⲟⲧⲙⲟⲩⲧⲉ ⲉⲣⲟϥ ⲁⲉ ⲡⲅⲟⲗⲅⲟⲑⲁ ⲁⲧⲱ ⲕⲛⲁⲩⲱⲡⲉ
ⲛⲉⲗⲉⲧⲟⲉⲣⲟⲥ ⲛⲅⲱⲛⲁ. ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲁⲉ ⲓⲟⲧⲇⲁⲥ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲙⲁⲣⲉ ⲧⲉⲕⲙⲛⲧⲁⲟⲉⲓⲥ
ⲥⲕⲧⲗⲗⲉⲓ ⲙⲙⲟⲕ ⲛⲅⲉⲓ ⲛⲙⲙⲁⲓ ⲧⲁⲧⲁⲙⲟⲕ[2] ⲉⲡⲅⲟⲗⲅⲟⲑⲁ, ⲉⲧⲉ ⲡⲙⲁ | ⲡⲉ ⲙⲡⲉ- 74
ⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ.

93. ⲁⲧⲱ ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲇⲓ ⲡⲣⲣⲟ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲛⲟⲇ ⲑⲏⲣⲟⲩ ⲛⲙⲙⲁϥ ⲙⲛ ⲧⲉϥⲙⲁⲁⲧ
ⲥⲉⲗⲉⲛⲏ ⲧⲣⲣⲱ. ⲁⲧⲙⲟⲟⲩⲉ[3] ⲛⲥⲱϥ ⲉⲡⲉⲙⲛⲧ ⲛⲧⲡⲟⲗⲓⲥ. ⲁϥⲁⲓⲧⲟⲩ ⲁⲉ ⲉⲁⲛ ⲟⲧ-
ⲕⲟⲡⲣⲓⲁ ⲉⲥⲁⲟⲥⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲁⲛ ⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲑⲏⲣⲥ ⲉⲥⲛⲁⲉⲣ ⲁⲟⲧⲱⲧⲉ ⲛⲥⲉⲧⲱⲥⲉ[4] ⲉⲡⲕⲱ-
ⲧⲉ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲙⲛ ⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ. ⲡⲉⲁⲉ ⲓⲟⲧⲇⲁⲥ ⲙⲡⲣⲣⲟ ⲁⲉ· ⲉⲓⲥ ⲡⲙⲁ ⲙⲡⲅⲟⲗ-
ⲅⲟⲑⲁ, ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲉⲛⲁⲥⲡⲉ ⲁⲉ ⲁⲉ ⲉⲫⲁⲑⲁ[5]. ⲡⲣⲣⲟ ⲁⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲛⲁⲧ ⲉⲧⲕⲟⲡⲣⲓⲁ
ⲙⲛ ⲛⲉⲙⲁⲛⲇⲁⲓⲉ ⲁϥⲣ ⲥ|ⲃⲁ ⲥⲙ ⲡⲉϥⲥⲏⲧ ⲁⲉ ⲙⲡⲉϥⲥⲉ ⲉⲡⲧⲟⲡⲟⲥ ⲥⲟⲗⲱⲥ ⲙⲡⲉ- B
ⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ ⲟⲧⲁⲉ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ. ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲓⲟⲧⲇⲁⲥ ⲁⲉ ⲛⲁⲧ ⲉⲡⲣⲣⲟ ⲉϥⲟⲛϣ ⲥⲙ ⲡⲉϥ-
ⲥⲏⲧ ⲡⲉⲁⲁϥ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲙⲡⲉⲣⲧⲣⲉ ⲡⲥⲏⲧ ⲙⲡⲁⲇⲟⲉⲓⲥ ⲡⲣⲣⲟ ⲱⲕⲉⲙ. ⲟⲩⲛ ⲇⲟⲙ
ⲅⲁⲣ ⲙⲡⲉⲕⲕⲣⲁⲧⲟⲥ ⲉⲉⲓⲣⲉ ⲙⲡⲉⲕⲟⲧⲱϥ ⲑⲏⲣϥ. ⲉⲡⲉⲓⲇⲏ ⲛⲁ ⲡⲉⲛⲅⲉⲛⲟⲥ ⲁⲧⲉⲓ-
ⲣⲉ ⲙⲡⲉⲓⲡⲉⲑⲟⲟⲩ[6]; ⲧⲉⲛⲟⲩ ⲇⲉ ⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲉⲕⲙⲛⲧⲉⲣⲟ ⲑⲏⲣⲥ ⲙⲁⲣⲟⲩⲇⲱ-
ⲡⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲑⲏⲣⲟⲩ ⲛⲥⲉⲉⲛⲧⲟⲩ ⲉⲡⲉⲓⲙⲁ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲧⲃⲛⲟⲟⲧⲉ | ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲥⲕⲏ- 75
ⲧⲉ ⲛⲇⲱⲇⲉ ⲛⲥⲉⲕⲁⲑⲁⲣⲓⲍⲉ[7] ⲙⲙⲟϥ, ⲇⲉ ⲛⲉⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲁⲧⲥⲟⲥⲟⲩ ⲁⲛⲟⲛ ⲥⲱⲱⲡⲛ ⲧⲛ-
ⲛⲁⲟⲗⲟⲩ ⲉⲃⲟⲗ. ⲉⲓⲥ[8] ⲡⲩⲁⲇⲉ ⲉⲧⲥⲏⲥ ⲁϥⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲁⲱⲛ ⲇⲉ· ⲁⲛⲉⲛⲉⲓⲟⲧⲉ
ⲟⲧⲉⲙ ⲉⲗⲉⲗ ⲥⲙⲁ ⲁⲛⲛⲁⲇⲉ ⲛⲛⲩⲏⲣⲉ ⲛⲟⲧⲩⲥ[9]; ⲉⲧⲉ[10] ⲁⲛⲟⲛ ⲡⲉ.

94. ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲉϥⲥⲧⲙⲃⲟⲧⲗⲓⲁ ⲣ ⲁⲛⲁϥ ⲙⲡⲣⲣⲟ ⲉⲙⲁⲧⲉ ⲁϥⲥⲥⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲧⲉϥ-
ⲙⲛⲧⲣⲣⲟ ⲉϥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲁⲛⲟⲕ ⲡⲉ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲡⲣⲣⲟ[11] ⲡⲉⲧⲥⲏⲕ ⲥⲁⲣⲁⲧϥ
ⲙⲡⲛⲟⲇ ⲛⲣⲣⲟ ⲙⲙⲉ ⲡⲉⲭⲥ ⲓⲥ. †ⲥⲥⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲁⲙⲛⲧⲣⲣⲟ ⲑⲏⲣⲥ ⲉⲣⲁ|ⲧⲟⲩ[12] B
ⲛⲉⲛⲛⲟⲇ ⲑⲏⲣⲟⲩ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲟⲗⲓⲥ ⲁⲧⲱ ⲕⲁⲧⲁ ⲭⲱⲣⲁ ⲁⲉⲕⲁⲥ ⲉⲧⲉⲧⲛⲁⲇⲱⲡⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧ-
ⲇⲁⲓ ⲑⲏⲣⲟⲩ ⲉⲧⲥⲁⲧⲉⲛ ⲑⲏⲧⲧⲛ ⲛⲧⲉⲧⲛⲁⲟⲟⲧⲥⲟⲩ ⲛⲁⲓ ⲑⲱⲓⲗⲏⲙ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲧⲃⲛⲟⲟⲧⲉ
ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲥⲕⲉⲧⲏ ⲛⲇⲱⲇⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲁⲛⲥⲁⲗⲱⲙⲁ. ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲟⲧⲛⲁⲍⲉ ⲉⲣⲟϥ ⲉϥⲥⲱⲡ
ⲉⲁⲛ ⲟⲧⲥⲉⲃⲣⲁⲓⲟⲥ ⲛⲟⲧⲱⲧ ⲉϥⲉϥⲱⲡⲉ ⲉϥⲃⲏⲡ ⲉⲡⲙⲟⲧ ⲁⲧⲱ ⲛⲥⲉⲇⲏⲙⲉⲧⲉ ⲙⲡⲉϥ-

gota, cioè il luogo del Cranio; ivi lo crocifissero ed era lì anche la tomba in cui seppellirono il suo corpo". E l'imperatore disse a Giuda: "Mostrami il luogo chiamato Golgota e sarai libero e vivrai". E Giuda disse: "La tua signoria si prenda pena di venire con me ed io ti mostrerò il Golgota cioè | il luogo del Cranio".

93. L'imperatore si levò con tutti i suoi notabili e sua madre l'imperatrice Elena. Essi lo seguirono ad Occidente dalla città. Li condusse ad un cumulo di rifiuti che torreggiava su tutta la città e copriva venti *arure* attorno alla tomba e al Cranio. Disse Giuda all'imperatore: "Ecco il luogo del Golgota. Nel nostro linguaggio: Ephatha". Quando l'imperatore ebbe visto il cumulo di rifiuti e il luogo deserto si addolorò nell'animo come se non avesse trovato affatto il luogo del Cranio e la tomba. Allorché Giuda vide l'imperatore addolorato gli disse: "Che il cuore del mio signore l'imperatore non sia triste; infatti la tua potenza può ottenere tutto ciò che vuoi. Giacché fu la nostra stirpe a commettere questa malvagità, invia subito a tutto il tuo regno l'ordine di prendere tutti i Giudei e portarli qui con le loro bestie | e i loro attrezzi da scavo affinché facciano pulizia. Poiché i nostri padri accumularono i rifiuti, noi stessi li porteremo via. Ecco, si è compiuta su di noi la scrittura: I nostri padri hanno mangiato uva acerba: digrignino i denti i loro figli (Ez. 18, 2), cioè noi".

RITROVAMENTO DELLA CROCE

94. Il suo consiglio piacque molto all'imperatore, egli emanò un editto nel suo regno, che diceva: "Io, Costantino imperatore, protetto dal grande vero re il Cristo Gesù scrivo a tutto il mio regno, a tutti i capi di ogni città e regione, affinché prendiate tutti i Giudei che sono presso di voi e li mandiate da me a Gerusalemme con le loro bestie, i loro arnesi da scavo e i loro carri. E chi sarà sorpreso a nascondere un solo ebreo sarà mandato a morte e tutta la sua casa confiscata". Dopo che furono

---

1. D **add.** ⲙⲛ ⲕⲉⲥⲟⲟⲛⲉ ⲥⲛⲁⲧ ⲛⲙⲙⲁϥ.
2. ⲧⲁⲧⲁⲙⲟⲕ ... ⲙⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ: D ⲙⲡⲃⲟⲗ ⲛⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲫⲁ ⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ ⲛⲧⲁⲧⲁⲙⲟⲕ ⲉⲣⲟϥ.
3. ⲁⲧⲙⲟⲟⲩⲉ ... ⲛⲧⲡⲟⲗⲓⲥ: E om. 4. D **add.**ⲥⲓ ⲛⲟⲧⲱⲩⲥ.
5. D ⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ. ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲉⲣⲉ ⲡⲁⲇⲟⲉⲓⲥ ⲣⲣⲟ ⲩⲓⲛⲉ ⲛⲥⲱϥ. E ⲅⲁⲃⲃⲁⲑⲁ.
6. D **add.** ⲁⲛⲟⲛ ⲥⲱⲱⲡⲛ ⲧⲛⲛⲁⲙⲟⲧ ⲥⲁⲣⲟⲟⲧ.
7. ⲛⲥⲉⲕⲁⲑⲁⲣⲓⲍⲉ ⲙⲙⲟϥ: D, E om. 8. ⲉⲓⲥ ... ⲇⲉ; D, E om.
9. Ier. 31,29. Ez. 18,2. 10. ⲉⲧⲉ ⲁⲛⲟⲛ ⲡⲉ: D, E om.
11. ⲡⲣⲣⲟ ... ⲙⲙⲉ: D ⲡⲥⲙⲥⲁⲗ ⲛⲛ... 12. ⲉⲣⲁⲧⲟⲧ ... ⲭⲱⲣⲁ: D om.

ⲏⲓ ⲑⲏⲣϥ. ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲱϣ ⲇⲉ ⲛⲛⲉⲥϩⲁⲓ ⲙⲡⲣⲣⲟ ϩⲙ ⲙⲁ ⲛⲓⲙ ⲁⲧⲃⲱⲡⲉ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ
ⲑⲏⲣⲟⲧ ⲁⲧⲧⲛⲛⲟⲟⲧⲥⲟⲧ ⲉϩⲣⲁⲓ | ⲑⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅[1] ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲟϥ ⲡⲉ ⲛⲑⲉ ⲙⲡϥⲟ[2] ⲛⲑⲁ- 76
ⲗⲁⲥⲥⲁ.

95. ⲁⲧⲱ ⲁⲡⲣⲣⲟ ⲧⲱϥ ⲉⲇⲱⲟⲧ ⲛϩⲛⲟⲣⲅⲟⲇⲓⲟⲕⲧⲏⲥ ⲇⲉⲕⲁⲥ ⲉⲧⲉⲇⲱⲣⲙ ⲛⲥⲱⲟⲧ[3]
ⲁⲧⲱ ⲁϥⲕⲱ[4] ⲛⲧⲉϥⲙⲁⲁⲧ ϩⲉⲗⲉⲛⲏ ϩⲛ ⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅ ⲙⲛ ϥⲟ ⲥⲛⲁⲧ ⲙⲙⲁⲧⲟⲓ ⲙⲛ ϩⲉⲛⲭⲓ-
ⲗⲓⲁⲣⲭⲟⲥ ⲙⲛ[5] ϩⲉⲛϩⲉⲕⲁⲧⲟⲛⲧⲁⲣⲭⲟⲥ ⲙⲛ ϩⲉⲛⲕⲟⲙⲓⲥ ⲇⲉ ⲉⲧⲉⲧ ϩⲱⲃ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ
ⲙⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲙⲛ ⲧⲉⲧϥⲏ. ⲁϥⲕⲱ ⲇⲉ ⲟⲛ ⲛϩⲛⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ϩⲁϩⲧⲛ ⲧⲉϥ-
ⲙⲁⲁⲧ ⲉⲧⲉ ⲁⲡⲁ ⲭⲣⲏⲥⲧⲟⲇⲟⲣⲟⲥ[6] ⲡⲉ ⲡⲁⲣⲭⲏ|ⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲧⲁⲛⲇⲓⲟⲭⲓⲁ ⲙⲛ ⲁ- Β
ⲡⲁ ⲓⲱⲥⲭⲫ ⲡⲁⲣⲭⲏⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅, ⲉⲡⲙⲉϩⲙⲛⲧⲁϥⲧⲉ ⲛⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲉⲃⲟⲗ
ϩⲙ ⲡⲥⲃⲃⲉ ⲡⲉ ϩⲛ ⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅ ⲇⲓⲛ ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ. ⲁⲧⲱ ⲁⲛⲟⲕ ϩⲱⲱⲧ ⲟⲛ ⲁⲛⲅ ⲟⲧ
ⲧⲉⲓⲙⲓⲛⲉ, ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲛⲁ ⲛⲁⲓ ⲁϥⲉⲓⲛⲉ ⲙⲙⲟⲓ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲧⲉϥⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲁⲓ-
ⲧⲁⲯⲉⲟⲉⲓⲱ ⲙⲡⲉϥⲣⲁⲛ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.

96. ⲙⲛⲛⲥⲁ ⲛⲁⲓ ⲁⲡⲣⲣⲟ ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲕⲟⲧϥ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲉϥⲏⲓ ⲉⲧⲃⲉ ⲛ-
ⲣⲟⲟⲧⲱ[7] ⲛⲧⲙⲛⲧⲣⲣⲟ ⲉⲧϩⲓⲇⲱϥ, ⲁϥⲕⲁ ⲧⲉϥⲙⲁⲁⲧ ϩⲛ ⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅. ⲁⲥⲙⲟⲧⲧⲉ ⲇⲉ ⲉⲛ-
ⲛⲟⲃ ⲛⲓⲟⲧ|ⲇⲁⲓ ⲡⲉⲇⲁⲥ ⲛⲁⲧ ⲇⲉ· ⲧⲁϫⲏ ⲙⲙⲱⲧⲛ ⲁⲣⲓ ⲡⲉⲛⲧⲁⲧⲟⲧⲉϩⲥⲁϩⲛⲉ ⲙ- 77
ⲙⲟϥ ⲛⲏⲧⲛ ϩⲓⲧⲙ ⲡⲣⲣⲟ ⲇⲉ ⲛⲛⲉⲧⲛϥⲱⲡⲉ ϩⲁ ⲡⲃⲁⲣⲟⲥ ⲙⲡⲙⲟⲟⲧ. ⲙⲙⲁⲧⲟⲓ ⲃⲉ
ⲙⲡⲣⲣⲟ ⲁⲧⲃⲱ ⲉⲧⲁⲛⲁⲅⲕⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ϩⲙ ⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲙⲛ ⲧⲉⲧϥⲏ ⲉⲧⲣⲉⲧⲉⲣ ϩⲱⲃ
ⲉⲧⲃⲉ ⲇⲉ ⲛⲉⲣⲉ ⲡϥⲁⲇⲉ ⲙⲡⲣⲣⲟ ⲃⲙⲃⲟⲙ ⲉⲙⲁⲧⲉ, ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲟⲧⲱϥ ⲉⲇⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ
ⲙⲡⲉϥⲁⲓⲑⲙⲁ ϩⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛⲥⲡⲟⲧⲇⲏ. ⲡϥⲱⲣⲡ ⲇⲉ ⲛϩⲟⲟⲧ ⲛⲧⲁⲧⲉⲣ ϩⲱⲃ ⲛϩⲏⲧϥ[8]
ⲡⲉ ⲥⲟⲧⲙⲛⲧⲥⲛⲟⲟⲧⲥ ⲙⲡⲉⲃⲟⲧ ⲙⲁⲣⲧⲓⲟⲥ[9] ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲣⲉⲙϩⲟⲧ | ⲡⲉ, ϥⲁ ⲥⲟⲧⲙⲛⲧⲁ- Β
ⲥⲉ ⲙⲡⲉⲃⲟⲧ ⲑⲟⲟⲧⲧ. ⲁⲥⲃⲱⲗⲡ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲃⲓ ⲧⲁⲡⲉ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲙⲡⲉⲛⲥⲱⲧⲏⲣ.

97. ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲁⲓ ⲡⲟⲧⲱ ⲛⲧⲣⲣⲱ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲇⲉ· ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ⲁⲣϩⲉ ⲉⲡⲉⲧⲉⲕ-
ϥⲓⲛⲉ[10]ⲛⲥⲱϥ, ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲙⲡⲉⲛⲥⲱⲧⲏⲣ. ⲁⲥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲇⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲡⲓⲥⲕⲟ-
ⲡⲟⲥ[11] ⲁⲥⲉⲓ ⲉⲡⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ, ⲁⲧⲛⲁⲧ ⲉⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁⲧⲟⲧⲱϥⲧ ⲥⲓⲇⲱϥ[12]. ⲁϥⲇⲓ ⲇⲉ
ⲛⲟⲧⲥⲕⲉⲟⲥ ⲛⲃⲱⲇⲉ ⲛⲃⲓ ⲓⲟⲧⲇⲁⲥ ⲁϥϥⲓⲕⲉ ϩⲓⲧⲟⲧⲱϥ ⲛⲧⲁⲟ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲛⲥⲁ ⲡⲓ-
ⲏⲃⲧ ⲙⲙⲟϥ[13]. ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲁϥⲃⲓⲛⲉ ⲛⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛⲱ|ⲛⲉ ⲁϥⲥⲕⲣⲕⲱⲣϥ ⲉⲡⲟⲧⲉ ⲁϥⲟⲧⲱ- 78
ⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲙⲡⲣⲟ ⲙⲡⲧⲁⲫⲟⲥ. ⲉⲛⲉⲁⲣⲟⲧϩⲉ ⲅⲁⲣ ⲩⲱⲡⲉ ⲙⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲉⲧ-
ⲙⲙⲁⲧ. ⲁⲧⲕⲁ ⲡϩⲱⲃ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲟⲧⲃⲱⲕ ⲉϩⲟⲧⲛ ϥⲁ ⲡⲉϥⲣⲁⲥⲧⲉ ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲉⲛⲕⲟⲧⲕ

letti ovunque gli scritti dell'imperatore, presero tutti gli ebrei e li mandarono a | Gerusalemme, ed erano in gran numero, come la sabbia del mare.

95. L'imperatore pose su di loro dei sovrintendenti ai lavori affinché li sorvegliassero e lasciò sua madre Elena a Gerusalemme assieme a duemila soldati, alcuni chiliarchi ed ecatontarchi e dei *comites* affinché facessero lavorare i Giudei sia di giorno che di notte. Lasciò anche dei santi vescovi presso sua madre, cioè apa Cristodoro, arcivescovo d'Antiochia e apa Giuseppe, arcivescovo di Gerusalemme, quattordicesimo vescovo di Gerusalemme dei circoncisi, dopo gli apostoli. Ed anche io sono uno di questi, ma il Cristo ebbe pietà di me e mi condusse nella sua Chiesa ed io predicai nel suo santo nome.

96. Dopo questo l'imperatore Costantino tornò nella sua residenza per gli affari dello stato che incombevano su di lui e lasciò sua madre a Gerusalemme. Ella chiamò i capi | dei Giudei e disse loro: "Affrettatevi a fare ciò che vi è stato comandato dall'imperatore affinché non siate soggetti alla pena di morte". I soldati dell'imperatore continuavano a premere su di loro giorno e notte perché lavorassero, poiché l'ordine dell'imperatore era molto autorevole ed essi volevano soddisfare il suo desiderio con zelo. Il primo giorno in cui lavorarono era il dodicesimo del mese di Marzo, cioè Paremhotp, fino al sedicesimo del mese di Thot. Poi apparve la cima della tomba del nostro Salvatore.

97. E subito informarono l'imperatrice: "Ecco, hai trovato quel che cercavi, cioè la tomba del nostro Salvatore". Ella si levò e con i vescovi andò in quel luogo; videro la tomba, fecero atto di adorazione. Giuda allora prese un arnese da scavo e scavò presso il muro della tomba, dalla parte orientale. Subito trovò | una grande pietra, la rotolò via e apparve all'improvviso l'apertura della tomba. Poiché era giunta la sera di quel giorno, interruppero i lavori, non entrarono fino al mattino e i ve-

---

1. D **add.** ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲧⲧⲃⲛⲟⲟⲧⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲁⲛϩⲱⲗⲱⲙⲁ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲥⲕⲉⲧⲉ ⲛⲃⲱⲇⲉ. E **simil.**
2. ⲙⲡϥⲟ ⲛⲑⲁⲗⲁⲥⲥⲁ: E ⲛⲛⲉⲥⲓⲟⲧ ⲛⲧⲡⲉ.
3. D **add.** ⲉⲧⲉⲣⲅⲁⲥⲓⲁ ⲛⲥⲉⲉⲓⲣⲉ ⲙⲡⲉⲧϩⲱⲃ. 4. ⲁϥⲕⲱ ... ⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅: E **om.**
5. ⲙⲛ ... ϩⲉⲛⲕⲟⲙⲓⲥ: D **om.** 6. D ⲑⲉⲱⲇⲟⲣⲟⲥ. E ⲁⲑⲁⲛⲁⲥⲓⲟⲥ.
7. ⲛⲣⲟⲟⲧϥ ⲛⲧⲙⲛⲧⲣⲣⲟ: D ⲡⲡⲟⲗⲉⲙⲟⲥ. 8. D, E **add.** ⲡⲣⲟⲥ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲛⲉⲓⲙⲉ ⲉⲣⲟⲥ.
9. ⲙⲁⲣⲧⲓⲟⲥ ⲉⲧⲉ: D **om.** 10. ⲉⲡⲉⲧⲉⲕϥⲓⲛⲉ ... ⲡⲉ: E **om.**
11. D **add.** ⲙⲛ ⲛⲉⲛⲟⲃ ⲑⲏⲣⲟⲧ ⲛⲧⲙⲛⲧⲣⲣⲟ. E **simil.**
12. E **add.** ⲁⲧⲱ ⲉⲓⲥ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲁϥⲃⲱⲃⲉ ⲥⲓⲇⲱϥ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲧⲉⲃⲣⲏⲃⲉ.
13. E **add.**ⲙⲛ ⲕⲉⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲙⲙⲁϥ ⲉⲁⲧϥⲓⲕⲉ.

ϩM ΠMⲁ ЄTMMⲁT NδI NЄΠICKOΠOC MN NЄΠICTOC MΠⲀⲀOC[1]. NTЄPЄ ϩTO-
OTЄ ⲀЄ ЧШΠЄ MΠЄЧPⲀCTЄ, ЄTЄ[2] COTMNTCⲁЧЧ ΠЄ MΠЄBOT ΘOOTT, ⲀCЧOPΠC
NδI TPPШ ⲀCЄI ЄΠMⲁ ЄTMMⲁT. ⲀTTШOTN ϩШOT NδI NЄЄΠICKOΠOC MN
ΠⲀⲀOC NMΠICTOC ⲀT|BШK ЄϩOTN ЄPЄ ϩNⲀⲀMΠⲀC MOTϩ NTOOTOT MN ϩЄN- B
5 ΦⲀNOC.

98. ⲀTδШЧT ЄϩOTN ЄΠTⲀΦOC ⲀЄ NЄMΠⲀTOTKⲀΘⲀPIZЄ MΠMⲁ KⲀⲖШC
ⲀTNⲀT ЄЧOMNT NC†OC NЧЄ[3] MN OTTOMOC NXⲀPTHC[4] ЄЧKH ЄϩPⲀI ϩⲀϩTHT
ЄЧCHϩ ϩN ϩЄNCϩⲀI[5] NϩЄBPⲀIKON. ⲀTⲀI ⲀЄ MΠЄXⲀPTHC ⲀTTⲀⲀЧ NIOTⲀC
ⲀЧOЧЧ[6]ЄTPPШ MN ΠⲀⲀOC THPЧ ЄЧCHϩ NTЄIϩЄ ⲀЄ· ⲀNOK ΠЄ IШCHΦ[7] MN
10 NIKOⲀHMOC ⲀNЧЄI MΠЄC†OC NIC MN NⲀ NⲀICTHC ⲀNϩOΠOT ϩIⲀM ΠЄK| 79
PⲀNION ⲀNKⲀⲀT NϩOTN ЄΠЄITⲀΦOC. ⲀTШ ON ΠⲀI ΠЄ ΠTⲀΦOC NTⲀTKⲀ
ΠCШMⲁ NIC NϩHTЧ. NTⲀNЄP ΠⲀI ⲀЄ NTЄTЧH ЄTBЄ TЄΠIBOTⲀH NNIOTⲀⲀI
ЄΠЄIⲀH NЄTOTШЧ Єϩ ШΠ[8] ΠЄ MΠЄC†OC MΠЄXC. ⲀTШ ΠЄC†OC ЄPЄ ΠЄITIT-
ⲀOC ϩIⲀШЧ NTOЧ ΠЄ ΠⲀ ΠЄXC.

15 99. NЄЄΠICKOΠOC ⲀЄ ⲀTBШK ЄϩOTN ⲀTⲀI MΠЄC†OC MΠЄXC ЄΠЄTϩⲀ-
MHP ⲀTNTЧ ЧⲀ TPPШ. NTOC ⲀЄ ⲀCⲀITЧ ЄΠЄCϩⲀMHP ⲀCδШ ЄCⲀCΠⲀZЄ M-
MOЧ NOTNOδ NNⲀT[9]; ⲀTШ[10] ⲀϩNMHHЧЄ NϩЄΘNOC | ΠICTЄTЄ ЄPOЧ MΠЄϩOOT B
ЄTMMⲀT. ⲀTШ ⲀTPPШ δOOⲖЄЧ NTΠORΦTPⲀ MΠЄCЧHPЄ ⲀCCKЄΠⲀZЄ MMOЧ
ϩⲀTOOTC KⲀⲖШC ЧⲀNTЄCCϩⲀI MΠЄCЧHPЄ NCTⲀMOЧ ЄΘЄ NTⲀCЧШΠЄ. ⲀTШ
20 NЄPЄ MMⲀTOI MΠPPO † ⲀNⲀГKH ЄNϩЄBPⲀIOC ЄTPЄTKⲀΘⲀPIZЄ MΠMⲁ KⲀ-
ⲖШC. ⲀTⲀI HΠЄ NNЄTЄP ϩШB ⲀTδЄNTOT ЄTЄIPЄ NЧOMNT[11] NЧO.

100. TPPШ ⲀЄ ⲀCⲀI NOTⲀШШMЄ ⲀCCϩⲀI MΠЄCЧHPЄ ЄCⲀШ MMOC ⲀЄ·
NⲀIⲀTK ⲀTШ ΠΠЄTNⲀNOTЧ NⲀЧШΠЄ | MMOK ⲀЄ ΠЄNTⲀKЄTI MMOЧ NTЄM Π- 80
ⲀOЄIC ⲀЧTⲀⲀЧ NⲀK. ⲀKЧINЄ ГⲀP ⲀKδINЄ, ⲀKTШϩM ⲀTOTШN NⲀK MΠPO
25 NTⲀNⲀCTⲀCIC MΠЄXC. ⲀKδINЄ MΠЄTMΠKOCMOC THPЧ ЄMΠЧⲀ MMOЧ ⲀN Є-
TЄ ΠⲀI ΠЄ ΠЄC†OC MΠЧHPЄ MΠNOTTЄ. Ш ΠЄNTⲀЧKШ NCШЧ NNЄXPHMⲀ MΠ-
KOCMOC ЄTЄMЧINЄ NCШOT. ⲀKδINЄ ГⲀP MΠЄTCOΠT ЄXPHMⲀ NIM MN ШNЄ
MMЄ NIM ЄNⲀЧЄCOTЄNTOT. ⲀMOT δЄ NГNⲀT[12] ЄΠЄNTⲀ ΠNOTTЄ ΦORI MMOЧ.|

scovi e il popolo dei fedeli dormirono là. Appena fu giorno, cioè il diciassette del mese di Thot, la regina fu la prima ad andare in quel luogo; si levarono anche i vescovi e il popolo dei fedeli e vi entrarono con lampade accese e fiaccole.

98. Guardarono nella tomba, prima di sgomberare bene il luogo, e videro tre croci di legno e un rotolo di papiro posto sopra di esse, scritto in caratteri ebraici. Presero il papiro, lo diedero a Giuda, egli lo lesse all'imperatrice e a tutta la folla. C'era scritto così: "Io sono Giuseppe: con Nicodemo abbiamo trasportato la croce di Gesù e quelle dei ladroni, e le abbiamo nascoste sul | Cranio; le abbiamo poste in questa tomba, e questa è la tomba in cui fu sepolto il corpo di Gesù. Abbiamo fatto ciò di notte a causa del complotto dei Giudei, poiché essi volevano nascondere la croce del Cristo. E la croce su cui è questo *titolo* è la croce del Cristo".

99. I vescovi allora entrarono, strinsero ai loro petti la croce del Cristo e la portarono all'imperatrice. Ella la tenne sul petto e continuò a baciarla per lungo tempo. E una moltitudine di gentili credette in essa in quel giorno. E l'imperatrice l'avvolse nella porpora di suo figlio e la protesse in essa gelosamente, finché scrivesse a suo figlio e l'informasse di quello che era accaduto. E i soldati dell'imperatore costringevano gli Ebrei a sgomberare completamente il luogo. Contarono il numero di coloro che lavoravano e trovarono che erano tremila.

100. L'imperatrice prese un rotolo di papiro e scrisse a suo figlio dicendo: "Benedetto te! Cose buone ti accadranno, | poiché ciò che hai chiesto al Signore Egli te l'ha concesso. Infatti tu hai cercato e hai trovato, hai bussato e ti è stata aperta la porta della resurrezione del Cristo (cfr. Mt. 7, 7); tu hai trovato ciò che tutto il mondo non vale, cioè la croce del Figlio di Dio. O tu che hai trascurato le ricchezze del mondo e non le hai cercate: tu hai trovato la più preziosa di tutte le ricchezze e di tutte le pietre preziose. Vieni dunque a vedere quella (croce) che Dio portò: se tu la vedrai,

---

1. E **add.** ⲀTШ NЄTΘЄШPI MΠOTOЄIN ЄЧ† ЧⲀϩ NΘЄ NOTKШϩT ЧⲀNTЄ ΠOTOЄIN ЄI Єϩ PⲀI.
2. ЄTЄ ... ΘOOTT: **D, E om.**
3. **D, E** ЄTKH Єϩ PⲀI.
4. **D, E** NЧⲀⲀP.
5. **D add.** NϩPШMⲀIKON MN ϩNCϩⲀI.
6. ⲀЧШЧ ... THPЧ: **D om.**
7. IШCHΦ MN NIKOⲀHMOC: **D** NIKШⲀHMOC MNN IШCHΦ ΠⲀ ⲀPIKⲀΘⲀIⲀ.
8. **D** ЄPШKϩ.
9. **D add.** ЄCPIMЄ ЄC†ΠЄI> ЄⲀШЧ MN NЄNOδ ЄTNMMOC THPOT MN NЄKЄ NIOTⲀⲀI.
10. ⲀTШ ... ЄTMMⲀT: **E om.**
11. NЧOMNT NЧO: **D** MMNTЧOMNT NЧO NPШMЄ MN NЄTTBNOOTЄ. **E** NЧЄ MNTЧOMNT NЧO.
12. **D, E add.** MΠЄTⲀЧΦORЄI MΠNOTTЄ MⲀⲖⲖON ⲀЄ.

ϵⲕⲯⲁⲛⲛⲁⲧ ⲅⲁⲣ ϵⲣⲟⲩ ⲧϵⲕⲙⲛⲧⲕⲟⲧⲓ ⲛⲁϵⲣ ⲃⲣⲣϵ ⲛⲧϩϵ ⲛⲧⲁ ⲟⲧⲁϵⲧⲟⲥ. ⲥⲕⲧⲗ- B
ⲗⲓ ⲙⲙⲟⲕ ⲟⲧⲛ ⲛⲕⲓ ⲛⲅⲡⲣⲟⲥⲕⲩⲛⲏ[1] ⲙⲡϵⲛⲧⲁϥⲧ ⲛⲁⲕ ⲛⲧⲙⲛⲧϵⲣⲟ.

101. ⲕⲱⲥⲧⲁⲛⲧⲓⲛⲟⲥ ⲇϵ ⲛⲧϵⲣϵϥⲁⲓ ⲛⲧϵⲡⲓⲥⲧⲟⲗⲏ ⲛⲧϵϥⲙⲁⲁⲧ ⲁϥⲟⲩⲥ ⲁϥ-
ⲣⲁⲩϵ ϵⲙⲁⲧϵ ⲇϵ ⲁϥϩϵ ϵⲡϵⲧϵϥⲯⲓⲛϵ ⲛⲥⲱϥ, ϵⲧϵ ⲡⲁⲓ ⲡϵ ⲡϵⲥ☦ⲟⲥ ⲙⲡⲛⲟⲃ
5 ⲛⲣⲣⲟ ⲡϵⲭ̅ⲥ̅. ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲛⲟⲃ ⲛⲣⲁⲩϵ ⲩⲱⲡϵ ⲛⲁϥ ⲙⲛ ⲟⲧϵⲧⲫⲣⲟⲥⲧⲛⲏ. ⲁϥⲧⲱⲟⲧⲛ
ⲛⲧⲟϥ ⲙⲛ ⲡϵϥⲁⲣⲓⲑⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ⲁⲧϵⲓ ϵϩⲣⲁⲓ ϵⲑⲓⲗⲏⲙ̅. ⲧϵϥⲙⲁⲁⲧ ⲇϵ ⲙⲛ ⲛϵ-
ϵⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲁⲧⲃϵϵⲗ ⲡϵⲥ☦ⲟⲥ | ⲛϩϵⲛⲙⲁⲡⲡⲁ ⲛⲩϵⲛⲥ ⲙⲛ ⲟⲧⲡⲟⲣⲫⲧⲣⲁ[2] ⲛϵⲣⲟ 81
ⲁⲧⲧⲁⲗⲟϥ[3] ϵⲇϵⲛ ⲟⲧⲙⲟⲧⲗⲗⲁ ⲛⲟⲧⲱⲃⲩ ⲁⲧϵⲛⲧϥ ϵⲃⲟⲗ ϵⲧⲁⲡⲁⲛⲧⲏ ⲙⲡⲣⲣⲟ ⲛⲁⲁ-
ⲥⲟⲟⲩ[4]ⲙⲙⲓⲗⲓⲟⲛ. ⲛⲧϵⲣϵϥⲛⲁⲧ ⲇϵ ⲉⲣⲟϥ ⲁϥⲃⲟⲃϥ ϵⲡϵⲥⲏⲧ ϩⲓ ⲡϵϥϩⲁⲣⲙⲁ ⲁϥ-
10 ⲇⲓ ⲙⲡϵⲥ☦ⲟⲥ ϵⲡϵϥϩⲁⲙⲏⲣ ⲁϥⲣⲓⲙϵ ϵϩⲣⲁⲓ ϵⲇⲱϥ ⲛⲟⲩⲛⲟⲃ[5] ⲛⲛⲁⲧ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲣⲓ-
ⲙϵ ⲛⲙⲙⲁϥ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲛⲃⲓ ⲛϵϥⲛⲟⲃ.

102. ⲡⲣⲣⲟ ⲇϵ ⲁϥⲱⲩ ϵⲃⲟⲗ ϵϥⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇϵ· ⲁⲓⲛⲁⲧ ϵⲡⲁⲇⲟϵⲓⲥ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡϵ-
ⲭ̅ⲥ̅ ⲙⲡⲟⲟⲩ ϩⲛ ⲧⲥⲁⲣⲝ ⲛⲧϵϥⲁⲡⲟⲇⲏⲙⲓⲁ. ⲁⲓⲛⲁⲧ ϵⲙⲙⲁⲛⲟⲧⲏⲗ ⲙⲡⲟⲟⲩ ϩⲛ ⲧ-
ⲥⲁⲣⲝ ϵⲩϵⲓⲣϵ ⲛⲛϵⲓ|ⲃⲟⲙ ⲧⲏⲣⲟⲧ[6] ⲁⲓⲛⲁⲧ ϵⲡⲥⲱⲣ ⲙⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲙⲡⲟⲟⲩ ϵⲩⲧ B
15 ⲃⲟⲙ ⲛⲛϵⲧⲩⲓⲛϵ ⲛⲥⲱϥ ⲙⲛ ⲛϵⲧⲡⲓⲥⲧϵⲧϵ ϵⲣⲟϥ. ⲁⲧⲱ ⲛϵⲣϵ ⲛϵⲕⲗⲏⲣⲓⲕⲟⲥ ⲙⲛ
ⲛϵⲫⲓⲗⲟⲡⲟⲛⲟⲥ ⲧⲁⲧⲟ ⲛϩⲛϩⲧⲙⲛⲟⲥ ϩⲓⲑⲏ ⲙⲡⲣⲣⲟ ⲙⲛ ⲡϵⲥ☦ⲟⲥ ⲩⲁⲛⲧⲟⲧϵⲓ ϵ-
ϩⲟⲧⲛ ϵⲧⲡⲟⲗⲓⲥ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧϵⲣⲟⲧⲡⲱϩ ϵⲧⲡⲧⲗⲏ ⲛⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲁⲧⲇⲱ ⲛⲟⲧϩⲧⲙⲛⲟⲥ ⲛ-
ⲧϵⲓϩϵ ⲇϵ· ⲭϵⲣϵ ⲥⲓⲱⲛ ⲙⲡⲣⲣ ϩⲟⲧϵ. ϵⲓⲥ ⲡⲟⲧⲣⲣⲟ ⲛⲏⲧ ⲛϵ ϵⲧⲣⲙⲣⲁⲩϵ ⲡϵ
ⲛⲁⲅⲁⲑⲟⲥ[7] ⲁⲧⲱ[8] ⲁϥⲃⲱⲕ ϵϩⲟⲧⲛ ϵⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ϩⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲛⲣⲁⲩϵ ⲙⲛ ⲟⲧϵⲟⲟⲧ.

20 103. ⲡⲣⲣⲟ ⲇϵ ⲁϥⲃⲱⲕ | ϵϩⲟⲧⲛ ϵⲡⲙⲁ ϵⲧⲟⲧⲣ ϩⲱⲃ ⲛϩⲏⲧϥ ⲁϥⲃⲱⲕ ϵ- 82
ϩⲟⲧⲛ ϵⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲁϥⲟⲧⲱⲩⲧ ϵⲇⲙ ⲡⲕⲁϩ ϵϥⲇⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲇϵ· ☦ⲩϵⲡ ϩⲙⲟⲧ ⲛⲧⲟⲟⲧⲕ
ⲡⲁⲇⲟϵⲓⲥ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡϵⲭ̅ⲥ̅ ⲡⲙⲟⲛⲟⲅϵⲛⲏⲥ ⲛⲩⲏⲣϵ ⲛⲧϵ ⲡϵⲓⲱⲧ ⲇϵ ⲁⲕⲁⲁⲧ ⲛⲙⲡⲩⲁ ⲛⲟⲧⲱ-
ⲩⲧ ϵⲇⲙ ⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲧⲕⲱ ⲙⲡϵⲕⲥⲱⲙⲁ ϩⲛϩⲏⲧϥ. ⲁϥⲓ ⲇϵ ϵⲃⲟⲗ ⲁϥⲛⲁⲧ ϵⲙⲙⲁ ⲧⲏ-
ⲣⲟⲧ ⲛⲧⲁ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲕⲁⲑⲁⲣⲓⲍϵ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲁⲧⲱ ⲁϥⲃⲱⲕ ϵⲇϵⲛ ⲧⲡϵⲧⲣⲁ ⲙⲡϵⲕⲣⲁ-
25 ⲛⲓⲟⲛ, ⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲧⲥ☦ⲟⲧ ⲙⲡⲇⲟϵⲓⲥ ϩⲛϩⲧϥ, ⲁϥⲟⲧⲱⲩⲧ ϩⲓⲁⲱⲥ. ⲁϥⲇⲓ ⲇϵ ⲙⲡϵ-
ⲥ☦ⲟⲥ ⲁϥⲕⲁⲁϥ ⲛϩⲟⲧⲛ ϵⲡⲧⲁⲫⲟⲥ ⲩⲁⲛ|ⲧϵϥⲕⲱⲧ ϵⲣⲟϥ ⲛⲟⲧⲧⲟⲡⲟⲥ ϵϥⲧⲁϵⲓⲏⲧ B
ⲕⲁⲧⲁ ⲡϵϥⲙⲡⲩⲁ.

104. ⲡⲣⲣⲟ ⲇϵ ⲡϵⲇⲁϥ ⲛⲛϵⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲙⲛ ⲧⲥⲧⲛⲕⲗⲏⲧⲟⲥ ⲧⲏⲣⲥ ⲇϵ· ϵⲓ-

la tua giovinezza si rinnoverà come quella d'un'aquila. Prenditi dunque la pena di venire ad adorare quella che ti diede il regno".

101. Costantino, dopo aver ricevuto la lettera di sua madre, ed averla letta, si rallegrò moltissimo poiché aveva trovato ciò che cercava, cioè la croce del grande re Cristo, e provò grandissima gioia e contentezza. Si levò egli stesso con tutto il suo esercito e andò a Gerusalemme. Sua madre e i vescovi avvolsero la croce | in panni di lino e in una porpora imperiale, la caricarono su una mula bianca e la portarono incontro all'imperatore per sei miglia. Quando egli la vide saltò giù dal suo carro, strinse la croce al suo petto e pianse su di essa a lungo, e piansero con lui tutti i suoi notabili.

102. L'imperatore esclamò dicendo: "Vidi il mio Signore Gesù: Cristo oggi nella carne del suo esilio; vidi Emmanuele oggi nella carne operare tutti questi miracoli; vidi oggi il Salvatore del mondo che dona potenza a coloro che lo cercano e credono in lui". I chierici e i *filoponoi* intonavano inni davanti all'imperatore e alla croce, finché giunsero nella città. E quando arrivarono alla porta della città cantarono questo inno: "Gioisci Sion e non temere, ecco il tuo re che viene: è mite e buono" (cfr. Zacc. 9, 9). E arrivò nella città con grande gioia e onore.

103. L'imperatore giunse | nel luogo in cui continuavano a lavorare, entrò nella tomba e si prosternò a terra dicendo: "Rendo grazie a te, mio Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio del Padre, poiché mi hai reso degno d'inginocchiarmi nel luogo in cui fu seppellito il tuo corpo". Quindi uscì e visitò tutti i luoghi che i Giudei avevano sgombrato e giunse alla roccia del Cranio, dove il Signore fu crocifisso, e fece atto di adorazione. Prese la croce e la pose nella tomba, finché non avesse costruito per essa un santuario onorevole, secondo la sua dignità.

104. L'imperatore disse ai vescovi e a tutto il senato: "Io voglio costruire un nuovo santuario

---

1. **E add.** ⲁⲧⲱ ⲛⲅⲟⲧⲱⲩⲧ ⲁⲧⲱ ⲛⲅⲁⲥⲡⲁⲍϵ ⲙⲡϵⲥ☦ⲟⲥ ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁⲕⲛⲁⲧ ϵⲣⲟϥ ϩⲙ ⲡⲱⲛϩ ϵⲃⲟⲗ ϵⲧⲧ ⲛⲁⲕ ⲙⲡϵⲇⲣⲟ ϩⲙ ⲡⲡⲟⲗⲟⲓⲙⲟⲥ.
2. ⲟⲧⲡⲟⲣⲫⲧⲣⲁ ⲛϵⲣⲟ: D ⲙⲛⲛ ⲟⲧⲥⲧⲛⲟⲧⲩϵ ϵⲛⲁⲩϵⲥⲟⲧⲛⲧϥ.
3. ⲁⲧⲧⲁⲗⲟϥ ... ⲛⲟⲧⲱⲩⲃ: D om. 4. D ⲥⲁⲩϥ.
5. ⲛⲟⲧⲛⲟⲃ ... ⲛϵϥⲛⲟⲃ: E om.
6. **E add.** ϩⲓⲧⲛ ⲡϵⲛⲧⲁϥϵⲙⲧⲟⲛ ⲙⲙⲟϥ ϩⲓⲇⲟϥ ⲡϵⲥ☦ⲟⲥ ⲛⲣϵϥⲧ ⲱⲛϩ.
7. **E aliter.** 8. ⲁⲧⲱ ... ⲟⲧϵⲟⲟⲧ: D om.

ⲟⲧⲱⲩ ⲉⲕⲱⲧ ⲛⲟⲩⲧⲟⲡⲟⲥ[1] ⲛⲃⲣⲣⲉ[2] ⲙⲡⲉⲓⲙⲁ ⲙⲛ ⲥⲉⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲉⲧⲡⲣⲉⲡⲓ ⲙⲡⲉⲟⲟⲩ
ⲙⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$. ⲁⲧⲟⲧⲱⲩⲃ ⲡⲉⲇⲁⲧ ⲛⲁⲩ ⲇⲉ· ⲉⲣⲉ ⲡⲡⲁⲛⲧⲱⲕⲣⲁⲧⲱⲣ ⲡⲉⲧⲉ ⲡⲱⲩ ⲡⲉ ⲡ-
ⲧⲏⲣⲩ ⲉⲩⲉⲥⲁⲣⲉⲥ[3] ⲉⲧⲉⲕⲙⲛⲧⲉⲣⲟ ⲛⲟⲩⲛⲟⲃ ⲛⲟⲩⲟⲉⲓⲩ ⲩⲁⲛⲧⲉⲕⲇⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉⲕ-
ⲟⲧⲱⲩ ⲧⲏⲣⲩ ⲛⲧⲁⲕⲙⲉⲉⲧⲉ ⲉⲣⲟⲩ. ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲧ ⲧⲱⲩ ⲉⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲙⲛ ⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ
ⲉⲁⲩⲧⲱⲩ ⲉⲣⲟⲟⲩ | ⲛⲥⲉⲛⲉⲡⲓⲧⲣⲟⲡⲟⲥ ⲙⲛ ⲥⲉⲛⲧⲉⲭⲛⲓⲧⲏⲥ ⲁⲩⲧⲁⲁⲧ ⲉⲧⲟⲟⲧⲥ ⲛ- 83
ⲧⲉⲩⲙⲁⲁⲧ ⲉⲁⲩⲧ ⲛⲁⲥ ⲛⲥⲛⲛⲟⲃ ⲛⲭⲣⲏⲙⲁ ⲉⲛⲁⲩⲱⲟⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲉⲧⲉ ⲛⲟⲧⲩ ⲛⲉ
ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟⲩ ⲉⲧⲣⲉⲥⲇⲟⲟⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲧⲇⲓⲏⲕⲏⲥⲓⲥ ⲛⲧⲓⲕⲟⲇⲟⲙⲏ. ⲁⲩⲧⲣⲉⲧⲉⲓⲛⲉ ⲛⲁⲥ
ⲙⲡⲱⲛⲉ ⲙⲙⲁⲣⲙⲁⲣⲟⲛ ⲙⲛ ⲡⲉⲩⲧⲫⲟⲧⲟⲛ ⲁⲧⲱ ⲥⲛⲩⲉ ⲙⲡⲉⲧⲕⲓⲛⲟⲛ ⲙⲛ ⲟⲧⲥⲁⲧ ⲉⲛⲁ-
ⲩⲱⲩ ⲙⲛ ⲡⲧⲁⲥⲧ ⲙⲛ ⲡⲡⲉⲛⲓⲙⲉ, ⲥⲁⲡⲗⲱⲥ ⲡⲥⲟⲃⲧⲉ ⲧⲏⲣⲩ ⲙⲡⲕⲱⲧ. ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲕⲁ
ⲧⲉⲩⲙⲁⲁⲧ ⲥⲛ ⲑⲓⲗ$\overline{\text{ⲏⲙ}}$ ⲁⲩⲧ ⲧⲱⲩ ⲛⲁⲥ | ⲉⲧⲣⲉⲥⲕⲱⲧ ⲛⲟⲧⲧⲟⲡⲟⲥ ⲥⲙ ⲡⲕⲱⲧⲉ ⲙ- B
ⲡⲙⲥⲁⲁⲧ ⲛⲥⲉⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲩ ⲇⲉ ⲁⲅⲓⲁ ⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲛ[4] ⲁⲧⲱ ⲛⲥⲉⲕⲱⲧ ⲛⲕⲉⲉⲕⲕⲗⲏ-
ⲥⲓⲁ ⲥⲙ ⲡⲕⲱⲧⲉ ⲙⲡⲉⲕⲣⲁⲛⲓⲟⲛ ⲛⲥⲉⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲩ ⲇⲉ ⲧⲓⲙⲓⲟⲛ ⲛⲥ☩ⲟⲛ ⲛⲥⲉⲕⲱⲧ
ⲇⲉ ⲥⲱⲱⲩ ⲛⲧⲡⲟⲗⲓⲥ ⲙⲡⲃⲟⲗ[5] ⲛⲛⲧⲟⲡⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲙⲛ ⲛⲉⲡⲗⲁⲧⲓⲁ ⲙⲛ
ⲡⲧⲉⲧⲣⲁⲡⲧⲗⲱⲛ[6].

105. ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲕⲟⲧⲩ ⲛⲇⲓ ⲡⲣⲣⲟ ⲉⲡⲕⲱⲙⲓⲧⲁⲧⲱⲛ ⲉⲧⲃⲉ ⲛⲣⲟⲟⲧⲩ ⲛⲧⲙⲛⲧⲉⲣⲟ
ⲉⲧⲥⲓⲇⲱⲩ ⲁⲧⲱ ⲛⲩⲧⲛⲛⲟⲟⲧ ⲉⲑⲓⲗ$\overline{\text{ⲏⲙ}}$ | ⲛⲥⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲉⲧⲟⲧⲉⲣ ⲭⲣⲓⲁ ⲙⲙⲟⲟⲧ. ⲉ- 84
ⲛⲉⲧⲟⲩ ⲅⲁⲣ ⲛⲇⲓ ⲛⲉⲧⲉⲣ ⲥⲱⲃ ⲉⲡⲕⲱⲧ[7], ⲥⲭⲉⲇⲱⲛ ⲡⲁⲣⲁ ⲛⲉⲧⲉⲣ ⲥⲱⲃ ⲉⲡⲣⲡⲉ ⲛ-
ⲥⲟⲗⲟⲙⲱⲛ ⲥⲛ ⲧⲉⲧⲏⲡⲉ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲓⲥⲉ ⲁⲧⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲧⲟⲡⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧ-
ⲕⲟⲥⲙⲓ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲛⲑⲉ ⲙⲡⲉⲥⲧⲉⲣⲉⲱⲙⲁ ⲛⲧⲡⲉ. ⲁⲩⲥⲁⲅⲓⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲛⲇⲓ ⲁⲡⲁ ⲓⲱ-
ⲥⲏⲫ ⲡⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲑⲓⲗ$\overline{\text{ⲏⲙ}}$ ⲙⲛ ⲛⲉⲕⲉⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ⲛⲧⲁⲧⲉⲓ ⲉⲡ-
ⲁⲓⲟⲉⲓⲕ ⲛⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ. ⲁⲧⲱ ⲡⲩⲟⲣⲡ | ⲛⲥⲟⲟⲧ ⲛⲧⲁⲧⲟⲧⲛⲁⲅⲉ ⲥⲛ ⲧⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ B
ⲛⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲡⲉ ⲥⲟⲧⲙⲛⲧⲥⲁⲩⲩ ⲙⲡⲉⲃⲟⲧ ⲑⲟⲟⲧⲧ, ⲉⲧⲉ ⲡⲉⲥⲟⲟⲧ ⲡⲉ ⲛⲧⲁⲧⲃⲓ-
ⲛⲉ ⲙⲡⲉⲥ☩ⲟⲥ ⲛⲥⲏⲧⲩ. ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ[8] ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲥ, ⲁⲩⲩⲱⲡⲉ ⲛⲟⲧⲭⲣⲏⲥⲧⲓⲁⲛⲟⲥ
ⲛⲥⲱⲧⲡ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ ⲛⲟⲧⲙⲏⲏⲩⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲙⲛ ⲛⲥⲉⲑⲛⲟⲥ.

106. ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲉⲓ ⲇⲉ ⲉⲧⲉⲡⲓⲧⲉⲗⲓ ⲉⲇⲛ ⲧⲉⲡⲣⲟⲥⲫⲟⲣⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉⲓⲥ ⲟⲧ-
ⲥ☩ⲟⲥ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲁⲭⲟⲧⲱⲛⲥ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉⲧⲡⲉ ⲙⲡ|ⲧⲁⲫⲟⲥ ⲙⲡⲉⲥⲱⲣ ⲇⲓⲛ ⲥⲧⲟⲟⲧⲉ 85
ⲩⲁ ⲡⲛⲁⲧ ⲛⲁⲡⲩⲓⲧⲉ, ⲉⲧⲑⲉⲱⲣⲉⲓ ⲙⲙⲟⲩ ⲛⲇⲓ ⲡⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣⲩ ⲛⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ[9] ⲙⲛ
ⲙⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲁⲡⲓⲥⲧⲟⲥ ⲉⲧⲥⲧⲛⲁⲅⲉ ⲉⲧⲑⲉⲱⲣⲉⲓ ⲛⲧⲉⲓⲛⲟⲃ ⲛⲩⲡⲏⲣⲉ. ⲥⲙ ⲡⲛⲁⲧ

qui e chiese degne della gloria del Cristo". Essi gli risposero e dissero: "L'Onnipotente a cui appartiene tutto l'universo conservi il tuo regno per lungo tempo affinché tu possa portare a termine tutti i progetti che hai in mente". E diede ordini per la città e per le chiese fissando per esse | dei sovrintendenti e degli artigiani, e li affidò a sua madre consegnandole una gran quantità di ricchezze della sua rendita privata affinché le spendesse per la direzione della costruzione. Le fece portare lastre di marmo e di tufo e legnami di pino, molto argento e piombo e ferro; insomma, tutto ciò che serviva alla costruzione. Lasciò sua madre a Gerusalemme e la incaricò di costruire un santuario nei pressi della tomba e di chiamarlo 'Santa resurrezione' e di costruire un'altra chiesa nei pressi del Cranio e di chiamarla *timeion* della croce' e di costruire la città fuori dei luoghi santi del Salvatore con le piazze e il quadriportico.

105. L'imperatore tornò al *comitatum* per le cure del regno che incombevano su di lui, e mandava a Gerusalemme | tutto ciò che era loro necessario. Infatti quelli che lavoravano alla costruzione erano molti di numero, forse più di quelli che avevano lavorato al tempio di Salomone. E così terminarono i santi templi e li adornarono come il firmamento del cielo. Li consacrò apa Giuseppe, vescovo di Gerusalemme, assieme ai vescovi ortodossi che erano giunti per la consacrazione delle chiese, e il primo giorno in cui si celebrò la *synaxis* nella chiesa della Resurrezione fu il diciassette del mese di Thot, cioè il giorno in cui fu trovata la croce. Giuda fu battezzato, divenne un eccellente cristiano e fu battezzata una moltitudine di ebrei e di pagani.

MIRACOLO DELLA CROCE LUMINOSA SUL GOLGOTA

106. Quando essi furono giunti per compiere la sua santa offerta, ecco, una croce luminosa apparve sulla | tomba del Salvatore dall'alba fino all'ora nona e la vide tutto il popolo ortodosso e i credenti e i non credenti, essendo riuniti per guardare questa grande meraviglia. All'ora nona si al-

---

1. D,E ⲛⲟⲧⲡⲟⲗⲓⲥ.
2. E add. aliquot sententias (Budge p. 224).
3. ⲉⲩⲉⲥⲁⲣⲉⲥ ... ⲉⲣⲟⲩ: D ⲉⲩⲉⲇⲉⲕ ⲡⲉⲕⲁⲓⲧⲏⲙ ⲛⲁⲕ ⲉⲃⲟⲗ.
4. E add. ⲁⲅⲓⲁ ⲁⲅⲁⲡⲏ ⲁⲅⲓⲁ ⲉⲓⲣⲏⲛⲏ.
5. ⲙⲡⲃⲟⲗ ... ⲙⲡⲥⲱⲧⲏⲣ: D om.
6. D add. ⲙⲛ ⲛⲉⲥⲓⲟⲟⲧⲛ. E ⲙⲁ ⲉⲧⲧⲁⲓⲏⲧ.
7. E ⲉⲑⲓⲗ$\overline{\text{ⲏⲙ}}$ ⲛⲃⲣⲣⲉ.
8. D ⲁⲡⲁ ⲓⲱⲥⲏⲫ ⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ. E add. ⲥⲓⲧⲛ ⲁⲡⲁ ⲓⲱⲥⲏⲫ ⲡⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲕⲉⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ.
9. ⲛⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ... ⲛⲩⲡⲏⲣⲉ: D om.

ΔЄ ΝΔΠΨΙΤЄ ΔΤЧΙΤЧ ЄϩΡΔΙ ЄΤΠЄ ЄΤБШЧТ ΝСШЧ ΤΗΡΟΤ[1]. ΟΤΜΗΗЧЄ[2]ΔЄ Є-
ΒΟΛ ϩΝ ΝΙΟΤΔΔΙ ΜΝ Νϩ6ΘΝΟС ΔΤΠΙСΤЄΤЄ ЄΠЄ$\overline{\text{XC}}$ ЄΤΒЄ ΤЄЧΠΗΡЄ ΝΤΔΤ-
ΝΔΤ ЄΡΟС ϩΝ ΝЄΤΒΔΛ ΔΤШ ΔΤΔΙ ΒΔΠΤΙСΜΔ ΤΗΡΟΤ ЄΠΡΔΝ ΜΠΙШΤ ΜΝ Π-
ЧΗΡЄ | ΜΝ ΠЄΠ$\overline{\text{NA}}$ ЄΤΟΤΔΔΒ. ΔΤШ ϩШΒ ΝΙΜ ΝΤΔΤЧШΠЄ ΔΤϹϩΔΙСΟΤ ΔΤ- B
ΤΝΝΟΟΤСΟΤ ΜΠΡΡΟ ΔЧΡ[3] ЧΠΗΡЄ ΔЧ† ЄΟΟΤΝ ЄΠЄС☩ΟС ЄΤΟΤΔΔΒ.

107. ΔΤШ ΜΝΝСΔ ЄΤΡЄЧΜΤΟΝ ΜΜΟЧ Νδ$\overline{\text{I}}$ ΔΠΔ ΙΔΚШΒ[4] ΠЄΠΙСΚΟΠΟС Ν-
ΘΙΔ$\overline{\text{HM}}$[5] ΔЧΔΙ ΝΤЄЧΜΝΤЄΠΙСΚΟΠΟС Νδ$\overline{\text{I}}$ ΙΟΤΔΔС, ЄΠΜЄϩΜΝΤΗ[6] ΝЄΠΙСΚΟΠΟС
ЄΒΟΛ ϩΜ ΠСΒΒЄ ΠЄ ΔΙΝ ΝΔΠΟСΤΟΛΟС. ΠΔΙ ΔЄ ΔЧΡ СΟЄΙΤ ϩΝ ΤЄЧΜΝΤЄ-
ΠΙСΚΟΠΟС ЄΤΒЄ ΘΟΜΟΛΟΓΙΔ ΝΤЄЧΜΝΤΟΡΘΟΔΟξΟС. | ΝΤЄΡЄЧΝΚΟΤΚ ΔЄ Ν- 86
δ$\overline{\text{I}}$ ΙΟΤΔΔС ΔЧΔΙ ΝΤЄЧΜΝΤЄΠΙСΚΟΠΟС Νδ$\overline{\text{I}}$ ΜΔΡΚΟС, ЄΠЧΟΡΠ ΠЄ ϩΝ[7]Νϩ6Θ-
ΝΟС ΝЧЄΡ ЄΠΙСΚΟΠΟС Θ$\overline{\text{IAHM}}$. ΝΤΔΙΔЄ ΝΔΙ ΔЄ ΤΗΡΟΤ ЄΤЄΤΝΔΓΑΠΗ ЄΙ-
ΟΤШЧ ЄΔΙΟΡΘΟΤ ΜΠϩШΒ ΔЄ ΔЧ ΤЄ ΤΛΟΙΠЄ ЄΤЄΝЄΡ ЧΔ ΝϩΗΤС ЄΤΒЄ ΠЄ-
С☩ΟС ΜΠΟΟΤ.

108. ЄΙС ϩΗΗΤЄ[8] ΟΤΝ ΔΠϩШΒ ΟΤШΝϩ ЄΒΟΛ ΔЄ ΠΔΙ ΠЄ ΠЄС☩ΟС ЄΤΟΤΔΔΒ
ΔΤШ ΟΝ ΠЄϩΟΟΤ ΠЄ ΜΠΔΙΟЄΙΚ ΝΝΤΟΠΟС ЄΤΟΤΔΔΒ ΜΝ Τ|ΠΟΛΙС ΝΒΡΡЄ B
ΝΤΔЧΚΟΤС[9] Νδ$\overline{\text{I}}$ ΠΜΔΙΝΟΤΤЄ ΝΡΡΟ ΚШСΤΔΝΤΙΝΟС. ΤЄΝΟΤ δЄ ΜΔΡЄΝΚΔ Π-
ΜΔ ΝΤΛΙΤΟΤΡΓΙΔ ΜΠΒΔΠΤΙСΜΔ ЄΤΟΤΔΔΒ ΜΝ ΠЄΘΤСΙΔСΤΗΡΙΟΝ ЄΒΟΛ ΔЄ
ΔΠΝΔΤ ЧШΠЄ. ΜΔΛΛΟΝ ΔЄ ЄΤΒЄ ΤΔΠΟΔΗΜΙΔ ΝΝЄΝΤΔΤЄΙ ЧΔΡΟΝ ЄΝЄΙΤΟ-
ΠΟС ЄΤΟΤΔΔΒ. ЄΤΒЄ ΠΔΙ †ΝΔ† ΝΟΤΔШΚ ΜΠЧΔΔЄ ЧΔ ΠЄΙΜΔ. ΚЄΓΑΡ ΝЧΔ-
ΔЄ ΜΠΔΟЄΙС СΟΤΠ ΠΑΡΔ ΠΝΟΤΒ ΜΝ Πϩ$\overline{\text{AT}}$ ΔΤШ СЄϩΟΛδ ЄΠЄΒΙШ ΜΝ Π-
ΜΟΤΛϩ. |

109. ΤЄΝΟΤ[10] δЄ ΜΔΡЄΝΚΤΟ ΝΝЄΝϩΗΤ ЄΠΔΟЄΙС. ΜΠΡΤΡЄΚϩЄ ЄΡΟС ΔЄ 87
ЄΝΡ ЧΔ ΜΠЄС☩ΟС ΜΠΟΟΤ ϩΝ ΟΤШΝϩ ЄΒΟΛ, ЄΝΤΗϩ ΔЄ ϩШШЧ ϩΝ ΝЄϩΒΗΤЄ
ΝΝϩ6ΘΝΟС. ΜΠЄΡΤΡЄΚδЄΝΤС ЄΝ† ЄΟΟΤ ΜΠЄ$\overline{\text{XC}}$ ΜΜΔΤЄ ϩΜ ΠЄΝΛΔС ЄΝΜЄЄ-
ΤЄ ΔЄ[11] ЄΒΟΛ ϩΝ ΝЄΝϩΗΤ Є2ΝΔΙΝδΟΝС[12] ΜΝ ϩЄΝΚΡΟЧ ΜΝ ϩЄΝΚШϩ ΜΝ ϩЄΝ-
ΜΟСΤЄ, ЄΟΤЄΤ ΠЧΔΔЄ ΝΤΝΤΔΠΡΟ ΟΤЄΤ ΠΜΟΚΜЄΚ ΜΠЄΝϩΗΤ, ΟΤЄΤ ΘΟΜΟΛΟ-
ΓΙΔ ΜΠЄΝΛΔС ΟΤЄΤ ΤΠΙСΤΙС ΜΠЄΝϩΗΤ. ΔΠЄΦΤСΙΟΛΟΓΟС[13] ΓΑΡ ΔΟΟС ЄΤ-
ΒЄ | ΟΤΖШΟΝ ЄЧΔΤΜΟΤΤЄ ЄΡΟЧ ΔЄ ΚΔΜΤΛΟΠΑΡΔΔΛΙС[14]– ЄЧЄΙΝЄ ΓΑΡ ΜΠ- B

zò nel cielo mentre tutti la guardavano. Una moltitudine di Giudei e di pagani credette in Cristo a causa della meraviglia che avevano visto coi loro stessi occhi, e tutti furono battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. E tutto quel che era avvenuto fu scritto e inviato all'imperatore. Egli rimase ammirato e rese gloria alla santa croce.

107. E dopo che fu morto apa Iacopo vescovo di Gerusalemme, ricevette il suo vescovado Giuda, il quindicesimo vescovo dalla circoncisione fino agli apostoli; questi fu famoso nel suo episcopato per la confessione della sua ortodossia. | Quando Giuda morì ricevette il suo episcopato Marco, il primo dei gentili a diventare vescovo di Gerusalemme. Io ho detto tutto ciò alla vostra benevolenza volendo spiegare questo, cioè quale sia la ragione per cui facciamo festa per la santa croce oggi.

108. Ecco dunque, la cosa è chiara: questa è la santa croce, ed è anche il giorno della consacrazione dei santi templi e della nuova città che il pio imperatore Costantino fondò. Dunque ora lasciamo il luogo della funzione del santo battesimo e l'altare poiché è giunta l'ora, soprattutto per la partenza di coloro che sono venuti da noi in questi luoghi santi. Per questo io concluderò il discorso a questo punto, e infatti le parole del Signore sono più eccellenti dell'oro e dell'argento e più dolci del miele e del favo. |

ESORTAZIONI FINALI

109. Ora dunque, rivolgiamo i nostri cuori al Signore: non permettete che avvenga che celebriamo oggi la croce apertamente mentre ci mescoliamo alle azioni dei pagani. Non permettete che avvenga che diamo gloria al Cristo solo con la nostra lingua ma che meditiamo nei nostri cuori malvagità e inganni, invidie e odi, essendo differente la parola della nostra bocca dal pensiero della mente, la confessione della lingua diversa dalla fede dei nostri cuori. Il Fisiologo parla di un animale chiamato camelopardo, che infatti è simile al cammello nella parte anteriore, e anche il suo collo

---

1. E addit sententias aliquot de visione crucis in sepulchro (cf. Budge p. 226).
2. ΟΤΜΗΗЧЄ ... usque ad ... ΠЄΠ$\overline{\text{NA}}$ ЄΤΟΤΔΔΒ E om.
3. ΔЧΡ ... ЄΤΟΤΔΔΒ D om. 4. D, E: ΙШСΗΦ
5. D add. ΠΔΙ ΠЄ ΠΜЄϩΜΝΤΗ ΝЄΠΙСΚΟΠΟС ϩΜ ΠСЄΒΒЄ ΝΔΙΝ ΝΔΠΟСΤΟΛΟС ϩΟΜΟΙ[ШС].
6. ЄΠΜЄϩΜΝΤΔСЄ, D. 7. ϩΝ Νϩ6ΘΝΟС E om.
8. ЄΙС ϩΗΗΤЄ ... ЄΤΟΤΔΔΒ D: ЄΠЄΙΔΗ ΠЄϩΟΟΤ ΠЄ ΝΤΔЧΟΤШΝϩ ·Νϩ$\overline{\text{HT}}$Ч.
9. ΝΤΔЧΚΟΤС ... ΚШСΤΔΝΤΙΝΟС E: ЄΤЄ СΟΤΜΝΤСΔЧЧ ΜΠЄΒΟΤ ΤЄ ΘΟΟΤΤ ΤЄ ΚΑΤΑ Ν ΡΜΝΚΗΜЄ. ЄΙС ΝΔΙ ΜЄΝ ΔΙΔΟΟΤ ЧΔ ΠΙΜΔ ЄΠЄΟΟΤ ΜΝ ΠΤΔЄΙΟ ΜΠЄС☩ΟС ЄΤΟΤΔΔΒ.
10. ΤЄΝΟΤ ... ЄΠΔΟЄΙС D: ΝЄΤΟ Νϩ$\overline{\text{M}}$ϩΔΛ ΜΠΔΟЄΙС ΝΔΡΟЄΙС ЄΡΟΟΤ. E: Νϩ$\overline{\text{M}}$ϩΔΛ ΜΠ ΝΟΤΤЄ ϩΔΡЄϩ ЄΡΟΟΤ.
11. ΔЄ ... ΝΤΝΤΔΠΡΟ D: ЄΝΔ ΝΙΟΤΔΔΙ.
12. Є2ΝΔΙΝδΟΝС ... ΝΤΝΤΔΠΡΟ E: ЄΤΒЄ ΤΜΝΤϩΔϩ ΝΝΟΤΤЄ ΝΝϩЄΛΛΗΝ ΟΤЄΤ ΠЧΔΔЄ.
13. D: ΦΙСΙΔ. 14. E: ΜЄΛΟΠΑΡΔΔΛΙС.

ϭⲁⲙⲟⲧⲁ ⲥⲓⲑⲏ ⲙⲙⲟⲩ[1] — ⲡⲉⲩⲙⲁⲧⲉ ⲟ ⲛⲛⲟϭ ⲉⲙⲁⲧⲉ ⲥⲱⲥⲧⲉ ⲛⲩⲡⲱⲥ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲉ-
ⲛⲓⲛⲟϭ ⲛⲩⲏⲛ ⲉⲧⲁⲟⲥⲉ ⲛⲩⲟⲧⲱⲙ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲉⲧⲥⲏⲧ ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲩⲟ ⲛⲧⲟⲧⲟ ⲛⲁ-
ⲧⲉⲓ<ⲛ>ⲁⲧⲁⲛ[2]. ⲧⲁⲓ ⲥⲱⲱⲩ ⲧⲉ ⲑⲉ ⲛⲛⲉⲥⲣⲉⲧⲓⲕⲟⲥ[3] ⲛⲥⲉϭⲉⲉⲧ ⲁⲛ ⲥⲛ ⲟⲧⲙⲉⲉⲧⲉ
ⲛⲟⲧⲱⲧ. ⲥⲉⲧⲁⲗⲉ ⲡⲣⲟⲥⲫⲟⲣⲁ ⲙⲛ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲙⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$, ⲉⲧⲉⲓⲣⲉ ⲁⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲛⲣⲱⲙⲉ
ⲙⲙⲁⲧⲉ.

110. ⲉⲩⲁⲉ ⲟⲧⲣⲱⲙⲉ ⲟⲧⲛ ⲙⲙⲁⲧⲉ ⲡⲉ ⲁⲧⲱ ⲛⲟⲧⲛⲟⲧⲧⲉ ⲁⲛ ⲡⲉ | ⲟⲧⲕⲟⲧⲛ 88
ⲉⲕⲩⲙⲩⲉ ⲛⲟⲧⲣⲱⲙⲉ ⲙⲙⲁⲧⲉ ⲓⲓ ⲡⲥⲉⲣⲉⲧⲓⲕⲟⲥ ⲛⲁⲑⲏⲧ. ⲉⲧⲃⲉ ⲟⲧ ⲉⲣⲉ ⲡⲉⲕⲥⲏⲧ
ⲟ ⲙⲙⲓⲛⲉ ⲙⲓⲛⲉ ⲙⲡⲉⲕⲁⲥⲉⲣⲁⲧⲕ ⲥⲛ ⲟⲧⲙⲉⲉⲧⲉ ⲛⲟⲧⲱⲧ ⲉⲛⲉⲥ; ⲉⲛⲉ ⲡⲁⲣⲁ ⲕⲉ-
ⲕⲟⲧⲓ ⲡⲉ ⲛⲅⲁⲟⲟⲥ ⲥⲱⲱⲕ ⲛⲑⲉ[4] ⲛⲛⲓⲟⲧⲁⲁⲓ ⲁⲉ ⲛⲟⲧⲛⲟⲧⲧⲉ ⲁⲛ ⲡⲉ ⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$. ⲡⲉⲕ-
ⲙⲟⲥⲧⲉ ⲅⲁⲣ ⲡⲉ ⲧⲙⲛⲧⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲓⲁ. ⲁⲡⲉⲕⲙⲟⲥⲧⲉ ⲁⲓⲥⲉ ⲉⲓⲕⲏ[5] ⲉⲕⲟⲧⲱⲙ ⲥⲛ ⲛⲉ-
ⲩⲏⲛ ⲑⲏⲣⲟⲧ ⲛⲉⲑⲟⲟⲧ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲛⲁⲛⲟⲧⲟⲧ, ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲁⲉ ⲕⲱⲩ ⲥⲛ ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ
ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲟⲛ | ⲉⲕⲱⲡ ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲁⲉ ⲥⲉⲛⲩⲁⲁⲉ[6] ⲛⲣⲱⲙⲉ. B

111. ⲙⲡⲱⲣ ⲛⲁⲥⲛⲏⲧ ⲙⲡⲉⲣⲃⲱⲕ ⲥⲙ ⲡⲩⲁⲁⲉ ⲛⲛⲁⲥⲉⲃⲏⲥ ⲙⲛ ⲙⲙⲉⲉⲧⲉ ⲉⲧ-
ⲥⲟⲟⲧ ⲛⲉⲛⲥⲉⲣⲉⲧⲓⲕⲟⲥ[7], ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲡⲟ ⲛⲏⲧⲛ ⲛⲟⲧⲙⲉⲉⲧⲉ ⲛⲟⲧⲱⲧ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲛⲉⲣⲏⲧ
ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲉⲧⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧⲉ[8] ⲙⲡⲙⲟⲛⲟⲅⲉⲛⲏⲥ ⲛⲩⲏⲣⲉ ⲛⲧⲉ ⲡⲉⲓⲱⲧ $\overline{\text{ⲓⲥ}}$ ⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲡⲉⲛⲁⲟⲉⲓⲥ
ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲛⲥⲱⲧⲏⲣ. ⲁⲁⲓⲥ ⲥⲙ ⲡⲉⲧⲛⲥⲏⲧ ⲙⲛ ⲡⲉⲧⲛⲗⲁⲥ ⲁⲉ ⲟⲧⲛⲟⲧⲧⲉ[9] ⲉⲁⲩⲁⲓ
ⲥⲁⲣⲝ ⲡⲉ ⲉⲙⲙⲁⲛⲟⲧⲏⲗ, ⲉⲙⲡⲉ ⲧⲉⲩⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧⲉ ⲡⲱⲣⲁ ⲉⲧⲉⲩⲙⲛⲧⲣⲱⲙⲉ ⲁⲗⲗⲁ ⲛ-
ⲥⲟⲧⲟ ⲛⲧⲁⲩⲧ ⲉ|ⲟⲟⲧ ⲛⲁⲛ ⲁⲉ ⲁⲩⲫⲟⲣⲉⲓ ⲛⲧⲥⲁⲣⲝ. ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲛⲁⲥⲧⲛⲑⲏⲧⲟⲛ[10]ⲡⲉ 89
ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲟⲧⲥⲓⲁ ⲙⲡⲉⲓⲱⲧ ⲡⲉⲛⲧⲁⲩⲉⲣ ⲡⲉⲥϯⲟⲥ ⲛⲑⲧⲥⲓⲁⲥⲑⲣⲓⲟⲛ ⲛⲁⲩ[12]ⲉⲁⲩ-
ⲧⲁⲗⲟ ⲛⲧⲉⲩⲥⲁⲣⲝ ⲛⲛⲟⲧⲧⲉ ⲥⲓ[11]ⲣⲱⲙⲉ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲉⲁⲱⲩ. ⲛⲧⲟⲩ ⲡⲉ ⲡⲡⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ[13]
ⲙⲁⲧⲁⲁⲩ ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲟⲩ ⲟⲛ ⲡⲉ ⲡⲉⲥⲓⲉⲓⲃ ⲙⲛ ⲧⲑⲑⲧⲥⲓⲁ. ⲛⲧⲟⲩ ⲟⲛ ⲡⲉⲧⲧⲁⲗⲟ ⲙ-
ⲙⲟⲩ ⲉⲥⲣⲁⲓ ⲙⲙⲓⲛ ⲙⲙⲟⲩ ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲟⲩ ⲟⲛ ⲡⲉⲧⲩⲱⲡ ⲉⲣⲟⲩ ⲛⲧⲉⲑⲧⲥⲓⲁ.

112. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲟⲕ ⲥⲱⲱⲕ ⲓⲓ ⲓⲥⲁⲁⲕ, ⲡⲥⲁⲙⲁⲣⲓⲧⲏⲥ ⲩⲁ[14]ⲡⲟⲟⲧ, ⲡⲁⲓ ⲡⲉⲧⲛⲁ-
ⲩⲱⲡⲉ ⲛⲭⲣⲏⲥⲧⲓⲁⲛⲟⲥ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲥⲓⲧⲙ ⲡ|ⲃⲁⲡⲧⲓⲥⲙⲁ ⲉⲧⲉⲩⲛⲁⲁⲓⲧⲩ. ⲉⲩⲁⲉ[15]ⲁⲛⲩⲁ- B
ⲁⲉ ⲛⲃⲁⲭⲓⲟⲥ ⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲧⲧⲉⲣⲟⲥ ⲕⲁⲑⲏⲅⲏ ⲙⲙⲟⲕ ⲁⲧⲱ ⲉⲩⲁⲉ ⲁⲕⲛⲟⲓ ⲥⲓⲧⲛ ⲛⲉ-
ⲩⲁⲁⲉ ⲛⲧⲉⲓⲕⲁⲑⲏⲅⲏⲥⲓⲥ ⲉⲓⲉ † ⲙⲡⲉⲕⲟⲧⲟⲓ ⲉⲡⲃⲁⲡⲧⲓⲥⲑⲣⲓⲟⲛ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛ-
ⲧⲛⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ ⲙⲙⲟⲕ. ⲕⲉⲅⲁⲣ ⲙⲡⲉⲭⲣⲟⲛⲟⲥ ⲁⲛ ⲡⲉⲧⲟⲧⲕⲣⲓⲛⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲁⲗⲗⲁ ⲡⲉ-
ⲡⲣⲟⲥⲟⲡⲟⲛ[16]ⲡⲉ. ⲉⲩⲁⲉ ⲅⲟ ⲛⲍⲏⲧⲏⲙⲟⲥ ⲁⲉ ⲉⲓⲉ ⲧⲛⲥⲃⲧⲱⲧ ⲉⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉⲕ-

è talmente lungo che s'infila in mezzo ai grandi alberi elevati e ne mangia la parte interna, ed è maculato di diversi colori. Così sono gli eretici: non sono costanti in un solo pensiero; offrono doni a Cristo mentre lo ritengono soltanto un uomo.

110. Se è solamente un uomo e non è Dio, | allora tu adori un semplice uomo, o eretico stolto. Perché, essendo il tuo cuore contraddittorio, tu non mantieni sempre la stessa opinione? Per poco non dici come i Giudei che Cristo non è Dio. La tua avversione infatti è l'ortodossia; il tuo collo si è allungato assai, perché tu mangi da tutti gli alberi, cattivi e buoni, cioè tu leggi le scritture e i Vangeli e li consideri come parole umane.

111. Non lasciatevi andare, o fratelli, alle parole empie e ai pensieri malvagi degli eretici, ma producete in voi un solo pensiero, concordemente, verso la divinità dell'unigenito Figlio del Padre, Gesù Cristo nostro Signore e Salvatore. Dite col vostro cuore e con la vostra bocca: "Emmanuele è un Dio che prese carne, la sua divinità non si separò dalla sua umanità, ma egli ci glorificò eccezionalmente | poiché si rivestì della carne. Dio è unico nell'essenza del Padre, che fece la croce suo altare innalzando la sua carne divina e umana su di essa. Egli stesso è il santo, ed è anche l'Agnello e la Vittima; egli è inoltre Colui che immolò se stesso e Colui che ricevette il sacrificio.

BATTESIMO DI ISACCO

112. Quanto a te, o Isacco, samaritano fino ad oggi, sarai colui che diventerà ora cristiano per mezzo del battesimo che riceverà. Se le parole del presbitero Bachios ti hanno fatto da guida e se tu comprendi per mezzo delle parole di questa catechesi, io tra poco andrò al santo battistero e ti battezzeremo. Infatti non è il tempo da giudicarsi, ma la persona: se tu infatti sei preparato, noi

---

1. D **add.** ⲁⲧⲱ ⲥⲓ ⲡⲉⲥⲟⲧ ⲙⲙⲟⲩ ⲉⲩⲉⲓⲛⲉ ⲛⲛⲟⲧⲙⲁⲥⲉ. E ⲁⲧⲱ ⲟⲧⲥⲟ ⲙⲙⲁⲥⲉ ⲡⲉ ⲥⲓ ⲡⲁⲥⲟⲧ ⲙⲙⲟⲩ ⲉⲩⲟ ⲛⲧⲃⲟⲧ ⲛⲟⲧⲃⲁⲙⲟⲧⲗ ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲉⲣⲉ ⲡⲩⲥⲙⲟⲧ ⲉⲓⲛⲉ ⲛⲟⲧⲃⲁⲙⲟⲧⲗ.
2. E **add.** ⲡⲁⲓ ⲁⲉ ⲩⲥⲟⲟⲩ ⲥⲙ ⲡⲩⲍⲏⲧ ⲙⲛ ⲡⲩⲥⲱⲙⲁ.
3. **Lege** ⲛⲛⲍⲁⲓⲣⲉⲧⲓⲕⲟⲥ. 4. ⲙⲑⲉ ⲛⲓⲟⲧⲁⲁⲓ: D om.; E ⲛⲧⲍⲉ.
5. D ⲉⲍⲟⲧⲉ ⲉⲡⲁ ⲡⲃⲁⲙⲟⲧⲗ.
6. ⲍⲉⲛⲩⲁⲁⲉ ⲛⲣⲱⲙⲉ: D ⲍⲛⲩⲃⲱ ⲛⲍⲗⲱ. E **simil.**
7. E **add.** ⲟⲧⲁⲉ ⲙⲡⲣⲧⲣⲛⲃⲱⲕ ⲉⲍⲟⲧⲛ ⲉⲛⲉⲧⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲛⲧⲉⲧⲛⲩⲗⲏⲗ ⲁⲉ ⲛⲍⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲁⲛ ⲛⲉ. 8. ⲉⲧⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧⲉ ⲙⲡ–: D ⲉⲓⲛⲟⲧⲧⲉ ⲙⲛ ⲡⲉⲩ– E ⲉⲓⲛⲟⲧⲧⲉ ⲙⲛ ⲡⲉⲩⲥϯⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. 9. E **add.** ⲁⲛ.
10. D ⲛⲁⲓⲥⲑⲉⲧⲟⲛ. 11. ⲥⲓ ⲣⲱⲙⲉ: D **om.**
12. ⲛⲁⲩ ... **usque ad...** ⲡⲉⲧⲧⲁⲗⲟ ⲙⲙⲟⲩ: E **om.**
13. D ⲡⲟⲧⲏⲏⲃ. 14. ⲩⲁ ⲡⲟⲟⲧ ... ⲛⲧⲉⲓⲕⲁⲑⲏⲅⲏⲥⲓⲥ: E **aliter sed legi nequit (cf. Budge, p. 228).**
15. ⲉⲩⲁⲉ ... ⲛⲧⲉⲓⲕⲁⲑⲏⲅⲏⲥⲓⲥ: D **om.** 16. D ⲡⲉⲧⲣⲟⲡⲟⲥ.

ⲟⲧⲱⲩ ⲧⲏⲣϥ. ⲁϥⲱⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲩ ⲛⲁⲓ ⲉⲓⲥⲁⲁⲕ ϩⲛ ⲟⲩⲛⲟⲃ ⲛⲥⲙⲏ ⲉϥⲁⲱ
ⲙ|ⲙⲟⲥ ⲁⲉ· †ϩⲟⲙⲟⲗⲟⲅⲓ ⲁⲉ ⲁⲡⲩⲏⲣⲉ ⲙⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲓⲥ ⲡⲉⲭⲥ ⲁⲓ ⲥⲁⲣⲝ ϩⲙ ⲙⲁ- 90
ⲣⲓⲁ ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲥⲁⲡⲟϥ ⲉⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲁϥⲩⲉⲡ ϩⲓⲥⲉ ϩⲁⲣⲟⲛ ⲁⲛⲟⲛ
ⲛⲉⲣⲱⲙⲉ. ⲁϥⲙⲟⲩ ⲁϥⲧⲱⲟⲩⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲩⲧ ⲙⲡⲉϥⲙⲉϩⲩⲟⲙⲛⲧ ⲛϩⲟⲟⲩ ⲁϥⲃⲱⲕ
ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲛⲙⲡⲏⲧⲉ ⲁϥϩⲙⲟⲟⲥ ϩⲓ ⲟⲧⲛⲁⲙ ⲙⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ⲁⲧⲱ ϥⲛⲏⲧ ⲉⲕⲣⲓⲛⲉ ⲛⲛⲉ-
ⲧⲟⲛϩ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲩⲧ ⲛϥⲧ ⲙⲡⲟⲧⲁ ⲡⲟⲧⲁ ⲕⲁⲧⲁ ⲛⲉϥϩⲃⲏⲧⲉ.

113. ⲁⲡⲁ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ⲁⲉ ⲁϥⲃⲁⲡⲧⲓⲍⲉ | ⲙⲙⲟϥ ϩⲙ ⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ B
ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲙⲛ ⲡⲉⲡ̅ⲛ̅ⲁ̅ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲁⲓ ⲃⲁⲡⲧⲓⲥⲙⲁ ϩⲱⲟⲧ ⲛⲟⲓ ⲛⲉϥⲕⲉϩⲙϩⲁⲗ
ⲉⲧⲙⲟⲟⲩⲉ ⲛⲙⲙⲟϥ[1] ⲁⲧⲱⲡ ϩⲱⲟⲧ ⲉⲡⲟϩⲉ ⲙⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲛⲧⲁϥⲙⲟⲩ[2]ϩⲁⲣⲟⲛ ⲉϩⲛⲁϥ ⲁⲧⲱ
ⲁϥⲧⲱⲟⲩⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲩⲧ[3]. ⲡⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧⲟⲟⲧϥ ⲉⲣⲉⲟⲟⲩ[4]ⲛⲓⲙ ⲡⲣⲉⲡⲓ
ⲛⲁϥ ⲙⲛ ⲡⲉϥⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁⲅⲁⲑⲟⲥ ⲙⲛ ⲡⲉⲡ̅ⲛ̅ⲁ̅ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛⲣⲉϥⲧⲁⲛϩⲟ[5]. ⲧⲉⲛⲟⲩ ⲁⲧⲱ
ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲱ ⲛⲓⲙ ⲱⲁ ⲉⲛⲉϩ ⲛⲉⲛⲉϩ, ϩⲁⲙⲏⲛ.

siamo pronti ad eseguire tutta la tua volontà". Subito Isacco esclamò a gran voce dicendo: | "Io riconosco che il figlio di Dio Gesù Cristo s'incarnò in Maria la santa Vergine; ella lo generò. Egli soffrì per noi uomini, morì e resuscitò dai morti nel terzo giorno; salì al cielo, sedette alla destra di Suo Padre e verrà a giudicare i vivi e i morti e ricompenserà ciascuno secondo le sue azioni".

113. Apa Cirillo lo battezzò nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo, e ricevettero il battesimo anche i suoi servi che lo seguivano, e furono annoverati anch'essi nel gregge di Cristo che morì per noi volontariamente e resuscitò dai morti.

Colui a cui compete ogni onore, col Suo Padre buono e con lo Spirito santo vivificatore. Ora e in ogni tempo, per sempre e sempre. Amen.

---

1. Lege ⲛⲙⲙⲁϥ. ⲧⲏⲣϥ.
2. ⲛⲧⲁϥⲙⲟⲩ ... ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲩⲧ: D ⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲙⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ
3. E addit sententias aliquot: Budge p. 228-229.
4. Lege ⲉⲣⲉ ⲉⲟⲟⲩ.
5. D, E ⲁⲧⲱ ⲛϩⲟⲙⲟⲟⲧⲥⲓⲟⲛ.

ⲧⲙⲉϩⲁⲟⲩⲧⲟⲧⲉ ⲛⲛⲉⲝⲏⲅⲉⲥⲓⲥ ⲉⲁϥⲧⲁⲧⲟⲥ ⲛⲇⲓ ⲡⲡⲁⲧⲣⲓⲁⲣⲭⲏⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲡⲁ MORG. M 583 TAV. 277
ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ⲡⲁⲣⲭⲏⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲑⲓⲗⲏ̅ⲙ ⲉⲁϥⲧⲁⲧⲟⲥ ⲉϥⲉⲅⲕⲟⲙⲓⲁⲍⲉ ⲛⲧⲡⲁⲣⲑⲉ-
ⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲙⲁⲁⲧ ⲙⲡⲉⲛⲱⲛϩ ⲑⲏⲣⲛ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡⲉⲭ̅ⲥ̅ ⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ. ⲉⲁϥϩⲓ-
ⲥⲧⲟⲣⲓⲍⲉ ⲛⲁⲛ ⲛⲧⲉⲥⲃⲓⲛⲁⲡⲟ ⲉϥⲧⲁⲙⲟ ⲛⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ⲁⲉ ⲟⲧⲁⲡⲟ ⲧⲉ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ
5 ⲟⲩϩⲟⲟⲧⲧ ⲙⲛ ⲟⲧⲥϩⲓⲙⲉ ⲛⲑⲉ ⲛⲣⲡⲙⲉ ⲛⲓⲙ. ⲁϥϣⲁⲁⲉ ⲁⲉ ⲟⲛ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉϩⲟⲟⲧ
ⲛⲧⲁⲥⲙⲧⲟⲛ ⲙⲙⲟⲥ ⲛϩⲏⲧϥ ⲉⲁϥⲁⲡ ⲛⲧⲉⲓⲕⲁⲑⲏⲅⲉⲥⲓⲥ ⲙⲁⲗⲗⲟⲛ ⲁⲉ ⲡⲉⲓⲉⲅⲕⲟ-
ⲙⲓⲟⲛ ϩⲙ ⲡⲉⲥⲧⲟⲡⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉϥⲉⲣ ϣⲁ ⲛⲁⲥ ⲙⲛ ⲛⲉⲟⲣⲑⲟⲇⲟⲝⲟⲥ ⲑⲏⲣⲟⲧ ⲙ-
ⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲙⲡⲉⲣⲡⲙⲉⲉⲧⲉ ⲛⲧⲣⲣⲡ ⲛⲛⲁⲗⲓⲑⲧⲛⲟⲛ ⲉⲧⲉ ⲥⲟⲧⲁⲟⲩⲧⲟⲧⲉ ⲡⲉ ⲙⲡⲉⲃⲟⲧ
ⲧⲡⲃⲉ. ϩⲛ ⲟⲧⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ. ϩⲁⲙⲏⲛ.

10 1. ⲉⲣϣⲁⲛ ⲟⲧⲁ ⲅⲁⲣ ⲛⲛⲁⲝⲓⲡⲙⲁⲧⲓⲕⲟⲥ | ⲁⲧⲡ ⲛⲗⲁⲙⲡⲣⲟⲥ ⲟⲧⲡϣ ⲉⲧⲡϩⲙ B
ⲛⲛⲉϥϣⲃⲉⲉⲣ ⲉⲧⲁⲣⲓⲥⲧⲟⲛ ⲏ ⲟⲧⲁⲓⲡⲛⲟⲛ, ⲙⲏ ⲙⲉϥϩⲙⲟⲟⲥ ⲛϣⲟⲣⲡ ⲉⲙⲡⲁⲧⲉϥⲙⲟⲧ-
ⲧⲉ ⲉⲗⲁⲁⲧ ⲛⲛⲉⲛⲧⲁϥⲧⲁϩⲙⲟⲧ ⲛϥⲉⲡⲓⲧⲁⲥⲥⲉ ⲛⲟⲧⲙⲏⲏϣⲉ ⲛⲃⲓⲛⲟⲧⲡⲙ ⲉⲧϣⲟϥⲉ ⲉ-
ⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ ⲁⲉ ⲉⲧⲉⲧⲣⲡⲓ[1] ⲙⲡϩⲏⲧ ⲛⲛⲉⲧⲛⲁⲁⲓ ⲧⲓⲡⲉ ⲙⲙⲟⲟⲧ; ⲁⲧⲡ[2] ⲙⲛⲛⲥⲁ ⲛⲁⲓ
ϣⲁϥⲧⲛⲛⲟⲟⲧ ⲛⲥⲁ ⲛⲉⲛⲧⲁϥⲧⲁϩⲙⲟⲧ. ⲧϣⲟⲣⲡⲉ ⲟⲧⲛ ⲙⲡⲛⲁⲧ ⲙⲡⲁⲣⲓⲥⲧⲟⲛ ⲉⲧϣⲁⲛ-
15 ⲃⲱⲕ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲛⲥⲉⲛⲟⲁⲟⲧ, ϣⲁⲣⲉ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲧⲁϩⲙⲟⲧ ⲧⲣⲉⲧⲉⲓⲛⲉ ⲛⲛⲟⲧⲏⲣⲡ ⲉϥⲟ ⲛ-
ⲥⲧⲛⲟⲧϥⲉ ⲛϣⲟⲣⲡ ⲉϥϩⲧⲧⲁⲛⲏ ⲛⲛⲃⲉⲃϣⲁ, ⲙⲛⲛⲥⲱⲥ ϣⲁϥⲧⲣⲟⲧⲉⲓⲛⲉ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲛⲛ-
ⲃⲓⲛⲟⲧⲱⲙ ⲟⲧⲁ ⲟⲧⲁ ⲉⲙⲛ ⲟⲧⲁ ⲉⲓⲛⲉ ⲛⲛⲟⲧⲁ ϩⲛ ⲧⲉϥⲧⲡⲉ, ⲁⲗⲗⲁ ⲉⲧϣⲟϥⲉ ⲉ-
ⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ. | ⲉϥⲉⲓⲣⲉ ⲙⲡⲁⲓ ⲛⲃⲓ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲧⲁϩⲙⲟⲧ ⲁⲉ ⲛⲛⲉ ⲛⲉⲧⲛϩⲁ ⲇⲟⲟⲥ 278
ⲁⲉ· ⲁⲛⲟⲧⲱ ⲉⲛⲁⲓ †ⲡⲉ ⲙⲡⲁⲓ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ.

20 2. ⲁⲧⲡ[3] ⲟⲛ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ†ⲇⲱ ⲙⲙⲟϥ ⲁⲉ ⲧⲁⲓ ⲧⲉ ⲧⲁϩⲉ ϩⲱⲱⲧ ⲛⲙⲙⲏⲧⲛ. ⲕⲁⲓ-
ⲅⲁⲣ ⲛⲉⲛⲧⲁⲓⲟⲧⲱ ⲉⲓⲇⲟⲟⲧ ⲁⲓⲛ[4] ⲉϥϣⲟⲣⲡ ⲉⲓϥⲁⲛⲇⲟⲟⲧ ⲟⲛ ⲙⲡⲟⲟⲧ ϣⲁⲧⲉⲧⲛⲇⲟⲟⲥ
ⲁⲉ· ⲁⲛⲟⲧⲱ ⲉⲛⲥⲱⲧⲙ ⲉⲛⲁⲓ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ, ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁ ⲛⲉⲣⲉ ⲙⲁⲑⲏⲛⲁⲓⲟⲥ[5] ⲇⲟⲟⲥ
ⲙⲡⲁⲧⲗⲟⲥ ⲁⲉ· ⲛⲁⲑⲏⲛⲁⲓⲟⲥ[6] ⲙⲉⲛ ⲛⲥⲉⲟⲧⲱϥ ⲁⲛ ⲉⲥⲱⲧⲙ ⲉⲗⲁⲁⲧ ⲛϣⲁⲁⲉ ⲉⲓⲙⲏ-
ⲧⲉⲓ ⲉⲥⲱⲧⲙ ⲉⲧϣⲁⲁⲉ ⲛⲃⲣⲣⲉ. ⲁⲧⲡ ⲟⲛ ϣⲁⲣⲉ ⲡⲉⲓⲡⲛⲁ[7] ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲇⲟⲟⲥ ϩⲉⲛ

La ventunesima esegesi pronunciata dal santo patriarca apa Cirillo arcivescovo di Gerusalemme. La pronunciò per lodare la vergine santa Maria, la madre della vita di tutti noi Gesù Cristo nostro Signore. Egli ci narrò la sua nascita annunciando ad ognuno che Ella è la discendenza di un uomo e di una donna come ogni essere umano. Egli parlò anche del giorno in cui morì, avendo pronunciato questa catechesi, anzi quest'encomio, nel suo santo *topos*, celebrandole la festa insieme con tutti gli ortodossi nel giorno della commemorazione della regina vera, cioè il 21 del mese di Tobe. Nella pace di Dio. Amen.

PROLOGO

1. Se uno dei dignitari | o dei nobili desidera invitare i suoi amici ad un banchetto o ad un pranzo, non siede forse, prima di chiamare chiunque degli invitati, e ordina una quantità di cibi diversi fra loro, tali che dilettino il cuore di quelli che li gusteranno? E dopo queste cose manda a chiamare quelli che ha invitato, e al principio del banchetto, quando entrano e si adagiano, quello che li ha invitati fa portare per prima cosa del vino profumato che fa piacere al palato. Dopo fa portare i cibi uno per volta, nessuno uguale all'altro come sapore, ma differenti tra loro: ‖ l'ospite fa così affinché quelli che sono sdraiati non dicano: "Abbiamo già assaggiato queste cose un'altra volta".

2. Io vi dico ciò perché questo è il mio caso con voi: infatti, se io vi dico oggi quello che vi ho già detto prima, voi dite: "Abbiamo già sentito queste cose un'altra volta", come gli Ateniesi dissero a Paolo: "Gli Ateniesi non desiderano ascoltare altro discorso se non un discorso nuovo" (Act. 17, 21). E lo Spirito Santo disse nei Salmi: "Cantate al Signore un cantico nuovo, la sua benedizione

---

1. Lege ⲉⲧⲧⲉⲣⲡⲓ. G ⲉⲩⲉⲧⲣⲉⲫⲏ.
2. ⲁⲧⲡ ... ⲁⲣⲓⲥⲧⲟⲛ: F ⲙⲛⲛⲥⲱⲥ ϣⲁⲩⲧⲁϩⲙⲟⲧ ⲉⲡⲁⲣⲓⲥⲧⲟⲛ. G ⲁⲧⲡ ⲟⲛ [ⲁⲩⲧⲣⲉⲧ]ⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲛⲩϩⲙϩⲁⲗ ⲛⲩⲁⲟⲟⲧⲥⲟⲧ ϣⲁ ⲛⲉⲩϣⲃⲏⲣ ⲉⲡⲁⲣⲓⲥⲧⲟⲛ.
3. ⲁⲧⲡ ... ⲁⲉ: G om.
4. ⲁⲓⲛ ⲉϥϣⲟⲣⲡ: F ⲛⲥⲁⲩ.
5. Lege ⲛⲁⲑⲏⲛⲁⲓⲟⲥ.
6. Ac. 17,21. – ⲛⲁⲑⲏⲛⲁⲓⲟⲥ ... ⲛⲃⲣⲣⲉ: F ⲛⲁⲑⲉⲛⲛⲉⲁⲥ ⲙⲛ ⲉⲧⲡϣ ⲉⲥⲉⲧⲙ̣ⲟⲩϩⲡⲃ ⲛⲃⲣⲣⲉ.
7. ⲡⲉⲓⲡⲛⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ: G ⲇⲁⲇ̅.

ⲚⲈⲪⲀⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲀⲘ ⲈⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ϩⲚ ⲞⲦⲀⲘ ⲚⲂⲢⲢⲈ. ⲠⲈⲨⲤⲘⲞⲦ ϩⲚ ⲚⲈⲔⲔⲖⲎⲤⲀ[1]
ⲚⲚⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ[2]. | ⲠⲈⲦⲀⲖⲄⲈⲖⲒⲞⲚ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲀⲘ ⲘⲘⲞⲤ ⲞⲚ ⲀⲈ· ⲈⲦⲂⲈ ⲠⲀⲒ Τ- B
ⲘⲚⲦⲈⲢⲞ ⲚⲘⲠⲎⲦⲈ ⲈⲤⲈⲒⲚⲈ ⲚⲚⲞⲦⲢⲘⲘⲈ ⲚⲞⲒⲔⲞⲦⲎⲤⲠⲞⲦⲎⲤ ⲈⲨⲚⲞⲦⲀⲈ[3] ⲈⲂⲞⲖ ϩⲘ
ⲠⲈⲨⲀϩⲞ ⲚϩⲈⲚⲂⲢⲢⲈ ⲘⲚ ϩⲈⲚⲀⲤ[4]. ⲔⲀⲒ ⲄⲀⲢ ⲠⲂⲒⲞⲤ ⲚⲚⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲈⲦ-
5 ⲪⲀⲚⲈⲒⲚⲈ ⲘⲘⲞⲞⲦ ⲈⲦⲘⲎⲦⲈ ⲚⲤⲈⲪⲀⲀⲈ ⲈⲢⲞⲞⲦ ⲪⲀⲦⲢ ⲂⲢⲢⲈ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ ϩⲈⲚϩⲦⲘ-
ⲚⲞⲤ ⲚⲂⲢⲢⲈ ⲘⲚ ϩⲈⲚⲈⲄⲔⲰⲘⲒⲞⲚ ⲈⲦⲠⲢⲈⲠⲈⲒ ⲚⲚⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ. ⲚⲀⲒ ⲘⲈⲚ ⲪⲀⲦϩⲢⲈ
ⲠϩⲎⲦ ⲚⲚⲈⲦⲤⲰⲦⲘ ⲈⲢⲞⲞⲦ· ⲞⲦⲚⲞⲨ ⲈⲢⲞⲞⲦ ⲚϩⲞⲦⲞ ⲀⲦⲰ ⲞⲚ ⲚⲤⲈⲦⲈⲖⲀⲀ ⲈⲀⲘ Π-
ⲚⲞⲦⲦⲈ ⲠⲈⲦⲤⲰⲦⲎⲢ.

3. ⲀⲒⲦⲀⲘⲰⲦⲚ ⲄⲀⲢ ⲀⲒⲚ ⲈⲪⲞⲢⲠ ⲈⲦⲂⲈ ⲠⲈⲚⲦⲀⲨⲀⲒ ⲤⲀⲢⲔ ⲀⲦⲰ ⲀⲨⲢ ⲢⲰⲘⲈ
10 ⲈⲦⲂⲎⲎⲦⲚ, ⲘⲚ ⲰⲈ ⲚⲦⲀⲨⲀⲒ ⲀⲰⲔⲘ ϩⲘ ⲠⲈⲒⲞⲢⲆⲀⲚⲎⲈ ϩⲒⲦⲚ[5] ⲒⲰϩⲀⲚⲚⲎⲈ, ⲘⲚ ⲰⲈ
ⲚⲦⲀ ⲠⲈⲒⲠⲚⲀ ⲈⲦⲞⲦ|ⲀⲀⲂ ⲈⲒ ⲈϩⲢⲀⲒ ⲈⲀⲰⲨ ⲤⲰⲘⲀⲦⲒⲔⲞⲤ ⲚⲰⲈ ⲚⲞⲦⲆⲢⲞⲞⲘⲠⲈ. 279
ⲀⲒⲦⲀⲘⲰⲦⲚ[6] ⲞⲚ ⲈⲦⲂⲈ ⲚⲈϩⲒⲤⲈ ⲚⲦⲀ ⲠⲈⲬⲤ ⲨⲞⲠⲞⲦ ϩⲘ ⲠⲈⲤ☦ⲞⲤ ⲘⲚ ⲦⲈⲨⲆⲒⲚⲘⲞⲦ
ⲘⲚ ⲦⲈⲨⲆⲒⲚⲦⲰⲞⲦⲚ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ[7], ⲘⲚ ⲰⲈ ⲚⲦⲀⲨⲂⲰⲔ ⲈϩⲢⲀⲒ ⲈⲘⲠⲎⲦⲈ
ⲈⲦⲆⲰⲨⲦ ⲚⲤⲰⲨ ⲦⲎⲢⲞⲦ, ⲈⲀⲨϩⲘⲞⲞⲤ ⲚⲤⲀ ⲞⲦⲚⲀⲘ ⲘⲠⲈⲒⲰⲦ ϩⲚ ⲚⲈⲦⲀⲞⲤⲈ ⲀⲦⲰ
15 ⲀⲈ ⲨⲚⲎⲦ ⲈⲔⲢⲒⲚⲈ ⲚⲚⲈⲦⲞⲚϩ ⲘⲚ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ[8]. ⲀⲒⲦⲀⲘⲰⲦⲚ ⲞⲚ ⲈⲦⲂⲈ ⲠⲈⲒⲠⲚⲀ
ⲘⲠⲀⲢⲀⲔⲖⲎⲦⲞⲚ ⲀⲈ ⲨϩⲘ ⲠⲈⲒⲰⲦ ⲀⲦⲰ ⲠⲈⲒⲰⲦ ⲚϩⲎⲦⲨ ⲘⲚ ⲠⲨⲎⲢⲈ ⲘⲘⲈⲢⲒⲦ[9], ⲞⲦ-
ⲘⲚⲦⲚⲞⲦⲦⲈ ⲚⲞⲦⲰⲦ ⲞⲦⲘⲚⲦⲀⲞⲈⲒⲈ ⲚⲞⲦⲰⲦ, ⲈⲘⲈⲦⲠⲰⲰⲚⲈ ⲞⲦⲀⲈ ⲘⲈⲦⲨⲒⲂⲈ, ⲀⲦⲰ
ⲀⲈ ϩⲀⲠⲤ ⲠⲈ ⲚⲨⲈⲒ ⲚⲆⲒ ⲠⲀⲚⲦⲒⲬⲢⲒⲤⲦⲞⲤ ⲠⲀ ⲠⲒⲔⲞⲦⲒ ⲚⲀϩⲈ. |

4. ⲀⲒⲦⲀⲘⲰⲦⲚ ⲞⲚ ⲈⲚⲈⲨⲦⲞⲢⲦⲢ ⲈⲦⲨⲚⲀⲚⲈϩⲤⲒ[10]ⲘⲘⲞⲞⲦ ⲈϩⲢⲀⲒ ⲈⲀⲘ ⲠⲔⲞ- B
20 ⲤⲘⲞⲤ ⲚⲆⲒ ⲠⲨⲎⲢⲈ ⲘⲠⲦⲀⲔⲞ, ⲠⲀⲒ ⲈⲦⲈⲢⲈ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲚⲀⲦⲀⲔⲞⲨ ϩⲘ ⲠⲈⲒⲠⲚⲀ ⲚⲢⲰⲨ
ⲘⲚ ⲠⲚⲒⲂⲈ ⲚⲦⲈⲨⲞⲢⲄⲎ. ⲀⲦⲈⲦⲚⲤⲰⲦⲘ ⲞⲚ ⲈⲠⲦⲀⲒⲞ ⲘⲠⲈⲤ☦ⲞⲤ ⲘⲚ ⲠⲈⲨⲞⲦⲰⲚϩ Ⲉ-
ⲂⲞⲖ ⲘⲚ ⲠⲈⲔⲦⲞ ⲚⲚϩⲈⲰⲚⲞⲤ[11] ⲈϩⲞⲦⲚ ⲈⲠⲤⲞⲞⲦⲚ ⲘⲘⲈ ⲘⲠⲈⲬⲤ, ⲚⲰⲈ ⲚⲦⲀⲨⲠⲒⲤⲦⲈ-
ⲦⲈ ⲚⲆⲒ ⲔⲀⲤⲦⲰⲢ ⲠⲚⲞⲆ ⲚⲈⲒⲞⲦⲀⲀⲒ ⲘⲚ ⲠⲈⲨⲀⲒ ⲦⲎⲢⲨ ⲀⲦⲰ ⲀⲨⲪⲰⲠⲈ ⲚⲞⲦⲤⲰⲦⲠ[12]
ⲚⲬⲢⲒⲤⲦⲒⲀⲚⲞⲤ ⲀⲦⲰ ⲦⲀⲘⲚⲦⲈⲀⲀⲬⲒⲤⲦⲞⲤ ⲦⲈⲚⲦⲀⲤⲂⲀⲠⲦⲒⲌⲈ ⲘⲘⲞⲨ[13]ⲈⲨⲘⲈ ⲚⲦⲠⲒ-
25 ⲤⲦⲒⲤ ⲘⲠⲪⲎⲢⲈ ⲘⲠⲚⲞⲦⲦⲈ.

5. ⲀⲦⲰ ⲀⲒⲂⲀⲠⲦⲒⲌⲈ ⲚⲔⲈⲘⲎⲎⲪⲈ ⲚⲤⲀⲘⲀⲢⲒⲦⲎⲤ ⲈⲞⲦⲀ ⲈⲂⲞⲖ ⲚϩⲎⲦⲞⲦ ⲠⲈ
ⲈⲒⲤⲀⲀⲔ ⲠⲒⲞⲦⲠⲚⲒⲦⲎⲤ[14]. | ⲠⲈⲒⲔⲈⲦ ⲞⲚ ⲚⲦⲈⲒⲘⲒⲚⲈ ⲀⲨⲪⲰⲠⲈ ⲚⲞⲦⲤⲰⲦⲠ ⲚⲬⲢ�likely- 280
ⲤⲦⲒⲀⲚⲞⲤ ϩⲈⲚ ⲦⲘⲎⲦⲈ ⲚⲦⲈⲔⲔⲖⲎⲤⲒⲀ ⲘⲠⲈⲬⲤ. ⲈⲒⲆⲰ[15]ⲚⲚⲀⲒ ⲚⲎⲦⲚ ⲀⲈ ⲀⲚⲞⲦⲰ

è nella chiesa dei santi" (Ps. 149, 1). Il santo Vangelo dice ancora: "Quanto a questo, il regno dei cieli è simile ad un proprietario che trae dalla sua arca cose nuove e vecchie" (Mt. 13, 52). E infatti, tutte le vite dei santi, se si portano in pubblico e se ne parla, si rinnovano con inni nuovi e con encomi degni dei santi. In verità esse fanno rallegrare molto i cuori degli ascoltatori, ed essi si allietano in Dio loro salvatore.

RICHIAMI ALLE OMELIE PRECEDENTI

3. Infatti io vi ho parlato dapprima di Colui che s'incarnò e si fece uomo per noi e del modo in cui fu battezzato nel Giordano da Giovanni e di come lo Spirito Santo ‖ scese su di Lui corporalmente in forma di colomba. Vi ho parlato ancora delle sofferenze che Cristo accettò sulla croce e della Sua morte e della Sua resurrezione dai morti e di come salì al cielo alla presenza di tutti e sedette alla destra del Padre fra gli altissimi e che verrà a giudicare i vivi e i morti. Vi ho parlato dello Spirito Paracleto che è nel Padre e il Padre è in lui, col Figlio diletto, una sola divinità e una sola potestà indivisibile e immutabile, e che deve venire l'Anticristo, che è di breve durata. ‖

4. Vi dissi inoltre dei turbamenti che risveglierà nel mondo il figlio della distruzione, che il Signore annienterà col respiro della Sua bocca e il soffio della sua ira. Voi avete udito anche la lode della Croce, la sua apparizione e la conversione dei gentili alla sapienza vera di Cristo, come credette Castore il gran giudeo e tutta la sua casa, e fu un cristiano eletto, e la mia nullità lo battezzò poiché amava la fede nel Figlio di Dio.

5. Ed io battezzai moltissimi altri samaritani, uno dei quali era Isaac di Joppe; ‖ anche costui era di questo genere: divenne un cristiano eletto nella chiesa di Cristo. Vi dico queste cose, perché

---

1. Lege ⲈⲔⲔⲖⲎⲤⲒⲀ. 2. Ps. 149,1.
3. ⲈⲨⲚⲞⲦⲀⲈ ... usque ad ... ⲚⲦⲈⲨⲞⲢⲄⲎ (infra, lin. 20): G om.
4. Mt. 13,52. 5. ϩⲒⲦⲚ ⲒⲰϩⲀⲚⲚⲎⲤ: F om.
6. ⲀⲒⲦⲀⲘⲰⲦⲚ ... ⲠⲈⲤ ⲞⲤ: F ⲀⲒⲀⲰ ⲈⲢⲰⲦⲚ ⲘⲠⲘⲈⲔⲈⲰⲞⲤ ⲘⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ϩⲒ ⲠⲈⲤ☦ⲞⲤ.
7. F add. ϩⲘ ⲠⲘⲈϩⲨⲞⲘⲚⲦ ⲚϩⲞⲞⲦ ⲘⲚ ⲰⲈ ⲚⲦⲀⲨⲈⲢ ϩⲘⲈ ⲚϩⲞⲞⲦ ⲈⲨⲞⲦⲞⲚϩ ⲈⲚⲈⲦⲘⲈ ⲘⲘⲞⲨ ⲘⲘⲎⲚⲈ. 8. F add. ⲀⲦⲰ ⲚⲨⲔⲢⲒⲚⲈ ⲚⲦⲞⲒⲔⲞⲦⲘⲈⲚⲎ ⲦⲎⲢⲈ ϩⲚ ⲞⲦⲀⲒⲔⲈⲞⲤⲦⲚⲎ. 9. F add. ⲘⲚ ⲠⲈⲒⲠⲚⲀ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ.
10. ⲈⲦⲈⲨⲚⲀⲚⲈϩⲤⲒ ... ⲘⲠⲦⲀⲔⲞ: F ⲈⲦⲈⲨⲚⲀⲈⲚⲦⲞⲦ ⲈⲀⲚ ⲚⲈⲨⲎⲢⲈ ⲘⲠⲦⲀⲔⲞ ϩⲒⲀⲘ ⲠⲔⲞⲤⲘⲞⲤ.
11. F, G add. ⲘⲚ ⲚⲒⲞⲦⲀⲀⲒ.
12. ⲚⲞⲦⲤⲰⲦⲠ ⲚⲬⲢⲒⲤⲦⲒⲀⲚⲞⲤ: F ⲚⲀⲠⲞϩⲈⲂⲢⲀⲒⲞⲤ. G om.
13. F add. ⲀⲦⲰ ⲀⲒⲔⲀⲰⲎⲄⲈⲒ ⲘⲘⲞⲨ ⲀⲨⲪⲰⲠⲈ ⲚⲞⲦⲤⲰⲦⲠ ⲚⲦⲈ ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ. G add. ϩⲚ ⲦⲚⲞⲆ ⲚⲀⲚⲀⲤⲦⲀⲤⲒⲤ ⲘⲠⲈⲬⲤ ⲈⲀⲨⲪⲰⲠⲈ ⲚⲞⲦⲚⲞⲆ ⲚⲤⲔⲀⲒⲞⲤ ⲚⲤⲰⲦⲠ ⲚⲀⲒⲔⲀⲒⲞⲤ.
14. Lege ⲒⲞⲦⲠⲈⲚⲒⲦⲎⲤ. F ⲤⲀⲘⲀⲢⲒⲦⲎⲤ.
15. ⲈⲒⲆⲰ ... ⲚⲔⲈⲤⲞⲠ: F ⲚⲦⲀⲒⲆⲈ ⲚⲀⲒ ⲆⲈ ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲈⲦⲈⲦⲚⲀⲄⲀⲠⲎ ⲈⲒϯ ⲤⲂⲰ ⲚⲎⲦⲚ Ⲱ ⲚⲀⲘⲈⲢⲀⲦⲈ.

ϵNϯ CBⲫ NTϵTNⲀГⲀⲡH N2HTOT NKϵCOⲡ, ⲀⲖⲖⲀ NⲫⲀⲇϵ MⲡϵXC MϵTP 2ⲖⲖO
ϵNϵ2, Cϵ2OⲖⲇ ⲠⲀPⲀ[1] ⲠϵBIⲫ MN ⲠMOTⲀ2, KⲀTⲀ Θϵ NTⲀⲬⲀOOC NⲇI ⲠMⲀ-
KⲀPIOC ⲀⲀ ⲇϵ· ⲀNϵKⲫⲀⲇϵ 2OⲖⲇ 2N TⲀⲫOTⲫBϵ ⲠⲀPⲀ OTϵBIⲫ 2N PⲫI[2].

6. TϵNOT ⲇϵ MⲀPϵNP ⲠMϵϵTϵ MINOⲇ NXPϵⲫC ϵTϵPⲫN NTϵNNⲀϯ ⲇϵ
TNNⲀⲫ Tϵϵ2ϵ[3]OTKOTI N2HTⲬ, KⲀN ϵⲫⲇϵ MⲡϵNϵⲫ ⲇMⲇOM ϵTOOBϵⲬ THPⲬ
ϵTBϵ TϵNMNT2HKϵ. MⲀPϵNϯ MⲡⲖϵⲡTON CNⲀT NΘϵ TMⲀKⲀPIⲀ | NXHPⲀ[4] H B
OTTϵNⲀPION[5] NΘϵ MⲡϵNTⲀ ⲠϵTPOC ⲇϵNTⲬ 2ϵN PⲫⲬ MⲡTBT ⲀⲬTⲀⲀⲬ NTϵ-
ⲖOC 2ⲀPOⲬ MN ⲠϵXC[6]. ϵⲫⲀNϯ[7] Pⲫ NOTKOTI 2M ⲠϵTϵPON NCϵNⲀTⲇⲀION
ⲀN NΘϵ MⲡϵTMⲡϵⲬϯ 2ⲫⲖOC. MⲀPϵNϵIMϵ 2N OTⲀKPTBIⲀ ⲇϵ NTⲀTTⲀ2MN
ϵⲡϵIMⲀ MⲠOOT 2M ⲠPⲀN NNIM ⲀTⲫ NIM ⲠϵTTⲫ2M MMON ϵⲡϵI2OOT ϵTOTⲀⲀB.
IC ⲠOTOϵIN[8] MMϵ ⲠϵTTⲫ2M MMON ϵⲡϵI2OOT ϵTOTⲀⲀB ϵⲡϵPⲡMϵϵTϵ N-
TNTⲀCⲫⲫⲡϵ NⲀⲬ NNPⲡϵ ⲀTⲫ NΘPONOC ⲀTⲫ MMⲀ NMTON. ⲀTⲫ N2ⲫCON ⲀⲬ-
TⲀ2MN MⲡϵTϵⲫⲫϵ ⲀN Ⲡϵ ϵTPϵNⲫⲫⲡϵ NNⲀMϵⲖHC ϵTMⲀⲫK ϵBOⲖ MⲡϵNTⲀ-
NϵPHT MMOⲬ NHTN 2N TⲀPXH NTϵKⲀΘHГϵ|CIC. ⲠⲀI Ⲡϵ Ⲡϵ2OOT[8] NTϵT- 281
TϵBBHT[9] ⲀTⲫ TϵⲠPOⲪTTHC[10] ϵTOTⲀⲀB. ⲠⲀI Ⲡϵ Ⲡϵ2OOT NTⲀ TPPⲫ TMⲀⲀT
MⲠPPO ⲀI †Ⲡϵ MⲠMOT 2ⲫⲫC NΘϵ NPⲫMϵ NIM[11]. ⲀTⲫ OTⲀⲠO Tϵ ϵBOⲖ 2N
OTϵIⲫT MN OTMⲀⲀT NΘϵ NPⲫMϵ NIM.

7. MⲀPϵⲬⲀI ⲫIⲠϵ NⲇI ϵBIⲫN MN ⲀPⲠOKPⲀTIOC TCIKH N2PⲀITIKOC
NⲀTNOTTϵ, NⲀI ϵTⲀⲫ MMOC 2M ⲠϵTⲖIBϵ MN ⲠϵTTⲫMN2HT ⲇϵ OTTTNⲀMIC
Tϵ NTϵ TⲠϵ ϵⲀCⲀI MⲡϵINϵ NOTC2IMϵ ϵⲀCϵI ϵⲀM ⲠKⲀ2 ⲀTMOTTϵ ϵPOC
ⲇϵ MⲀPIⲀ. NTOC — ⲠϵⲀⲀT — ⲀCMICϵ NMMⲀNOTHⲖ. OTKOTN KⲀTⲀ ⲠϵTⲫⲀ-
ⲇϵ MⲠⲖⲀCTON ϵTNⲬCMOONT ⲀN MⲠϵ ⲠϵXC ⲀI CⲀPⲍ. MN CⲀPⲍ OTⲇϵ KⲀC
2ϵN ⲇTNⲀMIC. 2N|ⲀCⲫMⲀTOC ГⲀP Nϵ ⲀTⲫ MϵTMOT NΘϵ NPⲫMϵ NIM ⲫⲀT- B
MOT. ⲠⲖHN ⲀMHITN NKOⲪOC[12] ⲀTⲫ NBⲖⲖϵ ϵBION MN ⲀPⲠOKPⲀTIOC TⲀⲇOOC
NϵMHTN ⲇϵ[13]ϵⲫⲇϵ OTⲇTNⲀMIC Tϵ TⲠⲀPΘϵNOC, H OTKOTN MϵPϵ ⲇTNⲀMIC
MOT. ϵTBϵ[14]ⲠⲀI MⲀTⲀMOI ⲇϵ NIM Tϵ TⲀI TϵNOT ϵPϵ TOIKOTMϵNH THPC
P ⲫⲀ NⲀC MⲠOOT, ϵTϵ Ⲡϵ2OOT Ⲡϵ NTϵCⲀⲫK ϵBOⲖ; MH NΘⲀГIⲀ MⲀPIⲀ
ⲀN Tϵ TMⲀⲀT MⲡϵNⲀOϵIC IC ⲠϵXC;

(anche se) ho già istruito con esse la vostra benevolenza un'altra volta, tuttavia le parole di Cristo non invecchiano mai e sono più dolci del miele e del favo, secondo quanto disse il beato Davide: "Le tue parole furono più dolci nella mia gola del miele sulla mia bocca" (Ps. 118, 103).

6. Ora dunque ricordiamoci del grande debito che abbiamo e vediamo di renderne una parte: anche se non possiamo saldarlo tutto a causa della nostra povertà, diamo i due spiccioli come la beata ‖ vedova (cfr. Mc. 12, 42; Lc. 21, 2), o un denaro, come quello che Pietro trovò nella bocca del pesce (cfr. Mt. 17, 27) e diede come tributo per sé e per Cristo. Se noi diamo un po' del nostro, non saremo biasimati come quello che non ha dato niente. Noi sappiamo con precisione in nome di chi siamo stati invitati qui oggi e chi ci ha invitato in questo giorno santo: Gesù, la luce vera ci ha invitato in questo santo giorno alla commemorazione di Colei che fu per Lui tempio e trono e luogo di riposo. E poiché Egli ci ha invitati non ci è lecito essere negligenti e non compiere quello che vi promettemmo al principio di questa catechesi: ‖ questo è il giorno della donna pura e della profetessa santa, questo è il giorno in cui la Regina, la madre del Re, provò ella pure la morte come ogni essere umano, ed è una generata da un padre e da una madre come ogni essere umano.

UMANITA' DI MARIA

7. Si vergognino Ebion e Arpocrazio, tacciano gli eretici senza Dio che dicono nella loro follia e nella loro durezza di cuore che (ella) è una *dynamis* del cielo che prese la forma di una donna, scese sulla terra e fu chiamata Maria: costei — dicono — generò l'Emmanuele. Dunque, secondo la loro parola falsa che non si regge, Cristo non s'incarnò: né carne né ossa hanno le *dynamis* ‖ poiché sono incorporee, e non muoiono come muoiono tutti gli uomini. Quindi venite, o stolti e ciechi Ebion e Arpocrazio, e vi dirò che se è una *dynamis* la Vergine, e la *dynamis* non muore, per questo ditemi: chi è allora colei a cui tutta l'*oikoumene* fa festa oggi, cioè il giorno della sua morte? Non è forse la santa Maria, la madre del nostro Signore Gesù Cristo?

---

1. ⲠⲀPⲀ ... ⲠMOTⲀ2: F NΘϵ NOTϵBIⲫ MMϵ. 2. Ps. 118,103.
3. Lege TϵϵBϵ. 4. Cfr. Mc. 12,42; Lc. 21,2.
5. F OTCⲀTϵϵPϵ. G OTTϵNⲀPIOC ϵTϵ OTCⲀTϵϵPϵ Tϵ.
6. Cfr. Mt. 17,27. F NMMⲀϤ. 7. Lege ϵNⲫⲀNϯ.
8. F add. NTϵⲠROCⲪORⲀ. G add.NTϵⲠROCⲪORⲀ ϵTOTⲀⲀB.
9. G add. 2N TϵCⲰTXH MN ⲠϵCⲠⲚⲀ.
10. TⲠROⲪTTHC ϵTOTⲀⲀB: F om. 11. F add.ϵBOⲖ ⲇϵ. G add. ϵBOⲖ ⲇϵ OTCⲀPⲍ 2I CNOⲬ Ⲡϵ. 12. F, G COⲇ.
13. ⲇϵ ... ϵTBϵ ⲠⲀI: G ϵⲫⲇϵ KⲀⲫ MMOC ⲇϵ OTⲇTNⲀMIC Tϵ MⲀPIⲀ ⲀTⲫ ⲇϵ ⲫⲀPϵ-ⲇTNⲀMIC MOT. 14. ϵTBϵ ... MⲀTⲀMOI: F, G om.

8. ⲁⲗⲗⲁ ⲙⲁ ⲛⲁⲓ ⲙⲡⲉⲧⲛⲛⲟⲧⲥ ⲉϥⲃⲣⲁϩⲧ ⲙⲛ ϩⲛⲙⲁⲁⲗⲉ ⲛⲣⲉϥⲥⲱⲧⲙ ⲉⲡⲩⲁ-
ⲗⲉ[1] ⲛⲧⲙⲉ. ⲁⲛⲟⲕ ϩⲱ ⲧⲛⲁⲡⲁⲣⲁⲕⲁⲗⲉⲓ ⲙⲡⲡⲁⲣⲁⲕⲗⲏⲧⲟⲥ ⲡⲉⲡⲛ̄ⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛϥⲣ
ⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲉⲡⲁϩⲏⲧ ϩⲙ ⲡⲥⲁ[2] ⲛⲛⲉ|ⲅⲣⲁⲫⲏ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲧⲁⲟⲧⲱⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ 282
ⲛⲥⲟⲫⲣⲟⲥⲧⲛⲏ[3] ⲛⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲱ ⲇⲉ ⲁϥ ⲡⲉ ⲡⲉⲥⲅⲉⲛⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲣⲁⲛ
ⲛⲛⲉⲥⲉⲓⲟⲧⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲛⲅⲉⲛⲉⲁ[4] ⲛⲓⲱⲥⲏⲡⲡⲟⲥ ⲙⲛ ⲉⲓⲉⲣⲉⲛⲛⲁⲓⲟⲥ ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲕⲁⲧⲁ
ⲡⲉⲧⲥϩⲏ ϩⲛ ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ.

9. ⲛⲉⲛⲛⲁⲁⲱ ⲁⲛ ⲛϩⲛϥⲁⲇⲉ ⲛⲧⲟⲃⲧⲃ ⲙⲡⲗⲁⲥⲧⲟⲅⲣⲁⲫⲏ ⲛⲑⲉ ⲛⲛⲡⲟⲓⲏⲧⲏⲥ ⲛ-
ϩⲉⲗⲗⲏⲛ ⲉⲧⲙⲏⲑⲟⲙⲟⲗⲟⲅⲉⲓ[5] ⲉⲁⲱ ⲛϩⲉⲛⲙⲧⲑⲟⲥ ϩⲁ ⲛⲉⲧⲛⲟⲧⲧⲉ. ⲟⲧⲇⲉ ⲟⲛ ⲉⲛⲁ-
ⲧⲁⲙⲓⲟ ⲛⲁⲥ ⲁⲛ ⲛⲛⲟⲧⲃⲓⲟⲥ ⲉⲙⲡⲣⲟⲥⲭⲁⲣⲓⲍⲉ ⲛⲁⲥ, ⲁⲗⲗⲁ ⲡⲱⲥ ⲡⲉ ⲭⲁⲣⲓⲥⲙⲁ
ⲛⲓⲙ ⲙⲛ ⲉⲟⲟⲧ ⲛⲓⲙ. ⲁϥ ⲡⲉ ⲡⲉⲭⲁⲣⲓⲥⲙⲁ ⲛⲧⲁϥⲱⲡⲡⲉ ⲛϩⲟⲟⲧⲧ ⲏ ⲥϩⲓⲙⲉ ⲁⲓⲛ
ⲉⲁⲇⲁⲙ ϥⲁ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲟⲟⲧ ⲛⲑⲉ | ⲙⲡⲉⲛⲧⲁϥⲱⲡⲡⲉ ⲙⲙⲟ, ⲓⲓⲓ ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲛⲥⲁⲃⲉ, в
ϩⲱⲥⲧⲉ ⲛⲧⲉϥⲱⲡⲡⲉ ⲙⲡⲉ ⲁⲧⲱ ⲛⲑⲣⲟⲛⲟⲥ ⲙⲡⲉⲛⲧⲁϥⲡⲗⲁⲥⲥⲉ ⲙⲙⲟ; ⲙⲡⲟⲧⲧ ⲡⲉⲓⲭⲁ-
ⲣⲓⲥⲙⲁ ⲛⲛⲡⲁⲧⲣⲓⲁⲣⲭⲏⲥ ⲙⲛ ⲛⲛⲡⲣⲟⲫⲧⲧⲏⲥ[7] ⲛⲁⲓ ⲛⲧⲁⲧⲣ ϥⲃⲏⲣ ⲉⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉⲁⲧ-
ⲟⲧⲱⲙ[8] ⲛⲙⲙⲁϥ, ⲁⲗⲗⲁ ⲡⲁⲛⲧⲱⲥ ⲉⲧⲃⲱϥⲧ ⲛⲥⲱϥ ⲇⲉ ⲉϥⲛⲁϥⲱⲡⲡⲉ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲟⲧⲟⲉⲓϥ.
ⲙⲡⲟⲧⲧ ⲡⲉⲓⲭⲁⲣⲓⲥⲙⲁ ⲛⲗⲁⲁⲧ[9] ϩⲛ ⲛⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ, ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲧⲑⲉⲱⲣⲉⲓ ⲙⲙⲟϥ ⲙⲡⲟⲧⲉ
ⲁⲧⲁⲥⲡⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟϥ ⲁⲧⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲉⲧⲉ ϩⲁ ⲧⲃⲓⲛⲉⲓ ⲙⲡⲉⲭⲥ ⲡⲗⲟⲅⲟⲥ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲡ-
ⲉⲓⲱⲧ ϥⲁⲛⲧⲉϥⲉⲓ ⲛϥⲱⲡⲡⲉ ϩⲛ[6] ⲧⲉⲥⲕⲁⲗⲁϩⲏ.

10. ⲓⲓⲓ ⲧⲣⲣⲱ[10] ⲧϥⲉⲗⲉⲉⲧ ⲛⲧⲙⲉ ⲁⲧⲱ ⲧⲙⲁⲁⲧ ⲙⲡⲣⲣⲟ ⲙⲡⲱⲛϩ. ⲓⲓⲓ ⲧⲣⲣⲱ ⲧⲡⲁⲣ-
ⲑⲉⲛⲟⲥ ⲛⲥⲁⲃⲏ[11] ⲙⲁⲧⲁⲙⲟⲓ ⲉⲡⲟⲧⲗⲁⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲁ ⲡⲛⲓ | ⲙⲡⲟⲧⲉⲓⲱⲧ, ⲁⲉⲕⲁⲥ ⲉⲛ- 283
ⲛⲁⲧⲁⲙⲉ ⲟⲧⲟⲛ ⲛⲓⲙ ⲉⲡⲟⲧⲅⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲥⲟⲧⲡ. ⲉⲓⲥ ϩⲏⲏⲧⲉ ⲧⲟ ⲛⲑⲉ ⲉϥⲇⲉ ⲉⲣⲉ
ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲕⲓⲙ ⲉⲣⲟⲓ ⲛⲧⲉⲥⲃⲓⲁ ⲇⲉ· ⲓⲓⲓ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ⲉϥⲇⲉ ⲉⲕⲟⲧⲱϥ
ⲉⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲁⲅⲉⲛⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲁ ⲡⲛⲓ ⲙⲡⲁⲉⲓⲱⲧ, ⲥⲱⲧⲙ. ⲁⲛⲟⲕ[12] ⲁⲛⲅ ⲟⲧⲉⲣⲏⲧ ⲛⲧⲉ
ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ. ⲛⲧⲁ ⲛⲁⲉⲓⲟⲧⲉ ⲉⲣⲏⲧ ⲙⲙⲟⲓ ϥⲁⲛⲧⲟⲧⲁⲡⲟⲓ, ⲁⲧⲱ ⲛⲁⲉⲓⲟⲧⲉ[13] ϩⲉⲛⲉⲃⲟⲗ
ⲛⲉ ϩⲉⲛ ⲧⲉⲫⲧⲗⲏ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁ ⲧⲛⲟⲧⲛⲉ ⲛⲁⲁⲧⲉⲓⲇ. ⲓⲱⲁⲕⲓⲙ ⲡⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲡⲉⲧⲉ-
ϥⲁⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟϥ ⲇⲉ ⲕⲗⲉⲟⲡⲁ. ⲁⲛⲛⲁ ⲧⲉ ⲧⲁⲙⲁⲁⲧ ⲛⲧⲁⲥⲁⲡⲟⲓ ⲁⲥⲙⲟⲧⲧⲉ[14] ⲉⲡⲁ-
ⲣⲁⲛ ⲇⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ, ⲧⲉⲧϥⲁⲧⲟⲧⲁϩⲙⲉⲥ ⲇⲉ ⲙⲁⲣⲓϩⲁⲙ. ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲙⲁⲕⲇⲁ-
ⲗⲓⲛⲏ, ⲉⲧⲉ ⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡⲁⲧⲙⲉ ⲡⲉ ⲙⲁⲕⲇⲁⲗⲓⲁ. ⲡⲁⲣⲁⲛ | ⲟⲛ ⲡⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲁ в
ⲕⲗⲉⲟⲡⲁ[15]. ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲁ ⲓⲁⲕⲱⲃⲟⲥ, ⲇⲉ ⲁⲛⲟⲕ ⲡⲉⲛⲧⲁⲓⲥⲁⲛϥ ⲛⲓⲁⲕⲱ-

8. Ma concedetemi la vostra attenzione serena e degli orecchi attenti alla parola di verità; io stesso pregherò il Paracleto, lo Spirito Santo, che illumini il mio cuore con la conoscenza delle ‖ sacre scritture di Dio, affinché io riveli la saggezza della Vergine santa, qual'è la sua stirpe e i nomi dei suoi genitori, secondo le genealogie di Giuseppe e di Ireneo e secondo quello che è scritto nelle Scritture.

9. Noi non diremo delle parole false scrivendo cose inventate, come i poeti pagani che favoleggiano leggende sui loro dei, né le inventeremo una vita per accattivarcela, ma suo è ogni dono e ogni gloria. Quale fu il dono che ebbe uomo o donna, da Adamo fino ad oggi, simile ‖ a quello che avesti tu, o Vergine saggia, che fosti cielo e trono del tuo creatore? Non fu dato questo dono ai patriarchi e ai profeti che furono compagni di Dio e mangiarono con Lui, ma certamente essi questo aspettavano, cioè che avvenisse ai tuoi tempi. Non fu dato questo dono a nessuno dei santi, ma essi lo videro da lontano e lo salutarono, e profetizzarono la venuta di Cristo il *Logos* di tuo padre e finché Egli venne e stette nel grembo di Lei.

ORIGINI E INFANZIA DI MARIA

10. O Regina, sposa della verità, e madre del Re della vita, o Regina, vergine saggia, indicami il tuo popolo e quelli della casa ‖ di tuo padre, affinché noi narriamo a tutti della tua stirpe eletta. Ecco, io mi trovo come se la Vergine santa mi tendesse la mano dicendo: "O Cirillo, se desideri conoscere la mia stirpe e quelli della casa di mio padre ascoltami: io fui una promessa di Dio, che i miei genitori promisero in voto affinché mi generassero. I miei genitori erano della tribù di Giuda, della stirpe di David: Gioachino era mio padre, chiamato Cleopa, Anna era mia madre che mi generò e mi chiamò Maria che vuol dire Mariham. Io sono Maria la Magdalena, perché il nome del mio villaggio è Magdalia. Il mio nome è ‖ inoltre Maria di Cleopa e sono pure Maria di Iacopo, perché sono io che allevai Iacopo da piccolo nella casa di Giuseppe il falegname a cui mi diedero. Indaga nelle scritture e saprai ciò che cerchi".

---

1. ⲉⲓϥⲁⲇⲉ ⲛⲧⲙⲉ: F, G om.
2. F, G ⲡⲥⲟⲟⲧⲛ.
3. ⲛⲧⲟⲥⲫⲣⲟⲥⲧⲛⲏ ... ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ: F, G ϩⲛⲟⲧⲉⲧⲫⲣⲟⲥⲧⲛⲏ ⲙⲡⲃⲓⲟⲥ ⲛⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲁⲣⲓⲁ.
4. F ⲛⲁⲣⲭⲏⲟⲗⲟⲅⲓⲁ. G ⲕⲉⲛⲉⲟⲗⲟⲅⲓⲁ ⲉⲧϥⲟⲣⲡ ⲉⲧⲥϩⲏ ϩⲛ ⲛⲓⲅⲣⲁⲫⲏ.
5. Lege ⲉⲧⲙⲏⲑⲟⲗⲟⲅⲉⲓ. G ⲉⲧⲙⲛⲧⲑⲉⲱⲗⲟⲅⲓⲁ.
6. Inc. FD(1).
7. F, G om.
8. ⲉⲁⲧⲟⲧⲱⲙ ⲛⲙⲙⲁϥ: F om.
9. ⲛⲗⲁⲁⲧ ... ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ: F ⲛⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲧⲧⲏⲥ.
10. ⲓⲓⲓ ⲧⲣⲣⲟ ... ⲥⲁⲃⲏ: F ⲓⲓⲓ ⲧϥⲉⲗⲉⲉⲧ ⲙⲙⲉ ⲙⲡⲣⲣⲟ ⲙⲡⲱⲛϩ, ⲧⲙⲁⲁⲧ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲛⲁⲧⲧⲱⲗⲙ. G om.
11. FD ⲛⲁⲧⲧⲱⲗⲙ.
12. F add. ⲉⲧⲛⲁⲧⲁⲙⲟⲕ.
13. ⲛⲁⲉⲓⲟⲧⲉ ... ⲧⲉⲧϥⲁⲧⲟⲧⲁϩⲙⲉⲥ ⲇⲉ: FD om.
14. ⲁⲥⲙⲟⲧⲧⲉ ... ⲧⲉⲧϥⲁⲧⲟⲧⲁϩⲙⲉⲥ: G ⲛϥⲁⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲥ.
15. F add. ⲉⲃⲟⲗ ⲇⲉ ⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲡⲉ ⲕⲗⲉⲟⲡⲁ.

ⲃⲟⲥ ⲉⲩⲟ ⲛⲩⲏⲣⲉ ⲩⲏⲙ ϩⲙ ⲡⲏⲓ ⲛⲓⲱⲥⲏⲫ ⲡϩⲁⲙⲩⲉ[1] ⲛⲧⲁⲧⲃⲁⲗⲱⲱⲧ ⲉⲣⲟⲩ. ⲩⲓ-
ⲛⲉ ϩⲉⲛ ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ ⲁⲧⲱ ⲕⲛⲁⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲉⲧⲉⲕⲩⲓⲛⲉ[2] ⲛⲥⲱⲩ.

11. ϩⲙ ⲡⲧⲣⲉ ⲓⲏⲥⲟⲧ ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲛⲛⲁⲧⲏ ⲡⲇⲓⲁⲧⲟⲕⲟⲥ ⲙⲙⲱⲧⲥⲏⲥ ⲡⲱⲩ ⲙⲡⲕⲁϩ
ⲙⲡⲉⲓⲟⲧⲟⲉⲓⲩ ⲉⲁⲛ ⲛⲉⲩⲏⲣⲉ ⲙⲡⲓ̅ⲏ̅ⲗ̅, ⲁⲧⲉⲫⲧⲗⲏ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁ ⲕⲗⲏⲣⲟⲛⲟⲙⲉⲓ ⲛⲉⲗⲓⲁ[3]
ⲉⲧⲉ ⲧⲁⲓ ⲧⲉ ⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅ ⲙⲛ ⲛⲉⲥⲧⲟⲩ. ⲉⲁⲓⲛ ⲉⲡⲉⲧⲟⲉⲓⲩ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲁⲧⲙⲛⲧⲥⲛⲟⲟⲧⲥⲉ
ⲙⲫⲧⲗⲏ ⲃⲱ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲟⲩ ⲛⲧⲉⲧⲕⲗⲏⲣⲟⲛⲟⲙⲓⲁ. ⲙⲉⲣⲉ ⲟⲧⲫⲧⲗⲏ ⲉⲩ ⲡⲱⲧ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉ-
ⲕⲉⲫⲧⲗⲏ ⲉⲁⲓ ⲕⲗⲏⲣⲟⲛⲟⲙⲓⲁ ⲛϩⲏⲧⲥ ⲟⲧⲇⲉ ⲙⲉⲧⲁⲓ ⲥϩⲓⲙⲉ ⲟⲧⲇⲉ ⲙⲉⲧ|ϩⲙⲟⲟⲥ 284
ⲙⲛ ϩⲁⲓ ϩⲉⲛ ⲟⲧⲫⲧⲗⲏ ⲉⲛⲧⲱⲟⲧ ⲁⲛ ⲧⲉ[4] ⲁⲡⲉⲓϩⲉⲑⲟⲥ[5]ⲃⲱ ⲉⲩⲙⲏⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲛⲉⲧ-
ϩⲟⲟⲧ[6] ⲑⲏⲣⲟⲧ ⲩⲁ ⲡⲉϩⲟⲟⲧ ⲛⲧⲁ ⲡⲗⲟⲅⲟⲥ ⲙⲡⲉⲓⲱⲧ ⲉⲓ ⲁⲩⲥⲱⲧⲉⲓ ⲙⲙⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ
ϩⲛ ⲧⲙⲛⲧϩⲙϩⲁⲗ ⲙⲡⲛⲟⲃⲉ, ⲁⲧⲱ[7]ⲟⲛ ⲁⲉ ⲉⲛⲉ ⲙⲡⲉⲩⲁⲓ ⲥⲁⲣⲝ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲟⲧⲥϩⲓ-
ⲙⲉ ⲙⲛⲩ ⲃⲟⲙ ⲙⲙⲟⲛ ⲉⲛⲟⲧϩⲙ.

12. ⲁⲛⲟⲕ ⲅⲁⲣ ϩⲙ ⲡⲧⲣⲁⲙⲟⲧⲩⲧ ⲛⲛⲁⲣⲭⲏⲗⲟⲅⲓⲁ[8] ⲛⲛⲓⲱⲥⲏⲡⲡⲟⲥ ⲙⲛ ⲓⲉ-
ⲣⲏⲛⲛⲁⲓⲟⲥ, ⲛⲁⲡⲟϩⲉⲃⲣⲁⲓⲟⲥ ⲛⲧⲁϩⲉ ϩⲱ, ⲁⲓⲉⲓⲙⲉ ⲉⲡⲉⲧⲛⲁⲧⲁⲧⲟⲩ ⲧⲉⲛⲟⲧ.
ⲉⲡⲉⲓⲇⲏ ⲟⲧⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲧⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ, ⲉⲃⲟⲗ ϩⲉⲛ ⲧⲉⲫⲧⲗⲏ ⲛⲛⲓⲟⲧⲇⲁ[9].
ⲛⲧⲉⲣⲉⲩⲁⲱⲕ[10]ⲁⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲃⲓ ⲡⲉⲥⲙⲟⲧ ⲛⲧⲁ ⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲧⲁⲧⲟⲩ ⲉⲁⲛ ⲁⲃⲣⲁϩⲁⲙ ⲁⲉ·
ⲉⲧⲛⲁⲁⲓ ⲥⲙⲟⲧ ϩⲙ ⲡⲉⲕⲥⲡⲏⲣⲙⲁ | ⲛⲃⲓ ⲛⲉⲫⲧⲗⲏ ⲑⲏⲣⲟⲧ ⲙⲡⲕⲁϩ[11], ⲁⲃⲣⲁϩⲁⲙ в
ⲁⲩⲁⲡⲉ[12]ⲓⲥⲁⲁⲕ, ⲓⲥⲁⲁⲕ ⲁⲉ ⲁⲩⲁⲡⲉ ⲓⲁⲕⲱⲃ, ⲓⲁⲕⲱⲃ ⲁⲉ ⲁⲩⲁⲡⲉ ⲓⲟⲧⲇⲁⲥ ⲙⲛ
ⲛⲉⲩⲥⲛⲏⲧ. ⲁⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ ⲩⲁ ⲛⲁⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲧⲉⲫⲧⲗⲏ ⲛⲓⲟⲧⲇⲁ, ⲁⲡⲉⲥⲙⲟⲧ ⲛⲁ-
ⲃⲣⲁϩⲁⲙ ⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ. ⲉⲡⲉⲓⲇⲏ[13]ⲡⲟⲧⲁ ⲡⲟⲧⲁ ⲙⲙⲱⲧⲛ ⲟⲧⲱⲩ ⲉⲥⲱⲧⲙ ⲉⲡⲉⲧⲛⲁⲁⲟⲟⲩ
ⲧⲉⲛⲟⲧ, ⲡⲁⲓ ⲛⲧⲁ ⲛⲉⲛⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲧⲁⲙⲟⲛ ⲉⲣⲟⲩ ϩⲱⲱⲛ ⲛⲑⲉ ⲛⲩⲁⲣⲉ ⲡⲉⲯⲁⲗⲙⲁⲧⲟⲥ
ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲇⲇ ⲁⲟⲟⲥ ⲁⲉ· ⲛⲉⲛⲧⲁⲛⲥⲟⲧⲙⲟⲧ[14]ⲁⲛⲉⲓⲙⲉ ⲉⲣⲟⲟⲧ[15]ⲙⲡⲟⲧϩⲱⲡ ⲉⲛⲉⲧ-
ⲩⲏⲣⲉ ⲉⲕⲉⲁⲱⲙ![16]

13. ϩⲣⲁⲓ ⲁⲉ ϩⲛ ⲛⲉϩⲟⲟⲧ ⲛⲧⲁⲧⲁⲡⲟ ⲛⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲁⲁⲃ[17]ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ⲙⲁ-
ⲣⲓⲁ, ⲛⲉⲧⲉⲛ ⲟⲧⲥⲱⲩⲉ ϩⲛ ⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ̅ ⲁⲉ ⲙⲁⲅⲇⲁⲗⲁⲓⲁ. ⲛⲉⲧⲉⲛ ⲟⲧⲕⲟⲧⲓ ⲁⲉ | ⲛⲧ- 285
ⲙⲉ ⲛϩⲏⲧⲥ ⲉⲧⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲩ ⲙⲡⲣⲁⲛ ⲛⲧⲥⲱⲩⲉ ⲁⲉ ⲙⲁⲕⲇⲁⲗⲁⲓⲁ, ⲉⲧⲩⲟⲟⲡ ⲛϩⲏⲧⲩ
ⲛⲃⲓ ϩⲉⲛⲕⲟⲧⲓ ⲛⲏⲡ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲉϩⲉⲛⲓⲟⲧⲇⲁⲓ ⲛⲉ. ⲛⲉⲧⲉⲛ ⲟⲧⲣⲱⲙⲉ ⲛϩⲏⲧⲩ ⲉⲩⲁⲧ-
ⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲣⲟⲩ ⲁⲉ ⲁⲁⲁ̅. ⲛⲉⲧⲣⲙⲙⲁⲟ ⲡⲉ ϩⲛ ϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ ⲛⲁⲅⲁⲑⲟⲛ ⲛⲉⲩⲧ ⲛϩⲧⲏⲩ
ⲡⲉ ⲉⲡⲛⲟⲙⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ[18]ⲉⲩⲱⲩ ⲛϩⲏⲧⲟⲧ ⲛⲛⲁⲧ ⲛⲓⲙ. ⲛⲉⲧϩⲟⲗⲃ ϩⲉⲛ ⲣⲱⲩ

11. Dopo che Giosuè figlio di Nave, il successore di Mosè, divise la terra in quel tempo fra i figli d'Israele, la tribù di Giuda ereditò Elia, cioè Gerusalemme e il suo territorio, e dal quel giorno le dodici tribù stettero nei confini ereditati, e nessuna tribù poteva entrare (nella terra) di un'altra o in essa ereditare, né si poteva prender moglie né ‖ marito in una tribù che non era la propria. Questo costume rimase in tutti i tempi, fino al giorno in cui il *Logos* del Padre venne a salvarci dalla schiavitù del peccato; e se non si fosse incarnato in una donna, non ci sarebbe possibile esser salvi.

12. Infatti io, cercando nell'Archeologia di Giuseppe e Ireneo ex ebrei come me, seppi quello che vi dirò ora, poiché Maria è un'ebrea della tribù di Giuda. Dopo che si compì la benedizione che Dio diede ad Abramo, cioè: "Saranno benedette nella tua discendenza tutte le tribù della terra" (Gen. 12, 3), Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe poi generò Giuda e i suoi fratelli, e il nostro Signore sorse per noi dalla tribù di Giuda, e si compì la benedizione di Abramo. Poiché ciascuno di voi desidera ascoltare quel che dirò ora, questo è quel che ci hanno detto riguardo a ciò i nostri stessi padri, come dice il santo salmista Davide: "Quel che abbiamo ascoltato lo sappiamo, non è nascosto ai loro figli di un'altra generazione" (Ps. 77, 3-4).

13. Dunque, all'epoca in cui fu generata la santa Vergine, c'era una località nei pressi di Gerusalemme, chiamata Magdalia, e c'era un piccolo ‖ villaggio chiamato col nome della località, cioè Magdalia, in cui c'erano poche persone di stirpe giudaica. C'era lì un uomo chiamato Davide, ricco di ogni bene, che osservava le leggi e i profeti leggendoli continuamente, ed essi erano più dolci sulla

---

1. F om.
2. F ⲕⲛⲁⲡⲗⲏⲣⲟⲫⲟⲣⲉⲓ.
3. G ⲛⲓⲉⲃⲟⲧⲥⲉⲗⲓⲁ.
4. F add. ⲁⲉ ⲛⲛⲉⲧⲧⲱⲙ ⲛⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ. FD add. ⲁⲉ ⲛⲛⲉⲧⲧⲟϩⲙ ⲛⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ.
5. F ϩⲉⲑⲛⲟⲥ. — ⲡⲉⲓϩⲉⲑⲛⲟⲥ ... ⲑⲏⲣⲟⲧ: G om.
6. ⲛⲛⲉⲧϩⲟⲟⲧ ⲑⲏⲣⲟⲧ: F ⲛϩⲏⲧⲟⲧ. G om.
7. ⲁⲧⲱ ... usque ad ... ⲉⲛⲟⲧϩⲙ: F ⲁⲩⲉⲓ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ ⲁⲩⲁⲓ ⲥⲁⲣⲝ ϩⲛ ⲟⲧⲥϩⲓⲙⲉ ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁⲩⲟⲧⲁⲩⲥ ⲩⲁⲧⲉⲩⲥⲱⲧⲉ ⲙⲙⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲧⲁⲕⲟ. — G ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲛⲩⲫⲟⲣⲉⲓ ⲛⲧⲉⲛⲥⲁⲣⲝ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲟⲧⲥϩⲓⲙⲉ ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁⲩⲟⲧⲱⲩ ⲉⲙⲛⲃⲟⲙ ⲙⲙⲟⲛ ⲉⲛⲟⲧϩⲙ.
8. Sic.
9. G ⲁⲁⲁ̅.
10. FD, F ⲁⲉⲕⲁⲉ ⲉⲩⲉⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ.
11. Gen. 12,3.
12. Expl. FD(1).
13. ⲉⲡⲉⲓⲇⲏ ... ⲡⲉⲯⲁⲗⲙⲁⲧⲟⲥ: F ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲃⲉ ⲱ ⲛⲁⲙⲉⲣⲁⲧⲉ ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲓ ⲧⲁⲁⲟ ⲉⲣⲱⲧⲛ ⲙⲡⲉⲓⲉⲛⲓⲕⲙⲁ ⲉⲁⲛⲉⲓⲙⲉ ⲉⲣⲟⲩ ϩⲓⲧⲛ ⲛⲉⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲉⲧⲉⲩⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲃⲓ ⲫⲓⲉⲣⲟⲯⲁⲗⲧⲏⲥ.
14. ⲛⲉⲛⲧⲁⲛⲥⲟⲧⲙⲟⲧ ... ⲉⲣⲟⲟⲧ: G om.
15. F, G add. ⲛⲉⲛⲧⲁ ⲛⲉⲛⲉⲓⲟⲧⲉ ⲁⲟⲟⲧ ⲉⲣⲟⲛ.
16. Ps. 77,3-4.
17. Lege ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.
18. G ⲙⲙⲱⲧⲥⲏⲥ.

ⲠⲀⲢⲀ ⲠⲈⲞⲞⲨ[1] ⲦⲎⲢϤ ⲚⲦⲈϤⲘⲚⲦⲢⲘⲘⲀⲞ. ⲚⲈϤⲈⲒⲢⲈ ⲚⲚⲞⲦⲘⲎⲎϪⲈ ⲘⲚⲦⲚⲀ[2]ⲘⲚ ⲚⲈⲦ-
Ⲣ ⲬⲢⲒⲀ, ⲚⲈϤϬⲰⲨⲦ ⲈⲂⲞⲖ ⲠⲈ ⲤⲀⲞⲎ ⲘⲠⲤⲰⲦⲈ ⲘⲠⲒ̅ⲎⲖ̅.

14. ⲠⲀⲒ ⲀⲈ ⲈϤⲈⲚⲔⲞⲦⲔ ⲚⲦⲈⲦϪⲎ ⲁϤϪⲰⲠⲈ ⲤⲚ ⲞⲦⲈⲔⲤⲦⲀⲤⲒⲤ ⲚⲞⲈ ⲈϪⲀⲈ
ⲈⲢⲈ ⲞⲦⲀ ⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲚⲀϤ ⲚⲦⲈⲒⲤⲈ ⲀⲈ· Ⲇ̅Ⲇ̅Ⲇ̅[3] ⲠϪⲎⲢⲈ ⲚⲀⲀⲢⲰⲚ, ⲈⲢⲈ ⲠⲤⲰⲦⲈ Ⲙ-
5 ⲠⲒ̅ⲎⲖ̅ | ⲚⲀⲦⲰⲞⲦⲚ ⲈⲂⲞⲖ ⲘⲠⲈⲔⲄⲈⲚⲞⲤ. ⲈⲂⲞⲖ ⲀⲈ ⲀⲠⲔⲈⲢⲞⲤ ⲤⲰⲚ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲦⲢⲈ B
ⲦⲚⲞⲦⲚⲈ ⲦⲀⲦⲈ ⲔⲖⲀⲀⲞⲤ ⲈⲤⲢⲀⲒ. ⲚⲦⲈⲢⲈϤⲦⲰⲞⲦⲚ ⲀⲈ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲘ ⲠⲈⲚⲔⲞⲦⲔ Ⲉ-
ⲚⲈϤⲘⲈⲈⲦⲈ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲢⲀⲒ ⲚⲤⲎⲦϤ ⲀⲈ· ⲞⲦ ⲠⲈ ⲠⲀⲒ ⲚⲦⲀⲒⲚⲀⲦ ⲈⲢⲞϤ; ⲠⲖⲎⲚ Ⲛ-
ⲞⲈ ⲈⲦⲈⲢⲈ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲞⲦⲀϪⲨⲤ ⲘⲀⲢⲈⲤϤⲰⲠⲈ. ⲚⲈⲦⲈⲚⲦⲀϤ ⲘⲘⲀⲦ ⲚⲚⲞⲦⲤⲤⲒⲘⲈ Ⲙ-
ⲠⲒⲤⲦⲎ, ⲈⲠⲈⲤⲢⲀⲚ ⲠⲈ ⲤⲀⲢⲢⲀ. ⲀⲤⲀⲠⲞ ⲚⲀϤ ⲚⲚⲞⲦϤⲎⲢⲈ ⲚⲤⲞⲞⲦⲦ ⲀⲠⲈϤⲈⲒⲰⲦ
10 ⲘⲞⲦⲦⲈ ⲈⲠⲈϤⲢⲀⲚ ⲀⲈ ⲒⲰⲀⲔⲒⲘ ⲦⲈϤⲘⲀⲀⲦ ⲤⲰⲰⲤ ⲀⲤⲘⲞⲦⲦⲈ ⲈⲠⲈϤⲢⲀⲚ ⲀⲈ ⲔⲖⲈⲞ-
ⲠⲀ. ⲀⲦⲰ[4] ⲚⲦⲈⲢⲈϤⲈⲢ ⲦⲎ ⲚⲀⲒ ⲤⲤⲒⲘⲈ ⲚⲀϤ, ⲀⲠⲈϤⲈⲒⲰⲦ † ⲚⲀϤ ⲚⲦϪⲈⲈⲢⲈ Ⲙ-
ⲠⲈϤⲤⲞⲚ ⲀⲘⲒⲚⲀⲀⲀⲂ, ⲈⲢⲈ[5]ⲚⲀⲚⲞⲦⲞⲦ ⲘⲠⲈⲤⲚⲀⲦ ⲘⲠⲈⲘⲦⲞ ⲈⲂⲞⲖ ⲘⲠⲀⲞⲈⲒⲤ. ⲀⲦⲰ | 286
ⲘⲚⲚⲤⲀ ⲞⲦⲞⲈⲒϪ ⲀϤⲘⲞⲦ[6] ⲚⲆⲒ Ⲇ̅Ⲇ̅Ⲇ̅ ⲘⲚ ⲦⲈϤⲤⲤⲒⲘⲈ ⲀⲦⲰ[7] ⲀⲠⲈⲦⲚⲦⲀⲦ ⲦⲎⲢϤ ϪⲰ-
ⲠⲈ ⲚⲒⲰⲀⲔⲒⲘ ⲘⲚ ⲦⲈϤⲤⲤⲒⲘⲈ[8]; ⲀⲦⲰ ⲀⲚⲚⲀ ⲚⲈⲦⲀⲆⲢⲎ ⲦⲈ ⲈⲘⲠⲈⲤⲀⲠⲈ ϪⲎⲢⲈ ⲚⲈ-
15 ⲢⲈ ⲠⲈⲒⲤⲰⲂ Ο ⲚⲢⲞⲞⲦϪ ⲚⲀⲦ ⲠⲈ ⲀⲈ· ⲚⲒⲘ ⲠⲈⲦⲚⲀⲔⲖⲎⲢⲞⲚⲞⲘⲈⲒ ⲘⲘⲞⲚ;

15. ⲀⲦⲰ ⲘⲚⲚⲤⲀ ⲚⲀⲒ ⲠⲈⲀⲈ ⲒⲰⲀⲔⲒⲘ ⲚⲚⲀⲚⲚⲀ ⲦⲈϤⲤⲤⲒⲘⲈ ⲀⲈ· ⲘⲀⲢⲈⲚ-
ⲦⲰⲞⲦⲚ ⲚⲦⲚⲂⲰⲔ ⲈⲤⲢⲀⲒ ⲈⲠⲎⲒ ⲘⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲈⲦⲤⲚ[9] ⲑⲒⲖ̅ⲎⲘ ⲚⲦⲈⲚϯ ⲚⲤⲈⲚⲀⲠⲀⲢⲬⲎ
ⲘⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲘⲚ ⲤⲈⲚⲢⲈⲘⲎⲦ ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲚϪⲖⲎⲖⲀ ⲈⲤⲢⲀⲒ ⲈⲢⲞϤ. ⲈⲒⲈ ⲀⲢⲎⲦ ⲈⲚϪⲀⲚ-
ⲤⲞⲠⲤ ⲘⲘⲞϤ ϤⲚⲀϯ ⲚⲀⲚ ⲘⲠⲈⲚⲀⲒⲦⲎⲘⲀ. ⲀⲦⲦⲰⲞⲦⲚ[10] ⲀⲈ ⲀⲦⲂⲰⲔ ⲈⲤⲢⲀⲒ ⲈⲠⲢⲠⲈ
20 ⲘⲠ|ⲀⲞⲈⲒⲤ ⲀⲦϯ ⲚⲚⲀⲰⲢⲞⲚ ⲘⲠⲞⲦⲎⲎⲂ ⲀⲦⲰ ⲀⲦϪⲖⲎⲖⲀ ⲈⲤⲢⲀⲒ ⲈⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲈⲢⲈ ⲚⲈⲦ- B
ⲤⲞ ⲠⲀⲤⲦ ⲈⲠⲈⲤⲎⲦ ⲈⲀⲘ ⲠⲔⲀⲤ ⲀⲦⲆⲰ[11] ⲈⲦⲤⲞⲠⲤ ⲘⲘⲞϤ ⲈⲦⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ[12]
ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲠⲠⲀⲚⲦⲞⲔⲢⲀⲦⲰⲢ ⲠⲈⲚⲦⲀϤⲤⲰⲦⲘ ⲈⲠⲈⲚⲈⲒⲰⲦ ⲀⲀⲀⲘ ⲀⲦⲰ ⲀϤⲤⲰⲦⲘ ⲈⲀⲂ-
ⲢⲀⲤⲀⲘ ⲤⲈⲚ ⲦⲈϤⲘⲚⲦⲤⲖⲖⲞ ⲀϤϯ ⲚⲀϤ ⲚⲚⲒⲤⲀⲀⲔ, ⲈⲔⲈⲤⲰⲦⲘ ⲈⲢⲞⲚ ⲤⲰⲰⲚ ⲘⲠⲞⲞⲦ
ⲚⲒϯ ⲚⲀⲚ ⲚⲚⲞⲦⲤⲠⲎⲢⲘⲀ ⲚⲢⲰⲘⲈ. ⲈⲢϪⲀⲚ[13]ⲠⲀⲒ ϪⲰⲠⲈ ⲚⲀⲚ ⲠⲈⲦⲈⲔⲚⲀⲦⲀⲀϤ ⲚⲀⲚ
25 ⲈⲒⲦⲈⲒ ⲤⲞⲞⲦⲦ ⲈⲒⲦⲈⲒ ⲤⲤⲒⲘⲈ ⲦⲚⲚⲀⲦⲀⲀϤ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲠⲈⲔⲢⲠⲈ ⲚϤⲃⲰ ⲈϤϪⲘϪⲈ
ⲚⲀⲔ ⲚⲚⲈⲤⲞⲞⲦ ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲘⲠⲈϤⲰⲚⲤ.

16. ⲤⲚ ⲦⲈⲦⲚⲞⲦ ⲈⲦⲘⲘⲀⲦ ⲀⲦⲤⲘⲎ ⲦⲀⲤⲞϤ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲘ ⲠⲈⲰⲦⲤⲒⲀⲤⲦⲎⲢⲒⲞⲚ
ⲈⲤⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲒⲰⲀⲔⲒⲘ ⲔⲖⲈⲞⲠⲀⲤ | ⲀⲦⲤⲰⲦⲘ ⲈⲠⲈⲦⲚⲤⲞⲠⲤ ⲚⲦⲀⲦⲚⲚⲀⲀϤ[14]Ⲉ- 287

sua bocca che tutta la gloria e tutta la ricchezza. Egli faceva molta carità ai bisognosi ed aspettava la salvezza d'Israele.

14. Questi, mentre dormiva una notte, cadde in estasi (e gli parve) che uno gli dicesse così: "Davide, figlio di Aronne, la salvezza d'Israele ‖ sorgerà dalla tua stirpe, poiché si avvicina il tempo in cui la radice produrrà rami". Dopo che si fu alzato dal sonno pensò: "Cos'è quel che ho sognato? Comunque sia fatta la volontà del Signore". Egli aveva una moglie piena di fede di nome Sara, che gli aveva generato un figlio maschio, e suo padre l'aveva chiamato Gioachino, mentre sua madre l'aveva chiamato Cleopa. Dopo che egli fu in età di prender moglie, suo padre gli diede la figlia di suo fratello Aminadab, poiché entrambi erano buoni al cospetto del Signore. ‖ Dopo qualche tempo morirono Davide e sua moglie, e tutti i loro averi furono di Gioachino e sua moglie; ma Anna era sterile e non generava figli; questo li preoccupava, cioè: "Chi erediterà da noi?".

15. Quindi disse Gioachino ad Anna sua moglie: "Alziamoci e andiamo alla casa del Signore a Gerusalemme, e offriamo al Signore delle primizie e delle decime e preghiamolo. Forse se lo supplichiamo ci concederà quel che chiediamo". Si levarono quindi e andarono al tempio del ‖ Signore, diedero dei doni al sacerdote e pregarono il Signore col viso chino a terra; e continuavano a supplicarlo dicendo: "Signore Dio onnipotente che ascoltasti nostro padre Adamo ed esaudisti Abramo nella sua vecchiaia e gli desti Isacco, ascolta anche noi oggi e concedici una discendenza umana. Se questo accadrà, quello che tu ci darai, maschio o femmina, lo offriremo al Tuo tempio e rimarrà ad adorarti tutti i giorni della sua vita".

16. In quel momento una voce si levò dall'altare dicendo: "Gioachino Cleopa, ‖ è stata ascolta-

---

1. ⲠⲈⲞⲞⲦ ... ⲘⲚⲦⲢⲘⲘⲀⲦ: G ⲠⲈⲂⲒⲰⲘ.
2. Lege <M>ⲘⲚⲦⲚⲀ. 3. Ⲇ̅Ⲇ̅Ⲇ̅ ... ⲚⲀⲀⲢⲰⲚ: G Ⲙ ⲀⲀⲢⲰⲚ.
4. ⲀⲦⲰ ... ⲚⲀϤ: G om. 5. ⲈⲢⲈ ... ⲘⲠⲈⲤⲚⲀⲦ: F ⲀⲦϪⲰⲠⲈ ⲈⲦⲦⲀⲒⲎⲦ ⲘⲠⲈⲤⲚⲀⲦ.
6. ⲀϤⲘⲞⲦ ... ϪⲰⲠⲈ: G ⲀⲦϯ ⲘⲠⲈⲦⲚⲦⲀⲦ ⲦⲎⲢⲤ.
7. ⲀⲦⲰ ... ⲦⲈϤⲤⲤⲒⲘⲈ: F om.
8. F add. ⲀⲚⲚⲀ ⲀⲈ ⲘⲚ ⲒⲰⲀⲔⲒⲘ ⲚⲈⲦϪⲰⲞⲠ ⲘⲚ ⲚⲈⲦⲈⲢⲎⲦ ⲤⲒ ⲞⲦⲤⲞⲠ. G add. ⲤⲘ ⲠϯⲘⲈ ⲦⲎⲢϤ ⲘⲀⲄⲆⲀⲖⲒⲀ. 9. ⲈⲦⲤⲚ ... ⲢⲈⲘⲎⲦ: G om.
10. Inc. FD(2). 11. ⲀⲦⲃⲰ ... ⲀⲈ: F ⲀⲦⲰ ⲚϤⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲚⲆⲒ ⲒⲰⲀⲔⲒⲘ ⲤⲘ ⲠⲈϤⲤⲞⲠⲤ ⲀⲈ. — G ⲈϤⲦⲞⲂⲤ ⲚⲆⲒ ⲒⲰⲀⲔⲒⲘ ⲈϤⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ.
12. ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ... ⲒⲤⲀⲀⲔ: F ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲘⲠⲚⲈⲒⲰⲦ ⲀⲂⲢⲀⲤⲀⲘ ⲠⲀⲒ ⲚⲦⲀⲦⲤⲰⲦⲘ ⲈⲢⲞϤ ⲤⲚ ⲦⲈϤⲘⲚⲦⲤⲖⲖⲞ ⲀⲦϯ ⲚⲒⲤⲀⲀⲔ ⲠⲈϤϪⲎⲢⲈ ⲚⲈⲢⲎⲦ.
13. ⲈⲢϪⲀⲚ ... ⲚⲀⲚ: F om. 14. Lege ⲚⲦⲀⲦⲈⲦⲚⲀⲀϤ. — ⲚⲦⲀⲦⲈⲦⲚⲀⲀϤ ... ⲈⲢⲞ-ⲦⲚ: F om.

ϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲇⲟⲉⲓⲥ. ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲧⲛ[1] ⲁⲩⲛⲁ ⲛⲏⲧⲛ ⲁⲧⲱ ⲩⲛⲁⲧ ⲛⲏⲧⲛ ⲙⲡⲉ-
ⲧⲛⲁⲓⲧⲏⲙⲁ. ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲇⲉ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲅⲃⲱⲕ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲉⲕⲏⲓ ⲁⲉ ⲡⲉϩⲙⲟⲧ ⲛⲧⲁⲩⲩⲱ-
ⲡⲉ ⲛⲁⲕ ⲙⲡⲉⲩⲩⲱⲡⲉ ⲛⲛⲉⲅⲉⲛⲉⲁ[2] ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛⲛⲁⲣⲭⲁⲓⲟⲛ. ⲛⲉⲣⲉ ⲓⲱⲁⲕⲓⲙ ⲇⲉ ⲙⲉⲉ-
ⲧⲉ ⲁⲉ ⲡⲟⲧⲏⲏⲃ ⲡⲉⲧⲩⲁⲁⲉ ⲛⲙⲙⲁⲩ ⲛϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲉⲑⲧⲥⲓⲁⲥⲧⲏⲣⲓⲟⲛ. ⲁϥⲟⲧⲱⲩϥ ⲁⲉ
5 ⲉⲥⲉⲩⲱⲡⲉ ⲙⲙⲟⲛ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲉⲕⲩⲁⲇⲉ. ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲃⲱⲕ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲉⲧⲏⲓ.

17. ⲙⲛⲛⲥⲁ ϩⲉⲛⲕⲟⲧⲓ ⲇⲉ ⲛϩⲟⲟⲧ ⲁⲓⲱⲁⲕⲓⲙ[3] ⲃⲙ ⲡⲩⲓⲛⲉ ⲛⲁⲛⲛⲁ ⲁⲥⲱ ⲁⲧ-
ⲣⲁⲩⲉ ⲛⲙⲙⲁⲥ ⲛⲃⲓ ⲛⲉⲧⲥⲟⲟⲧⲛ ⲙⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲃⲓ
ⲛⲉϩⲟⲟⲧ | ⲉⲧⲣⲉⲥⲙⲓⲥⲉ ⲁⲥⲁⲡⲟ ⲛⲛⲟⲧⲩⲉⲉⲣⲉ ⲛⲥⲓⲙⲉ[4] ⲁⲛⲉⲥⲉⲓⲟⲧⲉ ⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉ- B
ⲣⲟⲥ ⲁⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ.ⲛⲉⲥⲧ ⲉⲡⲁⲛⲁⲓ ⲙⲙⲏⲛⲉ, ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲛⲉⲧⲣ
10 ⲩⲡⲏⲣⲉ ⲙⲙⲟⲥ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉⲟⲟⲧ[5] ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲉⲧⲕⲱⲧⲉ ⲉⲣⲟⲥ ⲛⲥⲁ ⲥⲁ ⲛⲓⲙ. ⲁⲧⲱ
ⲛⲧⲉⲣⲉⲥⲁⲉⲕ ⲩⲟⲙⲧⲉ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲧⲉⲥⲙⲁⲁⲧ ⲱⲙⲁⲥ. ⲡⲉⲁⲉ ⲓⲱⲁⲕⲓⲙ ⲡⲉⲥ-
ⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁⲛⲛⲁ ⲧⲉⲥⲙⲁⲁⲧ ⲁⲉ· ⲙⲁⲣⲉⲛⲧ ⲙⲡⲉⲛⲧⲁⲛⲉⲣⲏⲧ ⲙⲙⲟⲩ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲁⲉ ⲛ-
ⲛⲉⲩⲃⲱⲛⲧ ⲉⲣⲟⲛ.

18. ⲁⲧⲧⲱⲟⲧⲛ ⲇⲉ ⲁⲧⲥⲟⲃⲧⲉ ⲛⲛⲉⲧⲁⲡⲁⲣⲭⲏ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲣⲉⲙⲏⲧ ⲁⲧⲉⲛⲧⲟⲧ ⲉⲡ-
15 ⲣⲡⲉ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲙⲛ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲉⲧⲩⲉⲉⲣⲉ. ⲁⲧⲧ ⲛⲛⲁⲡⲁⲣⲭⲏ ⲙⲡⲟⲧⲏⲏⲃ ⲉⲧⲁⲣⲭⲉⲓ
ⲙⲡⲉⲧⲟⲉⲓϥ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ, ⲉⲧⲉ ⲥⲧⲙⲉⲱⲛ ⲡⲉ ⲙⲛ ⲍⲁ|ⲭⲁⲣⲓⲁⲥ. ⲁⲧⲁⲙⲁⲍⲧⲉ ⲛⲧⲃⲓⲁ 288
ⲙⲙⲁⲣⲓⲁ ⲧⲉⲧⲩⲉⲉⲣⲉ ⲁⲧⲧ ⲙⲙⲟⲥ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲧⲟⲟⲧⲟⲧ ⲛⲛⲟⲧⲏⲏⲃ ⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ·
ⲡⲉⲛⲧⲁ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲭⲁⲣⲓⲍⲉ ⲙⲙⲟϥ ⲛⲁⲛ ⲧⲛⲧ ⲙⲙⲟϥ ⲛⲉⲣⲏⲧ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉⲧⲣⲉⲥⲩⲙ-
ⲩⲉ[6] ⲛⲁϥ ⲉⲥⲟⲧⲁⲁⲃ[7] ⲛⲛⲉϩⲟⲟⲧ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲙⲡⲉⲥⲱⲛϩ. ⲁⲧⲱ ⲁⲛⲟⲧⲏⲏⲃ ⲥⲙⲟⲧ ⲉⲓⲱⲁ-
20 ⲕⲓⲙ ⲙⲛ ⲁⲛⲛⲁ ⲧⲉϥⲥϩⲓⲙⲉ ⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ· ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁⲧⲉⲧⲛ†[8] ⲧⲁⲓⲟ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ
ϥⲛⲁⲧ ⲛⲏⲧⲛ ϩⲱⲱϥ ⲛⲛⲉϥⲁⲅⲁⲑⲟⲛ ⲛⲧⲉ ϩⲉⲛⲕⲉⲩⲏⲣⲉ ⲩⲱⲡⲉ ⲛⲏⲧⲛ ⲉⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲓ
ⲛⲧⲁⲧⲉⲧⲛⲧⲁⲁⲥ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ. ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲇⲉ ϩⲱⲱⲥ ⲛⲧⲉ ⲡⲉⲥⲣⲁⲛ ⲩⲱⲡⲉ ⲉϥⲙⲏⲛ ⲉ-
ⲃⲟⲗ ⲩⲁ ⲉⲛⲉϩ. ⲡⲉⲭⲁⲧ ⲇⲉ· ϩⲁⲙⲏⲛ ⲉϥⲉⲩⲱⲡⲉ. ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲕⲟⲧⲟⲧ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲉⲧ-
|ⲏⲓ ⲉⲛⲉⲩⲁⲧⲃⲙ ⲡⲩⲓⲛⲉ ⲛⲧⲉⲧⲩⲉⲉⲣⲉ ⲛⲟⲧⲥⲟⲡ ⲕⲁⲧⲁ ⲉⲃⲟⲧ[9] ⲉⲡⲉⲧⲉⲥⲣ ⲭⲣⲓⲁ B
25 ⲙⲙⲟϥ.

19. ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲥⲧⲁⲕⲟⲛⲉⲓ ϩⲙ ⲡⲉⲣⲡⲉ ⲛⲃⲓ ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲛ ϩⲉⲛ-
ⲕⲉϩⲗⲗⲱ ⲙⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲛⲥⲓⲙⲉ[10]ⲉⲧⲧⲥⲁⲃⲁ ⲙⲙⲟⲥ ⲉⲣ ϩⲱⲃ ⲛⲃⲓⲁ. ⲁⲧⲱ ⲛⲧⲉⲣⲉⲥ-
ⲁⲁⲧⲉ ⲛⲟⲧⲕⲟⲧⲓ ⲁⲥⲃⲱⲕ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲉⲥⲙⲁ ⲙⲁⲧⲁⲁⲥ ϩⲙ ⲡⲣⲡⲉ ⲉⲙⲉⲥⲕⲁ ⲣⲱⲙⲉ
ⲉⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲥ ⲉⲡⲧⲏⲣϥ ⲉⲓⲙⲏⲧⲉⲓ ⲉⲛⲟⲧⲏⲏⲃ ⲙⲁⲧⲁⲁⲧ ⲙⲛ ⲛⲉⲥⲉⲓⲟⲧⲉ. ⲧⲉⲥⲧⲣⲟ-

ta la preghiera che avete fatto al Signore. Egli vi ha ascoltato e ha avuto misericordia di voi e vi concederà quel che chiedete. Ora alzati e torna a casa tua, poiché la grazia che avrai non l'ha avuta nessuna delle generazioni antiche". Gioachino pensò che fosse il sacerdote che parlava dall'interno dell' altare e rispose: "Accada dunque secondo la tua parola". E andarono a casa.

17. Dopo alcuni giorni Gioachino andò da Anna ed ella concepì, e si rallegrarono con lei tutti quelli che la conoscevano; e dopo che si compirono i giorni ‖ della nascita generò una bambina e i suoi genitori la chiamarono Maria. Ella diventava sempre più bella, e tutti quelli che la vedevano se ne meravigliavano a causa della gloria di Dio che la circondava da ogni parte. Quando compì tre anni la madre la svezzò. Disse Gioachino suo padre ad Anna sua madre: "Diamo al Signore quel che Gli abbiamo promesso, affinché non si adiri con noi".

18. Si levarono quindi, prepararono le loro primizie e le decime e le portarono al tempio del Signore con Maria loro figlia. Diedero le notizie ai sacerdoti che presiedevano in quel tempo, cioè Simeone e Zaccaria, ‖ presero la mano di Maria loro figlia e la posero nelle mani dei sacerdoti dicendo: "Quello che Dio ci ha donato lo offriamo in dono al Signore, affinché ella lo adori essendo santa tutti i giorni della sua vita". I sacerdoti benedissero Gioachino e Anna sua moglie dicendo: "Come voi avete onorato il Signore, Egli vi dia i Suoi beni, e abbiate altri figli in luogo di questa che avete offerto al Signore. Maria dunque, che il suo nome sia eterno". Essi dissero: "Amen, così sia". E tornarono alla loro ‖ casa, e venivano a trovare la loro figlia ogni mese per quello di cui aveva bisogno.

INCARNAZIONE DI CRISTO

19. La Santa Vergine serviva nel tempio con altre vergini anziane che le insegnavano i lavori manuali, e dopo che fu cresciuta un po' andò a stare al suo posto da sola nel tempio e non lasciava che alcuna persona la vedesse eccetto i sacerdoti e i suoi genitori. Il suo cibo era pane e sale ed erbaggi

---

1. T additum supra lineam.
2. ⲛⲅⲉⲛⲉⲁ ⲧⲏⲣⲟⲧ: G om.
3. FD, F ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ.
4. FD, F add. ⲕⲁⲧⲁ ⲟⲧⲉⲓⲕⲟⲛⲟⲙⲓⲁ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲣⲉ ⲧⲉⲭⲁⲣⲓⲥ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲕⲱⲧⲉ ⲉⲡⲉⲥϩⲟ. G add. ⲕⲁⲧⲁ ... ⲧⲉⲭⲁⲣⲓⲥ (ut supra) ϩⲓⲣⲙ ⲡⲉⲥϩⲟ.
5. FD, F ⲧⲉⲭⲁⲣⲓⲥ.
6. ⲉⲧⲣⲉⲥⲩⲙⲩⲉ ... ⲙⲡⲉⲥⲱⲛϩ: F ⲉⲧⲣⲉⲥⲩⲱⲡⲉ ⲛⲁϥ ⲛⲛⲉϩⲟⲟⲧ ⲧⲏⲣⲟⲧ.
7. FD, G om.
8. ⲛⲧⲁⲧⲉⲧⲛ† ... ⲁⲅⲁⲑⲟⲛ: F ⲛⲧⲁⲧⲉⲛⲉⲣⲏⲧ ⲁⲧⲉⲧⲛⲧⲟⲧⲉⲓⲟ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲉⲩⲉⲧⲟⲧⲉⲓⲟ ⲛⲏⲧⲛ ⲛⲛⲉϥⲁⲅⲁⲑⲟⲛ ⲉⲧϩⲛ ⲧⲡⲉ. G sim.
9. Expl. FD(2).
10. F ⲛⲥⲙⲏ.

ⲫⲏ ⲇⲉ ⲡⲉ ⲟⲧⲟⲉⲓⲕ ⲙⲛ ⲟⲧϩⲙⲟⲧ ⲙⲛ ϩⲉⲛⲟⲧⲟⲟⲧⲉ ϩⲉⲛ ⲟⲧⲙⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲧⲱ
ⲛⲉⲥⲛⲏⲥⲧⲉⲧⲉ ⲩⲁ ⲣⲟⲧϩⲉ ⲙⲙⲏⲛⲉ ϩⲉⲛ ⲟⲧⲙⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ. ϩⲁⲡⲗⲱⲥ ⲉⲛⲉ ⲙⲛ ⲩⲓ
ⲩⲟⲟⲡ ⲙⲡⲁⲛⲁⲓ ⲙⲙⲁⲣⲓⲁ ϩⲙ ⲡⲉⲥⲥⲱⲙⲁ ⲙⲛ ⲧⲉⲥⲯⲧⲭⲏ ⲙⲛ ⲡⲉⲥⲥⲏⲛ̄ⲁ. ⲛⲧⲉⲣⲉⲥⲉⲣ
ⲁⲙⲛⲧⲁⲩⲧⲉ ⲇⲉ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ[1] ⲁⲩⲣ | ϩⲛⲁⲩ ⲛⲃⲓ ⲡⲩⲱⲥ ⲙⲙⲉ ⲉⲃⲉⲙ ⲡⲩⲓⲛⲉ ⲛⲛⲑⲃ- 289
ⲉⲟⲟⲩⲧ;[2] ⲁⲡⲣⲣⲟ[3] ϩⲛⲁⲩ ⲉⲥⲱⲧⲉ ⲛⲧⲁⲓⲭⲙⲁⲗⲱⲥⲓⲁ ⲛⲧⲟⲟⲧⲩ ⲙⲡⲧⲧⲣⲁⲛⲟⲥ[4] ⲁⲩⲁⲟ-
ⲟⲧ ⲛⲅⲁⲃⲣⲓⲏⲗ ⲡⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲁⲩⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲍⲉ ⲛⲁⲥ ⲛⲧⲃⲓⲛⲉⲓ ⲩⲁⲣⲟⲥ ⲙⲡⲥⲱⲧⲏⲣ.
ⲁⲗⲗⲁ ⲕⲛⲁⲇⲟⲟⲥ ⲛⲁⲓ ⲁⲉ· ϩⲉⲛ ⲁⲩ ⲛⲭⲣⲟⲛⲟⲥ ⲏ ϩⲉⲛ ⲁⲩ ⲛϩⲧⲡⲁⲧⲓⲁ ⲁⲛⲁⲓ
ⲩⲱⲡⲉ; ⲧⲁⲣⲉⲛⲧⲁⲇⲣⲟⲛ ⲉⲇⲉⲛ ⲛⲉⲧⲉⲕⲁⲱ ⲙⲙⲟⲟⲧ. ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲛⲁⲇⲓⲕⲛⲉⲧⲉ ⲙⲙⲟⲥ
ⲛⲏⲧⲛ ϩⲉⲛ ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.

20. ⲁⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ⲇⲟⲟⲧ ⲛⲅⲁⲃⲣⲓⲏⲗ ⲩⲁ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲛⲥⲟⲧⲥⲁⲩⲃ ⲙⲡⲉⲃⲟⲧ ⲡⲁⲣⲙⲟⲧ-
ⲧⲉ[5] ϩⲙ ⲡⲙⲉϩⲧⲟⲧ ⲛⲩⲟⲟⲧ ⲃⲁⲥ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ⲙⲡⲁⲓⲱⲛ. ⲁⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲁⲡⲟ ⲙⲡⲉⲛ-
ⲱⲛϩ ⲡⲉⲭⲥ ⲛⲥⲟⲧⲇⲟⲧⲯⲓⲥ ⲛⲭⲓⲁϩⲕ[6]ϩⲛ ⲧⲙⲉϩⲩⲧⲟⲟⲧ ⲃⲁⲥ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ⲛⲁⲧⲅⲟⲧⲥⲧⲟⲥ
ⲡⲣⲣⲟ ϩⲉⲛ ⲧⲙⲉϩⲙⲛⲧⲏ ⲛⲣⲟⲙ|ⲡⲉ ⲙⲡⲱⲛϩ ⲙⲙⲁⲣⲓⲁ. ⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲥⲁⲡⲟⲩ ⲛϩⲏⲧⲩ ⲡⲉ в
ⲭⲁⲃⲣⲁⲑⲁ, ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲃⲉⲑⲉⲗⲉⲉⲙ ⲡⲕⲁϩ ⲛⲧⲟⲧⲇⲁⲓⲁ. ⲉⲁⲧⲉⲛ ⲡⲉⲭⲥ ⲉⲕⲏⲙⲉ[8]
ⲉⲩϩⲉⲛ ⲣⲟⲙⲡⲉ ⲥⲛⲧⲉ ⲙⲛ ⲩⲧⲟⲟⲧ ⲛⲉⲃⲟⲧ. ⲁⲗⲗⲁ ⲕⲛⲁⲇⲟⲟⲥ ⲛⲁⲓ ⲡⲁⲛⲧⲟⲥ ⲁⲉ·
ⲛⲁⲩ ⲛϩⲉ ⲁⲓⲱⲥⲏⲫ ⲡⲱⲧ ⲙⲛ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲙⲡⲉⲓⲛⲟⲃ ⲛⲇⲓⲁⲥⲧⲏⲙⲁ ⲛⲧⲉⲓⲃⲟⲧ ⲉⲁⲓⲛ
ⲉⲧⲡⲁⲗⲧⲥⲧⲓⲛⲏ ⲩⲁⲛⲧⲟⲧⲉⲓ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲕⲏⲙⲉ ⲙⲁⲧⲁⲁⲧ; ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲥⲉⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ
ⲟⲧⲛ ⲁⲟⲧⲱⲧⲉ ⲙⲙⲱⲛⲏ ⲙⲙⲁⲧ ⲩⲁ ⲡⲙⲁ ⲛⲧⲁⲧⲃⲱⲕ ⲉⲣⲟⲩ. ⲁⲣⲁ ⲁⲧⲁⲉⲕ ⲧⲉⲓⲛⲟⲃ
ⲛϩⲓⲏ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲟⲧⲏⲣ ⲛϩⲟⲟⲧ, ⲏ <ⲛ>ⲧⲁⲧⲃⲉⲛ ⲧⲣⲟⲫⲏ ⲛⲧⲱⲛ ⲁⲧⲟⲧⲱⲙ;

21. ⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲁⲕ ⲇⲉ ⲉⲕⲉⲓⲣⲉ ⲛⲛⲁⲓ ⲧⲏⲣⲟⲧ ϩⲉⲛ ⲧⲉⲕⲙⲛⲧ|ⲁⲧⲟⲏⲧ ⲁⲗ- 290
ⲗⲁ ⲁⲛⲟⲕ ⲡⲉⲧⲛⲁⲧⲉⲧ ⲡⲉⲕϩⲏⲧ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲅⲣⲁⲫⲏ. ⲙⲏ ⲕⲛⲁⲇⲟⲟⲥ ⲛⲁⲓ ⲇⲉ
ⲁⲡⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲇⲓ ⲛⲁⲃⲃⲁⲕⲟⲧⲙ ⲙⲛ ⲡⲁⲣⲓⲥⲧⲱⲛ[9] ⲩⲁ ⲧⲃⲁⲃⲧⲗⲟⲛ ⲛⲟⲧⲏⲣ ⲛϩⲟⲟⲧ;[10]
ⲁⲁⲃⲃⲁⲕⲟⲧⲙ, ⲡⲉⲇⲁϥ, ⲡⲱⲩ ⲛϩⲉⲛⲟⲉⲓⲕ ⲉⲧⲕⲟⲧ ⲁⲩⲇⲓ ⲛⲟⲧⲏⲣⲡ ⲙⲛ ϩⲉⲛⲇⲓⲛ-
ⲟⲧⲱⲙ ⲁⲩⲙⲟⲟⲩⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲧⲥⲱⲩⲉ ⲉⲇⲓⲧⲟⲧ ⲛⲛⲁⲁⲓⲟϩⲥ. ⲁⲡⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲙⲡⲇⲟⲉⲓⲥ
ⲁⲩⲧⲩ ϩⲙ ⲡⲃⲱ ⲛⲧⲉⲩⲁⲡⲉ[11] ⲁⲩⲁⲓⲧⲩ ⲉⲧⲃⲁⲃⲧⲗⲟⲛ ⲉⲇⲙ ⲡⲩⲏⲓ ⲛⲛⲙⲙⲟⲧⲓ ⲁⲩⲧ ⲙⲡⲁ-
ⲣⲓⲥⲧⲟⲛ ⲉⲧⲟⲟⲧⲩ ⲛⲇⲁⲛⲓⲏⲗ ⲁⲩⲟⲧⲱⲙ ⲁⲩⲥⲉⲓ[12] ⲁⲧⲱ ⲁⲡⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ[13] ⲉⲛⲧⲩ ⲉⲡⲉⲩⲙⲁ
ⲛⲥⲁⲧⲟⲟⲧⲩ ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲁⲩⲧ ⲙⲡⲁ|ⲣⲓⲥⲧⲟⲛ ⲛⲛⲉⲩⲇⲁⲉⲓⲟϩⲥ ⲡⲉⲛⲧⲁ ⲇⲁⲛⲓⲏⲗ ⲟⲧⲱⲙ в
ⲉⲃⲟⲗ ⲛϩⲏⲧⲩ ⲙⲡⲉⲓϩⲟⲟⲧ ⲛⲟⲧⲱⲧ; ⲉⲩⲇⲉ[15] ⲧⲃⲟⲙ ⲛⲟⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲟ ⲛⲛⲟⲃ ⲛⲧⲉⲓ-

costantemente, e digiunava fino a sera continuamente con costanza, insomma, non c'era misura alla bellezza di Maria nel corpo, nell'anima e nello spirito. Quando ebbe compiuto quattordici anni il Pastore vero si compiacque ‖ di visitare le sue pecore, il Re si compiacque di riscattare la prigionia dal tiranno e mandò l'angelo Gabriele che le annunciò la venuta in Lei del Salvatore. Ma tu mi dirai: "In quale tempo e in quale consolato avvennero queste cose? (Fa) che noi siamo sicuri di quello che dici". Io ve lo dimostrerò con le sacre scritture.

20. Il Signore mandò Gabriele a Maria il giorno 7 di Parmute dell'anno 5500 dell'era. La Vergine generò la nostra vita, Cristo, nel giorno 29 di Khiakh a metà del quarto anno di Augusto imperatore, nel quindicesimo anno ‖ di Maria. Il luogo in cui lo generò è Khabrata cioè Betlem, terra di Giuda. Portarono Cristo in Egitto quando aveva due anni e quattro mesi. Ma tu mi dirai certamente: "Come poterono Giuseppe e Maria percorrere una distanza grande come quella dalla Palestina fino all'Egitto da soli? Si dice pure che ci siano venti tappe fino al luogo in cui andarono. In quanti giorni fecero questa lunga via, o dove trovarono il cibo da mangiare?"

21. Io ti dico che tu poni tutti questi dubbi nella tua | sciocchezza, ma io ti persuaderò con le Scritture. Dunque puoi dirmi in quanti giorni l'angelo portò Abbacum e il cibo a Babilonia? Abbacum – dice – mise dei pani in un cesto, prese del vino e del cibo e andò nei campi per portarli ai mietitori. L'angelo del Signore lo prese per i capelli e lo portò a Babilonia sulla fossa dei leoni, diede il cibo a Daniele che lo mangiò e bevve. L'angelo lo riportò al suo posto da lì subito ed egli portò il ‖ pranzo ai mietitori, quello stesso di cui aveva mangiato Daniele nello stesso giorno (cfr. Bel et Draco 33-39). Se la potenza di un angelo è così grande, quanto maggiore è quella del Signore dell'

---

1. F add. ⲉⲩϩⲙ ⲡⲣⲡⲉ. 2. Lege ⲛⲛⲉⲩⲉⲥⲟⲟⲧ.
3. ⲁⲡⲣⲣⲟ ... ⲧⲧⲣⲁⲛⲛⲟⲥ: G ⲛⲩⲩⲓⲧⲟⲧ ⲛⲧⲟⲟⲧⲩ ⲉⲡⲟⲧⲱⲛⲩ.
4. ⲧⲧⲣⲁⲛⲛⲟⲥ ... ⲡⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ: F ⲇⲁⲇⲉ. ⲧⲟⲧⲉ ⲁⲩⲧⲛⲛⲟⲟⲧ ⲛⲅⲁⲃⲣⲓⲏⲗ ⲡⲁⲣⲭⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲩⲁ ⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ.
5. F ⲝⲁⲛⲑⲓⲕⲟⲥ ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲣⲙⲟⲧⲧⲉ ⲡⲉ ⲡⲉⲃⲟⲧ ⲛⲃⲣⲣⲉ. G sim.
6. ⲛⲭⲓⲁϩⲕ ... ⲣⲟⲙⲡⲉ: F, G ⲙⲡⲉⲃⲟⲧ ⲭⲁⲥⲓⲗⲉⲧⲥ ⲉⲧⲉ ⲭⲓⲁϩⲕ ⲡⲉ ϩⲛ ⲧⲙⲉϩⲩⲧⲟ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ.
7. F add. ϩⲛ ⲧⲙⲉϩⲙⲉⲛⲧⲥⲛⲟⲟⲧⲥⲉ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ⲛϩⲏⲣⲟⲇⲏⲥ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲇⲓⲟⲧⲇⲉⲁ. G add. ϩⲛ ⲧⲙⲉϩⲣⲟⲙⲡⲉ ⲥⲛⲧⲉ ⲛϩⲏⲣⲱⲇⲏⲥ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲧⲓⲟⲧⲇⲁⲓⲁ.
8. F add. ⲉⲩⲧⲁⲗⲏⲧ ⲉⲁⲛ ⲟⲧⲕⲗⲟⲟⲗⲉ ⲉⲥⲧⲃⲃⲏⲧ.
9. ⲙⲛ ⲡⲁⲣⲓⲥⲧⲟⲛ: F add. ⲛⲁⲓⲛ ⲉⲧⲑⲓⲗⲏⲙ̄. G add. ⲁⲓⲛ ⲉⲑⲓⲗⲏⲙ̄ ⲉⲣⲉ ⲧⲉϩⲓⲏ ⲉⲓⲣⲉ ⲛⲩⲃⲉ ⲙⲙⲟⲛⲏ. 10. F add. ⲉⲣⲉⲧⲉϩⲓⲏ ⲉⲓⲣⲉ ⲛⲩⲃⲉ ⲙⲙⲱⲛⲏ.
11. F, G add. ϩⲙ ⲡⲟⲧⲟⲓ ⲙⲡⲉⲩⲡⲛ̄ⲁ ⲉⲧⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲁⲉ ϩⲛ ⲧⲃⲟⲙ ⲛⲧⲉⲩⲃⲓⲛϩⲱⲗ.
12. ⲁⲩⲥⲉⲓ ... ⲛⲧⲉⲧⲛⲟⲧ: G om.
13. ⲁⲡⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ... ⲟⲧⲱⲙ ⲉⲃⲟⲗ: F ⲁⲩⲕⲧⲟⲩ ⲛⲃⲓ ⲡⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲁⲩⲇⲓ ⲛⲁⲃⲁⲕⲟⲧⲙ ⲁⲩⲉⲛⲧⲩ ⲙⲛ ⲡⲁⲣⲓⲥⲧⲟⲛ ⲁⲩⲟⲧⲁϩⲩ ϩⲛ ⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲛⲉⲩⲇⲁⲓⲁϩⲥ ⲁⲩⲟⲧⲱⲙ.
14. Cf. Bel et Draco 33-39. 15. F add. ⲧⲉⲧⲛⲣ ⲩⲡⲏⲣⲉ ⲛ.

ϩϵ ΤΗΡϹ, ϵΙϵ ΠΔΟϵΙϹ ΜΠΔΓΓϵΛΟϹ[1] ΝΤΔΨϵΙ ϵϩΡΔΙ ϵΚΗΜϵ ϵΨΤΔΛΗΤ ϵΔΝ ΟΤΚΛΟΟΛϵ ϵϹΔϹШΟΤ ΚΔΤΔ[2] ΝϵΓΡΔΦΗ – ΚΔΤΔ[3] Θϵ ΝΤΔΨΔΟΟϹ ΝδΙ ΗϹΔΙΔϹ ΠϵΠΡΟΦΤΤΗϹ Δϵ· ϵΙϹ ΠΔΟϵΙϹ ΝΗΤ ϵϩΡΔΙ ϵΚΗΜϵ ϵΨΤΔΛΗΤ ϵΔΝ ΟΤΚΛΟΟΛϵ ϵϹΔϹШΟΤ[4].

22. ΛΟΙΠΟΝ ΔΤϵϩΙΔΙϵΙΒϵ ϵΤΔϹШΟΤ ΔΤШ ΝΔΤΔΒΙΝ ΜΝ Πϩ ΛΛШ ΝΔΙΚΔΙΟϹ ΙШϹΗΦ ϵΙ ϵϩΡΔΙ ϵΚΗΜϵ, ΚΔΤΔ Θϵ ΝΤΔ ΠϵΤΤΔΛΗΤ ϵΡΟϹ ΟΙΚΟΝΟΜϵΙ ΜΜΟϹ ΔΤШ ΝϵΡϵ ΝΤΟΟΤ ΜΝ ΜΠϵΤΡΔ ΨΗΨ ϵΒΟΛ ϩΙΘΗ ΜΜΟΟΤ ϵΤΜΟΟΨϵ[5] ϩΝ ΟΤϩΙΗ ϵϹϹΟΤΤШΝ. ΝϵΤΠΗΡΔ Δϵ ΟΝ Ν|ΝϵΜΟΤΝϵΙΟΟΤϵ ΧΙΙΡΙϹ ΔΟΙ ϩΙ ΝϵϵΒ. ΛΟΙΠΟΝ ΔΠϵΝϹШΤΗΡ ϵΙ ϵϩΡΔΙ ϵΚΗΜϵ ϩΙΤΝ ΤδΟΜ ΜΠϵΨϵΙШΤ ΔΨΡ ΨΟΜΤϵ ΝΡΟΜΠϵ ΜΜΔΤ ϵΨϵΤΔΓΓϵΛΙΖϵ ΝΝϵΤϵΨΨϵ ϵΨϩΜ Πϩ ΔΜΗΡ ΝΤϵΨΜΔΔΤ ΜΔΡΙΔ. 291 A

23. ΝΤϵΡϵ ϩΗΡШΔΗϹ Δϵ ΔΙ ΝΤΚΔΤΔΔΙΚΗ ϵΤΨΜΠΨΔ ΜΜΟϹ ϵΤΒϵ ΝϵΨΗΡϵ ΨΗΜ ΝΝΔΤΝΟΒϵ ΝΤΔΨ?ΟΤΒΟΤ, ΔΠϵΤϹΗ? ΔШΚ ϵΒΟΛ ϵΤΔШ ΜΜΟϹ Δϵ· ΔΙΜΟΤΤϵ ϵΠΔΨΗΡϵ ϵΒΟΛ ϩΝ ΚΗΜϵ[6]. ΔΠΝΟΤΤϵ ΠϵΙШΤ ΔΟΟΤ ΜΠϵΨΜΟΝΟΓϵΝΗϹ ΝΨΗΡϵ ΜΝ ΤϵΨΜΔΔΤ ΜΠΔΡΘϵΝΟϹ ΜΝ ΙШϹΗΦ ΠΠΔΡΔΘϵΚΟΦΤΛΔξ[7] ΔΨϵΙ ΔΨΟΤШ? ϩϵΝ ΝΔΖΔΡϵΘ. ΝΤΔΙΔϵ ΝΔΙ ϵΤϵΤΝΔΓΔΠΗ ϵΤΒϵ ΝϩϵΡϵΔΙΚΟϹ ΝΔΤΝΟΤΤϵ | ΝΔΙ ϵΤΔШ ΜΜΟϹ Δϵ ΟΤΔΤΝΔΜΙϹ Τϵ ΜΔΡΙΔ. ϵΙϹ ϩΗΗΤϵ ΔΙΤΤΠΟΤ ΝΗΤΝ ΜΠΨΔΔϵ ϩΙΤΝ ΝϵΝΤΔΝΔΟΟΤ Τϵ ΝΟΤ. ΚΔΙΓΔΡ ΟΤϹΔΡξ ϩШШϹ Τϵ ΜΔΡΙΔ, ΔΠϵϩΙΗΙΒ ΜΠΝΟΤΤϵ ϵΙ ΕΠΚΟϹΜΟϹ ΔΨΟΤШ? ΝϩΗΤϹ ΔΨΨΙ ΜΠΝΟΒϵ ΜΠΚΟϹΜΟϹ. B

24. †ΟΤШΨ Δϵ Ш ΝϵϹΝΗΤ ϵΔШ ϵΡШΤΝ ΝΝΟΤΔΙϵΙΚΗΜΔ ϵΔΨΨШΠϵ ϩΙШШΤ ΔΝΟΚ[8] ΚΤΡΙΛΛΟϹ[9] ΠΔΡΧΗϵΠΙϹΚΟΠΟϹ ΝΘΙΛ̄Η̄Μ̄. ΜΔΡϵΝΚΤΟΝ[10] ϵΔΜ ΠϵΠΡΟΚΙΜϵΝΟΝ ϵΤΚΗ ΝΔΝ ϵϩΡΔΙ ΝΤϵΝΡ ΠϵΨΜϵϵΤϵ ϵΤϵΟΟΤ ΝΔΨ ΜΝ ΠϵΨϵΙШΤ ΝΔΓΔΘΟϹ ΜΝ ΠϵΠ̄Ν̄Δ ϵΤΟΤΔΔΒ ΜΝ ΤϵΨΜΔΔΤ ΜΠΔΡΘϵΝΟϹ ΝΨΔ ϵΝϵ? ΝϵΝϵ? ϩΔΜΗΝ. 292 A

25. ΔΝΟΚ Δϵ ΠΔΡΧΗϵΠΙϹΚΟΠΟϹ ΚΤΡΙΛΛΟϹ, ΝϵΤΟΤΝ ΟΤΜΟΝΟΧΟϹ ϵΨΟΤΗ? ϩΜ ΠΚΩΤϵ ΜΜΔΙΟΤΜΔ ΝΓΔΖΔ. ΤΔΧΔ ΝΤΔΨΔΙ ϹΒШ ΝΤΟΟΤΨ ΝΤ?ΔΙΡϵϹΙϹ ΝΔΒΙΟΝ ΜΝ ΔΡΠΟΚΡΔΤΙΟϹ ΠϵΨϹΔ?. ΔΨΚШ Δϵ ΝΔΨ ΝΟΤΔШШΜϵ ΔΨШΨ

angelo, che andò in Egitto sopra una nuvola leggera, secondo quanto disse Isaia il profeta: "Ecco, il Signore viene in Egitto sopra una nuvola leggera" (Is. 19, 1).

22. Quindi l'agnello leggero e senza macchia con il vecchio giusto Giuseppe andò in Egitto, nel modo in cui quello che ella portava la guidava, e i monti e le rocce si spianavano davanti a loro che procedevano su di una via diritta. Essi traversavano anche | i corsi d'acqua senza barca né marinai. Così il nostro Salvatore venne in Egitto per la potenza di suo Padre, e lì passò tre anni annunziando le cose future, stando in braccio a sua madre Maria.

23. Dopo che Erode ebbe ricevuto la punizione di cui era degno, a causa dei bambini innocenti che aveva fatto uccidere, si compì la scrittura che dice: "Ho chiamato mio figlio dall'Egitto" (cfr. Os. 11, 1). Dio Padre mandò il suo Figlio unigenito, sua madre la Vergine e Giuseppe il custode; Egli andò ad abitare a Nazareth. Io ho detto queste cose alla vostra benevolenza a causa di certi eretici senza Dio | che dicono che Maria è una 'dynamis'. Ecco, io vi ho esemplificato il discorso attraverso quello che ho detto ora: infatti è corporea Maria, l'agnello di Dio venne nel mondo e stette in Lei e prese i peccati del mondo.

STORIA DELL'ERETICO ANNARICO

24. Ma io desidero, o fratelli, narrarvi un fatto che accade proprio a me Cirillo arcivescovo di Gerusalemme. ‖ Torniamo all'argomento che ci siamo prefissi e ricordiamolo, a gloria di lui, del suo Padre buono, dello Spirito santo e della sua madre vergine per sempre in eterno. Amen. ‖ ‖

25. Io sono l'arcivescovo Cirillo. C'era un uomo che stava nei dintorni di Maiuma di Gaza. Certamente era stato istruito nelle eresie di Abion e Arpocrazio suo maestro. Si era preso un libro e

---

1. F ΝΝΔΓΓϵΛΟϹ ΤΗΡΟΤ.
2. ΚΔΤΔ ... ϵϹΔϹΟΤ: G om.
3. Θϵ ΝΤΔΨΔΟΟϹ: F ΤϵΦШΝΗ.
4. Is. 19,1. F, G add. sententias inter se similes.
5. ϵΤΜΟΟΨϵ ... ϵϹϹΟΤΤШΝ: F om. - G ϵΤϵΙΡϵ Ν?ϵΝ?ΙΗ ΜΜΟΟΨϵ ϵΤΨΗΨ ϵΒΟΛ ϵΝϵΤΟΤϵΡΗΤϵ.
6. Os. 11,1.
7. F add. ΔΨϵΝΤΟΤ ϵΒΟΛ ϩΝ ΚΗΜϵ.
8. ΔΝΟΚ ... ΚΤΡΙΛΛΟϹ (3 linn. infra): G om.
9. ΚΤΡΙΛΛΟϹ ... ΝΘΙΛ̄Η̄Μ̄: F ΠϵΤΝΨΒΗΡ?Μ?ΔΛ ΚΤΡΙΛΛΟϹ.
10. ΜΔΡϵΝΚΤΟΝ ... usque ad ... ΚΤΡΙΛΛΟϹ: F om.

ⲥⲓⲱⲱϥ ⲉϥⲙⲉⲥ ⲛⲃⲗⲁⲥⲫⲧⲙⲓⲁ ⲁⲧⲱ ⲛⲉϥⲫⲁⲛⲧⲁⲥⲓⲁⲍⲉⲑⲁⲓ[1] ⲥⲛ ⲟⲧⲛⲟⲃ ⲙⲙⲛⲧⲁⲁ-
ⲥⲓⲥⲏⲧ ⲥⲙ ⲡⲕⲱⲧⲉ ⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲉⲧⲛⲏⲧ ⲉⲛⲉⲓⲧⲟⲡⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲉⲧ-
ϣⲗⲏⲗ ⲛⲥⲏⲧⲟⲧ. ⲁⲧⲁⲱ ⲉⲣⲟⲓ ⲛⲛⲉⲧⲉϥⲧⲁⲧⲟ[2] ⲙⲙⲟⲟⲧ ⲥⲛ ⲧⲉϥⲕⲁⲕⲟⲇⲟξⲓⲁ ⲙⲡⲗⲁ-
ⲛⲏ. ⲁⲓⲁⲟⲟⲧ ⲛⲥⲛⲁⲧ ⲛⲥⲧⲡⲟⲧⲣⲅⲟⲥ ⲛⲧⲁⲓ ϣⲁ ⲡⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲅⲁⲍⲁ[3] ⲉⲁⲓ-
5 ⲁⲟⲟⲧ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲙⲁⲣⲉ ⲧⲉⲕ|ⲙⲛⲧⲉⲓⲱⲧ ϣⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ ⲡⲓⲙⲟⲛⲁⲭⲟⲥ ⲛⲥⲁⲓⲣⲉⲇⲓⲕⲟⲥ[4] B
ⲉⲧⲥⲙ ⲡⲕⲱⲧⲉ ⲙⲙⲁⲓⲟⲧⲙⲁ ⲛⲅⲧⲛⲟⲟⲧϥ[5] ⲛⲁⲓ ⲙⲛ ⲛⲉϥⲁⲱⲱⲙⲉ. ⲉϥϣⲁⲛⲟⲧⲱϣ[6] ⲉⲉⲓ
ⲧⲉⲛⲟⲟⲧϥ ⲛⲁⲓ, ⲉϥⲧⲙⲟⲧⲱϣ ⲙⲁⲣⲣⲱⲙⲉ ⲛⲧⲁⲕ ⲉⲣⲟϥ ⲧⲉⲛⲟⲟⲧϥ.

26. ⲧⲟⲧⲉ ⲡⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲁⲓ ⲛⲛⲉⲥⲍⲁⲓ ⲁϥⲟϣⲟⲧ ⲁϥⲧⲣⲟⲧϯ ⲟⲧⲟⲓ
ⲉⲛⲥⲱϥ ⲥⲙ ⲙⲁ ⲛⲓⲙ. ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲃⲛⲧϥ ⲇⲉ ⲁⲧⲉⲛⲧϥ ϣⲁ ⲡⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ. ⲡⲉⲇⲉ ⲡⲉ-
10 ⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲡⲁϣⲏⲣⲉ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲅⲃⲱⲕ ⲉⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ ϣⲁ ⲡⲉⲛⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁⲣⲭⲏⲉ-
ⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ. ⲉⲙⲙⲟⲛ ⲉϥϣⲓⲛⲉ ⲛⲥⲱⲕ ⲙⲛ ⲛⲉⲕⲁⲱⲱⲙⲉ ⲛϥⲉⲓⲙⲉ ⲉⲧⲉⲕⲥⲃⲱ ⲉⲧⲉⲕ-
ⲧⲁϣⲉ ⲟⲉⲓϣ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ ⲧⲁ ⲛⲓⲙ ⲧⲉ. ⲡⲙⲟⲛⲟⲭⲟⲥ ⲇⲉ ⲁϥⲟⲧⲱϣⲃ ⲁⲉ· ϯⲛⲁϥⲓ
ⲛⲛⲁⲭⲣⲏⲙⲁ ⲙⲛ ⲛⲁⲁⲱⲱⲙⲉ ⲧⲁ|ⲃⲱⲕ ϣⲁⲣⲟϥ ⲉⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ. ⲡⲥⲧⲡⲟⲧⲣⲅⲟⲥ[7] ⲇⲉ ⲥⲛⲁⲧ 293
ⲉⲧⲧⲟⲟ[8] ⲉⲣⲟϥ ⲁⲧⲉⲛⲧϥ ⲉⲑⲓⲗ̅ⲏ̅ⲙ ϣⲁⲣⲟⲓ[9]. ⲡⲉⲇⲁⲓ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲁⲛⲥⲱⲧⲙ ⲡⲥⲟⲛ ⲁⲉ
15 ⲉⲕϯ ⲥⲃⲱ ⲥⲛ ⲟⲧⲥⲃⲱ ⲛϣⲙⲙⲟ ⲉⲕⲡⲱⲱⲛⲉ ⲛⲛⲉⲫⲱⲛⲁⲧⲉ ⲛⲛⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲟⲛ. ⲡⲉⲇⲉ
ⲁⲛⲛⲁⲣⲓⲭⲟⲥ ⲡⲙⲟⲛⲁⲭⲟⲥ ⲛⲁⲓ ⲁⲉ· ⲛⲟⲧⲥⲃⲱ ⲛϣⲙⲙⲟ ⲁⲛ ⲧⲉ ⲧⲁⲥⲃⲱ ⲁⲗⲗⲁ ⲧⲁ
ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲧⲉ ⲉⲣⲉ ⲛⲁⲉⲓⲟⲧⲉ ϯ ⲥⲃⲱ ⲛⲥⲏⲧⲥ ⲥⲙ ⲙⲁ ⲛⲓⲙ ⲥⲛ ⲟⲧⲉⲧⲧⲁξⲓⲁ.

27. ⲡⲉⲇⲉ[10] ⲡⲁⲣⲭⲏⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲁⲡⲁ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲛⲓⲙ ⲥⲱⲟⲧ ⲛⲉ
ⲛⲉⲕⲉⲓⲟⲧⲉ; ⲡⲉⲇⲁϥ ⲁⲉ[11]· ⲥⲁⲣⲧⲱⲛ[12] ⲡⲉ ⲙⲛ ⲉⲃⲓⲱⲛ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲉⲓ ⲙⲛⲛⲥⲱϥ. ⲡⲉⲇⲉ
20 ⲡⲁⲣⲭⲏⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ ⲛⲁϥ ⲁⲉ· ⲟⲛⲧⲟⲥ ⲁⲕⲙⲁⲑⲧⲧⲉⲧⲉ[13] ⲥⲁⲣⲁⲧϥ[14] ⲙⲡⲥⲟⲉⲓϣ ⲛⲥⲏⲃ
ⲉⲧⲥⲱⲕ ⲥⲁ ⲡⲥⲁⲣⲙⲁ ⲙⲡⲇⲓⲁⲃⲟⲗⲟⲥ. ⲡⲉ|ⲇⲉ ⲡⲙⲟⲛⲁⲭⲟⲥ ⲇⲉ· ⲁⲁⲣⲡⲟⲕⲣⲁⲧⲓⲟⲛ B
ⲛⲉⲇ ⲇⲁⲓⲙⲟⲛⲓⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ. ⲡⲉⲇⲉ ⲁⲡⲁ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ ⲇⲉ· ⲡⲉⲧⲙⲙⲁⲧ[15] ⲥⲟⲟⲧ ⲡⲁⲣⲁ
ⲡⲇⲁⲓⲙⲟⲛⲓⲟⲛ. ⲡⲗⲏⲛ ⲙⲁⲧⲁⲙⲟⲓ ⲇⲉ ⲉⲕⲧⲁϣⲉ ⲟⲉⲓϣ[16] ⲛⲁϣ ⲛⲥⲉ; ⲁⲧⲱ ⲉⲕⲇⲱ
ⲙⲙⲟⲥ ⲇⲉ ⲟⲧ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉⲇⲡⲟ ⲕⲁⲧⲁ ⲥⲁⲣⲝ ⲙⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲏ ⲛⲓⲙ ⲧⲉ ⲧⲉⲩⲙⲁⲁⲧ ⲛⲧⲁⲥ-
25 ⲁⲡⲟⲩ ⲏ ⲡⲉⲩⲙⲟⲧ ⲉⲧⲙⲉⲥ ⲛⲟⲧⲁⲁⲓ ⲙⲛ ⲡⲉⲩⲧⲱⲟⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲧⲧ ⲙⲡⲉⲩ-
ⲙⲉⲥⲥϣⲟⲙⲛⲧ ⲛⲥⲟⲟⲧ;

28. ⲁϥⲟⲧⲱϣⲃ ⲛⲟⲓ ⲡⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ⲇⲉ· ⲩⲥⲏⲥ ⲥⲙ ⲡⲕⲁⲧⲁ ⲥⲉⲃⲣⲁⲓⲟⲥ ⲇⲉ ⲛⲧⲉ-
ⲣⲉ ⲡⲉ$\overline{\text{ⲭⲥ}}$ ⲟⲧⲱϣ ⲉⲉⲓ ⲉⲁⲙ ⲡⲕⲁⲥ ϣⲁ ⲛⲛⲣⲱⲙⲉ, ⲁⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲟⲧⲧⲉ ⲉⲧⲇⲧⲛⲁⲙⲓⲥ

l'aveva letto – era pieno di bestemmie – e ingannava con gran superbia in quei dintorni quelli che venivano in quei santi luoghi per pregarvi. Mi fu detto di quelle cose che questi predicava nella sua ingannevole dottrina, mandai due servi dei miei dal vescovo di Gaza dicendo: "Che la tua ‖ paternità faccia cercare quel monaco eretico che sta nei dintorni di Maiuma e mandamelo coi suoi libri. Se vuole venire mandalo, se non vuole, costringilo per mezzo di uomini energici e mandalo da me".

26. Allora il vescovo, dopo che ebbe ricevuto la lettera la lesse e lo fece cercare da ogni parte. Dopo che lo ebbero trovato lo portarono dal vescovo. Gli disse il vescovo: "Figlio mio, alzati e va a Gerusalemme da nostro padre l'arcivescovo: di certo egli cerca te e i tuoi libri per conoscere qual'è la dottrina che predichi". Il monaco rispose: "Prenderò le mie cose e i miei libri e ‖ andrò da lui a Gerusalemme". Allora i due servi che gli appartenevano lo condussero a Gerusalemme da me. Io gli dissi: "Abbiamo sentito, fratello, che tu predichi un insegnamento estraneo e cambi il parlare dei Vangeli". Mi disse Annarico il monaco: "Non è un insegnamento estraneo il mio, ma è quello degli apostoli secondo il quale insegnano i nostri padri in ogni luogo diligentemente".

27. Gli disse l'arcivescovo apa Cirillo: "Chi sono i tuoi padri?" Disse: "Sarton ed Ebion che vennе dopo di lui". Gli disse l'arcivescovo: "Dunque tu hai imparato da loro, dalla pariglia di puledri aggiogata al carro del diavolo". Disse ‖ il monaco: "Ma Arpocrazio scaccia i demoni". Disse apa Cirillo: "Quello lì è peggio del demonio. Piuttosto dimmi, come predichi, e quale causa dici che abbia la generazione carnale di Cristo, e chi è sua madre che lo ha generato, o la sua morte piena di salvezza e la sua resurrezione dai morti nel terzo giorno?"

28. Rispose quello e disse: "E' scritto nel Vangelo secondo gli ebrei che dopo che Cristo desiderò scendere sulla terra dagli uomini, il Padre chiamò una *dynamis* nei cieli che si chiamava Mikha

---

1. ⲛⲉϥⲫⲁⲛⲧⲁⲥⲓⲁⲍⲉⲥⲑⲁⲓ ... ⲙⲛⲧⲁⲁⲥⲓⲥⲏⲧ: F ⲛⲉϥⲥⲱⲡⲙ ⲛⲛⲉⲧⲉ ⲙⲛⲥⲏⲧ ⲙⲙⲟⲟⲧ.
2. ⲛⲛⲉⲧⲉϥⲧⲁⲧⲟ ... ⲙⲡⲗⲁⲛⲏ: F ⲛⲧⲉϥⲕⲁⲕⲱⲇⲟξⲓⲁ ⲙⲛ ⲛⲉⲛⲧⲁϥⲥⲟⲣⲙⲟⲧ ⲥⲛ ⲧⲉϥⲡⲗⲁⲛⲏ.
3. F add. ⲥⲧⲛⲏⲕⲁⲥ ⲉⲁⲓⲥⲥⲁⲓ ⲛⲁϥ.
4. F add. ⲇⲉ ⲁⲛⲛⲁⲣⲓⲭⲟⲥ.
5. Lege ⲛⲅⲧⲛⲛⲟⲟⲧϥ.
6. ⲉϥϣⲁⲛⲟⲧⲱϣ ... ⲧⲉⲛⲟⲟⲧϥ: F add. sententias aliquot. G om.
7. ⲡⲥⲧⲡⲟⲧⲣⲅⲟⲥ ... ϣⲁⲣⲟⲓ: F add. sententias aliquot.
8. Lege ⲉⲧⲧⲟ.
9. G ϣⲁ ⲡⲁⲣⲭⲏⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ. Hinc usque ad § 32 habet G orationem tertia persona.
10. ⲡⲉⲇⲉ ... ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ: F ⲡⲉⲇⲁⲓ ⲛⲁϥ ⲁⲛⲟⲕ ⲕⲧⲣⲓⲗⲗⲟⲥ.
11. F, G add. ⲡⲛⲟⲃ ⲛⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ.
12. G ⲥⲁⲧⲱⲣ.
13. G add. ⲁⲧⲱ ⲁⲕⲉⲣ ⲙⲟⲧⲗⲓⲁⲣⲏⲥ.
14. ⲥⲁⲣⲁⲧϥ ... ⲥⲁ: F ⲕⲁⲕⲱⲥ ⲁⲧⲱ ⲁⲕⲣ ⲟⲓⲛⲓⲟⲭⲟⲥ ⲙⲡⲥⲟⲉⲓϣ ⲛⲥⲏⲃ ⲙ–.
15. ⲡⲉⲧⲙⲙⲁⲧ ... ⲙⲁⲧⲁⲙⲟⲓ ⲇⲉ: G ⲧⲁⲙⲟⲓ ⲇⲉ ⲕⲛⲉⲇ ⲇⲁⲓⲙⲟⲛⲓⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲁϣ ⲛⲥⲉ ⲉⲓ.
16. F add. ⲙⲡⲉⲩⲧⲟⲟⲧ ⲛⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲟⲛ. G add. ⲙⲡⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲟⲛ.

ϩN ΜΠΗΤϵ ϵΤΜΟΤΤϵ ϵΡΟϹ ⲁϵ ΜΙΧⲁ[1], ⲁϥⲃΟΙⲗϵ ΜΠϵ$\overline{\text{ΧϹ}}$ ϵΡΟϹ ⲁϹϵΙ ϵΠϵϹΗΤ
ϵΠΚΟϹΜΟϹ ⲁϥΜΟΤΤϵ ϵΡΟϹ ⲁϵ | ΜⲁΡΙⲁ. ⲁϥⲃⲰ[2] ϩN ΤϵϹΚⲁⲗⲁϩΗ ΜΨΙϹ[3] Νϵ- 294
ΒΟΤ, ΜΝΝϹⲰϹ ⲁϹΜΙϹϵ ΜΜΟϥ ⲁΤⲰ ⲁϥⲁΙⲁΙ ϩN ΘΤⲗΗΓΙⲁ ⲁΤⲰ[4] ΝϵϥϵΙΡϵ Ν-
ϩⲁϩ ΝⲃΟΜ ϩΙ ΤⲁⲗⲃΟ ⲁΤⲰ ⲁϥϹΟΤΠ Νϩϵ$\overline{\text{Νⲁ}}$ΠΟΣΤΟⲗΟϹ ⲁΤΤⲁΨϵΟϵΙΨ ΜΠΚΟ-
ϹΜΟϹ ΤΗΡϥ. ⲁΤⲰ ΝΤϵΡϵϥⲁϵΚ ΤϵΠΡΟΘϵϹΜΙⲁ ϵΒΟⲗ ϵΤΤΗΨ Νⲁϥ ⲁΝΙΟΤⲁⲁΙ
ΚⲰϩ ϵΡΟϥ ⲁΤΜϵϹΤⲰϥ ⲁϵ ⲁϥΨΙΒϵ ΝΝϵΤΝΟΜΟϹ, ⲁΤΤⲰΟΤΝ ϵⲁⲰϥ ⲁΤⲃΟΠϥ
ⲁΤΠⲁΡⲁⲁΙⲁΟΤ ΜΜΟϥ ϵΤΟΟΤϥ ΜΠϩΤΓϵΜⲰΝ, ⲁϥΤⲁⲁϥ ΝⲁΤ ϵΤΡϵΤϹ†ΟΤ ΜΜΟϥ.
ΝΤϵΡΟΤΤⲁⲗΟϥ ⲁϵ ϵⲁΜ Πⲩϵ ΜΠϵϹ†ΟϹ ⲁΠϵϥϵⲰⲦ Νⲁϩϥϵϥ ϩN ΝϵΤⲃΙⲁ ⲁϥ-
ϥΙΤϥ ϵϩΡⲁΙ ϵΤΠϵ ϩⲁϩΤΗϥ ϩN ΟΤϵΟΟΤ.
29. Πϵⲁϵ ΠΠⲁΤΡΙⲁΡΧΗϹ ϵΤΟΤⲁⲁΒ ⲁΠⲁ ΚΤΡΙⲗⲗΟϹ | ⲁϵ· ΝΙΜ ⲁϥⲁΟ- Β
ΟΤΚ ϵ† ϹⲂⲰ ϩϵN ΝⲁΙ; Πϵⲁϵ ΠΗ Νⲁϥ ⲁϵ· Π$\overline{\text{ϵΧϹ}}$ ΠϵΝΤⲁϥⲁΟΟϹ ⲁϵ· ΜΟΟ-
Ψϵ ϵΒΟⲗ ϩΜ ΠΚΟϹΜΟϹ ΤΗΡϥ ΝΤϵΤΝ† ϹⲂⲰ ΝΝϩϵⲰΝΟϹ ΤΗΡΟΤ ϩΜ ΠⲁΡⲁΝ[5].
Πϵⲁϵ[6] ΠⲁΡΧΗϵΠΙϹΚΟΠΟϹ ⲁϵ· ϵΡϵ ΠⲁΙ ϹΗϩ ΤⲰΝ; Πϵⲁϵ ⲁΝΝⲁΡΙΧΟϹ ⲁϵ·
ΠϵΤⲁΓΓϵⲗΙΟΝ ΠϵΝΤⲁϥⲁΟΟϹ. Πϵⲁϵ ΠⲁΡΧΗϵΠΙϹΚΟΠΟϹ ⲁϵ· ΚⲁΙ ΡⲰ ΝΝϵΤ-
ⲁΓΓϵⲗΙΟΝ; Πϵⲁϵ ΠΗ Νⲁϥ ⲁϵ· Ϲϵ ΤⲰΝΟΤ ΠⲁⲁΟϵΙϹ ΝϵⲒⲰΤ. ⲁϥΟΤⲰϥΒ[7] ΝⲃΙ
ΠⲁΡΧΗϵΠΙϹΚΟΠΟϹ ⲁϵ· ⲁΨ ϩΜ ΠϵϥΤΟΟΤ ΝΝϵΤⲁΓΓϵⲗΙΟΝ ΠϵΝΤⲁϥⲁΟΟϹ ⲁϵ
ΟΤⲁΤΝⲁΜΙϹ Τϵ ΜⲁΡΙⲁ ΤΜⲁⲁΤ ΜΠⲁΟϵΙϹ; ⲁϥΟΤⲰϥΒ ΝⲃΙ ΠΜΟΝⲁΧΟϹ ⲁϵ·
ΠΚⲁΤⲁ ϩϵΒΡⲁΙΟϹ Πϵ. Πϵⲁϵ ⲁΠⲁ ΚΤΡΙⲗⲗΟϹ ⲁϵ· ΟΤΚΟΤΝ ΚⲁΤⲁ ΠϵΚΨⲁⲁϵ
ΜΠⲗⲁϹ|ΤΟΝ ΟΤΝ †ΟΤ ΝΝϵΤⲁΓΓϵⲗΙΟΝ ΜΜⲁΤ; ⲁϥΟΤⲰϥΒ ΝⲃΙ ⲁΝΝⲁΡΙΧΟϹ 295
ⲁϵ· Ϲϵ ΟΤΝ[8] †ΟΤ ΜΜⲁΤ. Πϵⲁϵ ⲁΠⲁ ΚΤΡΙⲗⲗΟϹ ⲁϵ· ΝΙΜ Πϵ ΠΜϵϩ†ΟΤ ΝΝ-
ϵΤⲁΓΓϵⲗΙϹΤΗϹ[9]; ΝΤΝϵΙΜϵ ⲁϵ ΟΤϵΒΟⲗ ϩN ΤϵϹΒⲰ ΜΠϵ$\overline{\text{ΧϹ}}$ Πϵ. ΠϵϥΤΟΟΤ
ΓⲁΡ ΝϵΤⲁΓΓϵⲗΙΟΝ, ΠΡⲁΝ ΜΠϵϥΤΟΟΤ ΝϵΤⲁΓΓϵⲗΙϹΤΗϹ ϩΙⲁⲰΟΤ· ΠΚⲁΤⲁ
ΜⲁΘⲁΙΟϹ, ΠΚⲁΤⲁ ΜⲁΡΚΟϹ, ΠΚⲁΤⲁ ⲗΟΤΚⲁϹ, ΠΚⲁΤⲁ ΙⲰϩⲁΝΝΗϹ. ΝΙΜ ⲁϵ
Πϵ ΠΜϵϩ†ΟΤ; Πϵⲁϵ ΠΗ Νⲁϥ ⲁϵ· Νϩϵ$\overline{\text{ΒΡ}}$ⲁΙΟϹ ΝϵΝΤⲁΤϹϩⲁΙϥ.
30. ⲁϥΟΤⲰϥΒ ΝⲃΙ ⲁΠⲁ ΚΤΡΙⲗⲗΟϹ ⲁϵ· ⲁΚⲁϵ[10]ΤΜϵ ΜΠϵΙϹΟΠ. ΟΤΚΟΤΝ
ΝΝⲁΟΤⲁϩΝ ΝϹⲁ ΤϵϹΒⲰ ΝΝϵϩⲁΙΡϵⲁΙΚΟϹ ΜΜⲁϹΤϵ ΝΟΤΤϵ ΝΤΝΚⲰ ΝϹⲰΝ ΝΤϵ-
ϹΒⲰ ΜΠϵ$\overline{\text{ΧϹ}}$; | ϵΡϵ Νϩϵ$\overline{\text{ΒΡ}}$ⲁΙΟϹ[11] ΟΤϵϥ ΟΤ ΡⲰ ΝϹⲁ ΠⲁΙ ΜΜⲁΤϵ ϵΤΡϵΤΤϵⲃ Β
ΟΤΤⲰⲗΜ ϵΠϵΝΤⲁΙΟ, ΝΘϵ ΝϵΝΤⲁΤⲁΟΟϹ ΜΠϵ$\overline{\text{ΧϹ}}$ ΜΠϵΟΤΟϵΙϥ ⲁϵ· ϵΚΝϵⲁ ⲁⲁΙ -

e le affidò il Cristo; ella scese nel mondo e fu chiamata ‖ Maria. Egli rimase nel suo ventre nove mesi. Dopo ella lo generò ed egli crebbe in età e operò molte potenze e guarigioni. Egli scelse alcuni apostoli ed essi predicarono per tutto il mondo. E dopo che ebbe compiuto il compito che gli era stato stabilito, i Giudei si adirarono contro di lui e lo odiarono perché aveva cambiato le loro leggi. Si sollevarono contro di lui, lo presero e lo consegnarono al prefetto. Questi lo diede a loro affinché lo crocifiggessero. Dopo che lo ebbero messo sul legno della croce, suo Padre lo salvò dalle loro mani e lo portò con sé in cielo gloriosamente".

29. Disse il santo patriarca apa Cirillo ‖ : "Chi ti ha mandato ad insegnare queste cose?" Gli disse quello: "E' stato Cristo a dire: Andate per tutto il mondo e insegnate a tutti i popoli nel mio nome" (cfr. Mt. 28, 19). Disse l'arcivescovo: "Dove sta scritto questo?". Disse Annarico: "E' il Vangelo che ha detto questo". Disse l'arcivescovo: "Davvero hai preso i Vangeli?". Gli disse quello: "Certamente, o mio signore e padre". Rispose l'arcivescovo: "Quale dei quattro Vangeli dice che Maria la madre del Signore è una 'dynamis'?". Rispose il monaco: "Quello secondo gli ebrei". Disse apa Cirillo: "Dunque, secondo la tua parola ingannevole ‖ ci sono cinque vangeli?". Rispose Annarico: "Ce ne sono cinque". Disse apa Cirillo: "Chi è il quinto evangelista, affinché sappiamo che proviene dall'insegnamento di Cristo? I quattro vangeli hanno su di loro il nome dei quattro evangelisti: 'secondo Matteo', 'secondo Marco', 'secondo Luca', 'secondo Giovanni'. Chi è allora il quinto". Gli disse quello: "Lo hanno scritto gli ebrei".

30. Rispose apa Cirillo: "Questa volta hai detto il vero. Dunque noi ci atterremo all'insegnamento degli eretici che odiano Dio e abbandoneremo l'insegnamento di Cristo? | Che altro desiderano gli ebrei se non soltanto gettare una macchia sulla nostra gloria secondo quanto dissero a Cristo quel-

---

1. G ΜΙΧⲁΗⲗ. 2. ⲁϥⲃⲰ ... ΘΤⲗΗΓΙⲁ: F ⲁΤⲰ ⲁϥΨⲰΠϵ Νϩ$\overline{\text{ΗΤϹ}}$ ΝϹⲁΨϥ ΝϵΒΟΤ ΜΝΝϹⲁ ΝⲁΙ ⲁϹⲁΠΟϥ ⲁϥΨⲰΠϵ ΝΘϵ ΝΟΤⲁΝΙϹΚΟϹ. ⲁϥΡ ΝⲃΟ ΤⲁϪⲁ ⲁϥ† ϹⲂⲰ ΝΝϵΡⲰΜϵ ϩϵN ΝϵϹΒΟΟΤϵ ΜΠΝΟΤΤϵ.
3. F, G ϹⲁΨϥ. 4. ⲁΤⲰ ... ΤⲁⲗⲃΟ ⲁΤⲰ: G om.
5. ϩΜ ΠⲁΡⲁΝ: F ΜΠΡⲁΝ ΜΠϵⲒⲰΤ ΜΝ ΠΨΗΡϵ ΜΜϵΡΙΤ. Cf. Mt. 28,19.
6. Πϵⲁϵ ... ΠϵΝΤⲁϥⲁΟΟϹ: G om.
7. ⲁϥΟΤⲰϥΒ ΝⲃΙ ΠⲁΡΧΗϵΠΙϹΚΟΠΟϹ: F ΠϵⲁⲁΙ Νⲁϥ ΟΝ ⲁΝΟⲔ ΚΤΡΙⲗⲗΟϹ.
8. ϹϵΟΤΝ †ΟΤ: F, G Ϲϵ Ϲϵ. 9. G ΝϵΤⲁΓΓϵⲗΙΟΝ.
10. ⲁΚⲁϵ ... ΜΠϵΙϹΟΠ: F ΝΤΜϵ ⲁΝ Τϵ. 11. F, G ΝΝϩϵΒΡⲁΙΟϹ.

MONION ЄBOΛ ϩN BЄΛCЄBOTΛ[1]. MH NЧCHϩ ΔN ϩЄN NЄKΔΘOΛIKON[2] ΔЄ· ΠЄ-
TЄNЧϩOMOΛOГI ΔN NIC ΠЄXC ΔЄ ΔЧЄI ϩN TCΔPξ, ΠΔI ΠЄ ΠΛΔNOC ΔTШ
ΠΔNTIXPICTOC[3]; KΔIГΔP[4] ΔTMHHЧЄ NΔNTIXPICTOC ЧШΠЄ ϩM ΠKOCMOC N-
TЄKϩЄ. ΔTШ ON ΔЄ· ΠЄTNHT ЧΔPOTN NЧTMЄINЄ NHTN NTЄICBШ[5]; MΠЄP-
ΔITЧ ЄϩOTN ЄΠЄTNHI OTΔЄ MΠPΔOOC NΔЧ ΔЄ· XΔIPЄ[6].

31. ΔЧ[7] ГΔP TЄ TCTMΦШNHCIC[8] MN BЄΛIΔP H ΔЧ ΠЄ ΠЧIBЄ MΠKΔTΔ
ϩЄBPΔIOC MN TCOΦIΔ NNЄTΔГГЄ|ΛION ЄTOTΔΔB; ΔTΔIIOT ГΔP NϩЄPЄ- 296
CIC ЧШΠЄ, NΔI NTΔ ΠMΔKΔPIOC ЄΠIΦΔNIOC ЧΔΔЄ ЄPOOT ϩM ΠЄЧΔNKЄ-
PΔTOC ЄЧTΔTO[9] NTЄΠΛΔNH NTOTЄI TOTЄI MMOOT. NTOK ΔЄ KϩOOT ΠΔPΔ
POOT THPOT. ΔЧOTШЧB NδI ΔNNΔPIXOC ΠЄΔΔЧ ΔЄ· MNЧ δOM NTЄTЧH
Є† TШN MN ΠЄϩOOT, OTΔЄ MЄPЄ ΠKΔKЄ δШ ϩΔΔШЧ MΠOTOЄIN. ΔIδШTΠ
ϩΔΘH NTЄKNOδ NCOΦIΔ ΔTШ ΔIЄIMЄ ϩШ ΔЄ †ЧOBT. MΔPЄ TЄKMNTЄIШT
† MЄTΔNOIΔ NΔI ΔTШ NЄNTΔIЧЄPЧШPOT †NΔKOTOT. ΔΛΛΔ ΔI NNΔΔШШMЄ
NKPOKϩOT ΔTШ NГΔI NNΔXPHMΔ NГTΔΔT MMNTNΔ NNϩHKЄ ϩΔPOI ΔЄ ΔΠΔ-
ϩHT | PIKЄ ЄNЄЧΔΔЄ NTЄCBШ NNЄTΔГГЄΛION ЄTOTΔΔB. B

32. ΔTШ NTЄPIPШKϩ NNЄЧΔШШMЄ ΠЄΔΔI NΔЧ ΔЄ· NIM[10]ΠЄNTΔBBΔΠTI-
ZЄ MMOK; ΔЧOTШЧB NδI ΔNNΔPIXOC ΔЄ· NTΔTBΔΠTIZЄ MMOI ϩЄN ΘЄ-
PЄCIC NЄBIШN. ΠЄΔΔI NΔЧ ΔЄ· ΠBΔΠTICMΔ NNЄϩΔIPЄΔIKOC NOTBΔΠTI-
CMΔ ΔN ΠЄ. KΔIГΔP[11] NCЄϩOMOΛOГЄI ΔN NTNϩЄ ΔЄ ΔΠЄXC ЄI ϩN TCΔPξ
ΔTШ ΔЧЧI ϩΔ OTMHHЧЄ NϩICЄ ЄTBЄ ΠOTΔΔI NNPШMЄ. NTΔЧЧШΠЄ ΔN KΔ-
TΔ OTΠPOKOΠH ΔΛΛΔ NTΔЧЧШΠЄ NPШMЄ KΔTΔ OTMNTЧЄNϩTHЧ ЄNΔЧШC Є-
ϩOTN ЄPON. ЄNTΔЧЄOЄIЧ ΔN NNOTPШMЄ ЄΔЧЧШΠЄ NNOTTЄ ΔΛΛΔ ЄNϩO-
MOΛOГЄI NNOTNOTTЄ ЄΔЧP PШMЄ ЄΔЧΔI NOTCΔPξ ЄCOT|ΔΔB ЄBOΛ ϩЄN 297
MΔPIΔ TΠΔPΘЄNOC. NTOЧ ΔЧTΔMIOC MMIN MMOЧ NΘЄ ЄTЄЧOTΔЧC. ΔT-
ΔΠOЧ ΔΔN MΔNNKOTK NϩOOTT ϩN OTΔΠO NЧΠHPЄ, ΔЧΔTξΔNЄ ϩЄN ΘTΛH-
ГIΔ ΔTC†OT MMOЧ ΔЧTШOTN ϩM ΠMЄϩЧOMNT NϩOOT ΔЧBШK Є?PΔI ЄNMΠH-
TЄ ΔTШ ЧNHT ЄKPINЄ NNЄTONϩ MN NЄTMOOTT, NЧ† MΠOTΔ ΠOTΔ KΔTΔ
NЄЧϩBHTЄ. ЄЧΔЄ KϩOMOΛOГЄI NNΔI ϩШШK ϩЄN OTΠICTIC ЄNΔTΔPIKЄ

la volta: 'Tu cacci i demoni per mezzo di Belzebù' (cfr. Mt. 12, 24; Mc. 3, 22; Lc. 11, 15). Non è scritto forse nel Katholikon: 'Colui che non ammette che Gesù Cristo è venuto carnalmente è un ingannatore e un anticristo?'(II Io. 7). E infatti ci sono nel mondo moltissimi anticristi come te. E ancora: 'Colui che verrà da voi e non vi porterà questo insegnamento, non accoglietelo nella vostra casa e non ditegli: Salve" (II Io. 10).

31. Infatti, quale accordo c'è con Beliar? O qual'è la differenza tra il vangelo secondo gli Ebrei e la sapienza dei | santi vangeli? C'è infatti una quantità di eresie che il beato Epifanio descrisse nel suo 'Ancorato' descrivendo gli inganni di ciascuna di esse. Ma tu sei peggio di tutti loro". Rispose Annarico e disse: "Non è possibile alla notte combattere col giorno, né alle tenebre accompagnarsi con la luce. Io sono vinto dalla tua grande sapienza e capisco da me che sono in errore. Che la tua paternità mi perdoni, quello che ho distrutto lo riedificherò. Ma prendi i miei libri e bruciali, prendi le mie cose e dalle in elemosina ai poveri per me, perché il mio cuore | si volge alle parole dell' insegnamento dei santi vangeli".

32. E dopo che ebbi bruciato i suoi libri gli dissi: "Chi ti ha battezzato?". Rispose Annarico: "Sono stato battezzato nell'eresia di Ebion". Gli dissi: "Il battesimo degli eretici non è un battesimo, infatti essi non confessano come noi che Cristo si incarnò e soffrì moltissimi dolori per la salvezza degli uomini. Questo non accadde per uno sviluppo (naturale), ma Egli si fece uomo per la grande pietà verso di noi. Noi non predichiamo di un uomo che divenne Dio, ma di un Dio che si fece uomo prendendo un corpo | santo da Maria Vergine. Egli stesso la creò come la desiderava. Fu generato senza intervento maschile con una generazione miracolosa, crebbe in età, fu crocifisso e resuscitò il terzo giorno. Salì ai cieli, e verrà a giudicare i vivi e i morti e darà a ciascuno secondo le sue azioni. Se tu pure confessi queste cose con fede senza fallo, noi siamo pronti ad accoglierti

---

1. **Mt. 12,24 et parall. - F add.** ЄKOTШЧ δЄ TЄNOT Є† NOTCIЧЄ ЄΠЄNЄBIШ ΔTϩITOOTOT ГΔP ЄЄP NЄЧΔΔЄ NNЄTΔГГЄΛION NδOΛ NCЄЄP NOTOTMMЄ.
2. ϩЄN NЄKΔΘOΛIKON: G om.
3. II Io. 7.
4. KΔI ГΔP ...ΠKOCMOC: G om.
5. Inc. FD(3).
6. II Io. 10. FD, F, G addunt sententias inter se similes.
7. ΔЧ ... BЄΛIΔP: G om.
8. F add. MΠЄXC.
9. F, G ЄOTЄT.
10. NIM ... usque ad ... KΔTΔ NЄЧϩBHTЄ (lin. 28): deest folium in G. Quod extat orationis dissimile est in C et F.
11. KΔI ГΔP ... usque ad ... KΔTΔ NЄЧϩBHTЄ (lin. 28): M, FD orationem multo longiorem addunt. Inde FD(3) expl.

ϵIϵ TNCBTШT ϵΔITK ϵ2OTN ϵTψΔIPϵ' NNϵCOOT MПϵ$\overline{\text{XC}}$. ϵψШПϵ Δϵ 2ШШK KNΔψШПϵ ϵKOTH2 NCΔ TϵCBШ ϵΘOOT ϵIϵ ΔNΔXШPϵI NΔK ϵBOΛ 2M ПϵIMΔ.

33. ΔTШ NTϵTNOT ΔЧШЧ ϵBOΛ NδI ΔNNΔPIXOC ϵЧΔNΔΘHMΔTIZϵ NΘΔIPϵCIC N|NϵBIШN MN ΔPПOKPΔTIOC ϵЧΔШ MMOC Δϵ' ΔNΔΘϵMΔ ϵ2ΔI-Pϵ CIC NIM ϵTNCϵПICTϵTϵ ΔN ϵNϵNTΔKΔOOT TϵNOT[2]. ΔNOK Δϵ KTPIΛΛOC NTϵPIϵIMϵ Δϵ ΔПϵЧNOTC ΔI OTOϵIN ΔIBΔПTIZϵ MMOЧ 2M ПψΔ[3] NTNΔO-ϵIC[4] THPN TϵΘϵШΔШKOC ϵTOTΔΔB MΔPIΔ, ΔЧBШK ϵTMONΔCTHPION MПKШ-Tϵ MПTOOT NNΔOϵIT ϵЧKШT ϵΔϵN TCTNTϵ NNΔПOCTOΛOC ЧΔ Пϵ2OOT M-ПϵЧMOT. NTΔIΔϵ NΔI THPOT ϵPШTN[5] ϵTBϵ ΘΔIPϵCIC NϵBIШN ϵЧΔШ M-MOC Δϵ OTΔTNΔMIC Tϵ MΔPIΔ TMΔΔT MПΔOϵIC.

34. MΔPϵNKTON ΛOIПON ϵΔM[6] ПϵNTΔNϵPHT MMOЧ NHTN ϵΔIN ϵЧOPП 2N ΘTПOΘTCIC MПΛOГOC, ϵTϵ ПΔШK ϵBOΛ Пϵ N|TПΔPΘϵNOC ϵTOTΔΔB MΔ- 298
PIΔ. ϵNϵIOTШЧ MϵN Пϵ ϵKΔT ϵΔIN NЧOPП TΔЧΔΔϵ ϵPOOT. ΔΔIC ϵPOI Ш ГΔBPIHΛ ПΔIΔΔOXOC MПΔOϵIC ЧΔ NPШMϵ Δϵ TCTNГϵNHC NNϵΛICΔ-BϵT Tϵ TПΔPΘϵNOC NΔЧ N2ϵ. †CШTM ϵPOK ϵKΔШ MMOC Δϵ' ϵIC ϵΛICΔ-BϵT TOTCTNГϵNHC NTOC 2ШШC CNΔCШ NOTЧHPϵ 2ϵN TϵCMNT2ΛΛШ[7]. KΔTΔ TΦШNH NNϵTΔГГϵΛION 2ϵNϵBOΛ 2N TϵΦTΛH NIOTΔΔ Nϵ NϵϵIOTϵ NTПΔP-ΘϵNOC ϵTOTΔΔB MΔPIΔ. ϵΛICΔBϵT Δϵ 2ШШC OTϵBOΛ Tϵ 2N NϵЧHPϵ N-NΔΔPШN, ΔΔPШN Δϵ 2ШШЧ ПΔ TΦTΛH NΛϵTϵI Пϵ. ПOC[8]TϵCCTNГϵNHC Tϵ;

35. ПϵIЧΔΔϵ ГΔP O NΔIПΛOTN | ΔTШ ЧNHT ϵΔN 2ШB CNΔT. IOTΔΔC B MN ΛϵTϵI NϵCNHT[9] NNϵTϵPHT Nϵ, ϵBOΛ[10]2N OTϵIШT NOTШT MN OTMΔΔT N-OTШT. ϵЧΔϵ TЧϵϵPϵ NΛϵTϵI Tϵ ϵΛICΔBϵT ΔTШ OTϵBOΛ 2N IOTΔΔ Tϵ MΔPIΔ, ϵIϵ NЧHPϵ NCON CNΔT Nϵ. OTKOTN NCTNГϵNHC Nϵ NNϵTϵPHT. 2ΔПΛШC ϵTϵI ϵPϵ TПΔPΘϵNOC ϵTOTΔΔB MΔPIΔ 2M ПPПϵ NϵCδϵϵT MA-TΔΔϵ Пϵ 2ΔΘH ϵTPϵ ПΔГГϵΛOC ГΔBPIHΛ BШK ϵ2OTN ЧΔPOC MN ПЧϵNOT-Чϵ ϵTCOTП, ΔZΔXΔPIΔC ПOTHHB П2ΔI NNϵΛIZΔBϵT ΔШ ϵPOC NNΔIПϵ-NOC NTПΔPΘϵNOC ϵTϵI ϵC2M ПPПϵ, NTϵPOTTΔΔC[11] NΔШPON MПΔOϵIC, ϵNϵ

nell'ovile delle pecore di Cristo, ma se tu resterai dietro agl'insegnamenti malvagi, vattene via di qui".

33. E subito Annarico gridò maledicendo l'eresia di | Ebion e Arpocrazio dicendo: "Anatema ad ogni eresia che non crede alle cose che hai detto ora". Allora io, Cirillo, dopo che ebbi capito che la sua mente aveva ricevuto la luce, lo battezzai durante la festa della Signora di tutti noi, la *theotokos* santa Maria. Egli andò in un monastero nei pressi del Monte degli Olivi, edificando sulle fondamenta degli apostoli fino al giorno della sua morte. Vi ho detto tutte queste cose riguardo all'eresia di Ebion che dice che Maria, la madre del Signore, è una *dynamis*.

MARIA ED ELISABETTA

34. Ritorniamo quindi ora a quanto vi avevo promesso fin dall'inizio dell'argomento del discorso, cioè la morte della | vergine santa Maria: io desidero ricominciare dal principio il mio discorso e parlare di loro. Dimmi o Gabriele, mediatore tra Dio e gli uomini, come era parente di Elisabetta la vergine? Io ti sento dire: "Ecco, Elisabetta tua parente anche lei concepirà un figlio nella sua vecchiaia" (cfr. Lc. 1, 36). Secondo le parole del vangelo i genitori della Vergine santa Maria venivano dalla tribù di Giuda, Elisabetta era dei figli di Aronne. Ma Aronne era della tribù di Levi: come era sua parente?

35. Questo discorso infatti è doppio | e si divide in due: Giuda e Levi erano fratelli fra loro, di uno stesso padre e di una stessa madre. Se Elisabetta era figlia di Levi e Maria di Giuda, erano figlie di due fratelli quindi parenti fra loro. Insomma, quando la vergine santa Maria era nel tempio vivendo da sola, prima che l'angelo Gabriele venisse da lei col profumo prezioso, Zaccaria, il sacerdote marito di Elisabetta, le fece le lodi della Vergine fin da quando era nel tempio dopo che era stata offerta in dono al Signore, che non c'era limite alla sua bellezza, che tutto il tempio era pieno |

---

1. ϵTψΔIPϵ ... ϵΘOOT: F ϵTTΔΛH MПψШC MMϵ ПNΔOϵIC Пϵ$\overline{\text{XC}}$. ϵПϵIΔH MϵN ϵψШПϵ ϵKO N2HT CNΔT ϵKOTH2 NCΔ ПϵNTΔT† CBШ NΔK NЧOPП.
2. **F add.** δϵ Ш ПΔϵIШT ϵTOTΔΔB ЧOПT ϵPOK ϵTΔГΔΘON NΔK ΔϵKΔC ϵIϵ† ϵOOT NΔK. **G add.** Tϵ ПΔϵIШT ЧOПT ϵPOK ϵTΔГΔΘON NΔK.
3. G ПPΔN. **Fortasse pro** ПψΔ, **quia addit** ϵTϵ ПOOT N2OOT Пϵ.
4. NTNΔOϵIC ... MΔPIΔ: F ϵTПOPЧ ϵBOΛ MПOOT.
5. **F, G** ϵПϵIΔΞHГMΔ.
6. **F add.** ПϵПPOKIMϵNON ϵTKH NΔN ϵ2PΔI TϵNOT ПΔI.
7. **Cf. Lc. 1,36.** 8. F ПOCO MΔΛΛON - ПOC ... Пϵ: G om.
9. F 2ϵNCTNГϵNHC.
10. ϵBOΛ ... OTMΔΔT NOTШT: F OTϵIШT NOTШT ПϵNTΔЧΔПOOT ϵTϵ IΔKШB Пϵ. G OTϵIШT MN OTMΔΔT NϵNTΔTΔПOOT ϵTϵ IΔKШB Пϵ.
11. G MПΔTOTTΔΔC.

ⲘⲚ ⲩⲒ ⲩⲟⲟⲡ Ⲙⲡⲉⲥⲁⲛⲁⲓ ⲉⲛⲉ ⲩⲁⲣⲉ ⲡⲣⲡⲉ ⲧⲏⲣϥ ⲙⲟⲧϩ | ⲛⲥϯⲛⲟⲧⲃⲉ ⲉⲃⲟⲗ 299
ϩⲙ ⲡⲉⲥϯⲛⲟⲧⲃⲉ ⲛⲛⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲉⲧⲛⲏⲧ ⲩⲁⲣⲟⲥ ⲉⲧⲃⲓⲛⲉ ⲙⲡⲉⲥⲯⲓⲛⲉ ⲉⲧⲃⲉ ⲧⲉⲥ-
ⲡⲟⲗⲧϯⲁ.

36. ⲛⲧⲉⲣⲉⲥⲥⲱⲧⲙ ⲁⲉ ⲉⲛⲁⲓ ⲛⲃⲓ ⲉⲗⲓⲍⲁⲃⲉⲧ ⲁⲥⲧⲱⲟⲧⲛ ⲁⲥⲕⲁ ⲣⲁⲧⲥ ⲉⲃⲟⲗ ⲉ-
ⲁⲓⲛ ⲧⲟⲣⲓⲛⲏ ⲁⲥⲉⲓ ⲉⲑⲓⲗⲏⲙ ⲁⲥⲃⲱⲕ ⲉϩⲟⲧⲛ ⲉⲡⲣⲡⲉ ⲘⲠⲁⲟⲉⲓⲥ. ⲛⲧⲉⲣⲉⲥⲛⲁⲧ ⲁⲉ
ⲉⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲁⲥⲣ ⲩⲡⲏⲣⲉ Ⲙⲡⲉⲭⲁⲣⲓⲥⲙⲁ ⲙⲛ ⲧⲉⲭⲁⲣⲓⲥ ⲘⲠⲁⲟⲉⲓⲥ ⲉⲧϩⲓⲣⲙ
ⲡⲉⲥϩⲟ ⲁⲧⲱ ⲁⲧⲁⲥⲡⲁⲍⲉ ⲛⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ ⲁⲧϩⲙⲟⲟⲥ. ⲡⲉⲁⲉ ⲉⲗⲓⲍⲁⲃⲉⲧ ⲙⲙⲁⲣⲓⲁ ⲁⲉ·
ⲛⲁⲉⲓⲁⲧⲉ ⲛⲧⲟ[1] ⲓⲓ ⲧⲁⲩⲉⲉⲣⲉ ⲁⲉ ⲁⲣⲧⲱⲃⲉ ⲛⲧⲟⲧⲯⲧⲭⲏ ⲙⲛ ⲡⲟⲧⲥⲱⲙⲁ ⲉⲡⲁⲟⲉⲓⲥ
ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ[2] ⲁⲓⲛ ⲉⲧⲟⲧⲙⲛⲧⲕⲟⲧⲓ, ⲉⲁⲣⲧⲟⲃⲉ[3] ⲉⲣⲟϥ ϩⲙ ⲡⲟⲧϩⲏⲧ[4] ⲧⲏⲣϥ ⲛⲑⲉ ⲁⲉ ⲉ-
ⲣⲉ ⲡⲥⲱⲧⲉ ⲙⲡⲓ̅ⲏ̅ⲗ̅ ⲛⲏⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲛϩⲏⲧⲉ[5]. ⲡⲉⲁⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ ⲁⲉ· ⲩⲥⲙⲁⲙⲁⲁⲧ ⲛⲃⲓ ⲡ-
ⲁⲟⲉⲓⲥ | ⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲥⲁⲃⲁⲱⲑ ⲛⲧⲁⲩⲧⲁϩⲙⲛⲧ ⲛⲁϥ ⲉⲁⲓⲛ ⲧⲁⲙⲛⲧⲕⲟⲧⲓ[6] ⲉⲧⲣⲁⲩⲙⲩⲉ в
ⲛⲁϥ ϩⲙ[7] ⲡⲉⲩⲣⲡⲉ ϩⲛ ⲟⲧⲁⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ. ⲁⲧⲱ ⲛⲉⲧⲥⲟⲗⲥⲗ ⲛⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ ⲛⲧⲥⲧⲛⲧⲉ ⲉ-
ⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲛⲟⲙⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲉⲡⲣⲟⲫⲧⲧⲏⲥ ⲛⲟⲧⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛϩⲟⲟⲧ. ⲙⲛⲛⲥⲱⲥ ⲁⲉⲗⲓⲍⲁⲃⲉⲧ
ⲕⲟⲧⲥ ⲉⲧⲟⲣⲓⲛⲏ ⲛⲧⲉⲥϩⲉ, ⲉⲛⲉⲩⲁⲥⲃⲙ ⲡⲩⲓⲛⲉ ⲛⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲙⲁⲣⲓⲁ
ⲛⲟⲧⲙⲏⲏⲩⲉ ⲛⲥⲟⲡ ⲉⲧⲉⲣⲟⲙⲡⲉ ⲉⲥⲁⲓⲁⲕⲱⲱⲛⲉⲓ ⲛⲁⲥ ⲙⲡⲉⲧⲉⲥⲣ ⲭⲣⲓⲁ ⲙⲙⲟϥ ⲩⲁ ⲡⲉ-
ϩⲟⲟⲧ ⲛⲧⲁ ⲅⲁⲃⲣⲓⲏⲗ ⲁⲟⲟⲥ ⲙⲙⲁⲣⲓⲁ ⲁⲉ· ⲉⲓⲥ[8]ⲉⲗⲓⲍⲁⲃⲉⲧ ⲧⲉⲥⲧⲛⲅⲉⲛⲏⲥ ⲁⲥⲱ.
ⲗⲟⲓⲡⲟⲛ ⲉⲓⲥ ⲡϩⲱⲃ ⲁϥⲟⲧⲱⲛϩ[9] ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲉ ⲛⲥⲧⲛⲅⲉⲛⲏⲥ ⲛⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ ⲛⲉ ⲡⲣⲟⲥ
ⲡⲉⲧⲥⲏϩ ϩⲉⲛ ⲛⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲟⲛ ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲓⲩⲣⲡ ⲁⲟⲟⲥ. | 300

37. ⲁⲧⲉⲓⲥ ⲃⲉ ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲛⲧⲛⲕⲧⲟⲛ ⲉⲁⲛ ⲑⲧⲡⲟⲑⲧⲥⲓⲥ ⲛⲧⲣⲣⲱ ⲧⲙⲁⲁⲧ ⲙⲡ-
ⲣⲣⲟ. ⲛⲟⲧϩⲓⲥⲉ ⲁⲛ ⲡⲉ ⲙⲡⲉⲧⲩⲁⲇⲉ ⲟⲧⲇⲉ ⲛⲟⲧⲉⲧⲡⲱ ⲁⲛ ⲧⲉ ⲛⲛⲉⲧⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟ-
ⲟⲧ. ⲙⲡⲉⲥⲙⲟⲧ ⲛⲟⲧⲁ ⲉⲩⲟⲧⲱⲩ ⲉⲁⲱⲗⲁϩ ⲛⲛⲟⲧⲙⲟⲟⲧ ⲉⲃⲟⲗ[10] ϩⲛ ⲟⲧⲡⲧⲅⲏ ϩⲙ ⲡ-
ⲧⲣⲉⲩϩⲓ ⲧⲟⲟⲧⲩ ⲅⲁⲣ ⲩⲁⲣⲉ ⲧⲡⲧⲅⲏ ⲃⲉⲃⲉ ⲉⲡⲉϩⲟⲧⲟ, ⲧⲁⲓ ⲧⲉ ⲧⲁϩⲉ ϩⲱ. ϩⲙ
ⲡⲧⲣⲁⲁⲣⲭⲉⲓ ⲛⲩⲁⲇⲉ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉⲛⲕⲟⲧⲕ[11] ⲛⲧⲙⲁⲁⲧ ⲙⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲩⲁⲥϩⲁⲧⲉ ⲛⲃⲓ ⲧⲡⲧ-
ⲅⲏ ⲙⲡⲗⲟⲅⲟⲥ. ⲧⲛⲁⲱⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲛ ⲡⲉⲡⲣⲟⲫⲏⲧⲏⲥ ⲁⲁⲁ ⲧⲁⲁⲓⲥⲉ ⲛⲧⲁⲥⲙⲏ ⲁⲉ·
ⲁⲕⲧⲥⲁⲃⲟⲓ ⲉϩⲟⲧⲉ ⲛⲉⲧⲥⲁⲃⲟ[13]ⲙⲙⲟⲓ ⲧⲏⲣⲟⲧ[12]· ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲁⲉ· ⲡⲟⲧⲱⲛϩ ⲉⲃⲟⲗ ⲛ-
ⲛⲉⲕⲩⲁⲇⲉ ⲡⲉⲧⲉⲣ ⲟⲧⲟⲉⲓⲛ ⲉⲣⲟⲓ[14]· ⲉⲓⲙⲟⲧⲩⲧ ⲅⲁⲣ ⲙ|ⲙⲟⲓ ⲁⲉ ⲉⲓⲛⲁⲁⲣⲭⲉⲓ ⲉⲡ- в
ⲩⲁⲇⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲧⲱⲛ, ⲁⲓⲣ ⲡⲙⲉⲉⲧⲉ ⲛⲛⲉⲩⲁⲇⲉ ⲙⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲛⲧⲁⲩⲁⲟⲟⲧ ⲉⲧⲉⲩⲙⲁⲁⲧ
ⲉⲩⲧⲁⲗⲏⲧ ⲉⲡⲉⲥϯⲟⲥ[15]ⲁⲉ· ⲧⲉⲥϩⲓⲙⲉ ⲉⲓⲥ ⲡⲟⲧⲩⲏⲣⲉ – ⲉⲩⲩⲁⲇⲉ ⲉⲓⲱϩⲁⲛⲛⲏⲥ.
ⲁⲩⲕⲟⲧⲩ ⲁⲉ ⲉⲓⲱϩⲁⲛⲛⲏⲥ ⲡⲉⲁⲁⲩ ⲁⲉ· ⲉⲓⲥ ⲧⲉⲕⲙⲁⲁⲧ[16]· ⲉⲁⲓⲛ ⲉⲧⲉⲧⲛⲟⲧ ⲉⲧⲙ-

del profumo degli angeli che venivano a visitarla per le sue *politeiai*.

36. Dopo che Elisabetta ebbe sentito queste cose si levò, partì dalla Collina e andò a Gerusalemme ed entrò nel tempio del Signore. Dopo che vide la Vergine, si stupì del dono e della grazia del Signore che era sul Suo viso; esse si abbracciarono e sedettero. Disse Elisabetta a Maria: "Benedetta te, o figlia mia, che hai dedicato la tua anima e il tuo corpo al Signore Iddio dalla tua infanzia e sei forte in Lui con tutto il tuo cuore, cosicché la salvezza d'Israele verrà da te". Disse Maria: "Sia benedetto il Signore | Dio Sabaoth che mi ha chiamata a sé fin dalla mia infanzia affinché Lo adorassi nel Suo tempio in perfezione". E si confortavano a vicenda entrambe attraverso le leggi e i profeti per molti giorni. Dopo ciò Elisabetta tornò alla Collina come al solito e andava a visitare la vergine santa Maria molto spesso durante l'anno servendola fino al giorno in cui Gabriele disse a Maria: "Ecco, Elisabetta tua parente ha concepito" (Lc. 1, 36). Quindi ecco, il fatto è chiaro: esse erano parenti in base a quanto è scritto nel Vangelo secondo quel che ho detto prima. |

37. Suvvia, torniamo ora all'argomento, cioè la Regina, la madre del Re. Non è una cosa difficile per chi parla né gravosa per chi ascolta. Come uno che desidera trarre acqua da una sorgente e appena ha incominciato la sorgente sgorga copiosa, così è per me: appena ho incominciato a parlare della morte della Madre del Signore, la sorgente della parola sgorga. Io griderò col profeta Davide e innalzerò la mia voce: "Tu mi hai insegnato più di tutti quelli che mi hanno insegnato" (Ps. 118, 99). E ancora: "La rivelazione delle tue parole mi illumina" (Ps. 118, 130). Mentre infatti penso | fra di me da dove comincerò a parlare, mi ricordo delle parole che disse il Salvatore a Sua madre mentre era sulla croce: "Donna, ecco tuo figlio" parlando di Giovanni. Poi si rivolse a Giovanni e gli disse: "Ecco tua madre" (Io. 19, 26). E da quel momento il discepolo prese la Vergine in casa

---

1. ⲛⲁⲉⲓⲁⲧⲉ ... ⲁⲉ: G om. 2. F add. ⲛⲁⲓⲁⲧⲉ ⲛⲧⲟ ⲁⲉ.
3. ⲉⲁⲣⲧⲟⲃⲉ ⲉⲣⲟϥ: F ⲁⲣⲟⲧⲁϩⲉ ⲛⲥⲁ ⲡⲁⲟⲉⲓⲥ. G ⲁⲣⲟⲧⲁϩⲉ ⲛⲥⲱϥ.
4. Inc. FD(4). 5. F, FD ϩⲉⲛⲓⲟⲧⲁⲁ.
6. F, FD ⲉⲓ ⲉⲛϩⲏⲧⲥ ⲛⲧⲁⲙⲁⲁⲧ.
7. ϩⲙ ... ⲉⲃⲟⲗ: F, FD ϩⲛ ⲛⲉϩⲟⲟⲧ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲙⲡⲁⲱⲛϩ.
8. Lc. 1,36. ⲉⲓⲥ ... ⲁⲥⲱ: F, FD ⲃⲱⲕ ⲩⲁ ⲉⲗⲓⲍⲁⲃⲉⲧ ⲧⲟⲧⲥⲧⲛⲅⲉⲛⲏⲥ.
9. ⲁⲥⲟⲧⲱⲛϩ ... ⲁⲟⲟⲥ: F, FD ⲟⲧⲁϩⲩ ⲛⲥⲁ ⲡⲩⲁⲇⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲉⲛⲁⲛⲧⲓⲟⲛ ⲁⲉ ⲁⲧⲉⲣ ⲩⲃⲏⲣ ⲙⲛ ⲛⲉⲧⲉⲣⲏⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲉ ⲁⲧⲁⲟⲟⲥ ⲛⲧⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲁⲉ ⲧⲟⲧⲥⲧⲛⲅⲉⲛⲏⲥ ⲧⲉ ⲕⲉ ⲧⲟⲛⲁⲛⲧⲓⲟⲛ ⲧⲉⲥⲥⲧⲛⲅⲉⲛⲏⲥ ⲧⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲡϩⲱⲃ ⲥⲛⲁⲧ ⲛⲧⲁⲓⲇⲟⲟⲧ ⲡⲁ ⲛⲉⲫⲧⲁⲏ ⲙⲛ ⲡⲁ ⲛⲙⲛⲧⲩⲃⲉⲉⲣⲉ.
10. F ⲉⲩⲟⲩ H ⲛⲩⲡⲱⲛⲅ. 11. G ⲡⲃⲓⲟⲥ. 12. Ps. 118,99.
13. Lege ⲉⲛⲉⲧⲥⲁⲃⲟ. 14. Ps. 118,130.
15. F add.ⲙⲛ ⲡⲕⲉⲙⲁⲑⲉⲧⲏⲥ ⲛⲉⲩⲙⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲉⲩⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ. 16. Io. 19,26.

ⲘⲀⲦ ⲀⲠⲘⲀⲑⲞⲨⲦⲎⲤ ⲀⲒ ⲦⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲠⲈⲨⲎⲒ ⲪⲀ[1] ⲠⲈⲤⲞⲞⲨ ⲘⲠⲈⲤⲘⲞⲨ
ⲈⲨⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲈⲒ ⲚⲀⲤ ⲤⲚ ⲦⲈⲒⲀⲔⲞⲚⲒⲀ[2]ⲚⲒⲘ ⲚⲐⲈ ⲚⲞⲨⲤⲘⲤⲀⲀⲖ ⲈⲨⲆⲒⲀⲔⲞⲚⲈⲒ ⲈⲠⲈⲨ-
ⲀⲞⲈⲒⲤ ⲈⲚⲈⲤⲘⲈ ⲘⲘⲞⲨ ⲤⲪⲪⲤ ⲚⲐⲈ ⲚⲞⲦⲘⲀⲀⲦ ⲈⲤⲘⲈ ⲘⲠⲈⲤⲪⲎⲢⲈ.

38. ⲈⲚⲈⲤⲈⲒⲢⲈ ⲚⲤⲚⲚⲞⲃ ⲚⲃⲞⲘ ⲘⲚ ⲤⲈⲚⲦⲀⲖⲃⲞ ⲤⲘ ⲠⲖⲀⲞⲤ ⲈⲦⲦⲚⲦⲰⲚ ⲈⲚⲀ
5 ⲒⲤ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ, ⲀⲖⲖⲀ ⲚⲈⲤⲔⲰ ⲀⲚ ⲚⲚⲀⲠⲞⲤⲦⲞⲖⲞⲤ ⲈⲤⲤⲀⲒⲤⲞⲦ[3]ⲀⲈ ⲚⲈⲤⲠⲎⲦ ⲈⲂⲞⲖ
ⲘⲠⲈⲞⲞⲦ ⲚⲚⲢⲰⲘⲈ. ⲚⲈⲢⲈ ⲚⲚⲀⲠⲞⲤⲦⲞⲖⲞⲤ | ⲘⲎⲢ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲢⲞⲤ ⲚⲚⲀⲦ ⲚⲒⲘ ⲈⲦ- 301
ⲤⲰⲦⲘ ⲈⲠⲦⲀⲪⲈⲞⲈⲒⲪ ⲘⲠⲈⲦⲀⲄⲄⲈⲖⲒⲞⲚ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲒⲦⲞⲞⲦⲤ. ⲀⲤⲤⲰⲞⲦⲤ ⲀⲈ ⲈⲢⲞⲤ
ⲚⲞⲦⲘⲎⲎⲪⲈ ⲘⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ ⲈⲤⲠⲢⲞⲤⲒⲤⲦⲀ ⲈⲀⲰⲞⲦ ⲈⲤⲧ ⲞⲦⲢⲞⲦ ⲚⲀⲦ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲈⲠⲀ-
ⲄⲰⲚ ⲚⲦⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲒⲀ, ⲦⲈⲚⲦⲀⲤⲤⲰⲔ ⲪⲀⲢⲞⲤ ⲘⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲪⲀⲚⲦⲈⲨⲈⲒ ⲚⲨⲞⲦⲰⲤ ⲤⲚ
10 ⲦⲈⲤⲔⲀⲖⲀⲤⲎ ⲘⲪⲒⲤ ⲚⲈⲂⲞⲦ. ⲚⲈⲤⲧ ⲚⲦⲈⲤⲒⲎ ⲚⲀⲦ ⲚⲦⲃⲒⲚⲂⲰⲔ ⲈⲤⲢⲀⲒ ⲈⲦⲠⲈ ⲪⲀ
ⲠⲈⲤⲘⲈⲢⲒⲦ ⲚⲨⲎⲢⲈ ⲀⲀⲈⲚ ⲀⲢⲞⲠ.

39. ⲀⲤⲨⲰⲠⲈ ⲀⲈ ⲘⲚⲚⲤⲀ ⲘⲚⲦⲎ ⲚⲢⲞⲘⲠⲈ ⲚⲀⲒⲚ ⲈⲦⲀ ⲠⲈⲚⲀⲞⲈⲒⲤ ⲦⲰⲞⲦⲚ
ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲚ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ — ⲔⲀⲦⲀ ⲚⲀⲢⲬⲎⲞⲖⲞⲄⲒⲀ ⲚⲒⲰⲤⲈⲠⲠⲞⲤ ⲘⲚ ⲒⲈⲢⲎⲚⲚⲀⲒⲞⲤ
ⲚⲀⲠⲞ ⲤⲈⲂⲢⲀⲒⲞⲤ· ⲀⲦⲀⲞⲞⲤ ⲀⲈ ⲚⲈⲢⲈ ⲒⲰⲤⲀⲚⲚⲎⲤ ⲘⲚ ⲘⲀⲢⲒⲀ ⲞⲦⲎⲤ ⲤⲚ ⲞⲦⲎⲒ
15 ⲚⲞⲦⲰⲦ ⲤⲚ ⲐⲒⲖⲎⲘ — | ⲀⲨⲨⲰⲠⲈ ⲀⲈ ⲚⲃⲒ ⲞⲦⲤⲞⲞⲦ ⲚⲦⲈⲒⲤⲈ, ⲠⲈⲀⲀⲨ ⲀⲈ ⲀⲦ- ⲃ
ⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲘⲀⲢⲒⲀ ⲘⲞⲦⲦⲈ ⲈⲒⲰⲤⲀⲚⲚⲎⲤ ⲠⲈⲀⲀⲤ ⲚⲀⲨ ⲀⲈ· ⲂⲰⲔ ⲚⲄ-
ⲘⲞⲦⲦⲈ ⲚⲀⲒ ⲈⲠⲈⲦⲢⲞⲤ ⲘⲚ ⲒⲀⲔⲰⲂⲞⲤ, ⲘⲀⲢⲞⲦⲈⲒ ⲚⲀⲒ ⲈⲠⲒⲘⲀ. ⲀⲨⲂⲰⲔ ⲤⲚ ⲞⲦ-
ⲃⲈⲠⲎ ⲀⲨⲘⲞⲦⲦⲈ ⲈⲢⲞⲞⲦ ⲀⲦⲈⲒ ⲀⲦⲤⲘⲞⲞⲤ ⲤⲀⲤⲦⲎⲤ ⲘⲠⲨⲞⲘⲚⲦ[4].

40. ⲠⲈⲀⲀⲤ ⲚⲀⲦ ⲀⲈ· ⲤⲰⲦⲘ ⲈⲢⲞⲒ ⲚⲈⲚⲦⲀ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲤⲞⲦⲠⲞⲦ ⲈⲦⲢⲈⲦⲦⲀⲪⲈ
20 ⲞⲈⲒⲪ ⲘⲠⲈⲨⲈⲦⲀⲄⲄⲈⲖⲒⲞⲚ[5] ⲤⲚ ⲦⲞⲒⲔⲞⲦⲘⲈⲚⲎ ⲦⲎⲢⲤ. ⲚⲦⲰⲦⲚ ⲀⲦⲈⲦⲚⲚⲀⲦ ⲤⲈⲚ
ⲚⲈⲦⲚⲂⲀⲖ ⲈⲚⲈⲃⲞⲘ ⲘⲚ ⲚⲈⲨⲠⲎⲢⲈ[6] ⲚⲦⲀ ⲠⲨⲎⲢⲈ ⲘⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲀⲀⲦ ⲘⲠⲈⲒⲞⲦⲞⲈⲒⲪ
ⲈⲨⲤⲘ ⲠⲔⲞⲤⲘⲞⲤ ⲚⲘⲘⲎⲦⲚ ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈⲦⲚⲢ[7] ⲬⲢⲒⲀ ⲀⲚ ⲈⲦⲢⲈ ⲞⲦⲀ Ⲣ ⲘⲚⲦⲢⲈ ⲘⲘⲞ-
ⲞⲦ ⲚⲎⲦⲚ. ⲚⲦⲰⲦⲚ ⲘⲠⲨⲞⲘⲚⲦ ⲚⲈⲚⲦⲀⲨⲀⲒ|ⲦⲞⲦ ⲈⲀⲘ ⲠⲦⲞⲞⲦ[8] ⲀⲦⲰ ⲀⲚⲈⲦⲚⲘⲀⲀⲀⲈ 302
ⲤⲰⲦⲘ ⲈⲦⲈⲪⲰⲚⲎ ⲘⲠⲈⲒⲰⲦ ⲈⲤⲢ ⲘⲚⲦⲢⲈ ⲤⲀⲢⲞⲨ ⲀⲈ· ⲠⲀⲒ ⲠⲈ ⲠⲀⲨⲎⲢⲈ ⲠⲀⲘⲈ-
25 ⲢⲒⲦ ⲠⲈⲚⲦⲀ ⲠⲀⲞⲦⲰⲨ ⲨⲰⲠⲈ ⲤⲢⲀⲒ ⲚⲤⲎⲦⲨ[9]. ⲀⲦⲈⲦⲚⲚⲀⲦ ⲈⲚⲈⲤⲒⲤⲈ ⲚⲦⲀ ⲚⲒⲞⲦ-
ⲀⲀⲒ ⲀⲀⲦ ⲚⲀⲨ ⲤⲒ ⲠⲈⲤ†ⲞⲤ ⲀⲦⲰ ⲀⲦⲘⲞⲞⲦⲦⲨ ⲀⲠⲈⲨⲈⲒⲰⲦ ⲦⲞⲦⲚⲞⲤⲨ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲚ
ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ ⲘⲠⲈⲨⲘⲈⲤⲤⲨⲞⲘⲚⲦ ⲚⲤⲞⲞⲦ. ⲀⲦⲰ ⲀⲒⲂⲰⲔ ⲈⲂⲞⲖ ⲈⲠⲦⲀⲪⲞⲤ[10]ⲀⲨⲞⲦⲰⲚⲤ[11]
ⲈⲢⲞⲒ ⲀⲨⲨⲀⲀⲈ ⲚⲈⲘⲘⲀⲒ ⲈⲨⲆⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲂⲰⲔ ⲦⲀⲘⲈ ⲚⲀⲤⲚⲎⲦ ⲚⲀⲒ ⲚⲦⲀ ⲠⲀ-

fino al giorno della sua morte servendola in ogni necessità come uno schiavo serve il suo padrone, ed Ella lo amava come una madre ama un figlio.

38. Ella operava molte potenze e guarigioni fra il popolo simili a quelle di Gesù il Signore, ma non permetteva agli apostoli di scriverle perché fuggiva la gloria degli uomini. Gli apostoli | La seguivano sempre ascoltando da Lei l'insegnamento del Vangelo. Ella aveva raccolto intorno a sé moltissime vergini cui stava a capo, rasserenandole nei riguardi del combattimento per la verginità che aveva attirato a lei Dio, tanto che stette nel suo ventre per nove mesi. Ella dava loro la via per salire al cielo dal suo amato Figlio senza ostacoli.

ULTIMI DISCORSI DI MARIA AGLI APOSTOLI E ALLE VERGINI

39. Accadde dieci anni dopo che Nostro Signore risuscitò dai morti – secondo l'"Archeologia" di Giuseppe e Ireneo ex ebrei si dice che Giovanni e Maria abitavano nella stessa casa a Gerusalemme – | accadde un giorno questo, dice, che la Vergine santa Maria chiamò Giovanni e gli disse: "Va' a chiamarmi Pietro e Iacopo, che vengano qui da me". Egli andò subito e li chiamò. Essi vennero e sedettero tutti e tre presso di Lei.

40. Ella disse loro: "Ascoltatemi, voi che il Signore scelse per annunciare il Vangelo in tutto il mondo. Voi avete visto coi vostri occhi le potenze e i miracoli che il Figlio di Dio ha operato nel tempo in cui era nel mondo con voi e non avete bisogno che nessuno ve li testimoni. Voi tre siete quelli che Egli portò ‖ sul monte, e le vostre orecchie hanno sentito la voce del Padre che dava testimonianza di lui: "Questo è il mio Figlio diletto in cui il mio desiderio si è compiaciuto" (Mt. 3, 17; Mc. 1, 11; Lc. 3, 22). Voi avete visto le sofferenze che i Giudei gl'inflissero sulla croce e l'uccisero; ma suo Padre lo risuscitò dai morti il terzo giorno. Io andai alla tomba, egli mi apparve e parlò con me dicendo: Vai e annuncia ai miei fratelli che mio Padre ha amato che vadano in Galilea ed io

---

1. ⲪⲀ ... ⲈⲂⲞⲖ: G om.
2. Lege ⲦⲀⲒⲀⲔⲞⲚⲒⲀ.
3. G ⲈⲒⲘⲈ.
4. F add. ⲀⲤⲞⲦⲰⲚ ⲚⲢⲰⲘⲈ ⲚⲃⲒ ⲦⲠⲦⲄⲎ ⲘⲘⲞⲞⲦ ⲚⲰⲚⲤ.
5. F add. ⲚⲦⲘⲚⲦⲢⲢⲞ ⲚⲚⲘⲠⲎⲦⲈ.
6. G om.
7. ⲚⲦⲈⲦⲚⲢ ... ⲞⲦⲀ Ⲣ: F ⲚⲔⲈⲞⲦⲀ ⲀⲚ ⲠⲈⲦⲈⲢ.
8. F add. ⲀⲨⲦⲤⲀⲂⲀⲦⲚ ⲈⲦⲘⲈⲢⲞⲤ ⲤⲘ ⲠⲈⲨⲈⲞⲞⲦ.
9. Mt. 3,17 et parall.
10. F add. ⲘⲘⲘⲎⲦⲚ ⲀⲚⲤⲈ ⲈⲢⲞⲨ ⲈⲀⲨⲦⲰⲞⲦⲚ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲚ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ.
11. ⲀⲨⲞⲦⲰⲚⲤ ⲈⲢⲞⲒ: F ⲀⲦⲰ ⲀⲒⲨⲀⲀⲈ ⲚⲘⲘⲀⲨ ⲚⲦⲀⲠⲢⲞ ⲤⲒ ⲦⲀⲠⲢⲞ ⲤⲒⲢⲘ ⲠⲢⲞ ⲘⲠⲦⲀⲪⲞⲤ.

ϵⲓⲱⲧ ⲙϵⲣⲓⲧⲟⲧ ⲙⲁⲣⲟⲧϵⲓ ϵⲧⲣⲁⲗⲓⲗⲁⲓⲁ ⲧⲁⲟⲧⲱⲛϩ[1] ϵⲣⲟⲟⲧ ϩⲙ ⲡⲙⲁ ϵⲧⲙⲙⲁⲧ.
ⲁⲓϵⲓ ⲁⲓⲧⲁⲙϵ ⲧⲏⲧⲧⲛ ⲁⲧϵⲧⲛⲃⲱⲕ ϵⲧⲣⲁⲗⲓⲗⲁⲓⲁ ⲁⲩϵⲓ ϵϩⲟⲧⲛ ⲩⲁ|ⲣⲱⲧⲛ ϵ- B
ⲣϵ ⲛⲣⲟ ⲩⲟⲧⲙ ⲁⲧϵⲧⲛⲛⲁⲧ ϵⲣⲟϥ ⲁϥⲩⲁⲁϵ ⲛⲙⲙⲏⲧⲛ[2] ϵⲧⲃϵ ⲧⲙⲛⲧⲣⲟ ⲛⲙⲡⲏⲧϵ.

41. ⲙⲛ ⲡⲁⲱⲕ ⲙⲡϵϩⲙϵ ⲛϩⲟⲟⲧ ϵⲧϵⲧⲛⲥⲟⲟⲧϩ ⲧⲏⲣⲧⲛ ϵⲧⲙⲁ ⲛⲟⲧⲱⲧ, ⲁⲧⲱ
ⲛϵⲓϵⲙⲙⲁⲧ ⲛϵⲙⲏⲧⲛ ϩⲓⲁⲙ ⲡⲧⲟⲟⲧ ⲛⲛϵⲁⲟϵⲓⲧ. ⲁϥϵⲓ ⲩⲁⲣⲟⲛ ⲛⲇⲓ ⲡⲁⲟϵⲓⲥ
ⲡϵⲇⲁϥ ⲛⲁⲛ ⲁϵ· ⲧⲣⲏⲛⲏ ⲛⲏⲧⲛ[3]. ⲁⲧⲱ ⲛⲧϵⲣϵϥⲁϵ ⲡⲁⲓ ⲡϵⲇⲁϥ ⲛⲁⲛ ⲁϵ· ⲁⲧⲧ
ⲛⲁⲓ ⲛⲛϵⲝⲟⲧⲥⲓⲁ ⲛⲓⲙ ϩⲛ ⲧⲡϵ ⲁⲧⲱ ϩⲓⲁⲙ ⲡⲕⲁϩ. ⲧϵⲛⲟⲧ ⲇϵ ⲃⲱⲕ ϵⲃⲟⲗ ϩⲙ
ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ⲛⲧϵⲧⲛⲃⲁⲡⲧⲓⲍϵ ⲛⲛϩϵⲑⲛⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ ϵⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡϵⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲡⲩⲏ-
ⲣϵ ⲙⲛ ⲡϵⲡ̅ⲛ̅ⲁ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ. ⲁⲧⲱ ⲟⲛ ⲡϵⲇⲁϥ ⲛⲏⲧⲛ ⲁϵ· ⲁⲓⲇϵⲕ ⲧⲟⲓⲕⲟⲛⲟⲙⲓⲁ
ϵⲃⲟⲗ ϵⲧⲕⲏ ⲛⲁⲓ ϵϩⲣⲁⲓ ϩⲙ ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ | ⲁⲧⲱ ϵⲓⲛⲁⲃⲱⲕ ϵϩⲣⲁⲓ ϵⲧⲡϵ ⲩⲁ 303
ⲡⲁϵⲓⲱⲧ. ⲁⲧϵⲧⲛⲟⲧⲱⲩⲃ ⲁϵ· ϵⲕⲛⲁⲃⲱⲕ ⲛⲅⲕⲁⲁⲛ ⲙⲁⲧⲁⲁⲛ ϵⲛϵ ⲛⲟⲣⲫⲁⲛⲟⲥ[4]
ⲁⲩⲁⲟⲟⲥ ⲛⲏⲧⲛ ⲁϵ· ⲛⲧⲛⲁⲕⲁ[5] ⲧⲏⲧⲧⲛ ⲁⲛ ϵⲧϵⲧⲛⲟ ⲛⲟⲣⲫⲁⲛⲟⲥ. ϵⲓⲩⲁⲛⲃⲱⲕ ⲧ-
ⲛϵⲧϵⲛⲟⲟⲧ[6] ⲛⲏⲧⲛ ⲙⲡⲡⲁⲣⲁⲕⲗⲏⲧⲟⲥ, ⲡϵⲡ̅ⲛ̅ⲁ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ, ⲛⲧⲁⲩϵⲃⲓⲱ ⲙⲛⲛⲥⲁ ϩⲁϩ
ⲁⲛ ⲛϩⲟⲟⲧ ⲁⲗⲗⲁ ⲩⲁ ⲧⲡϵⲛⲧⲏⲕⲟⲥⲧⲏ. ⲁⲗⲗⲁ ϵⲓⲥ ⲧⲏ ⲛⲧⲁⲥⲩⲱⲡϵ ⲛⲁⲓ ⲙⲙⲁⲛ-
ⲟⲧⲱϩ ⲁⲓⲩⲱⲡϵ ⲛⲁⲥ ⲛⲩⲏⲣϵ ϩⲛ ⲧⲥⲁⲣⲝ[7], ⲩⲟⲟⲡ[8] ϩⲁⲧⲛ ⲧⲏⲧⲧⲛ ⲧϵⲛⲟⲧ. ⲁⲗⲗⲁ
ⲁⲛⲟⲕ ⲧⲩⲟⲟⲡ ⲛⲙⲙⲏⲧⲛ ⲩⲁ ⲧⲥⲧⲛⲧϵⲗⲓⲁ ⲙⲡⲁⲓⲱⲛ.

42. ⲁⲧⲱ ⲛⲧϵⲣϵϥⲁϵ ⲛⲁⲓ ⲛⲁⲛ ⲁⲫⲏⲱⲣⲁ ϵⲃⲟⲗ ⲙⲙⲟⲛ ⲛⲟⲧⲕⲟⲧⲓ ⲁϥⲁⲗⲏ
ϵⲁⲙ ⲡⲧⲟⲟⲧ ⲛⲓⲏⲃⲧ ⲁϥⲁⲗⲏ ϵⲁⲛ ⲛϵⲭⲁⲓⲣⲟⲧⲃⲓⲛ | ⲁϥⲃⲱⲕ ϵⲡⲁⲓⲥϵ ϩϵⲛ ⲧ- B
ⲥⲁⲣⲝ ⲛⲧⲁϥⲁⲓⲧⲥ ⲛϩⲏⲧⲧ. ⲁⲧⲱ ⲛϵⲧϩⲧⲙⲛϵⲧϵ ϵⲣⲟϥ ⲛⲇⲓ ϩϵⲛⲩⲟ ⲩⲟ ⲙⲛ ϩϵⲛ-
ⲧⲃⲁ ⲧⲃⲁ ⲁⲧⲱ ⲛϵⲛⲇⲱⲩⲧ ⲛⲥⲱϥ ⲩⲁⲛⲧϵϥⲃⲱⲕ ϵϩⲣⲁⲓ ϵⲧⲡϵ. ⲁⲧⲱ ⲁⲛⲛⲁⲧ ϵ-
ⲣⲱⲙϵ ⲥⲛⲁⲧ ϵⲧⲁϩϵⲣⲁⲧⲟⲧ ϩⲓⲧⲟⲧⲱϥ[9] ⲡϵⲇⲁⲧ ⲛⲁⲛ ⲁϵ· ⲛⲣⲱⲙϵ ⲁϩⲣⲱⲧⲛ ϵ-
ⲧϵⲧⲛⲇⲱⲩⲧ ϵϩⲣⲁⲓ ϵⲧⲡϵ; ⲡⲁⲓ ⲡϵ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡϵⲛⲧⲁⲧⲥ[10]ⲟⲧ ⲙⲙⲟϥ ϵⲧⲛⲁϥⲓⲧϥ ϵϩⲣⲁⲓ
ϵⲧⲡϵ. ⲧⲁⲓ ⲧϵ ⲑϵ ϵⲧϥⲛⲏⲧ ⲙⲙⲟⲥ ϵⲕⲣⲓⲛϵ ⲛⲛϵⲧⲟⲛϩ ⲙⲛ ⲛϵⲧⲙⲟⲟⲧⲧ. ⲁⲧⲱ
ⲙⲛⲛⲥⲁ ⲡⲁⲱⲕ ⲙⲙⲏⲧ[11]ⲛϩⲟⲟⲧ ⲁϥⲧϵⲛⲟⲟⲧ ϵⲁϵⲛ ⲧⲏⲧⲧⲛ ⲙⲡϵⲓⲡ̅ⲛ̅ⲁ ϵⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲁⲧⲱ
ϵⲛϵϥϵⲛϵⲣⲣϵⲓ ⲛⲛϵⲓⲃⲟⲙ ⲛϩⲏⲧⲧⲏⲧⲧⲛ ϵϥⲧ ⲛⲏⲧⲛ ⲡⲣⲟⲥ[11]ⲛϵⲧϵⲧⲛⲟⲧⲁⲩⲟⲧ. ⲁ-
ⲧⲱ | ⲙⲡϵⲣⲕⲱ ⲛⲥⲱⲧⲛ ⲛⲛϵⲛⲧⲁϥⲧⲥⲁⲃⲟⲧⲛ ϵⲣⲟⲟⲧ ⲛⲃⲓ ⲡⲙϵⲣⲓⲧ ⲛⲩⲏⲣϵ ⲛⲧϵ 304
ⲡⲛⲟⲧⲧϵ ⲙⲡⲣⲣ ϩⲟⲧϵ ⲛϩⲏⲧⲥ ⲛⲧⲁⲡⲓⲗⲏ ⲛⲛⲣⲣⲱⲟⲧ ⲙⲛ ⲛⲁⲣⲭⲱⲛ ⲙⲡⲕⲁϩ ⲛⲧϵⲧⲛ-
ⲕⲱ ⲛⲥⲱⲧⲛ ⲛⲙⲡⲁⲣⲁⲅⲅϵⲗⲓⲁ ⲙⲡⲇⲟϵⲓⲥ ⲙⲙϵ ⲁⲧⲱ ⲡⲥⲁϩ.

apparirò loro là (cf. Mt. 28, 10; Mc. 16, 7). Io venni e ve lo dissi, e voi andaste in Galilea. Egli entrò | da voi essendo le porte chiuse, e parlò con voi del regno dei cieli.

41. Alla fine dei quaranta giorni voi eravate tutti in uno stesso luogo e c'ero anch'io con voi sul Monte degli Olivi, il Signore venne da noi e ci disse: "Pace a voi". E dopo che ebbe detto queste cose ci disse: "Vi dò ogni potere in cielo e sulla terra, quindi ora andate in tutto il mondo e battezzate tutte le genti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo". E inoltre vi disse: "Io ho compiuto il compito che avevo nel mondo ‖ e salgo al cielo da mio Padre". Voi rispondeste: "Te ne andrai e ci lascerai orfani?". Egli vi disse: "Non vi lascerò orfani, se io vado vi manderò il Paracleto, lo Spirito santo, al mio posto, non fra molti giorni ma al cinquantesimo. Ma ecco Colei che è stata la mia dimora: io fui per Lei figlio carnale, voi accoglietela presso di voi ora, ma io starò con voi fino alla fine del tempo".

42. E dopo che ci ebbe detto queste cose si scostò un po' da noi e salì sulla montagna a Oriente e s'innalzò al disopra dei cherubini, | ascese in alto nella carne in cui lo generai, e inneggiavano a lui le centinaia e centinaia e le miriadi e miriadi, e noi restammo a guardarlo finché non salì al cielo. E noi vedemmo due uomini presso di lui che ci dissero: "O gente, perché restate a guardare il cielo? Questo è Gesù che fu crocifisso che ora è assunto in cielo: così verrà a giudicare i vivi e i morti". E dopo il compimento dei cinquanta giorni mandò su di voi lo Spirito santo ed esso compì tra di voi quelle potenze concedendovi quello che desideravate. E | non tralasciate le cose che vi ha insegnato il Figlio diletto di Dio, non temete la minaccia dei re e dei potenti della terra, non dimenticate la dottrina del Signore veritiero e sapiente.

---

1. ⲧⲁⲟⲧⲱⲛϩ ... ϵⲧⲣⲁⲗⲓⲗⲁⲓⲁ: G om.
2. F add. ⲁⲧⲱ ⲁⲩⲣ ϩⲙϵ ⲛϩⲟⲟⲧ ϵⲩⲟⲧⲱⲙ ⲁⲧⲱ ϵⲩⲥⲱ ⲛⲙⲙⲏⲧⲛ ϵⲩⲩⲁⲁϵ ⲛⲙⲙⲏⲧⲛ.
3. ⲧⲣⲏⲛⲏ ... usque ad ... ⲡϵⲇⲁϥ ⲛⲏⲧⲛ ⲁϵ (lin. 9): G om.
4. Lege ϵⲛⲟ ⲛⲟⲣⲫⲁⲛⲟⲥ. 5. ⲛⲧⲛⲁⲕⲁ ... ϵⲧϵⲧⲛⲟⲣⲫⲁⲛⲟⲥ: G om.
6. Lege ⲧⲛⲁⲧϵⲛⲛⲟⲟⲧ.
7. F add. ⲙⲛ ⲧⲙⲛⲧⲛⲟⲧⲧϵ ⲧⲁⲓ ϵⲧϵⲣϵ ⲡϵⲭⲁⲣⲁⲕⲧⲏⲣ ⲛⲧϵⲥϩⲓⲕⲱⲛ ϵⲓⲛϵ ⲛⲧⲟⲓ ⲕⲁⲧⲁ ⲥⲁⲣⲝ. 8. Lege ⲥⲩⲟⲟⲡ (ita G).
9. F ϩⲁϩⲧⲏⲛ ϵⲧⲫⲟⲣϵⲓ ⲛϩⲛϩⲃⲱ ϵⲧⲟⲃⲩ ⲁⲧⲱ.
10. F ⲧⲁⲓⲟⲧ. 11. F aliter, sed non legitur.

43. ⲦⲈⲚⲞⲨ ⲁⲉ ⲘⲠⲢⲀⲦⲠⲒ ϩⲘ ⲠⲈⲦⲚϩⲎⲦ ϩⲘ ⲠⲈⲧⲚⲀⲀⲞⲞⲨ ⲚⲎⲦⲚ ⲦⲈⲚⲞⲦ. ⲁⲨϩⲰⲚ ⲅⲀⲢ ⲉϩⲞⲦⲚ ⲚⲇⲒ ⲠⲈⲦⲞⲈⲒⲨ ⲘⲠⲀⲀⲰⲔ ⲈⲂⲞⲖ ⲈⲦⲢⲀⲔⲰ ⲉϩⲢⲀⲒ ⲘⲠⲈⲒⲤⲰ-
ⲘⲀ ⲚⲦⲈ ⲦⲀⲮⲨⲦⲬⲎ ⲘⲚ ⲠⲀⲒ̅ⲚⲀ̅ ⲂⲰⲔ ϩⲀϩⲦⲘ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲀⲈⲔⲀⲤ ⲈⲨⲈⲧ ⲚⲚⲈⲚⲦⲀⲨⲈ-
ⲢⲎⲦ ⲘⲘⲞⲞⲦ ⲚⲀⲒ[1]. ⲔⲀⲒⲄⲀⲢ ⲁⲨⲈⲒ ⲨⲀⲢⲞⲒ ⲚⲇⲒ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ϩⲚ ⲦⲈⲦⲨⲎ ⲚⲤⲀⲨ ⲈⲒ-
5 ⲁϩⲈⲢⲀⲦ ⲈⲒⲨⲖⲎⲖ, ⲠⲈⲀⲀⲨ ⲚⲀⲒ ⲁⲈ· ⲀⲢⲤⲞⲦⲰⲚⲦ; ⲠⲈⲀⲀⲒ ⲚⲀⲨ ⲁⲈ· ⲚⲦⲞⲔ ⲠⲈ
ⲠⲀⲀⲞⲈⲒⲤ | ⲀⲦⲰ ⲠⲀⲚⲞⲦⲦⲈ ⲀⲦⲰ ⲠⲀⲨⲎⲢⲈ ⲘⲘⲈⲢⲒⲦ. ⲞⲦ ⲠⲈⲦⲔⲞⲦⲀϩⲤⲀϩⲚⲈ Μ- в
ⲘⲞⲨ ⲚⲀⲒ ⲠⲀⲀⲞⲈⲒⲤ;

44. ⲠⲈⲀⲀⲨ ⲚⲀⲒ ⲁⲈ· ⲦⲀⲘⲈ ⲠⲈⲦⲢⲞⲤ[2]ⲘⲚ ⲒⲰϩⲀⲚⲚⲎⲤ ⲈⲚⲀⲒ ⲁⲈ ⲚⲦⲞⲞⲦ ⲚⲈⲦ-
ⲚⲀⲔⲰ ⲚⲚⲈⲦⲃⲒⲀ ⲈⲀⲚ ⲚⲞⲦⲂⲀⲖ. ⲦⲈⲚⲞⲦ ⲁⲈ ⲔⲈⲨⲞⲘⲚⲦ ⲚϩⲞⲞⲦ ⲚⲈ ⲨⲀⲚⲧⲈⲒ Ν-
10 ⲤⲰ ⲦⲀⲀⲒ ⲚⲦⲞⲦⲮⲦⲬⲎ ⲘⲚ ⲠⲞⲦⲤⲰⲘⲀ ⲈϩⲞⲦⲚ ⲈⲦⲀⲠⲞⲖⲒⲤ ⲞⲒⲖⲎ̅Ⅿ̅ ⲚⲦⲠⲈ, ⲚⲦⲈ-
ⲚⲀⲠⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲈⲢ ⲨⲠⲎⲢⲈ ⲘⲠⲈⲞⲞⲦ ⲈⲧⲚⲀⲦⲀⲀϤ ⲚⲎ ϩⲘ ⲠⲘⲀ ⲈⲦⲘⲘⲀⲦ
ⲁⲈ ⲚⲦⲞ ⲠⲈⲚⲦⲀⲢϩⲰⲦⲠ ⲘⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲘⲚ ⲚⲈϤⲀⲄⲄⲈⲖⲞⲤ ⲈⲦⲘⲚⲦⲢⲰⲘⲈ ⲦⲎⲢⲤ ⲀⲦⲰ
ⲦⲈⲢⲚⲀⲨⲰⲠⲈ ⲈⲢⲀⲞⲤⲈ ⲈⲚⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲦⲎⲢⲞⲦ[3]. ⲧⲚⲀⲦⲢⲈ ⲚⲀⲀⲄⲄⲈⲖⲞⲤ ⲨⲠⲠⲈ ⲈⲦ-
ϩⲦⲘⲚⲈⲦⲈ ⲈⲢⲞ ⲚⲚⲀⲦ ⲚⲒⲘ ⲁⲈ ⲈⲢⲦⲚⲦⲰⲚ ⲈⲢⲞⲞⲦ ϩⲘ ⲠⲞⲦⲦⲂⲂⲞ ⲘⲚ ⲦⲞⲦⲘⲚⲦⲔⲀ-
15 ⲐⲀⲢⲞⲤ[4]. | ⲤⲈⲚⲀⲢⲀⲨⲈ ⲚⲇⲒ ⲚⲀⲄⲄⲈⲖⲞⲤ ⲘⲚ ⲚⲈⲦⲀⲄⲘⲀ ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲚⲘⲠⲎⲦⲈ ϩⲈⲚ ⲦⲞⲦ 305
ⲃⲒⲚⲀⲠⲀⲚⲦⲀ ⲈⲢⲞⲞⲦ. ⲘⲠⲀⲦⲢⲒⲀⲢⲬⲎⲤ ⲘⲚ ⲚⲈⲠⲢⲞⲪⲎⲦⲎⲤ ⲚⲀⲈⲒ ⲈⲦⲞⲦⲀⲠⲀⲚⲦⲎ
ⲈⲦⲦⲈⲖⲎⲖ ⲘⲘⲞⲞⲦ ⲁⲈ· ⲈⲒⲤ ⲦⲘⲀⲀⲦ ⲘⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲀⲤⲈⲒ ⲨⲀⲢⲞⲚ, ⲔⲀⲚ[5] ⲘⲠⲈⲚⲈⲨ
ⲃⲘⲃⲞⲘ ⲈⲚⲀⲦ ⲈⲢⲞⲤ ϩⲚ ⲦⲤⲀⲢⲝ ⲈⲒⲤϩⲎⲦⲈ ⲀⲚⲚⲀⲦ ⲈⲢⲞⲤ ⲈⲦⲧ ⲈⲞⲞⲦ ⲚⲀⲤ ϩⲒ-
ⲦⲘ ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲠⲈⲒⲰⲦ. ⲘⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ[6] ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲚⲘⲠⲎⲦⲈ ⲚⲀⲢⲀⲨⲈ ⲚⲘⲘⲈ ϩⲚ ⲦⲞⲦ-
20 ⲃⲒⲚⲀⲠⲀⲚⲦⲀ ⲈⲢⲞⲞⲦ. ⲘⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ[7] ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲚϩⲞⲞⲦⲦ ⲘⲚ ⲚⲈϩⲒⲞⲘⲈ, ⲚⲀⲒ ⲚⲦⲀⲦ-
ϩⲀⲢⲈϩ ⲈⲦⲈⲦⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲒⲀ, ⲤⲈⲚⲎⲦ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲀⲀⲰ ⲚⲤⲈⲠⲢⲞⲤⲔⲦⲚⲈⲒ ⲘⲘⲞ ⲈⲦⲀⲰ
ⲘⲘⲞⲤ ⲁⲈ· ⲔⲀⲖⲰⲤ ⲀⲢⲈⲒ ⲦⲘⲀⲀⲦ ⲚⲘⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ ⲦⲎⲢⲞⲦ.

45. ⲖⲞⲒⲠⲞⲚ ⲀⲠⲈⲦⲞⲈⲒⲨ ⲨⲠⲠⲈ ⲈⲦⲢⲈⲈⲒ ϩⲀϩⲦⲎⲒ, ⲀⲖⲖⲀ ⲘⲠⲢⲀⲦⲠⲒ ⲈⲦⲂⲈ в
ⲠⲞⲦⲤⲰⲘⲀ | ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲁⲈ ⲀⲢⲀ ⲞⲦ ⲠⲈⲦⲚⲀⲨⲠⲠⲈ ⲘⲘⲞϤ Ⲏ ⲈⲦⲚⲀⲔⲀⲀϤ ⲦⲰⲚ.
25 ⲚⲒⲘ ⲚⲢⲰⲘⲈ ϩⲰⲖⲰⲤ ⲚⲀⲠⲞ ⲚⲤϩⲒⲘⲈ ⲠⲈⲦⲈ ⲘⲠⲈϤⲀⲒ ⲧⲠⲈ ⲘⲠⲘⲞⲦ ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈ ⲠⲈϤ-
ⲤⲰⲘⲀ ⲔⲞⲦϤ ⲈⲠⲔⲀϩ, ⲠⲘⲀ ⲚⲦⲀⲦⲀⲒⲦϤ ⲈⲂⲞⲖ ⲚϩⲎⲦϤ; ⲀⲚⲞⲔ[8]ϩⲰ ⲀⲒⲀⲒ ⲦⲠⲈ Μ-
ⲠⲘⲞⲦ ⲀⲖⲖⲀ ⲀⲒⲦⲰⲞⲦⲚ ϩⲘ ⲠⲀⲘⲈϩⲨⲰⲘⲚⲦ ⲚϩⲞⲞⲦ ⲈⲂⲞⲖ ϩⲚ ⲚⲈⲦⲘⲞⲞⲦⲦ ⲀⲒⲂⲰⲖ
ⲈⲂⲞⲖ ⲘⲠⲈⲦⲞⲦⲚⲦϤ ⲘⲠⲀⲘⲀϩⲦⲈ ⲘⲠⲘⲞⲦ. ⲧⲚⲀⲤⲔⲦⲠⲀⲐⲈ ⲘⲠⲞⲦⲤⲰⲘⲀ ϩⲘ ⲠϩⲎⲦ Μ-

43. Ora dunque non addoloratevi per quello che vi dirò adesso. Infatti si è avvicinato il momento della mia fine, affinché io lasci questo corpo, e la mia anima e il mio spirito vadano presso il Signore, affinché mi dia quello che mi ha promesso. E infatti il Signore è venuto da me la notte scorsa mentre ero in piedi a pregare e mi ha detto: "Mi hai riconosciuto?". Io gli ho detto: "Tu sei il mio Signore ‖ e mio Dio e il mio figlio diletto. Cosa mi comandi, mio Signore?"

44. Egli mi ha detto: "Di' a Pietro e a Giovanni queste cose. Essi sono coloro che porranno le loro mani sui tuoi occhi. Ora dunque, ci sono ancora tre giorni prima che io venga a prendere la tua anima e il tuo corpo per la mia città, la Gerusalemme del cielo. Tutti i santi si meraviglieranno della gloria che io ti darò là, poiché tu sei quella che ha riconciliato Dio e i suoi angeli con tutta l'umanità e sarai al disopra di tutti i santi. Io farò che i miei angeli inneggino a te continuamente perché tu sei simile a loro nella tua purezza e nella tua integrità. | Si rallegreranno gli angeli e tutte le schiere celesti quando le incontrerai; i patriarchi e i profeti ti verranno incontro esultando: "Ecco, la madre del Signore è venuta da noi. Anche se non potemmo vederla carnalmente, ecco, l'abbiamo vista mentre è glorificata da Dio Padre". Tutti i vergini del cielo si rallegreranno con te quando l'incontrerai. Tutti i vergini, uomini e donne che hanno difeso la verginità usciranno verso di te e ti saluteranno dicendo: "Benvenuta, madre di tutti i vergini".

45. Ma ora è venuto il momento di tornare a casa. Non addolorarti a causa del tuo corpo ‖ santo, per quello che ne sarà o dove sarà posto. Quale uomo mai, nato di donna, non ha provato la morte e il suo corpo non è tornato sulla terra, il luogo da cui è stato preso? Io stesso ho provato la morte, ma sono risuscitato dai morti nel terzo giorno e ho sconfitto colui che comandava la morte. Io proteggerò il tuo corpo nel cuore della terra e farò che i miei angeli ti frequentino continuamente.

---

1. F ⲚⲀⲚ ⲚⲀⲒ ⲈⲦⲈ ⲘⲠⲈ ⲂⲀⲖ ⲚⲀⲦ ⲈⲢⲞⲞⲦ ⲘⲠⲈ ⲘⲀⲀⲀⲈ ⲤⲞⲦⲘⲞⲦ ⲞⲦⲀⲈ ⲘⲠⲞⲦⲀⲖⲈ ⲈϩⲢⲀⲒ ⲈⲀⲚ ⲠϩⲎⲦ ⲚⲢⲰⲘⲈ ⲚⲀⲒ ⲚⲦⲀ ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲤⲂⲦⲰⲦⲞⲦ ⲚⲚⲈⲦⲘⲈ ⲘⲘⲞϤ.
2. F **add.** ⲘⲚ ⲒⲀⲔⲰⲂⲞⲤ. 3. F **add.** ⲁⲈ ⲚⲦⲞ ⲠⲈ ⲠⲨⲞⲦϤⲞⲦ ⲚⲦⲈⲦⲃⲞⲘ.
4. G ⲦⲞⲦⲀⲒ ⲚⲦⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ. 5. ⲔⲀⲚ ⲘⲠⲈⲚⲈϤ: G ⲔⲀⲒⲄⲀⲢ ⲘⲠⲞⲦⲈϤ.
6. ⲘⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ ... ⲈⲢⲞⲞⲦ: F om. 7. ⲘⲠⲀⲢⲐⲈⲚⲞⲤ ... ⲚⲈϩⲒⲞⲘⲈ: G om.
8. ⲀⲚⲞⲔ ... ⲘⲠⲘⲞⲦ: F ⲀⲒⲘⲞⲦ ⲃⲈ ϩⲰ ⲈⲂⲞⲖ ⲁⲈ ⲀⲒⲀⲒ ⲤⲀⲢⲝ ⲈⲂⲞⲖ ⲚϩⲎⲦⲈ.

ⲡⲕⲁⲥ ⲧⲁⲧⲣⲉ[1] ⲛⲁⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲃⲱ ⲉⲧⲡⲣⲟⲥⲕⲁⲣⲧⲏⲣⲉⲓ ⲉⲣⲟ ⲛⲛⲁⲧ ⲛⲓⲙ. ⲙⲛ ⲗⲁⲁⲧ
ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲛⲁⲃⲙ ⲡⲟⲧⲥⲱⲙⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲥⲙ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲟⲧⲛⲁⲕⲁⲁⲩ ⲛⲥⲏⲧⲩ ⲩⲁ ⲡⲉⲥⲟⲟⲧ
ⲛⲧⲁⲡⲁⲣⲣⲟⲧⲥⲓⲁ, ⲧⲁⲧⲟⲧⲛⲟⲥⲩ ⲉⲩⲟ ⲛⲁⲧⲧⲁⲕⲟ, | ⲁⲗⲗⲁ ⲟⲧⲉⲛ ⲟⲧⲥⲧⲛⲟⲧⲩⲉ ⲛⲁ- 306
ⲃⲱ ⲉⲩⲩⲱⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲕⲱⲧⲉ ⲙⲡⲟⲧⲥⲱⲙⲁ ⲩⲁ ⲡⲉⲥⲟⲟⲧ ⲉⲧⲩⲛⲁⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲥⲏⲧⲩ. ⲥⲉⲛⲁ-
ⲕⲱⲧ ⲛⲛⲟⲧⲛⲟⲃ[2] ⲛⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ ⲉⲁⲙ ⲡⲟⲧⲥⲱⲙⲁ, ⲉⲥⲧⲁⲓⲏⲧ ⲁⲧⲱ ⲉⲥⲥⲟⲧⲡ ⲡⲁⲣⲁ ⲡ-
ⲡⲁⲗⲗⲁⲧⲓⲟⲛ ⲛⲛⲣⲣⲱⲟⲧ. ⲃⲉⲡⲏ ⲙⲙⲟ, ⲟⲧⲉⲥⲥⲁⲥⲛⲉ ⲛⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ, † ⲡⲧⲱⲩ ⲛⲙ-
ⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ. ⲁⲛⲟⲕ †ⲛⲏⲧ ⲛⲥⲱ ⲙⲛ ⲛⲁⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲧⲁⲥⲕⲧⲡⲁⲍⲉ[3] ⲙⲡⲟⲧⲥⲱⲙⲁ ⲙⲛ
ⲧⲟⲧⲯⲧⲭⲏ ⲛⲧⲉⲧⲙⲉⲣ ⲥⲟⲧⲉ ⲛⲥⲏⲧⲩ ⲙⲡⲙⲟⲧ ⲉⲧⲛⲏⲧ ⲛⲥⲱ[4]. ⲧⲉⲛⲟⲧ ⲃⲉ ⲙⲟⲧⲧⲉ
ⲛⲁⲓ ⲛⲙⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲧⲁⲧ ⲡⲧⲱⲩ ⲛⲁⲧ.

46. ⲁⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ[5] ⲉⲓⲣⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲥⲁⲟⲟⲥ ⲛⲁⲧ. ⲛⲧⲉⲣⲟⲧⲥⲱⲟⲧⲥ ⲁⲉ
ⲉⲥⲟⲧⲛ ⲛⲙⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲁⲧⲉⲓ ⲩⲁⲣⲟⲥ ⲁⲧⲁⲥⲡⲁ|ⲍⲉ ⲙⲙⲟⲥ. ⲡⲉⲭⲁⲥ ⲛⲁⲧ ⲁⲉ· † - в
ⲩⲓⲛⲉ ⲉⲣⲱⲧⲛ. ⲉⲙⲙⲟⲛ ⲉⲓⲛⲁⲃⲱⲕ ⲉⲑⲓⲗⲏⲙ ⲛⲧⲡⲉ. ⲛⲧⲟⲟⲧ ⲁⲉ ⲙⲡⲟⲧ†[6] ⲥⲧⲏⲧ ⲉ-
ⲡⲩⲁⲁⲉ. ⲁⲥⲁⲙⲁⲥⲧⲉ ⲛⲧⲃⲓⲁ ⲛⲟⲧⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲥⲏⲧⲟⲧ ⲉⲁⲥⲣ ⲥⲗⲗⲱ ⲉⲧⲉ ⲙⲁⲣⲓⲁ
ⲧⲙⲁⲅⲇⲁⲗⲓⲛⲏ ⲧⲉ, ⲧⲏ[7] ⲛⲧⲁ ⲡⲉⲭⲥ ⲛⲉⲁ ⲡⲥⲁⲩⲩ ⲛⲇⲁⲓⲙⲟⲛⲓⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲥⲏⲧⲥ
ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲁⲁⲥ ⲛⲙⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲧⲏⲣⲟⲧ ⲁⲉ· ⲉⲓⲥ ⲧⲉⲧⲛⲙⲁⲁⲧ ⲉⲁⲓⲛ ⲉⲡⲟⲟⲧ ⲉⲃⲟⲗ,
† ⲉⲙⲧⲟⲛ ⲙⲡⲉⲥⲡⲛ̄ⲁ ⲛⲑⲉ ⲛⲧⲁⲥ† ⲉⲙⲧⲟⲛ ⲙⲡⲱⲓ ⲥⲱⲱⲧ. ⲥⲁⲣⲉⲥ ⲉⲛⲉⲥⲧⲛⲑⲧⲕⲏ
ⲛⲧⲁⲧⲉⲧⲛⲥⲙⲛⲧⲟⲧ ⲙⲛ ⲡⲉⲭⲥ, ⲧⲁⲣⲉ ⲧⲉⲧⲛⲩⲱⲡⲉ ⲥⲙ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲛⲁⲩⲱⲡⲉ ⲛⲥⲏⲧⲩ.

47. ⲛⲁⲓ ⲁⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉⲥⲁⲟⲟⲧ ⲁⲥⲕⲁⲁⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉⲥⲧⲁⲙⲟⲟⲧ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉⲥⲉⲛⲕⲟ-
ⲧⲕ ⲁⲧⲱ ⲁⲥⲕⲟⲧⲥ ⲛⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲡⲉⲗⲁⲥ ⲙⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ⲁⲉ· ⲥⲓⲙⲱⲛ ⲡⲉⲧ|ⲣⲟⲥ, 307
ⲡⲉⲛⲧⲁ ⲡⲁⲟⲉⲓⲥ ⲙⲉⲣⲓⲧⲩ ⲁⲩⲧⲁⲛⲍⲟⲧⲧⲩ ⲉⲧⲙⲛⲧⲣⲣⲟ ⲛⲙⲡⲏⲧⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲥⲩⲟⲱⲧ,
ⲩⲱⲡⲉ ⲛⲩⲁⲛⲍⲧⲏⲩ ⲛⲑⲉ ⲙⲡⲉⲧⲛⲉⲓⲱⲧ ⲉⲧⲍⲛ ⲙⲡⲏⲧⲉ ⲉⲧⲩⲁⲛⲍⲧⲏⲩ ⲡⲉ. ⲓⲁⲕⲱⲃⲟⲥ
ⲙⲛ ⲓⲱⲍⲁⲛⲛⲏⲥ[8] ⲣⲟⲉⲓⲥ ⲉⲡⲉⲧⲛⲕⲁⲑⲟⲗⲓⲕⲟⲛ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ, ⲩⲱⲡⲉ ⲉⲧⲉⲧⲛⲟ ⲛⲣⲙⲣⲁⲩ
ⲉⲍⲟⲧⲛ ⲉⲣⲱⲙⲉ ⲛⲓⲙ. ⲛⲧⲟⲕ ⲁⲉ ⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲅⲃⲱⲕ ⲉⲡⲏⲓ ⲛⲃⲓⲣⲣⲟⲥ[9] ⲡⲉⲕ-
ⲙⲁⲑⲧⲏⲥ ⲛⲅⲁⲓ ⲛⲛⲉⲓⲥⲓⲛⲧⲱⲛⲓⲟⲛ ⲉⲧⲃⲁⲗⲱⲟⲧ ⲉⲣⲟⲩ ⲛⲅⲉⲛⲧⲟⲧ ⲉⲡⲉⲓⲙⲁ. ⲁⲧⲱ
ⲁⲩⲉⲓⲣⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲥⲁⲟⲟⲥ ⲛⲁⲩ ⲁⲩⲉⲓⲛⲉ ⲛⲛⲉⲥⲓⲛⲧⲱⲛⲓⲟⲛ, ⲁⲧⲱ ⲡⲉⲁⲁⲥ ⲛ-
ⲓⲁⲕⲱⲃⲟⲥ ⲁⲉ· ⲧⲱⲟⲧⲛ ⲛⲅⲁⲓ ⲛⲧⲉⲓⲥⲁⲧⲉⲉⲣⲉ ⲛⲅⲃⲱⲕ ⲩⲁ ⲛⲉⲧⲧ ⲥⲧⲟⲓ ⲉⲃⲟⲗ
ⲛⲅⲩⲟⲡⲥ ⲛⲥⲧⲟⲓ ⲉⲛⲁⲛⲟⲧⲃ ⲛⲅⲉⲛⲧⲥ ⲛⲁⲓ. ⲁⲧⲱ | ⲁⲩⲉⲓⲣⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁⲥ- в
ⲁⲟⲟⲥ ⲛⲁⲩ ⲁⲩⲉⲓⲛⲉ ⲛⲛⲉⲥⲧⲟⲓ.

Nessun uomo troverà il tuo corpo santo nel luogo in cui sarà messo, fino al giorno del mio ritorno, quando lo risusciterò indistruttibile ‖ ma un profumo si spanderà costantemente vicino al tuo corpo fino al giorno in cui lo risusciterò. Sarà costruita una grande chiesa sul tuo corpo, più degna d'onore e più bella del palazzo dei re. Affrettati, comanda agli apostoli, dà disposizioni alle vergini; io verrò da te coi miei angeli e proteggerò il tuo corpo e la tua anima affinché tu non tema la morte che verrà da te". Ora dunque, chiamatemi le vergini affinché dia loro disposizioni".

46. Gli apostoli fecero come Ella aveva detto loro. Dopo che ebbero riunito le vergini andarono da Lei e | la salutarono. Ella disse loro: "Vi saluto. Presto andrò alla Gerusalemme del cielo". Esse non avevano cuore di rispondere. Ella prese la mano di una di loro che era anziana, cioè Maria Maddalena, quella da cui Cristo aveva scacciato sette demoni, e disse a tutte le vergini: "Questa è la vostra madre da ora in poi: compiacete il suo spirito come lei ha compiaciuto il mio. Osservate i patti che avete stretto con Cristo affinché andiate nel luogo in cui vado io".

47. Dopo che ebbe detto queste cose le congedò e non parlò più del suo riposo ma si volse agli apostoli e disse a Pietro: "Simon ‖ Pietro, amato dal Signore, che ti affidò il regno dei cieli e le sue chiavi, sii misericordioso come è misericordioso il Padre nostro che è nei cieli. Iacopo e Giovanni, osservate il vostro santo *Katholikon*, siate benevoli verso ogni uomo. Tu Pietro, alzati e va' alla casa di Birros tuo discepolo, prendi quelle fasce di lino che gli sono state affidate e portale qui". Egli fece come gli aveva detto e portò le fasce. Ella disse a Iacopo: "Alzati, prendi questo statere e vai dal profumiere, compera dei buoni profumi e portameli". Ed ‖ egli fece come gli aveva detto e portò i profumi.

---

1. ⲧⲁⲧⲣⲉ ... ⲛⲓⲙ : G om.
2. ⲛⲛⲟⲧⲛⲟⲃ ... ⲉⲁⲙ: F ⲛⲟⲧⲁⲧⲑⲉⲛⲧⲓⲕⲟⲛ ⲛⲧⲟⲡⲟⲥ ⲥⲁⲥⲧⲙ.
3. ⲧⲁⲥⲕⲧⲡⲁⲍⲉ ... ⲛⲧⲙⲣ: F ⲧⲁⲱⲗⲙ ⲙⲡⲟⲧⲁⲓⲯⲁⲛⲟⲛ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲧⲁⲥⲁⲣⲉⲥ ⲉⲧⲟⲧⲯⲧⲭⲏ ⲛⲧⲁⲧⲙⲕⲁⲁⲥ ⲉⲉⲣ.
4. **F add.** ⲛⲁⲓ ⲃⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉⲩⲁⲟⲟⲧ ⲛⲁⲓ ⲁⲓⲗⲟ ⲉⲛⲁⲧ ⲉⲣⲟⲩ.
5. ⲁⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ... ⲛⲁⲧ: F om.
6. ⲙⲡⲟⲧ† ... ⲩⲁⲁⲉ: F ⲙⲡⲟⲧⲉⲓⲙⲉ ⲁⲉ ⲉⲧⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ ⲟⲧ. — FD ⲙⲡⲟⲧⲉⲓⲙⲉ ⲁⲉ ⲉⲥⲁⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲁⲉ ⲟⲧ.
7. ⲧⲏ ⲛⲧⲁ ⲡⲉⲭⲥ ⲛⲉⲁ: F ⲧⲉⲛⲧⲁⲥⲛⲟⲧⲁ.
8. **F add.** ⲛⲩⲏⲣⲉ ⲙⲡⲉⲍⲣⲟⲧⲃⲁⲓ.
9. **F, G** ⲃⲓⲃⲣⲟⲥ.

48. ⲚⲦⲈⲢⲈ ⲠⲈⲤⲰⲞⲞⲨ ⲀⲈ ⲚⲦⲈⲤⲀⲚⲀⲖⲦⲘⲨⲒⲤ ⲪⲰⲠⲈ ⲠⲈⲀⲈ ⲦⲠⲀⲢⲰⲐⲈⲚⲞⲤ ⲘⲀ-
ⲢⲒⲀ ⲚⲀⲤⲢⲈⲚ ⲒⲰⲤⲀⲚⲚⲎⲤ ⲀⲈ· ⲦⲰⲞⲦⲚ ⲚⲒⲀⲈⲢⲞ ⲚⲞⲦⲘⲎⲎⲪⲈ ⲚⲖⲀⲘⲠⲀⲤ ⲘⲚ ⲤⲚ-
ⲪⲀⲚⲞⲦⲤ. ⲚⲈⲀⲢⲞⲦⲤⲈ ⲒⲀⲢ ⲪⲰⲠⲈ ⲠⲈ. ⲀⲤⲀⲒ ⲚⲚⲤⲒⲚⲀⲰⲚⲒⲞⲚ ⲀⲤⲠⲞⲢⲪⲞⲦ ⲈⲠ-
ⲔⲀⲤ ⲀⲤⲠⲰⲤⲦ ⲚⲚⲈⲤⲧⲚⲞⲦⲬⲈ ⲈⲀⲚ ⲚⲚⲤⲒⲚⲀⲰⲚⲒⲞⲚ ⲀⲤⲀⲤⲈⲢⲀⲦⲤ ⲤⲒⲀⲰⲞⲦ ⲠⲈⲀⲀⲤ
5 ⲚⲚⲀⲠⲞⲤⲦⲞⲖⲞⲤ ⲀⲈ· ⲘⲀⲢⲈⲚⲪⲖⲀⲖⲀ ⲪⲀ ⲠⲚⲀⲎⲦ ⲚⲚⲞⲦⲦⲈ ⲚⲬⲚⲀ ⲚⲀⲚ. ⲀⲦⲰ ⲀⲤ-
ⲠⲈⲢⲪ ⲚⲈⲤⲃⲒⲀ ⲈⲂⲞⲖ ⲀⲤⲔⲦⲞ ⲘⲠⲈⲤⲰⲞ ⲈⲠⲤⲀ ⲚⲦⲀⲚⲀⲦⲞⲖⲎ ⲀⲤⲤⲞⲠⲤ ⲘⲠⲀⲞⲈⲒⲤ
ⲈⲤⲀⲰ ⲘⲘⲞⲤ ⲀⲈ· ⲧⲪⲈⲠ ⲤⲘⲞⲦ ⲚⲦⲞⲞⲦⲔ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲠⲚⲞⲦⲦⲈ ⲠⲠⲀⲚⲦⲞⲔⲢⲀⲦⲰⲢ | 308
ⲘⲚ ⲠⲈⲔⲘⲞⲚⲞⲄⲈⲚⲎⲤ ⲚⲪⲎⲢⲈ ⲒⲤ[1] ⲠⲈⲬⲤ ⲠⲖⲞⲄⲞⲤ ⲘⲠⲈⲒⲰⲦ ⲀⲈ ⲀⲬⲈⲒ ⲪⲀⲢⲞⲒ ⲀⲬ-
ⲔⲰⲦ ⲚⲀⲬ ⲘⲀⲦⲀⲀⲬ ⲚⲚⲞⲦⲤⲰⲘⲀ ⲤⲈⲚ ⲦⲀⲔⲀⲖⲀⲤⲎ ⲚⲞⲈ ⲈⲦⲬⲞⲦⲀⲪⲤ. ⲀⲒⲀⲠⲞⲬ
10 ⲀⲀⲚ ⲀⲰⲤⲘ ⲀⲀⲚ ⲤⲦⲞⲠ ⲀⲒⲤⲀⲚⲞⲦⲪⲬ ⲀⲀⲚ ⲢⲞⲞⲦⲪ. ⲚⲦⲞⲬ ⲠⲈⲦⲤⲀⲚⲪ ⲘⲘⲞⲒ[2]. †-
ⲪⲈⲠ ⲤⲘⲞⲦ ⲚⲦⲘ ⲠⲈⲔⲒⲠⲚⲀ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲚⲦⲀⲬⲈⲒ ⲈⲤⲢⲀⲒ ⲈⲀⲰⲒ.

49. ⲦⲈⲚⲞⲦ ⲃⲈ ⲠⲀⲀⲞⲈⲒⲤ ⲀⲠⲚⲀⲦ ⲪⲰⲠⲈ ⲚⲒⲈⲒ ⲪⲀⲢⲞⲒ ⲚⲒⲚⲀ ⲚⲀⲒ. ⲚⲞⲦⲀ
ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲀ ⲦⲀⲤⲎ ⲚⲚⲰⲚⲈ ⲦⲎⲢⲞⲦ ⲚⲀⲢⲞⲠ ⲘⲚ ⲚⲈⲒⲪⲞⲂⲈⲤⲰ. ⲘⲀⲢⲞⲦⲈⲀⲤⲰⲞⲦ Ⲉ-
ⲂⲞⲖ ⲘⲘⲞⲒ ⲚⲃⲒ ⲚⲈⲦⲤⲒ ⲤⲂⲞⲦⲢ, ⲚⲦⲈ ⲚⲈⲦⲤⲒ ⲞⲦⲚⲀⲘ ⲀⲤⲈⲢⲀⲦⲞⲦ ⲚⲘⲘⲀⲒ ⲤⲚ
15 ⲞⲦⲢⲀⲪⲈ. ⲘⲀⲢⲈ ⲚⲈⲈⲝⲞⲦⲤⲒⲀ ⲘⲠⲔⲀⲔⲈ ⲀⲒ ⲪⲒⲠⲈ ⲀⲈ ⲘⲠⲞⲦⲤⲈ ⲖⲀⲀⲦ ⲚⲒⲀⲦ ⲚⲞ-
ⲤⲎⲦ. ⲀⲞⲦⲰⲚ | ⲚⲀⲒ ⲚⲚⲘⲠⲦⲀⲎ ⲚⲦⲀⲒⲔⲀⲒⲞⲤⲦⲚⲎ[3] ⲦⲀⲞⲦⲰⲚⲤ ⲈⲂⲞⲖ ⲘⲠⲈⲔⲢⲀⲚ[4] в
ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ, ⲠⲀⲚⲞⲦⲦⲈ. ⲘⲀⲢⲈ ⲠⲈⲀⲢⲀⲔⲰⲚ ⲠⲰⲦ ⲤⲀ ⲦⲀⲤⲎ ⲀⲈ ⲈⲒⲈⲠⲀⲢⲢⲎⲤⲒⲀⲤⲈ
ⲘⲘⲞⲒ ⲚⲀⲤⲢⲀⲔ. ⲘⲀⲢⲈ ⲠⲒⲈⲢⲞ ⲚⲔⲰⲤⲦ[5] ⲤⲢⲞⲔ ⲈⲒⲚⲎⲦ ⲈⲢⲀⲦⲔ ⲪⲀⲚⲧⲠⲀⲢⲀⲔⲈ Ⲙ-
ⲘⲞⲔ, ⲀⲈ ⲦⲰⲔ[6] ⲦⲈ ⲦⲃⲞⲘ ⲘⲚ ⲠⲈⲞⲞⲦ ⲪⲀ ⲈⲚⲈⲤ ⲚⲈⲚⲈⲤ. ⲤⲀⲘⲎⲚ.

20 50. ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈⲢⲈⲤⲀⲈ ⲚⲀⲒ ⲀⲤⲈⲚⲔⲞⲦⲔ ⲈⲀⲚ ⲚⲈⲤⲒⲚⲀⲰⲚⲒⲞⲚ ⲘⲚ ⲚⲈⲪⲞⲦⲤⲎ-
ⲚⲎ, ⲈⲢⲈ ⲠⲈⲤⲤⲰ ⲔⲦⲎⲦ ⲈⲠⲤⲀ ⲚⲦⲀⲚⲀⲦⲞⲖⲎ[7]. ⲀⲦⲰ ⲈⲒⲤ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲒⲤ ⲠⲈⲬⲤ ⲀⲬ-
ⲈⲒ ⲪⲀⲢⲞⲤ ⲈⲪⲦⲀⲖⲎⲦ ⲈⲀⲚ ⲚⲈⲤⲀⲢⲘⲀ ⲚⲬⲀⲒⲢⲞⲦⲂⲒⲚ, ⲈⲢⲈ ⲚⲚⲀⲄⲄⲈⲖⲞⲤ ⲤⲒⲤⲎ
ⲘⲘⲞⲨ. ⲀⲬⲈⲒ ⲀⲨⲀⲤⲈⲢⲀⲦⲨ ⲤⲀⲦⲚ ⲦⲈⲨⲘⲀⲀⲦ ⲠⲈⲀⲀⲨ ⲚⲀⲤ ⲀⲈ· ⲘⲠⲢⲢ ⲤⲞⲦⲈ Ⲛ-
ⲤⲎⲦⲨ ⲘⲠⲘⲞⲦ. ⲈⲢⲈ ⲠⲰⲚⲤ ⲦⲎⲢⲨ ⲤⲀⲦⲎ. ⲤⲀⲠⲤ ⲈⲦⲢⲈⲦⲚⲀⲦ ⲈⲢⲞⲨ ⲤⲚ ⲚⲞⲦⲂⲀⲀ
25 ⲘⲘⲀⲦⲈ. ⲘⲘⲞⲚ | ⲈⲒⲦⲘⲞⲦⲈⲤⲈⲀⲤⲚⲈ ⲚⲀⲨ ⲚⲨⲚⲀⲪ ⲈⲒ ⲀⲚ. ⲀⲦⲰ ⲠⲈⲀⲈ ⲠⲈⲬⲤ 309
ⲀⲈ· ⲀⲘⲞⲦ ⲠⲈⲦⲚⲎⲦ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲚ ⲚⲈⲦⲀⲘⲒⲞ ⲘⲠⲢⲎⲤ[8]. ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲈⲢⲈⲤⲚⲀⲦ ⲈⲢⲞⲨ ⲁ-
ⲦⲈⲤⲪⲦⲬⲎ ⲂⲞⲃⲤ ⲈⲠⲤⲀⲘⲎⲢ ⲘⲠⲈⲤⲪⲎⲢⲈ ⲈⲀⲬⲤⲔⲦⲠⲀⲀⲤⲈ ⲘⲘⲞⲤ ⲤⲚ ⲚⲈⲚⲀⲦⲘⲀ ⲚⲘ-
ⲠⲎⲦⲈ. ⲀⲚⲀⲠⲞⲤⲦⲞⲖⲞⲤ ⲔⲀ ⲚⲈⲦⲃⲒⲀ ⲈⲀⲚ ⲚⲈⲤⲂⲀⲖ, ⲀⲤⲚⲔⲞⲦⲔ ⲤⲚ ⲞⲦⲈⲚⲔⲞⲦⲔ
ⲈⲚⲀⲚⲞⲦⲨ ⲚⲦⲈⲦⲪⲎ[9] ⲚⲤⲞⲦⲀⲞⲦⲦⲞⲦⲈ ⲘⲠⲈⲂⲰⲦ[10] ⲦⲰⲂⲈ ⲘⲠⲚⲀⲦ ⲚⲪⲰⲢⲠ[11] ⲤⲚ ⲞⲦⲈⲒⲢⲎ-

PREGHIERA E MORTE DI MARIA

48. Dopo che venne il giorno della sua ascensione, la vergine Maria disse a Giovanni: "Alzati e accendi molte lampade e delle lanterne perché si fa sera". Ella prese le fasce di lino e le stese a terra, sparse i profumi sulle fasce e stette in piedi su di esse. Disse agli apostoli: "Pregate la misericordia divina che abbia pietà di noi". E stese le mani, volse il viso a oriente e pregò il Signore dicendo: "Ti ringrazio, o Signore Dio onnipotente, ‖ col Tuo Figlio unigenito Gesù Cristo il *Logos* del Padre, poiché è venuto da me e si è creato un corpo nel mio ventre come egli desiderava. Io l'ho generato senza macchiarmi e senza decadere, lo ho allevato senza preoccupazione: fu lui che mi allevò. Ti ringrazio per il Tuo Spirito santo che venne da me.

49. Ora dunque, o mio Signore è venuta l'ora che Tu venga da me e abbia pietà di me. Allontana dalla mia strada ogni pietra d'ostacolo e queste terribili facce. Siano maledetti, via da me quelli che sono alla mia sinistra, quelli che sono alla mia destra stiano presso di me con gioia. Che la potenza delle tenebre si vergogni poiché non si trova alcun mantello su di me. Si aprano | per me le porte della giustizia perché io manifesti il Tuo santo nome, mio Signore e mio Dio. Fugga il serpente che viene ad accusarmi di fronte a Te. Che il fiume di fuoco si fermi mentre io vengo da Te, affinché io lo attraversi, perché Tua è la potenza e la gloria in eterno. Amen".

50. E dopo che ebbe detto queste cose si sdraiò sulle fasce e sugli incensi col viso rivolto verso oriente, ed ecco, il Signore Gesù Cristo venne da lei portato dai carri dei Cherubini, e gli angeli erano davanti a Lui. Egli si fermò davanti a Sua madre e le disse: "Non temere la morte: tutta la vita è davanti a te, è necessario solo che tu la guardi coi tuoi occhi. Certamente | se io non glielo comanderò essa non potrà venire". Cristo disse inoltre: "Vieni tu che esci dai forzieri del Sud". E dopo che ella lo vide, la sua anima si attaccò al petto di suo figlio che la proteggeva col manto celeste, e gli apostoli posero le loro mani sugli occhi di lei. Ella si addormentò in un sonno sereno nella notte del giorno 21 del mese di Tobe alla prima ora, nella pace di Dio. Amen.

---

1. ⲒⲤ ... ⲘⲠⲈⲒⲰⲦ: F ⲠⲀⲒ ⲚⲦⲀⲬⲈⲒ ⲈⲠⲔⲞⲤⲘⲞⲤ ⲈⲚⲞⲦⲤⲘⲈ ⲘⲨⲦⲬⲎ ⲚⲒⲘ ⲠⲨⲎⲢⲈ ⲀⲦⲰ ⲠⲨⲞⲀⲚⲈ ⲘⲠⲈⲒⲰⲦ ⲠⲀⲒ ⲚⲦⲀⲬⲈⲒ ⲨⲀⲢⲞⲚ ⲀⲚⲞⲚ ⲚⲈⲪⲤⲘⲤⲀⲖ.
2. F ⲘⲘⲞⲚ ⲦⲎⲢⲚ. 3. F, G add. ⲦⲀⲈⲒ ⲈⲤⲞⲦⲚ ⲚⲤⲎⲦⲞⲦ.
4. F ⲘⲠⲤⲰ. 5. F add. ⲠⲀⲒ ⲈⲦⲞⲦⲀⲞⲔⲒⲘⲀⲤⲈ ⲘⲠⲘⲈⲢⲞⲤ ⲤⲚⲀⲦ ⲚⲤⲎⲦⲪ ⲚⲀⲒⲔⲈⲞⲤ ⲘⲚ ⲚⲢⲈⲪⲢⲚⲞⲂⲈ.
6. ⲦⲰⲔ ... ⲠⲈⲞⲞⲦ: F ⲚⲦⲞⲔ ⲠⲈ ⲠⲀⲚⲞⲦⲦⲈ ⲀⲦⲰ ⲠⲀⲞⲈⲒⲤ ⲀⲦⲰ ⲚⲦⲞⲔ ⲠⲈ ⲠⲈⲒⲰⲦ ⲚⲞⲦⲞⲚ ⲚⲒⲘ ⲘⲚ ⲠⲈⲔⲘⲞⲚⲞⲄⲈⲚⲎⲤ ⲚⲨⲎⲢⲈ ⲈⲦⲞ ⲚⲤⲞⲘⲞⲞⲞⲨⲦⲤⲒⲞⲚ ⲚⲘⲘⲀⲔ ⲘⲚ ⲠⲈⲔⲒⲠⲚⲀ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲠⲀⲒ ⲈⲂⲞⲖ ⲤⲒⲦⲞⲞⲦⲪ ⲠⲈⲞⲞⲦ Ⲛ[ⲒⲘ ⲚⲘⲘⲀⲪ].
7. F add. ⲀⲤⲤⲪⲢⲀⲄⲒⲤⲈ ⲘⲘⲞⲤ ⲤⲘ ⲠⲢⲀⲚ ⲘⲠⲈⲒⲰⲦ ⲘⲚ ⲠⲨⲎⲢⲈ ⲘⲚ ⲠⲈⲒⲚⲀ ⲈⲦⲞⲦⲀⲀⲂ ⲀⲤⲚⲔⲞⲦⲔ. 8. F add. ⲤⲘ ⲠⲘⲀ ⲈⲰⲎⲠ.
9. F add. ⲚⲤⲞⲦⲀⲞⲦⲰⲦ ⲘⲠⲈⲂⲀⲦ ⲒⲀⲚⲞⲦⲀⲢⲒⲞⲤ ⲈⲤⲦⲞⲞⲦⲈ.
10. FD add. ⲒⲀⲚⲞⲦⲀⲢⲒⲞⲤ ⲈⲤⲦⲞⲞⲦⲈ ⲚⲤⲞⲦⲀⲞⲦⲦⲞⲦⲈ ⲘⲠⲈⲂⲞⲦ.
11. ⲘⲠⲚⲀⲦ ⲚⲨⲞⲢⲠ: F, G, FD om.

NH NTϵ ΠNOTTϵ. ϩⲁMHN.

51. ΠⲁOϵIC ⲁϵ Πϵⲗⲁϥ NNⲁΠOSTOⲗOC ⲁϵ· Ⲫⲗ MΠϵCCⲪMⲁ KⲁⲗⲪC, ⲁI-
TC ϵΠϵIⲁ NNIⲪCⲁΦⲁT MΠϵMTO ϵBOⲗ MΠTOOT NNϵⲁOϵIT, ΠMⲁ NTⲁIΠⲪϥ
MΠOϵIK NϩHTϥ MΠϵIOTOϵIϥ. KⲪ MΠMⲁ NϵKKOTK ϵΠϵCHT ϵPϵ ΠCⲪMⲁ ϩI-
5 ⲁⲪϥ. ⲁNⲁXⲪPϵI | NHTN ϵTBϵ TϵΠIBOⲗH NIOTⲇⲁI[1] ⲁϵ CϵNⲁΠⲪT NCⲪTN B
ϵTOTⲪϥ ϵϩⲪTB MMⲪTN. ⲁNOK ⲁϵ †NⲁCKTΠⲁZϵ MΠCⲪMⲁ NΘϵ ϵTϵϩNⲁI .
ⲁTⲪ NTϵIϩH[2] ⲁNⲁΠOSTOⲗOC Ⲫⲗ MΠϵCCⲪMⲁ KⲁⲗOC[3] ⲁTTⲁⲗOϥ ϵⲁN OTMⲁ N-
ϵKKOTK. ⲁTⲪ NTϵPϵ ϥⲪPΠ ϥⲪΠϵ ⲁTOTNOⲃ[4] NMHHϥϵ NTϵ TΠOⲗIC CⲪOTϩ
MN ϩϵNΠⲁPΘϵNOC ϵTⲪϥ. NTϵTNOT ⲁTTⲪOTN MMOC NⲃI ΠϵTPOC MN IⲪ-
10 ϩⲁNNHC ϵTPϵTⲁITC ϵBOⲗ ϵΠMⲁ NTⲁ ΠⲤⲪP ⲁOOC NⲁT. NϵTΨⲁⲗⲗϵI ⲁϵ
ϩIΘH MMOC NⲃI OTNOⲃ MMHHϥϵ. ΠⲁOϵIC ⲁϵ ϩⲪⲪϥ NϵϥϵMΠϵTΠϵ MMOC MN
ΠϵϥMHHϥϵ NNⲁГГϵⲗOC ϵTϩTMNϵTϵ ϵPOC.

52. ⲁTⲪ NTϵPOTΠⲪϩ ϵΠPΠϵ | NNIOTⲇⲁI, NϵPϵ ΠCTNϩTⲇPION THPϥ 310
COOTϩ ϵΠPΠϵ MΠϵϩOOT ϵTMMⲁT, ⲁTCⲪTM ϵNϵTΨⲁⲗⲗϵI ϩⲁⲪϥ MΠϵCⲗIΨⲁ-
15 NON ϵTOTⲁⲁB, ΠϵⲇⲁT NNϵTϵPHT ⲁϵ· NIM ΠϵNTⲁϥMOT MΠOOT ϩN TϵIΠO-
ⲗIC; ΠϵⲇⲁT ⲁϵ· TMⲁⲁT MΠϵINⲁZⲪPϵOC ⲁϵ ⲒⲤ Πϵ. NTOC Tϵ TⲁI ϵTⲇI
MMOC ϵBOⲗ ϵTPϵTTⲪMC MMOC. ⲁTⲪ ⲁTP OTΨOⲁNϵ NOTⲪT MN NϵTϵPHT
MN OTГNⲪMH NOTⲪT ϵTⲁⲪ MMOC ⲁϵ· MΠPTPϵNKⲁⲁT ϵTⲪMC MMOC ϩM ΠKⲪ-
Tϵ NTΠOⲗIC, MHΠOTϵ NCϵϵIPϵ NϩϵNNOⲃ NⲃOM NΘϵ NNⲁ ΠϵCΨHPϵ NCϵ-
20 ΠICTϵTϵ ϵPOC NCϵΨIBϵ NNNNOMOC[5]. Πϵⲇϵ NⲁPXIϵPϵTC MN NNCⲁϩ ⲁϵ·|
MⲁPϵNBⲪK ϵBOⲗ NTNPⲪKϩ MΠϵCCⲪMⲁ ϩN OTKⲪϩT, ⲁϵ NNϵ ⲗⲁⲁT NPⲪMϵ B
ⲃϵNTϥ ϵΠTHPϥ. ⲁTⲪ ⲁTⲁI NOTKⲪϩT NⲃI NNOⲃ[6] PⲁBⲇOXϵTC NIOTⲇⲁI ⲁT-
ΠⲪT NCⲪOT MN ΠMⲁ NNϵKKOTK ϵTϵPϵ ΠCⲪMⲁ NTΠⲁPΘϵNOC ϵTOTⲁⲁB ϩI-
ⲁⲪϥ.
25 53. NTϵPOTBⲪK ⲁϵ ϵΠϵCHT ϵΠⲁ ⲁNⲁΠOSTOⲗOC ⲃⲪϥT ϵΠⲁϩOT ⲁT-
NⲁT ϵNIOTⲇⲁI ϵTΠHT NCⲪOT. ⲁTKⲪ MΠϵⲃⲗOⲃ ϵΠϵCHT ⲁTBⲪK ϵTϵP ϩO-
Tϵ ⲁϵ NNϵTTⲁϩOOT NCϵϩOTBOT NⲃI NⲁTNOTTϵ NIOTⲇⲁI. NTϵPOTBⲪK[7]
ⲁϵ ϵⲁⲪOT ⲁNⲁⲞSTOⲗOC ΠⲪT ⲁTNOTϩM. ⲁTⲪ ΠCⲪMⲁ ϵTOTⲁⲁB NTΠⲁPΘϵ-

51. Il Signore disse agli apostoli: "Preparate bene il Suo corpo, portatelo nella valle di Giosafat davanti al monte degli Olivi, il luogo in cui spezzai il pane quella volta, mettete il letto per terra con sopra il corpo e ritiratevi | a causa dei complotti dei Giudei poiché vi daranno la caccia volendo uccidervi. Io proteggerò il corpo come mi piacerà". E così gli apostoli prepararono bene il suo corpo e lo misero su un letto, e dopo che fu mattino, una gran folla della città si riunì con molte vergini. Subito si alzarono Pietro e Giovanni per portarla nel luogo che aveva detto loro il Salvatore, e la moltitudine salmodiava dinanzi a lei. Il Signore stesso era sopra di lei con la sua folla di angeli che inneggiavano a lei.

VANO COMPLOTTO DEI GIUDEI

52. Dopo che giunsero al tempio | dei Giudei, essendo tutto il Sinedrio riunito quel giorno, sentirono quelli che salmodiavano davanti al corpo santo e dissero fra loro: "Chi è morto oggi in questa città?". Fu risposto: "La madre di quel nazareno chiamato Gesù. E' lei che portano a seppellire". Allora ebbero una sola preoccupazione reciproca ed un solo pensiero dicendo: "Non permettiamo che sia seppellita nelle vicinanze della città, affinché non compia grandi potenze come suo figlio, e non credano in lei e cambino le nostre leggi". Dissero i sommi sacerdoti e gli scribi: |"Usciamo e bruciamo il suo corpo affinché nessuno lo trovi affatto". Allora presero una fiamma i capi dei littori dei giudei e inseguirono quelli e la lettiga su cui stava il corpo della santa Vergine.

53. Dopo che furono giunti in fondo alla valle, gli apostoli guardarono indietro e videro i Giudei che li inseguivano. Lasciarono a terra la bara e fuggirono perché avevano paura che li raggiungessero e li uccidessero quegli atei dei Giudei. Dopo che essi sopraggiunsero, gli apostoli corsero via e si salvarono e non poterono trovare il corpo santo della Vergine, ma soltanto il letto di legno

---

1. Lege NNIOTⲇⲁI.
2. Lege NTϵIϩϵ.
3. Lege KⲁⲗⲪC.
4. Lege ⲁTNOⲃ.
5. Sic.
6. NNOⲃ NPⲁBⲇOXϵTC: G om.
7. NTϵPOTBⲪK ... usque ad ... ϵPOϥ: F ⲁTBⲪK ⲁϵ NⲃI NⲁCϵBHC ϵTMMⲁT ϵTPϵTϵINϵ NϩϵNⲃⲁM ⲁϵKⲁC ϵTϵNOⲇOT ϵⲁM ΠϵCCⲪMⲁ NCϵPⲪKϩ MMOϥ. NTϵPOTKOTOT ⲃϵ MΠOTϩϵ ϵΠCⲪMⲁ ϩIⲁM ΠMⲁNϵNKOTK.

NOC MΠOTϩЄ ЄPOϤ ΔΛΛΔ ΠMΔ NЄNKOTK NϪЄ ΠЄNTΔTϩЄ ЄPOϤ MMΔTЄ, | Δ- 311
TШ ΔTΔЄPO MΠKШϩT ΔTTΔΔϤ ЄPOϤ MΠЄϤPOKϩϤ. NЄTϮ OTOI ϩM MΔ NIM
ΔЄ MЄϪΔK NTΔTϤITϤ NΔIOTЄ ΔTШ MΠOTϩЄ ЄPOϤ. NЄPЄ OTNOϬ NCϮNOTBЄ
ϪШϪ ЄBOΛ ϩM MΔ NIM MΠMΔ NTΔ ΠCШMΔ NTΠΔPΘЄNOC BШK ЄPOϤ ΔTШ
ΔTCMH ϪШΠЄ ϪΔPOOT ЄBOΛ ϩN TΠЄ ЄCΔШ MMOC ΔЄ· MΠPTPЄ[1] PШME Ϯ ϩI-
CЄ NΔϤ ЄKШTЄ NCΔ ΠCШMΔ NTΠΔPΘЄNOC ϪΔ ΠЄϩOOT NTNOϬ MΠΔPPOTCIΔ
MΠΔϪHPЄ. ΔTШ ΔTΠШT[2] ϩN OTNOϬ NϪIΠЄ NϬI NIOTΔΔI ΔTЄI ЄTΠOΛIC
ΔTΔШ NNЄNTΔTϪШΠЄ THPOT NNЄTKЄϪBHP ΔTШ ΔNNOϬ NIOTΔΔI OTЄϩCΔϩ-
NЄ NΔT ΔЄ· MΠPTΔMЄ ΛΔΔT NPШ|MЄ ЄNЄIϪΔΔЄ. B
54. TЄNOT ϬЄ Ш NΔMЄPΔTЄ NΔI NЄNTΔNЄϪ ϬMϬOM ЄΠШϩ ϪΔPOOT ЄN-
ϪΔΔЄ ЄΠBIOC NTNΔOЄIC THPN TЄΘЄOΔOKOC ЄTOTΔΔB TϩΔГIΔ MΔPIΔ.
ΠЄOTOЄIϤ THPϤ MΠЄCШNϩ CЄ NPOMΠЄ NЄ. ΔCΔΠO ΔЄ MΠЄNΔOЄIC ЄCϩN
MNTH NPOMΠЄ. ΔCMOOϪЄ NCΔ ΠCШTHP ЄϤTΔϪЄ OЄIϤ MMΔΔB[3] NPOMΠЄ ΔTШ
MNNCΔ TPЄ ΠCШTHP TШOTN ЄBOΛ ϩN NЄTMOOTT ΔCШNϩ NKЄMNTH NPOMΠЄ[4].
NTΔCΔШK ЄBOΛ MΠЄCBIOC ЄTTΔIHT[5] NCOTΔOTTOTЄ[6] MΠЄBOT TШBЄ ЄPЄ
ΠЄNΔOЄIC $\overline{\text{IC}}$ Π$\overline{\text{EXC}}$ O NPPO ЄϩPΔI ЄΔШN THPN. MNNCΔ TPЄTΔMΔϩTЄ N-
ϬI NЄPPШOT NΔI|KΔIOC KШCTΔNTINOC MN ΠЄϤϪHPЄ[7] NTOOT ΔTKШT N- 312
TЄIϩΔГIΔ[8] NЄKKΛHCIΔ ЄΠPΔN ЄTΠΔPΘЄNOC ЄTOTΔΔB MΔPIΔ TMΔΔT[9] MΠЄN-
ΔOЄIC THPN, TΔI[10]ЄTNPϤΔ NΔC MΠOOT NϩOOT ϩM ΠЄCPΠMЄЄTЄ ЄTTΔIHT.
55. ΔNON ΔЄ ϩШШN MΔPЄNΔOOT NΔC ЄϩPΔI NNOTϤЄΠ ϩMOT ЄNΔШ ΄M-
MOC ΔЄ· ΔPI ΠЄNMЄЄTЄ ϩШШN TPPШ NNΔ TΠЄ MN NΔ ΠKΔϩ ΔTШ NTЄΠPЄ-
CBЄTЄ ϩΔPON NΔϩPЄM ΠNOTTЄ ΔTШ[11] ΠOTϪHPЄ MMЄPIT ΔЄKΔC ЄϤЄNΔ NΔN
NTNЄIPЄ MΠЄTPΔNΔϤ[12]NOTOЄIϤ NIM. MΔPЄNϮ NOTMNTNΔ NNϩHKЄ ϩM Π-
PΔN NTΠΔPΘЄNOC ЄTOTΔΔB MΔPIΔ, ΔTШ NCNΔKΔΔN | ΔN ЄЄP ϩO NϪMMO B
ϩM ΠMΔ ЄTNNΔBШK ЄPOϤ. MΔPЄNϮ ЄOOT NΔC ϩM ΠKIM NNCΠOTOT ЄNΔШ[13]
MΠϩTMNOC MΠЄCP ΠMЄЄTЄ ЄNΔШ MMOC ΔЄ· ΔTΔШ NϩЄNTΔIO ЄTBЄЄTЄ T-
ΠOΛIC MΠЄNNOTTЄ. ΔTШ ON ΔЄ· ЄPЄ ΠMOT NNЄTOTΔΔB MΠΔOЄIC TΔIHT
MΠЄϤMTO ЄBOΛ. ΔTШ ON ΔЄ· ΠЄϩPOOT MΠTЄΛHΛ MN ΠOTΔΔI ϩN NЄMΔ-

fu quel che trovarono. | Accesero il fuoco e ve lo appiccarono, ma esso non bruciò. Essi si diressero in ogni luogo in caso l'avessero portato via in segreto, e non lo trovarono, ma un gran profumo emanava da ogni parte nel luogo in cui era andato il corpo della Vergine e si sentì una voce dal cielo che diceva: "Che nessun uomo si dia pena di cercare il corpo della Vergine fino al giorno della grande venuta di mio Figlio". Fuggirono i Giudei con gran vergogna, andarono in città e raccontarono tutto quello che era successo ai loro compagni e i capi dei giudei comandarono loro: "Non dite a nessuno | queste parole".

CONCLUSIONE

54. Ora, o miei cari, fin qui si può giungere parlando della vita della Signora di tutti noi, la *theotokos* santa, la santa Maria. Il periodo totale della sua vita fu di sessant'anni; ella generò nostro Signore nel quindicesimo anno; seguì il Salvatore che predicava per trent'anni, e, dopo che il Salvatore risuscitò dai morti, visse ancora quindici anni. Ella compì la sua vita onorata nel giorno 21 del mese di Tobe essendo Gesù Cristo re di tutti noi. Dopo che governarono i re | giusti Costantino e suo figlio, essi costruirono questa santa chiesa al nome della Vergine santa Maria, la madre del Signore di tutti noi a cui facciamo festa oggi facendo la sua onorevole commemorazione.

55. Noi poi, mandiamole un rendimento di grazie dicendo: "Ricordati di noi, o Regina dei celesti e dei terrestri e perora in nostro favore davanti a Dio e al tuo Figlio diletto, affinché abbia pietà di noi e noi facciamo sempre quello che gli piace". Facciamo molta carità ai poveri nel nome della santa vergine Maria ed ella non permetterà che | diventiamo visi estranei nei luoghi dove andremo. Diamole lode col movimento delle labbra cantando l'inno della sua commemorazione dicendo: "Abbiamo fatto alcune lodi a te, città del nostro Dio", e ancora: "La morte dei santi del Signore è onorata alla Sua presenza", e inoltre: "La voce di gioia e di salvezza è nella dimora dei giusti".

---

1. MΠPTPЄ PШME ... NTNOϬ: F MΠЄPϮ ϩICЄ NHTN ЄTЄTNϪINЄ NCΔ ΠΔCШMΔ MMON MΠTΔШϪ ΔN ЄTPЄ PШME NΔT ЄPOϤ ϪΔ TMЄϩCNTЄ.
2. ΔTΠШT ... ϪIΠЄ: FD NTIϩЄ ΔT[KO]TOT ЄΠPΠЄ N. - Expl. FD(4).
3. G ϪOMTЄ ... OTϬΔC MNNCΔ TPЄCΔΠOϤ.
4. G add. OTϬΔC.
5. F aliter sed non legitur.
6. NCOTΔOTTOTЄ ... TШBЄ: F om.
7. F NЄϤϪHPЄ.
8. ϩΔГIΔ ЄKKΛHCIΔ: F MΔPTTPION NΔΛIΘINON.
9. TMΔΔT ... ЄTTΔIHT: F om.
10. TΔI ... MΠOOT: G om.
11. ΔTШ ... ЄTNNΔBШK ЄPOϤ: F aliter.
12. G ϪΔ NΔϤ.
13. ЄNΔШ ... ΠMЄЄTЄ: F om.

ⲛⲩⲱⲡⲉ ⲛⲛⲇⲓⲕⲁⲓⲟⲥ.

56. ⲧⲉⲛⲟⲩ ⲇⲉ ⲁⲡⲛⲁⲩ ⲩⲱⲡⲉ ⲛⲧⲧⲁⲗⲟ ⲉⲣⲁⲓ ⲛⲧⲉⲡⲣⲟⲥⲫⲟⲣⲁ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ[1] ⲡⲥⲱⲙⲁ ⲙⲛ ⲡⲉⲥⲛⲟⲩ ⲉⲧⲧⲁⲓϩⲧ ⲙⲡⲉⲛⲇⲟⲉⲓⲥ ⲓⲥ ⲡⲉⲭⲥ, ⲁⲧⲱ ⲛⲁⲛⲟⲩ ⲡⲩⲓ ϩⲉⲛ ϩⲱⲃ ⲛⲓⲙ. ⲩⲱⲣⲡ[2] ⲇⲉ ϩⲙ ⲡⲟⲧⲱⲩ ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ ⲧⲛⲛⲁⲧⲉⲗⲓⲟⲩ ⲛⲙⲡⲥⲉⲉⲡⲉ ⲛⲧⲉⲓ ⲕⲁⲑⲧⲕⲏⲥⲓⲥ ϩⲙ ⲡⲉⲓⲧⲟⲡⲟⲥ ⲉⲧⲟⲧ|ⲁⲁⲃ ⲛⲧⲛϯ ⲛⲟⲧⲁⲱⲕ ⲉⲡⲩⲁⲇⲉ ⲩⲁ ⲡⲉⲓⲙⲁ 313 ⲛⲧⲛϯ ⲉⲟⲟⲩ ⲛⲧⲉⲧⲣⲓⲁⲥ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲛϩⲟⲙⲟⲟⲧⲥⲓⲟⲛ ⲁⲧⲱ ⲛⲣⲉⲩⲧⲁⲛϩⲟ ⲡⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲡⲩⲏⲣⲉ ⲙⲛ ⲡⲉⲡⲛ̄ⲁ ⲉⲧⲟⲧⲁⲁⲃ ⲧⲉⲛⲟⲩ ⲁⲧⲱ ⲛⲟⲧⲟⲉⲓⲩ ⲛⲓⲙ ⲩⲁ ⲛⲁⲓⲱⲛ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲛⲁⲓⲱⲛ. ϩⲁⲙⲏⲛ.

56. Ora dunque è giunto il momento di elevare la santa offerta, il corpo e il sangue glorioso del nostro Signore Gesù Cristo ed è bene che ogni cosa abbia un limite. Presto quindi, secondo la volontà di Dio concluderemo il resto di questa catechesi in questo luogo | santo e concludiamo qui il discorso. Lodiamo la santa Trinità consustanziale e vivificante, Padre, Figlio e Spirito santo, ora e sempre per tutti i secoli dei secoli. Amen.

1. F add. ⲧⲉⲑⲧⲥⲓⲁ ⲛⲁⲧⲡⲉϩⲧⲥⲛⲟⲩ ⲉⲃⲟⲗ.
2. ⲩⲱⲣⲡ ... ⲙⲡⲛⲟⲧⲧⲉ: F ⲁⲧⲱ ⲉⲣⲩⲁⲛ ⲡⲇⲟⲉⲓⲥ ϩⲛⲁⲩ ⲟⲛ ⲛⲧⲛⲱⲛϩ ⲛϩⲧⲟⲟⲧⲉ.

INDICI

INDICE DEI NOMI

ΑΑΡΩΝ 162,4; 176,20.
ΑΒΙΤΩΝ 130,14.
ΑΔΑΜ 32,5; 34,28; 36,1;6;15; 38,24; 56,9; 66,8; 158,11; 162,22.
ΑΔΩΘ 130,14.
ΑΜΙΝ 130,13;19.
ΑΝΚΟΡΑΤΟΣ174,8.
ΑΝΝΑ 28,2;6; 110,23; 158,25; 162,14;16; 164,6;12;20.
ΑΝΝΑΡΙΧΟΣ 170,16; 172,13; 174,11;17; 176,4.
ΑΝΤΙΟΧΙΑ 122,5; 136,8.
ΑΝΤΙΧΡΙΣΤΟΣ 118,10; 154,18; 174,3.
ΑΝΤΩΝΙΟΣ 28,12.
ΑΡΙΜΑΘΑΙΑ 44,14; 58,6; 108,3.
ΑΡΠΟΚΡΑΤΙΟΣ 156,18;24; 168,28; 170,21; 176,5 (cf. ΚΑΡΠΟΚΡΑΤΙΟΣ).
ΑΡΧΗΟΛΟΓΙΑ 106,27; 120,3; 160,12; 180,13.
ΑΣΚΑΛΩΝ 90,18.
ΑΤΓΟΤΣΤΟΣ 26,24; 124,18; 166,12.
ΒΑΒΤΛΩΝ 166,21;25.
ΒΑΧΙΟΣ 86,26; 90,16;24; 94,3;11;16; 96,6; 98,4; 146,25.
ΒΕΕΛΖΕΒΟΤΛ84,15; 174,1.
ΒΕΛΙΑΡ 174,6.
ΒΗΘΛΕΕΜ 166,14.
ΒΙΡΡΟΣ 186,23.
ΒΟΟΖ 40 passim; 42,1.
ΓΑΒΑΩΝ 84,27; 86,7.
ΓΑΒΡΙΗΛ 166,6;10; 176,15,26; 178,16.
ΓΑΖΑ 168,27; 170,4.
ΓΑΛΙΛΑΙΑ 50,21;23; 182,1;2.
ΓΑΜΑΛΙΗΛ 42,27.
ΓΟΛΓΟΘΑ 66,16; 72,19; 104,25; 114,28; 134 passim.
ΔΑΝΙΗΛ 78,14; 166,26;27.
ΔΑΤΕΙΑ 56,5;12; 60,22; 62,26; 76,13;19; 80,22; 132,9; 156,3; 158,24; 160,21;27; 162,4;13; 178,24.
ΔΙΑΤΜΟΣ 66,11.
ΔΙΟΣΠΟΛΙΣ 98,12.
ΔΙΩΚΛΗΤΙΑΝΟΣ 118,13; 120,21; 126,16.
ΕΒΙΩΝ 156,18;24; 168,28; 170,19; 174,18; 176,5;10.
ΕΖΕΚΙΗΛ 100,23.
ΕΙΡΗΝΑΙΟΣ (ΕΙΕΡΕΝΝΑΙΟΣ) 24,7; 36,26; 106,27; 114,5; 120,3; 158,5; 160,13; 180,13.
ΕΚΤΗΤΙΑ 114,10.
ΕΛΕΝΗ 24,9; 128,22; 134,9; 136,5.
ΕΛΙΑ 160,4.
ΕΛΙΜ 92,23.
ΕΛΙΣΑΒΕΤ 176 passim; 178 passim.
ΕΜΜΑΝΟΤΗΛ 26,2; 44,27; 140,13; 150,21.
ΕΜΜΑΟΤΣ 60,7; 70,25.
ΕΠΙΦΑΝΙΟΣ 174,8.
ΕΤΖΑ 30,20; 38,28; 66,4.

ЄТСІГNІОС 124,3;28.
ЄФѦΘѦ 134,12.
ZѦΧѦРІѦС 164,16; 176,27.
ZНЛІѦС 44,5;6.
ZНРѦΚΛНС 122,27.
ZНРШΔНС 34,25; 168,12.
НСѦІѦС 50,21; 62,22; 82,1; 168,2.
ΘШМѦС 66,11;19.
ІѦЄІРОС 110,23.
ІѦΚШВ 144,6; 160,17.
ІѦΚШВОС 28,26;28; 30,2;3; 46,11; 70,1; 158,28; 180,17; 186,21;26.
ZІЄРІΧШ 40,14.
ZІЄРОСОΛТМІТНС 24,10; 26,28.
ZІРОТСѦΛНМ 24,2; 56,2; 60,6;16; 62,13;19; 70,26; 72,19; 76,1; 84,23;26; 86,21;28; 96,10;20;21; 98,21; 100,2; 108,28; 112,27; 114,4;22; 128,15;23; 134,26; 136 passim; 140,6; 142,10;16;20; 144,7;11; 152,2; 160,5;24; 162,17; 168,22; 170,10;13;14; 178,5; 180,14; 184,10; 186,12.
ІНСОТС passim.
ІНСОТ 40,13; 86,7;29; 90,28; 130,14; 160,3.
ІОППН 84,22.
ІОРΔѦΝНС 40,12; 154,10.
ІОТΔѦ 40,20; 158,24; 160,14;18; 176,18;23.
ІОТΔѦІѦ 166,14.
ІОТΔѦС 130,13; 132,5;11; 134 passim; 136,25; 138,8; 142,23; 144,7;10; 160,17; 176,21.
ІОТΛІѦΝОС 118,9.
ІСѦΚ 76,5; 84,21;24; 86,6;29; 90,27; 96,22; 98,27; 100,2; 146,23; 148,1; 154,27; 160,17; 162,23.
ІСРѦΗΛ 40,11;18; 86,9; 88,22;24; 160,4; 162,2;5; 178,10.
ІШѦΚІМ 26,27; 158,24; 162 passim; 164 passim.
ІШZѦΝΝНС 28,21; 46,28; 48,19; 70,15; 154,10; 172,23; 178,28;29; 180,14;16; 184,8; 186,22; 188,2; 190,9.
ІШСѦΦѦТ 190,3.
ІШСНППОС 24,7; 40,20; 106,27; 120,2; 158,5; 160,12; 180,13.
ІШСНΦ 28,27; 44,14; 58,6; 64,11; 108,3;6;12; 136,9; 138,9; 142,19; 160,1; 166,16; 168,5;15.
ΚѦΝѦ 50,21.
ΚѦРПОКРѦТІОС 38,16; cf. ѦРПОКРѦТІОС.
ΚѦСТШР 24,3; 52,11; 154,23.
ΚНМЄ 114,passim; 130,3;22; 166,14;17; 168 passim.
ΚΛЄОПѦ 26,27; 28,23; 108,28; 110 passim; 112,10; 158,25;28; 162,10;28.
ΚТРНΝН 34,22.
ΚТРІΛΛОС 24,1; 56,1; 76,1; 96,12; 98,21;27; 100,3;22; 102,4;8; 148,7; 152,2; 158,21; 168,22;26; 170,18;22; 172 passim; 176,6.
ΚШСТѦΝТІΝОС 24,10; 120,14;17; 122 passim; 124 passim; 126 passim; 128 passim; 134,23; 136,13; 140,3; 144,16; 192,17.

ΚШСТѦΝТІΝОТПОΛІС 128,11.
ΛѦZѦРОС 84,16;17; 110,21.
ΛЄТЄІ 176,20;22;23.
ΛОТΚѦС 28,23; 78,19; 172,23.
МѦГΔѦΛІѦ 28,1; 48,22; 158,27; 160,24;25.
МѦГΔѦΛІΝН 28 passim; 46,11; 48,14; 158,26.
МѦΘΘѦІОС 40,16; 78,19; 172,23.
МѦІОТМѦ 168,27; 170,6.
МѦξІМІѦΝОС 118,5.
МѦРІѦ passim.
МѦРІZѦМ 28,11;25; 44,17; 50,13; 58,12;26; 158,26.
МѦРІѦ ТМѦГΔѦΛІΝН 186,13.
МѦРΚОС 144,10; 172,23.
МІΧѦ 172,1.
МШТСНС 24,13; 26,6;9; 34,8; 52,6; 76,3; 86,29; 88,8;20;27; 90,20; 25;28; 92,22;25;27; 98,26; 104,15;17; 106,3.
ΝѦѦССШΝ 40,19; 130,14.
ΝѦЄІΝ 82,24.
ΝѦZѦРЄΘ 168,16.
ΝѦΤН 40,14; 160,3.
ΝІΚШΔНМОС 42,27; 108,4;6;12; 138,10.
ΝШZЄ 38,20; 90,12.
ОТѦСПѦСІѦΝОС 114,4;8; 130,1; 132,22.
ПѦΛѦІСТІΝН 32,17; 124,18; 166,17.
ПѦСХѦ 24,3.
ПѦΤΛОС 68,27; 152,23.
ПЄТРОС 42,27; 48,19; 58,27; 60,6; 68,8;11;12; 156,7; 180,17; 184,8; 186,19;23; 190,9.
ПІΛѦТОС 26,2; 30,16;22;28; 32 passim; 108,8; 124,17.
ПІТШΝ 98,12.
ПТЄΛН 114,10.
ПТОΛЄМѦІОС 114,10.
РѦѦВ 40,15;16 (ZРѦΧѦВ).
ZРОТΘ 40,21;24;26; 41,1.
ZРОТΦОС 110,9;12.
СѦΤѦΝѦС 36,4.
СѦΛШМН 46,11.
СѦРРѦ 162,9.
СѦРТШΝ 170,19.
СЄТНРОС 28,12.
СНΛШМ 40,19; 130,14.
СІМШΝ (ПЄТРОС) 186,19.
СІМШΝ (КТРНΝѦІОС) 34,17;21;24.
СІΝѦ 26,28.
СІООТΝ ММѦРІѦ 28,1.
СІШΝ 140,18.
СОΛОМШΝ 142,18.
СТМЄШΝ 164,16.
ТІВЄРІОС 142,18.
ТОРІΝН 178,5;14.
ТТРОС 32,17.
ΦІВΛѦТОРІОΝ 122,25.
ΦІΛШΝ 114,6.
ΧѦΒРѦΘѦ 166,14.
ΧѦΛѦМѦΧ 120,28.
ΧРНСТОΔШРОС 136,8.
ΧРІСТОС passim.

INDICE DEI VOCABOLI STRANIERI

(Sono date le forme corrette, con qualche concessione all'uso copto. Nel testo sono mantenute le forme dei manoscritti)

ⲁⲅⲁⲑⲟⲥ 52,21;25; 72,22; 97,17; 140,19; 148,11; 160,27; 164,21; 168,24.
ⲁⲅⲁⲛⲁⲕⲧⲉⲓ 34,6.
ⲁⲅⲁⲡⲏ 98,23; 144,12; 156,1; 168,16.
ⲁⲅⲅⲉⲓⲟⲛ 86,18.
ⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ 48,16;17;21; 56,7; 64 passim; 68,1;4; 70,13; 82,6; 166 passim; 168,1; 176,26; 178,2; 184,12;13;15; 186,1;7; 188,22; 190,12.
ϩⲁⲅⲓⲁ 142,11; 156,27; 192,11;18.
ϩⲁⲅⲓⲁⲍⲉ 92,22; 142,19.
ϩⲁⲅⲓⲟⲥ 56,1; 96,12.
ⲁⲅⲛⲟⲏⲧⲏⲥ 36,18.
ⲁⲅⲛⲱⲙⲟⲛ 32,2; 52,5; 84,11.
ⲁⲅⲣⲓⲟⲥ 38,14.
ⲁⲅⲱⲛ 180,8.
ⲁⲅⲱⲛⲓⲍⲉ 52,10.
ⲁⲉⲧⲟⲥ 140,1.
ⲁⲏⲣ 126,10.
ⲁⲑⲏⲛⲁⲓⲟⲥ 152,22;23.
ϩⲁⲓⲣⲉⲥⲓⲥ 168,27; 174,7;17; 176,5;10.
ϩⲁⲓⲣⲉⲧⲓⲕⲟⲥ 78,18; 146,3;7;14; 156,18; 168,16; 170,5; 172,26; 174,18.
ⲁⲓⲥⲑⲁⲛⲉ 36,21;23.
ⲁⲓⲧⲉⲓ 38,5; 94,7;8; 138,23.
ⲁⲓⲧⲏⲙⲁ 136,19; 162,19; 164,2.
ⲁⲓⲧⲓⲁ 30,15; 46,14; 48,19; 106,23.
ⲁⲓⲭⲙⲁⲗⲱⲥⲓⲁ 80,17;19;28; 82,12; 102,17;20; 122,6; 166,5.
ⲁⲓⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲓⲍⲉ 78,26; 80,5;10; 130,2.
ⲁⲓⲭⲙⲁⲗⲱⲧⲟⲥ 80,21;25; 82,10.
ⲁⲓⲱⲛ 60,22; 104,28; 166,11; 182,16; 194,8;9.
ⲁⲕⲁⲑⲁⲣⲧⲟⲛ 104,8; 108,19.
ⲁⲕⲣⲓⲃⲉⲓⲁ 156,9.
ⲁⲕⲣⲟⲁⲧⲏⲥ 76,1; 116,10.
ⲁⲗⲉⲕⲧⲱⲣ 68,8;10,13.
ⲁⲗⲏⲑⲓⲛⲟⲥ 28,18; 152,8.
ⲁⲗⲏⲑⲱⲥ 96,4; 118,14.
ⲁⲗⲗⲁ passim.
ⲁⲙⲉⲗⲏⲥ 128,14; 156,13.
ϩⲁⲙⲏⲛ 24,13; 52,26; 56,3; 72,23; 76,9; 148,12; 152,9; 164,23; 168,25; 188,19; 190,1; 194,9.
ⲁⲛⲁⲅⲕⲁⲍⲉ 136,17.
ⲁⲛⲁⲅⲕⲁⲓⲟⲛ 96,20.
ⲁⲛⲁⲅⲕⲏ 30,9; 94,28; 138,20.
ⲁⲛⲁⲑⲏⲙⲁ 176,5.
ⲁⲛⲁⲑⲉⲙⲁⲧⲓⲍⲉ 176,4.
ⲁⲛⲁⲗⲧⲙⲩⲓⲥ 188,1.
ⲁⲛϩⲁⲗⲱⲙⲁ 128,19; 134,27.
ⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ 24,4; 44,25; 46,5; 56,2;7; 72,17; 76,6; 90,5; 96,11; 100,6; 106,7;24; 112,21; 132,16; 138,25; 142,11;22.
ⲁⲛⲁⲧⲟⲗⲏ 188,6;21.
ⲁⲛⲁⲭⲱⲣⲉⲓ 38,27; 122,11; 176,2; 190,5.
ⲁⲛⲉⲭⲉ 30,18.
ⲁⲛⲟⲙⲓⲁ 80,8.
ⲁⲛⲟⲙⲟⲥ 62,24; 118,3.
ⲁⲛϩⲟⲥⲓⲟⲥ 118,10.
ⲁⲛⲧⲓⲗⲉⲅⲉ 40,4.
ⲁⲝⲓⲱⲙⲁⲧⲓⲕⲟⲥ 152,10.

ΑΞΙΟΠΙΣΤΟC 96,25.
ΑΠΑΝΤΗ 140, 8; 184,16.
ΑΠΑΡΧΗ 70,3; 162,17; 164,14;15.
ΑΠΑΤΗ 36,14.
ΑΠΙCΤΟC 60,26; 66,13;15; 142,28.
ϩΑΠΛΟΤΝ 76,23.
ΑΠΟΓΡΑΦΕ 116,26.
ΑΠΟΔΗΜΙΑ 140,13; 144,18.
ΑΠΟϩΕΒΡΑΙΟC 106,27; 120,3; 160,13; 180,14.
ΑΠΟΚΡΙCΙC 48,18.
ΑΠΟCΤΑΤΗC 118,9.
ΑΠΟCΤΟΛΟC 28,24; 46,14;27; 48,10; 56,23; 58,11; 60,16; 68,11; 72,4; 76,17; 106,14; 112,18; 136,10; 144,8; 170,17; 172,4; 176,9; 180, 5;6; 186,6;10;19; 188,5;28; 190 **passim.**
ΑΠΟCΤΝΑΓΩΓΟC 114,3.
ΑΠΟΦΑCΙC 32,27; 34,13.
ΑΡΙΘΜΟC 24,15; 126,13; 140,6.
ΑΡΙCΤΟΝ 152,11;14; 166,22;25;27.
ϩΑΡΜΑ 140,9; 170,21; 188,22.
ϩΑΡΠΑΖΕ 48,3; 84,28.
ΑΡΧΑΙΟC 108,25; 130,8; 164,3.
ΑΡΧΕΙ 24,19; 26,11; 164,15; 178,23;26.
ΑΡΧΗ 26,6; 62,27; 106,20; 156,14.
ΑΡΧΑΙΟΛΟΓΙΑ 106,27; 120,3; 160,12; 180,13.
ΑΡΧΗΕΠΙCΚΟΠΟC 24,1; 56,1; 76,1; 98,21; 100,3;9;10;28; 102,2; 136,8;9; 152,2; 168,22;26; 170,10;18;20; 172,13;14;16.
ΑΡΧΙΕΡΕΤC 108,5; 112,20;22; 124,16;17; 190,20.
ΑΡΧΙΜΑΝΔΡΙΤΗC 90,18.
ΑΡΧΙCΤΝΑΓΩΓΟC 110,24.
ΑΡΧΩΝ 40,19; 182,27.
ΑCΕΒΗC 26,13; 118,2;16; 146,13.
ΑCΚΗCΙC 24,21.
ΑCΠΑΖΕ 26,3; 58,21; 72,14; 138,16; 158,16; 178,7; 186,11.
ΑCΤΝΘΗΤΟΝ 146,18.
ΑCΦΑΛΕΙΑ 44,28.
ΑCΩΜΑΤΟC 82,7; 156,23.
ΑΤΘΕΝΤΕΙΑ 42,15.
ΑΤΞΑΝΕ 174,25.
ΑΤΞΗCΙC 116,15.
ΑΦΟΡΜΗ 116,25.
ΒΑΠΤΙΖΕ 24,3; 36,13; 60,20; 76,5; 98,28; 100,13; 142,23;24; 146,27; 148,7; 154,24;26; 174,16;17; 176,7; 182,8.
ΒΑΠΤΙCΜΑ 104,6;13; 144,3;17; 146,24; 148,8; 174,18.
ΒΑΠΤΙCΤΗΡΙΟΝ 146,26.
ΒΑΡΒΑΡΟC 36,1.
ΒΑΡΟC 136,16.
ΒΑCΙΛΙΚΟΝ 120,10.
ΒΗΜΑ 32,2.
ΒΙΚΤΩΡΙΑ 26,4.

ΒΙΟC 154,4; 158,8; 192,11;15.
ΒΛΑCΦΗΜΙΑ 86,27; 170,1.
ΒΟΗΘΕΙ 80,21;25; 94,2.
ΓΑΛΙΛΑΙΟC 114,2.
ΓΑΡ **passim.**
ΓΕΝΕΑ 114,19; 128,28; 158,5; 164,3.
ΓΕΝΟC 40,24; 48,22; 70,2; 90,13; 92,8; 130,24; 132,23; 134,16; 158,4;20;22; 162,5.
ΓΝΩΜΗ 116,8; 190,18.
ΓΡΑΜΜΑΤΕΙΟΝ 116,24.
ΓΡΑΜΜΑΤΕΤC 84,8.
ΓΡΑΦΗ 24,5; 38,23; 40,10;25; 60,9; 62,8; 118,11; 146,11; 158,3;6; 160,2; 176,9;21; 168,2.
ΔΑΙΜΩΝΙΟΝ 84,13; 124,14; 132,18; 170,22;23; 172,28; 186,14;
ΔΑΠΑΝΗ 42,4.
ΔΕ **passim.**
ΔΕΙΚΝΕΤΕ 40,9; 98,28; 166,8.
ΔΕΙΠΝΟΝ 118,2; 152,10.
ΔΕΝΑΡΙΟC 156,7.
ΔΗΜΑΓΩΓΟC 26,6.
ΔΗΜΕΤΕ 134,28.
ΔΗΜΙΟΤΡΓΟC 48,18.
ΔΗΜΟC 24,19; 32,9; 34,4;12.
ΔΗΜΟCΙΑ 30,22.
ΔΙΑΒΑΘΡΑ 122,3.
ΔΙΑΒΟΛΟC 26,5; 44,22; 52,18; 84,20; 106,5; 114,28; 116,7.
ΔΙΑΔΟΧΗ 72,4.
ΔΙΑΔΟΧΟC 160,3; 176,15.
ΔΙΑΘΗΚΗ 52,4.
ΔΙΑΚΟΝΕΙ 164,26; 178,15; 180,2.
ΔΙΑΚΟΝΙΑ 28,28; 180,12.
ΔΙΑΚΟΝΟC 100 **passim.**
ΔΙΑCΤΗΜΑ 42,23; 166,16.
ΔΙΑΤΑΓΜΑ 124,4.
ΔΙΑΤΤΠΟC 114,5.
ΔΙΑΦΟΡΑ 26,11; 132,28.
ΔΙΔΑCΚΑΛΙΑ 24,10.
ΔΙΗΓΗΜΑ 168,21.
ΔΙΗΓΗCΙC 142,7.
ΔΙΚΑΙΟC 38,20; 110,6; 168,5; 192,17; 194,1.
ΔΙΚΑΙΟCΤΝΗ 188,16.
ΔΙΚΑCΤΗΡΙΟΝ 30,21.
ΔΙΟΡΘΟΤ 144,12.
ΔΙΠΛΟΤΝ 176,21.
ΔΙΩΚΕΙ 34,23; 46,14; 104,8.
ΔΟΚΙΜΑΖΕ 46,17.
ΔΡΑΚΩΝ 188,17.
ΔΡΟΜΑΙΟC 60,2.
ΔΤΝΑΜΙC 70,9; 156,19;23;25; 168,17; 170,28; 172,17; 176,11.
ΔΩΡΕΑ 96,9.
ΔΩΡΟΝ 28,9; 126,20; 162,20; 176,28.
ϩΕΒΔΩΜΑC 86,4.
ϩΕΒΡΑΙΟC 24,7; 44,8; 50,15; 114,17; 134,28; 138,20; 170,27; 172,18; 24;27; 174,7.
ϩΕΒΡΑΙΚΟC 138,8.
ϩΕΒΡΑΙCΤΕΙ 44,3.
ΕΓΚΩΜΙΑΖΕ 152,2.
ΕΓΚΩΜΙΟΝ 152,6; 154,6.
ϩΕΘΝΟC 26,12; 40,27; 60,20; 62,2;26; 88,14; 94,1; 98,16; 106,18; 120,29; 138,17; 142,24; 144,2;10;24; 154,22; 162,12; 182,8.
ϩΕΘΟC 58,22; 86,2; 160,8.
ΕΙΔΩΛΟΝ 120,12; 128,4.
ΕΙΚΗ 146,10.
ϩΕΙΚΩΝ 116,10.
ΕΙΜΗΤΙ 104,6; 152,23; 164,29.

ЄΙΡΗΝΗ 24,12; 40,27; 60,20; 62,2;26; 76,9;22; 118,1; 120,12; 126,23; 128,12; 152,9; 182,6; 188,29.
ЄΙΤΑ 36,17; 42,9; 50,17; 106,20.
ЄΙΤЄ 162,25.
ЄΚΚΛΗСΙΑ 24,4; 98,20; 100,12;16;17; 116,20; 120,9;12;13; 126,23;27; 128 **passim**; 136,11; 142 **passim**; 154,1;28; 186,5.
ЄΚСΤΑСΙС 162,3.
ЄΛΑΧΙСΤΟС 86,3; 98,21; 100,3; 154,24.
ЄΛЄΤΘЄΡΙΑ 38,22; 80,26.
ЄΛЄΤΘЄΡΟС 112,18; 134,5.
ЄΛЄΤΘЄΡΟΤ 80,4.
ЄΛΛΗΝ 120,18;158,8.
ЄΛΠΙС 104,5; 120,11.
ЄΝΑΤΜΑ 188,27.
ЄΝЄΡΓЄΙ 34,24; 44,22; 94,7; 182,25.
ЄΝΤΟΛΗ 78,11.
ЄΞΗΓΗСΙС 152,1.
ЄΞЄΡΧΗΑΩΝ 120,22.
ЄΞЄΤΑΖЄ 32,26.
ЄΞΟΤСΙΑ 30,28; 32,4; 60,19;20; 62,5; 64,14; 68,16; 80,3;13; 182,7; 188,15.
ЄΞΟΡΙΖЄ 114,9; 130,22.
ЄΠΑΙΝΟС 102,2; 176,28.
ЄΠЄΙΔΗ 26,6; 30,20; 34,21; 38,19; 42,12; 46,14; 118,20; 134,16; 138,13; 170,14;19.
ЄΠΙΒΟΤΑΗ 138,12; 190,5.
ЄΠΙΓЄΙΟΝ 132,20.
ЄΠΙΘΤΜЄΙ 120,20.
ЄΠΙСΚΟΠΟС 126,23; 128,22; 136,7;9;23; 138,1;3;15; 140,7;28; 142,20; 144 **passim**; 170 **passim**.
ЄΠΙСΤΟΛΗ 140,3.
ЄΠΙΤΑССЄ 152,12.
ЄΠΙΤЄΛЄΙ 142,25.
ЄΠΙΤΙΜΑ 108,20.
ЄΠΙΤΡΟΠΟС 142,5.
ЄΠΟΤΡΑΝΙΟΝ 64,26.
ЄΡΓΑСΤΗΡΙΟΝ 112,28; 116,20.
ЄΡΓΟΔΙΩΚΤΗС 136,4.
ЄΡΗΜΟС 88,21.
ЄΡΜΗΝЄΙΑ 76,24.
ЄΡΜΗΝЄΤЄ 36,27; 42,11.
ЄΤΙ 34,15; 36,27; 38,9; 46,21; 48,16;21; 58,6; 60,18; 80,3; 82,1; 94,3; 176,25;28.
ЄΤΟΙΜΟС 146,28.
ЄΤΑΓΓЄΛΙΖЄ 50,24; 166,6; 168,10.
ЄΤΑΓΓЄΛΙΟΝ 28,20; 50,19; 94,17; 132,25;27; 146,12; 154,2; 170,15; 172 **passim**; 174,7;15; 176,18; 178,18; 180,7;20.
ЄΤΑΓΓЄΛΙСΤΗС 28,21; 34,27; 36,17; 40,16; 42,9;20; 46,9; 48,16; 78,17; 172,21;22.
ЄΤΑΒΗС 88,11.
ЄΤΛΟΓΙΑ 70,25.
ЄΤΤΑΞΙΑ 170,17.
ЄΤΦΡΑΝЄ 26,24.
ЄΤΦΡΟСΤΝΗ 140,5.
ΖΗΤΗΜΑ 104,14.
ΖΩΓΡΑΦЄΙ 116,9;19.
ΖΩΟΝ 144,28.

Η 76,24; 86 **passim**; 156,6;25; 158,10; 166,19; 170,24; 184,24.
ΗΓЄΜΟΝΙΚΟΝ 80,9.
ΗΓЄΜΩΝ 26,2; 30,16; 34,6;13; 124,18; 132,14; 172,7.
ΗΔΟΝΗ 152,16.
ΗΛΙΚΙΑ 172,3; 174,25.
ΗСΤΧΙΑ 78,24.
ΘΑΛΑССΑ 26,14;16;20; 62,27; 78,15; 90,10;16; 120,29; 136,2.
ΘΑΛΠЄΙ 30,1.
ΘΑΡΡЄΙ 126,6.
ΘЄΟΤΟΚΟС 28,13; 176,8; 192,11.
ΘЄΡΑΠΙΑ 98,7.
ΘЄΡΜΟС 46,27.
ΘЄΩΡЄΙ 42,28; 46,25; 50,7; 82,21; 98,9; 102,26; 112,15; 142,27;28; 158,15.
ΘЄΩΡΙΑ 38,19; 40,2.
ΘΗΡΙΟΝ 38,14;15; 90,10.
ΘΛΙΒЄ 48,17; 86,17; 94,2.
ΘΡΗСΚΙΑ 86,29; 120,18.
ΘΡΟΝΟС 102,18;22; 106,19; 126,17;19;24; 156,12; 158,12.
ΘΤСΙΑ 72,26; 116,17; 146,21;22.
ΘΤСΙΑСΤΗΡΙΟΝ 68,3; 72,15; 86,8; 116,17; 144,17; 146,19; 162,27; 164,4.
ΙΚΑΝΟС 78,7.
ΙΟΤΔΑΙ **passim**.
ΙΟΤΠЄΝΙΤΗС 154,27.
ΙСΡΑΗΛΙΤΗС 40,19;23.
ΙСΤΟΡΙΑ 24,7; 40,20.
ΙСΤΟΡΙΖЄ 28,24; 152,14.
ΙСΤΟΡΙΟΓΡΑΦΟС 36,26.
ΚΑΘΑΡΙΖЄ 124,15; 134,19; 138,6;20; 140,24.
ΚΑΘΑΡΙСΜΟС 86,5.
ΚΑΘΑΡΟС 184,14.
ΚΑΘΙСΤΑ 64,21.
ΚΑΘΟΛΙΚΟΝ 174,1; 186,22.
ΚΑΙΓΑΡ 24,21; 44,9; 78,21; 80,2; 106,23; 108,13; 110,7;21; 144,19; 146,27; 152,21; 154,4; 168,18; 174,3;19; 184,4.
ΚΑΙΠЄΡ 34,8.
ΚΑΙΡΟС 76,3; 98,27; 104,15; 162,5.
ΚΑΚΙΑ 34,14; 52,12; 80,9.
ΚΑΚΟΔΟΞΙΑ 38,4; 170,3.
ΚΑΛΩС 38,3; 68,20;23; 102,3; 130,13; 138,6;18;20; 184,22; 190,2;7.
ΚΑΜΗΛΟΠΑΡΔΑΛΙС 144,28.
ΚΑΝ 24,25; 86,4; 94,4; 116,15; 156,5; 184,17.
ΚΑΡΠΟС 52,3;10; 88,10; 116,15.
ΚΑΤΑ **passim**.
ΚΑΤΑΔΙΚΑΖЄ 30,23.
ΚΑΤΑΔΙΚΗ 168,12.
ΚΑΤΑΔΙΚΟС 30,23; 50,8.
ΚΑΤΑΚΛΤСΜΟС 90,11.
ΚΑΤΑΝΤΑ 108,26.
ΚΑΤΑΡΓЄΙ 30,19; 32,11; 42,16; 88,28; 90,21; 116,24.
ΚΑΤΑСΚΟΠΟС 40,12.
ΚΑΤΗΧЄΙ 146,25.
ΚΑΤΗΧΗСΙС 100,12; 146,26; 152,6; 156,14; 194,5.
ΚΑΤΗΧΟΤΜЄΝΟС 104,13.
ΚΑΤΟΡΘΟΤ 24,16.
ΚΑΤΟΡΘΩΜΑ 24,25.
ΚΑΤСΟΝ 36,23; 38,1.

ΚΕΛΕΤΕ 38,7; 126,21;23;25; 130,20;27; 132,passim.
ΚΕΦΑΛΑΙΟΝ 86,3; 98,24.
ΚΗΡΤΣΣΕ 32,17.
ΚΙΘΑΡΑ 56,15.
ΚΛΑΔΟΣ 162,6.
ΚΛΗΡΟΝΟΜΕΙ 164,15.
ΚΟΙΝΩΝΕΙ 48,15.
ΚΟΝΙΑ 98,4.
ΚΟΠΡΙΑ 114,7;28; 132,24; 134,10;12.
ΚΟΣΜΕΙ 120,9; 142,19.
ΚΟΣΜΟΣ 32,19; 34,2; 38,8;21; 62,1; 68,18; 80,8; 122,22; 124,10; 138,25;26; 140,14; 148,3; 154,19; 168,19;20; 172,2;4;12; 174,3; 180,22; 182,8;10.
ΚΟΤΡΣΩΡ 30,22.
ΚΟΦΟΣ 156,24.
ΚΡΑΝΙΟΝ 34,27; 60,16; 104,25;27; 108,7; 114,26; 134 passim; 138,11; 140,24; 142,12.
ΚΡΑΤΟΣ 128,21; 134,16.
ΚΡΙΝΕ 26,2; 30,17; 102,24;28; 124,26; 146,27; 148,5; 154,15; 174,27; 182,23.
ΚΡΙΤΗΣ 76,17.
ΚΤΡΙΑΚΗ 24,2; 44,17; 46,5;9; 64,13; 79,19.
ΚΤΡΙΟΣ 124,7.
ΚΩΜΙΤΑΤΟΝ 142,15.
ΛΑΚΚΟΣ 86,14;15; 90,6; 94 passim; 96,2;25; 98,19.
ΛΑΜΠΑΣ 94,21; 96,2; 98,1; 138,4; 188,2.
ΛΑΜΠΕΤΕ 116,12;13.
ΛΑΞΟΣ 110,10.
ΛΕΙΤΟΤΡΓΙΑ 144,17.
ΛΕΚΤΙΚΗ 110,2.
ΛΕΠΤΟΝ 72,3; 156,6.
ΛΗΣΤΗΣ 32,8; 56,10; 84,28; 108,10; 138,10.
ΛΙΜΟΣ 114,21.
ΛΟΓΟΣ 24,1;6;8; 26,7;25; 36,26;27; 44,18;27; 56,1; 76,1;6; 82,5; 98,24; 102,9; 120,5; 158,16; 160,9; 176,13; 178,24; 188,8.
ΛΟΓΧΗ 66,7;15; 104,26.
ΛΟΙΠΟΝ 34,27; 42,14; 44,11; 80,1; 82,10; 86,6; 96,23; 102,8; 106, 21; 110,9; 114,19; 168,5;9; 176,12; 178,17; 184,23.
ΛΥΠΕΙ 184,1;23.
ΛΥΧΝΙΑ 120,19.
ΜΑΓΟΣ 78,20.
ΜΑΘΗΤΕΣ 170,20.
ΜΑΘΗΤΗΣ 44,21; 48,6; 58,2; 60,25; 66,12; 106,25; 108,2;17; 112,19; 132,15; 180,1; 186,24.
ΜΑΚΑΡΙΖΕ 88,4.
ΜΑΚΑΡΙΟΣ 76,13; 156,3;6; 174,8.
ΜΑΛΛΟΝ 102,13; 116,9; 144,18; 152,6.
ΜΑΠΠΑ 140,7.
ΜΑΡΜΑΡΟΝ 142,8.
ΜΑΡΤΙΟΣ 136,20.
ΜΑΣΤΙΓΞ 34,11.
ΜΕΓΙΣΤΑΝΟΣ 78,26.
ΜΕΛΕΤΑ 118,11.
ΜΕΛΟΣ 88,26; 128,1.
ΜΕΝ 42,18; 88,11; 154,6.
ΜΕΡΟΣ 92,16;17.
ΜΕΣΙΤΗΣ 30,18.
ΜΕΤΑΝΟΕΙ 84,21; 100,26;27.
ΜΕΤΑΝΟΙΑ 62,12; 100,13; 174,13.
ΜΕΤΕΧΕ 40,22.
ΜΗ 92,24.
ΜΗΤΙ 114,17.
ΜΙΛΙΟΝ 140,9.
ΜΟΝΑΣ 78,3.
ΜΟΝΑΣΤΗΡΙΟΝ 90,17; 176,8.
ΜΟΝΑΧΟΣ 90,18; 168,26; 170 passim; 172,17.
ΜΟΝΟΓΕΝΗΣ 110,9; 140,22; 146,15; 168,14; 188,8.
ΜΟΝΟΝ 32,13; 78,23.
ΜΟΤΑΛΑ 140,8.
ΜΥΘΟΛΟΓΕΙ 158,8.
ΜΥΘΟΣ 158,8.
ΜΥΣΤΗΡΙΟΝ 38,19.
ΜΩΑΒΙΤΗΣ 40,21;26.
ΜΟΝΗ 166,18.
ΜΟΧΛΟΣ 82,3.
ΝΑΖΩΡΑΙΟΣ 110,19; 190,16.
ΝΗΣΤΕΤΕ 70,24; 166,2.
ΝΗΣΤΙΑ 24,16;21; 50,28; 52,3; 70,28.
ΝΟΕΙ 42,25;28; 78,11; 98,3; 146,25.
ΝΟΗΜΑ 76,12; 118,15.
ΝΟΗΤΟΝ 90,1.
ΝΟΜΙΣΜΑ 116,24.
ΝΟΜΟΘΕΤΗΣ 24,13; 26,9.
ΝΟΜΟΣ 26,9; 32,11;26;28; 34,8; 38,6;24; 42,25;28; 78,10; 88,1;3; 130 passim; 160,28; 162,6; 178,13; 190,20.
ΝΟΤΜΕΡΟΝ 124,5.
ΝΟΤΟ 80,9; 158,1; 176,7.
ΟΙΚΟΔΕΣΠΟΤΗΣ 154,3.
ΟΙΚΟΔΟΜΗ 142,7.
ΟΙΚΟΝΟΜΕΙ 48,7; 168,7.
ΟΙΚΟΝΟΜΙΑ 34,16; 40,24; 72,19; 102,16; 182,9.
ΟΙΚΟΝΟΜΟΣ 90,14.
ϚΟΛΩΣ 100,10; 114,11; 116,9; 130,9; 134,13; 156,9; 184,25.
ΟΙΚΟΤΜΕΝΗ 62,13; 66,18; 78,16; 120,10; 156,26; 180,20.
ϚΟΜΙΛΕΙ 100,22.
ϚΟΜΟΙΩΣ 56,1.
ϚΟΜΟΛΟΓΕΙ 40,17; 98,15; 118,12; 148,2; 174 passim.
ϚΟΜΟΛΟΓΙΑ 68,28; 144,9;26.
ϚΟΜΟΣΤΕΙΟΝ 194,6.
ΟΝΟΜΑΖΕ 26,6.
ΟΝΤΩΣ 60,4; 68,29; 88,11; 104,2; 132,9; 170,20.
ϚΟΠΛΟΝ 82,15.
ΟΠΤΑΣΙΑ 120,26.
ΟΡΓΑΝΟΝ 116,7.
ΟΡΓΗ 116,27; 154,21.

ΟΡΘΟΔΟΞΙΑ 144,10.
ΟΡΘΟΔΟΞΟC 76,7; 78,8; 86,26; 88,14; 96,12; 128,9;23; 142,20;27; 144,9; 152,7.
ΟΡΦΑΝΟC 182,11;12. ΖΟCΟΝ 30,4; 82,2; 156,12.
ΖΟΤΑΝ 50,5.
ΟΤΑΕ 82 **passim;** 90,24;25; 110,1; 114,12; 116,9; 118,14;19; 130,28; 154,17; 156,22; 158,8; 160,7; 174,5;11; 178,20.
ΟΤΚΕΤΙ 116,8.
ΟΤΚΟΤΝ 42,13; 78,22; 146,6; 156,21;25; 172,18;25; 176,24.
ΟΤΜΟΝΟΝ 64,5. ΟΤΝ 28,6;10.
ΟΤCΙΑ 146,19.
ΠΑΘΕΙ 90,3. ΠΑΘΟC 38,25.
ΠΑΛΑΤΙΟΝ 122,23; 126,21; 186,6.
ΠΑΛΛΙΝ 58,1.
ΠΑΝΤΟΚΡΑΤΩΡ 100,24; 142,2; 162,22; 188,7.
ΠΑΝΤΩC 44,6; 50,9; 64,4; 122,25; 158,14; 166,15.
ΠΑΡΑ 32,28; 34,7; 38,15; 48,7; 72,11; 88,15; 114,16; 124,21; 142, 17; 144,20; 146,8; 156,2;3; 162,1; 174,9; 186,5.
ΠΑΡΑΒΑ 66,9. ΠΑΡΑΒΑCΙC 38,25.
ΠΑΡΑΓΓΕΛΙΑ 30,7; 182,28.
ΠΑΡΑΓΕ 52,9; 94,15; 98,13; 116,22; 118,18.
ΠΑΡΑΔΕΙCΟC 30,20;24; 36,14; 40,2; 56,10.
ΠΑΡΑΔΙΔΟΤ 30,9;16; 172,7. ΠΑΡΑΔΟΞΟΝ 46,22.
ΠΑΡΑΘΗΚΟΦΤΛΑΞ 168,15.
ΠΑΡΑΚΑΛΕΙ 50,9; 52,2;9; 78,1; 110,20; 158,2.
ΠΑΡΑΚΛΗΤΟC 78,1; 154,16; 158,2; 182,13.
ΠΑΡΑΜΤΘΙΑ 50,5;7.
ΠΑΡΑΝΟΜΟC 32,9; 38,3; 110,4; 116,16.
ΠΑΡΑCΚΕΤΗ 70,19. ΠΑΡΑΤΗΡΕΙ 52,2.
ΠΑΡΘΕΝΕΙΑ 180,9; 184,21.
ΠΑΡΘΕΝΟC **passim.** ΠΑΡΟΤCΙΑ 102,24; 184,3; 192,6.
ΠΑΡΡΗCΙΑ 38,28; 114,11; 126,24.
ΠΑΡΡΗCΙΑΖΕ 60,23; 188,17. ΠΑΤΑCCΕ 106,10.
ΠΑΤΡΙΑΡΧΗC 76,16; 80,27; 88,12; 152,1; 158,13; 172,10; 184,16.
ΠΑΤΡΙC 80,6. ΠΕΙΘΕ 60,13.
ΠΕΙΡΑ 82,18. ΠΕΝΤΕΚΟCΤΗC 182,14.
ΠΕΡCΟC 120,27;28; 122,8; 126,5;8;11.
ΠΕΤΡΑ 104,25;27; 112,24; 140,24; 168,7.
ΠΕΤΚΙΝΟΝ 142,8.
ΠΗΓΗ 80,14; 84,27; 86,7;8;10; 92,22;23; 178,21;22;23.

ΠΗCCΕ 88,21; 116,21.
ΠΙCΤΕΤΕ 28,13; 42,19; 44,8; 70,11; 84,7; 90,22;27;28; 92,1; 94 **passim;** 112,21; 138,17; 140,15; 144,2; 154,22; 176,6; 190,20.
ΠΙCΤΙC 40,17; 56,24; 88,11;14; 94,9;15; 96,17; 98,13;16; 128,14; 144, 27; 154,24; 174,28.
ΠΙCΤΟC 66,15; 88,17; 98,6;17; 108,12; 116,10;12; 138,1;4; 142,28; 162,9.
ΠΛΑΝΗ 170,3; 174,9. ΠΛΑΝΟC 114,1; 174,2.
ΠΛΑCCΕ 32,4; 158,12. ΠΛΑCΤΟΓΡΑΦΗ 158,7.
ΠΛΑCΤΟΝ 156,22; 172,19. ΠΛΑΤΕΙΑ 128,5; 142,13.
ΠΛΗΓΗ 80,20.
ΠΛΗΝ 80,27; 88,13; 96,2;10; 110,24; 114,27; 124,4; 130,25; 156,24; 162,7; 170,23.
ΠΛΗΡΟΦΟΡΙΑ 24,5; 34,2. ΠΛΗCCΕ 38,6; 50,20.
ΠΝΕΤΜΑ **passim.** ΠΝΕΤΜΑΤΙΚΟΝ 72,2.
ΠΟΔΑΓΡΟC 110,1; 112,3. ΠΟΙΗΤΗC 158,7.
ΠΟΛΕΜΑΡΧΟC 120,22; 122,4; 124,7.
ΠΟΛΕΜΕΙ 36,2; 126,5.
ΠΟΛΕΜΟC 80,4; 120,23;27; 124,1; 126,6.
ΠΟΛΙC **passim.** ΠΟΛΙΤΕΙΑ 178,3.
ΠΟΛΙΤΕΤΕ 80,8. ΠΟΝΗΡΙΑ 106,28.
ΠΟΡΝΗ 40,15. ΠΟΡΦΤΡΑ 138,18; 140,7.
ΠΟΤΗΡΙΟΝ 68,3. ΠΡΑΙΚΩΝ 30,22.
ΠΡΑΞΙC 24,25; 28,15;24. ΠΡΕΠΕΙ 148,10; 154,6.
ΠΡΕCΒΕΤΕ 192,21.
ΠΡΕCΒΤΤΕΡΟC 86,25; 88,10; 90,16;24; 92,2; 94,3;11; 96 **passim;** 146, 25.
ΠΡΟΖΑΙΡΕCΙC 30,8; 32,2; 72,12.
ΠΡΟΓΝΩCΤΗC 92,17. ΠΡΟΕCΤΩC 126,26; 128,6.
ΠΡΟΘΕCΜΙΑ 102,15; 126,4; 172,5.
ΠΡΟΖΙCΤΑ 90,19; 180,8. ΠΡΟΚΕΙΜΕΝΟΝ 168,22.
ΠΡΟΚΟΠΗ 174,21. ΠΡΟΚΟΠΤΕΙ 104,12.
ΠΡΟΝΟΙΑ 40,18. ΠΡΟC 72,11; 128,26; 178,17;182,25.
ΠΡΟCΚΑΡΤΕΡΕΙ 28,24; 48,18; 186,1.
ΠΡΟCΚΤΝΕΙ 78,9; 88,7; 96,8;19; 116,20; 140,2; 184,21.
ΠΡΟCΩΠΟΝ 146,28. ΠΡΟCΦΟΡΑ 142,25; 146,4; 194,2.
ΠΡΟCΧΑΡΙΖΕ 158,9. ΠΡΟΦΗΤΕΤΕ 40,6;22; 158,16.
ΠΡΟΦΗΤΗC **passim.** ΠΡΟΦΗΤΕΙΑ 36,5; 42,1; 44,11; 110,8.
ΠΡΟΦΗΤΙΚΟΝ 42,1; 132,9. ΠΤΑΗ 82,2; 140,17; 188,16.
ΠΩC 176,20.

ϩΡΑΒΒΟΤΝΕΙ 50,15.
ΡΑΒΔΟΤΧΟC 190,22.
ϩΡΩΜΑΙΟC 26,25; 32,26; 34,1; 38,6;7; 122,2; 130,4;21;24; 132,22.
CΑΒΑΩΘ 178,11.
CΑΒΒΑΤΟΝ 44,16; 46,9;14; 88,3; 110,13;14.
CΑΛΠΙΓΞ 80,7.
CΑΛΠΙΖΕ 80,7.
CΑΜΑΡΙΤΗC 76,5; 84,21; 86 **passim**; 88,11; 90,19;27; 94,23;25;27; 96,1;4;21; 98,27; 100,2;6;28; 146,23; 154,26.
CΑΡΚΙΚΟΝ 38,21.
CΑΡΞ 32,7; 36,8; 76,13; 82 **passim**; 102,21; 106,3; 108,21; 124,10; 11; 140,13;14; 146,17;18;20; 148,2; 154,9; 156,22; 160,10; 168, 18; 170,24; 174,2;19;23; 182,15;19; 184,18.
CΕΡΑΦΙΝ 30,27.
CΗΜΑΝΕ 24,18; 30,3; 42,2;5; 108,24.
CΙΓΗ 156,18.
CΙΓΝΟΝ 102,26.
CΙΝΔΩΝΙΟΝ 64,18; 186,24;25; 188,3;4;10,
CΚΑΝΔΑΛΙΖΕ 92,3.
CΚΕΠΑΖΕ 138,18; 184,28; 186,7; 188,27; 190,6.
CΚΕΠΤΕΙ 122,9.
CΚΕΠΤΩΡ 30,23; 32,8.
CΚΕΤΟC 136,25.
CΚΟΤΟΤ 34,11.
CΚΤΑΛΕΙ 124,9; 132,6; 140,1.
CΚΤΑΜΟC 86,2o.
CΟΥΔΑΡΙΟΝ 48,3; 60,3; 64,17; 112,4.
CΟΦΙΑ 92,13; 174,7;12.
CΟΦΟC 24,24
CΠΕΡΜΑ 28,8; 40,28; 42,6; 160,16; 162,24.
CΠΛΑΧΝΟΝ 36,21; 48,13; 50,11.
CΠΟΤΔΑΖΕ 110,14.
CΠΟΤΔΗ 136,19.
CΤΑΒΛΟΝ 114,1.
CΤΑCΙΑΖΕ 124,21.
CΤΑΤΗΡ 186,26.
CΤΑΤΡΟC **passim**.
CΤΑΤΡΟΤ **passim**.
CΤΕΡΕΩΜΑ 142,19.
CΤΕΦΑΝΟΤ 64,21.
CΤΟΛΗ 64,15;19.
CΤΡΑΤΙΑ 102,19.
CΤΤΛΙΤΕΤΕ 30,7.
CΤΓΓΕΝΗC 110,5; 176 **passim**; 178,16;17.
CΤΓΓΝΩΜΗ 40,8.
CΤΜΒΟΤΛΕΤΕ 108,4.
CΤΜΠΛΗΡΩCΙC 38,24.
CΤΜΒΟΤΛΙΑ 134,1;2.
CΤΜΦΩΝΗCΙC 174,6.
CΤΝΑΓΕ 142,21;28.
CΤΝΑΓΩΓΗ 32,17.
CΤΝΑΙΝΕΙ 42,25.
CΤΝΑΞΙC 52,1; 128,14.
CΤΝϩΕΔΡΙΟΝ 40,8; 190,13.
CΤΝΕΚΤΕΔΟΚΕΙ 110,5.
CΤΝΕΔΤCΙC 114,23.
CΤΝΗΘΕΙΑ 40,5; 72,1; 114,4.
CΤΝΘΗΚΗ 186,16.
CΤΓΚΛΗΡΟΝΟΜΟC 40,27.
CΤΓΚΛΗΤΟC 126,18; 140,28.

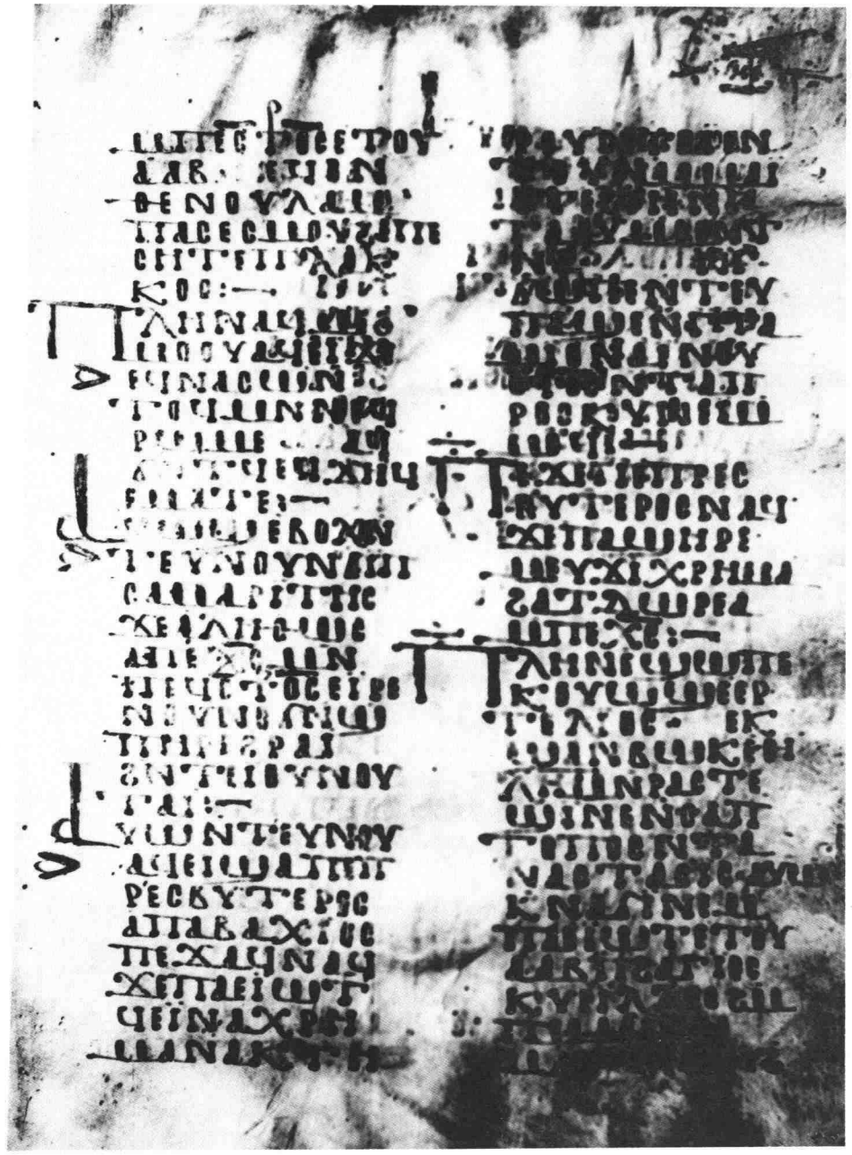
CΤΝΟΤCΙΑ 28,14.
CΤΝΤΕΛΕΙΑ 60,22; 104,28; 182,16.
CΤΓΧΩΡΕΙ 108,23.
CΤΓΧΩΡΙΑ 98,18.
CΦΡΑΓΙΖΕ 44,21; 96,16; 104,6;9.
CΦΡΑΓΙC 46,2.
CΧΕΔΟΝ 76,8; 142,17.
CΩΜΑ **passim**.
CΩΜΑΤΙΚΟC 154,11.
CΩΤΗΡ **passim**.
CΩΤΗΡΙΑ 34,20.
CΩΦΡΟCΤΝΗ 158,14.
ΤΑΓΜΑ 184,15.
ΤΑΛΑΙΠΩΡΙΑ 80,24.
ΤΑΛΑΙΠΩΡΟC 80,24.
ΤΑΦΟC **passim**.
ΤΑΧΑ 86,27; 110,3; 168,27.
ΤΑΧΤ 130,16; 136,15.
ΤΕΛΕΙΟC 88,3; 96,10; 104,18; 106,3.
ΤΕΛΕΙΟΤΝ 194,4.
ΤΕΛΟC 156,7.
ΤΕΡΕΙ 82,18.
ΤΕΡΠΕΙ 76,23; 152,13.
ΤΕCCΑΡΑΚΟCΤΗ 24,15.
ΤΕΤΡΑΠΤΛΟΝ 142,14.
ΤΕΧΝΙΤΗC 142,5.
ΤΙΜΕΙΟΝ 142,12.
ΤΙΜΗ 34,13; 116,5.
ΤΙΜΩΡΕΙ 34,15.
ΤΙΜΩΡΙΑ 130,5.
ΤΙΤΛΟC 108,8; 138,13.
ΤΟΛΜΑ 94,23.
ΤΟΛΜΗΡΙΑ 114,18; 118,28.
ΤΟΜΟC 138,7.
ΤΟΠΟC 76,5; 96,11; 98,19;20;22; 100,5; 106,6; 134,13; 140,26; 142 **passim**; 144,15;18; 152,7; 160,2; 194,5.
ΤΟΤΕ 60,22; 62,7; 170,8.
ΤΡΑΠΕΖΑ 26,6; 42,3;5; 118,1.
ΤΡΙΑC 42,24; 78,4; 194,6.
ΤΡΙΒΟΤΝΟC 124,6.
ΤΡΟΦΗ 90,13; 92,10; 164,29; 166,19.
ΤΤΠΟC 94,12; 96,1;17;28; 104,6;11; 110,27; 124,27; 126,6.
ΤΤΡΑΝΝΟC 42,17; 46,4; 78,25;28; 80 **passim**; 82,11;13;15; 166,5.
ΤΩΡΕΙ 26,19.
ϩΤΜΝΕΤΕ 60,22; 64,15; 182,19; 184,14; 190,12.
ϩΤΜΝΩΔΟC 76,20.
ϩΤΜΝΟC 140,16;17; 154,5; 192,26.
ϩΤΠΑΤΕΙΑ 166,7.
ϩΤΠΕΡΕΦΑΝΟC 26,5.
ϩΤΠΟΘΗCΙC 98,24; 102,9; 176,13; 178,19.
ϩΤΠΟΚΕΙCΘΑΙ 82,4.
ϩΤΠΟΤΡΓΟC 170,4;13.
ΦΑΝΟC 138,5; 188,3.
ΦΑΝΤΑCΙΑΖΕCΘΑΙ 170,1.
ΦΑΡΑΩ 114,16.
ΦΑΡΙCΑΙΟC 84,8; 112,22.
ΦΘΟΝΕΙ 30,12.
ΦΙΛΟΠΟΝΟC 140,16.
ΦΛΑΓΕΛΛΟΤ 32,27; 34,10.
ΦΛΤΑΡΕΙΑ 38,17.
ΦΛΤΑΡΟC 40,8.
ΦΟΒΟC 100,18.
ΦΟΡΕΙ 30,26; 36,8; 52,12; 82,14; 138,28; 146,18.
ΦΟΡΟC 78,27; 130,25.
ΦΤΛΗ 40,20; 158,24; 160 **passim**; 176,18;20.

ΦΤCΙΟΛΟΓΟC 144,27. ΦΤCΙC 38,9; 46,18.
ΦШΝΗ 64,5; 170,15; 176,18; 180,24.
ΧΛΙΡЄ 56,4; 140,18; 174,5. ΧΛΛΙΝΟC 116,27.
ΧΛΝΛΝΙΤΗC 40,27.
ΧΛΡΙΖЄ 52,18; 90,4; 120,12; 126,22; 164,18.
ΧΛΡΙC 52,11;23; 58,15; 116,24; 178,6.
ΧΛΡΙCΜΛ 158, **passim**; 178,6.
ΧΛΡΤΗC 138,7;8. ΧЄΙΡΟΤΟΝΙΛ 100,6.
ΧЄΡΟΤΒΙΝ 30,27; 38,26; 182,18; 188,22.
ΧΗΡΛ 82,24; 156,6. ΧΙΛΙΛΡΧΟC 136,5.
ΧΟΡΤΟC 92,10.
ΧΡЄΙΛ 86,11; 19;20; 92,20; 142,16; 162,2; 164,25; 178,15; 180,22.
ΧΡЄΟC 156,4. ΧΡЄШCΤЄΙ 82,5; 98,24.
ΧΡΗΜΛ 24,23; 96,7;9; 122,6; 138,26;27; 142,6; 160,18; 174,14.
ΧΡΗΜΛΤΙΖЄ 80,9; 128,7.
ΧΡΙCΤΙΛΝΟC 24,20; 42,19; 72,4; 86,20; 100,6; 104,20; 106,1; 124,4; 126,26; 142,24; 146,24; 154,24;27.
ΧΡΟΝΟC 24,18; 40,7; 146,27; 166,7.
ΧΡШ 24,22.
ΧШΡΛ 34,22;25; 78,9;26; 92,17; 96,13; 114,13; 122,1;5;11; 130,2; 134,25.
ΧШΡЄΤЄ 24,17. ΧШΡΙC 46,22; 168,8.
ΨΛΛΛЄΙ 106,14; 190,10;14. ΨΛΛΜШΔΟC 160,20.
ΨΛΛΜΟC 76,14; 102,10; 106,9;17; 154,1.
ΨΛΛΤΗΡΙΟΝ 56,15; ΨΤΦΟΤΟΝ 142,8.
ΨΤΧΗ 46,1;3; 68,19; 130,18; 166,3; 178,8; 184,3;10; 186,8; 188,26
ƧШC 24,17;23; 42,18; 46,2;26.
ƧШCΤЄ 24,9; 88,21;25; 92,18; 108,17; 114,7;26; 120,22; 132,17; 146,1; 158,12.

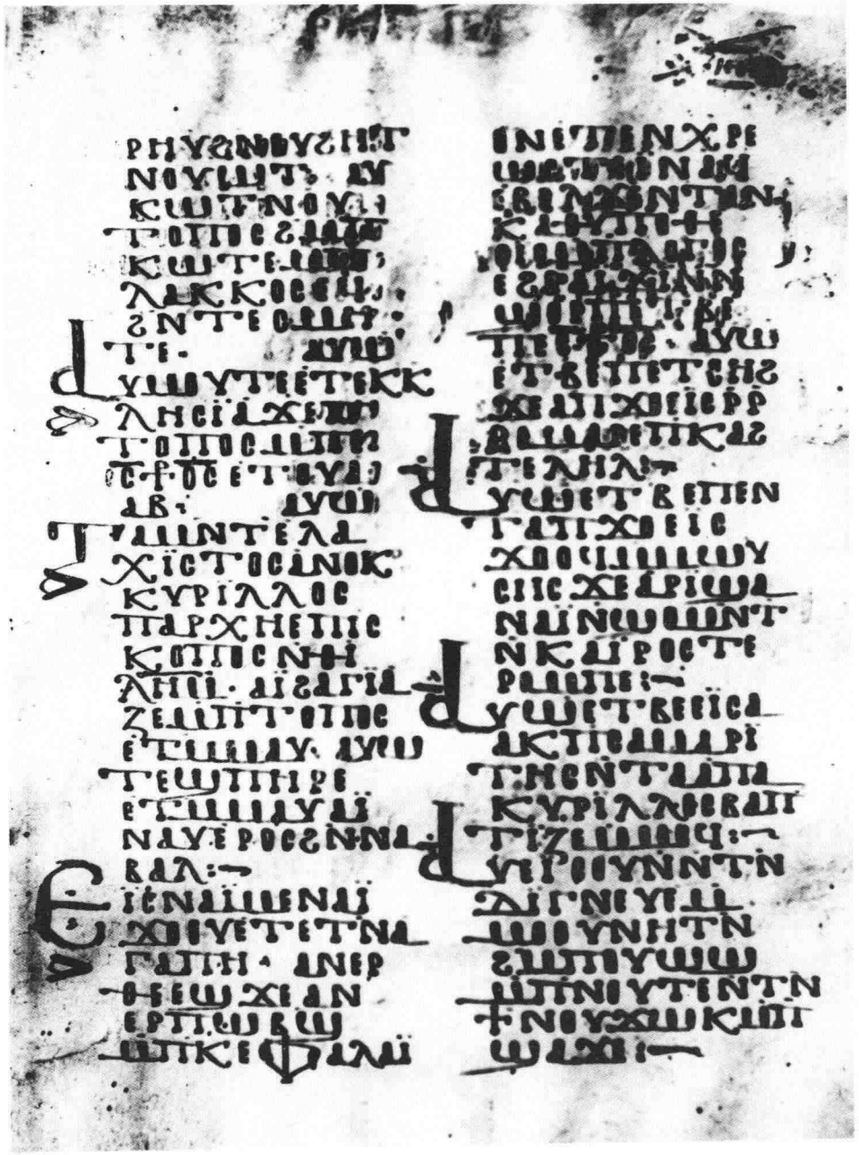
Tavole

Ms. A = M 595 f 68^{r}

Ms. A = M 595 f 69^{r}



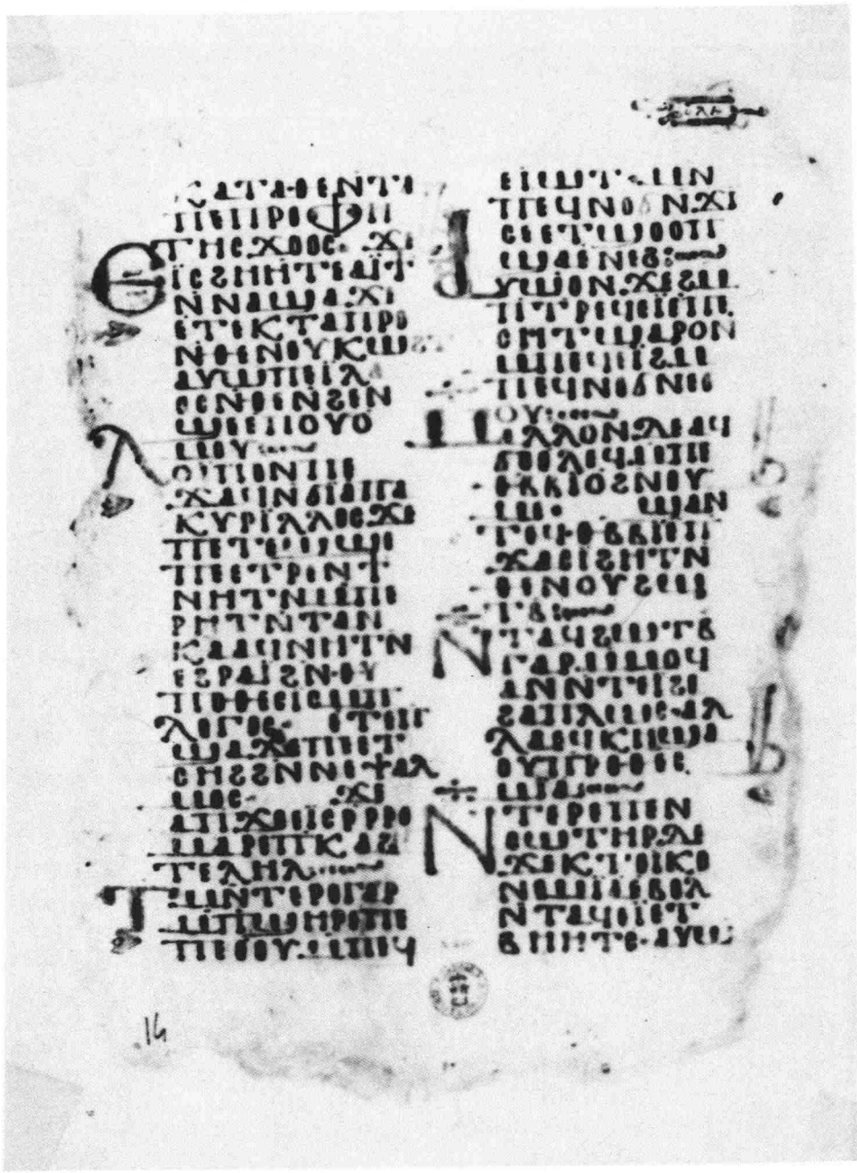
Ms. B = M 600 f 14^{r}



Ms. B = M 600 f 16^{r}

Ms. C = M 583 f 139r

Ms. C = M 583 f 140^{r}



Ms. GD = Napoli IB 12. 434. 14

Ms. FD = Bibl. Vat. Borgia Copto 109
fasc. 120